LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »



DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'

ANNO VII — N. 152 — Sabato 1. Giugno 1918. Un numero cent. 10.

TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

Continua la gigantesca battaglia in Francia

Le truppe franco-inglesi si oppongono alla spinta tedesca con instancabile tenacia

"Malgrado la gravità dell'ora consideriamo calmi la situazione!,,

PARIGI, 31 — Il Presidente del Consiglio francese Clemenceau, ritornando dal fronte, e intervistato, ha fatto conoscere quanto segue:

« Malgrado la gravità dell'ora consideriamo calmi la situazione.

« Vidi l'esercito nella battaglia, vidi i generali sulla linea di fuoco; ho potuto constatare il loro valore, e la loro abilità!

« Posso dire che l'esito della battaglia impegnata non è dubbio: lottiamo, e resistiamo! ».

I comunicati ufficiali

PARIGI, 31 — La battaglia è continuata ininterrotta durante la notte; mantenemmo energicamente i dintorni occidentali di Soissons, donde il nemico, malgrado i ripetuti tentativi, non potè sboccare.

Combattimenti di estrema violenza si svolgono lungo la strada Soissons-Hartelles, ove, sostenuti dalle riserve, ci opponiamo, con tenacia instancabile, alla spinta tedesca.

I franco-inglesi, sul fronte Brouillet-Tillois, e a nord-ovest di Reims hanno infranto gli attacchi nemici, mantenendo le proprie posizioni.

LONDRA, 31 — Comunicato del Gen. Haig del 29 sera:

« Respingemmo un distaccamento nemico nelle vicinanze di Beaumont Kemel.

« I francesi hanno completamente respinto un attacco nemico a nord di Kemel.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 30 — Il Comando Supremo in data del 30 corrente comunica

Saltuari combattimenti di artiglieria si ebbero ieri nelle Giudicarie in Val Lagarina, in Vallarsa e sull'altipiano di Asiago.

Opere difensive e movimenti nemici vennero efficacemente bersagliati dalle nostre batterie. Sventammo un tentativo di colpo di mano avversario a Cima Palone (Giudicarie). A Cortellazzo una pattuglia nemica contrattaccata e inseguita lasciò alcuni prigionieri nelle mani dei nostri marinai.

L'arresto di Serrati

ROMA, 31 — I giornali pubblicano che Serrati, direttore dell' « Avanti! » è stato arrestato a Roma, in seguito a mandato dell'Autorità Militare di Torino.

In seguito al rinvio dinanzi al tribunale di guerra dei principali responsabili degli avvenimenti di Torino della scorsa estate, Serrati sarà tradotto colà.

PER I CADUTI AMERICANI

ROMA, 31 — Al Grand Hòtel, per iniziativa dell'Unione Italo-Americano ha avuto luogo una solenne cerimonia per associare l'Italia alla celebrazione per i caduti americani.

Era presente l'On. Nitti; l'On. Borsarelli, l'On. Gallenga, l'Ambasciatore Nelson Page, e le principali notabilità italo americane.

Parecchi oratori parlarono applauditi, inneggiando all'amicizia italo-americana, al Re d'Italia, e a Wilson.

PRO RUMENIA

ROMA, 31 — All' « Augusteum », alla presenza di Morpurgo, di molti Senatori, e deputati, nonchè della Colonia rumena ha avuto luogo una riunione « Pro Rumenia ».

L'On. Orlando, l'On. Sonnino e altri ministri mandarono la propria adesione.

Parlarono varii oratori affermando la solenne volontà dell'Italia di annullare la pace di Bucarest, assicurando con lo smembramento dell'Austria, la unione di tutti i rumeni alla patria.

Vivamente commosso, rispose ringraziando il Prof. Mandresco, rumeno.

Infine si suonarono, fra vivo entusiasmo, l'inno rumeno e la Marsigliese.

CIRCA LA PACE RUMENA

ROMA, 31 — Il Prof. Mandresco dell'Università di Bucarest, intervistato dall'Agenzia Volta, ha dichiarato quanto appresso: « La pace di Bucarest sarà provvisoria. I rumeni della Transilvania, del Panato, e della Bucovina domandano di arruolarsi sotto la bandiera italiana, e di continuare la lotta che la Rumenia ufficiale è stata costretta ad abbandonare.

« Tutti i rumeni all'estero si arruolano, aspettando ansiosamente di battersi contro i nemici comuni.

L'ETERNO PROCESSO CORTESE

ROMA, 31 — Il processo Cortese è stato rinviato all'8 Giugno.

TRA LA PERSIA, L'INGHILTERRA E LA RUSSIA

ROMA, 31 — Il Governo Persiano ha comunicato che considera nulli tutti i trattati impostigli dall'Inghilterra, e dalla Russia nel 1917.

L'ARRIVO A MILANO del Principe Umberto e del Principe di Galles

MILANO, 31 — E' giunto il Principe Umberto, insieme col Principe di Galles.

UNA CONFERENZA su Clemenceau

NAPOLI, 31 — Al Teatro Sannazzaro il noto pubblicista francese Carrère ha tenuto una acclamata conferenza, mettendo in luce la figura di Clemenceau, come letterato, e come uomo politico.

UN TRASPORTO INGLESE AFFONDATO

LONDRA, 31 — L'Ammiragliato comunica che il trasporto Lasocasthle, silurato da un sottomarino nel Mediterraneo, è affondato.

Si ritiene sieno annegati 95 militari, e 9 uomini dell'equipaggio.

سفر سيمون

Da Roma

رومة ٢٨

غادر سيمون وزير فرنسا رومة وعاد الى باريز . وودعه على المحطة الوجيه فالنفا والسفير باريز .

بلاغ حرب ايطاليا

Comunicato di nostra guerra

مايو ٣٠

ابلغت القيادة في التاريخ المذكور

[illegible]

الجنرال

دياز

[illegible]

تسعير الحليب المجمد

Tariffa del latte condensato

تعلم البلدية انه من تاريخ ٢٧ الجاري قد اصبح سعر الحليب المجمد من ماركة نستلي كما ياتي ٣,٥٠ ورك العلبة التي زنتها نصف لترو

ومن خالف مرتب بما تقتضيه الاحكام الجارية

طرابلس في ٢٤ مايو سنة ١٩١٨

اللجنة

امبرغال والبابا

Da Roma

رومة ٢٨

[illegible]

صدر ايطاليا بالميدان

L'On. Orlando al fronte

رومة ٢٨

توجه اورلاندو رئيس نظار ايطاليا الى ميدان الحرب

استقبال

Ricevimento

رومة ٢٨

[illegible]

تسعير البترول (القاز)

Tariffa del petrolio

حددت البلدية اسعار البترول على ما ياتي

من فرنك

١٧,٩ الصفيحة للبائع (من المخزن)

١ ,٠ اللترو بالفرق

[illegible]

طرابلس في ٢٤ مايو سنة ١٩١٨

اللجنة

الاعلان

Il Municipio di Tripoli agli abitanti nel terzo anno della guerra

[illegible]

اهالي طرابلس

[illegible]

اخبار الميدان الغربي

Offensiva tedesca in Francia

الهجوم بميدان فرنسا

[illegible]

باريز ٣

[illegible]

[illegible]

Da ieri ad oggi

Calendario

SABATO, 1. Giugno 1918 — San Panfilo, prete.

RICORDO STORICO: 1917. In Russia incominciano i dissensi, col movimento degli operai e soldati di Kronstadt, che si separano dal Governo provvisorio.

UN DETTO AL GIORNO: L'uomo non deve voler conseguire la stima della intera società, ma solo quella di qualche numero di persone.

Leopardi

AVVISO PER GLI UFFICIALI E RICHIAMATI IN LICENZA ILLIMITATA — Tutti gli Ufficiali in licenza illimitata dell'81. Fanteria e quelli delle altre armi liberi dal servizio, si troveranno per le ore 8,45 di domani 2 Giugno nel Baraccamento di Fum-El-Bab per assistere alla solenne distribuzione di ricompense al valore. Tutti i richiamati in licenza illimitata formati su tre compagnie al comando dei rispettivi Ufficiali, si troveranno per le ore 8 al baraccamento dell'81. Fanteria in divisa ed armati.

ASSOCIAZIONE FRA COMMERCIANTI E INDUSTRIALI — Si avvisano i Signori Soci che il Tenente Colonnello Comandante la Piazza, Cav. C. Muzzioli, nel pensiero di dare maggior lustro e solennità alla distribuzione di Sei ricompense al valore a ufficiali e uomini di truppa, che avrà luogo alle ore nove di Domenica 2 Giugno, ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto, nel baraccamento di Fum el Bab, ha rivolto cortese invito al presidente e ai Soci dell'Associazione di intervenire alla solenne cerimonia.

Il Presidente: **Mondini**

AUMENTO DELLA RAZIONE DELLO ZUCCHERO — La Commissione Municipale con sua ordinanza del 31 Maggio u. s. ha disposto che dal 1. Giugno, e cioè da oggi, la razione dello zucchero individuale sia elevata a grammi 300 per quindicina — Resta fermo il quantitativo degli altri generi.

AVVISO DI CONCORSO PER 200 ALLIEVI MECCANICI NEL CORPO REALE EQUIPAGGI — E' aperto un concorso, mediante esame teorico-pratico, per l'arruolamento volontario di N. 200 allievi meccanici nel Corpo Reale Equipaggi.

Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Leva in Tripoli (Piazza dello Sparto).

PER LA VENDITA DEL PESCE — Una opportuna disposizione del Municipio. La Commissione Straordinaria Amministratrice, ritenuto che a meglio regolare il servizio interno delle pescherie municipali sia opportuno regolare l'affluenza del pubblico ai mercati di pesce secondo il criterio della loro ubicazione e della prevalenza numerica dell'elemento indigeno o di quello europeo rispettivamente nella zona Ovest ed in quella est della città;

Vista l'ordinanza municipale 20 Maggio 1918 e la nota 15 stesso mese N. 7323 dell'On. Segretario Generale;

Determina: A datare dal 1. Giugno p. v. alla pescheria municipale di Suk El Hodra sarà dato libero accesso alla popolazione europea in genere.

All'altra pescheria, sita nei pressi della sanità marittima, accederà invece quella indigena.

Nella stessa pescheria avranno precedenza di accesso gli appositi incaricati delle mense Ufficiali e sottufficiali del presidio marittimo e terrestre, nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Il servizio d'ordine nei pressi e nell'interno delle due pescherie sarà disimpegnato da agenti municipali secondo le norme dettate nell'ordinanza sul commercio del pesce.

E' vietato l'accesso nelle pescherie ai ragazzi inferiori agli otto anni, non potendo l'Amministrazione rispondere delle spiacevoli conseguenze che potrebbero altrimenti verificarsi a causa della inevitale ressa del pubblico.

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO — Tutti gli inscritti alla Sezione Giovani Tiratori dovranno trovarsi domani alle ore 7 nel Piazzale della Sezione per eseguire le disposizioni dell'Ordine del giorno.

Imprese Marittime Riunite

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 200,000 versati
Sede in Tripoli

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e Straordinaria per il giorno 20 Giugno 1918 alle ore 10 in Tripoli presso la Sede Sociale, Palazzina al Pontile del Consorzio, per deliberare sul seguente **Ordine del giorno:**

Parte ordinaria:

1. — Presentazione e discussione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 1917;

Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

Parte Straordinaria:

1. — Comunicazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

2. Accettazione della cauzione prestata dagli Amministratori.

3. — Proposta di porre in liquidazione la Società, con facoltà di cedere in blocco le attività e le passività.

4. — Nomina di tre liquidatori con tutte le facoltà di cui all'art. 26 (modificato) dello Statuto Sociale, compresa la compilazione del bilancio al 30 di giugno 1918.

Non risultando valida la prima adunanza, la seconda convocazione resta sin d'ora fissata per il giorno 29 Giugno successivo, alla stessa ora e nello stesso luogo suindicati.

Il deposito delle Azioni dovrà eseguirsi non più tardi del 15 giugno presso la cassa sociale o presso la sede di Genova della Banca d'Italia.

Tripoli, 30 Maggio 1918.

Il Consiglio d'Amministrazione

Libri ricevuti

PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 1918. — Abbiamo letto con vivissimo piacere, e con interesse non minore la relazione statistica compilata dal Procuratore Generale del Re Cav. Uff. Avv. Antonio Marongiu, in ordine al lavoro svolto durante lo scorso anno dalla Magistratura della Libia.

La pubblicazione è divisa in tre parti: la prima consiste nel « Discorso Inaugurale », pronunziato dal Cav. Marongiu, in occasione della cerimonia con cui ebbe inizio l'anno giudiziario, e di esso già scrivemmo a lungo in quella circostanza; la seconda raccoglie interessantissime « Massime di giurisprudenza », e la terza è costituita dai « Prospetti Statistici ».

Da tutto il lavoro traspira la profonda dottrina, la grande genialità, la diligenza meticolosa e la singolare pazienza dell'egregio compilatore, nonchè un pregevole senso di arte letteraria, difficile a trovarsi in opere siffatte; e perciò rinnoviamo le nostre più sentite congratulazioni.

Il massimario di giurisprudenza, riferentesi quasi completamente a questioni nuove, d'indole coloniale, è una vera miniera per i magistrati, per gli avvocati, e per gli studiosi in genere del diritto locale; non v'ha dubbio che assieme alle raccolte dei precedenti anni, e di quelli successivi costituirà, fra breve, un repertorio indispensabile a chiunque debba trattare affari di legge in Colonia.

Ci piace ora soffermarci alquanto sui dati statistici, spigolando quanto sembraci possa più interessare la massa dei lettori.

Presso la Corte di Appello dal 1. Novembre 1916 al 31 Dicembre 1917 furono esauriti 148 affari contenziosi, emessi 108 giudizi d'indole civile e commerciale; trattati 330 affari penali; e 15 procedimenti di Corte di Assise.

I tribunali della Libia, durante lo stesso periodo, hanno avuto in carico 2286 procedimenti contenziosi, esaurendone ben 1825. Si sono incassate L. 7368,19 per atti della giurisdizione civile; L. 18379,40 per protesti cambiari; L. 58512,03 per depositi giudiziari, e L. 54,586,62 per riscossioni pene pecuniarie e della giustizia penale: in tutto Lire 138876,24.

I tribunali musulmani e rabbinici della Colonia hanno trattato complessivamente 1582 controversie relative allo statuto personale, e 318 relative alle successioni.

I tribunali ordinari hanno svolto 12 procedimenti riguardanti omicidi volontari, 647 per lesioni volontarie, 25 per rapine, ecc., 1715 per furti, 193 per truffe ecc., 136 per altri reati contro la proprietà, 22 per reati contro la libertà, 35 per reati contro la pubblica amministrazione, 12 altri reati, 15 per falsità in giudizio, 73 per calunnia, 49 altri reati, 4 per associazione a delinquere, 1 contro l'ordine pubblico, 8 per falso documentate, 23 per frodi in commercio, 11 per reati contro la pubblica sanità, altri 2 reati contro la incolumità pubblica, e 50 contro il buon costume, e 156 colposi.

La tabella relativa alla delinquenza dei minorenni mette in luce 117 furti semplici, 232 furti aggravati e qualificati, e altri reati con un totale di 451 condanne.

L'Enciclica contro la schiavitù e la redenzione dell'Africa

Lunedì 6 maggio, per iniziativa della « Società Antischiavista d'Italia », ha avuto luogo nelle sale dell' « Arcadia » in Roma la preannunciata solenne commemorazione del 30° anniversario dell'Enciclica di Papa Leone XIII contro la schiavitù e per la redenzione dei popoli Africani. Alla presenza di numeroso ed eletto uditorio e dei componenti il Sacro Collegio Eminentissimi Cardinali Vannutelli, Rinaldini e Cagliero parlarono diffusamente il Cav. Grossi Gondi sull'opera antischiavista specialmente in Africa e il nostro collaboratore Prof. Blessich sul contenuto economico dell'Enciclica « In plurimis ».

Il Cav. Grossi Gondi dopo aver esaminati tutti i precedenti teologici, giuridici e politici del grave e complesso problema dell'Antischiavismo è venuto a parlare della questione africana precisandole nei suoi caratteri essenziali.

« Con l'Enciclica « In plurimis » del 5 maggio 1888, Leone XIII è lieto di poter lodare il Brasile per l'atto magnanimo, ma gli sono pur giunte altre grida doloranti dall'Africa. E sulle notizie avute dal Lavigerie il Pontefice nella magniloquenza latina descrive gli orrori della schiavitù africana dove il cammino delle carovane è indicato dalle ossa degli schiavi condotti al mercato. Invoca da tutti, affinchè « comprimendam, prohibendam, extinguendam enixe cospirent » l'infame mercatura. Tornando col pensiero al Brasile raccomanda agli affrancati che si rendano degni del grande beneficio.

« Così si chiude l'enciclica con l'invocazione della Vergine Immacolata, alla quale Leone XIII fa seguire due « brevi » ed elargisce trecentomila lire da distribuirsi fra i Comitati « abolendae Afrorum servituti instituta ».

« Il Card. Lavigerie in Roma parla nella cappellina del Cenacolo e nella chiesa del Gesù e dalla sua parola si suscita per opera del Cav. Simonetti e del Comm. Tolli il Comitato romano che poi diviene il Consiglio direttivo della Società Antischiavista italiano. Sotto la presidenza prima del principe Rospigliosi, quindi di quella, che oggi conta un ventennio, del Tolli, vanno tutte le opere intraprese e compiute dalla Società Antischiavista, a cominciare da quelle iniziate dal Comitato della generosa isola di Sicilia che nel dicembre 1888, pubblicava il primo bollettino che sempre si è diffuso gratuitamente diretto allora dal Prof. Pizzoli ed ora dal Prinzivalli ».

Ed ha giustamente conchiuso facendo voti perchè il patto di alleanza fra i popoli nel dopo guerra sia per la redenzione morale e materiale dell'Africa, seguendo l'esempio dei più grandi apostoli dell'Incivilimento!

DAL CONGO BELGA

La ricchezza delle palme ad olio nell'Alto Congo

(Da un rapporto del R. Console Generale d'Italia a Roma)

I

Considerazioni Generali — Da epoche immemorabili gli indigeni dell'Africa Occidentale nelle zone in cui cresce la palma « Eloeis Guineensis » sfruttavano questa ricca pianta per i loro usi domestici, l'olio che estraevano dalla polpa del frutto servendo di base al condimento dei loro alimenti in regioni ove i grassi animali scarseggiano o mancano assolutamente.

L'occupazione del paese da parte delle Potenze europee trovò una industria embrionale da sfruttare, e che si perfezionò in seguito; e vediamo Colonie ricchissime, quali la Guinea Britannica (Sierra Leone), la Costa d'Avorio, la Nigeria, il Camerun, nelle quali l'esportazione dell'olio di palma e delle noci rappresenta dal 50 al 72% dei valori delle esportazioni.

La massima proporzione si riscontra nella Guinea Britannica e nella Nigeria del sud, ove la palma rappresenta assolutamente la base del commercio, mentre nelle altre Colonie concorrono alla loro ricchezza altri prodotti che furono un tempo più remunerativi, come il caucciù e i legnami preziosi, e fecero trascurare in parte i palmizi; non assolutamente però, come avveniva nel Congo Belga sino a pochi anni fa.

Il Congo, a monte di Matadi, comincia solo ora a figurare tra i paesi esportatori di olio e noci di palma. —Ai tempi dello Stato Libero la sola regione aperta al libero commercio era quella litoranea del Mayumbe.

Lo Stato aveva creato il monopolio del commercio del caucciù e dell'avorio nell'alto Congo, e, sotto lo specioso pretesto, il quale rispondeva ai concetti che si avevano della ricchezza del paese, che questi due prodotti fossero i soli rimunerativi, e che perciò ogni commerciante nell'alto Congo avrebbe necessariamente dovuto fare il contrabbando di essi, negava ai commercianti il permesso di installarvisi.

Questi diritti di monopolio in certe regioni furono ceduti a Compagnie concessionarie nelle quali lo Stato era *magna pars*.

Dopo l'annessione e l'apertura del paese al libero commercio, le Compagnie, malgrado il ribasso dei prezzi del caucciù, continuando ad acquistarlo dagli indigeni secondo gli antichi sistemi abusivi, e per baratto, trovarono sempre la convenienza di sfruttare questo prodotto.

I nuovi commercianti si gettarono principalmente sull'avorio, che richiedeva limitati mezzi di trasporto, e, in seguito, sul copale, il quale era fortemente rimunerativo, sino a che la concorrenza non elevò i prezzi di acquisto dagli indigeni, da circa 7 od 8 centesimi per Kg. a circa 20, e la superproduzione non creò una crisi facendo ribassare i corsi in Europa.

Il commercio di esportazione dall'alto Congo cominciò a languire e per riflesso il mercato di importazione diventò in breve tempo saturo. L'indigeno non poteva più vendere i suoi prodotti, o non lo voleva a prezzi inferiori a quelli ai quali era abituato. Il consumo perciò degli articoli di importazione diminuiva.

Nel 1912 si importarono infatti al Congo per oltre dieci milioni di franchi di soli tessuti di cotone, e questa importazione diminuì circa del 50% nel 1913 e diminuì ancora nel 1914 indipendentemente dai riflessi della guerra, che in quell'anno non si fecero sensibilmente sentire qui.

La palma oleifera salvò il Congo dalla crisi commerciale che lo minacciava molto da vicino.

Come sorse il commercio dei prodotti della palma. — L'immensa ricchezza in palme oleifere che l'alto Congo possiede era sempre stata trascurata da tutti i commercianti dell'alto Congo, anche dalle Compagnie fortissime, come il Kassai, ad esempio.

Difatti nel 1911 nelle statistiche delle esportazioni l'olio e le noci di palma non figurano per l'alto Congo, e nel 1912 vi figurano il primo per sole tonn. 11 e le seconde per tonn. 42.

Il commercio dei prodotti della palma per essere rimunerativo deve essere esercitato su larga scala, ed, inoltre, favorito, date le distanze, da tariffe di trasporto a buon mercato.

I piccoli commercianti non avevano i mezzi per fare un commercio su vasta scala non possedendo un capitale di giro che permettesse loro di affrontare tutte le spese vive di trasporto e di acquisto, e attendere la realizzazione del prodotto in Europa. La Banca non faceva operazioni sui prodotti della palma se non a condizioni onerosissime, nel senso che anticipava sulla consegna somme irrisorie.

Le grandi Società che avrebbero potuto acquistare dai piccoli commercianti sul posto, ed alle quali i trasporti fluviali venivano a buon mercato perchè erano esercitati da loro stesse, non erano organizzate per questo commercio, e perciò si rifiutavano di farlo.

Il costo dei trasporti fluviali e l'organizzazione delle possenti Società per un commercio che nulla aveva di comune coi prodotti della palma sono indiscutibilmente elementi di fatto che impedirono lo sviluppo del traffico dei prodotti stessi.

Ma, in fondo, vi è una specie di feticismo commerciale congolese per il quale i vecchi organismi commerciali sorti ai tempi dello Stato Libero e con l'aiuto del monopolio non credevano ad altre ricchezze che quelle alle quali essi dovevano la loro prosperità, il caucciù e l'avorio; feticismo che era una naturale conseguenza delle stesse origini di questi organismi.

E difatti non si potrebbe altrimenti spiegare come, ad esempio, una potentissima società, quale la Compagnia del Kassai, che ha tutta una flotta di piroscafi fluviali che percorrono il bacino del Sankuru e del Kassai, fattorie ovunque nella regione, che è ricchissima in palme, si sia dibattuta e si stia dibattendo in grandissime difficoltà a causa della crisi del caucciù, abbia perduto vari milioni in questi ultimi anni in questo commercio, e non abbia pensato a sfruttare il commercio dell'olio e delle noci di palma.

Questa ricchezza dell'alto Congo e la possibilità di sfruttarla doveva essere rivelata da uno straniero che non era mai stato qui, e non vi aveva nessun interesse, Sir Laver di Liverpool.

Questi, sulla base di semplici informazioni, mandò tecnici e pratici a visitare e studiare il Congo nei soli riguardi della palma oleifera, e creò immediatamente la *Société des Huileries Belges*, con 30 milioni di franchi di capitale, quasi completamente sottoscritto da lui e dai suoi parenti.

La Società è nominalmente belga, ed, effettivamente inglese: quasi tutto il personale è britannico.

Il Governo fece ponti d'oro alla Società. Accordò una concessione di 750,000 ettari in cinque blocchi da scegliere di 150,000 ettari ognuno al tasso annuo di centesimi 75 per ettaro, anzichè franchi 1,25.

La concessione è suscettibile di estensione e di divenire proprietà assoluta dopo un certo numero d'anni, quando la Società abbia assolto gli obblighi di messa in valore, di installazioni, ecc., che il contratto di concessione le fa.

La Società ha scelto i suoi terreni, ed in tre delle sue concessioni ha già fatto le installazioni. Dispone di mezzi di trasporto proprii. Essa è però ancora nel suo periodo di creazione, e comincia appena a produrre.

Oggi si mormora molto contro questa Società nella quale si vuol vedere la minaccia della creazione di un monopolio del commercio dei prodotti della palma oleifera al Congo. E si accusa il Governo di essere stato troppo largo di vantaggi e di appoggio alla Società.

Si dimentica che il commercio dei prodotti della palma non esisteva nell'alto Congo per le ragioni di fatto sopra esposte, e che i risultati pratici ai quali esso avrebbe potuto giungere erano una incognita, la quale non poteva essere svelata che da una Società potente la quale avesse i mezzi per tentare esperimenti su vasta scala.

Poichè, se dal lato tecnico e scientifico il problema poteva essere risolto collo studio delle regioni in cui crescono le palme, in pratica vi erano grandissime difficoltà da superare, principalissima quella della mano d'opera indigena, in un paese ove questa si riteneva alquanto scarsa.

Si dimentica che mentre nel 1912, come sopra fu detto, dall'alto Congo si esportarono solo tonn. 11 di olio e tonn. 42 di mandorle, nel 1915 si esportarono tonn. 1425 di olio e tonn. 4895 di mandorle, e nel 1916, da dati approssimativi che ho, la ferrovia trasportò da Kinshassa a Matadi tonn. 2962 di olio e tonn. 17,000 di mandorle.

E questo commercio è esclusivamente dovuto alle *Huileries*, nel senso che è dovuto alla influenza che il crearsi di questa potente Società ha esercitato.

Il solo fatto del suo sorgere ha destato la fiducia in questi prodotti: i piccoli commercianti nell'interno ne cominciarono l'acquisto, sicuri di potere vendere a Kinshassa alle grandi case, ad incettatori che vennero al Congo solo per questi generi, o alle *Huileries* stesse.

Il commercio di oggi dell'olio e delle noci di palma non è che in piccola parte dovuto all'azione diretta delle *Huileries*, che non sono ancora entrate, si può dire, in produzione; è dovuto alla influenza delle *Huileries*, ma è nelle mani di tutte le altre case che fanno la esportazione.

L'olio in parte e le mandorle tutte sono ancora acquistate dagli indigeni, a un prezzo che varia, secondo le regioni, da 15 a 20 centesimi per kg. per l'olio e da 10 a 15 centesimi per le mandorle.

Cioè nelle poche zone sfruttate, che sono quelle nelle immediate vicinanze dei fiumi navigabili per piroscafi, il solo commercio dei prodotti della palma mise in circolazione tra gli indigeni nel 1916 oltre fr. 2,500, mila, dei quali bisogna ritenere che almeno il 50% ritorni agli acquirenti sotto forma di vendita di tessuti e altri oggetti.

Una Società che colla sua influenza ha avuto questi risultati, e ha svelato l'esistenza di una ricchezza sfruttabile quasi illimitata, meritava di essere appoggiata dal Governo, e le facilitazioni che oggi si deplorano sono largamente compensate dall'impulso che ha dato allo sviluppo economico del paese del quale tutti approfittano.

In quanto al dubbio che la Società possa finire per avere quasi il monopolio dei prodotti della palma al Congo, esso pare infondato, poichè si può ritenere praticamente illimitata la produzione che il Congo può fornire.

Inoltre sembra, e pare abbastanza ragionevole, che lo scopo che le « Huileries » si prefiggono di raggiungere non sia precisamente quello del commercio dell'olio e delle mandorle di palma, ma sibbene quello di garantire alla vastissima industria di Lever, forse la più vasta del mondo in saponi, la materia prima a un prezzo non soggetto alle fluttuazioni del mercato.

E comunque, malgrado le concessioni di Lever, vi è al Congo posto per altre centinaia di Società che vogliano dedicarsi sia industrialmente che commercialmente ai prodotti della palma, intendendosi come sfruttamento industriale quello delle Società che vogliano meccanicamente estrarre l'olio sul posto, e, come sfruttamento commerciale, quello delle Società che vogliano comperare i prodotti dagli indigeni come essi li preparano.

Il Giornale dei Giornali

Vi è a Napoli una nuova « Madama De Thebes », triplice chiaroveggente. Ad un giornale del pomeriggio ha inviato una lettera in cui fa queste previsioni, che pubblicansi per quel che valgono: Per luglio dunque vi saranno: la distruzione completa dell'esercito tedesco, la distruzione violenta del Kaiser, la ricostituzione della Monarchia russa, l'intervento del Giappone, una strepitosa vittoria italiana.

Una grande dimostrazione patriottica ha avuto luogo nell'Assemblea generale degli autori drammatici a Parigi. Il Presidente Donnay ha annunziato che la Società ha deciso nominare Clemenceau suo socio e che il Presidente del Consiglio ha accettato. Clemenceau è stato oggetto di una indescrivibile manifestazione.

La Croce Rossa americana nel suo giro in Italia ha elargito ai Comuni del primo circondario di Torino 40 mila lire, al Municipio di Torino 50 mila lire da distribuirsi fra le famiglie maggiormente colpite dalla guerra.

Il Tenente Carlo Orlando, figlio del Presidente del Consiglio, degente da circa tre mesi nell'Ospedale del Quirinale per ferite riportate in guerra, ha lasciato il luogo di cura per recarsi in famiglia a trascorrere la convalescenza.

Il « **Daily Mail** » ha da Montreal: « Il governo ha deciso di formare una brigata canadese-francese aderendo alle richieste di Sir Vilfrid Laurier Sir Gomen Gouin e dell'Arcivescovo Mathieu, appoggiate praticamente da tutta la notabilità canadese e francese.

Il corrispondente dell' « Agenzia Reuter » presso gli eserciti britannici in Francia telegrafa: « Grande malcontento regna fra le truppe nemiche a causa della nuova riduzione della razione del pane. La razione quotidiana che era sinora di 750 grammi è ridotta oggi ad un mezzo pane da 700 gr. »

Alla corsa internazionale Maratona svolta a Stamford Bridge sono giunti: 1. Speroni, italiano; 2. Djebelia dell'esercito francese; 3. Pagliani, dell'esercito italiano.

Il tempo del vincitore è stato 2 ore, 23 minuti, 41 secondi e 1/5.

La corsa è stata vinta per circa 80 yards.

Continua promettentissima in Italia la vegetazione dei gelsi, tanto più che ora l'andamento della stagione, da prevalentemente piovosa che era, si è rimessa al bello con grande vantaggio dell'incremento vegetativo delle piante. L'onciato posto in allevamento non si può ancora fissare, ma se riuscirà notevolmente inferiore al previsto, ciò si deve al fatto che gli agricoltori non hanno potuto fornirsi delle volute quantità di seme bachi perchè gli stabilimenti, quest'anno avevano ridotto di parecchio il seme disponibile.

Il corrispondente navale del « Times » ammonisce il governo ed i costruttori navali di intensificare gli sforzi per aumentare la produzione del tonnellaggio. Il corrispondente ammette che le perdite per opera dei sottomarini sono considerevolmente diminuite, ma aggiunge che è necessario rinviare ai cantieri i 20 mila uomini promessi alle industrie delle costruzioni, e di cui solo seimila sono stati sino ad oggi esonerati.

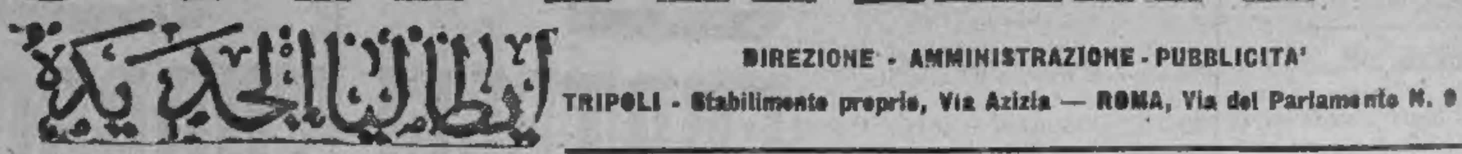
Le agitazioni operaie in Argentina continuano e la situazione è piuttosto complicata. Si minaccia un altro sciopero di ferrovieri.

Dei. UGO CAVIERO Dirett.-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI
presso lo Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

ANNO VII — N. 154 — Lunedì 3 Giugno 1918 — Un numero cent. 10.



DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

La festa dello Statuto a Tripoli

Il ricevimento al Castello - La consegna delle medaglie al valore

La festa dello Statuto

La ricorrenza dello Statuto è stata festeggiata in Tripoli solennemente.

Questa Colonia, che per patriottismo e attaccamento verso la Madre Patria non si sente seconda a nessuna altra regione, ha sfolgorato ieri della sua fede come del suo più glorioso vessillo.

E S. E. il Ten. Generale Ameglio ha ben voluto riconoscerlo nel suo magnifico e indovinatissimo discorso facendosi interprete del pensiero del Governo locale rispetto alla cittadinanza di Tripoli.

E' stata la più alta e più gradita ricompensa pel popolo di Tripoli questa resa giustizia per bocca della più alta e più amata personalità della Colonia; che tanto ha sofferto di privazioni e stenti, e ancora è disposta a soffrire pel compimento delle giuste aspirazioni della Patria.

Ma con la parola giusta e affettuosa resa ancora più grave dalla autorità di chi la porgeva, è opportuno pure l'ammonimento grave ma giusto anche per i leggeri e gli irresponsabili, che involontariamente forse, guastano questa resistenza magnifica e questo patriottismo glorioso, che ha posto l'Italia alla pari delle grandi Nazioni.

Nella gravità dell'ora che traversiamo, ora difficilissima e carica di avvenimenti, mentre la Francia eroica fa dei petti francesi e inglesi la barriera più formidabile all'invasione nemica; mentre gli alpini fraternamente fusi con i garibaldini del mare battono e vincono il barbaro austriaco; mentre ogni mente e ogni cuore palpitano per la stessa vittoria; anche Tripoli, questo primo baluardo di civiltà romana, vigile sentinella dei mari e della nostra vita; ha ieri romanamente vissuto: col nome d'Italia e con quello del Re.

Il ricevimento

Alle ore 9 di ieri mattina, nell'elegante Salone del Castello s'è iniziato il consueto ricevimento in occasione della festa dello Statuto.

Erano al seguito di S. E. il Ten. Generale Ameglio, Governatore della Libia, il Comm. Ugo Niccoli, Segretario Generale; il maggior Generale Cav. Raffa; il Colonnello di S. M. Cav. De Merzlyak; il Capo di Stato Maggiore del Governo Colonn. Cav. Del Becchi; il Capo dell'Ufficio Politico Militare Colonn Cav. Mario Sani; il Ten. Colonn. Cav. Restivo, dell'Intendenza; il Capitano Giuseppe Milella comandante la scorta d'onore di S. E. il Governatore; il Ten. Facta, ufficiale d'ordinanza; il Cav. Naghib, ufficiale coloniale.

Era assente il Ten. Colonn. Cav. Salomone perchè impedito per gravi motivi di famiglia. Cogliamo anzi occasione per inviare all'egregio ufficiale e alla sua distinta signora i nostri più sentiti auguri.

I funzionari civili e militari.

Sono primi ad essere ricevuti i funzionari civili e militari. Notiamo:

Il comm. Hassuna Caramanli, sindaco; il comm. Caffarel, presidente della R. Corte d'Appello; il cav. uff. Marongiu, procuratore generale; il cav. D'Adamo, presidente del Tribunale; il cav. Gogioso; il cav. Cagno; l'avv. cav. Luciano, capo dell'Ufficio Fondiario; i giudici avv. Chieffo, Gobetti, De Feo, Cimino; il cav. Vaccari; i commissari municipali cav. Del Giudice e cav. Cangini; il comm. De Cillis del R. Ufficio Agrario: il cav. Biozzi; il cav. Galletti; il cav. Sanna; il comm. De Luca Aprile; l'ing. cav. Nicotra; il cav. ing. Osenga; il cav. dott. Simoncini; il cav. Carloni; cav. Borromeo; il cav. Palumbo Gardella; il cav. Vallegini; il cav. Queirolo; il cav. Aurigemma; il cav. Zara; il rag. Pisani; il cav. avv. Leoncini; il cav. Inghirami; il cav. Cavazzuti; il rag. Inserra; il cav. Firpo; il cav. dott. Gori; il sig. Comandini; il cav. Sesto; il cav. Muto; il cav. Bugliesi; il cav. Niutta, e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Tra le autorità militari notiamo: il colonnello brigadiere comandante delle truppe cav. Cesarini col maggiore cav. Melotti, capo di S. M.; il colonn. cav. Stroppa; il colonn. cav. Perrone; il colonn. cav. Vieri; il ten. colonn. cav. Muzzioli; il ten. colonn. cav. Burei; il ten. colonn. cav. Dall'Ora; il ten. colonn. cav. Calabrese; il ten. colonn. cav. Leidi; il ten. colonn. cav. Galli; il ten. colonn. cav. Scalese; il ten. col. cav. Rognoni; il magg. cav. Mattioli; il magg. cav. Cherubini; il comandante Nicastro; il comandante Leboffe: il ten. colonn. cav. Pietropavolo; il maggiore cav. Papaccio; il ten. colonn. cav. Gentilucci; i capitani Rizzoli, Fedeli, Rosati, Luna, Basile, Campo, La Nigra, Naldi, Goretti, Grigoletto, Panzini e tanti altri.

S. E. improvvisò sentite parole esprimendo succintamente i pensieri che ripetè poi nel discorso tenuto alla colonia italiana che riportiamo in seguito.

S. E. il Vescovo.

Subito dopo, S. E. il Governatore ha ricevuto S. E. il Vescovo. I due eminenti personaggi si scambiarono i reciproci auguri.

S. E. il Governatore col suo instancabile zelo volle informarsi dell'opera che incessantemente svolge il clero in questa Colonia, opera prevalentemente di beneficenza alla quale S. E. concorre ininterrottamente.

Il corpo Consolare.

Alle ore 10, S. E. ha ricevuto il corpo consolare.

L'incontro ha riconfermato i vincoli che saldamente uniscono gli alleati con la Patria nostra. S. E., rendendosi interprete della Patria nostra confermò la salda fiducia e completa solidarietà dell'Italia cogli alleati, specie in questo momento in cui maggiore dev'essere ed è la resistenza dei franco-italo inglesi contro la cieca, sfrenata ma impotente ferocia del nemico.

La Colonia italiana.

Viene quindi ricevuta la Colonia italiana.

Notiamo: il comm. Pietro Tria; il prof. Casoni; le signorine Soria e Baldasseroni; il conte Du Lac; il cav uff. Vantini; il cav. Foscolo; il cav. Giannò; il cav. Zanelli; il prof. Onorato; il sig. Romano Scotti; il cav. Mondini; il cav. Chichon; il dott. Zaccaria Salvatore; il dott. cav. Tedesco; il dott. Cremisini; il prof. Polidori; il cav. Belli; il sig. E. Nahum; il sig. Halfalla Nahum; il cav. Cittadini; gli avvocati Vella, De Meo, Punzo, Cartecchini; il cav. Biasi; il sig. Tayar; l'ing. Lega; l'ing. Carrieri; l'ing. Trionfo; l'avv. Cannarella; il cav. avv. Careri; il sig. Valsangiacomo; il sig. Pirrò; il rag. Bonacossa; l'avv. Catania; l'ing. Varaschini; il prof. Ragozzini; il dott. Simoni; il cav. Miceli; il dott. Funaioli; il dott. Dall'Aria; il sig. Marini; il cav. Di Pietro; il sig. Nunes Vais; il prof. Fasana; il prof. De Prima; il prof. Ricciotti; il prof. Tommasi; l'ing. Ciampolini; lo ing. Chizzolini; il prof. Bartolotta; il prof. Gamba; il dott. Sforzini; il dott. Testori; il cav. Perrone; il cav. Cerro; il sig. Fumagalli; e molti altri a cui chiediamo scusa per l'omissione.

Parla Sua Eccellenza

Ossequiato profondamente dai presenti S. E. il Governatore improvvisa con quella facilità che tanto lo distingue queste felici parole che cerchiamo del nostro meglio di fedelmente riprodurre.

Sono lieto di vedervi qui riuniti oggi perchè la vostra presenza m'è testimonianza dell'attaccamento alla Colonia.

L'ora che volge è solenne per la nosra Italia. Confortante è il patriot triottismo che si dimostra per tutti gli angoli della penisola, come è confortante il valore degli alleati contro l'impeto brutale quanto inutile dell'invasore: prepotente e malvagio.

Non sono possibili calcoli precisi ma non dobbiamo disperare della vittoria; la resistenza ed il valore delle truppe franco-inglesi come del le nostre, sarà tale che vincerà del nemico.

Già questo governo non è mai venuto meno in quella fiducia che ci condurrà alla vittoria ed oggi è lieto di riconfermarla dopo gli avvenimenti svoltisi ultimamente: è convinto pure che tutti gli italiani di questa Colonia nutrono con il Governo gli stessi palpiti e sentono le stesse ansie: le vibrazioni sono le stesse per tutti.

E' poi con soddisfazione e orgoglio che oggi ricordo la disciplina e il patriottismo di questa Colonia; di quella parte eletta che mai si è ritirata ma sempre prontamente ha contribuito con ogni slancio, attività e pensiero a sorreggere il morale della popolazione incitando a sopportare i disagi della vita i meno preparati ai sacrifici, additando a questi la via del dovere e dell'onore.

Questo è stato sentito dalla Colonia ed io son fiero di proclamarlo: e per ciò che dispiacciono quelle lamentele ingiustificate, che gettano un'ombra antipatica di fronte allo spettacolo magnifico di patriottismo e di dovere. E' bene ricordarlo che i disagi della vita oggi sono di tutti i paesi e di tutte le Colonie.

E queste lamentele non devono danneggiare la compagine cittadina che deve invece mantenersi salda e compatta per potere affrontare all'occorrenza sacrifici maggiori.

Vi raccomando quindi disciplina: è coraggio civile denunciare i disfattisti, se ce ne sono, è dovere di cittadino difendere il patrimonio morale di un paese.

La lotta odierna sarà decisiva. La pressione tedesca sarà infranta poichè le condizioni interne austro-tedesche sono disastrose.

La nostra lotta è per l'affermazione della Giustizia, della Civiltà e delle Nazionalità: è il rispetto umano che deve imporsi.

E nel salutarvi tutti, vi rinnovo lo ammonimento del Nostro Sovrano; Cittadini e soldati, siate un esercito solo; anche a voi quindi il vostro posto nelle trincee della vita mentre i vostri fratelli combattono per la Patria.

In alto i cuori per la nostra Patria, per il nostro Re. Viva il Re!

* * *

Le parole sentitissime dell'amato Governatore hanno profondamente commosso tutti i presenti lasciando nel loro animo impressione vivissima.

I Capi e Notabili arabi.

Alle ore 11 cominciano ad affluire i Capi e Notabili arabi.

Notiamo: lo sceik Sidi Hilal es Senussi; il Comm. Hassuna Caramanli; il Cav. Uff. il Cadi; tutti i Caimakan; i cadi, i consiglieri del Governo; i notabili della città.

Pel tramite del solerte Cav. Naghib S. E. rivolge all'eletta schiera indigena profonde e sentite parole d'italianità, d'alta importanza politica, ricordando loro l'interessamento del Governo italiano alle loro istituzioni e famiglie.

La Comunità israelitica.

È per ultima ricevuta la Comunità israelitica.

Il Commissario Governativo Sig. Nunes Vais, esprime a nome della cittadinanza ebraica l'attaccamento di questa alla Sovranità d'Italia e al Governatore della Colonia.

S. E. ringrazia sentitamente.

Alle ore 12 circa hanno avuto termine i ricevimenti.

رسم جديد

واشنطن ٢٩

حضر الرئيس ولسن الكنغرس واستدعى المبادرة الى الموافقة على قانون الذي يفرض ضريبة جديدة للحرب وصرح بان هذه هي وحدها الكفيلة بامكان حل مشكلة الحرب المالية .

الشغب في النمسا

ستوكهلم ٢٩

لم تنقطع الشغب في بلاد النمسا وقد منعت الحكومة على الاجانب اي كانوا دخول بلادها ويستدل من الاخبار التي تسترق من النمسا ان حالتها تزداد يوما فيوما حراجة وضعفا

الروس ضد الالمان

موسكو ٣

ثبت رسميا ان عسكر الكمالية ضربوا مدينة كوستو على الدول التي احتلها الالمان

La cerimonia a Fum el-Bab

In occasione dello Statuto si è svolta ieri una bella e commovente cerimonia, nella caserma dell'81° fanteria, essendosi quivi consegnate le medaglie ad alcuni valorosi, e alle famiglie di due caduti.

Il piazzale era addobbato con le bandiere degli Stati Alleati, e vi si trovavano riunite le rappresentanze di tutte le armi, di stanza a Tripoli.

Notammo anche il console inglese, e quello francese, il comm, Hassuna Caramanli, il cav. avv. Del Giudice, il cav. Cangini, il magg. Mattioli, l'ing. Nicotra, il sig. Romano Scotti, il cav. Carloni, l'avv. Toni, il cav. Cichon, in rappresentanza dell'Associazione fra commercianti, il cav. Giannò, il cav. U. Foscolo, il cav. Vantini, il comm. De Luca Aprile, il sig. E. Nahum, i rappresentanti di tutti gli uffici pubblici di Tripoli, e uno stuolo di eleganti signore.

Il battaglione dell'81° fanteria era comandato dal capitano Rizzacasa, e prestava servizio la banda del battaglione stesso.

Delle autorità militari giunse prima il ten. col. cav. Muzzioli, comandante della piazza, accompagnato dal cap. Pansini; e dopo il colonnello brig. cav. Cesarini, comandante delle truppe, in rappresentanza di S. E. il Governatore, accompagnato dal magg. cav. Melotti, capo di S. M., dai capitani Damiani, Pettini, De Vincentis, e dal ten. Santamato.

Come furono presentate le armi, il col. brig. cav. Cesarini, con voce vibrante pronunziò il seguente patriottico discorso, che fu ascoltato tra religioso silenzio da tutti gli astanti.

«Soldati! La ricorrenza della festa nazionale dello Statuto ci trova oggi riuniti per tributare l'omaggio della nostra ammirazione ad un gruppo di commilitoni, che hanno dato prova di eroiche gesta sul campo. Alcuni di essi sono caduti gloriosamente: qui presenti vedete le famiglie loro, dolenti ma nobilmente, italianamente orgogliose del sacrificio dei loro cari. Ad esse avrò l'onore di consegnare fra breve le ricompense pel tributo di sangue dei loro congiunti.

«Gli episodi di eroica bellezza di cui essi sono stati i protagonisti li udrete dalle splendide motivazioni: Esse testimoniano che dopo secoli di inerzia, di oppressione politica, di acquiescenza servile e di discordie interne, il popolo italiano ha saputo pienamente acquistare la coscienza e la forza per combattere e morire per la Patria.

«Soldati! L'Italia, voi lo sapete, sta combattendo a fianco delle nazioni più civili del mondo, una guerra santa, che deve assicurare a ogni popolo la libertà e l'indipendenza.

«La guerra è grave: il conflitto grandiosamente tragico, ma la Patria nostra deve uscirne, e vuole uscirne vittoriosa. Nel momento in cui parlo il cannone tuona violento su tutti i fronti e le falangi barbariche cozzano impetuose contro le barriere che la civiltà umana oppone loro.

«Il sangue generoso di stirpi magnanime scorre a fiotti.

«Non è il momento pertanto di parole; occorrono invece forti propositi, e fatti ed opere.

«Opere e fatti come quelli compiuti dai valorosi che oggi onoriamo.

«Essi sono là, tutti, perchè lo spirito dei caduti aleggia fra noi, ad additarci la via del dovere, della salute, della vittoria, della gloria.

«A noi spetta di seguire questa via con la più grande abnegazione, con la maggior fede, fieri della nostra missione di soldati, orgogliosi di compiere il nostro dovere ovunque e sempre. La voce ammonitrice ed incitatrice dei valorosi non rimanga inascoltata, o soldati!

«Glorifichiamo perciò i caduti, onoriamo i valorosi, ed il nobile esempio loro. Il generoso sacrificio darà a noi la coscienza e la forza per continuare la lotta tenacemente come la salute della Patria esige.

«Il pensiero nostro voli ora oltremare, e porti il saluto alla Patria lontana, ed il saluto sia una promessa di dare l'anima e il sangue per l'Italia nostra, per il Re, augusto nostro Sovrano, che tanto degnamente la personifica.

«Evviva l'Italia! Evviva il Re!»

* * *

Subito dopo il discorso ebbe inizio la distribuzione delle onorificenze.

La medaglia d'argento conferita alla memoria dell'aspirante ufficiale sig. Amedeo Pirrò fu consegnata alla famiglia ch'era presente, e con parole non si può esprimere la commozione che invase tutti in quel momento.

Anche la medaglia di bronzo meritatasi dal soldato volontario Caci Nunzi fu consegnata alla mamma dell'estinto, ch'era presente.

Le altre medaglie furono consegnate agli stessi insigniti.

La cerimonia, terminata con una inappuntabile sfilata delle truppe, lasciò in tutti la più viva e la più forte impressione.

Il bel discorso del Cav. Cesarini fu commentato con parole di ammirazione, e non v'ha dubbio che le frasi d'incuoramento, pronunziate dall'eccellente comandante delle truppe, resteranno incise nei cuori di tutti, eternandovi il ricordo dei generosi che alla Patria diedero la vita e il sangue migliore, o esempi insigni di fermezza e di valor militare.

Ecco, per ultimo, l'elenco dei valorosi, riservandoci di pubblicare domani le singole motivazioni:

Aspirante uff. Pirrò Amedeo, medaglia d'argento; Volont. Caci Nunzio, medaglia di bronzo; Cap. pilota Rizzoli cav. Giuseppe, cav. ordine militare di Savoia; Ten. osservatore Silvestri Ferdinando, medaglia argento; Cap. pilota Presti Antonio, med. di bronzo; Vol. Garea Vittorio, medaglia di bronzo: sold. Stefanato Natale, med. di bronzo al valor di marina.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 2. — Il Comando Supremo in data 1 corrente comunica:

Tra il Garda e l'Adige, sull'altipiano di Asiago, e a cavallo del Brenta sono avvenuti duelli di artiglieria con fasi di qualche intensità.

Un vasto incendio divampò nei depositi nemici di Mezza Selva (Rotzo) per effetto del tiro di batterie britanniche. Pattuglie avversarie furono disperse col fuoco al Baitomb Monticello (Tonale) e a Monte Corno (Vallarsa).

Quattro velivoli nemici vennero abbattuti in combattimenti aerei.

I rappresentanti dell'Estonia a Roma

ROMA, 2. — I giornali pubblicano che i delegati del Governo dell'Estonia sono giunti a Roma per chiedere il riconoscimento della loro nazione.

L'On. Sonnino, Ministro degli Affari esteri, ha risposto che il Governo italiano riconosce provvisoriamente il consiglio nazionale estoniano, come organismo indispensabile, riservandosi ogni decisione futura per il congresso della pace.

Un nuovo Consigliere di Stato

ROMA, 2. — L'«Epoca» pubblica che l'ex-ministro Raineri è stato nominato Ministro di Stato.

Pel disastro della "Benedetto Brin"

ROMA, 2. — L'«Italia» pubblica che Giorgio Carpi, Achille Moschini, Guglielmo Bartolini, Marivazzone ed Azzani, imputati di atti di spionaggio e di tradimento, compiuti nell'interesse del nemico, ed essendosi associati per compiere imprese terroristiche, che causarono il disastro della «Benedetto Brin», furono rinviati al tribunale militare di Roma.

Il processo si discuterà dopo il 16 giugno.

Il Principe Umberto visita Milano

MILANO, 2. — Il Principe Umberto ha visitato l'Ospedale Militare e il rifugio Ottolenghi Finzi.

Probabilmente visiterà anche Senego ove vi sono stabilimenti di cura dei soldati.

* * *

MILANO, 2. — Il Principe ereditario ha visitato le Officine Breda.

Consta che egli assisterà al giuramento delle reclute della classe del 1900.

I caratteri della battaglia in Francia

ROMA, 2. — La battaglia che si svolge in Francia va assumendo il carattere della guerra di movimento, come quella combattutasi nel 1914, celebre sotto il fatidico nome di battaglia della Marna. Tale nome e tale ricordo presiedono ai destini della Francia, autorizzando tutte le speranze.

Il famoso fiume attira la esaltazione conquistatrice tedesca, che sogna la marcia su Parigi, ma irrobustisce l'eroismo dello esercito francese, che mai si perdette di animo.

Tutti i circoli militari e giornalistici italiani sono fiduciosi nella vittoriosa resistenza degli Alleati.

Nelle sfere militari di Parigi domina la fiducia, basata sul convincimento che i tedeschi giocano l'ultima carta, e perciò gli Alleati debbono arrischiare il meno possibile per trovarsi prossimamente superiori.

Anche l'opinione pubblica è ottimista.

Passati i primi stupori la fisionomia della capitale è ritornata normale; nessuno più dubita che come i tedeschi furono già clamorosamente battuti sulla Marna e a Verdun, così succederà anche ora.

Tra la Germania e l'Austria

BERNA, 2. — Nei circoli tedeschi prevale la tendenza di sollecitare l'intervento austriaco, per controbilanciare la battaglia combattuta in Francia, ove sono intervenute le truppe italiane.

La stampa tedesca si mostra impaziente per l'inazione dell'Austria, reclamando il fronte unico. Però i giornali germanici dimostrano di ignorare la sfiducia penetrata nell'esercito austriaco, che ritiene impossibile il successo al fronte italiano.

Finalmente i critici militari nemici riconoscono che l'aver occupato il territorio del Veneto, anzichè demoralizzare le truppe e il popolo italiano, ci ha esaltati ed elevati moralmente.

Nuova conferenza fra Germania e Russia

ZURIGO, 2. — La Germania ha aderito alla domanda della Russia di tenere una nuova conferenza per completare il trattato di Brest Litowsky, proponendo che la conferenza si riunisca a Berlino, sotto la presidenza di Kuelmann.

Comunicato francese

PARIGI, 2. — La spinta nemica è continuata ieri e nella scorsa notte con raddoppiata violenza sul fronte Soissons-Chateau Thierry. Nella regione di Soissons, sulla linea Chandeu Viergny, continuando con instancabile energia i nostri contrattacchi respingemmo le masse nemiche lanciate sul fronte, guadagnando ovunque terreno, e facendo parecchie centinaia di prigionieri.

Respingemmo altresì il nemico sulla Crise; Chandeu e Viergny, dopo varie vicende ed accaniti combattimenti, rimasero nelle nostre mani.

La battaglia si svolge non meno violenta nella regione di Chai-Neuilly-Saint-Fant. Infrangemmo gli attacchi nemici, mantenendo le nostre linee.

Sulla riva nord della Marna i tedeschi hanno spinto i loro elementi fino a Verneuil. La situazione è immutata a nord-ovest, e a nord di Reims.

Comunicato inglese

LONDRA, 2. — Abbiamo respinto un colpo di mano nemico ad est di Villars-Bretonneux.

Combattimenti locali, a noi favorevoli, si sono svolti nel bosco di Avelny.

Facemmo alcuni prigionieri.

Per una ferrovia Cinese

PECHINO, 2. — La Russia e il Giappone hanno informato il Governo cinese che esiste un accordo per cui vien ceduta al Giappone la ferrovia cinese fra Changchang e Leoskakow.

Il Governo cinese ha protestato perchè non venne interpellato.

Da ieri ad oggi

Calendario

Lunedì, 3 giugno 1918: S. Clotilde.

Asterischi

Il tenente sig. Francesco Cavanna è stato allietato dalla nascita di un bello e robusto maschietto, a cui verrà imposto il nome di Carlo.

Al padre felice, e all'ottima sua consorte signora Teresa Cavanna-Porfiri, le nostre più vive felicitazioni, e i più sentiti auguri.

Elenco dei rivenditori europei e mussulmani per il mese di giugno.

PETROLIO

Mussulmani: Amur Ben-Alì, Abdusselem Ben-Mohamed, Alì El Sebbagh Ben-Mohamed, Alì Ben Mohamed El-Giornali, Basciri El Giaffri, Bublil Sfani, Chircop Giuseppe, Carabot Alfredo, Carabot Antonio di Giuseppe, De Ligia Giuseppina, De Leo Santo, Galea Enrico, Giacoma Giovanni, Gabriele Andrea, Hassen Ben-Hammed, Hag Messaud El-Zorgani, Hag Klifa Giaffri, Hag Alì ben Sliman, Hag Mohamed Bizan, Mohammed Neffati, Mohamed Sciarrada, Mustafà Ben-Tahar, Mohamed Ben-Savir, Mallia Enrico, Navarra Leonardo, Di Eugenio, Scelk Mohamed Ben Hagali, Scek Mohamed El-Daabub, Salem Ben-Hag Mohamed, Schifano Salvatore, Cavolo Rosario, Mohamed Hairi, Mabruck Ben Mohammed El Tagiuri, Carnik Ispirian, Lamin Bu Draa, Muktar Ben-Hag Mohamed.

Israeliti: Abram El-Ies, Matuk Luzun, Smma Dabbusc, Uatu Lab. Rosa, Musci Duani, Huatu Arbib, Abram Ghennise, Sassi Dihi, Haim Fellah, Liau Debbas; Mrides Gerbi, Hammus Suidi, Nessim Steui, Hammus Halfon, Iuda Nahum, Lalu Zaili Zabura, Abram Abravanel, Simon Gargan, Beniamino Abta, Iuda Genah, Huatu Rubin, Nino Naim, Abram Sciva, Hai Hassan, Zaki Zanzuri, Uau Dudu, Anati, Hlifa Arbib, Pinhas Sadun, Sfani Gerbi Teggasa.

RISO E LEGUMI

Europei: Lima, Bracale, Fossati, Karalambo, Fedele, Ruggiarello, Longobardo, Giordanella, Chircop, D'Amico, Martinez, Leo, De Stefano, Pirola, Vallone B., Contorno, Ettari, Ricevuto, Cici, D'Amore, Brignone, Bonnici, Conti, Inserra, Tallarita, Landi, Guerrasi, Catania, Pesca, Maiolini, Del Bono Micallef, Giorgi, Musella, Campione, Gelalian, Pappalardo, Zengalis, Capuccio, Ortu, Styllanides.

Mussulmani: Saied El-Gariani, Mohamed El-Ellaui, Klifa Ben-Mustafà, Mohamed Ben Hassan, Hag Alì Chitunni, Mohamed Ben Mustafà Beuram, Mahmud Ben Charati, Mustafà El-Lahsairi, Aleia Gemel, Ahmed Tekalli, Alì Scemela, Amor Ben-Abdul Mesrati, Mohamed El-Gunati, Bescir Ben-Mahmud, Es Seied, Ahmed Babai, Mohamed Ben-Hassen, Mohamed Ben-Tahar, Salem Arebi Grada.

Israeliti: Iuda Zreuk, Zaki Habib, Rafael Haiun, Abram Dabus, Abramino Tesciura, Mair Labi, Jacob Gean, Elia Mimun, Messaud Guetta, Iufa Azra, Musci Rubin, Pinhas Hatuma, Abramo Haiun, Iuda Bublil, Hai Bucra, Iuda Naim, Sanin Nahum Sembira, Liau Raccah, Huatu Giuli, Hamus Rubin, Mesciani Dadusc, Simon Rubin, Effraim Vaturi, Liau Azra, Aron Cohen Nano Raccah, Hluma Braha, Simon Nahum, Huatu di Sion Raccah, Beniamino Gean.

ZUCCHERO

Europei: Lima, Bracale, Fossati, Caralambo, Fedele, Ruggiarello, Longobardo, De Stefano, Chircop, D'Amico, Martinez, Leo, Krikor, Catziapis, Caruso, Costa, Arcangeli, Brignone, Bonnici, Conti, Inserra, Tallarita, Landi, Guerrasi, Catania, Pesca, Maiolini, Del Buono, Micallef, Giorgi, Bondi Arbib, Borghos, Vallone, Camilleri, Biaghetti.

Mussulmani: Sadik Naas, Alì Haddar, Mahmud El-Bakbak, Sadek Berebica, Brahim Steui, Mahmud Mogarbi, Abdusselem Ben-Mohamed, Tahar Ben-Iunes, Lamin Scerif, Muktar Banum, Bescir Ghedamsi, Mohamed Gemel, Salem El-Harati, Mustafà Abseni, Alì Ben-Ibrahim, Klifa Enga, Mohamed Bu Aesc, Ahmed Salah El-Ghereui, Bubaker Ludaci.

Israeliti: Hamus Barda Zanzuri, Hmani Fadlum, Issakar Sadia, Rubin Nahum Sembira, Zaki Halfon, Hlafu Rubin, Isac Zagdun, Sion di Jacob Hassan, David Serussi, Zaki Scelumo Barda, Iask Buarca, Abram Sciois, Vittorio Eduib, Abram Sihlob, Nissim Tayar, Nanus Barda, Rahmin Fellah, Hamus Rubin Baraun, Huga Gbin, Issakar Rubin, Jacob Steui, Messaud Barda, Isaak Iakmun, Musci Halfon, Iusif Atia, Liau Baranes, Sciaul Nahum Gad, Raffael Tesciuba, Barda e Guetta, Sfani Duani.

OLIO.

Europei: Lima, Bracale, Fossati, Caralambo, Fedele, Ruggiarello, Longobardo, Pirola, Vallone. Contorno, Kricor, Catzpiasis, Caruso, Costa Rosa, Arcangeli, Brignone, Bonnici, Conti, Inserra, Tallarita, Landi, Musella, Campione, Gelalian, Bondi Arbib, Borghos, Vallone.

FORMAGGIO.

Europei: Chircop, D'Amico, Martinez, Leo, De Stefano, Ettari, Ricevuto, Cacici, D'Amore, Giordanella, Catania, Pesca, Maiolini, Del Buono, Michlef, Giorgi, Pappalardo, Zengalis, Cappuccio, Orto, Stillanides.

PASTA.

Europei: Pirola, Vallone B., Contorno, Ettari, Ricevuto, Cacici, D'Amore, Biaghetti, Kricor, Catziapis, Caruso, Costa, Arcangeli, Musella, Campione, Gelalian, Pappalardo, Zengalis, Cappuccio, Ortu, Stilianides, Bondi Arbib, Borghos, Vollone, Camilleri.

Per il prossimo Ramadan

Noi, Grande Ufficiale dello Stato Tenente Generale

GIOVANNI AMEGLIO

Governatore della Tripolitania

Ritenuta l'opportunità di emanare speciali disposizioni per il prossimo periodo del **RAMADAN** e del susseguente **EID ES-SEGHIR** (piccolo Bairam);

Visto il R. D. 14 maggio 1915, n. 777;
Visto l'art. 8 del R. D. 9 gennaio 1913, n. 39;
Visto l'art. 251 del Codice penale per l'esercito;

Decretiamo:

1. — L'inizio del mese sacro di Ramadan sarà annunziato ai fedeli mussulmani con lo sparo di ventun colpi di cannone.

2. — Dal giorno successivo, e per tutto il mese di Ramadan, un colpo di cannone sparato verso le ore 4 del mattino annunzierà l'inizio del digiuno, e un'altro colpo al tramonto del sole seguirà la rottura del digiuno stesso.

3. — Per tutto il periodo di Ramadan e dell'Eid es-Seghir è permesso agl'indigeni musulmani ed agli stranieri della stessa religione di circolare durante la notte, senza alcuna limitazione di orario, nella città di Tripoli e nell'attigua zona compresa entro il muro di cinta, e fino all'ora una, nell'ambito di ogni singola cabila, nella zona esterna al muro di cinta.

4. — Durante il mese di Ramadan è permesso agli annunziatori dell'imminente digiuno (Sahar el-Lel) di circolare prima dell'alba, fra le ore 2 e le 3 circa, battendo il tamburo, allo scopo di avvertire la popolazione musulmana che prenda l'ultimo pasto.

5. — L'orario di chiusura delle moschee è protratto fino alle ore 24 nella città di Tripoli e nella zona compresa entro il muro di cinta, e fino alle ore 23 per la rimanente zona.

La Giama Gurgi, nella quale è consuetudine farsi dopo le preghiere il des potrà restare aperta fino all'ora una.

6. — I caffè, le cucine (matbach) ed i magazzini condotti da musulmani potranno rimanere aperti fino alle due nella città di Tripoli e nella zona compresa entro il muro di cinta, e fino alle ore 24 nella rimanente zona.

7. — Nei tre giorni della solennità dell'Eid es-Seghir saranno sparate nelle ore solite le consuete salve di 21 colpi di cannone ognuna.

8. — I musulmani che durante il periodo del Ramadan sono colti in istato di manifesta ubbriachezza, sono puniti con l'arresto fino a giorni quindici, e con l'ammenda sino a lire cinquanta. In caso di recidiva la pena dell'arresto può estendersi sino ad un mese.

9. — Chiunque, durante il mese di Ramadan, cagiona l'ubbriachezza di un musulmano, somministrando a tal fine bevande o sostanze inebrianti, ovvero le somministra ad un musulmano già ebbro, è punito con l'arresto sino a giorni dieci estensibili a venti in caso di recidivo.

Se il contravventore faccia commercio delle bevande o sostanze inebrianti si aggiunge la sospensione dell'esercizio della professione o dell'arte.

10. — I Comandanti delle zone di Homs e di Zuara sono autorizzati ad emanare, se lo ritengano opportuno, speciali disposizioni da osservarsi durante il Ramadan e l'Eid es-Seghir nella circoscrizione dei rispettivi Comandi.

Il Governatore: AMEGLIO

فتح برلمان
الدانمركا

كوبنهاقن ٣٠

فتح جلالة الملك باحتفال عظيم اعمال البرلمان بخطاب العرش وكان ذلك بحضور الاسرة المالكة والوزراء ورجال السياسة وكان للخطاب استحسان شديد في صفوا اجهل الملك

اخبار الميدان
الغربي
هجوم الالمان
ـ رمية المشل ـ
وبي صار فرنسا وانقلته
في
حسن الحالة

باريز ٣١

جاء كامه ور أيس نظار فرنسا من الميدان فقابله محرر واستطلع منه طلع الحالة فقال:

مهما يكن من هول الموقف الحالي فان الحالة علي ما ارى تدعو الي السكينة التامة

لقد شاهدت الجيش تحت غبار المعارك ورايت القواد في خط النار وتحققت ايجابيات باسهم وبطالب مهارتهم

ولي ان صرح ان المعركة لا شبيه لها لانا نكافح ونلقى العدو بالاقدام ثابتة

وبلغ القائد العام

المنتصر وطرس القتال حاميا

اثناء الليل.

وحافظنا ببسالة على اراضي سواسون الغربية فلم يتمكن الالمان من الخروج منها مع كل ما عانوه من الجهد وذاقوه من المحن

وجرى القتال دائرة اقصي الشدة علي طريق سواسون مرائل فقاتلنا مستميتين بالاحتياط ونقف في وجه الالمان المهاجمين بثبات لا يعرف الكلال

وكسر الفرنسيس والانكليز في ساعة بويل تياو وشمالي ريمس غربا جميع حملات الالمان ودافعوا عن مواقعهم ولم يتزحزحوا منها شبرا.

لندرا ٣١

ابلغ الجنرال هايغ مساء صدرنا سرية المانية بجوار مرون كمال.

وصد الفرنسيس كاحسن وجه حملة علي العدو علي كمل

قلق النمسا

امستردام ٢٩

جاء من النمسا

ان حكومتها قلقة الخاطر لحركة اليوغسلاف التي اخذت تظهر في معرض تهديدي

✱ استعدادات الولايات ✱
المتحدة

واشنطن ٨

قدم وزير الحربية في الكنغرس طلبا جديدا باستعدادات قدرها خمسة مليردات و ٧٨٢ مليون دولار لتجهيز الجيش الجديد

فوز الطليان بالبانيا

رومة ٢٩

وردت اخبار اخرى عن الفوز الذي احرزه من عهد قريب بالبانيا فرسان ايطاليا المقاتلين مع الفرنسيس

وكان فوزا عظيم النتائج

Dott. UGO CAFIERO, Dirett.-Prop. Responsabile

انخداع الالمان

لندرا ٢٩

روت جريدة ديلي تلغراف فاصبل ادمير الانكليز لسفينة من طراز مدرعة غوصة كانوا يتوهمون من الوجهة الفنية ان وسائل الفناء تعجز عنها فخرت من حمايته هذه الالة.

اعلان

زيادة جراية السكر

اصدر هيئة البلدية رسميا في ٣ مايو المنصرم انها من غرة يوليو الشهر الحالي قد زادت جراية السكر الشخصية الي ثلاثمائة غرام كل خمسة عشر يوما

—✱ ديبات ✱—

لا خير في حلم اذا لم تكن له
بوادر تحمي صفوه ان يكدرا

قال رجل لابن ابي يعقوب اذا شيعت الجنازة اقدامها افضل ام خلفها فقال له لا تكن فوق النعش وكن حيث شئت

ومانافعي ان يبلغ العرش صاحبي
ويحط قدري عنده حينما يعلو

قد اولع الناس في الدنيا باربعة
اكل وشرب وملبس ومنكوح
وغاية الكل ان فكرت فيه الى
روث وبول وطروح وفضوح

مر طفيل بقوم ياكلون فقال لهم ما تاكلون فقالوا سما لا خير في الحياة بعدكم والدفع ياكل

قال علي كرم الله وجهه

من كثر مزاحه لم يخل من حقد عليه او استخفاف به ـ كثرة الوفاق نفاق ـ اعجاب المرء بنفسه دليل علي ضعف عقله

(اعتقاد الانكليزي في)
ـ ايطاليا ـ

لندرا ٢٩

كتبت جريدة اوبزرفر

ان الطليان ظهروا قوة ونشاطا عجيبا بعد حطمة كابوريت ومن اسم ايطاليا يزداد تلألأ والشعب الطلياني يتظاهر الله ونتوكل الثقة وشديد اليقين بالمصير

بلدية طرابلس

بعد ان طالعت اللجنة رسمها في تاريخ ٤ فبراير سنة ١٩١٤

ووقفت علي امر الحكومه في ٦ ابريل سنة ١٩١٨ عدد ٤٩١ المشتمل علي التدابير المتعلقة بالصيد ورأت انه من اللازم تنظيم بيع السمك واسعاره بحيث يتسنى لجميع طبقات الناس شراؤه من دون كلفة وينشط صيادون الي احرازه

رسمت ما يأتي

اولا ـ يجب علي الصيادين انزال السمك جميعه علي رصيف الصحة البحرية او علي الرصيف الواقع تجاه البلدية .

ثانيا ـ لا يمكن ان يباع السمك الطري كيفما كان وجه صيده او الحصول عليه في غير المحلات المعينة له بجوار الكمرك وسوق الخضرة او التي يمكن البلدية ان تنشئها

ثالثا ـ يجب علي الصيادين ان يبيعوا صيدهم بانفسهم او علي يد ثقاتهم ان كانوا مستأجرين لمولد وان لم يكونوا لها مستاجرين اعيد من مستأجري مولد محلات السمك سامحينهم بثلاثة في المائة علي اسعار التعريفة

ويجوز لكل شخص ممن تتالف منهم بحارة الزوارق ان يبقي لنفسه ولعياله كيلوغراما واحدا من جميع السمك المصيد

رابعا ـ توفر البلدية موائد محلات السمك للصيادين او لمن يرغب في البيع فقط مقتصرة علي عدد المحلات الموجودة

خامسا ـ يتولي محتسبو البلدية ادخال المشترين في مربعات السمك جماعات صغيرة علي ما يسعهم المكان وتسمح به موائد البيع

سادسا ـ وما لم يبع من السمك يحفظ في محلات اليوم نفسها او يتلف ان تبين انه لم يعد يصلح للأكل

سابعا ـ لا يمكن اسعار السمك ان تتجاوز ما يأتي .

٣ فرنك الكيلو الصنف الاول
٢,٥ ,, ,, ,, الثاني
٢ ,, ,, ,, الثالث
١,٢ ,, ,, ,, الرابع

ثامنا ـ يتولى مشارفة مبيعات السمك اصحاب الدرك والشرطة

تاسعا ـ ومن خالف الاحكام المذكورة التي تصبح مرعية من اليوم التالي لتعليقها في محلات البيع عوقب بما نصت عليه القوانين

الاعضاء

حسن قرمانلي
ديل جوديجي
ا. كنجيلي

تذاكر البترول
الجديدة

اعلنت البلدية ان البترول من تاريخ منسلخ شهر مايو انما يباع بتذاكر مخصوصة تشتمل كل منها على ٢٤ قطعة تستعمل الاولى من نهاية مايو الى ٦ يونيه وعلى جرا

توزع مصلحة التموين التذاكر علي من يطلبها منها في شارع القصيره واما اليهود فليراجعوا طائفتهم . على ان قيمة التذاكر تعتبر باعتبار عدد الاسر

واما اهالي المنشية فقد تعينت دكاكين مخصوصة لتوزيع عليهم البترول بمشارفة مشايخ المحلات

يوخذ البترول مرة عن كل اسبوع او عن خمسة عشر يوما بواسطه ووثيقتين تدفعان للبايع

ومن اراد ان ياخذ التذكره الجديدة وجب عليه ان يعرض تذكرة التموين

هذا والبترول يباع في محلات مخصوصه عليها شعار ظاهر اشارة ايهتدي بها الجمهور

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI
presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 155 — Martedì, 4 Giugno 1918. Un numero cent. 10.

Il grande ponte sul Canale di Suez
per la riunione ferroviaria Asiatico-Africana

CAIRO, 20. — L'amministrazione ferroviaria annuncia che il ponte girevole costruito a Kantara sul canale di Suez, è stato terminato, ciò che permetterà comunicazioni ferroviarie dirette, a datare da oggi, dal Cairo verso la Palestina.

L'importanza di questa grande opera avrà effetti sempre più tangibili sulla politica mondiale. Alla redenzione della Palestina seguirà un vigoroso risorgimento economico, che sarà contrassegnato dalla riapertura delle grandi arterie commerciali dall'Africa all'Asia, e per cui i maggiori centri commerciali dell'Africa mediterranea vedono disegnarsi una nuova e radiosa prosperità di sempre più sconfinata attività commerciale. Alessandria e Tripoli sopratutti, per via dei sempre più conformi sviluppi ferroviari, saranno così indubbiamente collegate alle zone più attive del commercio mondiale.

Al Congresso coloniale di Napoli dello scorso anno, il nostro collaboratore prof. Aldo Blessich richiamava ancora giustamente l'attenzione del Governo sui valori di posizione e di centralità della Libia, tenendo a far sempre di Tripoli la prima porta dell'Egitto verso occidente. Dopo aver sinteticamente riassunti i caratteri della politica ferroviaria europea in Africa come in Asia il nostro collaboratore conchiudeva con queste parole, che risuonano opportune nel momento in cui si opera il primo collegamento delle ferrovie africane con quelle asiatiche, nella direzione stessa delle Indie Orientali.

« L'Africa e l'Asia rappresentano tuttora le parti di mondo meno sviluppate nel riguardo ferroviario e conseguentemente commerciale. A differenza di quanto si è verificato in Europa e nel Nord America, le ferrovie asiatiche ed africane mancano tuttora del necessario collegamento, difettano di una confacente ed organica sistemazione che ogni giorno più si appalesa necessaria e sopratutto urgente.

« La ragione del divario non dipende tanto dalle diverse condizioni naturali e civili, quanto dalla persistente competizione europea in Asia come in Africa, che si riaccende inconciliabile per la conquista esclusiva di determinati sistemi ferroviari asiatico-europei ed africani, per la ferrovia di Bagdad, come già per le ferrovie russe attraverso la Siberia e l'Asia Centrale e per le ferrovie in Africa, tacendo dei minori sistemi particolari e complementari. Il sistema della Transiberiana può definirsi, come abbiamo già detto, politicamente se non economicamente decaduto per la pace vittoriosa del Giappone dall'estate 1905; il sistema che teneva alla congiunzione ferroviaria del Bacino del Danubio con la Mesopotamia può dirsi oggi militarmente compromesso dopo l'occupazione anglo-indiana di Bagdad; la perdita recente di Bagdad per i turco-tedeschi equivale alla perdita di Port Arthur per i Russi nel gennaio 1905 (perdita che precedette di soli 7 mesi la conclusione della pace asiatica in America) in quanto comporta la perdita dello sbocco terminale della ferrovia diretta alle Indie Orientali.

« In Africa la costruzione della Transahariana ha già vivamente preoccupata la Francia in seguito all'apostolato di valorosi esploratori e profondi economisti, quale il grande Paolo Leroy-Beaulieu, arteria che dopo la guerra sarà indubbiamente apprestata, aumentando i valori incalcolabili di posizione geografica dell'Africa Occidentale. La grande arteria Transafricana, dal Cairo alla Città del Capo, viene dall'Inghilterra prontamente e rapidamente costruita, sino a rappresentare ormai uno dei più imponenti sistemi ferroviari del Mondo, destinato a sortire un successo indiscutibile in confronto della Transiberiana ed a costituire un organismo di riunione potentissima, quale non riuscirà ad essere nemmeno la grande ferrovia Panamericana. L'Egitto, trovandosi a capolinea della nuova e formidabile arteria, aumenta considerevolmente i suoi valori di posizione geografica rispetto al resto dell'Africa, all'Asia e all'Europa stessa, talchè la sua centralità ferroviaria, oltre quella marittima per il Canale di Suez, dovrà formare oggetto delle più importanti considerazioni nelle future trattative di pace per quanto può concernere appunto la sistemazione politica e commerciale del cessato vice-reame nei riguardi internazionali. Vorremmo vedere a questo delicato riguardo riaffermato il principio che le grandi potenze sin dal 25 giugno 1892 consacravano con l'accordo di Therapia per gli affari di Egitto e cioè; « *a non cercare alcun vantaggio territoriale, nè la concessione di alcun privilegio esclusivo, nè alcun vantaggio commerciale per i loro soggetti che quelli che tutte le Nazioni potranno ottenere* ».

« Bisogna sin da oggi coordinare gli studi per il collegamento più immediato dell'Europa con l'Africa settentrionale, attraverso lo Stretto di Gibilterra e lo stesso Canale di Tunisi, per l'impianto di un *ferry boats* (ferribotto) fra la Spagna e il Marrocco e colla istituzione di servizi marittimi cumulativi fra le reti ferroviarie dell'Algeria e Tunisia e Libia con quelle della Sicilia. Alcuni tronchi ferroviari, egiziani, hanno già lo scartamento normale di 1 m. 44, come il *gran centrale algerino*, identità di armamento ferroviario in Algeria come in Egitto che corrispondeva alle sconfinate aspirazioni egiziane della Francia di un tempo.

Conviene ormai coordinare gli sforzi per la sempre più intima ed equilibrata collaborazione europea nello incivilimento dei diversi domini coloniali del Mondo Antico. L'Africa, come l'Asia dispongono già di diversi sistemi ferroviari e che però rimangono staccati e isolati addirittura con gravissimo pregiudizio per la necessaria continuità dei mezzi di comunicazione. Bisogna per corrispondere in tempo alle modernede esigenze della economia accresciuitie trasporti, uniformando le reti ferroviarie africana ed asiatica ai collegamenti sempre più perfetti conseguiti fra gli Stati europei e nord-americani per creare ancora in Africa come in Asia veri e propri centri ferroviari, donde l'irradazione possa svolgersi in maniera confacente da tutte le parti e per tutte le direzioni.

« Teniamo — senza addentrarci ora nel dettaglio dei singoli tracciati — a richiamare l'attenzione del Convegno, quella degli studiosi e degli uomini di Governo, sulle conseguenze che subito dopo definita la guerra dovranno verificarsi per il sempre più marcato sviluppo ferroviario dell'Egitto. L'Egitto è predestinato a ridiventare il centro dell'irradiazione per l'Africa e per l'Asia insieme; per l'Africa: verso il Sudan, l'Eritrea e l'Etiopia da una parte, la Libia dall'altra; per l'Asia: oltre la penisola Sinaica, sino al Golfo Persico e alle Indie orientali.

« Dopo 20 anni il progetto del Colonnello Fraser per una ferrovia spinta dalla zona del Canale di Suez fino al Golfo Persico entra ormai politicamente in una fase decisiva di immancabile esecuzione.

« L'Italia non può certamente più oltre disinteressarsi di questi grandi avvenimenti che si operano intorno ad essa, nei punti più vitali del Bacino del Mediterraneo. L'Italia deve tenere a che la *Via Latina* acquisti man mano tutti i valori che le competono, non soltanto per gli accessi che le dovranno essere assicurati nell'Asia Minore, ma ancora per l'Egitto. La oculata amministrazione britannica non potrà a meno di considerare il nuovo Protettorato nel rapporto dei suoi più immediati contatti con l'Italia e con i circostanti domini italiani della Libia e dell'Eritrea. L'Italia è per la Libia confinante ad Oriente con l'Egitto e ha il condominio della Valle del Nilo per gli affluenti che attraversano i suoi possessi dell'Africa Orientale. L'Italia dunque ha numerosi titoli perchè la sua posizione ferroviaria, marittima e commerciale venga senz'altro confacentemente riconosciuta di fronte all'ingrandita potenza del nuovo Sultanato d'Egitto ».

A. BLESSICH.

Un incubo dissipato
(Traduzione dall'arabo)

Il pesante incubo turco che opprimeva la Palestina è ormai sparito, dopo che le valorose truppe inglesi ed alleate hanno potuto impadronirsi di quella regione!

Ma quale ricordo doloroso e terribile lasciarono i turchi in Palestina, ove gli abitanti tanto arabi che cristiani ed ebrei hanno subito vessazioni d'ogni genere.

Per i turchi, il capriccio dei loro rapaci funzionari, costituiva la legge. I sudditi erano considerati come schiavi senza diritto nè alla vita, nè alla proprietà.

Gli arabi sono stati fra i primi ad andare incontro alle truppe liberatrici per salutare le bandiere delle nazioni che combattono per la salvezza della civiltà.

Gerusalemme è considerata terra santa anche dagli arabi perchè il loro pellegrinaggio non è completo se non la abbiano visitata, e la chiamano; « Beitulmachdes » (Casa della santità).

Il Mulattam ci fornisce molti dettagli circa le riforme umanitarie subito applicate dagli inglesi a beneficio di quelle infelici popolazioni.

Possiamo dire che là dove sventolano le bandiere delle nazioni dell'Intesa si sentono i benefici di una nuova vita civile.

* فلسطين في حياتها الجديدة *

تقلص ظل مملكة آل عثمان كابوس الامم الحية في عصر الحضارة المتمدين وانمحقت بزواله اعاجيب سياسة الارهاق والارهاب والتسخير والعذاب .

فاليوم اهل العرق وفلسطين لا خوف عليهم ولا هم يحزنون في امرائهم آمنون وفي ابدانهم معافون وفي رياض النعيم راتعون مغتبطون .

ما كاد الانكليز وحلفاؤهم يطئون ركابهم وينشرون راياتهم في تلك الآفاق حتى عمّ الناس بالفرج من الازمة التي استحكمت حلقاتها على اعناقهم وتوالت ويلاتهم وانطلقت بالبشر كانهم بعثوا من ظلمات القبور

لا يعرف الترك الا من بعدهم
ولا اذاهم الا من يقاسيه

مهما تكررت العصور ومحت الايام لا تستر الشناعات التي ارتكبوها بل هي وصمة فيهم ابدية حتى تقوم الساعة والتاريخ ديوان المحاسن والمثالب ومرآة للمفاخر والمعايب

ومهما تكن عند امرئ من خليقة
وان خالها تخفى على الناس تعلم

ودونك ما دونته جريدة المقطم الاغر في العدد الصادر في ٢٦ فبراير ١٩١٨

اخبار القدس الشريف
في ٤ فبراير

شرعت الحكومة منذ استلامها زمام البلاد تنظم الهيئات الادارية واول ما انظمته المجلس البلدي فابقت رئيسه السابق المرحوم حسين سليم الحسيني الذي قضى في الرئاسة سنين طوالا وكان مشهورا بالغيرة على الوطن والامة وقد وافاه القدر المحتوم منذ اسابيع فاختار سعادة الحاكم اخا الفقيد صاحب السعادة موسى كاظم باشا الحسيني خلفا له وهو من اشد الاعيان اخلاصا للوطن العربي وتمسكا بمبادئ النزاهة والاستقامة . تقلب في عدة وظائف سامية في عهد الحكومة السابقة فاظهر من اصالة الرأي ورجحان العقل ما اكسبه ثقة الاهلين واحترامهم له فقد كان قائمقاما لعدة اقضية ثم متصرفا للعسير ونجد وسعرد وحوران والمنتفك وظل في كل منها بضع سنوات . اما اعضاء هذا المجلس فهم حضرات متري افندي سلامه واسحق افندي الباشا ووديع افندي كتانه واسحق افندي شيريون وسعد الدين افندي الخليلي وبعضهم من اهل الفضل ممن يظهروا من الحزم والعزم ما يحقق بهم الامل

احتفل امس الاحد ٣ فبراير بافتتاح غرف الاستخبارات الحربية في القدس فحضر الاحتفال كثيرون من ذوي الوجاهة والفضل والادب وشرفها سعادة المحافظ العسكري اللفتننت كولونل رونلد ستورس وفي معيته مساعده صاحب العزة جبرائيل بك حداد والكولونل فارار مدير الصحة والكولونل رونغ من اركان الحرب فطاف في الغرف يتبعه جمهور المدعوين وكان سعادته يشرح لهم الغاية من افتتاح هذه الغرف تارة بالانكليزية وتارة بالعربية وكانت على منضدات كبيرة عالية هناك جرائد عربية واوربية كالمقطم والكوكب والبلاغ واللطائف المصورة والحقيقة المصورة وكان كل شيء منظما احسن تنظيم يشهد بسلامة ذوق ادورد افندي صرصة مدير الغرف ثم ساروا الى حديقة هناك وكانت الموسيقى العسكرية تعزف بالحانها المطربة . فجلس سعادة المحافظ وعمل يحادثهم بما فطر عليه من الدعة واللطف

كان في القدس قبل الحرب كثير من المدارس عالية واعدادية وابتدائية وكانت القدس تعد الثانية في ذلك بين مدن سوريا وفلسطين بعد بيروت . ولكن اكثرها اقفل في اثناء الحرب ولم تبق منها الا مدارس الحكومة والالمان وبعض مدارس اليهود واحتل العثمانيون ما اقفلوه منها وعبثوا بكراسيه واثاثه فلم يبقوا ولم يذروا . وعلمت الآن ان المدرسة الانكليزية المعروفة بمدرسة مار جرجس ستفتح ابوابها لطلابها بعد ايام وان رئيسها المستر رينولدز اتى من مصر لهذه الغاية موفدا من قبل نيافة المطران ماكنز صاحبها ورئيس الطائفة الانكليزية هنا والمقيم الآن في القطر المصري والذي عين لرئاسة هذه الطائفة في القدس خلفا للمرحوم المطران بلايث الذي توفي في لندن لسنة ١٩١٤ وقد قابلت جناب المستر رينولدز وحادثته في شئون المدارس العامة فالفيته يتقد غيرة على العلم والادب . وقد تخرج على يده في الاربع عشرة سنة التي قام بها باعباء هذه المدرسة شبان البلاد وظفوا في دوائر الحكومة فكانوا مثال النشاط والاجتهاد

اما ما يعلم في هذه المدرسة فاللغات العربية والانكليزية والفرنسوية والرياضيات والطبيعيات والجغرافية والتاريخ وفن التجارة وقد كان فيها قسمان قسم خارجي وقسم داخلي وليس فيها الآن الا قسم خارجي والرجاء ان يفتح قسمها الداخلي قريبا بهمة نيافة المطران ماكنز فقد عودنا التقديم ما فيه الخير والنفع للبلاد

* عيد الدستور في السراي *

انتشرت يوم الاحد بطرابلس الرايات احتفاء بعيد الدستور الذي ما برحت تتوق اليه كل امة شعرت بدبيب الحياة في جوارحها . ولما كانت الساعة العاشرة خف القوم لمعايدة عطوفة الوالي الموظفون واكابر رجال العسكرية والملكية والجالية الطليانية

ولما انتصفت الساعة العاشرة اقبل اعيان العرب يتقدمهم القومندار حسن قرهمانلي رئيس البلدية والكواليير اوفشيالي القاضي وفضيلة المفتي فالمستشارون فالقائمقامون فرؤساء الاوقاف وبيت المال والصالح والقضاء والمفتون وغيرهم من العلماء والتجار

ثم دخل عطوفته بهو السراي مصحوبا بجناب القومندتور ليقولي الكاتب العام والكواليير الكولونل سالي رئيس الديوان السياسي العسكري وفريق من الضباط ونخبة الكواليير لجيب الحاج الضابط الاستعماري والترجمان الملكي

فقام عطوفته بخطاب بليغ شرح فيه الحالة في الميدان الغربي والفشل العظيم الذي ينتظر الالمان لا محالة وما كابدوه الى الآن من الخسارة الفادحة . وما عند دول الاتفاق من الرجال والمال وحرية البحار .

وتخطى الى الكلام في احوال المستعمرة ومساعي الحكومة المبذولة في سبيل رفاهة الاهالي وتوفير اسباب الثروة والراحة لهم

ثم دعاهم الى تناول المرطبات وخرجوا مسرورين

Dalla Capitale

L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GARIBALDI

Roma, 3. — L'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi è stato patriotticamente commemorato in tutte le città di Italia.

L'immortale figura del Duce è stata rievocata con smaglianti discorsi da parecchi valenti oratori, e il popolo di tutta la Penisola, tra il più vivo entusiasmo, ha rinnovato il giuramento di combattere fino a che l'Austria non sarà debellata.

IL GIURAMENTO degli OPPRESSI DALL'AUSTRIA

ROMA, 3. — Sul Campidoglio si è svolta ieri una solenne cerimonia, in occasione del giuramento dei rappresentanti delle nazionalità oppresse dall'Austria, che combatteranno sino al conseguimento della vittoria completa.

Presiedeva il deputato triestino Pitacco. Aveva aderito il Presidente del Consiglio On. Orlando, quasi tutti i Ministri, e numerosi parlamentari. Parlarono varii oratori, di nazionalità differenti.

Il Presidente della « Terza Italia » fece consegna d'una bandiera, nel nome di Roma; quindi si formò un grandioso corteo, che percorse le principali vie della Capitale, dopo che l'assessore Di Benedetto, in un caloroso discorso, ebbe incitato alla lotta, e formato l'augurio che si compiano i destini d'Italia.

LA SOLENNITA' DELLO STATUTO A ROMA

ROMA, 3. — Nella ricorrenza dello Statuto tutta la città fu graziosamente imbandierata, e il Sindaco fece pervenire a S. M. il Re un fervido telegramma di augurio, pubblicando inoltre un patriottico manifesto.

TELEGRAMMI SPEDITI DAI PRIGIONIERI DI GUERRA

ROMA, 3. — La Direzione Generale dei Telegrafi comunica che d'ordine del Ministero della Guerra dal 1. giugno tutti i telegrammi spediti dai prigionieri di guerra debbono essere muniti del visto, ovvero del bollo ufficiale dei comandi, reparti, da cui i prigionieri dipendono anche se siano distaccati fuori dei rispettivi reparti.

ISTITUTO COLONIALE ITALIANO

ROMA, 3. — Si è riunito il Consiglio centrale dell'Istituto Coloniale Italiano, sotto la presidenza dell'on. Artom, e ha preso atto della costituzione in ente morale, per quanto riguarda l'assistenza agli orfani degli italiani morti in guerra.

Il Consiglio deliberò di invitare il Ministro dell'Agricoltura ad inviare addetti agrari nei maggiori centri coloniali.

Approvò inoltre in massima il programma del prossimo convegno per i problemi coloniali del dopo guerra, da tenersi nel venturo ottobre.

IL GIURAMENTO delle RECLUTE A MILANO

MILANO, 3. — La cerimonia svoltasi in occasione del giuramento delle reclute della classe del 1900 si è svolta fra il più grande entusiasmo, per la presenza del Principe Umberto di Savoia, il quale fu accolto dalla folla con una immensa, calorosissima ovazione.

Il giuramento delle reclute è avvenuto fra il più grande entusiasmo.

Onorificenza all'ambasciatore
ITALIANO A PARIGI

PARIGI, 3. — Nella ricorrenza dello Statuto, il Presidente della Repubblica Francese Poincaré ha rimesso all'Ambasciatore d'Italia le insegne di Gran Croce della Legion d'onore.

Orribile carestia a Costantinopoli
Giovani armeni e siriaci venduti come schiavi

GINEVRA, 3. — Alcune informazioni fornite da persone, reduci dalla Turchia, confermano che la popolazione di Costantinopoli è addirittura ridotta alla fame.

Le derrate raggiungono prezzi favolosi; i giovani armeni e siriaci si vendono per poche lire, perchè i padroni non li possono più nutrire.

L'indipendenza transcaucasica.

MOSCA, 3. — Una Dieta, riunitasi a Sukhum, ha proclamato l'indipendenza della Transcaucasia.

Furiosissimi combattimenti in Francia - Fallimento delle speranze tedesche

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 3. — Il Comando Supremo, in data del 2 corrente, comunica: **Su tutta la fronte si sono svo te moderate azioni di artiglieria.**

I nostri posti avanzati respinsero pattuglie nemiche in Vallarsa, alla Croce di S. Francesco (oriente di Val Fronzela) e a San Donà di Piave

A Cava Zuccherina un colpo di mano ci fruttò alcuni prigionieri.

gionieri.

Le squadriglie aeree nostre ed alleate furono attive: vennero colpiti con 5 tonnellate di bombe i campi di aviazione avversari.

Risultano abbattuti in combattimento 5 velivoli nemici; un sesto colpito da tiro di artiglieria, precipitò sulla sinistra di Piave.

La meravigliosa resistenza francese

PARIGI, 3. — La battaglia non diminuisce.

La violenza della Germania si manifesta coi disperati sforzi delle migliori truppe, ma i nemici incominciano a sentir sanguinosamente tutto il peso della nostra meravigliosa resistenza.

I combattimenti continuano furiosissimi; senza che possano paragonarsi ad alcuna battaglia precedente.

Ormai possiamo affermarlo: le speranze tedesche sono fallite anche questa volta.

L' offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 3. — La giornata fu caratterizazta da potenti attacchi mossi dai tedeschi contro l'intero fronte dell'Oise e della Marna.

Dopo una serie alternata di avanzate e di indietreggiameni, finimmo col non cedere terreno nemmeno dinanzi a forze numericamente molto superiori.

Infliggemmo al nemico gravi perdite.

Tutti i tentativi nemici ad ovest, e a sud di Soissons, fino alla Nuova Vierzy sono riusciti vani.

Più a sud la battaglia ha assunto una particolare violenza su ambo le parti di Ourcy.

Sulla destra della Marna no nè avvenuto alcun cambiamento.

Alla destra nella regione della strada, che va da Normans a Reimes, mantenemmo le nostre posizioni, specialmente a nord di Ville Tardenas, malgrado la costante pressione del nemico.

La situazione è immutata a nord-ovest e a nord di Reims.

Mediante un contrattacco riprendemmo la posizione del forte di Pompelle, da cui il nemico ci aveva momentaneamente cacciati.

Prendemmo oltre 200 prigionieri.

PARIGI, 3. — La pressione tedesca è continuata intensa contro il fronte dell'Oise e della Marna.

Arrestammo i tentativi oltremodo violenti fatti nella regione fra i margini a nord del bosco di Carlefort e Moulin Soustontvent.

Ricacciato il nemico riconquistammo alla baionetta Mont Choisy, che il nemico aveva attaccato, preso e perduto per ben quattro volte.

Riocoupammo Long-pont, Coroy, Faveroches e Trones, di cui il nemico si era impadronito.

I tedeschi poterono raggiungere le colline ad ovest di Chateau Thierry, di cui conserviamo la parte sinistra.

Le situazione sul fronte di Reims è immutata.

PARIGI, 3. — Comunicato delle ore 23. La battaglia è continuata durante tutta la giornata, specialmente nella regione a nord di Ourcq, fino alla Marna, dove il nemico porta lo sforzo maggiore.

Sostenemmo l'urto delle forze nemiche con indomito valore.

I tedeschi poterono nuovamente impadronirsi di Faverolles. Tutti i loro attacchi contro Courey e Tresnes fallirono; respingemmo il nemico su Pasvenvallois..

Dopo accaniti combattimenti riprendemmo la quota 163; più a sud infrangemmo due attacchi nemici sul fronte Terey-Boursesches.

Sulla destra riprendemmo Champlant, guadagnando terreno verso Ville Tardenois.

Nelle altre località la situazione è invariata.

LONDRA, 3. — Commicato del Generale Haig del 1. sera: « Avanzammo le nostre linee nelle vicinan-ze del bosco di Avelny.

Durante lo scorso maggio facemmo prigionieri 1158 tedeschi, tra cui 29 ufficiali ».

LONDRA, 3. — Comunicato del Gen. Haig del 2 pomeriggio:

« Effettuammo un riuscito colpo di mano a sud-est di Arras, facendo alcuni prigionieri, ed altri colpi di mano sono avvenuti a sud est di Tens, e a nord di Bethumet.

Nei combattimenti svoltisi nel bosco di Avelny facemmo 72 prigionieri ».

اخبار البلاد

الحربية

عظم خسارة

الالمان

شدة الحالة

بالقرب عليهم

رأي الصحافة

في

نتائج الهجوم

باريز ٦ يونيو

استمرت رحى القتال دائرة

ارض نهار امس وكانت في

الميدان كلها متساوية العنف

والاستفحال

وكانت المسالك الفرنسوية

مشتبكة بمناطق سواسون الغربية

ممتنعت على الالمان ان يتقدموا اي

وجه كان من هذه الناحية .

ونحن محتفظون الاحتفاظ التام

بضفة الواز اليسرى ولم يفتر

وطيس القتال بالقاب

واستولى الالمان على فار

وردبلوز مضاعفين مساعيهم في

هذه الجهة .

باريز ٣١

بلاغ الساعه ١٥

تناولت مساعي الالمان الجناح

الايمن حتى الوز حاملين حملات

عنيفة على الهايت

وانسحب الفرنسويون وهم

يقاتلون في مواقع كائنة شمالي

خط بلا رنكر الايى

ونشات حملات الالمان جهة

سواسون في الجانب الاقرب في

الجنوب امام بسالة الفرنسيس

العجيبة الذين حافظوا على

مواقعهم جور منفذ المدينة الغربي

وطريق شاتو آتياري ' وتقدم

الالمان بالقاب تقدما جزئيا في

الجهة الواقعة شمالي نهر المارن

وجميع جهاد الالمان شرقي مدينة

ريمس وشمالها الغربي ذهبت

ادراج الرياح .

واسترجعنا تيلوا بكرة كررناها

عليهم فكان النصر فيها ايا

عادها

باريز ١ مساء

واصل الالمان سعيه النهار

ومأتم على ميسرتنا جهة ايليت

الاغل

وقد كسرنا من سورة حملاتهم

جهة باكور وطردناهم اي

شمين

ووجهوا جهدهم خصوصا في

قسم سواسون وتولي

وكورا كرات عديدة عليهم

جهة مدينة سواسون وابطنا جميع

مساعيهم واصبنا فيهم دماء لا

تقدر وكانوا في عجز تام من ان

يخطوا في الامام خطوة واحدة .

واما نحن فقد تقدمنا بعض

التقدم غربي الطريق الواقع بين

سواسون وشاتوتياري وجهة

المدينة وتباوزنا كورلشي فيل

وكرلشي شاتو

وادركت جماعة قوتال من

الالمان الضفة الواقعة شمالي ارن

ما بين شرتير وفولة ن

والحال على ما كانت عليه في الجناح

الايمن وفي الشمالي الغربي

والشمالي من ريمس

لندرا ١

ابلغ الجنرال هايغ في ٣

مساء

اقار الفرانسيس في الالة

القاتلة غارة موفقة على الالمان

شرقي ديشبوسك وحذرا بذلك

موقفا في ذلك القسم

مقالة ثبات

الفرانسيس

باريز ١

تقول الاخبار الاخيرة الواردة

من الهجوم الالماني انه وقف

واوقف في الجناحين وانه يخف

بالتدريج

وان الالمان مهما نداوه من

شق النفس لم يسعهم الخروج

من سواسون التي تشبث الفرانسيس

في اكنافها تشبثا متينا . وان

الفرانسيس حافظوا على مواقعهم

كلها غربي مدينة ريمس مع ان

الالمان كرروا حملاتهم ومساعيهم

عليها

ومن المشكلة الواجب حلها

هي معرفة ما يمكن القيادة

الالمانية ان تجرده بعد من

احتياطيها لان البلاغ يذكر اعمال

الاحتياطي والذلك فقد ازفت الساعة

التي يأخذ فيها سير العدو انمود

القهقرى

افالت شركة هافاس : ان

الساعة ذات خطر ولكن لا داعي

في الخوف

تعليق الانكليز

وآمالهم

لندرا ١

كتب النقاد العسكري لجريدة

منشستر قرديان

الباين ان الجيش الالماني

الرابع لا يلبث ان يخوض العمعة

ويقاتل حيث وطيس القتال محتدم

فالالمان لم يعتوا في هذه الساعة

عددا كافيا من فرقهم اذ لم

يقذفوا في تيار الحرب غير ذلك

الجيش المقاتل والذلك فمن الواجب

ان ننتظر منهم ضربات جديدة

والما حل هذا الفكر الجنرال

فوش القائد العام على الابلاغ

خطه الثاني والحكمة في استعمال

ما لديه من العساكر الاحتياطية

وختم النقاد بقوله ان القائد

العام يمكنه ان يقف سدا في

وجه العدو بعدد من الجنود قل

خطة هندنبورغ

القائد الالماني

برن ١

قرر النقادون السويسريون ان

الهجوم الالماني في قسم الاسن

هو فاتحه خطه جديدة في عزم

هندنبورغ ان يجريها ليستولي على

باريز .

والمقول انه نشأ خلاف ونزاع

شديد بين القيادة العليا الالمانيه

على فرض باريز

ففي نهاية هجوم مارس كان

قلب على القواد الوي في الاستيلاء

بباريز وتوجيه القصد في كالي

ولكن لما تبسم الهجوم من

بعض النجاح بدأ القواد عن

رأيهم الاول وعادوا ينظرون

في هزيمة الفرنسيس كلي

وجهة مقاصدهم وكعبة حلمهم

وتوحدهم

واضاف النقادون ان الحلفاء

انسحبوا طبقا لخطه ومثل سابق

وهم ينالون من العدو ويفتكون

في ساعد جيشه ويوهنون عزمه

وهذا يدل على امكان وقوع

معركة جديدة على نهر المارن يتبسم

فيها النصر للحلفاء ويبوء الالمان

بالخزي والخذلان

عيد الدستور

عيدت يوم الاحد الامة الطليانية

عيد الدستور الذي خولها اياه الملك

كرلس امبرتو في فبراير لسنة ١٨١٨

وقابلته بالفرح والسرور

ودول الاتفاق لا يامنا تقاتل

عن الدستور الذي تهجمت على

سياجه ممالك الوسط وما الدستور

الا بسط ظلال الاتفاق وتمهيد

سبل الحق ورفع منار الحرية واجراء

معالم الحضارة

نسأل لهذه الدول الايد والتوفيق

وحسن الخاتمة والغاية الفاصلة

Da ieri ad oggi

Asterischi

Il Cav. Rinaldo Bruna, solerte funzionario del Ministero delle Colonie, essendo di passaggio per Tripoli con la propria signora, è diventato padre di un altro bel maschietto, a cui verrà imposto il nome di Giovanni.

All' egregio Cavaliere, alla sua ottima consorte: signora Bice Bruna e al piccolo tripolino i nostri migliori auguri.

Calendario

Martedì, 4 Giugno 1918: S. Quirino, Vescovo.

Ricordo storico: 1917. — Nell' Adriatico un sommergibile italiano affonda una torpediniera austriaca.

Un detto al giorno: La plebe è insieme gagliarda e debole.

Machiavelli.

* * *

IL SAGGIO E LA PREMIAZIONE DEGLI ALLIEVI ALLA PALESTRA GINNASTICA. — Domenica 2 giugno alle ore 18 ebbero luogo nella palestra di via Azizia l'annuale saggio ginnastico e la distribuzione dei premi agli alunni della scuola serale per adulti.

Per motivi di spazio siamo costretti a limitarci a fare una breve cronaca della festa ma subito diremo che essa lasciò contenti e soddisfatti gli intervenuti, gli alunni e gli insegnanti ai quali va data lode per l'amore con cui attesero alla preparazione del saggio e per l'ottima riuscita del medesimo. Non abbiamo parole per rallegrarci coll'infaticabile prof. Felicetti, Direttore del R. Ricreatorio, e organizaztore di tutti i saggi ginnastici a cui abbiamo assistito da sei anni ad oggi. All'egregio professore che parte per l'Italia auguriamo l'avvenire che merita.

Tra gl'invitati notiamo nel palco delle autorità le gent.me signore Niccoli e Scalese; il Segretario generale Comm. U. Niccoli, il Capo di Stato Maggiore Colonnello Cav. Merzilyac, il Generale Cav. Mario Raffo, il Colonnello Brigadiere Cav. Cesarini, i Colonnelli Cav. Perrone e Vieri, il Ten. Colonnello Cav. Scalese, il Ten. Colonnello Cav. Muzzioli, il Presidente della Corte d' Appello Comm. Caffarel, il Presidente del Tribunale Cav. D'Adamo, il R. Sopraintendente Comm. G. De Luca Aprile, il Comm. Hassuna Caramanli, il Cav. avv. Del Giudice, il Cav. Vallogini, il Comm. Tria, il Cav. Bugliesi, il Cav. Melotta Capo di S. M. del Comando Truppe, il Cav. Palumbo Cardella, il Cav. Sanna ed altri di cui ci sfugge il nome.

Al completo il corpo dirigente ed insegnante della scuola.

Intorno alle squadre che operavano abbiamo notato una folla variopinta di mamme e di babbi, che malgrado l' invito fosse limitatissimo, nessuna forza aveva potuto trattenere in via Azizia, mentre i propri figli agivano al cospetto delle autorità nella palestra ginnastica. Così con la folla dei genitori e dei fratelli avevano fatto una mezza irruzione nella palestra i passanti incuriositi e i bimbini che non partecipavano al saggio ma che erano lietissimi di vedere al lavoro i propri compagni.

In complesso la festa riuscì benone e noi siamo oltremodo lieti di tributare a chi la ideò e a chi la ordinò il nostro vivissimo plauso.

* * *

Graziosissimi al comando della direttrice signora Lanza e delle insegnanti signorine Scarpitti, Strati e Amodeo, nei canti e nei due gruppi d'esercizi combinati, i bambini del giardino d'infanza « Principessa Mafalda » ammiratissimi nel tempo di barcarola, e applauditisimi nella costruzione del ventaglio.

Fu applaudita nel modo marziale col quale agì al comando della Direttrice signora Boscia la squadra della Scuola Mista « Tommaseo ».

Ammirata all'opera ed applaudita la squadra della Scuola « P. Verri » al comando energico del maestro Crisafi.

Negli esercizi coi bastoni, in quelli a corpo libero eseguiti a tempo combinato con la musica, nei gruppi preliminari della « boxe » vennero applauditi gli alunni e le alunne della scuola media, meravigliosi per precisione ed agilità al comando del prof. Felicetti.

Dopodichè prese la parola l'insegnante Ricciotti che pronunziò una breve, alata orazione per indicare ai giovani i doveri dell'ora presente, per ricordare ad essi i sacrifizi passati, per incitarli ad esser degni della più grande Italia che ad essi sarà consegnata.

Rivolse quindi alle giovanette lo indovinato possente augurio d'essere oggi studiose e buone, domani sante e benedette come le madri italiche, le quali sono esempio al mondo di bontà, di fierezza e di amor patrio.

L'oratore salutò quindi pubblicamente il partente prof. Felicetti al quale gli allievi inviarono un frenetico « urrà ».

Ebbe quindi luogo la premiazione degli allievi, ai quali il premio venne offerto dal Generale Raffo.

E la cerimonia ebbe termine salutata da una marcia della banda militare la quale per gentile concessione del Ten. Colonnello Muzzioli prestò servizio alla palestra.

Applauditissimo perchè eseguito e cantato con arte il coro del Nabucco e non saremmo precisi se non rivolgessimo perciò una viva lode al maestro Tomaesetti istruttore del coro e direttore del medesimo.

La palestra era stata artisticamente addobbata a cura della Direzione del Ricreatorio e della Ditta Tortorelli.

CURA DI BACI è il titolo della film squisitamente bella, e soavemente gentile, che sarà rappresentata mercoledì sera all'Alambra.

Il pubblico di Tripoli avrà modo di passare due ore veramente deliziose.

Ultime Notizie

UN COLPO DI STATO IN FINLANDIA?

STOCCOLMA, 3. — In seguito alla minaccia di un colpo di Stato in Finlandia, a favore di un principe tedesco, il Governo francese ha mandato una diffida diplomatica, dichiarando che non riconoscerà alcun regime illegalmente imposto.

PER LA CONVOCAZIONE DEL PARLAMENTO AUSTRIACO

ZURIGO, 3. — Il partito socialista austriaco ha fatto pressioni per l'immediata convocazione del Parlamento, affine di discutere la grave situazione.

Altri crediti degli S. U. per la guerra

WASHINGTON, 3. — La Camera dei rappresentanti ha approvato nuovi crediti per oltre 120 milioni di dollari a favore dell' esercito.

* * *

Una recente legge autorizza il Presidente della Repubblica a chiamare sotto le armi tutti gli uomini che possono essere allenati ed equipaggiati.

Dott. UGO CAPIERO Dirett. Propr. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI
presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

ANNO VII — N. 156 — Mercoledì, 5 giugno 1918. Un numero cent. 10.



DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

L'inizio della controffensiva francese

I tedeschi non entreranno mai a Parigi !

La controffensiva Francese è incominciata!

PARIGI, 4. — La controffensiva che tutta la Francia aspettava impazientemente ha avuto inizio con una ardente lotta nelle vicinanze di Noyon-Soisson-Chateau Thierry.

I primi brillanti risultati hanno rassicurato il Paese, affermando il valore delle truppe alleate.

Forse il nemico tenterà un altro colpo per tentar di abbattere la nostra magnifica resistenza, ma i nostri eserciti, e quelli Alleati sono preparati a qualunque evento.

I tedeschi non entreranno mai, e poi mai, a Parigi.

L' offensiva tedesca in Francia

LONDRA, 4. — Comunicato del Gen. Haig:

« Nel pomeriggio abbiamo effettuato alcune operazioni, di carattere locale, che furono coronate da pieno successo nelle vicinanze di Vieux.

« Nella regione di Baquin Merris abbiamo avanzato leggermente la nostra linea, facendo 194 prigionieri ».

LONDRA, 4 (sera). — Comunicato del Gen. Haig del 3 sera: « Respingemmo una incursione nemica a nord di Baillar. In una felice operazione a sud- est di Saint Ruguche prendemmo 288 prigionieri ».

PARIGI, 4. — Durante l'intiera serata di ieri proseguimmo i contrattacchi sull'intiero fronte fra l'Ourcq e la Marna, progredendo su vari punti.

Un violento attacco tedesco, lanciato sulla strada Chateau Thierry-Parigi è stato da noi infranto.

PARIGI, 4 (sera). — La battaglia si è ripresa con grande intensità.

I tedeschi, impegnando forze fresche, hanno attaccato le posizioni fra l'Ourcp e l'Orx, con raddoppiata violenza.

A nord dell'Aisne gli attacchi nemici si rivolsero contro Monte Coincy che per la quinta volta rimase in nostro possesso.

Tutti gli altri tentativi mossi fra l'Orx e l'Aisne rimasero vani.

Il nemico fra l'Aisne e l'Ourcq tentò con disperati sforzi, di penetrare nella foresta di Villers Cotterets. Le nostre forze sostennero eroicamente l'urto, infrangendo l'avanzata del nemico, a cui inflissero sanguinose perdite.

Arrestammo il nemico a est di Persan, e più a sud sulla linea generale Seconin-Mussybors-Vaneatille.

Mediante rigorosi attacchi riprendemmo Faverolles.

La situazione è invariata fra l'Ourcq e la Marna.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 4. — Il Comando Supremo in data del 3 corr. comunica:

Lungo la fronte vi furono saltuarie azioni di artiglierie, più frequenti in Vallarsa e da Zenson al mare.

A sud di Asiago un reparto britannico penetrò nella linea opposta, infliggendo perdite notevoli all'avversario e riportando prigionieri.

Sul basso Piave un nostro nucleo effettuò un'ardita puntata di ricognizione sulla sinistra del fiume.

Un tentativo di attacco nemico a Capo Sile venne prontamente arrestato col fuoco.

Reciproca notevole attività aerea; un velivolo nemico venne abbattuto.

بلدية طرابلس

رأت بلدية ان ترتب داخلية
حلقات بيع السمك ترتيب الناس الواردين
عليها غربي الماء. وترتيبها
وبناء على امرها الصادر في
تاريخ ٢ مايو ١٩١٨ والمذكرة
الصادرة في ١٥ ... عدد ٣٣٣٣
من الوجيه كاتب العام
امرت بما يأتي
١° من غرة يونيو يطلق
للاوربيين عموما سبيل الدخول الى
محل السمك بسوق الخضرة
واما الاهالي فيتوجهون الى
السمك الاخر الواقع بجوار ادارة
الصحة البحرية
وفي هذا المحل تكون فضلية
الدخول المكلفين بالخصوصيين من
ضباط الحامية البحرية والبرية ايام
الثلثاء والخميس والسبت
ويتولى محتسب البلدية القيام
بالنظام في البيعين المذكورين
طبقا للاصول المرعية في الرسم
بيع السمك

لا يجوز للصغار الذين لم يدركوا
السنة ... من العمر ان يدخلوا
مبيع السمك لان ادارة البلدية
لا يسمح ان تكون مسؤولة عن
النتائج المزعجة التي ربما تحدث
بسبب ازدحام الناس

طرابلس ٢٤ مايو ١٩١٨
البلدية

الاستانة في القسطنطينية

جنيفرا ٣
يوجد ... رواه بعض
الثقات القادمين من تركيا ان
اهل استانبول قد صاروا الى
حالة الجوع التام
وان الملح بلغت اسعارا لا
تكاد تصدق . وان شبان الارمن
والسوريين يسيرون انفسهم بمبلغ
زهيد لان موائدهم اصبحوا في
عجز من اعمال دم والانفاق
عليهم

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA ITALIANA

ROMA, 4. — I giornali credono che la data della riapertura della Camera si prorogherà ancora per pochi giorni; molto probabilmente fino al 17 o 18 corrente.

SOTTOSCRIZIONI ALL' ESTERO

ROMA, 4. — Da notizie pervenute risulta che le sottoscrizioni al prestito nazionale raggiunsero nel Brasile circa 110 milioni, in Argentina 140.

Nel Perù i risultati superarono di gran lunga quelli previsti.

Tali risultati dimostrano ancora una volta l'amore delle nostre colonie per la Madre Patria.

IL PROCESSO PEI FATTI DI TORINO

TORINO, 4. — Al Tribunale di Guerra dovevasi discutere oggi il processo per i fatti di Torino dello scorso anno. Però, in seguito a richiesta della difesa, il Tribunale accordò il rinvio fino all'8 luglio p. v.

UN VASTO COMPLOTTO RIVOLUZIONARIO IN RUSSIA

PARIGI, 4. — Da Pietrogrado giunge notizia che è stato scoperto un vasto complotto rivoluzionario, con diramazioni in tutta la Russia.
h ei per, ndli — oirip etaoi taoün

ALLA CAMERA FRANCESE

PARIGI, 4. — Il gruppo socialista alla Camera francese ha deliberato di chiedere la convocazione della Camera in comitato segreto per discutere l'interpellanza presentata dai socialisti stessi, in ordine alle ultime operazioni militari.

LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BELGA

LE HAVRE, 4. — Il Presidente del Consiglio belga si è dimesso.

* * *

LE HAVRE, 4 (sera). — L'ex-presidente della Camera ha assunto la direzione degli affari, in seguito alle dimissioni del presidente del Consiglio.

IL RE DEL WUTTEMBERG ATTESO A VIENNA

ZURIGO, 4. — Si ha da Vienna: « Il Re del Wurtemberg è atteso sabato a Vienna, ove si reca per visitare l'Imperatore e l'imperatrice »

GLI EFFETTI DELL'ANARCHIA RUSSA

MOSCA, 4. — Avendo i turchi, malgrado la conferenza della pace con la Transcaucasia, improvvisamente ripreso l'offensiva nella regione diKars Elivan, si teme che la città di Tiflis sia seriamente minacciata. I negoziati di pace furono completamente rotti.

Il porto di Novarossik ove si trova ancorata la maggior parte delle navi è strettamene bloccao da sottomarini tedeschi.

La città in preda all'anarchia.

ELOGI TEDESCHI ALLA MARINA INGLESE

AMSTERDAM,4. — Il critico navale tedesco Persins, scrivendo nel « Berliner Tageblatt » intorno alla battaglia navale svoltasi nell' Iutland, riconosce che la vittoria inglese fu veramente clamorosa, ed esalta la potenza navale britannica.

نائب الالمان بالارجنتين

بوانس ايرس
اعترفت حكومة جمهورية
الارجنتين بديولوف وكيلا للمصالح
الالمانيه

الاسرة المالكة الروسية

موسكا ١
وصل الى اكاترا ابن قيصر
روسيا وابنته

بلاغ حرب ايطاليا

Comunicato di nostra guerra

رومة ٢
ابلغت القيادة العليا في التاريخ
المذكور
تدفعت المدافع بعض الشدة
ما بين فرشا ودج ولعد اسياقو
وشارف نور رتتا
وحدث حريق عظيم في
مستودعات العدو بمنزا بسبب
ضرب الطيارات البريطانية
وهزمنا شمل الدوريات المعادية
في ... وشلو ...
كرو .
ودمرنا في معارك جوية اربع
طيارات للعدو
روما في ٣
دحت المدافع دويا ... على
ابدان كا.
وردت مواضع الالمانية دوريات
العدو بقتل ارسة
وهذا في كافة زوكرانة حملة
على العدو وغنمنا اسارى
وشطت ادراجنا واسراب حلقات
ذات خمسة آلاف كيلو من
من المواد المتفجرة على خط
طيران العدو
واسقطنا في معارك جوية خمس
طارات وصرنا السادسة في الجدة
اليسرى من نهر بياف
والمفت في ٣
دحت المدافع دويا متقطعا
قوى في البدن ولا سيما بقل
ارسة ومن زانسون الى البحر
ونجحت سرية بريطانية جنوبي
اسياقو خطوط العدو وانصات
فيه دماء وفزة وعادت باسارى
واغارت سرية لنا في باو
الاسفل غارة جريئة على الضفة
اليسرى من النهر
وحاول العدو ان يحمل على
كابوسيل فصددناه بالنار
الحامية
واشتطت طيارات الفريقين
واسقطنا طيارة عدوا

الجنرال
دياز

عودة وزير

رومة ١
عاد الوجيه كرمبي الى رومه
من منطقة الحرب

Il commercio italiano nel 1917

Il Ministro delle finanze ha pubblicato ora l'ultimo rendiconto sommario sul commercio con l'estero durante lo scorso anno. I risultati complessivi furono i seguenti, confrontati con gli anni precedenti:

	1917	1916	1915	1914	1913
	—	—	—	—	—
Importaz.	7,732	8,390	4,703	3,058	3,794
Esportaz.	2,258	3,088	2,533	2,342	2,631
	5,474	5,302	2,170	716	1,163

E' bene notare però che i dati per il 1917 sono ancora provvisori essendo stati calcolati in base a quelli dello anno precedente. Le cifre definitive si avranno solo quando la Commissione per i valori doganali avrà compiuti i suoi accertamenti.

Il mercato della lana

IN INGHILTERRA

La lana comperata dal governo inglese da quando esso esercita il suo diritto di controllo ammonta a 88 milioni di sterline. La maggior parte di questa somma è andata in Australia e nella Nuova Zelanda ove regna una prosperità prima d' ora sconosciuta.

Attualmente i pettinatori di Bradford sono minacciati da riduzione di lavoro, perchè la lana di cui essi hanno bisogno è ancora in Australia. E la stessa minaccia sovrasta l'industria italiana che deve ricever dal Governo inglese la parte del contingentamento laniero ad essa destinata.

Ma però si annuncia che gli imbarchi di lana d' Australia furono ripresi. Come è noto da circa due mesi essi erano ridotti al « minumum », perchè quasi tutto il nolo disponibile veniva serbato per le derrate alimentari e le munizioni. Di conseguenza per il 9 corrente si annunzia una distribuzione di lana greggia alle industrie dei tessuti per la popolazione civile.

Il Governo inglese ha revocato le facilitazioni concesse il 24 dicembre 1917 circa l'importazione della lana del Sud-America e si ritiene che questa revoca abbia origine politica e cioè che sia dovuta a rimostranze degli Stati Uniti, per la concorrenza che gli inglesi fecevano ai nord-americani sugli acquisti all'Argentina.

Il Governo inglese realizza un beneficio notevole sulle pettinate, in conseguenza del loro nuovo aumento di tre denari per libbra.

Nulla di strano dunque che anche gli altri allevatori inglesi domandano un miglior prezzo per la lana della tosa 1918. Queste sono però favorite dallo stesso Governo inglese il quale ha loro diramato istruzioni sul modo di manipolare la lana per ottenere il miglior risultato.

بوبين الجنود

ميلانو
حضر سمو الامير ابرتوا الجنفاء
البهرة التي اقيمت لجنود سنة
الف وتسعمائه ليبرزوا فيها اليمين
وكانت الجنود تحت الامير بشعائر
الاكرام .

مدوى

مدريد ٣
لزم جلالة الملك اسبانيا الفراش
بداعي مرض غريب ذي عدوى
اصابه اثناء حضوره الصلاة في
المعبد الملكي وقد سرى المرض
ايضا الى بعض الاقطاب كرئيس
النظار ووزير المالية والبحرية
والي الصدر

Chiaroscuri tripolini

L'incanto del Venerdì

L'attrattiva che quell'esposizione di mobili d'ogni sorta, disposti alla rinfusa, produce su chi passa ogni venerdì mattina per Suk el Muscir, fiancheggiando il lungo portico della Moschea di Ahmed Pascià non ha tanto origine dallo strano assortimento, dalla foggia fuori uso e dalla bizzarria della maggior parte di essi, quanto dal pensiero che finalmente possono contemplarsi sotto la piena luce del sole, alcune delle suppellettili che un tempo arredarono gli inaccessibili interni delle misteriose case arabe.

E' così vivo il fascino che su noi occidentali esercitano le bianche casette ermeticamente chiuse, nelle vie solitarie e silenziose; è così vivo come insoddisfatto, il desiderio di conoscere quanto avviene dietro le fittissime « musciarabie » che gli oggetti usciti da quelle dimore, impregnati del profumo delle recondite sale, e delle camere ancor più nascoste, hanno la forza di fermarci, di trattenerci in una lunga contemplazione, nel vano desiderio di poter, con l'attrazione dello sguardo strappare ai mobili qualcuno dei tanti segreti di amore o di odio, di cui sono a conoscenza.

Ci attirano sopratutto i grandi specchi dalle luci limpidissime, contornati da ricche cornici di legno lavorato e indorato, che oggi riflettono la nostra ridicola immagine di occidentali goffamente vestiti; e lo speciale fascino che da tutti gli specchi si sprigiona è, nei riguardi di questi, reso più grande dal pensare che ad essi non sfuggì alcuna delle scene e delle vicende dei loro successivi proprietari; e che di ogni cosa, anche delle più intime, delle più segrete, di quelle che si compiono di nottetempo, a porte chiuse, furono spettatori.

O bei visi femminili, dal dolce fascino, o rosse boccuccie, dalle bianche chiostre di denti, aperte al riso, od occhi neri vellutati, resi più neri per mezzo del « kol », che invitavate ai baci e alle carezze di amore; o forme scultoree, appena dissimulate sotto i leggeri veli fluttuanti, ove siete ora ? E anche voi, visi risoluti di uomini arditi, pronti a qualunque audacia, che solo nella segreta pace delle pareti domestiche, perdevate l'abituale maschera di fierezza, davanti al figlio che vi sorrideva, come già Ettore davanti al piccolo Astianatte, o dinanzi alla donna che vi allargava le morbide braccia ove siete adesso ?

Così pensano melanconicamente e nostalgicamente le grandi e limpidissime luci...

Ora, invece, l'esposizione del Venerdì le obbliga a riflettere il volgare lastricato della via polverosa, e il viavai d'una folla indifferente e prosaica.

Con altri ricordi, con altre voci misteriose, ma non completamente inintelligibili per tutti, parlano a noi i monumentali forzieri di foggia, e di costruzione paesana. Sono così ampi ed alti da contenere un intero corredo: costruiti di legno ben stagionato e con accuratezza speciale, elegantemente verniciati al di fuori, ed ornati di lucenti piastrine di ottone, disposte a ricchi rosoni, a disegni varii, a fregi curiosi sostituiscono in Tripolitania i nostri armadi, e credo sieno il desiderio d'ogni brava massaia araba, ed il segno dell'agiatezza delle famiglie.

Ma se le case arabe non accettano i nostri armadi, usano invece i cassettoni, tanto che non si vede alcun corteo nuziale, sia ricco, sia semplicemente agiato, senza che vi compaia qualche cassettone; e perciò anche le famiglie che si disciolgono o cadono in miseria, riversano sul mercato di Suk el Muscir i loro canterani, di cui si vede sempre un assortimento tale da soddisfar tutti i gusti fini e dozzinali, ma sopratutto di questi ultimi perchè volgari sono in fondo anche i mobili più pretenziosi.

Se, in genere, essi nulla offrono d

particolare, ciò che attrae l'attenzione sono i ninnoli, collocati sui loro piani di marmo o di legno.

La memoria delle tranquille case delle città di provincia d'Italia ci assale, davanti alle urne di vetro che ricoprono vasetti di maiolica con mazzi di strani fiori finti, o minuscoli modelli di bastimenti che navigano, a vele gonfie, sulle tempestose onde di cemento, colorate di turchino; agli orologi racchiusi in casette di legno, col tetto a due spioventi; a quei quadri che mostrano vecchie oleografie, riproducenti spettacoli di battaglie, e immagini di sovrani, scene di celebri opere, e paesaggi romantici, illuminati dal sole raggiante, o dalla luna bianchissima.

Ma questa ultima è merce di provenienza israelita o maltese perchè i musulmani tripolini non usano quadri siffatti, e sulle pareti delle loro case e dei negozi li sostituiscono con altri che riproducono qualche versetto del Corano, con lettere di carta colorata, o di stagnola, appiccicate sopra un foglio di colore diverso o sopra un'assicella di legno.

Le macchine per cucire, a mano e a pedale, non mancano nel mercato: i doni fatti alle madri, alle spose, alle sorelle, gli ordigni che pazientemente hanno preparato interi corredi, le affezionate amiche delle donne di casa, hanno anche esse perduta la consueta verecondia: ed eccole alla mercè di tutti gli sguardi, e alla prova di tutte le mani, perchè stanno pronte, col filo introdotto nell'ago, con un pezzo di stoffa pressato dalla asticella, e basta dare un colpo di piede, od imprimere un giro al volante perchè la macchina paziente dia prova della sua valentia all'esaminatore, il quale, non contento di vederla, voglia anche toccarla.

I letti di ferro, coi paglicricci rigidi od elastici, i comodini, le seggiole, i divani, i porta vasi, i cuscini ricamati, i mortai di ottone, le altre suppellettili di minor conto, qualche paio di pantofole, qualche « narghilè », nulla presentano di notevole. Se ne stanno umilmente appoggiati, e quasi nascosti, ai mobili più grandi, consci della loro pochezza. O se egualmente facessero gli uomini!

Il pubblico banditore in cappa turchina e in « taghia » rosso, passeggia lentamente e gravemente avanti e indietro, sotto il porticato, fra l'estremità dove la schiera dei berrettai prepara silenziosamente le « taghie » bianche, e l'estremità opposta dove gli avventori del caffè arabo centellinano lentamente la calda bevanda, od aspirano ampie boccate di fumo dal « narghilè ».

Allorchè qualcuno si avvicina, e si ferma con speciale interesse ad un oggetto, e lo guarda con attenzione particolare, il banditore, al cui occhio attento nulla sfugge, gli si avvicina a propria volta, e gli indica il prezzo a cui l'oggetto è salito, invitandolo a far l'offerta.

Nulla di movimentato o di febbrile in tutto ciò: siamo fra orientali e le loro lente abitudini si impongono, nolenti o volenti anche a noi.

E perchè, del resto, dovremmo affrettarci?

Non invano il muezzino che dall'alto del minareto — la cui ombra è adesso brevissima — chiama i fedeli alla preghiera del mezzodì, ci rammenta quelle parole del Profeta:

« O uomini, ricordatevi dei benefici di cui Dio vi ha colmati; evvi altro Creatore che vi nutra dei doni del Cielo e della Terra? Non vi è affatto altro Dio che Lui. Perchè dunque ve ne scostate?

« O uomini, le promesse di Dio sono veraci; la vita di questo mondo non vi abbagli; la vanità non vi accicchi su Dio! »

Alla nostra sinistra, sotto le due ultime arcate, i berrettai continuano a cucire placidamente le bianche « taghie », a destra gli avventori del caffè arabo si indugiano ancora nel gustare a sorsi l'aromatica bevanda, alternandola con profonde aspirazioni di fumo, di fianco un cavalluccio, attaccato ad un carro della posta, si bea al sole, godendosi un pò di riposo; e i mobili, in mostra dinanzi a noi, sembra ci dicano con le loro voci misteriose, ma non del tutto inintelligibili: — O lasciate che la carezza del sole ci baci, noi che stemmo tanto tempo immersi nella ombra; lasciate che un po' di riposo ci allevii; siamo vecchi, tarlati, ammuffiti; abbiamo già lavorato tanto; abbiamo sopportato i capricci di tante signore stizzose, e di tanti padroni maneschi!

Nè rechi meraviglia che essi si permettano un tale linguaggio: il banditore è da qualche tempo scomparso nell'interno della moschea, chiamato dall'appello del muezzino, e non v'ha dubbio che in questo momento, genuflesso sulla stuoia, inalza il cuore e la mente al di sopra delle miserie della vita quotidiana; nè più si ricorda dei mobili tarlati, dei divani ammuffiti e sconquassati, e neppure dei grandi specchi, invano nostalgicamente desiosi di belle donne, di schietto riso, e di lieti fantasmi.

Da ieri ad oggi

Calendario

Mercoledì, 5 giugno 1918. — San Bonifazio, Vescovo.

Ricordo storico: 1917: — I velivoli italiani bombardarono gli stabilimenti militari di Trieste, Muggia e Prosecco.

Un detto al giorno: Il riflettere alla fugacità del tempo invigorisce lo animo.

Pellico.

...

I PREMIATI DI DOMENICA

Sciogliendo la promessa, di cui nel numero di lunedì scorso, pubblichiamo le motivazioni delle medaglie assegnate ai sette valorosi militari e solennemente distribuite domenica scorsa, in occasione dello Statuto.

Pirrò Amedeo, da Catanzaro, aspirante ufficiale Regimento fanteria. Medaglia d'argento: « Alla testa del suo plotone, sprezzante del pericolo si slanciava più volte all'assalto di una trincea nemica, conquistandola. Mentre incitava i soldati a perseverare nella lotta, veniva colpito a morte. — Vallone di Palievo, 25 maggio 1917 ».

Soldato di fanteria **Stevanato Natale,** da Salzano: Medaglia di bronzo al valor di marina. — « Coraggiosamente slanciavasi in mare dal pontile dello sparto nel porto Tripoli, l'11 ottobre 1916, per soccorrere un soldato che, trascinato dalla corrente a circa 25 metri di distanza in fondali di circa metri 2,50 stava per annegare, riuscendo, benchè ostacolato nei movimenti, dal pericolante che gli si era aggrappato a trarlo faticosamente verso il pontile finchè non sopraggiunse valido aiuto ».

Tenente **Silvestri sig. Fernando,** da Roma, della 45.a Squadriglia Areoplani: Medaglia d'argento. — « Ufficiale osservatore d'areoplano, in numerosi voli di ricognizione sul nemico, in difficili condizioni atmosferiche, dava prova d'ardimento e fermezza mirabili. In uno di questi, pur essendo colpito in pieno l'apparecchio da granata, che spezzava interamente un longherone compromettendo gravemente la stabilità dell'apparecchio stesso, non lasciava le posizioni che dopo ultimato il suo compito. Durante una direzione di tiro, mitragliato da quattro apparecchi nemici, ferito ai piedi con lo apparecchio colpito in parti vitali, incoraggiando il pilota, nuovo della zona, mentre pasava a bassissima quota sulle linee nemiche dalle quali partiva violenta fucileria, in piedi nella carlinga sparava l'ultimo caricatore su quelle cercando di offendere fino all'ultimo il nemico. « Cielo di Sveto ». — Osteria di Dolganina, 17 luglio 1917 ».

Carea Vittorio, volontario, 2.o Battaglione Volontari Italiani, N. 77054 Matricola: Medaglia di bronzo. — « Comandato ad un servizio di vigilanza entro la linea delle difese accessorie di un forte soggetto a vivo fuoco d'artiglieria nemica, benchè gravemente ferito, non abbandonava il suo posto. Raccolto e trasportato al posto di medicazione, vi serbava contegno sereno ed esprimeva sentimenti così fieri da destare ammirazione in quanti lo attorniavano. — Forte Sidi Bilal (Tripoli, 29 settembre 1917 ».

Presti Antonio (ora Capitano aviatore) da Bagheria di Palermo: Medaglia di bronzo. — « Ferito ad un piede durante l'avanzata per l'assalto delle posizioni nemiche, non abbandonava il suo reparto che ad azione ultimata, dando così prova di alto sentimento militare, di energia e di coraggio. — Polazzo, 25 luglio 1915 ».

Rizzoli Giuseppe, tenente complemento artiglieria - sezione autonoma Farman: Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia. — « Con instancabile attività, con acceso ardore e mirabile ardimento, dedicava ogni sua energia al bene del servizio. Nella giornata di Dorania il suo areoplano solcava senza posa il cielo e sfidando il fuoco nemico che in parecchi momenti riuscì a raggiungere l'apparecchio si abbassava a quote bassissime, pur di rendere, con la più chiara visione delle cose un più utile servizio al Comando della Colonia, — Dorania, 5 aprile 1917 ».

Caci Nunzio, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), Volontario 2.o Battaglione Volontari Italiani, Numero 1745 di Matricola: Medaglia di bronzo. — « Comandato di vigilanza entro la cerchia delle difese accessorie di un forte soggetto a vivo fuoco di artiglieria nemica, dava prova di ammirevole calma e di alto sentimento del dovere, rimanendoal suo posto ed incoraggiando i compagni finchè cadeva colpito a morte». Forte Sidi Bilal (Tripoli) 29 Settembre 1917»

ECHI DELLA FESTA SCOLASTICA. Nella cronaca relativa alla fest scolastica, svoltasi domenica scorsa nel Ricreatorio « Principe Umberto » è stato omesso per mero errore il nome della signora Moresi Anita insegnante nell'Asilo « Principessa Mafalda », la quale contribuì assai alla buona riuscita della festa medesima, istruendo e presentando i bambini a lei affidati, che diedero così bello saggio.

COMITATO CITTADINO PER LA DISCIPLINA DEI CONSUMI. — Il Comitato cittadino per la disciplina dei consumi si è definitivamente stabilito nei locali di via Enseira, n. 7 e 9, gentilmente concessi dal Municipio.

Banco di Roma

Aumento del capitale sociale

da L. 75.000.000 a L. 100.000.000

mediante emissione
di N. 250.000 azioni da L. 100 ciascuna

In conformità della deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti in data 26 marzo 1918, omologata dal Tribunale di Roma in data 15 aprile 1918, il capitale sociale viene aumentato da L. 75.000.000 a L. 100.000.000 mediante la emissione di N. 250.000 azioni del valore nominale di L. 100 riservate in opzione agli attuali azionisti in ragione di una azione nuova ogni tre azioni del valore nominale di L. 100 (o di una azione nuova ogni otto azioni del valore nominale di L. 37,50 per coloro che non avessero ancora potuto effettuare il concambio). alle seguenti condizioni:

1. — Il prezzo di emissione delle nuove azioni è fissato in L. 105 ciascuna, di cui L. 100 per capitale e L. 5 per interessi, spese e bollo; pagabili all'atto della sottoscrizione contro consegna dei nuovi titoli o di un buono per il ritiro dei medesimi.

2. — Le nuove azioni avranno godimento dal 1° gennaio 1918.

3. — L'opzione potrà essere effettuata presso tutte le Filiali del Banco di Roma nel Regno, in Colonia e all'estero.

4. — Il termine utile per l'opzione è **dal tre all'otto giugno 1918.** Gli azionisti che non avranno entro il detto termine esercitato il diritto d'opzione decadranno senz'altro dal diritto medesimo.

5. — L'opzione si eserciterà mediante presentazione delle azioni elencate in apposita distinta in duplo, munita della firma e dell'indirizzo del sottoscrittore. Le azioni presentate verranno subito restituite dopo effettuatane la stampigliatura comprovante l'avvenuta opzione.

Tripoli, maggio 1918.

CURA DI BACI

E' un capolavoro della Casa « Idea Film » di Milano, composto di finissime arguzie, di esilaranti trovate, e messo in scena con uno sforzo straordinario.

Il pubblico desideroso di trascorrere due ore tra schiette risate si rechi stasera all'Alhambra.

Chi non si fida delle nostre parole abbia la bontà di esaminare le splendide fotografie che riproducono le scene principali, e che sono esposte presso l'entrata dell'Alhambra e in via Azizia.

Sono collezioni di cose tanto belle che convincono anche i più increduli.

E poi: non è suggestivo il titolo? quale cosa più bella, più deliziosa, più gradita che una lunga serie di baci?

Facciamola tutta la bella cura stasera all'Alambra!

Protagonisti: Armando Falconi, e Dora Menichelli.

اخبار الميدان
الغربي
ـ الهجوم الالماني بفرنسا ـ
صفة المعارك الملحمة فيه
خيبة المساعي والامال
ـ الالمانية ـ
ثبات الفرنسيس وصلابة عودهم

باريز ٢
استمر الالمان امس واليوم على تشديد هجومهم وضاعفوا جهدهم في واسط سواسون شاتوتياري ووصلنا جهة سواسون على خط شندن ورتي كراتنا قرية ودحرنا جموع العدو وتمددنا في كل محل واسرنا عدة مئات من الالمان
وصددناهم ايضا في كرز مد ان دارت رحى القتال بجلال بقيت شندن ووراي في قبضتنا .
وليست المعارك اقل عنفا جهة شي اوتلي سانلان وقد كسرنا حملات العدو وحافظنا على خطوطنا
ودفع الالمان عساكرهم على الضفة الشمالية من نهر المارن حتى ورتي . لم يطرا على الحالة تغير في الشمالي الغربي والشمالي من ريمس
لندرا ٢
صددنا حملة للعدو شرقي وبلر وبتشو .
ووقعت معارك محلية في غابة اوفي كان الفوز فيها لنا واسرنا طائفة من الالمان
ـ صفة معارك الميدان الغربي ـ
اخذت الحرب الملتحمة في الميدان الغربي شكل حرب الثقالة كما وقع في سنة ١٩١٤ بالمعركة المشهورة باسم المارن . والظاهر ان هذا الاسم احسن ما يتفاءل به لفرنسا فانها في تلك المعركة كانت للجيش الالماني ضربة لم يقم منها الى هذه الساعة بعد ان كان قواده يعلنون الفتح ويتعاطون كؤوس النصر في امس باريز
وفي نهر المارن لهو الاشدة الالمانية لانها تحلم اذ ذاك بار فاعدة لعالم المدني اصبحت منهم على طرف الثمام . ولكن هذا امر نفسه يشدد عزائم الفرنسيس وقد جدوة حماستهم ويتقح في صدورهم تلك الوطنية المروءة فهم اي لا تضعضعها طوارق الزمان ونوائب الحدثان
وليس في الاندية العسكرية والمحافل الصحافية الطليانية من يرتاب في صدق ثبات الفرنسيس وصلابة عودهم ومن لا يتوقع النصر لهم
والاندية العسكرية بفرنسا موقنة ايقين التام المبني على الاقتناع ان الالمان يقامرون باخر متاع في يدهم وان الحلفاء لهذا السبب عينه يجب ان يقتصدوا الاقتصاد لكي جيوشهم ليكونوا في القريب العاجل اصحاب التفوق على عدوهم
وما عدا ذلك فالراي العام متفائل بحسن العاقبة
وقد ذهب من مكاظ العلم الالي (باريز) ما عراها من حيرة الدهش لاول وهلة واستعيدت شبابها الذي لايهرم واستانفت نضرتها التي لاتنقلب على الناس الاعتقاد ان الالمان كما بدءوا بالفشل والانكسار معاركهم لم يرجعوا دون الخزي والخذلان هذه الدفعة ايضا
ثبات الفرنسيس
وصلابة عودهم
باريز ٣
لم يفتر حر القتال . ويستشف العنف الالماني من مساعي حيرة جيوشهم المستقبلة بعد ان عاداها قد شرعوا ما عرق من دمائهم يشعرون الاعياء ثباتنا وصلابة عودنا والمعارك ملتحمة بما يشيب له الوليد واس في ما مضى من الحروب ما يضاهي هولها ولنا دار لثبت الان وقد صارت الحال الى ما صارت اليه ان الاماني الالمانية والاحلام الجرمانية قد ذهبت اضغاث هذه المرة ايضا
اخبار الهجوم الاخيرة
وصفته
باريز ٣
امتاز النهار بالحملات القوية التي حملها الالمان على الميدان كله من الواز الى المارن وبعد ان كادت الحرب سجال ا بين تقدم وتقهقر آل بالامر

ابلغ الجنرال هايغ في ١ مساء
قدمنا خطوطنا بجوار غابة اوفي
واسرنا في شهر مايو ١١٥٨ الماليا منهم ٢٩ ضابط
لندرا ٣
وابلغ في ٣ الجاري
افرنا بتوفق على الجنوب الشرقي من اراس واسرنا جماعة وصدنا حملات اخري على جنوبي سان ـرفا وشمالي بترم . واسرنا ٧٢ في معارك غابة افاني

الا انا لا نترك شبرا للعدو وان كان متفوقا علينا بالعدد تفوقا فاحشا
وقد اصيبت فيهم دماء وافرة بهجمع مساعيهم غربي سواسون وجنوبيها حتى الاوروبي ذهبت على غير طائل
وفي الجهة الاولى الى الجنوب حتى وطس القتال الى جهة اوربي
ولم يقع قتال في الضفة الامني من نهر المارن واحتفظنا بهدا ما في جهة الطريق التي تصل اورمان بريمس ولا سيما شمالي وبل ترداس مع ان الالمان ماهدوا مستميتين
ولم تغير الحال في الشمالي غربي والشمالي من ريمس
وكررنا على الالمان واسترجعنا حصن بومبل الذي كانوا طردونا منه عشية واسرنا اكثر من مائتين
باريز ٣
استمر الالمان يضغطون على الواز والمارن
واحبطنا مساعيهم العنيفة كل عنف في البقعة الواقعة ما بين الطرف الشمالي لغابة كركور وبولان سوتنفان
وطردناهم واسترجعنا بالحراب للرابع مون شوازي الذي هاجموه وخسروه واستردوه اربع مرار
واستردوا اوتيون وكوراي وفاف رش وترن الى كانوا اخذوها
وتمكن الالمان من الوصول الى القمم الثلاثة غربي شتو تياري لكن القسم الشمالي الى في حوزتنا لم يطرا تغيير على ساحة ريمس
باريز ٣
بلاغ الساعة ٢٣ قبل نصف الليل بساعة
استمرت رحى القتال دائرة طول النهار كله ولا سيما شمالي اورس حتى المارن والعدو يجاهد معظم جهاده في هذه البقعة وقد ثبتنا امام هجومه المرصوصة التي لا تقوم
وتمكن الالمان من استرجاع ملزول وخاضت جميع حملاتهم على كوري وترسن وصددناهم في جهة لرا
واسترجعنا بعد معارك شديدة الحصة ١٣٦ وكسرنا في الجهة الاقرب الى الجنوب حملاتهم على ساحة تيراي ووريس
واسترجعنا في الجهة شمبلان تقدمنا جهة فيل تردلو
وفي باقي الموضع الحال باقية على ما كانت
لندرا ١

Dott. UGO CAFIERO, Dirett.-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA' TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 157 — Giovedì 6 giugno 1918. Un numero cent. 10.

La produzione aurifera nel 1917

IL COSTANTE PRIMATO DELLE MINIERE AFRICANE

Durante lo scorso anno la produzione aurifera mondiale ha segnato complessivamente la diminuzione che si aggira intorno a una diecina di milioni di valore. Le statistiche successivamente integrate confermano i primi calcoli, meglio determinando il contributo aurifero dei diversi paesi e che rimane sempre prevalentemente riservato alle prospere colonie britanniche dell'Emisfero australe e in particolare al Sud Africa.

Ecco il prospetto della produzione aurifera per i diversi paesi nei due ultimi anni!

		1916	1917
Transvaal	L.	39,485,000	38,324,000
Stati Uniti	»	19,012,500	17,334,000
Australia	»	8,308,000	7,401,500
Rodesia	»	3,895,000	3,495,000
Canadà	»	3,952,500	3,174,500
India Inglese	»	2,295,000	2,214,000
Africa Occident.	»	1,615,000	1,530,000
Altri paesi	»	16,000,000	14,500 000
	L.	94,563,000	87,98a,000

Queste cifre confermate dall'autorevole «Statist» di Londra assumono ormai valore definitivo e se ne possono trarre conclusioni determinate. Dal 1916 al 1917 la produzione aurifera mondiale è diminuita del 7 % e rispetto al 1915 è diminuita del 9 %. La diminuzione colpisce i paesi prevalentemente produttori come il Transvaal. L'estrazione delle miniere transvaaliane sarebbe stata esigua senza l'entrata in produzione di nuove miniere all'estremo est del Rand. Per il corr. anno si prevede una nuova riduzione nel gettito della produzione, specie — se come prevedesi — le miniere transvaaliana a tenore debole saranno costretti a sospendere i lavori.

Comunque in confronto agli altri continenti, l'Africa (per il Transvaal e la Rodesia) mantiene il primato mondiale e che diminuendo ridurrà le disponibilità auree con inevitabili conseguenze finanziarie.

Commercio e mercato

DELLE LANE COLONALI

Secondo l'ultimo rapporto del Ministero delle finanze sul commerciò con l'estero, l'importazione delle lane prevalentemente coloniali, segna una interessante diminuzione negli ultimi anni. Mentre nei primi anni della guerra l'importazione della lana era fortemente cresciuta per fronteggiare la richiesta dell'esercito, nel 1917 si è avuta una sensibile e marcata diminuzione.

La voce che dà luogo al maggior movimento e che più interessa l'andamento dei rifornimenti delle colonie è quella delle «lane naturali e sudicie». Ebbene contro 115,000 quintali importati nel 1913 ne entrarono 554,000 nel 1915, 495,000 nel 1916 e 310 nel 1917.

Comunque sarebbe bene organizzare in tempo la produzione e il commercio delle lane delle nostre colonie dell'Africa mediterrarea e orientale per modo che possano trovare nelle Metropoli una vantaggiosa preferenza.

L'errore madornale commesso dai tedeschi

(Traduzione dall'arabo)

I tedeschi nella loro grandiosa, ma insussistente pretesa di dominazione universale, non hanno fatto assegnamento che sulle sole forze fisiche e materiali.

E così non hanno pensato che se col ferro si può vincere il ferro, con esso non si vincono nè gli animi, nè gli spiriti.

Le Nazioni non sono tanto potenti e forti quando posseggono armi e munizioni, ma quando sono dominate da forte volontà e da completa solidarietà, e sopratutto quando tutte le loro energie sono rivolte verso lo sviluppo morale.

La resistenza offerta dal Belgio avrebbe dovuto far rinsavire la Germania.

Il Belgio, modesto, piccolo di numero dimostrò di essere grande: assai più grande della Germania per le esimie qualità dello spirito.

Tutto il ferro e tutto il fuoco dei «boches» non valse a domare quella incomparabile nazione.

Un grande poeta arabo: el-Mutanabbi dice:

«Se gli animi sono grandi, logorano ogni forza materiale».

Questo significa che lo spirito non si piega nè con le minacce, nè con le torture.

Questa scienza, che ben si può chiamare la psicologia delle nazioni, è completamente ignorata dai tedeschi.

L'Intesa, al contrario, ben conosce che le forze dello spirito cementano le forze materiali; ed ha, in tal senso, la concezione della guerra: quindi vincerà perchè deve vincere.

L'Intesa oltre ad abbondare di materiali, di armi, di macchine di guerra d'ogni genere e di ogni potenza combatte tenacemente e fortemente con tutto lo spirito delle sue popolazioni, e con le superbe qualità di animo dei suoi abitanti, contro cui si infrange miseramente qualunque ferro.

Ne consegue che la Germania non avendo tenuto conto del fattore spirituale ha gravemente errato, e che la vittoria le sfuggirà nonostante ogni disperato suo sforzo.

— بلاغ حرب ايطاليا —

Comunicato di nostra guerra

رومه ٤ يونيه

ابلغت القيادة العليا في التاريخ المذكور

ضربت امس مدافعنا بسداد خطوط العدو الاولي وطرق مواصلاته ومركز حياته بقرب لفرينه وايجد اسياغو وفي عدة مواضع من الضفة اليسرى انهر بياف

وكانت بطاريات العدو اوفر نشاطا في بنتي دي بياف ومونز يل

وهجمت دورياتنا جهة رقوا على قطعة من جيش العدو وصالت فيها دماء واجبرت نفرا صغيرا للعدو بعد ان قاتلته قتالا شديدا ان يستأمن

وصددنا سرايا العدو بجبل كرنو وابواب سلتون

الجنرال
دياز

وابلغت قيادة اركان حرب البحرية

توجهت امرابنا في صباح ٢ الجاري

وقذفت القنابل على اعمال العدو العسكرية في لاغستا مع انه اصلاها نارا حامية وقد تبين آثار وقوع القنابل ثم عادت الطيارات ما عدا واحدا

الخطأ وضع الاشياء في غير مواضعها

رأس العلوم معرفة طبائع النفوس بل ان الشارع لا يتأتى له سن القوانين الحكيمة والشرائع النافعة ما لم يكن عالما بالغرائز والاميال والاهواء والاخلاق اعني بطبائع النفوس وما مثله الا مثل الطبيب الذي اذا جهل طبائع الابدان وخواص العقاقير ارتكب الخطأ الفاحش في حرفته وربما وضع السم موضع الترياق كما قيل

اتاني واعمى ذا الطبيب بطبه
وبكحله الاحياء البصراء

هذا الغلط نفسه ارتكبه اقطاب سياسة الالمان من قبل ان تقع الحرب الى يومنا هذا

حدثتهم نفوسهم ببسط السيادة والسيطرة على بني المعمور فاتخذوا يعدون لذلك العدة ويحشدون خيلهم ورجلهم وانبرى اهل العلم منهم يستفرغون زبدة بصائرهم وقرائحهم لاختراع اسباب الفناء وذرائع الموت فوضعوا السموم قتالة وركبوا بفن الكيمياء المزيجات المفسدة وفرغوا المدافع الضخمة الهائلة. اعد الالمان كل ذلك وهم يتوهمون ان استعباد الانفس الحرة ميسور وان الامم تعنو امام الباس وهي عديمة الشعور وكان اول خطوة خطوها نحن الضلال ادتهم الى قضاء واسع هاموا فيه حائرين

يعجب الناس في اليوم بامة البلجيك كيف على قلة عددها وصغر شانها تعرضت لالمانيا على ضخامة امرها وكثرة عددها ولسان حالها ينشد

وما ضرنا انا قليل وجارنا
عزيز وجار الاكثرين ذليل

ولكن انما كان هذا العجب متأتيا من جهلنا لطبائع الاشياء وحقائقها واسبابها فعجبنا من البلجيك ناشئ من عدم خبرتنا بطبائع النفوس والا فليست القوة والمنعة موقوفة على كثرة العدد والعدد بل على الوحدة وعزة النفس واباءها للضيم وقوة الارادة مما يجعل العزيمة غير مثلمة ولا مقهورة بوجه من الوجوه

ولعمري لو كان الالمان عارفين بطبائع الامم لما استهانوا بالبلجيك وقد قيل ان البعوضة تدمي مقلة الاسد. فقصروا انظارهم على ظواهر تلك الامة

ولم يعتبروا غير تلك الاشباح المتحيزة المحدودة والابدان المتمكنة المعدودة فاستهانوا الخطب فيها واحتقروا شانها وازدروا امرها.

ولقد كان المتنبي في هذا الباب احكم من آل هوهنزلرن في عصر اليه حيث قال

واذا كانت النفوس كبارا
تعبت في مرادها الاجسام

فجميع الذرائع التي في يد الالمان هي بداية مادية فكيف تقوى على تذليل الارواح واخضاع الانفس

وامثال هذه المغالطات فسد الالمان حسهم وموهوا عن الحقائق واغروا صدور اهل الدنيا فهم جاهدوا عليهم باسيا واوروبا وامريكا وافريقيا والقيانيا اي في اكناف الارض كلها وبئس ما ربحت تجارتهم

والفرنسيس والانكليز وحلفاؤهم انما يحاربون الالمان بعزة النفس وكبر الهمم واصالة الرأي وثبات العزائم والنفس الكريمة فماذا اعد الالمان لاخضاع هذه الفضائل النفسية والقوى الوجدانية والشعور الحي انهم اقتصروا على الحديد والحديد لا يفل الا الحديد. والنفوس انما تملك بالاحسان والمعروف وتسترق بالفضل والعرفان ولنكن استاذنا في هذا ايضا ابو الطيب

اذا انت اكرمت الكريم ملكته.

وصفوة القول ان الالمان اخطاوا حسابهم وما وقعوا في هذه الضلالة الفاحشة الا لجهلهم بطبائع النفوس. وسيجنون منها عاجلا او اجلا الحسرة الدائمة واليأس الذي لا علاج له

اخبار الميدان الغربي

رد الهجوم بالميدان الغربي

بديء برد الهجوم المنتظر في فرنسا كانها بمعركة شديدة دارت رحاها بجوار نوايون - سواسون بشاتوتياري.

وقد اظهرت الارواح النتائج الباهرة وثبت عند الجميع قيمة جيوش الحلفاء

وربما حاول العدو ضربة اخرى بقصد ان يكسر من شدة ثباتنا ويثني صلابة عودنا بيد ان جيوشنا وجيوش حلفائنا مستعدة لكل هذه الايام من الحوادث ان الالمان لن يدخلوا باريز حتى يشيب مفرق الغراب

لندرا ٤

ابلغ الجنرال هايغ

اغرنا بعد الظهر غارات عالية بجوار فوكان الفوز لنا حليفنا وقدمنا خطوطنا بعض الشيء جهة بكون ماري واسرنا ١٩٤ المانيا.

لندرا ٤

ابلغ الجنرال هايغ في ٣ مساء

صددنا حملة المانية على شمالي بيلار واسرنا ٢٨٨ اسيرا في معركة دارت رحاها في الجنوبي الشرقي من سان روكوش كان النصر فيها حليف اسلحتنا

باريز ٤

واصابنا سحابة امس كر تدور العدو في الميدان كله بين اورك والمارن وتقدمنا في عدة مواضع وحمل الالمان حملة عنيفة على طريق شاتو تياري فرددناهم خاسرين

باريز ٤ مساء

استمر القتال بشدة مضاعفة بين اورسي واورك

ووجه الالمان شمالي الاين حملاتهم على جبل كوالسي فبقي في قبضتنا للمرة الخامسة

وفشلوا في جميع حملاتهم على ما بين اورك والاين

وبذلوا غاية مجهودهم ما بين الاين واورسي ليدخلوا غابة وبار كوتري فثبتنا امامهم بسالة وكسرنا شوكتهم ومنعنا تقدمهم وقتلنا منهم خلقا كثيرا

وثبطناهم شرقي برمان وفي الجهة الاولى الجنوب على الخط العام سكين ومويسي ر ووايتيل

واسترجعنا واورل بحملات شديدة حملناها عليهم

والحالة على ما كانت بين اورسي والمارن

(جاءنا من الولاية ما نصه:)

نحن
من اعاظم رجال الدولة
المشير جواني اميليو
والي قطر طرابلس

حيث انه من المناسب اصدار احكام خصوصية لاجل شهر رمضان القابل ولاجل العيد الصغير الذي يعقبه

وبعد الاطلاع على الامر الملوكي المؤرخ ١٤ مايو سنة ١٩١٥ عدد ٧٧٧

وبعد الاطلاع على المادة ٨ من الامر الملوكي المؤرخ ٩ يناير سنة ١٩١٣ عدد ٣٩

وبعد الاطلاع على المادة ٢٥١ من قانون الجزاء العسكري

نأمر بما يأتي

المادة الاولى — ان ابتداء حلول شهر رمضان المعظم يصير اعلانه للاهالي المؤمنين باطلاق واحد وعشرين مدفعا

المادة الثانية — اعتبارا من اليوم التالي الى نهاية شهر رمضان المعظم يصير اطلاق ضربة واحدة عند الساعة الرابعة افرنجية صباحا ابتداء الامساك ويصير اطلاق ضربة اخرى عند غروب الشمس بيانا للافطار

المادة الثالثة — في كل ايام شهر رمضان والعيد الصغير يجوز لكل المسلمين من الوطنيين والاجانب بمدينة طرابلس وداخل المنطقة المحاطة بالسور التجول ليلا بدون تحديد الوقت واما المنطقة الخارجة عن السور فيجوز لاهالي كل قرية التجول الى غاية نصف الليل داخل دائرة قريتهم فقط

المادة الرابعة — يجوز في مدة شهر رمضان لسمارة الليل الدوران وضرب الطبول قبل الفجر بين الساعة الثانية والثالثة تقريبا لاعلان وقت السحور للاهالي المسلمين

المادة الخامسة — ان قفل المساجد بمدينة طرابلس والمنطقة المحاطة بالسور قد صار تمديده الى نصف الليل واما في المنطقة الخارجة عن السور فيجوز ابقاء المساجد فيها مفتوحة الى الساعة ١١ افرنجي مساء

ان جامع كورجي المعتاد عطاء الدرس فيه بعد اداء الصلاة يجوز ابقاؤه مفتوحا الى الساعة الثانية بعد نصف الليل

المادة السادسة — ان القهاوي والطابخ والحوانيت العربية يجوز ان تبقى مفتوحة الى الساعة الثانية الافرنجية واما في المنطقة الخارجة عن السور فيجوز ابقاؤها الى نصف الليل

المادة السابعة — في الايام الثلاثة للعيد الصغير تطلق كالعادة في الساعات المعلومة احدى وعشرين ضربة مدفع

المادة الثامنة — كل من يوجد من الاهالي المسلمين في ايام شهر رمضان في حالة السكر سيصير مجازاته بالتوقيف الى مدة ١٥ يوما وبالغرامة الى ٥ فرنكا ويمكن تمديد المجازات الى شهر واحد عند التكرر

المادة التاسعة — كل من يكون عينا في شهر رمضان لسكر احد المسلمين باعطائه مشروبات او مواد مسكرة وكل من يعطى هذه المسكرات لسكران يصير جزاؤه بالتوقيف الى عشرة ايام وعند التكرر الى ٢٠ يوما وان كان المخالف من بائعي المسكرات يزاد عليه نزع الرخصة عن حرفته

المادة العاشرة — على قائدي الخمس وزوارة ان يصدرا عند اللزوم احكام خصوصية التي يصير العمل بموجبها في اثناء شهر رمضان وايام العيد الصغير في المنطقة الكائنة تحت قيادتهما

حرر بطرابلس الغرب في ٢٧ مايو ١٩١٧

والي الولاية
المشير اميليو

DAL CONGO BELGA

La ricchezza delle palme ad olio nell'Alto Congo

(Da un rapporto del R. Console) Generale d'Italia a Roma

II.

Regioni dell'alto Congo nelle quali alligna la palma ad olio. — Jumelle e Chevalier limitano le zone abitate delle palme oleifere nell'Africa Occidentale; quelle, cioè, comprese tra i 13 gradi di latitudine nord e i sei di latitudine sud, sino ad una linea interna che raggiunge press'a poco la longitudine di grandi Laghi equatoriali.

Hubert invece delimita la zona stessa secondo una striscia che non penetra oltre 100 chilometri dalla costa e va da 16 gradi di latitudine nord a 20 di latitudine sud.

Questi autori studiarono la palma solo nelle Colonie francesi dell'Africa Occidentale (Guinea, Costa d'Avorio, Dahomey) e nelle limitrofe britanniche, e di fatti nessuno parla della varietà delle palme al Congo affidandosi ad informazioni per le altre regioni.

Personalmente ho constatato che la palma sparisce al sud di Benguella lungo la costa, cioè verso i 13 gradi di latitudine sud.

Al Congo la palma oleifera si trova in vegetazione densa sino al bacino dell'Aruwimi, secondo informazioni che ho assunto.

Personalmente ho constatato quanto segue:

Quando si lascia Kinshassa si naviga tra rive deserte di abitanti, ad eccezione di pochi gruppi di pescatori che preferiscono alla terra ferma le isole collinose, coperte di vegetazione di boscaglia piuttosto che di foresta, che si estendono sino a Kwamouth, la foce del Kassai sul Congo. Il fiumo corre tra le ultime pendici dei monti di Cristallo che formano poi le cateratte.

Non si scorgono palme, nè segni del commercio dei suoi prodotti. Tuttavia il bacino del Kassai è notoriamente ricchissimo di palme oleifere, ed è in questo bacino che Lever scelse il primo blocco di 150.000 ettari della sua concessione, sul Kwilo, un affluente del Kassai, ove creò Leverville e stabilì la sua prima officina, alla quale i frutti della palma vengono portati da piccoli piroscafi e da canoe che percorrono i piccoli fiumi.

Il traffico dei prodotti della palma del bacino del Kassai è fatto direttamente con Kinshassa, e perciò non lo si avverte nei posti sulle rive del Congo.

Esso si rivela invece nei dintorni di Coquilhatville, prima ancora che vi si entri, non appena giunti, cioè, nella regione delle palme lungo la sponda del Congo.

A Coquilhatville si versano i prodotti dei bacini della Lulonga e della Ruki, fiumi non navigabili da grandi piroscafi, e che coi loro affluenti sono invece navigati da piroscafi di tonnellaggio vario da 30 a 10 tonnellate, i quali riversano il carico a Coquilhatville, ove è raccolto da un piroscafo di 500 tonnellate che lo trasporta a Kinshassa.

Il traffico si sviluppò così rapidamente e intensamente che lo Stato tiene permanentemente quattro piroscafi che percorrono questi due bacini, e organizzò il servizio di evacuazione col grosso piroscafo. Inoltre questi bacini sono navigati da 12 piccoli piroscafi delle varie Società commerciali.

Quando io fui a Coquilhatville vi erano in porto quattro piroscafi che scaricarono e ripartirono immediatamente.

Coquilhatville è sull'Equatore e a circa 800 chilometri dalla costa.

Solo immediatamente a Monte di Nouvelle Anvers si cominciano a vedere le palme oleifere lungo le rive del fiume, e, a mano che si procede, esse appaiono sempre più numerose. Da Nouvelle Anvers in poi sino presso Stanleyville si naviga nel la foresta, il suolo si presenta piano e si vedono palme ovunque.

Nei posti da legna, nei villaggi indigeni, e specialmente nei luoghi che furono villaggi indigeni e che sono sboccatisi vedono gruppi di palme fittissime per decine. Sono le noci di palma che gli indigeni gettano dopo avere estratto l'olio, e che germogliano senza cura.

Da Nouvelle Anvers in poi i villaggi indigeni si fanno sempre più numerosi e più grandi, e tutti gli abitanti, se per innata ignavia non fan no quel po' di commercio di prodotti della palma che è loro necessaria per procurarsi il danaro per la imposta, consumano però l'olio per i loro usi domestici.

Tuttavia da quando questo commercio dei prodotti della palma cominciò a svilupparsi, si nota un certo miglioramento nella qualità della produzione, cioè dal lavoro indigeno in virtù del sistema dalle case acquirenti adottato. Le case commerciali stabiliscono le loro fattorie sulle rive del Congo o dei suoi grandi affluenti navigabili; si mettono in relazione col capo indigeno, e con lo appoggio di quest'ultimo mandano all'interno, con piroghe sui piccoli fiumi non navigabili i « traitants indigènes » che percorrono i villaggi e fanno l'incetta delle noci di palma. Così vengono sfruttate le regioni dei dintorni della casa stabilita sul fiume.

Poichè le noci si trovavano come materie di rifiuto nei villaggi indigeni nei primi tempi, gli indigeni si lasciarono invogliare da questo facile commercio, e ora pian piano sono portati a esercitarlo facendo raccogliere appositamente i frutti.

Nel distretto di Bangala, reputato poverissimo un paio di anni fa, vi sono regioni interne sul N'Giri e il N'Dolo, due piccoli affluenti del Congo che corrono, relativamente a poca distanza dal gran fiume, parallelamente a questo per lungotratto, ove la palma è ancora in vegetazione più densa che lungo le rive del Congo; e queste regioni non sono per ora sfruttate che in minima proporzione

A valle di Bumba, nella regione scelta dal Lever per una delle sue concessioni, si entra in foreste che si possano quasi dire esclusivamente formate da palmeti, e lo steso si vede nei pressi di Basoko ove vi è una seconda concessione Lever.

Dal primo apparire delle palme lungo le sponde dei fiumi i grandi villaggi indigeni si fanno sempre più frequenti a mano a mano che da Nouvelle Anvers si procede a monte verso Stanleyville.

Indiscutibilmente le regioni ricche di prodotti sono abbastanza popolate, e la mano d'opera non sarà difficile a reclutarsi se si saprà realmente destare nell'indigeno l'amore al lavoro, mostrandogli il vantaggio personale che da esso egli può trarre e creandogli necessità e bisogni nuovi.

I figli addoloratissimi annunziano la morte della loro amata mamma

Anna Falzon ved. Taliana

deceduta il 5 corrente, nel bacio del Signore, a 81 anni di età.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 6 giugno, alle ore 16, partendo da Zenghet el Dega, N. 13.

UNA PRECE

Un altro tentativo tedesco in vista

PARIGI, 5. — La battaglia è continuata ferocissima, ma i tedeschi dopo aver subito gravissime perdite, furono ricacciati su tutta la linea.

I critici militari prevedono che il nemico, subito dopo lo scacco infilttogli, tenterà una nuova offensiva verso nord.

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 5. — Tra l'Oise e l'Aisne i tedeschi sono stati contenuti dalla nostra energica resistenza, e non realizzarono alcun progresso.

Tra l'Aisne e l'Ourcq la battaglia è continuata accanita.

Il nemico si è impossessato di Persan, dopo una tenace difesa, da parte nostra, che costò perdite assai elevate agli assalitori.

Cedemmo un po' di terreno ad ovest di Soissons, ma conservammo Faverolles e Troenes.

La lotta non è stata meno viva nella regione a sud di Oulchy. — Con un contrattacco respingemmo il nemico da Nosloy, e Neuilly, e Lapontene; località quest'ultima che fu teatro di violenti combattimenti.

Il villaggio subì varie ed alternate vicende, e dopo cadde in potere del nemico.

Gli americani contennero le avanzate delle forze tedesche che tentavano di prendere il bosco di Neuilly; e mediante contrattacchi notevoli lo respingerle.

A nord respingemmo un distaccamento nemico, spintosi fino all'altezza di Jangonne.

Facemmo cento prigionieri.

PARIGI, 5 (sera). — Durante la giornata il nemico ha rallentato sensibilmente la sua azione, limitando la propria attività a nord dell'Aisne; fra l'Aisne e l'Ourcq; e nella regione di Reims.

Miglioranmo le nostre posizioni a nord di Moulin sous Tout-vent.

Progredimmo alquanto nella regione di Longpont; i tedeschi riuscirono a penetrare momentaneamente nella foresta di Roz, ma in seguito a vigorosi contrattacchi potemmo ricacciarli.

LONDRA, 5 (sera). — Comunicato del Gen. Haig:

In un colpo di mano ad ovest di Merville facemmo alcuni prigionieri.

Respingemmo un attacco nemico mosso contro un nostro posto avanzato ad ovest di Vincent-Cerquin.

Facemmo alcuni prigionieri.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 5. — Il Comando Supremo, in data del 4 corrente, comunica:

La nostra artiglieria ha battuto ieri con efficaci concentramenti di fuoco le prime linee, le vie di comunicazione e i centri di vita nemici in Val Lagarina, sull'altipiano di Asiago e in vari tratti della riva sinistra del Piave.

Le batterie avversarie sono state più attive nelle regioni di Ponte di Piave e di Musile.

Nella regione del Grappa nostre pattuglie hanno assalito un nucleo nemico, infliggendogli perdite; e costretto alla resa, dopo lotta vivace, un intero piccolo posto..

Reparti avversari sono stati respinti a Monte Corno (Vallarsa) e alle porte di Salton (Spinoncia).

L'attività della Marina italiana

ROMA, 5. — L'ufficio del Capo di Stato maggiore della Marina comunica:

« La mattina del 2 nostri apparecchi, nonostante l'intenso fuoco antiaereo nemico bombardarono con visibili buoni risultati le opere militari di Lagosta.

Gli apparecchi, meno uno, sono rientrati alla loro base ».

Alla Camera francese

La certezza della vittoria

PARIGI, 5. — Alla Camera francese si sono ripresi i lavori.

Il Presidente del Consiglio: Clemenceau ha dichiarato subito, di fronte all'aula gremita, di non poter rispondere alle interpellanze sul la situazione militare.

Il deputato Cachin, a nome dei socialisti, supplica Clemenceau a fornire spiegazioni, dichiarando di non essere ostili al Governo; e Clemenceau pronunzia tosto un patriot tico discorso, riaffermando la certezza nella vittoria.

Malgrado l'insistenza di parecchi deputati chiedenti di fissar la discussione delle interpellanze, Clemenceau respinse ogni fissazione di data chiedendo l'aggiornamento sine die, quale questione di fiducia.

La Camera ha approvato l'aggiornamento con voti 377 favorevoli; e 110 contrari.

GRAVE ESPLOSIONE IN UNO STABILIMENTO

PARIGI, 5 — Una grave esplosione è avvenuta a Beau Sens, in uno stabilimento che lavora per la difesa nazionale.

Si lamentano danni abbastanza gravi, alcuni morti e parecchi feriti.

LA CROCE DI GUERRA AL PRIMO ITALIANO CADUTO IN FRANCIA

PARIGI, 5 — Il Comando delle Armate francesi ha concesso la croce di guerra al caporale Riccardo Martini, primo italiano caduto nella recente battaglia in Francia.

RE NICOLA RICEVE L'AMBASCIATORE ITALIANO

PARIGI, 5. — Re Nicola del Montenegro ha ricevuto l'Ambasciatore Italiano, per la presentazione delle credenziali.

UN COMIZIO IN BAVIERA CONTRO LA PRUSSIA

AMSTERDAM, 5. — In un comizio tenutosi a Monaco di Baviera il deputato Auer disse che bisogna far comprendere alla Prussia che essa è sempre stata la maledizione dei popoli germanici.

Tutti gli oratori affermarono la necessità di dar vita e sviluppare la indipendenza bavarese.

PROBABILE SOLLEVAZIONE CZECA

ZURIGO, 5. — La « Wassiche Zeitung » afferma che i circoli viennesi temono la sollevazione Czeca.

La Gazzetta di Lipsia constata che il movimento jugo-slavo fa progressi spaventosi.

L'appello del Vice-Re dell'Irlanda

LONDRA, 5. — Il Vicerè dell'Irlanda ha pubblicato un manifesto col quale invita il popolo irlandese a fornire volontariamente 50 mila reclute prima del prossimo ottobre, affine di colmare i vuoti delle divisioni irlandesi in campagna; e successivamente due o tre mila reclute al mese per mantenere l'efficienza.

L'AFFONDAMENTO D'UNA TORPEDINIERA INGLESE

LONDRA, 5. — L'ammiragliato comunica che un cacciatorpediere inglese è stato affondato il 31 maggio u. s. in seguito ad una collisione.

Non si lamenta alcuna vittima.

SOLDATI ITALIANI CHE ARRESTANO UN UFFICIALE TEDESCO

LONDRA, 5. — Due soldati italiani, trovandosi in un luogo di cura, hanno arrestato un ufficiale tedesco, evaso dal deposito insieme col proprio attendente.

LA MORTE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBL. DEL PANAMA

PANAMA, 5. — E' morto improvvisamente il presidente della Repubblica del Panama.

L'ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI MAGENTA

MAGENTA, 5. — Alla presenza delle autorità milanesi, e delle rappresentanze francesi, si è solennemente commemorato l'anniversario della battaglia del 1859.

La cerimonia riuscì una solenne manifestazione italo-francese.

LA MORTE DI UN BANCHIERE

ROMA, 5. — Il noto banchiere Giuseppe Feltrinelli, morfinomane, è morto in seguito alla ingestione di una fortissima dose di morfina. Ignorasi se trattasi di errore, oppure di suicidio.

Da ieri ad oggi

Calendario

Giovedì, 6 giugno 1918: San Norberto.

Ricordo storico: 1917: L'università americana di Columbia conferisce la laurea ad honorem a Guglielmo Marconi.

Un detto al giorno: Un generale in capo deve dire di sovente a sè stesso durante la giornata: « Se il nemico apparisse di fronte, sulla mia destra, sulla mia sinistra, che farei? » Se questo generale in capo si trova imbarazzato egli è male al suo posto.

Napoleone.

* * *

PRO PREPARAZIONE CIVILE — Primo elenco delle oblazioni e versamenti diversi ricevuti dal Cassiere dall'11 al 31 Maggio 1918: Sig. V. Romano Scoti L 20; Tenente Colonnello C. Muzzioli per conto allievi ufficiali L. 100; Sig. Artoli Salvatore L. 10; Sigg. Uff. 311.o Battaglione M. T. L. 30; Sig. Ten. Colon. Muzioli conto Batt. Presid. L. 50; Funzionari Banco di Napoli, L. 14; Direzione del Genio Militare, L. 146,88; Direzione Genio Militare, Colon. L. 5,33; Direzione Artiglieria, L. 18,40; R. Delegazione del Tesoro, L. 25; Personale Banca d'Italia, L. 39; Personale Banco di Roma, L. 25; S. E. Ten. Gen. G. Ameglio, L. 20; Ufficiali del Governo della Tripolitania, L. 72,03; Funzionari del Municipio di Tripoli, L. 21; Funzionari RR. Dogane, L. 17,50; Sigg. Ufficiali 311.o Battaglione M. T. L. 30; Funzionari delle RR. Privative, L. 12; Ing. Osenga, vendita medaglie, L. 80; Ten. Col. C. Muzioli, medaglie, L. 300; Ten. Col. C. Muzioli, medaglie L. 200; Ricevitore RR. Dogane, marche doganali, lire 302; Totale L. 1438,14.

Secondo elenco: Contoni Eduino, L. 5; Ditta H. di P. Nahum, L. 25; Vincenzoe Luigi Strati, L. 10; Giusti Fulvio, L. 1; Fratelli Miceli, lire 5; Cav. Giunio Bissi, L. 20; Hammus Mimun, L. 5; Meshud Rach, lire 5; Avv. G. Bergamasco, L. 5; Rossi Everardo, L. 10; Fratelli Farrugia, L. 5; Guido Funagalli, L. 5; Eraldo Fontanella, L. 5; Ghiacciate Eritrea, L. 20; Domenico Grassi, L. 3; Sebastiano iD Pietro, L. 5; Ditta S. e L. Habib, L. 5; Ruben Arbib, L. 5; James Arbib, L. 10; Ditta Enrico Labi fu Is., L. 10; Prof. N. Gandolfo, L. 5; Ditta S. Ghilardi, L. 20; Sante Cavassa, L. 5; Cav. Isac Hassan, L. 5; Ing. Gastone Ciampolini, L. 10; Simeone Haggiag, L. 10; Eugenio Nahum, L. 20; Ditta N. Ponzio, L. 20; Paolo Viganò, L. 5; Gioacchino Galea, L. 5; Ezio Michelotti, L. 3; Cav. Giovanni Mondini, L. 10; Austin Fate, L. 5; Prof. Giuseppe Chillemi, L. 5; Prof. Giuseppe Dante, L. 5; Prof. Annunziato Polidori, L. 5; Prof. Emilio Mirante, L. 5; Avv. Angelo Fani, L. 5; Ercole Nunes Vais, L. 3; Fratelli La Rosa, L. 10; Tommaso Conte, L. 5; Ing. Raul Trionfo, L. 5; Carlo A. Giaccone, L. 5; Vittorio Em. Paggi, L. 5; Mons. Lodovico Antomelli, lire 15; Jacobacci e Coco, L. 10; Dario Nunes Vais, L. 2; Oronzo Mazza, L. 5; Giuseppe Di Natale, L. 5; Moisè M. Cesana (3 mesi), L. 30; Abram Racah, L. 10.

Terzo elenco delle oblazioni e versamenti diversi ricevuti dal Cassiere dall'11 al 30 maggio 1918: Ditta Giacomo Zamboni, L. 15; Moisè di M. Cesana, L. 10; Luigi Belli, L. 20; Rag. G. Bonacossa, L. 10; Ottavio Bosetti, L. 5; Vittorio Mori, L. 5; Ditta D. Moresco e C., L. 10; Carmelo Carabot, L. 10; Roberto Rossi, L. 2; Vito d'Asta, L. 5; Lugli e Zini, L. 5; Fantocci e Beretta, L. 25; Antonio Alati, L. 5; Magistrati di Tripoli, mese di maggio, L. 43; Magistrati di Tripoli, mese di giugno, L. 40. Totale L. 210.

PRO SOCIETA' DI BENEFICENZA Raccolte dal Sig. Walter Veltroni L. 123,50 dai seguenti: M. L. 1,50; Alessandro Rigo, L. 5; N. N., L. 10; N. N., L. 10; Cap. Damiani, L. 5; Cap. Serio, L. 5; Cap. Ghersi, L. 5; Carlo Bartolucci, L. 2; Santa Barbara, L. 10; Colombo, L. 10; Ten. Ventri, L. 5; Ovunque e sempre, lire 5; Come sopra, L. 5; Marchese Randazzo, L. 5; G. Cascio, L. 5; Cannoniere, L. 5; Schupfher William, L. 5; Pelliere, L. 10; Antonino, L. 5; Veltroni, L. -0.

Raccolte a cura del Direttore delle Poste e Telegrafi tra il personale postelegrafico, L. 50.

Il dott. Edoardo Morvillo ha invia to L. 10.

Raccolte dal Maggiore Cav. Manni L. 20, dai seguenti: Magg. Manni L. 10; Magg. Baino, L. 10.

Raccolte dall'Ing. Carlo Chizzoli, L. 32, dai seguenti: Dom. Mefalopulos, L. 1,50; Liotti Baldassarre, L. 2; Giordanella, L. 0,50; Ing. Gastone Ciampolini, L. 20; D'Angelo, L. 0,50; Pianelli, L. 1; Coffodio, L. 1,50; N. N., L. 5.

Raccolte dal Cap. Cav. Giuseppe Rizzoli, L. 53, dai seguenti: Cap. Rizzoli, L. 20; Ten. Golisciani, L. 5; Aspir. Bosi, L. 5; Serg. Magg. Grotti, L. 2; Serg. Magg. Dellagatta, lire 2; Serg. Magg. Delsordo, L. 2; Serg. Magg. Reymond, L. 2; Serg. Demarchi, L. 2; Serg. Amato, L. 2; Cap. Tuffanelli, L. 2; Cap. Pirini, L. 1,20; Sold. Savoino, L. 0,30; Sold. Mastarino, L. 1; Sold. Luppoli, lire 0,50.

Raccolte dal Cav. dott. Giulio Baseggio, L. 16, dai seguenti: Emidio Festi, L. 5; Defilippi, L. 5; Clerici, L. 3; Panzerini, L. 3.

All' "Alhambra,,

Stasera a richiesta generale, si replica all'Alhambra la film: « **Cura di Baci** ».

Il successo ottenuto ieri è stato pieno d'entusiasmo.

E' uno di quei lavori che piacciono veramente perchè pieni di spunti esilaranti, e che producono buon sangue.

Tutti all'Alhambra.

اغلال بابيركا

اندرا ٣

نشرت به بده التيمس فرلند

يستدل بها على ان محصول الحبوب

بابيركا متبايه هذه السنه كل

الابول .

زيادة حرارة المكرون

بعلمت البلدية حرارة المكرون

الاسبوعية على الرس ستمائة غرام

الى بضعف ما كانت عليه

والاسبوع الاول من تاريخ

مانع مايو الى ٦ يونيو وعلم جرا

Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Propr. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'

TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 157 — Venerdì, 7 Giugno 1918 — Un numero cent. 10.

L'assoluta sicurezza del Consiglio interalleato nella nostra vittoria

Dichiarazioni dell'on. Orlando sull'esercito italiano

PARIGI, 6. — Il «Temps» pubblica che l'on. Orlando, intervistato da un suo redattore, ha dichiarato che l'esercito italiano è intatto e intrepido, come mostrano le divisioni venute in Francia.

L'esercito italiano, con saldo animo, e con tranquilla coscienza, vigila agli echi che giungono dal fronte francese, vigila il nemico che minaccia il fronte alpino; e tutta l'Italia — dietro all'esercito — continua risoluta a lavorare per la comune vittoria.

La nuova fisonomia della battaglia

PARIGI, 6. — La fisonomia della gigantesca battaglia è completamente mutata.

Non è più il nemico che con la sua celere avanzata dia l'impressione di poter occupare in pochi giorni vaste zone di territorio, ma sono gli Alleati che lo costringono a lunghi combattimenti per potersi mantenere nelle posizioni prese.

L'offensiva tedesca in Francia

LONDRA, 6. — Comunicato del Gen. Haig: «Nel pomeriggio del 5 facemmo alcuni prigionieri in colpi di mano ben riusciti, nelle vicinanze di Lens, e a sud del Canale di La Bassée.

Respingemmo un colpo di mano sferrato dal nemico a sud ovest di Merlancourt».

LONDRA, 6. — Comunicato del Gen. Haig:

«Respingemmo alcuni reparti nemici nelle vicinanze di Beaumont Hamel-Boylles; i francesi respinsero un tentativo di incursione nemica a nord-ovest del monte Kemmel, facendo alcuni prigionieri».

LONDRA, 6. — Comunicato Haig del 5 sera:

«In seguito ad un colpo di mano tentato dal nemico nei pressi di Morlancourt facemmo 21 prigionieri.

PARIGI, 6. — Le nostre mitragliatrici hanno arrestato gli attacchi tedeschi nella regione del bosco di Carlepont.

Ad est di Dormiers verso Crouy rettificammo le nostre linee.

Sui margini della foresta di Corny infrangemmo tutti gli attacchi nemici.

A sud di Oulchy il nemico ha subito gravi perdite.

PARIGI, 6 (sera). — Nella giornata il nemico moltiplicò in vari punti del fronte i suoi sforzi per accentuare i propri progessi.

Ma ovunque venne respinto con gravi perdite.

Sventammo completamente il suo tentativo di passare l'Oise verso Mont Lagache.

Con un contrattacco prendemmo quasi tutto il terreno toltoci dal nemico a nord dell'Aisne, presso Vingry, e facemmo 150 prigionieri.

Ricacciammo il nemico dal bosco e dalla collina di Chauvigny.

Ovunque nelle altre località manteniamo le nostre posizioni.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 6. — Il Comando Supremo, in data del 5 corr., comunica:

Lungo tutta la fronte vi fu limitata attività dell'artiglieria.

Tiri aggiustati di nostre batterie hanno provocato qua e là incendi ed esplosioni nelle linee avversarie e fatto precipitare in fiamme un pallone frenato sulla riva sinistra del Piave.

Nella regione del Grappa vi furono scontri di pattuglie a noi favorevoli; a Cortellazzo un nucleo nemico è stato respinto a fucilate dagli avamposti.

La sera del 3 corr. sono stati abbattuti quattro velivoli avversari.

Il Consiglio interalleato confida in Foch e nella vittoria

PARIGI, 6. — Il Consiglio Superiore di Guerra si è riunito sabato con l'intervento di Orlando, Sonnino Robilant per l'Italia; Clemenceau e Pichon per la Francia; Lloyd George, Milner e Balfour per l'Inghilterra.

Il Consiglio esaurì i lavori e comunicò una nota dove vien detto che il governo tedesco liberatosi da ogni pericolo al fronte orientale, concentra i suoi sforzi al fronte occidentale e cerca di ottenere in Europa una decisione sferrando attacchi costosi e disperati contro gli alleati, prima che gli Stati Uniti facciano sentire il peso delle loro forze.

Dopo di aver esaminata nel complesso la situazione, il Consiglio Superiore esprime la certezza che gli alleati sopporteranno la prova con fermo coraggio, infliggendo uno scacco al nemico per poi batterlo al momento opportuno.

Il Consiglio confida pienamente nel generalissimo Foch, ed ammira orgoglioso il valore degli alleati. Mercè la pronta e cordiale cooperazione di Wilson le truppe Nord Americane renderanno impossibile al nemico di prevalere logorando le nostre riserve prima dell'esaurimento delle sue.

Il Consiglio attende fiducioso il risultato finale.

Gli eserciti alleati mostrano coraggio e tenacia che permisero loro di arrestare parecchie volte l'aggressione tedesca.

Basterà sopportare la prova sino alla fine colla stessa resistenza e fede, per assicurare la vittoria per la causa della libertà.

Ancora una volta i popoli liberi coi loro ammirabili soldati salveranno la civiltà.

L'ON. ORLANDO RITORNA A ROMA

PARIGI, 6. — Ieri sera sono partiti alla volta dell'Italia il Presidente del Consiglio Italiano On. Orlando e il Ministro degli Affari Esteri: On Sonnino.

Furono salutati ed ossequiati alla stazione dal ministro francese delle Colonie: Simon, da un rappresentante di Clemenceau; e dall'Ambasciatore italiano Bonin Longare, col personale dell'Ambasciata.

IL COMANDANTE SUPREMO DELLE FORZE BRITANNICHE

LONDRA, 6. — Lord Robertson è stato nominato temporaneamente comandante supremo delle forze britanniche.

IL PIU' GRANDE BILANCIO DELLA STORIA ALLA CAMERA DEI COMUNI

LONDRA, 6. — Alla Camera dei Comuni è stato approvato il più grande bilancio della storia del mondo, senza notevoli modificazioni, con tutti gli articoli presentati.

LA CHIUSURA DEL PORTO DI NEW YORK

LONDRA, 6. — I giornali annunziano la chiusura del porto di New-York a causa dei sottomarini.

IL NUOVO LORD CANCELLIERE IRLANDESE

LONDRA, 6. — J. Campbell è stato nominato lord cancelliere per l'Irlanda, in sostituzione di lord Obrien dimissionario, e nominato «pari».

UN RECORD NELLE COSTRUZIONI NAVALI

WASHINGTON, 6. — Si annunzia che il tonnellaggio completato nel mese di Maggio ammonta a 260,000 tonn., costituito da 43 navi in acciaio, da una nave in legno.

La cifra costituisce il rècord delle costruzioni navali negli Stati Uniti.

ALTRE CHIAMATE ALLE ARMI IN GRECIA

ATENE, 6. — Un Decreto testè pubblicato chiama alle armi le classi dal 1909 al 1917 della Grecia occidentale, e quindici classi di telegrafisti.

L'ARRIVO DI ALTRI PRIGIONIERI RESTITUITI DALL'AUSTRIA

MILANO, 6. — E' giunto dalla Svizzera un treno con 288 soldati ammalati e 10 ufficiali restituiti dall'Austria all'Italia.

Dopo breve sosta a Milano il treno è partito alla volta di Nervi.

L'agricoltura in Cirenaica

La funzione sperimentale dello Stato nelle fattorie

I

Ho molte volte pensato durante i miei lunghi soggiorni nell'interno della Cirenaica, quanto più utile sarebbe stata la nostra opera se, in ogni presidio, accanto ai nostri cannoni e alle nostre munizioni, avessimo impiantato una fattoria, facendo concorrere la sovvenzione dello Stato all'iniziativa privata.

In tali fattorie, la nostra attività e i nostri progressi agricoli si sarebbero potuti svolgere con grande incremento per la nostra colonizzazione.

Il frutto che avrebbero potuto dare i nostri territori da queste prime fattorie sfruttati, sarebbe stato senza dubbio l'incentivo migliore a far impiegare dagli arabi i nostri mezzi sugli altri territori e a destare, contemporaneamente, nei nostri capitali una fiducia che per ora manca.

L'impianto di consimili fattorie, che potrebbero chiamarsi fattorie modello, nel nostro programma agrario richiederebbe una non lieve spesa di energie morali e finanziarie. Da chi queste energie possono essere impiegate?

L'indigeno, per molteplici ragioni psichiche ed economiche, non è certo il più adatto a svolgere, per indolenza, incapacità tecnica, insufficienza di mezzi, una simile impresa.

L'iniziativa privata da parte degli italiani non è cosa fattibile per varie circostanze.

L'impianto di fattorie richiede un impiego vasto di capitali, per cui sarebbero poche le diffidenze. Il ricco agricoltore italiano, che già tiene avviata un'azienda agricola, certo non è propenso a lasciare il sicuro per l'incerto, la terra cui egli da tanti anni è attaccato e affezionato per coltivare un'altra in clima differente dal suo, in condizioni gravi di abbandono e che, nella differenza delle condizioni climatologiche, richiede sistemi di coltura che si differenziano dai suoi abitudinari già praticati da suo padre e, ordinariamente, sullo stesso podere.

Alla emigrazione dei suoi capitali dovrebbe essere spinto dalla sicurezza dei lauti guadagni che potrebbe altrove realizzare.

Ma qui sorge un'osservazione: è l'agricoltore italiano, nel suo carattere, colui che, nella possibilità di maggiori guadagni, affronta il rischio dell'impresa?

L'agricoltore italiano non è agricoltore industriale; a lui non piace correre un'alea troppo vasta e troppo effimera; si accontenta anche di poco pur di non profondere quanto egli ha in un'impresa nuova e rischiosa la quale, non riuscendo, ricadrebbe, materialmente e moralmente, tutta sulle sue spalle.

Vi sarebbe allora la possibilità del le società agricole per provvedere a tale iniziativa.

Le società agricole, ancora più dell'iniziativa privata, hanno bisogno, per sussistere, che sia determinato quello che possono rendere. Esse perciò non sono quelle che più facilmente possono formarsi allorquando si tratta di esperimento, e ciò perchè la diffidenza dell'associato verso il gerente aumenta non essendosi, per il carattere dell'impresa potuto prima determinare quali erano gli eventuali guadagni.

Se il facoltoso agricoltore o le società agricole, pur disponendo di mezzi finanziarii, non sono quelli che potranno impiantare le fattorie, ci rimane rivolgerci all'opera del piccolo agricoltore, alla pratica capacità di costui, il quale potrebbe essere allettato nelle nuove terre dall'eventualità di lauti guadagni.

Sono questi appunto che potrebbero togliere dalla miseria in cui vive pur lavorando in patria da mattina a sera il piccolo podere suo o preso in affitto, con le proprie donne ed i figli. Ecco l'unico che potrà abbracciare volentieri l'ideale di impiantare una fattoria e di lavorare un podere finora incolto o quasi, perchè il piccolo agricoltore ha in casa la miseria che lo prende alle spalle e perciò ha vivo il desiderio del miglioramento finanziario per sè e per i suoi, miglioramento che nel suo podere non riuscirà mai ad ottenere. Questo agricoltore è buono, parco, buono, rispettoso verso l'uomo che dimostra su di lui un'autorità che gli viene dall'intelligenza, dalla coltura a lui mancanti, ed è perciò anche il più adatto a seguire l'insegnamento che gli può venire nella coltivazione delle nuove terre, dallo scienziato, dallo studioso, che in quel terreno hanno potuto determinare nuovi mezzi di coltura.

Ma questo lavoratore nostro povero ed ardito, che ha tante buone qualità per riuscire, non ha il danaro. Egli nel suo desiderio di rinnovamento e di miglioramento, compie con animo virile il sacrifizio di emigrare se sa che le sue energie potranno poggiarsi ai mezzi finanziari degli altri.

Questi mezzi se non li fornisce il privato, li deve fornire lo Stato. Ecco come io vorrei che in questa prima agricoltura per fattorie, conservando ancora essa il carattere di esperimento, l'iniziativa statale venisse a confondersi con l'iniziativa privata.

L'iniziativa statale non può fermarsi a determinare, nel problema agricolo, quello che è, quello che potrà essere e i mezzi per raggiungere le visioni che essa, con la sua forza di cui dispone, sa aprire. L'iniziativa statale si deve occupare e preoccupare che i fini da essa determinati, siano raggiunti; che le vie tracciate, perchè ritenute le migliori siano seguite; che le attività agli scopi che si propone non si spendano per altre vie ma che seguano quella da essa tracciate per non annullarsi in multiformi esperimenti; che queste attività, infine, divengano sempre più salde, che non vacillino fra dubbi e illusioni, che siano sempre più rafforzate.

امبرغال بين فرسان الانكليز والاميركان

رومه ٣

زار امبرغال دي الجرد الانكليز والاميركان فقوبل بحفاوة

* تذكرة *

رومه ٣

التي الوجيه فالغا في ارزو ذاكرة شديدة مبينا ان ثبات مبادة من النصر وان امر الجيش منوط بنا وفوق ذلك رابطة متانة واستحكم خلافات

الوجيه راندو سبرونه

رومه ١

اث رأس انظار وهذه من ميدان باقي في برونه وزير قال له بانه والقيادة العليا والحرب لهم من رضى عما لقد سيف الميدان من انتظام الجيوش ومنعة المواقع

المزك بين الالمان والبولنديين

زوريخ ٣

جاء من كياو ان المعركة جوار حكايف بين الالمان والبولنديين استمرت اربعة ايام فتقدم الجنرال الالماني الى البولنديين ان يستلموا ثم حمل عليهم شدة قبل مضي الاجل المسمى فامتنع البولنديين كالابطال ولكنهم بسبب اعوازهم القوت والذخيرة سلموا

فاسر الالمان ثلاثة آلاف منهم وتوكد صحف روسيا ان قائدهم انتحر عند الاستسلام

نواب استونيا (برومه)

رومه ٣

روت الجرائد خبر وصول نواب حكومة استونيا الى رومه ايطاليا الاعتراف باستقلالها فاجابهم الوجيه سنينو وزير الخارجية ان دولة ايطاليا تعترف مؤقتا لمجلس استونيا القومي بصفة حياضي لاد منه وترجئ كل حكم اخر الى مؤتمر الصلح

وزراء البلجيك

رومه ٣٠

ينتظر وصول المسيو ديفيوست وبعد الوزيرين البلجيكيين الى رومه في اوائل يونيو ليؤدوا لوزراء ايطاليا زيارتهم لميدان البلجيك

اجتماع البرلمان النمسوي

زوريخ ٢

الح الحزب الاشتراكي النمسوي على الحكومة لان تبادر من دون تأخير الى عقد البرلمان لاظهار في الحالة الشديدة الحاضرة الملازمة للاخطار

امتيازات الولايات المتحدة

واشنطن ٢

وافق مجلس النواب على امتيازات اخرى للجيش منها زيد على مائة وعشرين مليون دولار

ومنت الحكومة قانونا جديدا يخول رئيس الجمهورية الصلاحية على ان يحدد كل من كان صالحا للتمرين والخدمة

المتاعب في النمسا

زوريخ ١

ادرت الدلائل خبر حدوث متاعب في فرنزوند وفي رنزوند ان ...

الموقع الحاكم العرفي وتهدد بان يقتل الرصاص كل من نزل او فر من الجيش او آوى او اوى هارب او اب

الامير ابراتو من ميلانو

ميلانو ١

استعرض الجند الامير ابيونو اثناء الحفلة ميلانو وزار ازهار وحضر احتفال تسليم الراية للوندان فرقة لمبرديا

وخطب في ذلك تاكي الشاعر والكولونيل دي اوقا

ونعقد مظاهرة طيران بارندو وشهد طيران بعضهم

واحتفى به الناس حفاوة حارة ...

الاكتتاب في القرض بالارجنتين

بوينس ايرس ٣٠

اونت الاكتتابات بالارجنتين في القرض الطلياني على ان وادي مليون

المجلس الاستعماري الطلياني

رومه ٣

انعقد المجلس المركزي للمعهد الاستعماري الطلياني برئاسة الوجيه ارلوم فقرر المجلس تكليف وزير الزراعة ان يرسل الى اعظم البلاد المستعمرات رجالا خبيرين بالزراعة ووافق على المشاكل المتعلقة بما بعد الحرب وقرر ان ينظر فيها باكتوبر المقبل

يوم الطاوبين بالنمسا

رومه ٣

اقيم امس بالكبيدول احتفال باهر بسبب اجتماع الامم المقهورة في النمسا لابراز اليمين الرسمي محاربات الى ان يدركن الغلبة التامة

وكان على رأس الاحتفال بيتاكو نائب رئيسه وحضره الوجيه ارلاندو رئيس النظار والوزراء كلهم وخطب كثيرون من امم مختلفة

وبلغ رئيس ترسة ايطاليا رايا باسم رومه الى المظلومين المجتمعين ثم اقاموا مظاهرة وطافوا اهم شوارع العاصمة وهم متحمسون

تشريف سفير ايطاليا بباريز

باريز ٣

امر رئيس الجمهورية بوانكره في تذكار عيد الدستور على سفير ايطاليا بنيشان الصليب الكبير لجوق الشرف

Da ieri ad oggi

Calendario

Venerdì, 7 giugno 1918: S. S. Cuore di Gesù. — San Roberto e San Claudio.

Ricordo storico: 1917: Messines e Witschaete, a sud di Ipres, sono conquistati dagli inglesi.

Un detto al giorno: Due cose concesse Dio agli uomini liberi: il plauso dei buoni, e la bestemmia dei tristi.

Mazzini.

* * *

PER UNA PARTENZA. — Col prossimo mezzo il prof. Giovanni Felicetti che fin dal 1912 era in Colonia, rimpatria dietro sua domanda per ragioni di carriera militare.

Egli che da lunghi anni ricopriva gli uffici di segretario della R. Sopraintendenza Scolastica, di direttore del R. Ricreatorio « Principe Umberto » e insegnante di educazione fisica nelle nostre scuole medie, aveva saputo guadagnarsi meritatamente la simpatia e la stima della cittadinanza per l'attività e l'entusiasmo giovanile e l'alto senso del dovere che portava nell'esercizio delle sue delicate attribuzioni.

I professori delle scuole medie per testimoniargli i loro cordiali sentimenti gli hanno offerto ieri sera un vermouth di augurale commiato, cui intervenne anche il R. Sopraintendente Scolastico, Comm. De Luca Aprile.

Il prof. Polidori con arguti versi brindò al caro collega che visibilmente commosso da sì spontanea manifestazione di amicizia rispose ringraziando con opportune parole.

Anche la Redazione della « Nuova Italia » che conta il prof. Felicetti tra i suoi migliori amici è ben lieta di porgergli affettuosi auguri di buon viaggio e di ottimo avvenire.

PER LA COSTITUZIONE DELLA SEZIONE DI TRIPOLI DELLA UNIONE INSEGNANTI. — Il 25 maggio u. s., il Segretariato Generale della Colonia spediva, a nome della sezione di Tripoli dell' « Unione Generale Insegnanti », il seguente telegramma al Presidente Generale dell'Unione:

« Consiglio Sezione Tripoli Unione Generale Insegnanti Italiani sua prima adunanza esprime devoto saluto Eccellenza Vostra, benemerito capo patriottica istituzione, affermando fede sicura grandezza Italia ».

Presidente **Chillemi.**

* * *

A cui il Senatore Prof. V. Scialoia si compiaceva rispondere come appresso:

« Presidenza Generale Unione compiacesi vivamente con Vostra Signoria e con egregi colleghi avvenuta costituzione sezione tripolina che sarà certamente una brillante avanguardia della civiltà nazionale italiana ».

Senatore **Vittorio Scialoia.**

CIRCA L'OLIO E LA PASTA. Ci sono pervenuti alcuni reclami dal pubblico perchè i rivenditori sono rimasti completamente sprovvisti di olio per parecchi giorni, e perchè manca la pasta napoletana.

Giriamo i reclami alle competenti autorità, con preghiera di provvedere.

باريز ٥

خفف الالمان في النهار هجومهم
نوع عسوس وقصروا عملهم على
شمالي الان . وما بين الان
وارسي وجهة ريمس
وخضنا مواقعنا . شمالي مولان
سوتوفان . وتقدمنا قليلا جهة
لرنتيونت وتمكن الالمان ان يدخلوا
غابة روز واكنا كررنا
عليهم كرات شديدة وطردناهم

لندرا ٥

ابلغ الجنرال هايغ
اغرنا على غربي مرفيل واسرنا
جماعة وصددنا حملة للعدو على
موقع امامي لنا غربي ولسان
سركوان واسرنا جماعة

اخبار اليونان

اثينا ٣٠

توجه فنزيلوس لتصفح قسم
ليونان بالميدان واستعرض الجنود
وقوبل بالهتاف والتعظيم وتغدى مع
الجنرال جيروم

Banco di Roma

Aumento del capitale sociale
da L. 75.000.000 a L. 100.000.000

mediante emissione
di N. 250.000 azioni da L. 100 ciascuna

In conformità della deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti in data 26 marzo 1918, omologata dal Tribunale di Roma in data 15 aprile 1918, il capitale sociale viene aumentato da L. 75.000.000 a L. 100.000.000 mediante la emissione di N. 250.000 azioni del valore nominale di L. 100 riservate in opzione agli attuali azionisti in ragione di una azione nuova ogni tre azioni del valore nominale di L. 100 (o di una azione nuova ogni otto azioni del valore nominale di L. 37,50 per coloro che non avessero ancora potuto effettuare il concambio), alle seguenti condizioni:

1. — Il prezzo di emissione delle nuove azioni è fissato in L. 105 ciascuna, di cui L. 100 per capitale e L. 5 per interessi, spese e bollo; pagabili all'atto della sottoscrizione contro consegna dei nuovi titoli o di un buono per il ritiro dei medesimi.

2. — Le nuove azioni avranno godimento dal 1° gennaio 1918.

3. — L'opzione potrà essere effettuata presso tutte le Filiali del Banco di Roma nel Regno, in Colonia e all'estero.

4. — Il termine utile per l'opzione è dal tre all'otto giugno 1918. Gli azionisti che non avranno entro il detto termine esercitato il diritto d'opzione decadranno senz'altro dal diritto medesimo.

5. — L'opzione si eserciterà mediante presentazione delle azioni elencate in apposita distinta in duplo, munita della firma e dell'inderizzo del sottoscrittore. Le azioni presentate verranno subito restituite dopo effettuatane la stampigliatura comprovante l'avvenuta opzione

Tripoli maggio 1918.

مفاوضة جديدة
بين الروس
والالمان

زوريخ ٢
الحارث المانيا لا طلب روسيا
عقد مفاوضة جديدة لاتمام ما
تضمن في معاهدة برست
ليتوفسك . ولكنها اقترحت جعل
المفاوضة في رايتن برئاسة كوهلمان
الالماني

اخبار ميدان
(فرنسا)

باريز ٥
وقفنا الالمان ما بين ايزاز
والان بثباتنا العجيب ولم يخطوا
خطوة
واستمر وطيس القتال عندما
بين الان وكورسي . واستولي
الاعداء على برمان بعد ان دافعت
عنها دفاع الابطال وكبدناهم
خسائر ذريعا
وتأخرنا قليلا غربي سواسون
ولكنا حافظنا على فافرول وترون
ولم تكن المعارك اقل شدة
في جنوبي اوالشي
وطردنا العدو بكرة من
اسلوني ولوبلي ولابتيين وقد
وقعت في هذه الجهة الاخيرة
معارك شديدة . وكان القرية
عرضة لطوارق . كثيرة ثم اصبحت
في حوزة العدو
ومنح الاميركان الالمان ان
واخذوا غابة نوبلي واسروا عليهم
وطردوهم
وصددنا في الشمالي سرية
المانية كانت الدمت في مواقعنا
جنفون . واسرنا ماية
وزير جديد

رومه ٢
روح جريدة ايبوكا ان
زينيازلي الوزير السابق تعين
وزيرا

موت جنرال

رومه ١
توفي الجنرال غرزولة بفالج طرأ
على غاية

DAL CONGO BELGA

La ricchezza delle palme ad olio nell'Alto Congo

(Da un rapporto del R. Console Generale d'Italia a Boma).

III.

Disgraziatamente, tranne che nei centri di immediato contatto col commerciante bianco, negli altri villaggi si notano ancora le conseguenze dei sistemi dello Stato Libero che tennero l'indigeno lontano dal lavoro per lui proficuo, obbligandolo ad un violento lavoro forzato dal quale esso non traeva nessun vantaggio, lontano da ogni contatto coi commercianti che non erano ammessi nello alto Congo; e mantenendolo quindi sempre nelle condizioni di un selvaggio senza bisogni. Si vedono perciò gli uomini quasi completamente nudi con un solo pezzo di stoffa per coprire le parti più segrete del corpo e le donne con un gonnellino di fibre vegetali.

Viceversa ho osservato, che in certi luoghi ove vi sono commercianti bianchi, gli indigeni diventano rapidamente vanitosi, amano vestirsi e specialmente adornare le loro donne

Questo risultato ottenuto in così breve tempo lascia sperare ragionevolmente che a mano a mano che il commercio penetrerà e si moltiplicheranno le istallazioni commerciali anche piccole, nel paese, l'indigeno non tarderà a sentire il desiderio di una vita meno selvaggia, e ciò che costituisce oggi un lusso accessibile solo ai capi, cioè tessuti e varie chincaglierie, diventerà necessità di tutti

Del resto una prova di ciò che non fosse che una falsa opinione o forse una falsa scusa l'affermazione dello Stato Libero che questi non avrebbero mai lavorato se non costretti colla forza (e precisamente il Distretto di Bengala fu teatro delle più grandi violenze cui gli indigeni furono sottoposti per obbligarli alla raccolta del caucciù), si ha nel fatto che le « Huileries » ad Albertavo tengono permanentemente oltre 3.000 lavoratori [illegible] nella regione.

[illegible] penetrazione commerciale, che potrà essere [illegible] mediante una giusta coercizione al lavoro che il Governo potrebbe esercitare elevando il tasso della imposta che oggi ancora è in alcune regioni di soli franchi 6 annui, e principalmente colla costruzione di strade e sentieri indigeni nella foresta per mettere in valore anche le località che oggi sono veramente impraticabili, — strade e sentieri reclamati ad alta voce dai commercianti, — il paese potrà dare invero una quantità di prodotti praticamente illimitata, poichè parlando solo della palma oleifera alla quale specialmente ci riferiamo, si tratta di molte centinaia di migliaia di ettari densamente ricoperti da questa pianta

Solo il grande fiume da Nouvelle Anvers a Stenleyville si naviga per oltre 1000 chilometri tra le palme, e, su questo percorso, a ciò che si vede sul Congo, debbono aggiungersi i lunghi dei grandi affluenti, cioè della Bikl del Lolonga, della Mongala dell'Aruwimi, del Lomani con uno sviluppo di altre migliaia di chilometri

Della densità delle palme nella foresta si ha un'idea visitando la parte diradata della concessione di Lever a [illegible] comprendente varie centinaia di ettari. Il paragone risalta facilmente agli occhi perchè nelle vicinanze immediate delle officine ove per lo spazio di tre o quattro ettari fu tutto abbattuto, si piantarono poi le palme secondo il sistema razionale alla distanza di otto metri. Le palme spontanee che si vedono sul terreno diradato della foresta sono forse più fitte che quelle della piantagione, e in vari punti si dovettero perciò abbattere le stesse palme.

Varietà della palma al Congo. — La palma più diffusa al Congo è della sottospecie Nigrescens, varietà comune, secondo la classificazione di Chevailer, il quale però avverte che i suoi studi come quelli di tutti gli altri botanici sulla « elaies » sono per ora alquanto incompleti.

E' la stessa palma che riscontra più comunemente a cominciare dal Dahomey verso il sud, mentre non la si trova al nord del Dahomey, se non in rari esemplari: è la stessa « elaies » che predomina in Nigeria.

Al Congo ogni albero porta in media sei frutti che vengono a maturazione in epoche diverse, di guisa che si può dire che l'albero fruttifica durante tutto l'anno. Il peso medio di ciascun frutto completo, cioè del grappolo intiero, è superiore ai 10 chilogrammi.

Non si è ancora studiata al Congo la proporzione tra il peso del frutto completo e quello delle susine, che sole sono utilizzabili.

Il rendimento delle susine varia per questa stessa specie di palma abbastanza sensibilmente di regione in regione.

Al Congo secondo le informazioni che mi fornì il direttore delle « Huileries », da esperimenti che quella società fece, il rendiconto coi mezzi meccanici dovrebbe essere del 16 per cento d'olio e del 12 per cento in mandorle. In pratica non pare si sia raggiunto questo risultato.

Il Direttore dell'Industria mi disse che secondo le informazioni che egli possedeva il rendimento sempre coi mezzi meccanici era del 13 al 15 per cento in olio e del 10 per cento in mandorle

Poichè egli non poteva aver avuto le sue informazioni che dalle « Huileries » è probabile che queste cifre rapresentino i risultati ai quali si è praticamente giunti.

Questi risultati si avvicinano molto sensibilmente a quelli che si sono ottenuti in Nigeria col sistema Frapt dove da 10 tonnellate di frutta si estraggono tonnellate una e mezza di olio e chilogrammi 900 di mandorle.

Come in Nigeria così pure al Congo si trova la varietà « semper nigra » e la « pisifera », quest'ultima conosciuta dagl'indigeni del Camerun e del Congo sotto il nome di Lisombe, da quelli dell'Angolà sotto il nome di « Disoube ».

Queste varietà si riscontrano però in esemplari rarissimi, e ne ho fatto cenno perchè la varietà Lisombe ha un fortissimo rendimento in olio, di oltre il 30 per cento; ma viceversa per ora pare che essa rappresenti un fenomeno, e, che, coltivata, degeneri subito nella varietà « comuris ».

Da tutte queste osservazioni è da tutte le informazioni che le persone versate in materia mi diedero, persone che fecero pratica in Nigeria, non par dubbio che la varietà «comunis» sia precisamente la stesa che alligna in quella Colonia; e che possieda un rendimento forse leggermente superiore a quello che essa ha in Nigeria

Si deve perciò con sicurezza concludere che se in Nigeria, ove fu necessario costruire strade e ferrovie per sfruttare le zone anche a piccola distanza dalla costa la palma ad olio costituisce la principale ricchezza in sviluppo in quella Colonia, essa al Congo che possiede una vastissima rete di fiumi navigabili da piroscafi e da canoe, rappresenta una immensa ricchezza latente, suscettibile per essere messa in valore in condizioni più favorevoli che non in Nigeria.

روان فقدت نفسا وجرحت اربعة

اخبار الارجنتين

بونس ايرس ٣٠
عاد رئيس الجمهورية الى استلام
زمام الامور

الشاغب بالنمسا

فيينا ٣٠
نبأ من برن عاصمة سويسرا
ان المحافل الثقات توكدما اشيع
من حدوث شغب وفتن في
غراتز ولوباخ واطلاق الجنود
الرصاص على المتظاهرين وقتلهم
جماعة
وتخشى الاندية الرسمية
بالنمسا ان تسعى ثائرة الثورة الى
ويانة

كارثة باخرة

رومه ٢
نشرت جريدة ايطاليا
ان المحكمة عادت الى الجلسات
العسكري برومة حوزيج كريي
واكبل مومكي وغليوم برزاتي
وماره زون وزولي التهمين بالجاسوسية
والخيانة مساعدة العدو ومشاركته
من قرطا في ارهاب الناس باغراق
الباخرة بندو برين
وتشرع المحكمة في الفحص عن
الدعوى بعد ١٦ يونيو

الامير ابروز بميلانو

ميلانو ٢
زار سمو الامير ابروز المستشفى
العسكري بميلانو وعاود الزائري
منزع وزيمقا تفقد شوالو التي
يعالج فيها الجنود

موت رئيس التمبز

لندره ١
استرت رحمه الله بالشيخ سيلاويه
رئيس محكمة التمبز

اثر لفتلي الحب

آوريئو ١ يوليو
اشتغل بالقاء ثر في القبرة
انعرض الحب اشهد الاشتعال
ابنه جنوه وامير تها بالكردينال
ديكامي ومم ففير وارباب الحل
والعقد وارباب فرانسا وكاترا
والقى الصلاة الاسقف . والذي
عاد بكلام يشدق وطنية

✲ ادبيات ✲
الحرص فقير واز
ملك ادنا

وصف الفستق

نظر الى الفستق المازح مبتدا
مشققا في الطبقات الحمر
القلب ما بين قشرية بلوحات
كالسن الطير ما بين الدنانير

قليل مع التدبير ابقى
من الكثير مع التبذير

غرق سفينة انكليزية

لندرا ٥
ابلغ الاميرال
ان طرادة انكليزية غرقت
في منتصف شهر مايو بسبب
مصطدام
ولم يقتل احد في هذه الحادثة

استقلال الفنلاند

موسكا ٣
اجتمع البرلمان في وكلام
واعلن استقلال الفنلس

سكة حديد
الصين

بكين ٢
اطلعت روسيا واليابان حكومة
الصين على وجود اتفاق يخول
اليابان سكة حديد الصين ما
بين منجوباخ ولوسكاكو
فاحتجت حكومة الصين على
ابرام لم يستطلعا رايها في
ذلك

ضرب كارو

رومه ١
ابلغ قلم اركان حرب
البحرية :
ان الطيارات البريطانية هاجمت
في ٢٨ الجاري كارو قاعدة
العدو البحرية فالقت عليها القنا
وحممالة كيلو غرام من المتفجرات
وطرا عطل على طيارة مائية فهلكت
رايها وركاها
والقت الطيارات الطليانية في
٢٨ صباحا القنابل الحامية على
تحصينات دريج السورية والقنابت
حالة الى قاعتها

ضرب روان

روان ٣٠
قذفت طيارة عدو القنابل على

اخبار فنلندا

ستوكهلم ٣
اعلنت الحكومة الفرنسية
ان المانيا تحول قلب حكومة
فنلندا ومبايعة امير الماني عرشها
لان دوقية مبايعة ملكا تدرم
انها لا تعترف بحكومة غير
شرعية

اعلان

بمناسبة شهر رمضان قد
زودت لام شركة صيدلية مكتب
للفنون والصيدلية
المراجعة اوكيل تخرج المكتب
كل يوم من الساعة ١ صباحا الى
الساعة ١٢

Dott. UGO CAPIERO Dirett. Propr. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI
presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 159 — Sabato, 8 giugno 1918. Un numero cent. 10.

La monumentale pubblicazione del Governo
su le popolazioni della Tripolitania

Il nostro chiarissimo collaboratore Prof. Aldo Blessich ci ha testè inviati alcuni interessanti articoli nei quali esamina, con la consueta e profonda competenza, la monumentale opera teste pubblicata dal Governo della Colonia, intorno alle popolazioni della Tripolitania.

Ne iniziano oggi la pubblicazione, certi di far cosa gradita a tutti i nostri lettori, e specialmente a quelli che si interessano di questioni coloniali, e quantunque un nostro redattore abbia già pubblicato una rapida recensione dell'opera stessa

I diligenti studi del Prof. A. Blessich completano ed integrano il breve cenno già inserito; e mettono in piena luce i singolari pregi della pubblicazione veramente monumentale.

I

Il genio della colonizzazione.

L'« Ufficio Politico Militare » del Governo della Colonia, retto con così profonda dottrina tenuta e competenza del valorosissimo Tenente Colonnello Mario Sani, ha dato ora alle stampe una voluminosa etnografia generale della popolazione della Tripolitania propriamente detta, sovra notizie raccolte dal Ten. Colonnello Enrico De Agostini. Quest'ultima pubblicazione per la sentita opportunità della ricerca e per le importantissime conclusioni cui perviene, avrà larga eco fra tutti gli studiosi di scienze antropologiche e sociali.

L'opera, riuscita veramente classica, a dimostrare ancora una volta, di fronte agli indigeni e a cospetto del mondo intero, l'umanità della nostra politica coloniale, l'illuminato giudizio impostole dal Ministro delle Colonie, la nobiltà del Governo di S. E. l'on. Senatore Giovanni Ameglio. Per governare bisogna conoscere: così fecero i Romani nell'antichità, così ripeterono con successo l'Olanda e l'Inghilterra nel l'evo moderno e contemporaneo, per l'opera coloniale tanto meravigliosamente sviluppata nelle Indie Orientali, che è la risultante diretta di tutta una paziente penetrazione sulle consuetudini e tradizioni delle popolazioni e civiltà indigene. L'Italia segue l'esempio dell'esperienza a[illegible]ngendovi nelle rapidità e solennità delle sue nuove e sempre più tangibili manifestazioni coloniali, la impronta particolare del suo genio che in Oriente come in Occidente ha promesso sempre e dovunque, la resurrezione economica e commerciale delle contrade. Dall'Africa fortemente Romana, primo grande monumento di colonizzazione imperitura, al Levante, che le nostre più famose epopee medioevali aprirono prime alle penetrazioni del mondo intero, al Ponente, da noi scoperto e ancora oggi fortemente popolato e valorizzato (la « granicultura » argentina è per gran parte opera italiana), si svolge ininterrotta da millenni la superiore civilizzazione e colonizzazione nostra, che continua anche nei periodi di decadenza malgrado, gli uomini e per le opere! Riuniti dalla più fortunata disposizione, uomini competenti svolgono oggi concordi sull'altra sponda del « Mare Nostrum » nuove grandi opere di Civiltà. Tale il significato dell'« Impresa Libica » dell'alba solenne del 5 ottobre 1911, che si estrinseca per sublimi eroismi, per insuperate virtù di condottieri, con sapientissime investigazioni storiche e giuridiche (come quelle dei Nallino, Sani, Canevari e De Agostini) sulle popolazioni locali che vedono così ristabilita dalle prime origini la propria individualità millenaria.

L'opera profonda su « Le popolazioni de la Tripolitania », che verremo esaminando particolarmente da queste stesse colonne, è la conferma solenne della nobiltà dei nostri propositi. A un lustro circa dall'annessione i pionieri dell'opera coloniale compendiano nella pubblicazione i risultati delle loro perseveranti ricerche sulle popolazioni locali, perchè meglio conosciute ed apprezzate sian condotte con l'incivilimento verso nuovi e più alti destini!

Nei difficili frangenti dell'occupazione e attraverso le nuove difficoltà della guerra europea, l'indole più marcatamente colonizzatrice della nostra Stirpe si è rivelata, quasi immediata, sulle Sirti. Sta per ripetersi quanto già operarono nell'epoca antica gli emigranti del nostro vigoroso Mezzogiorno per la romanizzazione della Libia tutta, secondo ha rilevato il Boissier e segnalato, come raro e non ripetuto esempio, lo stesso Lord Cromer. Città fondate e ricostruite risultarono da una sempre più intima collaborazione dei siculi con gl'indigeni.

Da oltre diciotto secoli, magnificando le origini nobilissime della fondazione e ricostruzione di Tripoli, « Silio Italico », nel poema della seconda guerra punica, diceva:

« Trabaca tam Tyrione vulgus, Sarranaque Leptis, Aeaque Trinacrios Afris permixta colonos ». (De Bello Punico Secondo III 256 7).

Le opere della Civiltà si ricollegano nel progresso ininterrotto dei secoli!

A. Blessich
del R. Istituto Superiore
di Studi commerciali.

Sotto il giogo tedesco-turco rifiorisce la schiavitù in Turchia

(Traduzione dall'arabo)

Come apparì da una notizia pubblicata dalla *Nuova Italia* pochi giorni fa, in Turchia, sotto il *civilissimo* governo tedesco-turco, in pieno secolo ventesimo, rifiorisce la schiavitù!

Il fior fiore della gioventù della Siria e della Armenia si vende nelle vie di Costantinopoli per pochi quattrini.

La cosa è spaventosa, enorme, muove allo sdegno, ma non è inverosimile e neppur deve meravigliare.

L'accoppiamento dei turchi coi tedeschi, di un popolo che adora la forza brutale, con un popolo che ha il culto della ferocia, non poteva dare frutti diversi.

I miserabili che oggi spadroneggia nell'infelice Turchia si accaniscon contro le popolazioni più deboli, e fanno strazio dei siri e degli armeni.

L'odio è maggiore perchè tanto la Siria come l'Armenia aspirano alla libertà nazionali, alla vita libera, alla possibilità di pieno sviluppo delle proprie energie.

Ed ecco che così vien luminosamente smentita la fama di civiltà che i tedeschi vogliono arrogarsi: come, invero, si può esser civili prestando man forte a un governo come quello turco?

Solo i turchi vogliono emergere e signoreggiare, gli altri popoli non hanno alcun diritto, e quindi debbono distruggere; ma non v'ha dubbio che fino a quando viva un armeno o un siro l'ultima parola non sarà detta, e nè i turchi, nè i *boches* potranno vivere in pace.

Bisogna raccontare tutto per il giorno della resa dei conti; bisogna essere senza pietà verso turchi e verso i tedeschi, bisogna non riallacciar mai più vincoli o rapporti con gente così inique.

Che le barbarie commesse, che i martiri inflitti al Belgio, all'Armenia, alla Siria; che la memoria degli assassinii, degli stupri, delle violenze, degli incendi, delle efferatezze, dei misfatti si incidano nei nostri animi, affinchè vi arda odio inestinguibile contro i barbari del ventesimo secolo, che riducon agli estremi le infelicissime popolazioni dell'Impero Ottomano.

بربارة عصر العشرين

تباع اليوم في عاصمة تركيا بين وسمع وبرضى من الالمان شبيبة سوريا والارمن كانهم عبيد ارقاء وهم زهرة ملحكة آل عثمان ودرة تاج الاتحاديين

لم يسع البرابرة قرض هذين العنصرين الكريمين فاستباحوا استعبادهم لان العبودية والموت سواء في عين اهل الشمم وعزة النفوس

لا نعتب على الطورانيين فيما يرتكبون من الشناعات متبعا على الالمان اساتذتهم

ولعمري ماذا نطلب من [illegible] المتفرعو بالتسج على منوال اتيلا جنكزخان وهولاكو وتيمرلنك برابرة القرون الوسطى

ويكشف الايام عن طباعها

متطلب في النار جذوة ماء

يعتقد الاتحاديون وهم الزمرة الفاسقة الآثمة نفسها من الالمان ان الحق في تركيا على الحياة انما هو للعنصر التركي وان الواجب سحق الباقين او تذليلهم وتسخيرهم

لم يرو من التاريخ وقائع السلف وان ينسى مظالم الاتحاديين وما بقي في اي الارض دولة حرة ودولة يجب ان تصرم العالم

هكت شبيبة الارمن في طليعة الجيش الذي دخل الاستانة ودك عرش الظلم ونشر راية الدستور . وكانت سوريا اول من تمتعت بحريتها وصحفها ... وفؤاده وبذلت عن اشبابها وهتكت ... الارمنيين واليوم يقتل الاتراك اولياء نعمتهم صبرا كشبل الاسد تقلبه صغيرا اذا شبت نيبه قر اودائك وولغ في دمك عليه اية كل يوم

علما تمتد ساعده رماني

وما انصف الزمان وقاب لاعلم ظهور الحق ورد كيد الباطل الى نحور اهله . ومهما يكن من الشنعات التي يقترفها الترك اليوم فانهم يناقشون الحساب عنها ليس ببعيد

اقفل مرفأ
نيويرك

لندرا ٦
روت الجرائد خبر اغلاق مرفأ نيويورك بسبب الغواصات ما بين جرمانيا وانسا

برن ٢
تقاتب على المعامل الالمانية تنزءه الى حض النساء على ان تخوض القتال لتوازن ما تصنعه امداد ايطاليا في الميدان الغربي

وقد ظهر القلق على الصحف الالمانية لبطالة العمال واخذت تكتب المقالات في وجوب توحيد الميدان . على ان هذه الصحف تتجاهل ما تغال الجيش النمسوي من ضعف العزائم ووهن النفوس وعدم امكانه النجاح في الميدان الطلياني

هذا والنقاد العسكريون الاعداء يعرفون حق المعرفة ان استيلاءهم على الفنتو بدلا من ان يلقي الخذل والفشل في الجيش والامة الطليانية قد اضرم جذوة حميتها واشد قرار وطنيتها وجمع القلوب اجتماعا لا يفرقه خطب وان عظم ولا كارثة وان ملت

احتلال ثورة
التشك

زوريخ ٥
تؤكد جريدة واسيك زيتونغ ان عاقل ويانه تخشي ان يثور شعب التشك

وروت جريدة ايسبيا ان حركة اليوغسلاف تمتد امتدادا هائلا

اليقين بالنصر

باريز ٥
استأنف البرلمان الفرنسوي اعماله وصرح كلمنصو رئيس النظار تجاه البرلمان الغاص بالنواب انه لا يسعه ان يجيب على السؤالات المتعلقة بالحالة العسكرية فالتمس المبعوث كشان باسم الاشتراكية من الصدر كلمنصو ان يوضح الحالة وزد ان الاشتراكية غير معادية للعسكرية فما لبث كلمنصو ان خطب خطبة تدفق بالوطنية واثبت يقينه بالنصر

ورفض كلمنصو ان يعين يوما المناقشة في السؤالات وطلب تاجيل البرلمان الى غيروقت معين دلالة على الثقة

فوافق البرلماني لعامل وفقة ٣٧٧ صوتا ومخالفة مائة وعشرة اصوات

انفجار شديد

باريز ٥
حدث انفجار عظيم في ودلاس في احدى دور الصنعة التي تعمل للدفاع الوطني واسفر عن ذلك اضرار باهظة وقتل رهط وجرح جماعة

جنود الطليان يقبضون على ضابط الماني

لندرا ٥
كان جنديان طليانيان في احدى دور الصحة فقبضوا على ضابط الماني فر من المستودع مع الجندي الذي يخدمه

موت رئيس جمهورية

هنانه ٣
مات فجأة رئيس جمهورية البنامة

✱ مواطاة ثورية في ✱
— روسيا —

باريز ٤
جاء من بتروغراد ان الحكومة هتكت امر مؤامرة عظيمة كانت ترمي الى اضرام نار الثورة في روسيا كلها

البرلمان الفرنسوي

باريز ٤
قرر حزب الاشتراكيين بالبرلمان الفرنسوي ان يستدعي انعقاد البرلمان في جلسة سرية للنظر في السؤال الذي طرحه الاشتراكيون فيما يتعلق بالحوادث الاخيرة العسكرية

مساعي الالمان الجديدة

باريز ٥
استمرت رحى القتال دائرة بمنتهى الشدة

وطاردنا الالمان من الخط كله مدة ... اصبنا فيهم دماء[illegible]

ويرى النقاد العسكريون ان الالمان بعد هذا الفشل سيوجهون مساعيهم الى مهاجمة جديدة في الشمال

ثناء الالمان على البحرية الانكليزية

امستردم ٤
كتب رويتر القائد الحربي الالماني مقاله في جريدة برلنر تاجبلاط في المعركة البحرية التي وقعت في جزيرة جوتلاند بين الانكليز والالمان فاعترف بان الانسطول الانكليزي كان لا يزال باهرا واثنى على قوة بريطانيا البحرية

✱ دعوة نائب الملك ✱
— ارلندا —

لندرا ٥
وجه نائب جلالة الملك بارلندا الى الامة الارلندية دعوة يحضهم بها على تجنيد خمسين الفا قبل اكتوبر القريب لملء فراغ الواقع في الفرق الارلندية بالميدان وان يجندوا بعد ذلك كل شهر الفين او ثلاثة آلاف لحفظ قوة الجيش وسلامة صفوفه

ملك ورتمبرغ

زوريخ ٤
جاء من ويانه
انهم ينتظرون يوم السبت وصول ملك ورتمبرغ الى ويانه ليجتمع بالامبراطور وزوجته

✱ استقالة رئيس نظار ✱
— البلجيك —

الهافر ٤
استقال رئيس نظار البلجيك وتولى رئيس البرلمان السابق ادارة الاشغال مكانه

✱ اخبار الميدان ✱
(فرنسا)
الهجوم الالماني في ميدان فرانسا

لندرا ٦
ابلغ الجنرال هايغ
اسرنا طائفة في معارك ٥ الجاري بحملات موفقة على جوار لاس وجنوبي قناة لابايى .

وصددنا حملة حملها الالمان على الجنوبي الغربي من مرانكور.

لندرا ٦
ابلغ الجنرال هايغ
صددنا بعض سرايا للعدو بجوار بوءن سهامل بويل

وصد الفرانسيس غارة المانية على الشمالي الغربي من كمل واسروا طائفة .

لندرا ٦
ابلغ [illegible]
حمل الالمان حملة جهة مرانكور فاسرنا منهم ٢١

باريز ٦
صدت مدافعنا السريعة حملات الالمان جهة غابة كراوين

وعدلنا خطوطنا غربي دورمية جهة كروني

وكررنا جميع حملات الالمان على حوارف غابة كرولي وبني الالمان بخسارة عظيمة جنوبي كرولشي

باريز ٦
ضاعف الالمان في النهار مساعيهم في عدة مواضع من الميدان التي يزيدوا تجحهم ولكنا دحرناهم في كل موضع بخسارة عظيمة .

واحبطنا كل الاسباط مساعيهم لعبور الوازعة من لاغاش

واسترجعنا بكرة اكثر الارض التي انتزعوها منا شمالي الاين بقرب ويغري واسرنا ١٥٠

وطردناهم من غابة كوفنتي وامتها .

وحافظنا في باقي المواضع كلها على مواقعنا

قومندان الجنود البريطانية

لندرا ٦
تعين موفقا لارد رودسون قومندانا اولا للجيوش البريطانية

Attacchi dei sottomarini tedeschi contro i piroscafi nordamericani

La salda volontà del popolo degli S. U. di combattere fino alla vittoria

L'agricoltura in Cirenaica

La funzione sperimentale dello Stato nelle fattorie

II.

Non voglio che lo Stato diventi colonizzatore per sè stesso e intralci l'iniziativa privata, il che sarebbe un danno enorme. Penso che esso dovrebbe intervenire dove l'iniziativa privata difetta o manca, lasciando colonizzare i coloni ma fornendo i mezzi se ad essi mancano. Non lavori direttamente, ma sia il capitalista di chi lavora quando questi non può svolgere le sue attività per mancanza di danaro.

Nel Convegno Nazionale Coloniale di Napoli, dopo svariate discussioni, un ordine del giorno presentato in tal senso, con cui « si facevano voti perchè il Governo del Re provvedesse direttamente nella Cirenaica a creare delle fattorie da concedere poi, a risultato accertato, a privati o società a pagamento pronto od a rate annuali, interessi calcolati, ecc. non fu approvato non potendo lo Stato, come disse il senatore Franchetti « preparare la minestra pei coloni » ed essendo invece « il compito dello Stato — come disse il prof. Mori — puramente e semplicemente quello di compiere tutti gli esperimenti che possono dimostrare all'iniziativa privata quali direttive deve prendere ». — Trovo che pur lasciando allo Stato soltanto una funzione sperimentale, bisogna stabilire appunto i limiti in cui questa funzione debba svolgersi.

Lo Stato non assolve al suo compito completamente con l'impiantare gli uffici agrologici, capaci di mettere in grado i coloni ed i proprietari ed esplicare in colonia le loro attività; perchè nella colonizzazione esso deve operare in modo che queste attività si istradino sulle vie determinate e in modo che i nostri coloni siano eccitati ad emigrare per colonizzare.

Ora questo stimolo all'emigrazione costituisce appunto un dovere dello Stato perchè è l'emigrazione appunto che permette l'attenzione pratica dei suoi studii e dei suoi esperimenti i quali altrimenti, finirebbero coll'essere inutili.

Questo stimolo all' emigrazione non potrà essere dato che da un chiaro ed apparente vantaggio e se si fa correre a coloro che, armati di buona volontà emigrano, tutta la alea dell'emigrazione a proprio carico, non si potrà mai trovare degli uomini che così impavidamente affrontino dei rischi materiali e morali non esigui.

Vi sono altre terre in cui il lavoro è già sicuramente redditizio. Essi preferiranno queste a quelle che noi desidereremmo.

Lo Stato che si deve preoccupare del benessere morale e materiale del popolo, rimane sempre, nella colonizzazione, il principale azionista; esso quindi, per richiamare il capitale privato in questa vasta società della colonizzazione deve prima profondervi i capitali, che sono il danaro di tutti. L'esperimento riesce e lo Stato si sottrae gradatamente e di buon grado, facendo posto al capitale che egli ritura al capitale privato.

L'industria non va? ed allora è lo Stato, cioè tutta la nazione che ci ha perduto.

Non è vero che lo Stato in questo modo si costituisce all'iniziativa privata, perchè, innazi tutto, l'impianto di un certo numero di fattorie a spese sue non toglie al diritto agli altri di impiantare quante fattorie vogliono e dove vogliono, compatibilmente con gl'interessi degl'indigeni, che si debbono seriamente, ma non esageratamente considerare nell'esame del diritto specifico di proprietà.

Inoltre lo Stato, fornendo i capitali per determinate fattorie, non dovrà gestire queste diretamente con i suoi organi, ma fare in modo che esse rimangono gestite dalle attività private e gli uffici statali sperimentali non dovranno avere su di loro se non un' influenza pari a quella che dovranno avere sulle altre concessioni, in cui sono impiegati i soli capitali privati.

Quindi lo Stato fa il suo dovere impiantando gli uffici sperimental non solo, ma intervenendo finanziariamente dove, non volendo giustamente intervenire il capitale privato gli studi e le attività non rientrerebbero nella pratica fattiva.

L Stato non esce neanche con lo impianto di un certo numero di fattorie fuori della funzione sperimentale, perchè esse dovranno dimostrare come gli studi possono praticamente trovare applicazione quando dal piccolo campo sperimentale sono impiegati su basi più larghe.

Non possiamo certo allettare il capitale privato sulla dimostrazione fatta dai nostri studi negli orti e nei campi sperimentali, dove la piccola estensione, l'impiego di scarsi mezzi di lavoro adatti all'estensione del terreno su cui abbiamo sperimentato non possono dare la visione chiara di quello che renderanno questi esperimenti rendere quando li porteremo nell'attuazione pratica su territori vasti, con necessità di un maggior numero di braccia e di più potenti ordigni di lavoro.

Le determinazioni agrarie stabilite nei campi sperimentali non escono fuori della funzione dell'esperimento, quando dai campi vengono adottate al podere vasto; ne restano fuori soltanto dopo che esse sono confermate sui vasti territori.

Resta dunque dimostrato che lo impianto delle prime fattorie, rimanendo nei limiti della funzione sperimentale, non può spettare che allo Stato, costituendo appunto le fattorie l'allettamento al capitale privato sempre pauroso di un'impresa tanto nuova, costituendo essa la vera prima pratica scuola agraria per lo indigeno.

Se lo Stato non si deciderà a tale sacrifizio, non potrà mai iniziare la colonizzazione agraria e suoi studi, le determinazioni scientifiche fatte dalle cattedre rimarranno sempre dannose utopie.

Ma poi riportandomi a quello che ho detto innanzi, il grande agricoltore non sarà quello più proclive a spostare, in avvenire, i suoi capitali. La società agraria, pur ritenendo che nell'avvenire il capitale collettivo sia quello di più utile impiego, non sono certo le più adatte e le più disposte agli esperimenti. Rimane l'operaio audace, volenteroso, tenace e non privo d'intelligenza, ma senza mezzi.

E' egli solo che potrà per primo [illegible] perchè non mai a [illegible].

Non concorrendovi finanziariamente altri, si costituisca questa società fra lo Stato e il lavoratore; questi metta la sua opera, lo Stato lo coadiuvi con la sua organizzazione scientifica, con le cattedre e con le finanze.

Queste prime fattorie sarebbero il vero, l'unico mezzo su cui imperniare tutta la nostra colonizzazione, su cui richiamare l'attenzione del piccolo lavoratore e del nostro nuovo capitale che, dopo guerra, potrà trovare colà, nella forma collettiva, nuovo ed utile impiego.

Ma fin tanto che lo Stato non concorrerà, quelle terre rimarranno sempre nell'abbandono in cui attualmente vivono.

Mario Russo
Capitano di fanteria

— Da un libro sulla *Cirenaica*, di prossima pubblicazione.

— بلاغ حرب ايطاليا —

Comunicato di nostra guerra

رومه ٤ يونيو

ابلغت القيادة العليا في التاريخ المذكور

كان عمل المدفعية محدودا [illegible]

الميدان كله

وقد احدثت طاراتنا [illegible]

[illegible]

في خطوط العدو

[illegible]

[illegible]

ن بيانيه

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

اربع طيارات للعدو

الجنرال

دياز

Banco di Roma

Aumento del capitale sociale da L. 75.000.000 a L. 100.000.000

mediante emissione di N. 250.000 azioni da L. 100 ciascuna

In conformità della deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti in data 26 marzo 1918, omologata dal Tribunale di Roma in data 15 aprile 1918, il capitale sociale viene aumentato da L. 75.000.000 a L. 100.000.000 mediante la emissione di N. 250.000 azioni del valore nominale di L. 100 riservate in opzione agli attuali azionisti in ragione di una azione nuova ogni tre azioni del valore nominale di L. 100 (o di una azione nuova ogni otto azioni del valore nominale di L. 37,50 per coloro che non avessero ancora potuto effettuare il concambio) alle seguenti condizioni:

1. — Il prezzo di emissione delle nuove azioni è fissato in L. 105 ciascuna, di cui L. 100 per capitale e L. 5 per interessi, spese e bollo: pagabili all'atto della sottoscrizione contro consegna dei nuovi titoli o di un buono per il ritiro dei medesimi.

2. — Le nuove azioni avranno godimento dal 1° gennaio 1918.

3. — L'opzione potrà essere effettuata presso tutte le Filiali del Banco di Roma nel Regno, in Colonia e all'estero.

4. — Il termine utile per l'opzione è **dal tre all'otto giugno 1918.** Gli azionisti che non avranno entro il detto termine esercitato il diritto d'opzione decadranno senz'altro da diritto [illegible].

5. — L'opzione [illegible] mediante presentazione delle azioni [illegible] in apposita distinta [illegible] la firma e dell'indirizzo del sottoscrittore. Le azioni presentate verranno [illegible] restituite dopo effettuata [illegible] fattura comprovante l'avvenuta opzione.

الاكتتاب في الخرج

[illegible]

رومه ٤

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

الجبهة الايطالية

الاخبار الروسية

موسكو ٤

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

وقد حدثت الغارات الالمانيا

[illegible]

معظم الاطفال والفوضي منتشرة

في المدينة

(فتتاح رلمان ايطاليا)

رومه ٥

تذهب الصحف الى ان موعد

افتتاح البرلمان الطلياني [illegible]

ضمة ايام ويحتمل كثيرا ان يتم

ذلك في ١٧ او ١٨ الجاري

Vendesi

Giardino mq. 2000 con casa elegantissima di quattro vani, villetta, od altra casa in costruzione presso stazione ferroviaria. Rivolgersi Avv. Cannarella Via Questura 23.

BAR - TRATTORIA BELLAVISTA
(BELVEDERE)

Posizione incantevole

Cucina romana alla casalinga

Vini dei Castelli romani

Giuochi di bocce e carte

N. B. — Per ordinazioni di pranzi e banchetti prenotarsi un giorno avanti.

Da ieri ad oggi

Calendario

Sabato, 8 giugno 1918: San Vittorino: San Merardo: San Fortunato. E' il 159.o giorno dell'anno.

Ricordo storico: 1917. Un terremoto distrugge la città di San Salvador e parecchi borghi della Repubblica omonima.

Un detto al giorno: Non bisogna abolire la proprietà perchè [illegible] di pochi [illegible] perchè i molti [illegible].

Mazzini.

. . .

A BENEFICIO DELLA PREPARAZIONE CIVILE domenica alle ore 17 e mezza sul campo, nei pressi del cimitero israelitico, avrà luogo un « match » di foot-bal tra le prime squadre della Società Libica e quella dell'Italia.

Sul campo vi saranno delle sedie che si affitteranno al prezzo di L. 1

MUSICA IN PIAZZA. — Ecco il programma musicale che la fanfara del Battagl. dell'84 Fanteria, diretta dal Maestro Tomasetti, eseguirà domani al Largo Moscatelli Municipio, dalle ore 18.30 alle 20

1. Stella d'Italia — « Marcia Militare
2. Bellini — « Norma »: Sinfonia
3. Verdi — « Vespri Siciliani » Finale atto 4°
4. Auber — « Fra Diavolo »: Fantasia.
5. Amoroso — « Ermelinda »: Gavotta.

A PROPOSITO DI UN CROLLO

Ad evitare malevoli dicerie l'ingegnere M[illegible] tiene a far sapere che non ebbe alcuna parte nella costruzione del muro crollato al Cinematografo « Vittoria » in via Misrata, e che invece egli ha avuto dall'Ill.mo Sig. Procuratore del Re lo incarico di ricercare le cause e le responsabilità del disastro.

(تنبيه)

بسبب سقوط البناء

قطعا لالسنة المغرضين يعلن

المهندس [illegible]

[illegible]

[illegible]

تدعي [illegible]

[illegible]

[illegible]

IL RELIGIOSO FUNERALE DI ANNA FALZON, VEDOVA TALIANA, che ebbe luogo il 6 corr., riuscì commovente per il numeroso concorso di pietosi che vi presero parte. Testimonianza d'affetto puro che alla cara estinta portavano, poichè in vita fu donna di virtù nascoste, esempio grande di sposa e di madre cristiana.

I parenti, e segnatamente il figlio P. Agostino della Missione, rendono sentite grazie a quanti colla loro presenza, vollero dare così pietoso tributo d'affetto.

Nei pressi della distilleria Ponzio in Zenghet el Hammam N. 1, è stato ieri smarrito un biglietto da L. 50. Chi l'avesse trovato farà opera onesta a portarlo alla nostra Redazione e riceverà competente mancia.

Per mangiare a buon prezzo

Il proprietario del Restaurant « Roma » ci prega di informare che oltre il servizio di pensioni e quello di pranzi e colazioni alla carta, offre pure alla sua distinta clientela colazioni e pranzi al prezzo fisso di LIRE TRE per pasto, con libera scelta sul menu del giorno. L'avventore ha diritto alla minestra, ad un piatto guarnito, al pane, al vino, alla frutta, al caffè.

Dott. Sebast. Zaccaria

Specialista per malattie veneree

Cura rapida della sifilide col « 606 » — Cura radicale goccetta cronica — Restringimenti uretrali — Prostatiti — Corrente elettrica — Uretroscopia — **REAZIONE DI WASSERMAN** :: *Esame urina — sputo ecc.*

Recapito: Farmacia Zaccaria

Dott. UGO LAFIERO Dirett.-Propr.-Responsabile

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 7. — Il Comando Supremo, in data del 6 corr., comunica:

La lotta delle artiglierie si è a intervalli accentuata a cavallo del Brenta, e su qualche tratto della fronte del Piave.

Altrove l'azione combattiva si è limitata a sparsi tiri di molestia e a ricognizioni di pattuglie.

Le vane minacce tedesche contro gli S. U.

NEW YORK 7. — I giornali americani sono concordi nel rilevare che gli attacchi dei sottomarini tedeschi contro le navi nordamericane nelle acque degli S. U., non fanno che rinsaldare la volontà del popolo nordamericano di condurre la guerra fino alla completa vittoria.

Il dipartimento della Marina ha già preso tutte le misure necessarie per combattere la minaccia dei sottomarini.

Non occorrerà richiamare alcuna nave americana dalle acque europee, perchè il trasporto delle truppe americane e dei viveri in Europa continuerà egualmente, senza alcuna sosta.

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 7. — Ad est di Champigny potemmo respingere ieri i reparti nemici che erano riusciti a passare l'Oise; facemmo un centinaio di prigionieri.

Migliorammo sensibilmente le nostre posizioni a nord e a ovest di Locre [illegible], facendo una cinquantina **di prigionieri.**

Vi furono azioni di artiglieria abbastanza viva nella regione di Longpont, a Neuilly, a Lapontaine ad ovest di Reims.

LONDRA, 7. — Comunicato del Gen. Haig:

Nel pomeriggio del 6 abbiamo respinto un tentativo di incursione nemica a sud-ovest di Morlancourt; il nemico subì rilevanti perdite.

Un distaccamento nemico si è impadronito di un nostro piccolo posto nelle vicinanze di Boylles ».

Il Re a Bologna

BOLOGNA, 7. — S. M. il Re ha visitato la zona agricola della provincia di Bologna, e fu accolto ovunque entusiasticamente dai dirigenti delle bonifiche e dai lavoratori.

I paesi percorsi dal Re erano stati imbandierati a festa, e le popolazioni fecero a S. M. le accoglienze più cortesi.

Specialmente a Molinella le accoglienze furono entusiastiche; ed infatti la folla circondò quivi l'automobile reale colmandola di fiori.

Il Re rimase profondamente commosso per la affettuosa accoglienza, da cui fu fatto segno da parte delle classi lavoratrici di Bologna.

La convocazione della Camera

ROMA, 7. — La Camera è stata convocata per il 12 corrente.

L'ordine del giorno reca la mozione di Girardini concernante il Ministero delle Armi e Munizioni; e l'esercizio provvisorio del bilancio fino al 31 dicenmbre p. v.

UN CONCORSO FRA GLI ARTISTI ITALIANI

ROMA, 7. — E' stato bandito un concorso fra gli artisti italiani per il modello di una moneta di nikel, del valore di 50 centesimi.

Cinque sottomarini tedeschi nelle acque nord-americane

PARIGI, 7. — Il « Petit Parisien » ha ricevuto da Washington la notizia che cinque sottomarini tedeschi incrociano nelle acque nordamericane.

L'AFFONDAMENTO D UN PIROSCAFO AMERICANO

LONDRA, 7. — I giornali ricevono da Washington la notizia che un sottomarino tedesco ha affondato il piroscafo « Gibbs ».

Tanto i passeggeri quanto l'equipaggio poterono salvarsi.

AFFONDAMENTO DI ALTRE NAVI AMERICANE

NEW-YORK, 7. — Si è constatato che nove piroscafi americani sono stati affondati sulla costa nord dell'Atlantico dal 25 maggio u. s.

Fra tali navi è compreso il piroscafo « Caroline », adibito alla linea New-York-Portorico.

Tanto i passeggeri quanto gli equipaggi poterono salvarsi.

L'inaugurazione del ponte sul Canale di Suez

PORT SAID, 7. — E' stato inaugurato il grande ponte sospeso sul canale di Suez, il quale riunisce le ferrovie dell'Egitto con la rete ferroviaria Giaffa-Gerusalemme.

Agitazioni jugo-slave

BERNA, 7. — Si ha dall'Austria che settemila jugo-slavi si sono riuniti a comizio presso Lubiana, votando un grave ordine del giorno, a favore della propria indipendenza.

L'AMBASCIATORE ITALIANO RICEVUTO DAL RE DI GRECIA

ATENE, 7. — Il Re ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia barone Avezzana, che gli presentò le credenziali.

Fra il Re e l'Ambasciatore furono scambiati discorsi improntati a viva cordialità.

LE ANTICIPAZIONI DELLA BANCA DI FRANCIA

PARIGI, 7. — La Camera ha testè approvato il progetto di legge, in forza del quale le anticipazioni della Banca di Francia allo Stato vengono elevate a tre miliardi.

اعلان

[illegible] في رمضان قد

[illegible]

للفنون والصنايع

[illegible]

[illegible]

[illegible]

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

NNO VII — N. 160 — Domenica, 9 giugno 1918. Un numero cent. 10.

Per il IV Corso Allievi Ufficiali

Il manuale pubblicato dal T. Col. Cav. C. Muzzioli

Abbiamo letto con molto piacere con viva soddisfazione il manuale ompilato dal Ten. Colonn. Cav. C. uzzioli, perchè servisse al IV.° orso degli Allievi Ufficiali, e pubicato con la consueta accuratezza lla Tipo-litografia del Governo.

L'operetta è divisa in sei parti: overi di oggi; Nobili esempi; Uso lla parola; l'Autodidatta; Princi- pedagogici; Amichevoli consigli, riunisce, in trecento paginette di ta composizione tipografica, tutto anto è necessario che i giovani ficiali sappiano per rendersi degni l grado, per acquistare il necessao ascendente morale sui soldati, er esplicare pienamente la loro decata missione in pace ed in guerra; per sapersi guidare anche fuori ll'ambiente militare dove agli ufciali novellini si presentano ad ogni omento inciampi, difficoltà ed oacoli più gravi di quelli offerti dal vita militare; e dove è così fale, nei primi anni, commettere erri per la vivacità giovanile, e la esperienza della vita.

Il libro è dedicato alla sacra meria dell'aspirante Ugo Bughesi, l 157.o Reggimento Fanteria: «u fra i tanti ufficiali che offrirono Patria la vita, onorando l'Ita, l'esercito, sè stesso e l'umanità; e come il libro è degno dell'orato, così l'onorato è degno del ro».

Ugo Bughesi, figlio del Cav. Rafele, Direttore della Tipo-litografia Governo della Tripolitania, parvolontario di guerra per il fronte primissimi tempi; ammesso nei alleggeri di Vicenza attraversò nzo, ed ebbe il battesimo del oco nell'agosto del 1916; passato indi nel 157.o fanteria, col grado aspirante, vi mantenne contegno oico, fino a che, colpito alla testa una scheggia di granata nemica, rese la sua bella anima il 4 dimbre 1917, fra Gallio e la Meletta.

Fulgido esempio di virtù militari, giovine ufficiale ha lasciato di sè ricordo più bello.

Rinnoviamo all' addoloratissimo dre i sensi del nostro più vivo cordoglio.

. . .

Nei «Doveri d'oggi», premessa la colare diramata dal Ministro della ra in ordine all'«Azione edutiva e disciplinare e alla propaanda patriottica da svolgersi nell'esercito», seguono i decaloghi dei ovani, degli studenti, del soldato trincea; gli aforismi sulla guerra arittima, i precetti per il giovane mandante di plotone, un «memento» sui principali doveri in trin a e in zona di riposo: e il tutto n esposto in forma sintetica, chia sì da intendersi senza difficoltà, da ritenersi senza fatica.

La prima parte termina con le preghiere» del soldato.

I «Nobili Esempi» consistono l ricordo della vita e delle azioni nerose di alcuni tra i tantissimi e si sono immolati per la Patria lla guerra presente.

Precede la figura di Donna Maria ighenti, l'eroina di Tarhuna, di l il nome è indissolubilmente leto alla storia della Colonia, e di o marito, il Magg. Costantino Brienti.

Con Decreto Luogotenenziale fu nferita la medaglia d'oro al vamilitare tanto a Donna Maria anto al Maggiore Costantino Brienti, ma più della medaglia var ad eternarne la memoria, il rirdo delle loro virtù.

Un altro nobilissimo esempio ci en offerto dal Ten. Colonn. Cesare lla, comandante del XV.o battaone eritreo.

Egli morì nel giugno 1915 a Tahuna, ferito a morte in combattimento, assistito da Donna Maria Bri enti; e anche alla di lui memoria conferita la medaglia d'oro al r militare.

Cesare Billia, piemontese come aria e Costantino Brighenti, fu un io soldato, in tutta l'estensione lla parola. Combattè in Eritrea, allo sbarco di Misurata, fu a Der i fu a Sidi Gaarbà, dove contio, ferito e grondante di sangue comandare e a dirigere i suoi.

Fu insomma in tutti i luoghi dove combatterono in Colonia le più cante giornate: ebbe l'anima gran e generosa dei garibaldini, ebbe spirito audace ed aggressivo di ino Bixio.

Seguono con la figura del Ten. Adriani Adalberto, caduto a Sidi Bolzi; con quelle del giudice Giuseppe Garrone, piemontese, che, dopo essersi distinto nella ritirata di Tarhuna, accorse sulle alpi volontario di guerra, cadendo mortalmente ferito; e vengono i testamenti di Enzo Valentini; di Libero Benedetti; di Angelo Alessandro Bianchi, già pretore a Novi Ligure; del Capitano Nazario Sauro; del caporale Romualdo De Min; del prefetto Luigi Guicciardini, e di tanti altri che lasciarono quale eredità l'incitamento a combattere fino alla vittoria.

Quale luce dalle tombe innanzi tempo schiusesi, quali esempi di nobiltà, di fortezza, di coraggio!

. . .

La terza parte del manuale tratta dell'«Uso della parola».

Gli ufficiali hanno stretta necessità di saper usare la parola per comunicare coi dipendenti riuniti; per consigliarli, educarli, istruirli, infiammarli, e l'Autore insegna appunto in quale modo si possa, se non divenir oratori, acquistare almeno la necessaria facilità di parlare.

Nella quarta parte: l'Autore indica ai giovani la via che dobbono seguire per istruirsi da sè

Vengono poi esposti i principii pedagogici da tenersi presenti nell'educazione e nell'istruzione dei soldati, e presentato un elenco delle principali opere da consultarsi in proposito; infine la sesta parte: «Amichevoli consigli» è una raccolta di norme utilissime, se non indispensabili, per il novello ufficiale, per metterlo in grado di far buona figura nelle varie circostanze della vita. Vi si espongono le norme di contegno in «società», in famiglia, in chiesa, in strada; le norme per le visite, le presentazioni, per i banchetti, e via discorrendo.

E qui finisce il manuale, e la nostra recensione. Scritta in fretta, potrà appena servire a dar una pallida idea dei pregi dell'indovinata ed ispirata operetta. Ma prima di terminare teniamo a far conoscere come il manuale torni di utile consultazione non solo ai militari ma anche ai civili, per le belle fiere e patriottiche cose che contiene.

Rivolgiamo di nuovo le nostre più vive congratulazioni all'egregio Ten. Colonn. Cav. Cesare Muzzioli, e ci auguriamo che il volumetto consegua il meritato successo, colla più grande diffusione.

تبادل الاسارى

ميلانو ٦

وصل من سويسرا قطار حامل ٢٨٨ جنديا مريضا و ١٠ ضباط ردتهم النمسا الى ايطاليا وبعد ان لبث قليلا واصل سيره الى [illegible]

(كلام الوجيه اورلاندو)
في
الجيش الطلياني

باريز ٦

روت جريدة الطان ان احد منشئيها قابل الوجيه اورلاندو فحدثه عن اعمال الجيش الطلياني في ملاحته وشجاعته كما يظهر من الفرق التي وصلت الى فرانسا

والذين يأتون من ميدان الفرنساوي يعجبون بقوة هذا الجيش وشجاعته وسموه على العدو الذي يتهدد الالب

ومن وراء هذا الجيش ايطاليا كلها تجاهد متحدة [illegible]

— بلاغ حرب ايطاليا —
Comunicato di nostra guerra

رومة ٧ يونيه

ابلغت القيادة العليا في التاريخ المذكور

ان الكفاح بالمدفعية اشتد من حين لآخر في اعالي امر براتسا وبعض مواضع يافي

واقتصرت المقاتلة في غيرذلك على اطلاق المدافع بنوع متفرق بقصد الازعاج وعلى بث العيون واذكاء الطلائع

الجنرال
دياز

اجتماع المجلس

رومة ٧

تعين موعد انعقاد البرلمان في ١٢ الجاري وسيدور البحث على اقتراح جيروديني في مسالة وزارة التسليح والذخيرة والميزانية الى ٣١ دسمبر المنقضي

التجنيد باليونان

اثينا ٦

اشرت الحكومة امرا بتجنيد اصناف ١٩٠٩ و ١٩١٧ من جهات البلاد اليونانية الغربية و ١٥ صنفا من مأموري التلغراف

تدشين جسر رومة الويس

بورت سعيد ٧

احتفلوا بتدشين الجسر اعظم المتحرك الذي انشاه الانكليز على ترعة السويس يصل وهو سكك حديد مصر بسكك يافه والقدس

واهمية ذلك لا تخفى في هذا الوقت الذي يحتاج فيه المدد الحاجة لانقال الجيوش والمؤونة والسلاح بالسرعة الممكنة

اسلاف بنك فرانسا للحكومة

باريز ٧

وافق البرلمان على شكل قانون [illegible] الى عمل ما سلفه بنك فرانسا للحكومة ثلاثة مليارات

اضطراب اليوكرانيين

برن ٧

جاء من النمسا ان سبعة آلاف من اليوكرانيين اجتمعوا بقرب ليبانه وقرروا قرارا يتعلق باستقلالهم وحريتهم

الغواصات الالمانية في مياه اميركا

باريز ٧

ورد على جريدة [illegible] باريزيان من واشنطن خبر وجود خمس غواصات المانية في مياه اميركا الشمالية [illegible]

Un prossimo tentativo tedesco

contro Amiens

L'altissimo morale degli eserciti alleati in Francia

I tedeschi giuocano l'ultima carta

PARIGI, 8. — Si conferma la notizia della possibilità di un prossimo attacco nella regione di Amiens, ma sarà sventato senza dubbio. Mai il valore morale degli eserciti alleati è stato più alto.

Tutti comprendono che i tedeschi giuocano l'ultima carta.

L'offensiva tedesca in Francia

LONDRA, 8. — I francesi hanno respinto la scorsa notte alcuni attacchi nemici nella regione di Locre.

LONDRA, 8. — Comunicato del Gen. Haig:

«Nel pomeriggio del 7 effettuammo un colpo di mano contro un posto nemico a nord-est di Bethune, infliggendo gravi perdite ai tedeschi, e prendendo una mitragliatrice».

LONDRA, 8 (sera). — Comunicato del Gen. Haig del 7 sera:

«I francesi hanno migliorato le loro posizioni nelle vicinanze di Locre mediante un riuscito attacco, durante il quale presero alcuni prigionieri.

«Mandammo ad effetto una riuscita incursione contro un posto tedesco, facendo alcuni prigionieri.

Le artiglierie si mantennero vive sui vari settori».

PARIGI, 8. — Effettuammo parecchi riusciti colpi di mano verso Mont Didier, e ad ovest di Noyon, prendendo prigionieri.

Conquistammo il villaggio di Lefort, migliorammo len sostre posizioni a sud-est di Amblemy, accentuando i nostri progressi.

Occupammo il villaggio di Vitly, la stazione di Vouilly, i margini a nord del suddetto villaggio si trovano in nostre mani.

Con un vivo e riuscito attacco riprendemmo la quota 204; gli inglesi rimisero piede a Villa Bligny, infliggendo al nemico rilevanti perdite.

In complesso facemmo un centinaio di prigionieri.

PARIGI, 8 — Continuano operazioni di dettaglio su alcuni punti della fronte. Ad ovest di Longpont realizzammo qualche progresso facendo prigionieri fra l'Ourcq e la Marna. I franco americani avanzarono la loro linea di un chilometro nella regione di Lapontene, facendo 270 prigionieri; e sventammo un tentativo nemico di attacco. I tedeschi si impadronirono del villaggio di Bligny e dell'altura sud. Con la cooperazione inglese ci impadronimmo dell'altura sud-ovest di Saint Eupames, che era stata presa dai tedeschi.

PARIGI, 8 (sera). — Tra l'Ourcq e la Marna continuammo con successo le nostre operazioni di dettaglio, ampliando i nostri guadagni a nord di Charley, fino ai margini orientali di Chezy.

Ci impadronimmo di Lapoterie e di Boneche, migliorando sensibilmente le noste posizioni sul fronte di Thierry.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 8. — Il Comando Supremo, in data del 7 corrente comunica:

Sull'altipiano di Asiago un nostro reparto di assalto irrompendo nelle trincee nemiche antistanti al monte di Val Belle vi catturò oltre 50 prigionieri, 6 mitragliatrici ed abbondante materiale.

Altri 21 prigionieri, fra i quali un ufficiale, ed una mitragliatrice, vennero riportati da un distaccamento francese che eseguì un ben riuscito colpo di mano sulle linee del Sisemol.

In regione Tonale nostri nuclei, oltrepassata la conca Prosena, incendiarono ricoveri nemici e fecero saltare un ingente deposito di munizioni.

Pattuglie avversarie spinte ad esplorare e ad assalire le nostre posizioni vennero ricacciate col fuoco in Vallarsa, in Val Posina, sulle pendici del Col Caprile, allo Spinoncia.

Areoplani e dirigibili bersagliarono, con oltre 5 tonnellate di bombe, campi di aviazione avversari sulla pianura veneta, la stazione ferroviaria di Nossa Cerona (nord di Trento) e colonne in marcia sulla strada Quero-Feltro.

اعظم ميزانية
للحرب

لندرا ٦

وافق مجلس العموم على اعظم ميزانية في تاريخ اهل الارض من دون ان يعدل فيها تعديلا يذكر ووافق على جميع المواد المقدمة

رئيس النظار بارلندا

لندرا ٦

جون كابل تعين رئيسا للنظار مكان اللورد اوبرين الذي استقال من منصبه

شكل الحرب الجديد
بفرانسا

باريز ٦

تغير وجه المعركة الشديدة كل التغيير

فاس الالمان هم الذين يهاجمون اليوم ليستولوا في ايام [illegible] بل بقعة واسعة من الارض لكن الحلفاء يصيبون عدوهم لان وناوزهم القتال ايابا ليتمكن في المواقع المفتوحة .

سفير ايطاليا
لدى جلالة ملك
اليونان

اثينا ٧

قابل جلالة ملك اليونان البارون اليزاته سفير ايطاليا فقدم له اوراق تعيينه وقد تحادثا مدة بالصفاء والمودة

صنع بواخر جدد

واشنطن ٦

بلغ مجموع البواخر المنشأة بشهر مايو مائتين وستين الف طن وبلغ عدد البواخر هي ٤٣ باخرة مدرعة وباخرة من خشب

وهذا اعظم ما صنعته الولايات المتحدة [illegible]

L'abbattimento di un gigantesco areoplano

PARIGI, 8. — E' stato abbattuto un gigantesco areoplano tedesco, che portava nove passeggeri.

Il campo trincerato di Parigi

PARIGI, 8. — Sotto la direzione del Ministro della Guerra si è istituito un Comitato di difesa del campo trincerato di Parigi. E' presieduto dal Gen. Du Bail.

Areoplani tedeschi su Parigi

PARIGI, 8. — Una ventina di areoplani nemici sono passati sulle linee francesi, dirigendosi verso la città di Parigi, su cui lanciarono alcune bombe.

Si lamenta un morto, alcuni feriti, e pochi danni materiali.

UNA NAVE OSPEDALE AFFONDATA

L'AIA, 8. — Una nave ospedale inglese avendo urtato contro una mina è affondata.

La nave trasportava i delegati inglesi che si recavano alla conferenza per i prigionieri di guerra all'Aia.

I passeggeri e l'equipaggio poterono salvarsi, tranne quattro uomini.

PER IL MINISTERO DELLE ARMI E MUNIZIONI

ROMA, 8. — Sulla mozione guardante il Ministero delle Armi delle Munizioni sono inscritti a parlare, per l'imminente seduta della Camera, gli on. Bertini, Modigliani, Storoni e Grabau.

Il deputato Giardini sosterrà la necessità di conservare l'autonomia al Ministero delle Armi e Munizioni

NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA, 8. — I giornali pubblicano che nel Consiglio dei Ministri tenutosi ieri, l'on. Orlando ha informato i colleghi su quanto si è svolto a Versailles, nella conferenza interalleata, nochè sulla situazione al fronte italiano.

Il prossimo Consiglio si occuperà dei lavori parlamentari.

ARRIVO DEI MINISTRI BELGI

Torino, 8. — Sono giunti i Ministri del Governo Belga: Conte [illegible]art, Gobledelvielle e Vandervelde festosamente accolti dalle autorità.

Dopo brevissima sosta a Torino ripartiranno per Roma, affine di visitarvi il Governo.

ROOSEVELT ESALTA IL VALORE ITALIANO

NEW-YORK, 8. — L'ex Presidente della Confederazione nordamericana Teodoro Roosevelt, in una lettera privata, testè pubblicata dai giornali esalta la nobiltà, e il valore dell'Italia.

LO SFORZO DEGLI S. U. PER LA GUERRA

NEW-YORK, 8. — Un milione di uomini, prossimi a raggiungere il 21.o anno di età, saranno inscritti nei servizi della guerra.

La Confederazione nordamericana ha già dato così un milione e seicentomila combattenti, non compresi duecentomila uomini, da chiamarsi nella seconda metà di giugno

AFFONDAMENTO DI UN PIROSCAFO INGLESE

WASHINGTON, 8. — Il Dipartimento della Marina informa che il piroscafo inglese Harpatrian è stato affondato da un sottomarino.

L'equipaggio potè salvarsi.

GRAVE ESPLOSIONE NELL'UCRAINA

ZURIGO, 8. Da Kiew giunge la notizia che un grande deposito di munizioni ucraino, nel sobborgo di Swerinetz, è saltato in aria.

Molte case della città furono danneggiate. Si lamentano 60 morti, in maggioranza ucraini.

Questa sera all'Alhambra

IL PESCATORE DEL RHONE

Da ieri ad oggi

Calendario

Domenica, 9 giugno 1918: San Primo e San Feliciano, martiri.

Ricordo storico: 1917: Le truppe italiane occupano Giannina nell'Epiro, senza incontrare resistenza.

Un detto al giorno: Gli uomini salgono da una ambizione ad un'altra; e prima si cerca non essere offeso, dipoi di offendere altrui.

Machiavelli.

* * *

SOCIETA' DI BENEFICENZA. — **Raccolte dal Sig. Francesco Di Vita L. 150, dai seguenti:** Francesco Di Vita, L. 25; Emilia Di Vita, L. 25; Giovanni Di Vita, L. 10; Vincenzino Di Vita, L. 10; Maria Di Vita, L. 5; Galante, L. 5; Perotti, L. 5; Vicari, L. 5; Buzzanga, L. 5; Biagio Pantaleo, L. 10; Di Mauro, L. 5; Messina, L. 5; Leotta, L. 10; Merlin L. 5; Perrera, L. 5; Dimitri, L. 10; Dalmone, L. 5

Raccolte dal Cav. Francesco Valsangiacomo L. 111, dai seguenti: Cav. Gandolfi, L. 70; Valsangiacomo, L. 10; Monfardini, L. 5, Sig.na Tersilla Stara, L. 5, G. Stara, L. 5; Moretti, L. 2, Sarta, L. 1; Lolli, L. 0,50; Patera, L. 1; Aronica, Lire 0,50; Morano, L. 1; Martinotti, L. 1; Volante, L. 1; Cesare Monfardini, L. 1; Larosa, L. 1; Santi Ugo, L. 10; Bonfico, L. 5; Delacni, L. 5, Gasani, L. 1; Barbieri, Li. 0,50; Kappler, L. 1; Tedesco, Lire 0,50; Turri, L. 1; Verdirame, L. 1; Marangelli, L. 1.

Raccolte dal Dott. E. Zamueli Lire 11,60, dai seguenti: Luigi Bissi L. 6,60; Zamueli, L. 5

Raccolte dal Colonn. Cav. Avv. E. Calabrese L. 71, dai seguenti: Ten. Cardinale, L. 5; Cap. Telesio L. 5; Romano, L. 5; Cap. Puggioni L. 5, Cap. Falconi, L. 5, Caldone L. 5, Terrana, L. 3; Sammartano L. 3; Lasciarrea, L. 3; Mariano L. 5; Costanzo, L. 2; Mori, L. 5, Ferro, L. 5; Avv. F. S. Strani, L. 5, Cap. Goretti, L. 5; Lombardozzi, Lire 5.

* * *

Pochi giorni fa il Cav. Angelo Peyron ha versato nel Gabinetto di S. E. Orlando, Presidente del Consiglio, L. 25,000 a favore dell'Opera Nazionale per gli orfani di Guerra e L. 5000 per la Fondazione Nazionale Industriale pure per gli orfani di Guerra. Il Cav. Peyron con queste ultime obiazioni ha dato un nuovo esempio del fervore, dello slancio con cui il Paese risponde alle necessità della Patria.

Ci compiacciamo segnalare l'atto filantropico compiuto recentemente dalla Ditta Angelo Peyron, che è qui rappresentata dall'egregio Sig. Alfredo Ballestrieri.

NOTA METEREOLOGICA. — Dal 20 al 26 maggio la pressione a 0° è stata rispettivamente di 22; 21,5; 22, 22, 22,5, 23,3; 23 la temperatura è variata da 17-22,5; 13-21,5; 11 22; 13-23,5; 12,2-25; 11,5-28; 10,5-19 — la velocità e direzione del vento è stata di: 29,7 N. E. — 11,3 S. — 15,4 S.O. — 72,5 Calmo — 12,6 Calmo — 4,2 5,0 — 17,4 Calmo. Infine la media umidità atmosferica è stata di 65,6 — 65,6 — 73 — 65 — 52,3 — 26 —66.

Tanto dalle notizie gentilmente comunicateci dal R. Ufficio Agrario della Tripolitania, sito a Sidi el Mesri.

PREPARIAMOCI PEL DOPO GUERRA. La vittoria delle nostre armi sta nella risorsa illuminata dei mezzi; e questi a noi non mancheranno. Più si estenderà il conflitto e maggiore sarà il concorso delle forze che vi prenderanno parte, più si presenterà chiara la visione della nostra vittoria. E come legittima conseguenza della medesima vedremo nettamente delinearsi nella sua realizzazione l'unione, già vaticinata da Victor Hugo, dei popoli latini con quello sassone.

Poichè si è ancora osservato che la vita economica non si è arrestata durante la guerra, si deve di conseguenza a maggior ragione ritenere che dopo questa cruenta vigilia di armi si dischiuderanno orizzonti nuovi e quindi nuove vie all'attività individuale.

Con lo sviluppo che avranno i commerci e le industrie, le scienze e le arti, non si potrà fare a meno, senza evidente nostro danno, della conoscenza delle lingue parlate dalle nostre maggiori alleate, la cui fratellanza d'armi va cementandosi nel futuro con saldi vincoli di simpatia e di affetto.

Ignorarle significherebbe condannarsi ad una specie d'isolamento intellettuale, alla rinunzia di molte compiacenze morali e di grandi vantaggi materiali.

Appare perciò chiaro che i giovani hanno il dovere di portarsi all'altezza dei nuovi tempi che, specialmente per loro, sono per dischiudersi.

Per loro vennero istituiti corsi di inglese e di francese collo scopo di porgere alla gioventù — che dovrà essere fonte di attività effettiva, e non di sterile passività, per il bene della famiglia e della patria, due nomi sacri che non si contraddicono ma s'integrano — un pratico quanto rapido avviamento alla conoscenza delle due lingue parlate dai nostri alleati, sia per invogliare ad apprenderle per l'uso pratico della vita reale del prossimo futuro, sia per continuare lo studio per fini più alti.

* * *

Per schiarimenti e programma rivolgersi al Sig. Ettore de Bonis, via Azizia (entrata Suk el Hodra, 98-3; piano) dalle ore 16 alle 17 nei giorni feriali, e dalle 17 alle 19 nei giorni festivi, o alla Ditta Paolo Fichera, Via Azizia 74-76.

MUSICA IN PIAZZA. — Ecco il programma musicale che la fanfara del Battagl. dell'81 Fanteria, diretta dal Maestro Tomasetti, eseguirà oggi al Largo Moscatelli (Municipio), dalle ore 18,30 alle 20.

1. Stella d'Italia — « Marcia Militare ».
2. Bellini — « Norma »; Sinfonia.
3. Verdi — « Vespri Siciliani »: Finale atto 4.o.
4. Auber — « Fra Diavolo »; Fantasia.
5. Amoroso — « Ermelinda »; Gavotta.

All' "Alhambra,,

IL PESCATORE DEL RHONE

Stasera all'« Alhambra » un programma di assoluta novità, col « Pescatore del Rhone ».

E' un seguito delizioso di incantevoli scene, che hanno per sfondo freschi paesaggi, ridenti marine, e presentano uomini arditi, fieri, in azioni sublimi, in atti generosi.

La film è della Casa Victor di Torino.

Gli atti sono cinque.

Chi mancherà stasera?

A PROPOSITO DI UN CROLLO

Ad evitare malevoli dicerie l'ingegnere Manlio Lega tiene a far sapere che non ebbe alcuna parte nella costruzione del muro crollato al Cinematografo « Vittoria » in via Misram, e che invece egli ha avuto dall'Ill.mo Sig. Procuratore del Re lo incarico di ricercare le cause e le responsabilità del disastro.

(أنباء)

سبب سقوط البناء

قطعا لالسنة النمامين يعلن المهندس مانليو ليغا انه لم يشترك في بناء التياترو فكتوريا الكائن بشارع ميزران الذي تدمى وخرب . بل ان المدعى العمومي كلفه مثل خبير ان يفحص عن اسباب الكارثة ومن الذين سببوها

Mercato della verdura. — Generi entrati nella settimana del 20 al 26 maggio: Limoni kg. 865; albicocchi 8930; mandorle 4010; cipolline e agli 6380; fagiolini 3830; lattuga e bietole 4319; spinaci e cicoria 3620; zucchette 12380; rape e rapanelle 990; erbe aromatiche 510.

Mercato del bestiame: Movimento della settimana dal 20 al 26 maggio: Numero dei capi venduti: Bovini 2; camelli 6; cavalli 1; muli 1; asini 4.

Numero dei capi macellati: Ovini da latte 7; spoppati 164; vitelli fino a un anno 11, bovini 9, camelli 5.

Misurazione e pesatura pubblica. — Generi per i quali è stata richiesta la misurazione e la pesatura pubblica nella settimana dal 20 al 26 maggio: Pepe rosso lt. 2400; orzo lt. 4130; fave lt. 1710; grano lt. 1240; patate kg. 3949; datteri kg. 2904; legna kg. 19264; henna kg. 315.

(نقلا من جريدة المقطم)

(الصادرة)

نفقات الحرب

وتقريبها الى الاذهان

قدر المستر فردرك هكس العضو في مجلس اوائب الاميركي نفقات الحرب في اول شهر فسطس القادم بثلاثين وثلاثين الف مليون جنيه وقدر نفقتها في اول شهر فسطس الماضي نحو عشرين الف مليون جنيه

وقال ان هذا المبلغ يكفي لفتح ٢٥٧ ترعة مثل ترعة بناما . وخط سكة حديد يحيط بالكرة الارضية عند خط الاستواء ٥٦ مرة وبناء جسر متصل من الاسفلت يمتد من نيويورك الى ليفربول وابتياع ثلاثين وعشرين الف اوتوموبيل من الاوتوموبيلات التي يصنعها معمل فورد في اميركا . واذا حول هذا المبلغ الى ورق بنكنوت وجعلت قيمة كل ورقة منها ريالا واحدا كان منها سلسلة من الاوراق تطوق الارض ٤٦٤ مرة . ولو عهد الى رجل في عدها بمتوسط خمس اوراق في الثانية لقضى ٢١٦ سنة في عدها . واذ نفقت بمتوسط ١٣٨٢٤٠ ريالا في اليوم كلفت البشر ١٩١٧ عاما

وهي تزيد ثلاث اضعاف على مجموع الاموال المودعة في بنوك الولايات المتحدة وسبعة اضعاف على قيمة حاصلات اميركا الزراعية في السنة

واذا قيست نفقات الحرب الحالية بنفقات الحروب الماضية لكانت نفقة شهر واحد منها تعدل كل ما انفق في الحرب بين اليابان وروسيا في سنة ١٩٠٥ ونفقات خمسة اسابيع منها تعادل نفقات حرب السبعين بين فرنسا والمانيا ونفقات ٨٥ يوما منها تساوي نفقات الحرب الاهلية باميركا وقد دامت اربعة اعوام

وقد بلغ مجموع ما انفق في الحروب الست الكبرى التي وقعت في المائة والخمسة والعشرين السنة الماضية اربعة آلاف ومائتي مليون جنيه مع ان احدى هذه الحروب دامت احدى وعشرين سنة واخرى ٤ سنوات اي ان مجموع نفقاتها كلها يعادل نفقات ثمانية اشهر في الحرب الحاضرة

ومن انكلترا اويد جرج وماثر وبلفور

وتروغ المجلس من اعماله بالشعور بالثقة قال فيه : ان الحكومة الالمانية تخلصت من كل خطر يهددها في الميدان الشرقي وحشدت قوتها في الميدان الغربي لتحاول في اوربا ادراك الفصل وهي تحمل على الحلفاء حملات تكلفها الدماء الكثيرة بقصد ان تحاول الولايات المتحدة من ان تنقل ما يكفي من عساكرها

وبعد ان نظر المجلس في الحالة نظرا طويلا اعرب عن يقينه ان الحلفاء يصبرون على المحنة بشجاعة ويدون الاذلال بالفشل ويضربونهم الضربة القاضية متى آن الاوان

وان للمجلس الثقة التامة بالجنرال فوش القائد العام ويعجب ويفتخر بشجاعة الحلفاء . وان العساكر الاميركان سيحاربون بعناية الرئيس ولسن دون قصد الله و ان يضعف قوي احتياطنا قبل ان نفنى في احتياطه

والمجلس يتوسم بيقين ان النتيجة الاخيرة ان عساكر الحلفاء تبلي احسن البلاء وقد ثبطوا من روح الدفاع المزة

وما علينا الا ان نواثب المحنة بثبات ويقين لنجمل في ايمن انتصار دعوى الحرية

وهذه مرة اخرى ارى فيها الشعب الحرة تنقذ المدنية بعساكرها البواسل

حوادث ميدان

(فرنسا)

الهجوم الالماني في فرنسا

باريز ٧

صددنا مس شرقي شمبيتيو طوائف المانية كانت هجمت في عبر ام المز واسرنا معظمها وحسنا تحسينا عموما مواقعنا في الشمالي والشمالي الغربي من هنبراي واسرنا خمسين

ورجعت المدافع حملة الفيون داوبلي ولاينين وغربي ريس

لندرا ٨

ابلغ الجنرال هيغ صددنا في مساء ٦ الجاري غارة العدو على الجنوبي الغربي من مرلنكور وقد كابد خسارة عظيمة .

واستولت فصيلة على موقع صغير لنا بجوار بوايل

المجلس المتحالف

وثقته بالجنرال فوش والغلبة

باريز ٦

اجتمع مجلس الحرب الاعلى يوم السبت وذهب من ايطاليا الوجهاء ارلندو وسنينو وروبيلار ومن فرنسا كليمنصو وبيشون

* جولة ملك ايطاليا *

— في روبا —

بولونيا ٧

زار جلالة الملك المنطقة الزراعية بولاية بولونيا . وتجول في كل مكان استحسنته . وكانت الاهالي تحتفي به

وقد نشرت الرايات في جميع البلاد التي مر بها ركاب جلالة الملك .

في ان تهديد الالمان

الاميركان

لا يفهم شيئا

نيويرك ٧

اجمعت الصحف الاميركية ان مهاجمة الغواصات الالمان لبواخر اميركا الشمالية في مياه الولايات المتحدة من شانها ان تقوي عزائم اهالي اميركا الشمالية على ان تواصل الحرب الى احراز الغلبة التامة

وقد اتخذت وزارة البحرية جميع التدابير الضرورية لاحباط مساعي الغواصات

وليست في حاجة الآن لاستدعاء دريئا من سفنها الموجودة في مياه اوربا لانها ستواصل نقل الجيوش والميرة الى اوربا من دون ارقف على الاطلاق

غرق بحرة اميركية

لندرا ٧

تلقت الجرائد من واشنطن خبر اغراق غواصة المانية للباخرة ... وقد نجا البحارة والركاب ولم يهلك احد منهم

وغرقت تسع بواخر اخرى ولم يهلك احد من رجالها

I francobolli della « Croce Rossa »

Nonostante la massima pubblicità data ai francobolli della « Croce Rossa », e gli inviti rivolti più volte al pubblico di servirsi esclusivamente di essi, anzichè dei francobolli comuni, la vendita dei francobolli della « Croce Rossa » non procede finora come sarebbe desiderabile.

Sentiamo quindi il patriottico dovere di insistere nuovamente in proposito, e di richiamare su ciò tutta l'attenzione del pubblico della Colonia, sia militare, sia civile, esortando chiunque usa spedir lettere, cartoline, od altri oggetti di corrispondenza (e chi non spedisce qualche cosa ogni settimana?) a **servirsi sempre ed esclusivamente dei francobolli della « Croce Rossa ».**

Esistono due tipi di tali francobolli: il francobollo da cent. 10 più 5, ed il francobollo da cent. 20 più 5.

Ambedue si possono liberamente usare per francare qualunque oggetto di corrispondenza, tanto diretto in Italia e nelle altre Colonie, quanto nella Svizzera.

I cinque centesimi di soprapprezzo vanno ad esclusivo vantaggio della « Croce Rossa » Italiana. E' un piccolo sacrificio che tutti dovrebbero fare senza rincrescimento, pensando ai fratelli che combattono, e verso cui la « Croce Rossa » è così benemerita.

Dalle statistiche risulta che in Italia vengono impostati in media ogni anno **300 milioni fra lettere e cartoline**; ora se tutti gli italiani, consci della gravità dell'ora, si sobbarcassero al piccolo sacrificio di adoperare francobolli della « Croce Rossa », in luogo dei francobolli comuni, l'Associazione avrebbe un provento annuo di ben **quindici milioni** di lire col quale potrebbe largamente sopperire a tutte le sue necessità.

Gli italiani della Libia, prima di spedire una lettera, meditino tutto ciò.

I nostri lettori che desiderano spedire copie de « La Nuova Italia » nel Regno, si ricordino che è vietato l'inoltro delle copie dei giornali spediti di **seconda mano,** e che l'unico mezzo per far conoscere ai loro congiunti ed amici gli avvenimenti della Colonia, si è quello di abbonarli al nostro giornale.

Dott. UGO CAFIERO Dirett.-Prop. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 162 — Martedì 11 Giugno 1918 — Un numero cent. 10.

In tutto il Giappone fervono i preparativi di guerra

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 10. — Il Comando Supremo, in data del 9 corrente, comunica:

Si è svolta una lotta di artiglierie abbastanza intensa dall'Astico al Piave; e moderata sul rimanente del fronte.

A sud dell'Assa un reparto britannico, con un riuscito colpo di mano, inflisse considerevoli perdite all'avversario e catturò i prigionieri.

Ad oriente del Brenta un reparto nostro effettuò una incursione sul monte Pertica riuscendo a danneggiare fortemente le difese ed il presidio, e a riportare alcuni prigionieri e una mitragliatrice.

In Vallarsa e nella valle dell'Astico tentativi di attacco di fanteria nemica vennero arrestati dal fuoco.

Dirigibili e aeroplani nostri hanno bombardato stazioni ferroviarie, campi di aviazione, baraccamenti nemici e mitragliate truppe in movimento.

Alla stazione di Mattarello fu notata un'esplosione di un grosso deposito di munizioni.

Nei combattimenti aerei della giornata, 5 velivoli nemici vennero abbattuti.

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 10. — Guadagnammo terreno a est di Hautbraye, facendo 60 prigionieri.

Con un contrattacco scacciammo i tedeschi dalla nostre linee verso Vaimby.

Ci impadronimmo del bosco di Loup e del bosco a sud di Bussière facendo 200 prigionieri.

I tedeschi hanno attaccato senza risultato le nostre posizioni a Vrigny, subendo gravi perdite.

PARIGI, 10. — I tedeschi hanno eseguito un violento bombardamento nella regione a nord di Mont Didier fino ad est dell'Oise, lanciando poi le proprie fanterie all'attacco delle nostre posizioni tra Mont Didier e Noyon.

Le truppe francesi resistono con indomito valore.

La battaglia continua.

PARIGI, 10 (sera). — Comunicato delle ore 23:

La nuova offensiva iniziata dai tedeschi si è sviluppata con sostenuta violenza su un fronte di 35 chilometri, fra Mont Didier e l'Oise.

Il nemico, con importanti forze, moltiplicò i suoi tentativi per sfondare le nostre linee, ma ovunque sostenemmo l'assalto, ed impegnammo un ostinato combattimento che arresta e rallenta efficacemente la spinta tedesca.

A sinistra il nemico non riuscì ad oltrepassare la nostra zona di copertura e restò fortemente impegnato dalle nostre truppe sulla linea Lepretez-Montwer che raggiunsero.

Al centro il progresso nemico è stato più sensibile.

I tedeschi dopo ripetuti attacchi che riuscirono loro micidiali, misero piede nei villaggi di Ressons e Mareuil.

Alla destra il nemico incontra una resistenza non meno energica.

Malgrado i suoi ripetuti sforzi ci mantenemmo sul fronte Belval Counnectaeucourt Ville.

LONDRA, 10. — Comunicato del Gen. Haig del 9 pomeriggio:

«Abbiamo mandato ad effetto un riuscito colpo di mano a sud di Beaumont, facendo trenta prigionieri.

«Respingemmo alcuni colpi di mano a sud-est, e ad est di Arras, nelle vicinanze di Givenocy».

Clemenceau riporta dal fronte un'eccellente impressione

PARIGI, 10. — Il Presidente del Consiglio: Clemenceau, dopo aver visitato il fronte, ha fatto ritorno a Parigi, riportando un'ottima impressione.

Tutto procede nel migliore possibile dei modi: il morale delle truppe è altissimo, le organizzazioni difensive ed offensive sono sistemate perfettamente. i rifornimenti di armi e di munizioni procedono con regolarità assoluta; deve quindi allontanarsi qualsiasi dubbio.

بلاغ حرب ايطاليا

Comunicato di nostra guerra

رومه ٧ يونيه

ابلغت القيادة العليا في التاريخ المذكور

لم يتصارع المشاة في الميدان كله .

وكان نشاط مدفعية العدو محسوسا في الساحة الجبلية وكان يزداد من حين الى آخر في مشارف يالي والمنطقة الساحلية

وضربت طياراتنا ومناطيدنا المسخرة مطار طيران العدو ما بين بيافي والبوز ومحطة سكة حديد كاوازو

وصرعنا في معارك جوية ... طيارات

وابلغت في ٩ الجاري

اشتد الكفاح بالمدافع من استيكو الى بيافي وعدل في سائر الميدان

وصادمت ... بطاريتنا ...
بين ... وعادت بفرقة من الاسارى

واغار جماعة منا شرقي ... على جبل ... فدمروا حصون ... وعادوا باسارى ومدافع سريع

وحاول العدو ... وال ستيكو ان يهجم مشاة ... الاسار .

وقذفت مناطيدنا وطياراتنا القنابل على محطات سكك الحديد ومطار الطيران ومضارب العدو ... مدفعها ... الى ...

... انفجار مستودع كبير في محطة ...

وصرعنا خمس طيارات في معارك الهواء

الجنرال
دياز

I preparativi bellici del Giappone

LONDRA, 10. — IN TUTTO IL GIAPPONE FERVONO I PREPARATIVI BELLICI.

VIEN FEBBRILMENTE APPRESTATO L'ESERCITO, LA FLOTTA, E INTENSIFICATO IL LAVORO PER LA FABBRICAZIONE DELLE ARMI E DELLE MUNIZIONI. ALL'UOPO E' STATO ANCHE ISTITUITO UN APPOSITO MINISTERO.

Il Convegno del Fascio

BOLOGNA, 10. — All'«Arena» ieri si è solennemente inaugurato il convegno del Fascio Parlamentare di difesa nazionale.

Erano presenti moltissimi senatori, deputati, i sindaci delle principali città d'Italia, e le rappresentanze delle Associazioni politiche.

Alcune associazioni giunte sventolando le bandiere di Francia vennero accolte con vivissime acclamazioni, e le associazioni con le bandiere di Udine, di Feltre, e di Belluno furono salutate con applausi e con grida commosse.

Al Fascio aderirono numerosi parlamentari, e oltre 250 fra società e sodalizi.

Parlarono applauditissimi i senatori Tamari, Fabri, i deputati Federzoni, Mazzolani ed altri.

• • •

BOLOGNA, 10 (sera). — E' terminato il convegno del Fascio parlamentare con l'approvazione di un ordine del giorno con cui si delibera di istituire un comitato generale delle associazioni interventiste, e di provocare i necessari provvedimenti per il risarcimento dei danni causati dalla guerra.

Si fecero anche voti per una energica politica di guerra.

Il Convegno riuscì imponentissimo, ed una solenne manifestazione della ferma volontà nazionale di resistere e di vincere.

LA MISSIONE BELGA A ROMA

ROMA, 10. — I Ministri del Belgio sono giunti a Roma, e vennero ricevuti alla stazione ferroviaria dal l'On. Orlando, Sonnino e Borsarelli, nonchè da largo stuolo di autorità e di notabilità.

La folla che gremiva il piazzale della stazione accolse la missione belga col più grande entusiasmo.

I ministri italiani accompagnarono i loro colleghi del Belgio all'Hotel Excelsior.

Grandi e calorosissime dimostrazioni a favore del Belgio si sono rinnovate lungo il percorso.

• • •

ROMA, 10. — Il Duca di Genova e S. M. la Regina hanno ricevuto nel pomeriggio di ieri la missione belga, che in seguito si è recata a visitare l'On. Orlando e l'On. Sonnino.

Vi fu un ricevimento alla Consulta, a cui presero parte quasi tutti i Ministri, le Autorità, i diplomatici delle nazoni alleate e molte notabilità della Capitale.

IL PRINCIPE DI PIEMONTE RITORNATO A ROMA

ROMA, 10. — Ha fatto ritorno a Roma il Principe di Piemonte.

SULL'ESERCIZIO PROVVISORIO

ROMA, 10. — Sull'esercizio provvisorio sono inscritti a parlare numerosi deputati.

Cortesie prussiane verso la Baviera

ZURIGO, 10. — I giornali tedeschi hanno incominciato ad usare un linguaggio mellifluo nei riguardi della Baviera, sperando che ciò valga a calmare la propaganda contro la Prussia.

Il «Reichpost» scrive che il popolo bavarese è il tratto di unione naturale fra l'Impero tedesco e l'Austria.

UN'ESPOSIZIONE DELLE OPERE D'ARTE DANNEGGIATE DAI TEDESCHI

PARIGI, 10. — Su proposta del Direttore dell'Accademia francese a Villa Medici il Governo ha deliberato di organizzare a Villa Medici una completa esposizione di calchi relativi alle statue e alle opere d'arte mutilate per effetto della guerra, sia di quelle attinenti alla Cattedrale di Reims, sia di quelle di altri dipartimenti della Francia.

NEL GOVERNO PORTOGHESE

LISBONA, 10. — Machado Pantos si è dimesso.

DAGLI STATI RUSSI

ZURIGO, 10. — Si ha da Tiflis che il parlamento del Governo Transcaucasio si è sciolto il 26 maggio; e che si è riunito il parlamento Georgiano che proclamò la repubblica della Georgia.

L'AUMENTO DELL'APPANNAGGIO ALL'IMPERATORE CARLO

Zurigo, 10. — Si ha da Vienna:

«Il Governo ha presentato un progetto per aumentare l'appannaggio all'Imperatore Carlo, a causa del caro-viveri.

Attualmente l'appannaggio è di corone 22.600.000.

L'ARRIVO DELLA MISSIONE ITALIANA A RIO JANEIRO

RIO JANEIRO, 10. E' giunta la missione italiana, ed è stata festosamente accolta dal rappresentante del Presidente della Repubblica, dal l'Ambasciatore d'Italia Luigi Mercatelli, dalle principali autorità, e dall'intera Colonia Italiana, che salutò i rappresentanti della patria col più grande entusiasmo.

خيبة الهجوم الالماني

باريز ٩

بين المتقادون فوز الحلفاء الذي ناله في هذه الايام الهجمة الاخيرة . وتصفوا ان الخسائر الالمانية الفادحة اضطرت اركان الحرب الالمان ان يعدلوا عن مواصلة الهجوم

وزراء البلجيك بتورينو

تورينو ٩

تفقد وزراء البلجيك اعظم دور الصنعة ثم سافروا الى رومه مشيعين من الحكام والاشراف

الحكم العرفي بموسكا

زوريخ ٩

... من موسكا ان الحكومة مدت الحكم العرفي الى ضواحي المدينة مسافة عشرين كيلو مترا مربعا

وامر لنين بتعبئة اثنى عشر صنفا من الجيش لقمع الحزب المضاد للثورة

غرق باخرة نرويجية

نيويرك ٩

اغرقت غواصة المانية الباخرة النرويجية المسماة ويلند . والعثور هنا ١٩ من بقاياها

Dalla Tunisia

L'ultimo corriere giunto dalla Tunisia ci ha portato alcune interessanti corrispondenze che non possiamo integralmente pubblicare per deficienza di spazio.

Ma ci piace riprodurre oggi e domani i punti più importanti dai quali risulta come l'intiera Colonia italiana di Tunisi sia accesa di caldo amor patrio, e vibri all'unisono col popolo d'Italia.

Quest'altra luminosa conferma del fervore patriottico onde sono animati i nostri connazionali della Tunisia non può che riempirci di viva gioia perchè le manifestazioni «pro Italia» varranno a render sempre più grande il prestigio nostro, sia di fronte ai francesi, sia di fronte ai musulmani.

La commemorazione del Terzo Anniversario di guerra dell'Italia

Gli studenti tunisini morti per la Patria. — Dinanzi al nostro Console Generale conte Caccia Dominioni e a numeroso e scelto uditorio, l'egregio prof. A. Boeri ha ricordato, nell'aula del Liceo, il terzo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, pronunziando, applauditissimo alla fine, il magnifico discorso di cui riportiamo alcuni brani:

Ill.mo Signor Console,
Gentili signore e signori,
Giovani,

Da 4 anni una guerra feroce, terribile, implacabile infuria per terra e per mare quasi in tutto il mondo. E' noto come essa scoppiò. Uno Stato, sulla cui bandiera si potrebbe scrivere «ingustizia e prepotenza» e che sembra che abbia la missione diabolica di opprimere i popoli, spalleggiato, anzi, spinto da un altro Stato, suo vicino ed alleato, che sognava non so quale imperio mondiale, voleva annientare un piccolo popolo, uscito da poco da secolare schiavitù, il quale aveva il torto di attraversare le mire ambiziose del suo potente vicino. In sua difesa corse un potente Stato, che purtroppo, essendo caduto in mano di utopisti e meglio di fanatici dottrinari, si è sfasciato, voglio dire la Russia: scesero poi in campo la Francia e l'Inghilterra . . . .

E l'Italia? L'Italia risorta dopo tanti secoli di servaggio, a dignità di nazione, l'Italia che diede i natali ad un Santorre Santarosa, morto a Sfacteria combattendo per l'indipendenza della Grecia allora schiava del turco, l'Italia che diede i natali ad un Mazzini, sostenitore acerrimo dei diritti dei popoli, l'Italia infine che diede i natali a G. Garibaldi, chiamato giustamente «Cavaliere dell'umanità», non poteva restare spettatrice indifferente a tanto strazio della giustizia e dell'umanità. E il 23 maggio 1915, giorno memorabile, il pronipote di Carlo Alberto, chiamato dal poeta «Italo Amleto», che per dare una patria agli italiani perdette il trono e la vita: il nipote di Vittorio Emanuele II, che con lealtà sabauda serbò fede allo Statuto e riuscì a compire il sogno dei poeti, dei filosofi e dei politici italiani, dichiarò guerra all'Austria, alla conculcatrice dei diritti dei popoli, per vendicare la giustizia offesa e per raggiungere finalmente i confini assegnati dalla natura alla nostra Patria. Chi può descrivere l'entusiasmo da cui furono invasi gli italiani? Si videro vecchi di settantanni farsi volotari si vide un ex-prefetto arruolarsi come semplice soldato: si videro un ex-ministro ed un senatore del Regno riassumere il servizio militare, l'uno come sergente degli alpini, l'altro come capitano di cavalleria. . . . .

E per ben due anni la vittoria arrise alle nostre armi. Chi può enumerare tutti gli atti di valore e di ardimento fatti in quei due anni dai soldati italiani di ogni regione, dai calmi e freddi piemontesi e lombardi, ai focosi romagnoli, ai fieri romani, ai forti calabresi, agli ardenti siciliani, ai piccoli e agili sardi? Ogni regione diede i suoi eroi. Non si erano mai veduti uomini combattere all'altezza di 2000 e più metri, tra le nevi eterne, dar la scalata ai monti ritenuti inaccessibili e giungere colà dove si credeva che appena potessero fare i nidi le aquile. Le imprese fatte dagli italiani eccitarono l'ammirazione degli stranieri che dovettero riconoscere d'essersi sbagliati sul nostro conto.

Non eravamo più gli uomini amanti solo del suono, del canto e dei divertimenti, ma i discendenti di Roma capaci di sacrificarsi per un'idea. E noi dal canto nostro ci sentivamo fieri! Ad ogni vittoria acquistavamo maggiore fiducia in noi stessi, vedendo che l'invincibilità dei nostri nemici era una fiaba. Oh come ci rallegrammo alla notizia della presa di Gorizia, ritenuta dai nostri stessi nemici imprendibile! Oh, come poi all'annunzio della conquista dell'altipiano di Bainsizza il nostro cuore si aprì alle più rosee speranze! Le vittorie si erano ottenute a prezzo di molto sangue: ma l'Italia gioiva e già volgeva fidente lo sguardo verso Trieste, convinta della vittoria finale.

La fortuna però è volubile e ... mai domina la guerra.

Quando meno si aspettava si sparse improvvisa, terribile la notizia del disastro di Caporeto, che d'un colpo rendeva nulle le nostre vittorie e tanti sacrifizi e ci costringeva ad abbandonare paesi e città occupati da due anni e la cui conquista era costata tanto sangue.

Gli austro-tedeschi, superbi ... tale Caporetto, come fiume ... che abbia rotto gli argini, si sparsero nella pianura veneta, ... tando dovunque la distruzione e morte. E già ormai essi sognavano di essere a Venezia e di piantare loro bandiera sulla piazza di San Marco: già vedevano l'Italia vinta ed abbattuta, prostrata ai loro piedi chiedere mercè e misericordia. E credevano d'aver che fare con i «mujich» russi, che rozzi ed ignoranti, senza una coscienza nazionale e privi di amor di patria, gittavano le armi e fuggivano. Ma no, viva Dio. Essi avevano che fare con un popolo che vanta una civiltà millenaria, con un popolo che ... or sono vide in fuga un imperatore tedesco che voleva asservirlo ... popolo che sessant'anni ... za delle armi, aveva conquistato sua indipendenza. . . . . . .

Signori, l'Italia adesso si prepara all'ultimo e decisivo cimento ... davanti a noi il periodo più critico di questa tremenda lotta, quello che deve decidere se vincerà l'ingiustizia e la prepotenza, oppure la giustizia ed il diritto dei popoli. Appunto perciò noi dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi. Dobbiamo imitare l'alpinista, che quando è vicino alla mèta, sebbene stanco per la lunga e difficile salita, raccoglie tutte le sue forze per giungere alla cima dove si riposerà e potrà godere quel panorama che lo compenserà delle fatiche sofferte. Così dobbiamo fare noi. E mentre i soldati soffrono ogni sorta di disagi e mettono a repentaglio la loro vita, noi dal canto nostro dobbiamo sobbarcarci senza lamenti a quelle privazioni e a quei sacrifizi, che la patria richiede da noi.

Nè siamo soli in questa guerra titanica. Abbiamo al nostro fianco la Francia, che in questa guerra ha dimostrato di essere degna delle sue tradizioni militari: la libera Inghilterra potente di mezzi e nota per la sua costanza. C'è al nostro fianco anche la grande confederazione americana, scesa in campo non per cupidigia di impero o per ambizione ma per difesa della giustizia e per abbattere il militarismo tedesco che come spada di Damocle, pende sul mondo intero. E noi dobbiamo mostrarci degni dei nostri alleati e non venir meno alla stima che hanno concepita di noi. Oh, sì, le difficoltà sono grandi; ma la grandezza di un popolo, come di un individuo, si conosce appunto in mezzo ai pericoli. Non mostriamoci degeneri dei nostri padri, che tanto fecero per darci una patria. Pensiamo ai caduti, il cui sangue non deve essere stato sparso invano. E tra i caduti ci sono anche parecchi che sono usciti da queste scuole, che, voi, o giovani, avete conosciuti e amati. Cito a titolo d'onore i loro nomi per ordine cronologico della morte: Oscar Ferrini, Ernesto Scalesse, Salvatore Cappello, Giuseppe Miceli, Ettore Paloschi, Neldo Costa, Bernardo Rallo, Renzo Serra, Augusto Loffredo, Gab... Varese, Giuseppe Ragusa, Pasq... Zucco, Caruso Giuseppe, Boncinelli Enrico, Giovanni Paloschi, Frante-

sco Valenza, Salvatore Ancona, Francesco N. Caccia Dominioni, Salvatore Amaduzzo.

Essi partirono con l'immagine radiosa della Patria nel cuore, ma non tornarono più: dormono il sonno eterno fra le rocce del Trentino o nelle doline del Carso. Ma essi non debbono essere compianti, giacchè, come dice il poeta:

ben risorge e vince
chi per la patria cade nella santa
luce de l'armi

Essi non torneranno più: ma la loro memoria resterà imperitura in quanti li conobbero. Il loro nome non sarà pronunciato come quello d'ogni altro estinto, ma col rispetto e colla venerazione con cui si nominano le cose sacre! Il loro ritratto starà nel posto più onorevole della casa. E la madre guardando il ritratto del figlio caduto, piangerà, ma nel medesimo tempo proverà in sè un senso legittimo di orgoglio. E il padre additandolo agli altri figli ne ricorderà le gesta e la gloriosa morte. Gli oggetti a lui appartenuti saranno tramandati di padre in figlio come le cose più preziose. E questo perchè? Perchè morì per la cosa più sacra che ci sia al mondo, cioè per la Patria. E noi italiani, o giovani, dobbiamo essere orgogliosi di questa patria, che è costata tanti sacifici ai nostri padri. Una patria non si acquisterà se non a forza di lotta, tanto che si può dire di essa quello che dice il Vangelo del Regno dei cieli, cioè che « si lascia far violenza e solo i violenti se ne impadroniscono ». Ma forse a nessun popolo costò tanto avere una patria quanto a noi. Si può dire che da cento anni si combatte per la nostra esistenza politica. Ma non tenendo conto dei moti rivoluzionari avvenuti prima del 1848, questa è ben la quarta guerra d'indipendenza che si combatte nel volgere di sessanta anni. La prima, fortunata da principio all'ultimo finì in un disastro; colla seconda e colla terza siamo riusciti a riunire la maggior parte delle sparse membra. La quarta dovrà rimanere infruttuosa? Oh, no non lo voglio credere. Mercè l'eroismo dei nostri soldati e la concordia di tutti i cittadini, spero che noi giungeremo ad onorare la corona della nostra patria delle due gemme che ancora son tra gli artigli dell'aquila bicipide e vedere come dice il poeta, la vittoria

su le Alpi, splendida
fra le tempeste bandir nei secoli
o popoli, Italia qui giunse
vendicando il suo nome e il diritto

Prof. Adolfo Boeri.

I francobolli della « Croce Rossa »

Nonostante la massima pubblicità data ai francobolli della « Croce Rossa », e gli inviti rivolti più volte al pubblico di servirsi esclusivamente di essi, anzichè dei francobolli comuni, la vendita dei francobolli della « Croce Rossa » non procede finora come sarebbe desiderabile.

Sentiamo quindi il patriottico dovere di insistere nuovamente in proposito, e di richiamare su ciò tutta l'attenzione del pubblico della Colonia, sia militare, sia civile, esortando chiunque usa spedir lettere, cartoline, od altri oggetti di corrispondenza (e chi non spedisce qualche cosa ogni settimana?) a **servirsi sempre ed esclusivamente dei francobolli della « Croce Rossa »**.

Esistono due tipi di tali francobolli: il francollo da cent. 10 più 5, ed il francobollo da cent. 20 più 5.

Ambedue si possono liberamente usare per francare qualunque oggetto di corrispondenza, tanto diretto in Italia e nelle altre Colonie, quanto nella Svizzera.

I cinque centesimi di soprapprezzo vanno ad esclusivo vantaggio della « Croce Rossa » Italiana. E' un piccolo sacrificio che tutti dovrebbero fare senza rincrescimento, pensando ai fratelli che combattono, e verso cui la « Croce Rossa » è così benemerita.

Dalle statistiche risulta che in Italia vengono impostati in media ogni anno **300 milioni fra lettere e cartoline**; ora se tutti gli italiani, consci della gravità dell'ora, si sobbarcassero al piccolo sacrificio di adoperare francobolli della « Croce Rossa » in luogo dei francobolli comuni, l'Associazione avrebbe un provento annuo di ben **quindici milioni** di lire col quale potrebbe largamente sopperire a tutte le sue necessità.

Gli italiani della Libia, prima di spedire una lettera, meditino tutto ciò.

والاضرار العسكرية الناشئة من الانفجار لا يعرف بها وقد تكونت اللجنة المتعهدة لارسال قنابل اليد وقتل ٣٢ وجرح نحو ٨٠ وقد شرعت الحكومة في التحقيق والظاهر ان المسأله غير متعمدة عمدا

روزفلت يشيد بشجاعة الطليان

نيويرك ٨

كتب تاودور روزفلت رئيس الولايات المتحدة السابق كتابا الى احد معارفه يثني فيه على شجاعه الجنود الطليان وقد نشرت الصحف الكتاب المذكور

جهاد الاميركان في الحرب

نيويرك

تقيد الحكومه في الجندية الوفا من الشبان الذين يدركون قريبا السنه الحادية والعشرين من العمر

غرق باخرة انكليزية

واشنطن ٨

ابلغت وزارة البحرية ان غواصة المانية اغرقت الباخرة الانكليزية [illegible] وان بحارتها قد نجوا

جرمانيا ضد تركيا

زوريخ ٩

حملت جريدة كروز زيتونغ حملات عنيفة على تركيا بسبب طامعها في سواحل البحر الاسود والقوقاس واضافت ينبغي ان لا يترك الحرب [illegible] بين البلغار وروسيا وختم ان هذه المطامع التركية [illegible] الموجود

حرب القوقاس

زوريخ ٩

جاء من موسكا ان المعارك في القوقاس تزيد وتزداد يوما وقد اخذت روسيا تعبي جيوشا من ابناء السن ٤٩

قلق النمسا

لندرا ٩

جاء من [illegible] ان جريده [illegible] تنشر ان [illegible] المستعرة على حكومه النمسا الثورة [illegible]

LAMPADE ELETTRICHE
1/2 Watt
G. OLIVIERI

تدابير متعلقة بطرابلس الغرب

رومه ٩

وقع عرض الظهار في تاريخ ٧ الجاري على ما يأتي:

اولا على فصل اضافي لنظام الادارة الحمائية بطرابلس وبرقه يشتمل على الوجوه الواجب ان تصرف فيها ما يتوفر من زكاة الفطر

ثانيا على احكام متممة للاصول المالية لنظام الطائفة الاسرائيلية

ثالثا على ان المستعمرات يشملها ما [illegible] المملكة لرسوم والموظفون من زيادات الرواتب

(صوم رمضان)

اليوم موعد صوم رمضان المبارك عند اخواننا المسلمين فنبارك لهم ونتمنى لهم وقتا سعيدا وعيشا هانئا وصياما [illegible] عرضا مقربا للشهوات [illegible] والنفس الامارة بالسوء [illegible] عبادة الحق دائما

محصول الحبوب بالولايات المتحدة

لندرا ٩

ان [illegible] ان مجموع حاصلات الحبوب يبلغ ٩٣١ مليون [illegible] بزيادة ثلاثين في المائه عما كانت في عام ١٩١٧

الملك في بولونيا

بولونيا ٩

زار جلالة الملك وكتور عمانوئيل الثالث اهم المصالح الوطنية مثل مخبز البلدية مصحوبا [illegible] رئيس البلدية

وكان الحكام والاهالي يحفونه بالاجلال والتعظيم في كل مكان وينشرون الرايات والاعلام في الشوارع والجمهور [illegible] السيارة لمقابلته بالهتاف والازهار [illegible] لمقابلته في [illegible]

انفجار

رومه ٩

حدث امس انفجار في مستودع البارود [illegible]

Da ieri ad oggi

Calendario

Martedì, 11 giugno 1918. San Barnaba, Apostolo.

Ricordo storico: 1917: Una colonna franco-britannica entra in Tessaglia.

Un detto al giorno: Facilmente uno si guarda dalle vendette dei generosi, dalle quali la stessa viltà e paura li salvano: ma nessuna paura e nessuna viltà è bastante a scamparti dalle persecuzioni segrete e dalle insidie dei nemici vili.

Leopardi.

* * *

ANCORA SUGLI ARRESTI AL BANCO DI SICILIA A PALERMO

Scrivemmo giorni addietro sullo arresto dell'avv. Nicolò Bartolotta, Cassiere del Banco di Sicilia a Palermo e di due commessi per sospetto di aver sostituito con un pacco vuoto un pacco valori contenenti lire 200000 che, circa un anno fa, veniva dalla Sede del Banco di Sicilia di Palermo spedito a quella di Trapani.

Siamo oggi lietissimi di potere annunziare che un'istruttoria diligentissima e minuziosa ha potuto assodare che nessuna responsabilità poteva addebitarsi al predetto signor Cassiere o ad altri del personale dell'Istituto. In forza di queste risultanze l'avv. Bartolotta e i due commessi sono stati giorni fa scarcerati.

Il Bartolotta, persona stimatissima, è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione di vivissima simpatia alla quale presero parte una numerosissima rappresentanza dei funzionari del Banco di Sicilia con a capo il Direttore della sede di Palermo Cav. Gaetano Calafiore, e larghe rappresentanze di tutte le Banche: della Banca d'Italia, della Banca Commerciale Italiana, della Banca Italiana di Sconto, del Consorzio Solfifero, delle Ferrovie, e moltissimi cittadini.

الى المدني . وصرت يقرب الملك وملاتهم الى ان احسن [illegible] الخلاص منهم انتهى

نجاح القرض

رومه ٩

جاء من مونتفيديو ان مجموع الاكتتابات بالقرض في جمهورية الاورغواي بلغ ٤٦ مليونا وهو مبلغ جسيم اذا اعتبرنا ان الجاليه الطليانية في تلك المملكة لا تعد اكثر من ستين الفا

رئيس وزارة المانيا الجديد

زوريخ ٩

جاء من برلين ان [illegible] من حزب المحافظين تعين رئيسا للوزارة وتعين [illegible] نائبا للرئيس والاول من حزب التقدم والثاني من الاشتراكيين الاحرار

Il Giornale dei Giornali

Il « Bethel Israel Hospital » di New-York, una grande istituzione ospitaliera israelita, per mezzo del suo presidente Sigel ha offerto al dipartimento della Marina di costruire a proprie spese un ospedale di 500 letti e del costo di 10 milioni di lire, mettendolo a disposizione del governo per tutta la durata della guerra.

In seguito al manifesto del presidente Wilson che ordina di prendere misure contro le donne austro-germaniche residenti negli Stati Uniti, la polizia inizierà le sue operazioni il 17 corrente continuandole fino al 20 dello stesso mese. Verranno prese le impronte digitali di tutte queste donne, formalità del resto che è già in uso nell'esercito e nella marina degli Stati Uniti.

A San Francisco vi è stato un grande corteo di 20,000 donne vestite dell'uniforme di infermiere della Croce Rossa. Venne notato un gruppo di 35 ragazze cinesi, e destarono entusiasmo due squadre di 300 veterani belgi e 100 veterani italiani provenienti dalla Russia dove avevano combattuto contro i tedeschi. Ora accompagnati da ufficiali dell'esercito americano, essi si recano negli Stati del versante orientale.

Negli Stati Uniti il dipartimento della guerra ha ordinato la costruzione di parecchie migliaia di camions automobili della portata da 3 a 5 tonnellate per essere destinati all'esercito in Francia. Diecimila di questi camions erano già stati ordinati, ma in vista del continuo aumento dell'esercito americano tale numero venne ritenuto insufficiente. I camions verranno costruiti da 16 società diverse che impiegano parecchie migliaia di uomini.

La Camera di Commercio di Roma richiama l'attenzione dei fabbricanti, grossisti e rivenditori di calzature su provvedimenti emanati dalla competente autorità, dei quali si può prendere comunicazione anche presso gli uffici camerali, per limitare il consumo delle pelli destinate alle calzature civili e per moderare il rincaro delle calzature stesse.

Il Ministero della marina comunica:

E aperto un concorso per esame a sei posti di tenente nel corpo del genio navale.

Il concorso avrà luogo a Roma, presso il ministero della marina, il 19 agosto 1918 alle ore 9.

Le domande di ammissione in carta bollata da lire 2, dovranno pervenire al Ministero della marina (direzione generale degli ufficiali e del servizio militare e scientifico) entro il 30 giugno 1918, coll'indicazione del domicilio del concorrente e corredate dai documenti necessari.

È stato inaugurato a Buenos-Aires il Congresso massonico latino-americano. Esso approvò l'adesione del Congresso alla causa degli alleati e fece voti pel trionfo della giustizia contro la barbarie teutonica.

La presenza del capitano Gino Bandini al congresso provocò un caldo omaggio all'Italia in occasione del terzo anniversario della sua entrata in guerra.

قال ابو ذر رضي الله عنه

كان الناس خيرا لا شوك فيه فصاروا شوكا لا خير فيه

قال بعض العباد [illegible] صلاة ثلاثين سنة كنت اصليها في الصف الاول لاني تخلفت يوما لعذر فما وجدت موضعا في الصف الاول فوقفت في الصف الثاني فوجدت نفسي تشعر خجلا من نظر الناس الي وقد سبقت بالصف الاول فعلمت ان جميع صلاتي كانت مشوبة بالرياء ممزوجة بلذة نظر الناس لي ورؤيتهم اياي من السابقين الى الخيرات .

من كلام [illegible] الاعداء فلم ار عدوا ادهى لي من نفسي . وعالجت من الشجعان والسباع فلم يغلبني احد الا صاحب السوء . واكلت الطيب وضاجعت الحسان فلم ار الذ من العافية . واكلت الصبر وشربت المر فما رأيت اشد من الفقر . وصارعت الاقران وبارزت الشجعان فلم ار اغلب من المرأة السليطة . ورميت بالسهام ورجمت الاحجار فلم ار اصعب من الكلام السوء يخرج من فم مطالب بحق . وتصدقت بالاموال والذخائر فلم ار صدقة انفع من رد ذي ضلالة

اخبار البلدان

الغربي

باريز ٩

[illegible] في جنوبي [illegible] وحسنا مواقعنا في الجنوب الشرقي من [illegible] شمال [illegible] القرية

وحمل الالمان [illegible] الاخرى [illegible]

[illegible] وصلنا [illegible] وقد شدد [illegible]

وحصلنا تقدمنا [illegible]

وكبدنا العدو خسارة عظيمة [illegible]

لندرا ٩

بلاغ الجنرال [illegible] افريقيا في مصارى ٨ الجاري فازة موفقة جوار [illegible] واسرا جماعة . واصبنا في العدو [illegible] كثيرة في قسم [illegible]

وكانت مدافع [illegible] شمالي البرت . [illegible] شرقي اراس

لندرا ٩

بلاغ في مساء ٨ الجاري افرنا على استحكامات الالمان جنوبي اراس وفتكنا بهم . وقام الفرنسيس غارة صغيرة موفقة شرقي بحيرة [illegible] واسروا ٤٧

❋ ادبيات ❋

لم تمن من حرز يوما خزانه والخلد قد حاولت عاد [illegible]

قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه

اتقوا من تبغضه قلوبكم — ويقول الناس اعلمهم بالناس — اشقى الولاة من شقيت به رعيته — من لم يعرف الشر يقع فيه

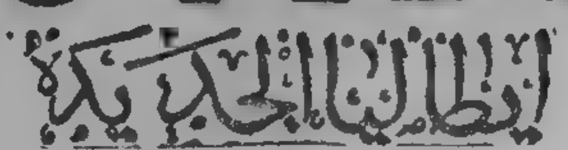
[illegible] له في الدهر موعظة ان كنت في سنة فالدهر يقظان

مر رجل من الظرفاء [illegible] يتشعر ويقول كان ابي لا يدخل الزقاق الا [illegible] فقال له صدقت لانه كان يحمل حمل الشوك

Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Propr. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »



DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 163 — Mercoledì 12 giugno 1918 Un numero cent. 10.

Gli eserciti alleati oppongono gagliarda resistenza allo sforzo tedesco

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 11. — Comunicato delle ore 15:

La spinta dei tedeschi è continuata assai accanita ieri sera, e durante la notte.

Infrangemmo i violenti e ripetuti attacchi sferrati dai nemici contro la nostra ala sinistra. Dopo alternate vicende ottenemmo su questa ala pieno successo, prendendo oltre cinquecento prigionieri.

Al centro il nemico, impegnando nuove forze, tentò di estendere i suoi progressi, riuscendo a raggiungere i margini a sud di Cuvilly, e di Bosco Cersons, nonchè dell'altipiano di Marquèglise.

PARIGI, 11. — Completammo l'operazione di dettaglio iniziata a est di Hautbraye, prendendo 150 prigionieri.

Respingemmo parecchi attacchi nemici a est di Vinly.

Continuammo a progredire nella regione di Bussière facendo 250 prigionieri, e prendendo 30 mitragliatrici.

Battaglie aeree a Brindisi, a Cattaro e a Durazzo

ROMA, 11. L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

All'alba di ieri una squadriglia di idrovolanti austriaci ha volato su Brindisi lanciando alcune bombe.

Nessun danno al materiale da guerra, ma si deplorano alcuni morti e feriti.

L'artiglieria antiaerea e i nostri velivoli da caccia hanno ben presto costretto la squadriglia austriaca a ritirarsi: è accertata la perdita di tre apparecchi nemici; aviatori nemici sono stati fatti prigionieri.

Nella stessa giornata apparecchi britannici hanno bombardato la stazione di aviazione e l'hangar di Cattaro; ed apparecchi italiani hanno bombardato con due successivi attacchi le opere militari di Durazzo.

Si è visibilmente accertata la rilevante efficacia di questi attacchi: a Cattaro si è constatato l'incendio di un piroscafo ormeggiato presso la stazione di aviazione.

Tutti gli apparecchi britannici e italiani sono rientrati incolumi alle basi.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 11. — Il Comando Supremo, in data del 10 corrente, comunica:

Frequenti duelli di artiglieria sono avvenuti dal Tonale al Brenta e sul basso Piave.

Tentativi di sorpresa da parte di grossi nuclei nemici vennero sventati dai nostri avamposti in Val Lagarina, in Vallarsa, in Conca Laghi e alle porte di Salton (Spinoncia).

Pattuglie nostre e britanniche misero in fuga esploratori avversari in vari tratti della fronte montana, e catturarono armi e materiali in una irruzione nel Colle dell'Orso.

Nostri aereoplani lanciarono quattro tonnellate di bombe su depositi e nodi di comunicazione nemici.

Cinque velivoli furono abbattuti in combattimento aereo.

ما سيقوله الوجيه
رلاندو

رومه ٩

روت الجرائد ان الوجيه رلاندو سيفه في مجلس النواب بالجلسة التي تنعقد في ١٢ الجاري بيان عظيم الشأن من اثبت الحلفاء وراءه جائوم والمعنوم تجه ممالك الوسط التي تقاتل قتل الايس

والجميع مشرئبون الى سماع ذلك وارجح ان المجلس سيكون ذا ما كما يقع في عظيمات الامور

ارسه وكنكا لافي وابواب ملتون

وهزت دورياتنا والدوريات الانكليزية اواض لعدو جواسيسه في عدة موضع من الساحة الجبليه وغنم الاعدا ومهات في غارة قرتم على كل دبل اورسو

والقت طياراتنا اربعة طنات من القنابل المتفجرة على مستودعات العدو وخطوط مواصلاته

وصرعنا خمس طيارات عدو في معارك جويه

الجنرال
دياز

روسيا واوربا

زوريخ ١

شرحت الصحف الالمانية تتناق غاريا ان كلام الايف يامل ان تخفف من حنقها على بروسيا

وكتبت جريدة رخبوست ان الشعب البفاري هو متحد طبعا المملكه الالمانيه وانما

وهل يعقل ان دولة مثل دولة المانيا تعامل مثل تركيا بغير ذلك

نكتفي هنا بما نشرته جريدة القطم الاغر في عددها بتاريخ ١٢ ابريل من السنة الجارية :

اشرنا امس الى شعور العثمانيين حلفاء المانيا المكدي الحظ نحو الطمع ونزال هنا ان الشوهد التي ذكرناه مأخذة من قول الجنود وصف الضغط العثمانيين ولكن هذا الشعور موجود في ارقم الدوائر العثمانية اذ اصبحنا نرثت اين اموا الفسهم بعدا مروحا الالمان كانور باشا . خذ لذلك مثالا الشهير جمال باشا جزار سوريه وغيظه الشديد من ابداله فلكنين الذي يأتي عليه تبعة ضياع القدس فان هذا الاستياء ظاهر في الاقوال التي قالها اخيرا لبعض اصدقائه الحميمين وهي : دخلنا هذه الحرب لنتخلص من تعرض الاجانب لامورنا فلم نفز الا بالوقوع في يد الالمان وهذا اشد مما كنا فيه وا طلبنا الخلاص منه فالالمان لا يقتصرون على محاولة اضعافنا بل يرومون ان يستعبدونا وهم جيل فس متوحش ولا بد لفاظتهم فقد اتهموني باني علة الخصام بين العرب والترك واشروا في المانيا كتابا لتأييد هذه التهمة . والصداقة الحقيقية بين الترك والالمان مستحيلة

فهذه الاقوال صريحة جدا يجب ان تنير اذهان الاحزاب العثمانية التي لا تزل تعتقد جهلا منها أن خلاص تركيا انما يكون بواسطة المانيا . اما قول جمال باشا ليس علة الشقاق بين الترك والعرب فليس سوى جزء من الحق . والتبعة ذلك تقع على لجنة الاتحاد والترقي كلها ولكن جمالا فعل كل ما استطاع لحمل العرب على الانتقاض والثورة بمذابحه الفظيعة في سوريا فالاحتجاج لا ينجو هذه الوصمة منه وهي معروفة لكل رجل وامرأة وولد في سورية

اخبار البورتغال

لشبونه ١٠

استقال مكادرس بطرس

Antagonismo fra turchi e tedeschi

(Traduzione dall'arabo)

I giovani turchi, coloro cioè che reggono le sorti della Turchia, incominciano a sentire tutto il peso dei loro alleati tedeschi.

L'alleanza fra le due nazioni impari per cultura, aspirazioni e religioni, fu fatta perchè vantaggiosa ai tedeschi, mentre per i turchi non è che un incubo, un giogo, una schiavitù.

I turchi per assecondare i desideri dei loro alleati teutonici hanno perduto ogni prestigio religioso, perdendo i luoghi santi dei musulmani cioè le regioni del Hegiaz e di Carbala, nonchè Gerusalemme città sacra a tutti: cristiani, israeliti e arabi.

Per servire fedelmente i loro padroni hanno spogliato i loro popoli di tutte le vettovaglie ed altri oggetti necessari alla vita.

Quando Gemal Pascià, il famoso sanguinario, che ridusse la Siria nella più squallida miseria, facendo subire alle popolazioni ogni sorta di [illegible], fu sostituito da Falchenhaim, dichiarò ai suoi intimi amici quanto segue:

Siamo entrati in guerra solo per sottrarci ad ogni ingerenza degli stranieri nei nostri affari; però l'unico scopo da noi raggiunto è quello di esser caduti sotto le grinfe dei tedeschi, i quali, non contenti di indebolirci, cercano di soggiogarci.

I tedeschi sono crudeli e selvaggi, la loro barbarie non ha limiti.

E' umanamente impossibile che fra turchi e tedeschi si possa stabilire una vera e sincera amicizia.

Queste dichiarazioni fatte da uno dei principali personaggi turchi sono il sentimento generale del popolo turco, di tutte le altre popolazioni soggette all'Impero ottomano.

Per cui tanto i tedeschi che i turchi dovranno evitarsi come i serpi velenosi che attentano alla vita della civile società.

اذا عز الداء عز علاجه

اخذ الاتراك يعودون الى رشدهم ويفكرون في ما آل اليه امرهم منذ ضربوا عهود المحالفة مع الالمان

امسى الكابوس الالماني الى اليوم عين بصيرتهم وخبل شعورهم فانقادوا صاغرين وقد طال بهم السير فقطعت راحلتهم ونفد زادهم ولم يصلوا الى الغاية التي حالوم بها آل هوهنزلرن

لقد وفي الاتحاديين خلفهم بل ارتكبوا جميع المحرمات في سبيل اكتساب مودتهم وتوثيق عرى تحالفهم واستباحوا ما لا يبيحه العقل والشرع فاتلفوا في ديار الاسلام والنصارى الحرث والزرع والنسل والضرع

اليوم ارتفع من مدارك الاتحاديين غشاوة الكابوس الالماني وصح عندهم ان المانيا انما رأتهم في المودة وراودتهم في المحالفة وانها قد اتخذتهم مطية لادراك مآربها وان تبجح الجرائد الالمانية بالمحالفة مع العثمانيين كان عارا لا حضارة

Le perdite della marina di commercio tedesca e lo sviluppo della flotta mercantile degli Alleati

Poichè gli Alleati ebbero sin dal principio della guerra la padronanza assoluta dei mari, la navigazione di commercio tedesca fu completamente impedita eccetto per quanto concerne le relazioni con i paesi scandinavi. Le navi che ancora tenevano il mare furono prese dagli Alleati o distrutte o affondate con mine. La flotta commerciale tedesca ebbe in tal modo, sin dai primi mesi della guerra, una perdita di 500 mila tonnellate. A questa cifra occorre aggiungere il tonnellaggio ritenuto dagli Alleati nei loro porti, cioè 880.000 tonnellate, dopo la partecipazione alla guerra degli Stati Uniti, del Brasile e della Cina. Al 31 marzo 1917, le perdite totali della Germania in navi mercantili potevano essere valutate a due milioni e mezzo di tonnellate, vale a dire 45 per cento della sua flotta commerciale in tempo di pace. Il « Berliner Tageblatt » del 15 maggio 1917 riconosceva la perdita di 630 navi con 2.116.000 tonnellate d'immersione. Nel luglio 1917, alla tribuna del Reichstag, il sottosegretario di Stato Hellferich riconosceva che « due milioni di tonnellate erano cadute direttamente nelle mani del nemico o seriamente compromesse ».

Queste perdite materiali hanno conseguenze finanziarie molto gravi, perchè il costo della tonnellata, che prima della guerra era di 200 marchi era di settecento marchi in luglio del 1917. D'altra parte, il capitale rappresentato dalla flotta commerciale tedesca, — diminuito già del 50 per cento causa le gravi perdite subite — è restato improduttivo dal 1914 in qua, e ciò costituisce per i primi tre anni e mezzo di guerra, una perdita di 400 milioni di franchi, non comprese le spese necessarie per il mantenimento degli equipaggi e delle navi restate bloccate nei porti. Viceversa nello stesso tempo, le compagnie alleate concorrenti, approfittando del rialzo notevole dei noli marittimi, assumevano l'antica clientela delle Compagnie tedesche. Causa la prolungazione della guerra, la situazione degli armatori tedeschi diveniva sempre più critica. Nel 1916, i soliti rendiconti delle assemblee d'azionisti delle grandi Compagnie di navizione non sono stati più pubblicati dai giornali speciali, e alcune Compagnie secondarie dovettero essere assunte dai sindacati finanziari o metallugici. Nell'aprile 1916 le compagnie scandinave offrivano sul mercato al prezzo di 750 marchi, azioni di 1000 marchi della « Hambur-Amerika Line » le quali, prima della guerra, valevano 1300 marchi. Si vede dunque quale immenso danno abbia causato la guerra alla flotta mercantile della Germania, che si trova esclusa dai principali mercati del mondo. La Germania lavora per riparare alle sue perdite.

Gli Alleati pure: nel solo anno 1917 hanno costruito, in Inghilterra 1.163.474 tonnellate di nuove unità di fronte a 530.000 nel 1916. La flotta britannica s'è inoltre accresciuta di 170.000 tonnellate acquistate all'estero. In Francia, parecchie potenti Società metallurgiche come gli « Etablissements Schneider » del Creusot, le « Trefileries et Laminoirs du Havre », la « Société normande de Métallugie », hanno stipulato accordi con le principali Società di costruzioni navali per la riparazione e la ricostruzione della flotta. Con la cooperazione del « Comité central des Armateurs de France », lo Stato ha organizzato il controllo dei cantieri marittimi, poi la requisizione di tutte le navi francesi eccetto i battelli da pesca. Ha ottenuto dal Parlamento il voto di un primo credito di 500 milioni per le nuove costruzioni. Ha fatto venire dagli Stati Uniti certo battelli piatti di un tipo che si presta assai bene ad una rapida costruzione e destinati al servizio dei paesi vicini: Inghilterra, Spagna, Algeria, Italia.

Infine la conclusione di un accordo col Brasile ha messo alla disposizione della Francia la flotta tedesca internata nei porti brasiliani, di circa 200.000 tonnellate. Questi fatti dimostrano che le potenze dell'Intesa saranno in grado di conservare i vantaggi economici ottenuti nel corso della guerra e di lottare vittoriosamente contro la concorrenza della Germania.

La terza mostra campionaria di Lione

Il 1.o marzo del 1918 s'è aperta a Lione, la terza Mostra campionaria ch'ebbe un successo eccellente.

Il numero delle adesioni, che era salito da 1300, nel 1916, a 2600, nel 1917, ha superato quest'anno il 3000. Le persone più insigne dell'industria e del commercio lionese avevano spontaneamente coperta una sottoscrizione di un milione di franchi per la mostra. La Società ferroviaria Parigi-Lione-Mediterraneo aveva creato treni speciali e tariffe di favore per i trasporti di merci destinate alla Mostra, e nonostante l'ingombro delle stazioni causato dalle esigenze militari. Il governo aveva accordato permessi ai soldati suscettibili, per la loro condizione commerciale o industriale di contribuire alla buona riuscita della Mostra lionese, o di attingere indicazioni favorevoli all'espansione economica del paese dopo la guerra. Aveva pure favorito un'importante partecipazione delle Colonie. Le tre mostre sono state visitate da più di 10000 persone, e i prodotti coloniali sono l'oggetto dei numerosi importanti affari.

La situazione geografica privilegiata della città di Lione, al confluente della Saona e del Rodano, la vicinanza di grandi centri industriali come Saint-Etienne e il Creusot, l'impianto semplice e pratico delle mostre avevano attirato 5[illegible] espositori americani, 114 svizzeri, 107 inglesi, 40 italiani, 33 spagnuoli e 22 olandesi.

Il giornale tedesco, « Die Leipziger Messe », in un articolo intitolato « Lione contro Leipzig » ha constatato che il progresso effettuato dalla Mostra Campionaria di Lione, da [illegible] anni in qua, ha prodotto una certa emozione tra l'opinione pubblica d'oltre-Reno.

Lo sviluppo progressivo della Mostra ha determinato gli organizzatori di studiare tutti i possibili miglioramenti da apportare nel suo piano. Le mostre future si terranno in un Palazzo speciale, del quale sono state poste ora le fondamenta e che occuperà una superficie di [illegible] mila metri quadrati tra il Rodano e il parco della Tete-d'or. Questo palazzo potrà contenere 4000 stands al pianterreno e nei primi due piani; il terzo piano conterrà le camere i custodi delegati dagli espositori. Il palazzo comprenderà anche una vasta sala per le feste, e vicino sarà costruito un grande albergo con una scuola professionale per la formazione di direttori o di padroni di albergo.

Secondo le intenzioni dei suoi organizzatori e del suo promotore principale, l'on. Herriot, senatore del Rodano e sindaco della Città, la Mostra di Lione, creata durante la guerra, dovrà continuare a svilupparsi anche dopo la pace e pur conservando il suo carattere regionale e la sua propria fisionomia, avere una parte importante nella vita economica della Francia.

البعثة الطليانية في ريوجانيرو

ريوجانيرو ١٠

وصلت البعثة الطليانية فقوبلت بالحفاوة واكرم مثواها رأس الجمهورية وسفير ايطاليا لوجي مركاتي والحكام والجالية الطليانية

بلاغ حرب ايطاليا

Comunicato di nostra guerra

رومه ١ يوليه

ابلغت القيادة العليا في التاريخ المذكور

تكافحت المدافع بتوتر من طرازل الى برنته وفي بياني الاسفل

وحاولت جموع العدو مباغتتنا فاحبطت مسعاها حامية مواقفنا الامامية بفل الغريقة وفال

Miss Cavell

L'eco suscitato in tutto il mondo civile dalla notizia della morte di Miss Cavell; dell'orrendo delitto commesso dai tedeschi, è ancora viva; e chiunque abbia cuore sente il raccapriccio provato quel giorno.

Difficilmente nelle guerre moderne gli eserciti civili si erano prima d'ora macchiati di un assassinio così barbaro, così efferato.

Ed ecco che stasera, grazie ad una artistica film, tutte le vicende del dramma ci compariranno dinanzi agli occhi sullo schermo dell'Alhambra; ecco che stasera vedremo i musi animaleschi e feroci dei « boches » accanto alle divine sembianze della martire, impersonata da Enna Saredo, l'impareggiabile artista.

Sdegno, orrore, ed esecrazione, fervore di lotta, desiderio di ricacciare i barbari nel fondo delle loro tane: ecco i sentimenti che animeranno stasera gli spettatori.

E qualche signora piangerà anche ma' non è col pianto che potrà vendicarsi l'eroina assassinata, occorrendo invece la guerra fino alla vittoria.

Stasera l'arte cinematografica con seguirà all'Alhambra un grande successo.

اقوال كلمنصو عند عوده

من الميدان

باريز ١٠

عاد كلمنصو الي باريز بعد ان تصفح الميدان

وقد قال : اني طافح القلب سرورا وثقة لما شاهدته في ساحات القتال

فان الامور تجرى علي احسن ما يرام والحماسة تغلي في صدور المقاتلة .

واسباب الدفاع والهجوم حاصلة علي ما نشتهي

والتجهيزات بالسلاح والذخيرة سائرة في احسن سبيل والانتظام فيجب والحالة هذه ان تقصى عن كل خاطر يلقى الخوف في القلوب وبعث فيها الشك في حسن العاقبة ونتيجة الغلبه

معرض الاثار

المغلية

باريز ١٠

اقترح مدير الجمعية العلمية الفرنسية فقررت الحكومة ان تنشئ في قصر ميدشي معرضا كاملا من الاثار والمصنوعات الفنية التي سرقها الالمان واخذوا بهجتها في كنيسة ريمس ومباني ولايات فرانسا .

Dalla Tunisia

Per lo Statuto. — Quest'anno la ricorrenza dello Statuto fu festeggiata col massimo « entrain » grazie all'iniziativa presa dalla benemerita associazione fra gli antichi allievi delle scuole italiane che ha compiutato un elevatissimo proclama.

La commemorazione del 3. anniversario della nostra guerra all'Alleanza Israelitica. — Nella grande sala della scuola maschile dell'Alleanza Israelitica, in piazza Garibaldi, il prof. Tommaso Albin commemorò il 3. anniversario della guerra d'Italia, dinanzi agli studenti del corso di lingua italiana istituito dalla benemerita Società « Dante Alighieri ».

« La settimana scorsa (così cominciò il conferenziere), avvicinandosi quella solenne data del 24 maggio, l'illustrissimo conte Caccia Dominioni, R. Console Generale d'Italia in Tunisia, con un senso di alto e puro patriottismo, e prevedendo la grande ripercussione di entusiasmo popolare che si avrebbe avuta in Italia nel celebrare quella ricorrenza, e desiderando che gli italiani stabiliti in questa terra ospitale ed amica, non rimanessero estranei al giubilo della madre patria, con un accorgimento degno di lode, emanò una circolare diretta ai capi delle scuole italiane nella quale spiegava con sentite parole, che la data del 24 maggio non doveva passare inosservata per gli italiani, e terminava proprio così: « A tal fine dispongo che l'anniversario della nostra entrata in guerra, sia quest'anno ricordata in tutte le scuole della Tunisia con una austera cerimonia che dovrà svolgersi nelle ore antimeridiane del 24 maggio, ecc. ». Ed infatti, in quel giorno stabilito, tutte le scuole italiane della Reggenza, come di già avrete letto nei giornali locali, hanno celebrato il 3. anniversario della nostra guerra con brillantissime conferenze dette o dal direttore o da un professore in ogni singola scuola, innanzi alle autorità consolari, agli alunni ed alle famiglie, suscitando ovunque un vero entusiasmo patriottico, di fede, di resistenza, e di speranza nella vittoria finale delle armi alleate. Io, italiano, ossequiente agli ordini del Rappresentante del mio Governo, ho voluto, senza nessuna pretenzione oratoria, ricordare ai miei cari allievi, il terzo anno di guerra dell'Italia, e sebbene, in questa scuola nessuna autorità ci possa obbligare a parlarne, perchè questa scuola non è italiana, io però incoraggiato dalla vostra benevolenza, e lusingato dal vostro amore per lo studio di una lingua alla vostra sorella, ho creduto, abusando della vostra gentilezza, che non l'avreste a male, almeno per una volta sola, che il vostro maestro d'italiano vi parlasse della vostra cara Patria ».

Per oltre tre quarti d'ora il prof. Albin intrattenne i suoi alunni della nostra guerra, fra l'attenzione generale e ricevendo alla fine gli elogi degli uditori.

Erano presenti pure i soci degli Antichi Allievi, diversi professori dell'Alleanza, diversi allievi del Liceo Carnot, e molti ufficiali e soldati dell'esercito francese e serbo, fra i quali abbiamo notato: l'avv. A. Bernard, tenente, sostituto al Consiglio di guerra di Tunisi; il Sig. L. Berry, ufficiale dell'Intendenza Militare, il brigadiere C. Nocella, il capitano serbo G. Nicolitch, ecc.

Il prof. Uziel, direttore dell'Alleanza Israelitica, gentilmente concesse la sala e l'illuminazione.

In ultimo, gli studenti, su proposta del prof. Albin, approvarono un voto augurale di pronta e completa guarizione da inviarsi al solerte dott. Dario Scialom, presidente della Società degli Antichi Allievi, che trovasi ancora ammalato.

Nelle scuole della « Dante ». — La domenica, ricorrenza dello Statuto, una nobile e pietosa cerimonia si svolse nella nostra Colonia di Mehdia, l'apposizione cioè di un marmo sulla facciata di quella scuola della « Dante » che per volere del nostro Consiglio direttivo e per plauso dei compatriotti di quella degna e fedele rappresentanza, sarà intitolata al compianto tenente Francesco Valenza, dottore in lettere, morto per la Patria.

La madre del valoroso ufficiale, facendo forza al suo cuore angosciato, vi assistette donando alla scuola un ingrandimento a pastello d'un ritratto dell'adorato suo figlio, opera pregevole del prof. Cesidio Bonanni

اثنين وعشرين مليونا وستمائة الف كرون

اخبار روسيا

زوريخ ١٠

جاء من تفليس

ان حكومة ماوركانيه اعلنت في ٢٦ ايار استقلالها وانتخب ... جوردينار

واعلن بالجمهورية الجورجية

❁ ادبيات ❁

كان بعض اهل الكمال يقول اذا رايت الليل مقبلا فرحت وأقول اخلو بربي واذا رايت الصباح قريبا استوحشت كراهة لقاء من يشغلني عن ربي انتهى

قال هرم بن حيان اتيت أويسا القرني فقال ما جاء بك فقلت جئت لأنس بك فقال اويس ما كنت ارى احدا يعرف ربه فيانس بغيره انتهى

من كلام بعض الاكابر اذا مصنك لفمك الا تطعما فيما اشتهيه

الناس في الدنيا مروراوانما قصاري فيها ان تورد الى القفر والك في الدنيا كركب سفينة ظن وقوفا والزمان بنا يجرى

قال بعضهم خرجت يوما الى المقابر فرايت البهلول فقلت له ما تصنع ههنا قال اجالس قوما لا يؤذوني وان غفلت عن الاخرة يذكروني واذا غبت لا يغتابوني

وقيل لبعض المجانين وقد اقبل من المقبرة من اين جئت فقال من هذه القافلة النازلة قيل ماذا قلت لهم قال قلت لهم متي ترحلون فقالوا حين علينا تقدمون

قال ابو الربيع الزاهد لداود الطائي عظني فقال صم عن الدنيا واجعل فطرك علي الاخرة وفر من الناس فرارك من الاسد انتهى

كان بعض اصحاب الاحوال يقول يا اخوان الصفاء هذا زمان السكوت وملازمة البيوت . وكان الفضيل يقول اني لاجد للرجل عندي يدا اذا لقيني ان لا يسلم علي ؛ قال ابو سليمان الداراني رحمه الله رايت الربيع ابن خيثم جالسا على باب داره اذ جاءه حجر فصك وجهه فشجه فجعل يمسح الدم من جبهته ويقول لقد وعظت ياربيع فقام ودخل داره فما خرج حتى اخرجت جنازته

زيادة راتب ملك النمسا

زوريخ ١٠

جاء من ويانه

ان الحكومة قدمت مشروعا لزيادة راتب الامبراطور كارلس بسبب غلاء العيش

وتبلغ ما يتقاضاه اليوم و ٢٢ و ٦

حال الميدان

الغربي

باريز ١

تقدمنا شرقي هوتبرلي وأسرنا ستين

وكررنا علي الالمان وطردناهم من خطوطنا ... فيسي

واستولينا على غابة اوب وانفه او قصه سنبي بوسينيار وأسرنا مائتين

هاجم الالمان من غير نتيجة مواقعنا في ورنتي وكبدوا خسارة جسيمه

باريز ١

اطلق الالمان مدافعهم بشدة على الجهة الغربية شمالي مونديديه حتي شرقي الوز ثم ارسلوا مشاتهم فحملوا علي مواقعنا بين مونديديه ونواون وقابلتهم الفرانسس بثبات لا يقهر والقتال مستمر

باريز ١٠

الهجوم الجديد الذى شرع فيه الالمان بشدة وعزم يتناول مسافه ٣٥ كيلومترا بين مونديديه والواز واستعملوا عساكر جرارة وبدلوا منتهى جهدهم ليخرقوا خطوطنا ولكننا وقفنا في كل محل امامهم وقفة الجبال الراسية وقاتلناهم قتالا عنيفا اوقف رابطا من قوة اندفاعهم

ولم يتمكنوا في اليسرة من تجاوز منطقة لمحوبة واجبرتهم مقاتلنا ان يقاتلوها في الخط لوربتر — مواتوير الذي وصلوا اليه

وكان تقدمهم في القلب اكثر

فحملوا عدة حملات قتل منهم خلق لا يحصي حتى استولوا علي قريه ريسون واريل والجهة تقاوم العدو مقاومة شديدة ايضا

وحرم الله كرر مساعيه وهجماته ماتنا حافظنا علي ساحه ... كونكرو فيل

لندرا ١

افنع الجنرال هايغ في ٩ ... من الليل

اصلا غارة موفقة جنوبي ... واسرا ... ئب

وصدونا بعض حملات للعدو في الجوي الشرقي من ... ارامن ديجون حيرا ي

Da ieri ad oggi

Calendario

Mercoledì, 12 giugno 1918: S. Onofrio, Eremita; S. Basilide.

Ricordo storico: 1917: Re Costantino di Grecia abdica a favore del secondogenito Principe Alessandro.

Un detto al giorno: Dolcissima cosa è quel sonno a conciliare il quale concorse o letizia o speranza.

Leopardi.

. . .

IL MESE DEL RAMADAN. — Ier l'altro, preannunziato dalle consuete salve di artiglieria, ha avuto inizio il mese del Ramadan, sacro per i musulmani, e dedicato al digiuno e alla preghiera.

PRO « SALA AMEGLIO ». — A completo delle elargizioni alla « Sala Ameglio » dei militari di marina residenti nel porto di Tripoli e nelle adiacenze, in memoria del compianto Maggiore Patanè, registriamo oggi un'altra oblazione di L. 30,85 da parte del personale della R. N. Capitano Verri.

Ed un'altra offerta alla « Sala Ameglio » è pervenuta pure da parte del benemerito commerciante tripolino sig. Musei Hassan, in L. 50, pel tramite del sig. Cav. Biozzi del nostro Segretariato Generale.

A tutti questi egregi le più vive grazie del Comitato Esecutivo.

IL PREZZO DEL PETROLIO. La Commissione Municipale ci comunica che a decorrere dal 10 corr. il prezzo di vendita del petrolio, marca « Atlantic », è stabilito come appresso: per i rivenditori L. 18,70 per latta (al deposito); al dettaglio L. 1,10 al litro.

PRO PRIGIONIERI. Ufficiali e militari Batteria Montagna Volontari Italiani L. 91,40. Malagoli e operai ... L. 65. Società Navigazione Sicilia » L. 28. Somma elenchi precedenti L. 14.001,40. Totale L. 14.185,80.

Ringraziamento

Ringrazio sentitamente, insieme con mia moglie, i sigg. proff. Casoni ed Onorato per le pronte, energiche e premurose cure prodigate a mio figlio Oreste salvandolo da morte imminente. Speciali ringraziamenti giungano al prof. Casoni che dopo aver paternamente curato nell'ospedale mio figlio ce lo restituì pochi giorni dopo, sano e salvo.

Ringraziamo altresì tutto il personale d'assistenza che amorosamente si prestò nelle cure.

Temani Antonio.

Cartoline della Croce Rossa

Presso tutti gli uffici postali della Colonia continuano a vendersi le splendide cartoline pubblicate dalla « Croce Rossa »: a proprio esclusivo beneficio.

Non si tratta di cartoline dozzinali ma di una vera, propria e squisita opera d'arte, perchè gli acquarelli riprodotti debbonsi al pennello dei celebri pittori fratelli Cascella, ed i soggetti rappresentano i più memorabili episodi della nostra guerra di redenzione.

Tutto il pubblico della Colonia dovrebbe largamente acquistare tali cartoline molto superiori per pregio artistico a quelle che sono in commercio, perchè in tal modo oltre a procurarsi con tenue prezzo oggetti molto pregevoli, si concorre finanziariamente a favore di una associazione umanitaria quale è la « Croce Rossa » Italiana, che presta un'opera di soccorso tanto proficua a favore dei nostri valorosissimi combattenti.

AVVISO

Venerdì 14 corrente ad ore 9 presso il Deposito Generale quadrupedi saranno venduti tre cavalli riformati.

Magg. Moretti.

Comunicato

Affittasi al Belvedere, lungo la spiaggia omonima, appartamento con impianto luce elettrica — acqua Bu Meliana.

Per visitarlo rivolgersi dalle 11 alle 12

استعداد اليابان

علي ساق وقدم

لندرا ١٠

اليابان كافة مشمرة عن ساعد الجد لاعداد اسباب الحرب فهم يجهزون الجيش والاسطول ويكثرون من دور الصناعة لاعداد الذخيرة والسلاح

وقد انشأوا لذلك وزارة مخصوصة

Dott. UGO CAFIERO, Dirett.-Prop. Responsabile

Comunicato francese

PARIGI, 11 (sera). — **Nella seconda giornata offensiva il nemico, con potenti attacchi, intensificati sempre più da nuovi effettivi, tentò di progredire verso Estées Saint Denis-Ribecourt, ma resistemmo tenacemente e gagliardamente.**

Il nemico con ripetuti attacchi e a prezzo di gravi sacrifici, prese i villaggi di Méry, Bopioy, e Saint Maur.

I tedeschi si mantennero a Marqueglise.

La battaglia prosegue più accanita ad est, dove il nemico riuscì a sboccare dai boschi di Thiescourt.

Infrangemmo gli attacchi nemici fra Courcelles e Rubescourt, conservandoci sulle nostre posizioni.

Nel Governo turco

CHIASSO, 11. — **Una persona reduce da Costantinopoli ha narrato che in Turchia impera il partito militarista turco, capitanato da Enver Pascià.**

I tedeschi e gli austriaci sono odiati dalle popolazioni, ma temuti.

La morte di Von Goltz e di due ufficiali tedeschi non è dovuta a cause naturali.

Il « Comitato Unione e Progresso » ha ordito un complotto, che però andò a monte, per abbattere la potenza di Giavid Pascià.

Le accoglienze ai ministri belgi

ROMA, 11. — Nel pomeriggio l'on. Orlando, Presidente del Consiglio, ha offerto una colazione di sessanta coperti al Grand Hotel, in onore della missione belga.

. . .

ROMA, 11. — Grande e lieta impressione ha fatto il discorso dell'on. Orlando, tenuto al Grand Hotel per salutare i Ministri del Belgio, e ringraziarli per la graditissima visita.

Il Belgio — ha dichiarato l'On. Orlando — merita la più grande riconoscenza del mondo.

Il Belgio, già grande nella gara pacifica delle nazioni, insorse eroicamente contro l'invasione barbarica, e riempì col suo gesto eroico tutto l'orizzonte della storia umana per l'ardita risoluzione presa.

L'Italia intervenne nel grande conflitto prendendo ad esempio la sorte del Belgio, e proponendosi di liberare completamente dalla schiavitù quella nobile terra.

La vittoria degli Alleati significherà la liberazione del Mondo, e segnerà la risurrezione dell'umanità, fino al suo più alto valore: ecco il nostro augurio, ecco la nostra fede, ferma e sicura.

. . .

L'on. Orlando brindò quindi alla gloria del Belgio: al suo Re: simbolo della più alta virtù, al popolo belga, così fiero, così generoso, così degno della vittoria.

Il Ministro belga Cartonviart rispose vivamente commosso, dicendo di esser lieto di recare all'Italia l'espressione della fede, dell'amicizia, e della fervida ammirazione, nonchè di arditissimi voti del Belgio perchè l'amicizia italo-belga rimanga in forma definitiva nei futuri rapporti fra i due Stati.

Salutò, infine, la grande nazione italiana, e brindò al Re Soldato, che presiede ai suoi destini.

I POSTI DI RISTORO PER LE TRAMVIERE

ROMA, 11. — Il Presidente Orlando ha inaugurato i posti di ristoro per le donne tramviere, istituiti nei punti principali di Roma dal Fascio nazionale femminile, allo scopo di rendere meno gravoso il mestiere tranviario alle donne.

L'On. Orlando ha dichiarato che era intervenuto per rendere a nome del Governo, un omaggio alle donne italiane, le quali contribuiscono, con la propria opera, alla resistenza del Paese.

Distribuì infine fra le tramviere alcune centinaia di buoni del Tesoro di lire venticinque ciascuno.

LA MORTE DI ARRIGO BOITO

MILANO, 11. — E' morto Arrigo Boito in una casa di salute, dove trovavasi da varii mesi. La morte devesi a sincope cardiaca.

Tempo fa l'illustre maestro aveva subito un'operazione chirurgica, e presto ne avrebbe dovuto subire un'altra più grave.

La morte del celebre musicista ha prodotto una profonda impresssione in tutto il mondo artistico; e folle di notabilità e di ammiratori affluiscono a visitarne la salma.

Pervennero telegrammi di condoglianza da ogni parte d'Italia.

L'on. Orlando ha inviato alla famiglia un telegramma nel quale esprime il proprio dolore e la propria venerazione verso il soldato, il poeta, e il musicista che onorò ed illustrò sè stesso, l'arte e la Patria in modo indimenticabile.

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'

ANNO VII — N. 154 — Giovedì, 13 giugno 1918 — Un numero cent. 10.

TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

Continua l'accanitissima battaglia sulle sponde dell'Oise

francesi con un ritorno offensivo rioccupano Marquéglise e Méry

Un'audacissima impresa della R. Marina

Due torpediniere italiane silurano due corazzate austriache

ROMA, 12. — L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

« All'alba del 10 corr. presso le isole dalmate due nostre piccole siluranti, al comando del Capitano di corvetta, Rizzo Luigi, da Milazzo, attaccavano una divisione navale austro-ungarica costituita da due corazzate tipo « Viribus Unitis » protetta da dieci cacciatorpediniere.

Le nostre unità, audacemente oltrepassata la linea dei cacciatorpediniere, colpivano con due siluri la nave capolinea, e con uno la seguente.

Ricorse dai cacciatorpediniere ne danneggiavano gravemente uno e rientravano incolumi alle loro basi.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 12. — Il Comando Supremo, in data dell'11 corrente, comunica:

Tra Vallarsa e Val d'Astico, e sul basso Piave, l'artiglieria avversaria cercò di sviluppare a più riprese azioni parziali di fuoco: fu vigorosamente ed efficacemente controbattuta dalla nostra.

A Monte Corno (Vallarsa), in Val Frenzela ed a Cortellazzo la fanteria nemica rinnovò vani tentativi di colpi di mano.

Ad est di Capo Sile nostre pattuglie fugarono il presidio delle prime linee avversarie e vi fecero bottino di una mitragliatrice, di due bombarde e di altre armi e materiali da guerra.

Cinque velivoli avversarii furono abbattuti in combattimenti aerei.

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 12. — I tedeschi hanno continuato la pressione verso Eress Saint Denis-Ribecourt, ma le nostre truppe riuscirono a riprendere i villaggi di Marquèglise, e con potentissimo attacco ripresero pure quello di Mèry.

Lo sforzo principale dei tedeschi è stato esercitato sul fronte Boy-Marquèglise.

Con un potente attacco erano riusciti a spingersi fino ad Aronda, e con un felice ritorno offensivo ricacciammo il nemico su tutto il fronte, ristabilendo le nostre posizioni.

Sulla nostra destra violenti combattimenti furono impegnati sul massiccio boscoso a nord di Dreslincourt. I tedeschi, disponendo di gran forze, raggiunsero Tracy le Val, costringendo le nostre truppe a portare la loro linea di resistenza a ovest e a sud di Ribecourt.

PARIGI, 12 (sera). — La battaglia è continuata accanita da Montdidier fino all'Oise.

A sinistra contrattaccammo su un fronte di dodici chilometri fra Rubescout e Saint Maur.

Malgrado l'accanita resistenza del nemico raggiungemmo i margini a sud di Lefreley.

Prendemmo la collina fra Courcelles Moilhieu, portando la nostra linea a oltre due chilometri ad est di Mèry. Riprendemmo Bellybois, ...ulle, e raggiungemmo i margini di Saint Maur.

Il nemico subì gravi perdite e lasciò un migliaio di prigionieri.

Ricacciammo i tedeschi riusciti a spingersi fino alla fattoria di Lo Antheuil.

Respingemmo gli attacchi nemici a sud di Chevincourt.

Il nemico riuscì a mettere piede a Machenton Bethancourt.

Gli americani si sono impadroniti di Bois Belleau facendo trecento prigionieri.

LONDRA, 12. Comunicato del Gen. Haig dell'11 corrente:

« Nel pomeriggio abbiamo avanzata la nostra linea per una profondità di circa mezzo miglio, su un fronte di oltre un miglio e mezzo.

« Facemmo 233 prigionieri, prendemmo 21 mitragliatrici, ed effettuammo un riuscito colpo di mano a nord-ovest di Morlancourt, infliggendo gravi perdite al nemico ».

La riapertura della Camera

ROMA, 12. — La riapertura della Camera avverrà tra calma perfetta. - Ieri erano presenti a Roma 200 deputati; altri sono giunti stamane; e si prevede che alla seduta parteciperanno oltre 300 parlamentari.

Si attendono col più grande interesse le dichiarazioni che in principio di seduta farà il presidente del Consiglio sui più importanti avvenimenti internazionali, ma credesi che esse non daranno luogo a discussioni politiche, poichè vi sarà ampio modo di svolgerle durante le pratiche per l'esercizio provvisorio.

RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO

ROMA, 12. — In Campidoglio ha avuto luogo un solenne ricevimento in onore della missione belga, con l'intervento dei Ministri, delle principali autorità, e dei diplomatici alleati.

Il sindaco porse agli ospiti il saluto della città di Roma: e ad esso rispose il Ministro belga Goblet, ringraziando vivamente per l'accoglienza ricevuta.

Alla sera l'Associazione della stampa ha offerto un ricevimento in onore della missione. Vi assistettero gli on. Bissolati e Barzilai, molte notabilità parlamentari, numerosi diplomatici, e di invitati.

La folla che gremiva Piazza Colonna fece un'imponente manifestazione di simpatia in onore del Belgio: e i ministri non mancarono di affacciarsi al balcone fra immenso entusiasmo.

LA MISSIONE BELGA A ROMA

ROMA, 12. — L'Ambasciatore del Belgio sig. Vandensteen in occasione della visita a Roma della missione Belga, ha offerto all'« Excelsior Hotel » una colazione ai ministri italiani.

IL TESTAMENTO DI BOITO

MILANO, 12. — Arrigo Boito ha nominato a proprio erede il senatore Albertini perchè disponga del patrimonio secondo le sue intenzioni.

All'Opera « Nerone » non si fa particolare cenno nelle ultime volontà di Boito, ma da quanto nel testamento si riferisce alle opere inedite emerge una chiara allusione al « Nerone ».

Nel testamento si desiderano funerali modesti, e che la salma venga cremata.

LA COMMEMORAZIONE DELLA BATTAGLIA DI MELEGNANO

MILANO, 12. — A Melegnano, alla presenza delle Autorità e di grandissima folla si è commemorata la battaglia combattutasi l'8 giugno 1859.

Un numeroso corteo, movendo dal Municipio, si è recato all'ossario, dove parlò applauditissimo il Colonnello Fischer portando i saluti dei soldati francesi e altri oratori.

Gli intervenuti deposero corone di fiori sull'ossario.

L'AFFONDAMENTO DI UNA NAVE AMERICANA

NEW-YORK, 12 — Il dipartimento della Marina comunica che la nave americana « Pinardelli » fu affondata da un sottomarino tedesco.

Un'offensiva navale in vista

PARIGI, 12. — Notizie di fonte olandese rendono noto che fervono i preparativi e l'attività dei tedeschi nel porto di Kiel, tanto da far ritenere che sia imminente una offensiva navale della Germania, contemporanea all'offensiva terrestre, sferrata nella Champagne, in Piccardia, e in Fiandra.

Le probabilità di un'offensiva ottengono credito nei circoli meglio informati, perchè corre voce che i tedeschi faranno sforzi disperati, nella vana speranza di affrettare la fine della guerra, in un mese (!).

Ma i tedeschi hanno fatto i conti leggermente e anche questa volta le loro rosee previsioni si infrangeranno miseramente contro la incrollabile resistenza degli Alleati.

SOLDATI AMERICANI GIA' SBARCATI IN FRANCIA

WASHINGTON, 12. — Il Ministro Baker dichiarò che oltre 700,000 soldati americani furono finora inviati in Francia.

LE POPOLAZIONI della Tripolitania

II.

Numero e distribuzione degli indigeni. Durante il primo periodo della occupazione italiana, dal 1911 ad oggi, non si è potuto determinare ancora un notevole incremento della popolazione indigena e che si avrà poi subito con l'incremento della colonizzazione. La popolazione italiana è nel frattempo considerevolmente aumentata nei centri più importanti, come Tripoli, e segna già le prime fondamentali direttive per l'iscrizione di nuove popolazioni di coltivatori sul suolo sempre più fecondo della Tripolitania.

L'« Annuario statistico italiano » riferendosi ai dati raccolti nel cosidetto censimento del 3 luglio 1911 attribuisce alla Tripolitania (escluso il Fezzan) 523,176 abitanti. L'ultima e voluminosa relazione dell'« Ufficio Politico Militare » su le popolazioni della Tripolitania, procedendo a un primo accertamento sulla Tripolitania e il Fezzan, è indotto ad alcune variazioni che aumentano il numero degli indigeni a circa 600 mila, e che potrebbero esser anche di più. Il prospetto etnografico dà i seguenti risultati complessivi:

Arabi	203 182
Berberi	135,995
Arabo-berberi	177,984
Cologhli	35,920
Israeliti	16,012

Ripartiti rispetto alle occupazioni agricole o più marcatamente pastorali, si hanno le seguenti due grandi distinzioni:

Stabili e semi-nomadi	484,563
Nomadi	84,530
Totale	569,093

Per apprezzare sempre più convenientemente il progresso economico e sociale della Libia occorrerà insistere sulla determinazione e delle attitudini della popolazione naturalmente rurale, per ottenere una sempre più marcata fissazione al suolo che dovrà determinare il risorgimento della Colonia.

La relazione dell'Ufficio giustamente avverte che le conclusioni cui si è giunti ora poco differiscono dalla cifra contenuta nell'ultimo censimento ottomano. Ciò dipende dalla natura e forma dell'accertamento che non rispondono alla necessità fondamentale di una ricerca simultanea per tutte le contrade, come si addice a un censimento regolare ed organico della popolazione.

La popolazione tripolitana si trova quasi tutta dislocata nella più ricca e produttiva regione settentrionale (a nord del Gebèl compreso e lungo la costa orientale) per oltre i quattro quinti, di cui la metà (230 mila) è costituita dagli abitanti del solo Litorale da Zuara a Sirte. La popolazione del territorio di Tripoli viene così distinta nell'ultimo prospetto etnografico dell'Ufficio Politico Militare:

Arabo-berberi	12 287
Cològhli	7,620
Israeliti	10,471
Totale	30,378

Alla vigilia dell'annessione, il censimento del 3 luglio 1911 dava alla città di Tripoli una popolazione di 29,761 abitanti, cui bisognerebbe aggiungere oggi il quantitativo vario e complesso della popolazione emigrata, dall'Italia specialmente. Limitandoci per ora ai risultati delle indagini per la città di Tripoli e suo territorio, si ha che vengono primi gli « arabo-berberi » (2/5), poi gli « israeliti » e in ultimo i « cològhli ». L'elemento israelitico costituisce dovunque una forza economica riconosciuta ed apprezzata, una tradizione vivamente sentita e mantenuta. Nella Tripolitania propria gl'israeliti sommano a 16 mila in tutto e però rappresentano una delle maggiori e cospicue attività coloniali. Il maggiore gruppo israelitico risiede a Tripoli, dove costituisce il terzo della popolazione indigena del circondario. Gli altri nuclei israelitici importanti sono stati numericamente accertati e riferiti nel « prospetto etnografico » sopra ricordato come esistenti a Misurata, a Jefren, in Nuahi el Arbaa, Zliten, ez-Zauia Msellata, Homs, Garian e Sirte i centri cioè della maggiore attività commerciale.

A. Blessich.

— بلاغ حرب ايطاليا —

Comunicato di nostra guerra

رومه ١١ يونيه

ابلغت القيادة العليا في التاريخ المذكور

حاولت مدفعية العدو ... قال ارسه وفال استيكو وبياسه الاسفل ان توسع مرارا دائرة نارها الجزئية فردتها عليها بقوة وشدة .

وجدد مشاة العدو ... كورنو وفال رازلا وشرقي كورتلازه حملاتهم ولكن لم يجنوا منها غير الفشل .

وهزمت دورياتنا شرقي كابو سيلي حامية خطوط العدو الاولى وغنمت مدفعا رشاشا ومدفعين آخرين وسلاحا ومهمات

وقنصنا في معارك جوية خمس طيارات عدو

الجنرال دياز

— الاخبار التركية —

كيانو ١١

روى رسل ... من القسطنطينية ان صاحب الامر والنهي القسطنطينية هو الحزب العسكري الذي زعيمه انور باشا وان الاهالي يبغضون الاتحاد والتسويين ويخافون منهم وان فون ... الالمان لم يحوزوا حتف آنافهم وان جمعية الاتحاد ... دبرت مكيدة لاسقاط ... اثنا واكنها لم تنجح

موت موسيقي شهير

ميلانو ١١

توفي هنريك بواتو الموسيقي الطائر الشهرة فاسف لموته عالم الفنون وتساطرت الجموع لزيارة جثته ووردت من اكناف ايطاليا التلغرافات بالعزاء ووجه ارلندو الى اسرة الفقيد تلغرافا ضمنه عبارات الالم لموت الجندي والشاعر والموسيقي الذي اعلى ذكره ومنار امته والفن

لما حضر الاحتفال اودي اسم الحكومة شعار الاكرام للاسماء الطليانية التي يساعدن عمال الامة على الثبات على حدة الحرب .

ثم وزع على هذه العاملات في الحوافل بضع مئات من اوراق الخزينة التي قيمة كل واحدة منها ٢٥ فرنكا

(معارك جوية)

ونه ١

ابلغ قلم اركان حرب البحرية :

انه في فجر امس تعرضت سرب من طيارات العدو المائية لمينة رازي والقت عليها بعض القنابل فلم يلحق ضررا بمعدات الحرب وانما قتل وجرح نفرا

ولكن مدافعنا المعدة لمقاومة الطيارات وطياراتنا القناصة لم تلبث ان اجبرت سرب العدو ان ينهزم .

وتحققنا تلف اثنين منه واسرنا ركابهما

وتوجهت في اليوم عينه الطيارات البريطانية والقت القنابل على حظيرة الطيران ومأواها في كتارو وقذفت الطيارات الطليانية القنابل دفعتين متواليتين على اعمال دراج العسكرية

وتحققنا قوة ومفعول هذه الحملات وشاهدنا بكتارو حريق انفجرة واسية بقرب محطة الطيران

وعادت جميع الطيارات البريطانية والطليانية سالمة الى محلها

اخبار الميدان الغربي

الهجوم الالماني في — فرنسا —

باريز ١١

وصل الالمان امس مساء هجومهم بقوة شديدة واستمروا الليل .

وقد كسرنا حملاتهم المتكررة في جناحنا الايسر وبعد معارك سجال تم لنا الفوز الكامل واخذنا اكثر من خمسمائة اسير

وقد حاول في القلب بجيش جرار فرق جديدة وحاولوا توسيع مجال مركزهم وادركوا الحرف الواقعة غربي كورسل وغابة سرسون وبعد مركيلياز

باريز ١١

اتممنا العمل التفصيلي المشروع فيه شرقي هرتبراي واسرنا مائة وخمسين .

وصددنا عدة حملات العدو شرقي ...

وواصلنا تقدمنا ... واسرنا مائتين وخمسين

باريز ١١ مساء

حاول العدو في اليوم الثاني من هجومهم بحملات قوية استعمل فيها فرقا جديدة ان يتقدم جهة ... ماردبني ريبكور وصددناه ... بثبات وقوة .

واستولى بحملات مكررة وخسارة جسيمة على قرية ماري ... وسان مور

وابث الالمان في مركلياز ورحى القتال دائرة باشد الشدة جهة الشرق حيث لم يمكن العدو من الخروج من امام ...

وكررنا حملاته بين كورسيل وريبكور وحافظنا على مواقعنا

— العناية بالنساء العاملات —

رومه ١١

افتتح الوجيه ارلندو محال التقوية للنساء العاملات في الحوافل الكهربائية ... وهذه المحال انشئت في اهم نقط العاصمة . والغرض منها تخفيف اعباء العمل على النساء ما امكن

وصرح الوجيه ارلندو بانه

نقلا عن جريدة
المقطم
(المصرية)
اخبار متفرقة

يقدر الثقات الروس في ترنفورد ان روسيا انفقت على الحرب من اولها الى عقد الصلح مع الدولتين الجرمانيتين ٥٩٩٢٧٥٦٩٥ جنيها

كان عدد المندوبين السياسيين للدول الاجنبية في سويسرا قبل الحرب من ٨ مندوبا الى ٩ فصار عددهم الآن ... مندوب وكان عدد الدول التي لها مندوبون في سويسرا حينئذ ثنتي عشرة دولة فصار الآن ستا وعشرين دولة

في سلاح الطيران الفرنسوي ثلاثة وخمسون طيارا قنص كل واحد منهم اكثر من خمس طيارات للعدو ومن هولاء سبعة عشر طيارا قنص الواحد منهم اكثر من عشر طيارات

... في اخبار رومانيا ان ... ول فيانق من الجيش ... الى ... حادوا الى ... في الارض الرومانية ... الجيران

توفي المحرر موراهت من شهر النقاد الحربيين في المانيا والكاتب الحربي في جريدة ... بقلم جريدة (دتش ... زيتنغ) اخيرا ، وقد كثر ورود اسمه في التلغرافات الخصوصية والعمومية والصحف الاوربية في اثناء هذه الحرب مشتغلا باراءه الحربية والسياسية

قال اللازم الثاني ... من الشهر الطيارين الفرنسويين قد ساعة فوق خطوط العدو من اول انتظامه في ذلك الطيران الى اول مارس الماضي من غير ان يصاب بعقل اذى او طرا على طيارة طارئة وقنص الى ٢١ الماضي الاربعين طيارة المانية

نفذت الطيارات على الساحة الامريكية الى الشمال الغربي لمن نزل كرات كبيرة من الثلج قطر الكرة منها ١٨ ... سقطت على الارض الصخرية وخرجت منها ... الفازت ... الشامة ...

دفعت الحكومة الالمانية في هام الماضي تسعة وخمسين مليون

مرك للجمهور قيمة ما فقد لهم من البضائع وسرق من سكك الحديد التي لها مقابل اربعة ملايين مرك دفعتها لهم في سنة ١٩١٤ الغرض عينه ودفعت مصلحة البوستة الالمانية ايضا في العام الماضي ثلاثة ملايين مرك قيمة ما فقد وسرق للجمهور من الطرود مقابل مائة الف مرك في سنة ١٩١٣ . ويقال ان اللصوص في سكك الحديد النمسوية اكثر كثيرا منهم في سكك الحديد الالمانية

عرض المستر اون من اعضاء مجلس الشيوخ الاميركي مشروعا على المجلس المذكور طلب فيه الى حكومة ... نضع قوانين والقواعد التي يجب على جميع الدول ان تسير بمقتضاها ومن غرض نتيجة قرارها ... في البلاغ ... فاذا لم تجب الدولة ... في ... اتخذت الجمعية الدولية التدابير التأديبية مدة خمس سنوات وهي

اولا تنفض الدول ... في الجمعية الدولية ان تسمح لاية باخرة كانت بالخروج من موانيها والدخول اليها

ثانيا يمنع اصدار البضائع والمواد الخام واسا او بطريقة اخرى من بلدان الدول الداخلة في الجمعية الى المانيا والعكس

ثالثا يمنع اصدار النقود والاسهم والاوراق المالية والاسهم الى المانيا

رابعا تقطع المواصلات التلفونية والتلغرافية والعلاقات البريدية بين المانيا وسائر البلدان

خامسا يمنع دخول رعايا الالمان الى بلدان الحلفاء ... الخمس السنوات المذكورة آنفا من كل الاثنين يوما بعد الثلاثين يوما الاولى تتاخر فيها المانيا من رد الجواب

La fame vera

Ci lamentiamo ogni giorno, senza impazienza e senza ira, ma con una certa rassegnata malinconia, delle limitazioni che la guerra impone alla nostra tavola, a quella del ricco come a quella del povero. Ci cade oggi sott'occhio il numero del 9 maggio 1918 del « Lavoratore » di Trieste, ed ecco cosa leggiamo nella sua quarta pagina, nella rubrica degli annunci a pagamento:

Tra i moltissimi annunzi ne riferiamo alcuni:

— Letto, sgabello ferro, usato, calzoni neri, giacchettina ragazzo, scambiasi con generi alimentari. Rossetti, 28, porta sinistra, dalle 3 alle 6. 418 L.

— Lenzuolo tela per vestito, cercasi, pagandolo, oppure scambiandolo con farina gialla. Indirizzo: Lavoratore, 93, L.

— Ombrellino di seta nero, guarnizione per una blouse color caffè e una vita di seta nera, per alimentari. Piazza S. Lucia 1, primo piano. 717 L.

— Romanzi nuovi, grande scelta (Zola, Prevost, Barrili, ecc.) per 2 chili viveri. Opere scientifiche, letterarie, per viveri. Indirizzo: Lavoratore, 647, L.

— Calze finissime, colorate, scambierei con zucchero oppure grassi. Via Carradori 12. Sinistra, 425 L.

— Canarino giallo cambiasi con coniglia: Vasi giapponesi, piante acquatiche, per grassi e fagiuoli. S. Luigi 835, porta 2, ore pomeridiane, 163 L.

— Bonjuor quasi nuovo, statura media, per farina bianca. Indirizzo: Lavoratore. 673 L.

— Caffè crudo (1 chilogrammo) scambierei con un letto completo una persona. Offerte « Anita ». Lavoratore. Preme. 7792. L.

— Treccia capelli castagno-scuri per viveri o denaro. Indirizzo: Lavoratore, 559, L.

— Velo da cresima scambiasi con olio, Via Rossetti, n. 29 (negozio), 140. L.

— Vestito da lavoro per mezzo chilo grasso. Indirizzo: Lavoratore, 611. L.

Questa è la fame vera, e conferma decisamente le notizie dell'orribile carestia di [illegible].

I nostri lettori che desiderano spedire copie de « La Nuova Italia » nel Regno, si ricordino che è vietato l'inoltro delle copie dei giornali spediti di **seconda mano**, e che l'unico mezzo per far conoscere ai loro congiunti ed amici gli avvenimenti della Colonia, si è quello di abbonarli al nostro giornale.

I francobolli della « Croce Rossa »

Nonostante la massima pubblicità [illegible] francobolli [illegible] [illegible] di servirsi [illegible] di essi, anziché dei francobolli comuni, la vendita dei francobolli della « Croce Rossa » non procede finora come sarebbe desiderabile.

Sentiamo quindi il patriottico dovere di insistere nuovamente in proposito, e di richiamare su ciò tutta l'attenzione del pubblico della Colonia, sia militare, sia civile, esortando chiunque usa spedir lettere, cartoline, od altri oggetti di corrispondenza (e chi non spedisce qualche cosa ogni settimana?) a **servirsi sempre ed esclusivamente dei francobolli della « Croce Rossa ».**

Esistono due tipi di tali francobolli: il francobollo da cent. 10 più 5, ed il francobollo da cent. 20 più 5.

Ambedue si possono liberamente usare per francare qualunque oggetto di corrispondenza, tanto diretto in Italia e nelle altre Colonie, quanto nella Svizzera.

I cinque centesimi di sopraprezzo vanno ad esclusivo vantaggio della « Croce Rossa » Italiana. E' un piccolo sacrificio che tutti dovrebbero fare senza rincrescimento, pensando ai fratelli che combattono, e verso cui la « Croce Rossa » è così benefica.

Dalle statistiche risulta che in Italia vengono impostati in media ogni anno **300 milioni fra lettere e cartoline**; ora se tutti gli italiani, consci della gravità dell'ora, si sobbarcassero al piccolo sacrificio di adoperare francobolli della « Croce Rossa » in luogo dei francobolli comuni, l'Associazione avrebbe un provento annuo di ben **quindici milioni** di lire col quale potrebbe largamente sopperire a tutte le sue necessità.

Gli italiani della Libia, prima di spedire una lettera, meditino tutto ciò.

اعلان
اسعار البترول
عن لجنة البلدية اسعار
البترول من تاريخ ١ الجاري
كما يلي :
١٨,٧ ... صفيحة من ماركة ...
... من ...
١,١ فرنك الليتر

Da ieri ad oggi

Asterischi

Con l'ultimo piroscafo ha lasciato la Colonia, per rimpatrio definitivo, il Colonn. Cav. Carlo Del Becchi.

L'ufficiale superiore attivissimo e colto, aveva disimpegnato in Colonia uffici vari e delicati, riuscendo a cattivarsi le simpatie di tutti per la cortesia e l'affabilità dei modi.

Lo accompagnano i nostri saluti e l'augurio che anche in Italia possano rifulgere le sue esimie qualità.

Calendario

Giovedì, 13 giugno 1918: Santo Antonio da Padova; San Gerardo.

Ricordo storico: 1917: A Port Said sbarca il contingente delle truppe italiane, destinate alla Palestina.

Un detto al giorno: Il popolo molte volte desidera la rovina sua, ingannato da una falsa specie di bene.

Machiavelli.

SANT'ANTONIO. — Ricorre oggi la festività di Sant'Antonio da Padova; uno dei Santi dei quali il nome [illegible] diffuso. [illegible] ... lettrici, e [illegible] che portano tale nome [illegible] gli auguri più vivi [illegible] del giorno del loro onomastico potrà scorrere per essi tra piena gioia.

ESAMI STRAORDINARI AL GINNASIO. — Il Ministro delle Colonie d'accordo con quello della Pubblica Istruzione ha disposto che queste RR. Scuole medie siano in via eccezionale nella sessione del corrente anno sede di esami di ammissione alla 5ª classe ginnasiale e di licenza dal ginnasio anche per i privati.

All' "Alhambra,,

Stasera all'Alhambra saranno ripetute le due film che ieri hanno ottenuto tanto successo e cioè la « Tragica fine di Miss Cavell », e la « Missione italiana presieduta dal Principe di Udine agli Stati Uniti ».

Quest'ultima film appartiene alle produzioni storiche e documentarie della guerra, e venne eseguita con accuratezza speciale.

E' una meravigliosa successione di splendidi quadri: vi appare l'entusiasmo e le calorose manifestazioni che gli Stati Uniti fecero ai nostri rappresentanti.

E' riboccante di patriottismo, soffusa di bellezza e di idealità.

Stasera tutti all'Alhambra.

Il Giornale dei Giornali

La Germania internerà — secondo il « Daily Mail » — tutti i greci che non dichiareranno per iscritto la loro opposizione a Venizelos.

La seconda sottoscrizione per la Croce Rossa americana supera ora i cinque milioni di dollari.

L'ex presidente Roosevelt in un discorso pronunciato a Springfield ha dichiarato che approva l'internamento dei « Sinn Feiners » come alleati della Germania.

In uno scompartimento di prima classe del treno di Turnow venne trovata la sera del 17 corr. una valigetta contenente 4 milioni e mezzo di corone in biglietti di banca di diverso taglio. Finora la somma non fu reclamata da alcuno. Probabilmente si deve trattare di refurtiva.

Caillaux ha scritto al suo difensore avv. Ceccaldi una lettera nella quale dopo aver ricordato che si trova in carcere da 4 mesi, e che le ultime rivelazioni di Bolo si sono risolute nel vuoto dichiara che si è cercato di rivolgere contro di lui i tentativi delle conversazioni che riveli egli stesso alla Camera. Caillaux prende poi atto delle conclusioni riportate dal perito Dojen sulla situazione del suo patrimonio che è per lui la più evidente delle giustificazioni.

L'arresto di un deputato belga, è annunciato dal « Nieuwe Rotterdamsche Courant ». Si tratta di Fulgenzio Masson deputato di Mons ed assessore della stessa città che gli attivisti hanno denunciato.

Per la fondazione di un museo di Giovanna d'Arco, Banis presenterà un progetto di legge alla Camera francese che Anatole France appoggerà.

È morto a 65 anni il celebre pittore Ferdinando Hodler in seguito ad affezione cardiaca di cui soffriva da circa un anno. Originario del Cantone di Berna l'Hodler visse per molto tempo a Ginevra che gli conferì il titolo di cittadino e partecipò ai grandi concorsi internazionali tra cui Parigi riportando le più alte distinzioni. Così un dispaccio da Zurigo.

Il Metropolita greco — secondo notizie da Atene — si è recato alla fronte a benedire le armi greche e a parlare alle truppe. Egli fu ricevuto dalle truppe con indescrivibile entusiasmo.

60 famiglie di notabili greci e numerosi altri cristiani furono deportati da Mersina e da Tarso a Marech sotto il pretesto di spionaggio.

Il presidente Wilson ha approvato la decisione presa dal Consiglio femminile di difesa nazionale, e cioè che invece di portare il lutto per i congiunti caduti in guerra, le donne americane debbano d'ora in poi portare sul braccio sinistro una fascia nera con una stella d'oro per ogni congiunto caduto per la patria.

Il commercio dei vini in Puglia incomincia a risvegliarsi.

I produttori in vista dell'abbondantissimo raccolto e delle buone promesse che presentano ovunque i vigneti, fanno, da filossera, si danno da fare per collocare i vini rimasti invenduti.

I giornali di Parigi segnalano che numerosi passanti trovarono in vari **punti** della strada piccole forcine a due punte, simili a quelle scoperte l'anno scorso nei sacchi di avena di provenienza americana destinata all'alimentazione dei cavalli. S'ignora l'origine di tali forcine.

Dopo una intesa tra il ministro dell'Interno, quello dell'Agricoltura e quello della guerra, questi ha diramato precise istruzioni ai comandi di Corpo d'Armata di Ancona, Bari e Palermo, per la concessione di militari (anche mediante dislocazione temporanea di distaccamenti) per la mietitura in Sicilia ed in Puglia.

Il presidente dell'ufficio d'istruzione al Tribunale militare comandatore Celentano, che aveva avocato a sè l'istruzione del processo contro i responsabili dell'incursione aerea su Napoli, ha emesso un'ordinanza con la quale uniformemente alla requisitoria dell'avvocato capo militare comm. Mistoetta, assolve il tenente Gaiazzo, già vice comandante della difesa aerea di Napoli per insufficienza d'indizi. Il tenente Galazzo è stato perciò scarcerato.

L'istruzione continua contro il telefonista Vincenzo Marra.

Cartoline della Croce Rossa

Presso tutti gli uffici postali della Colonia continuano a vendersi le splendide cartoline pubblicate dalla « Croce Rossa »; a proprio esclusivo beneficio.

Non si tratta di cartoline dozzinali ma di una vera, propria e squisita opera d'arte, perchè gli acquarelli riprodotti debbonsi al pennello dei celebri pittori fratelli Cascella, ed i soggetti rappresentano i più memorabili episodi della nostra guerra di redenzione.

Tutto il pubblico della Colonia dovrebbe largamente acquistare tali cartoline, molto superiori per pregio artistico a quante ne sono in commercio, perchè in tal modo oltre a procurarsi con tenue prezzo oggetti molto pregevoli, si concorre fino ... ziariamente a favore di una associazione umanitaria quale è la « Croce Rossa » Italiana, che presta un'opera di soccorso tanto proficua a favore dei nostri valorosissimi combattenti.

ادبيات

قال ابن الجوزي ... ابراهيم بن ادهم يحفظ البساتين فجاءه جندي يوما وطلب منه شيئا من الفاكهة فابى فضربه الجندي بسوط على راسه فطاطا له ابراهيم راسه وقال اضرب راسا طالما عصى الله فعرفه الجندي واخذ في الاعتذار اليه فقال ابراهيم الذي ... الاعتذار تركته ببلخ

ابو الفتح البستي
الم تر ان المرء طول حياته
معنى بامر لا يزال يعالجه
كذلك دود القز ينسج دائما
ويهلك غما وسط ما هو ناسجه

قال العارف القشلاني عند قوله تعالى لن تنالوا البر حتى تنفقوا مما تحبون كل فعل يقرب العبد من الله تعالى فهو بر ولا يحصل التقرب اليه الا بالتبري من سواه فمن احب شيئا فقد حجب من الله تعالي واشرك شركا خفيا لتعلق محبته بغير الله سبحانه كما قال تعالى ومن الناس من يتخذ من دون الله اندادا يحبونهم كحب الله وان آثر به نفسه على الله فقد بعد من الله الاولى ... فان اثر الله به على نفسه وتصدق به واخرجه من يده زال البعد وحصل القرب ... في محبوبا وان انفق من ... فمالك ترا لعامه تعالي بالنفاق واحتجابه غيره

Dott. UGO CAFIERO, Dirett.-Prop. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

طرابلس الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 165 — Venerdì, 14 giugno 1918 — Un numero cent. 10.

L'entusiasmo per la brillante vittoria navale

La flotta austriaca ha perduto 50 mila tonnellate, 24 cannoni da 305, e 2000 uomini!

Antagonismo fra turchi e tedeschi

(Traduzione dall'arabo)

II.

Scoppia man mano quell'odio radicale covato dai turchi contro i tedeschi.

L'uccisione compiuta a Costantinopoli del Capo della missione tedesca Von Der Goltz e dei principali ufficiali suoi collaboratori, dimostrò fin d'allora che il giogo tedesco era intollerabile e come i turchi in nessun modo perdonino la tracotanza tedesca e le loro mire ambiziose di dominazione.

La Germania per i suoi reconditi fini, fece capire di ignorare le cause del delitto commesso a Costantinopoli contro i suoi ufficiali, e preferì invece di vendicarlo silenziosamente, continuando [illegible] a disgregare [illegible] per indebolirli e per dominarli dispoticamente.

Il fermento però si acuisce sempre più.

Talat Pascià nella conferenza di Brest Litowsk e di Berlino ebbe un grande diverbio con i tedeschi, perchè essi gli domandavano rinforzi per il fronte occidentale mentre Talat Pascià sosteneva che toccava invece ai tedeschi soccorrere la Turchia la quale si trova di fronte all'esercito inglese in Mesopotamia, a [illegible] alleati in Palestina.

Talat accusava i tedeschi di aver abbandonato i loro alleati e tutti i capi partiti turchi erano solidali con lui meno Enver Pascià capo del partito omonimo il quale diventato più tedesco dei tedeschi medesimi, non bada alla rovina verso cui spingono [illegible]dosamente l'Impero.

[illegible] soldati ed ufficiali sparsi in Turchia asseriscono di non essere la loro missione quella di combattere ma bensì di sorvegliare i movimenti dei loro alleati per tema che questi stipulino la pace separata con l'Intesa.

Ed è per tali motivi che avvengono spesso risse sanguinose fra ufficiali e soldati turchi e tedeschi.

L'ultima fase in cui sono giunti è quella che gli ufficiali e soldati tedeschi in Turchia non osano più girare liberamente se non in gruppi e ben armati avendo sempre presente la tragedia di Von der Goltz e di molti altri.

انتصر نشاط [illegible] في
الميدان كله [illegible]

وللمقطم كلام في هذا الباب
جدير بالنظر نشره في عدد ٢٣
ابريل ونصه :

وجاء في الاخبار الاخيرة من
[illegible] ان دوائر [illegible]
العثمانية [illegible]
[illegible]
خصاما شديدا في رحلته الاخيرة
[illegible]
[illegible] لالمانيا [illegible]
[illegible]
[illegible] تركيا وهي في [illegible]

[illegible]
[illegible] من حلفائهم [illegible] في
ذلك [illegible] الدولة العثمانية [illegible]
[illegible] الالمان

اما الجنود الالمان [illegible]
في تركيا فيقولون [illegible]
[illegible]
[illegible]
في فلسطين [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] الالمان لا [illegible]

* ما جنى احد عليهم *

[illegible] الخلق [illegible]
وتتفرج بين الالمان والاتراك وقد
[illegible] هولاء [illegible] الاول
[illegible]
على [illegible] في
تركيا [illegible]
لا [illegible] الاتراك [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] عثمان [illegible]
على [illegible] الالمانية
[illegible]
[illegible]
[illegible]
اشد [illegible] من الالمان [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] كالجذيب [illegible]
[illegible]
الالمان الذي [illegible]
[illegible]
[illegible]
الالمان [illegible]

* بلاغ حرب ايطاليا *

Comunicato di nostra guerra

[illegible] ١٢ [illegible]
[illegible] القيادة العليا في [illegible]

La ricchezza demografica dell'Italia

La «Gazzetta Ufficiale», per merito dell'«Ufficio centrale di statistica», ci dà una interessantissima primizia, e cioè il calcolo del movimento della popolazione del Regno nel 1916, primo anno interamente coperto dallo stato di guerra

In tempi moderni non è mai forse accaduto di assistere ad una così profonda alterazione di tutti gli indici della nuzialità, della natalità e della mortalità.

E non a caso metto la mortalità per ultima, giacchè — al contrario di quel che potrebbe superficialmente essere giudicato — il numero dei morti è precisamente quello su cui meno hanno influito gli eventi della guerra.

La media del numero dei morti, fra il 1917 e il 1914, era stata di 691 mila. Nel 1915 sale a 741 mila in cifra tonda, [illegible] le trentamila vittime del terremoto di Avezzano e dintorni. Però in questo numero non [illegible] ancor compresi tutti i morti in guerra, ma solo quelli deceduti in ospedali territoriali o di riserva nel Regno, sia per ferite riportate in combattimento, sia per malattie o per altra causa; perchè solo per tali perdite l'atto di morte [illegible] compilato dagli uffici di stato civile. Non è troppo supporre che [illegible] 30 o 40 mila uomini dal 24 maggio al 31 dicembre 1915, siano morti sul campo o in ospedali da campo o fuori del territorio del Regno. Per modo che tutti i morti del 1915 sommerebbero a 770 o 780 mila, con un aumento dell'11 o 12 per cento sulla media, fra guerra e terremoto. Nel 1916 i morti registrati sono appena 721 mila, meno cioè che nel 1915, ma forse più ne morirono sul campo o in vicinanza di esso. Se le perdite totali della popolazione per decessi si valutano a 760 mila, l'aumento sopra la media degli anni anteriori non arriva al 10 per cento.

Ben più grave è l'influenza che lo stato di guerra ha esercitato sul numero delle nascite. Le cause ne sono ovvie. L'allontanamento di tanti mariti dal tetto coniugale, la diminuzione dei matrimoni, e anche — in taluni ceti danneggiati dagli eventi odierni — le preoccupazioni economiche spiegano questo isterilimento progressivo della procreazione. Naturalmente anche nelle famiglie il cui capo è normalmente assente, la fecondità non si arresta; giacchè le licenze vengono assai sovente a creare delle ottime occasioni a nuovi concepimenti, come risulta da queste poche cifre:

Anno		
Anno 1913	nati vivi	1,122,482
» 1914	»	1,114,091
» 1915		1,109,183
» 1916		881,626

Come era a prevedersi, il 1915 non segna una sensibile diminuzione perchè i concepimenti dei nati in tutto quell'anno sono anteriori alla entrata dell'Italia nel conflitto, ma nel 1916 si determina un abbassamento del 22 per cento circa rispetto alle nascite normali del 1913 e 1914.

Ancora più grave è la contrazione della nuzialità. Bisogna ammettere che l'atmosfera di guerra non è la più propizia alla costituzione di una nuova comunità familiare. Quando infuria l'uragano nell'aria torbida e corruscante, la rondinella non attende a costruirsi un nuovo nido. L'uomo, o inviato al campo, o assorbito da gravi cure, è distratto dall'amore. L'incertezza del futuro la mancanza di occasione agli incontri propizi, e le gravi perturbazioni economiche, che inducono a riflessioni di prudenza coloro che vorrebbero accingersi al grave passo, sono altrettante cause di prolungamento del celibato.

Veggansi pochi numeri:

Anno		
Anno 1913	Matrimoni	264,235
» 1914	»	252,187
» 1915	»	185,675
» 1916	»	105,881

Se ne deduce che gli sponsali celebrati nel 1916 furono appena i due quinti e non più di quelli celebrati nel 1913.

Un nuovo abbassamento ha [illegible]bito tanto il numero dei matrimoni [illegible] quanto quello dei nati, nel 1917. Non è facile precisare proporzioni, ma ce ne accorgiamo su[illegible] scorrendo i dati pubblicati da taluni Municipi come quello di Roma [illegible] quale ebbe 14,360 nascite nel 1916 e ne ebbe 13,078 nel 1917; annotò 3168 matrimoni e ne registrò solo 2844 nel 1917.

A prima impressione chi oda parlare di aumento di morti e di diminuzione di nascite, giudica che la popolazione debba essere diminuita. Ma in fatto non è così. L'avanzo attivo delle nascite sopra i decessi era, prima della guerra, già tale, che le potenti cause d'isterilimento che operano con le ostilità non sono bastate ad annullarlo. Anche calcolate le morti in combattimento, le nascite del 1916 superarono di centomila e più il numero dei decessi.

La differenza fra il periodo di guerra e il periodo di pace anteriore alla guerra consiste esenzialmente in questo: che mentre in tempo di pace l'emigrazione portava via quasi tutto il cospicuo margine di aumento, durante la guerra, questo margine, pur di molto assottigliato, è interamente andato a beneficio della consistenza demografica del paese. Nel 1913 partirono per l'America 559 mila italiani; nel 1916 ne emigrarono, per le stesse destinazioni, 74 mila; nel 1917 il numero dei partiti non superò certo i diecimila.

Nè si dimentichi che molti cittadini che si calcolavano come permanentemente emigrati (o perchè andati in America, o perchè stabilmente fissati ormai in paesi dell'Europa continentale) rimpatriarono fra [illegible] del 1914 e l'anno 1915. S[illegible] calcoli fatti è lecito presumere fra il 1914 e il 1917 la popo[illegible] del Regno sia aumentata di un milione di abitanti. L'uf[illegible]trale di statistica, nel doc[illegible] stà apparso, calcola il num[illegible] presenti nel Regno il 31 di[illegible] 1916 ad un totale di 36,716[illegible] bitanti: il che significa che ci [illegible] fortemente ravvicinati alla p[illegible]zone della Francia, se non l'abbiamo già superata e che andiamo [illegible]pre più accostando alla consist[illegible] demografica del Regno Unito.

E concludiamo. Altri popoli [illegible]dono affacciarsi imperioso, spettrale il problema della ric[illegible]zione del loro capitale uman[illegible] non abbiamo questo problema [illegible] gran ventura. Il nostro capitale [illegible]mano si ricostituisce, anzi si è g[illegible] costituito da sè. La nostra [illegible] demografica si è espansa [illegible] della guerra; anzi ha perfino un profitto dalla guerra stessa [illegible] cogliendo dalle correnti della e[illegible]grazione tutte quelle forze [illegible] che prima distribuiva a tutto il [illegible]do. Per noi la questione non si p[illegible]senta, come per altri, sotto l'as[illegible] della migliore utilizzazione, [illegible] nazionali, dei grandi tesori d[illegible]gie lavoratrici ed umane che possediamo.

E' fuor di luogo ric[illegible]ni dalle statistiche terrificanti [illegible]tri paesi. Guardiamo alle nostre e dichiariamoci altamente sod[illegible] di quel che ci dicono, tra[illegible] più lieti auspici per l'avvenire [illegible] stirpe e della Nazione.

G. L. Fran[illegible]

I particolari dell'azione navale

ROMA, 13. — Si incominciano a diffondere interessanti particolari sulla brillantissima vittoria riportata dalla R. Marina Italiana.

Di fronte a tali notizie i commenti sulla riapertura della Camera passano in seconda linea.

Desta in tutti profonda ammirazione come due piccole siluranti abbiano potuto mettere fuori combattimento ben 50,000 tonnellate del nemico, nonchè 24 cannoni da 305, ottanta cannoni di medio e piccolo calibro, e duemila uomini.

La Marina austriaca perde così il 30 per cento del proprio tonnellaggio corazzato, con un danno di oltre 200 milioni.

Ormai l'Austria possiede solamente 160 mila tonnellate di naviglio corazzato, e 25 cannoni da 305, mentre l'Italia conta 270 mila tonnellate di naviglio corazzato, e 80 cannoni da 305.

Entusiasmo indescrivibile è scoppiato in tutta la Nazione alla notizia della clamorosa vittoria che fa rifulgere il valore della nostra Marina, l'intrepidezza dei nostri eroi ,e l'eccellenza del materiale.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 13. — Il Comando Supremo, in data del 12 corrente, comunica:

Su tutta la fronte l'attività delle artiglierie si è limitata a sparsi tiri di molestia.

Nostre pattuglie hanno inflitto perdite a posti avanzati e a nuclei esploranti nemici a sud dello Stelvio; in Val di Presena e sull'Asolone catturammo prigionieri, armi e materiali.

Reparti avversari sono stati respinti in Val Lagarina.

L'offensiva tedesca in Francia

LONDRA, 13. — Comunicato del Gen. Haig del 12 pomeriggio:

«Respingemmo un attacco mosso dal nemico contro il nostro piccolo posto nel bosco di Uvely.

«Mandammo ad effetto alcuni riusciti colpi di mano nei pressi di Boyelles, riportando numerosi prigionieri».

PARIGI, 13. — Comunicato delle ore 15:

Abbiamo infranto tutti i tentativi fatti dal nemico per irrompere sulla sinistra; e progredimmo nuovamente ad est di Méry, e verso il bosco di Genlis.

Sulla sinistra i tedeschi, malgrado ripetuti sforzi non poterono sboccare sulla riva meridionale del Matz; teniamo la parte a sud di Chevincourt di Manetzon e del Matz.

A sud dell'Aisne i tedeschi hanno sferrato violenti attacchi [illegible] fiume e la foresta di Villers Cotterets.

Sono in corso accaniti combattimenti sul fronte Dominicis Cu[illegible].

LA MISSIONE ITALIANA AL BRASILE

RIO JANEIRO, 13. — La Missione italiana, presieduta da Luciani ha presentato le proprie credenziali al Presidente della Repubblica Brasiliana.

Fra il Presidente della Missione italiana e il Presidente della Repubblica è avvenuto uno scambio di cordialissime parole, improntate alla più viva simpatia.

La Camera Brasiliana ha inoltre approvato di nominare una commissione parlamentare, con lo scopo di ricevere la Missione e di inviare telegramma di simpatia alla C[illegible] Italiana.

NEL MINISTERO AUSTRIACO

ZURIGO, 13. — L'Imper[illegible] nominato Gaver a Ministro de[illegible] terni, in sostituzione di Toggen[illegible] esonerato dalle funzioni.

Da ieri ad oggi

Asterischi

Il Rag. Mario Pecerati, solerte controllore dell'ufficio centrale del Telegrafo, è stato ier l'altro allietato dalla nascita di un bel maschietto, cui verrà imposto l'augurale nome di Italo.

All'egregio amico, alla gentile mammina signora Giuseppina Zunino in Pecerati, e al neonato i nostri migliori auguri.

Calendario

Venerdì, 14 giugno 1918: San Eliseo e Basilio.

Ricordo storico: 1917: Re Costantino di Grecia e la sua famiglia partono per la Svizzera.

Un detto al giorno: L'uomo di portamenti vili, per la sua stessa viltà e per poco ardire, sollecito dei giudizi d'altri, crede che le sue azioni siano [illegible] e che i veri motivi di esse non siano compresi.

Leopardi.

AL MARE

[illegible] piantì al tempo nel quale il mare invita a tuffarsi fra le sue onde, a godere delle sue aure balsamiche.

Cominciano i bei pomeriggi estivi nei quali le belle signore e le vaghe signorine e i nostri giovanotti si riversano al mare, sciame d'api verso un punto fisso, verso una meta. E questa mèta e questo ritrovo sarà quest'anno, lo stabilimento dei bagni già messo a nuovo con criteri moderni e che sarà inaugurato fra qualche giorno.

[illegible] il Belvedere [illegible] e ab biamo potuto constatare la buona disposizione dei camerini, e gli eleganti addobbi di tutto lo stabilimento.

Esso non ha, invero, nulla da invidiare a quelli d'Italia: di Palermo, Napoli, Livorno, Viareggio.

[illegible] stati costruiti una bella [illegible] la quale sporgono gli a[illegible] ed un ampio padiglione [illegible] inoltre un buffet ricco [illegible]

[illegible] davvero onor[illegible] congratu[illegible] proprietari sigg. Di Fior[illegible] la loro coraggiosa inizia[illegible] loro ogni completo [illegible]

Tutti troveranno allo stabilimento « Savoia » il loro conforto, il loro godimento, il loro... sogno.

Cinema Alhambra di Zuara

ZUARA, 2 giugno 1918.

[illegible] tuto, è stato brillantemente inaugurato a Zuara-Marina il « Cinema Alhambra » che la solerte Ditta Rodino e Salinos di Tripoli, ha saputo impiantare in brevissimo tempo rendendosi così sempre più benemerita [illegible]

L'ampia e bella sala, elegantemente decorata ha accolto gran folla [illegible] parte di militari i quali hanno trovato una distrazione alle ordinarie [illegible] pazioni, ammirando una sensazionale [illegible]

All'inaugurazione è intervenuto il Comandante della Zona Colono. Mez[illegible] Cap. [illegible] nott. Nicolà, Cap. Castriota sig. Raffaele, Cap. Mandelli sig. Luigi, Cap. Trucco sig. Paolo, Rag. Gino Alisi, Cap. Lovisetti sig. Giovanni, Tenente dei RR. CC. Venerandi sig. Luigi con quasi tutti gli Ufficiali del Presidio ed un numeroso gruppo di notabili indigeni i quali tutti hanno manifestato al sig. Salinos il loro compiacimento per l'iniziativa.

Completò il buon successo della rappresentazione l'intervento di una orchestrina che fu applauditissima ed in special modo nelle vibranti note della « Marcia Reale ».

Auguri.

A. T.

AVVISO

Giacomo Beniamin, liquidatore successione Galea, rende noto che dal 17 corr. giugno nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì di ogni settimana, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, riceverà offerte per vendita ferro, legname, ferramenti [illegible] di Giovanni Galea, Sciara Darghut N. 8 (sotto il bastione).

الطرادات الطارادكيا اصابتا احداهما بعطل كبير وعادتا سالمتين الى وكرهما

روما ١٢ الالمان يهاجمون الاول [illegible] بازاي وترتار وتمكنوا [illegible] حملة شديدة من فرسول ﷲ

ثم كررنا هجوم الجموم [illegible] وطردناهم في الميدان كله [illegible]

وجرت رحى القتال [illegible] الجهة على شاوق كثير [illegible] (...)

[illegible]

استمر طيش القتال [illegible]

[illegible]

وصلنا في ظاف [illegible] الالمان [illegible]

وطردناهم بعد ان [illegible]

[illegible] في لخطاب [illegible] البلجيك [illegible]

ودخلنا مالكنون شتكور واسترلي الاميركان على [illegible]

بلغ الجنرال [illegible]

[illegible]

جرمنة البحرية
الطلاينة
ونسف رصدين
طليانيين
[illegible]

روما ١٢
ابلغ رئيس [illegible]
البحرية
هاجمت السفن [illegible]

استعداد الالمان لم جمة بحرية
باريز ١٢ [illegible]
تفيد الاخبار الواردة من مصدر هولاندي
ان الالمان [illegible]

[illegible]

الميدان غربي

آخر نبأ من وزارة البحرية

روما ١١

[illegible]

ابغار الميدان الغربي

باريز ١٢
وصل الالمان الضغط على [illegible]

La solenne riapertura della Camera

ROMA, 13. — La riapertura della Camera è avvenuta ieri in modo solenne e degno dell'ora attraversata.

Erano presenti 300 deputati.

Il Presidente del Consiglio on. Orlando ha riportato un grande successo oratorio, destando vivo entusiasmo allorchè rivolse un cordiale saluto ai deputati del Belgio, appartenenti alla missione.

A questo punto tutta la Camera si alzò in piedi, calorosamente applaudendo.

Assai ampia sarà la discussione sull'esercizio provvisorio, e sulle [illegible] delle questioni internazionali e di quelle interne. Si ritiene che durerà circa otto giorni.

Prevedesi alla fine un voto quasi unanime di fiducia.

ROMA, 13. — [illegible] austria del Belgio.

Il presidente rivolse un caloroso saluto ai combattenti dell'Intesa sul fronte occidentale, esaltando l'opera dei belgi; e dopo [illegible] un saluto riconoscente e fiducioso all'esercito e alla Marina italiana.

L'on. Orlando si associò alle parole dell'On. Messio, salutando a sua vo[illegible] l'esercito che attende incrolI[illegible] la sua grande ora nel gigantesco duello [illegible] sta epica testè compiuta [illegible] di tutti i popoli civili che combattono in Francia.

L'on. Orlando [illegible] sente non diminuisce la fiducia, ma induce tutti al più austero raccoglimento, che certamente ispirerà la Camera, come ha ispirato il po[illegible] fermo, sereno, e fid[illegible]

[illegible] Orlando fu accolto da calorose ovazioni.

Dopo ebbe inizio senz'altro, la discussione sull'esercizio provvisorio del bilancio.

UN RICEVIMENTO ALLA MISSIONE BELGA

ROMA, 13. — Al Palazzo di Giu[illegible] ebbe luogo un solenne ri[illegible] in onore della Missione [illegible]

Vi presero parte i ministri Sacchi Dari, i sottosegretari di Stato, i diplomatici, i magistrati, e numerosissimi avvocati.

Applauditi assai furono i discorsi dell'on. Sacchi e di S. E. il Presidente [illegible] ministro belga Cartondevirt.

LA PARTENZA DELLA MISSIONE BELGA

ROMA, 13. — La Missione del Belgio è ripartita da Roma, fra le più vive acclamazioni della folla.

Alla stazione la salutarono l'on. [illegible] ministri e i principali autorità.

ALTRI PRIGIONIERI RESTITUITI

MILANO, 13. — Sono giunti altri 459 prigionieri italiani, gravemente feriti o ammalati restituiti dall'Austria.

Proseguirono per Nervi.

I FUNERALI DI BOITO

MILANO, 13. — I funerali di Boito, sebbene semplici, sono riusciti imponenti per il concorso di numerosissimi parlamentari, artisti, ammiratori, notabilità, è di grande folla.

Il [illegible] rappresentava il Governo.

Non fu pronunziato alcun discorso, nè offerto alcun fiore.

Domani sarà cremata la salma. S. M. il Re ha mandato per telegrafo all[illegible] condoglianze per la morte di Arrigo Boito, il cui nome rimarrà circondato da imperitura venerazione.

UN BANCHETTO IN ONORE DELLA MISSIONE ITALIANA

[illegible], 13. — Il Ministro degli Affari Esteri ha offerto un banchetto in onore di Luciani, e dei membri della Missione italiana.

La Missione, inoltre, per invito del Presidente della Repubblica, ha assistito ad una cerimonia militare.

Tutti i giornali sono contenti di rilevare le cordiali manifestazioni di simpatia fatte all'Italia.

Comunicato

Affittasi al Belvedere, lungo la spiaggia omonima, appartamento con impianto luce elettrica — acqua Bu Meliana.

Per visitarlo rivolgersi dalle 11 alle 12.

Comunicato francese

PARIGI, 13 (sera). Sventammo tutti i tentativi nemici per strapparci i nostri guadagni.

Progredimmo nella regione del Bosco Belloy, facendo 400 prigionieri. Sulla destra i tedeschi, verso il Matz, dopo ripetuti e costosi tentativi riuscirono a mettere piede a Rove, nel villaggio Melococq, e sulle alture di Croix Ricard, ad est dell'Oise.

Effettuammo il nostro ripiegamento sulla linea Bailly-Tracy, respingendo l'attacco del nemico nella regione di Hautbraye a sud dell'Aisne.

Accaniti combattimenti si svolsero tra il fiume e la foresta di Villers-Cotterets.

Opponemmo una viva resistenza al nemico che progredì leggermente sull'altipiano a ovest del villaggio Dommiers Catry.

Sventammo tutti i tentativi del nemico contro Ambeny Saint Pierre impadronendoci di Montacourt, e dal la parte meridionale di Bussiere.

Comunicato inglese

LONDRA, 13 (sera). — I francesi hanno effettuato una riuscita incursione nei pressi di Locre.

الميدان الاميركان
في الميدان
الغربي
[illegible]

صرح [illegible]
ان الجنود الاميركان
[illegible]

فرق سفينة
ليوبرك ١٢
[illegible]
لندرا ١٢

Cartoline della Croce Rossa

Presso tutti gli uffici postali della Colonia continuano a vendersi le splendide cartoline pubblicate dalla « Croce Rossa »; a proprio esclusivo beneficio.

Non si tratta di cartoline dozzinali ma di una vera, propria e squisita opera d'arte, perchè gli acquarelli riprodotti debbonsi al pennello dei celebri pittori fratelli Cascella, ed i [illegible] e più memorabili episodi della nostra guerra di redenzione.

Tutto il pubblico della Colonia dovrebbe la somente acquistare tali cartoline, molto superiori per pregio artistico a quante ne sono in commercio, perchè in tal modo oltre a possedere con tenue prezzo oggetti molto pregevoli, si concorre finanziariamente a favore di una associazione mirabile quale è la « Croce Rossa » Italiana, che presta un'opera di soccorso tanto proficua a favore dei nostri valorosissimi combattenti.

Il trattato anglo-tedesco per le Colonie portoghesi

I

Dalla stampa svizzera riportiamo [illegible] recente [illegible] Lichnowsky sul trattato [illegible] Inghilterra e Germania [illegible] senza che mai si [illegible] nel 1898, a proposito delle colonie portoghesi:

« Le buone relazioni, improntate a confidenza, che io ero riuscito a stringere non soltanto con la società, ma con Sir Edward Grey e [illegible] nell'occasione dei [illegible] avevano apportato un [illegible] l'Inghilterra. Sir Edward Grey si sforzo lealmente di [illegible] Le sue [illegible] delle due questioni: quella coloniale e quella del trattato relativo a Bagdad.

Nel 1898 era stato firmato fra conte Hatzfeld e Balfour un trattato segreto che divideva le colonie portoghesi in Africa in zone di interessi economici fra l'Inghilterra e noi. Il Governo portoghese, non avendo la potenza nè le risorse necessarie per aprire alla penetrazione e sfruttare [illegible] e convenevolmente [illegible] sene e con questo mezzo di mettersi in ordine le proprie finanze. Da accordo fra l'Inghilterra e noi, determinante gli interessi rispettivi dei due Stati era stipulato e aveva tanto più valore in quanto che, come si sa, il Portogallo si trova sotto assoluta dipendenza dell'Inghilterra.

Apparentemente questo trattato non aveva altro scopo che di assicurare l'integrità e l'indipendenza dell'Impero portoghese; non esprimeva che le intenzioni delle parti contrattanti di venire in aiuto al Portoghese dal punto di vista finanziario ed economico. Nel suo testo era dunque in contraddizione [illegible] vecchia alleanza anglo-portoghese conclusa al XV secolo era stata rinnovata per l'ultima volta sotto Carlo II, e garantiva ogni [illegible] parte la integrità dei loro possessi.

Tuttavia, in seguito all'insistenza del marchese Soveral, che senza dubbio non ignorò le convenzioni germano-inglesi, un nuovo trattato chiamato il trattato di Windsor, era stato concluso nel 1899 fra l'Inghilterra e il Portogallo; questo trattato confermava gli antichi patti che non erano mai stati annullati.

I negoziati fra l'Inghilterra e noi che erano cominciati prima del mio arrivo, avevano per scopo di rimaneggiare e migliorare il nostro trattato del 1898 che presentava, anche dal punto di vista della delimitazione geografica, molti inconvenienti. Grazie all'atteggiamento arrendevole del Governo britannico, io riuscii a dare al nuovo trattato una forma che rispondeva interamente ai nostri interessi. Tutto l'Angola, fino al 20° grado di latitudine, ci era attribuito, di modo che noi arrivavamo a toccare col sud il territorio del Congo. Inoltre il trattato ci concedeva le Isole S. Tommaso e Principe, che situate al nord dell'Equatore, facevano parte, in verità, della zona di influenza francese; quest'ultimo fatto aveva provocato da parte del mio collega ambasciatore di Francia delle energiche rimostranze che del resto, erano rimaste senza effetto.

Noi ottenevamo ancora la parte nord del Mozambico fino al Licango che ne formava il limite.

Il Governo britannico dimostrava la più grande cura dei nostri interessi e dei nostri desideri. Sir Edward Grey aveva l'intenzione di [illegible] nostro, ma voleva anche favoreggiare in modo generale il nostro sviluppo coloniale: l'Inghilterra sperava sviare le forze tedesche dal Mare del Nord e dell'Europa occidentale e spingerle verso l'Oceano Atlantico e l'Africa. Uno dei membri del Gabinetto mi diceva: « Noi vogliamo impedire l'espansione coloniale della Germania ».

Dapprima, per consiglio del Governo britannico, lo Stato del Congo doveva essere esso pure compreso nel trattato: questo ci avrebbe procurato un diritto di prelazione e delle possibilità di penetrazione economica in questa colonia. Fummo noi che declinammo questa proposta per rispetto, dicevamo noi, dei suscettibilità belghe! Volevamo forse non ottenere troppi successi alla volta? Dal punto di vista della realizzazione pratica dello scopo vero e sottinteso del trattato, vale a dire della divisione effettiva ulteriore delle colonie portoghesi al momento della redazione del trattato, aveva [illegible] l'antica dei vantaggi essenziali, [illegible] gnava dei progressi importanti.

Dott. UGO GAFIERO, Dirett. Propr. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »



DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 168 — Sabato, 15 giugno 1918. Un numero cent. 10.

L'AUSTRIA RICONOSCE LA SALDEZZA DELL'ESERCITO ITALIANO

e rinunzierebbe ad altre offensive

I dolorosi commenti della stampa tedesca sulla sconfitta navale riportata

Lo scoraggiamento austriaco di fronte alla resistenza italiana

ROMA, 14. — Si ha da Berna la notizia che l'Austria non tenterà più alcuna offensiva contro il fronte italiano, perchè quel Governo ritiene impossibile di poter conseguire il successo.

Il nemico riconosce che gli italiani sono preparatissimi; che il morale dell'esercito nostro è altissimo; e che i soldati sono impazienti di ricacciare il nemico oltre il suolo italiano.

Inoltre il Governo austriaco teme che ove fallisse il tentativo di un'altra offensiva, le condizioni interne dell'Austria-Ungheria peggiorerebbero, e divamperebbe la rivoluzione.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 14. — Il Comando Supremo, in data del 13 corrente, comunica:

Vi fu lotta di artiglieria ad intervalli, più intensa nella zona del ...rale, nel settore Posina-Astico e fra Brenta e Piave.

L'attività dei reparti esploranti e dell'aviazione è stata limitata dal maltempo.

La grave perdita della marina austriaca

ZURIGO, 14. — I giornali tedeschi sono unanimi nel deplorare la perdita della corazzata dreadnought Szent Istvan.

La stampa dichiara che l'affondamento costituisce una dolorosissima perdita per la flotta austro-ungarica, poichè la nave era una delle quattro grandi corazzate da battaglia, di recente costruzione.

La corazzata Szent Istvan apparteneva al gruppo delle dreadnoughts del tipo « Viribus Unitis », insieme con le navi Tegetthoff e Prinz Eugen.

Ecco le caratteristiche: dislocamento [illegible] 21400; lunghezza 151, larghezza [illegible] 27.3, immersione m. 8.2.

Cannoni da battaglia 12 da 305; 12 da 150, 18 da 70.

Corazze ... spessore massimo al centro: mm. 280 — ... 280, 150, 300.

Motrice 12 caldaie, con 26000 cavalli di forza.

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 14. — Abbiamo consolidato le nostre posizioni fra Mont ...dier e la regione di Menevillers.

I tedeschi non hanno più rinnovato i loro attacchi. Respingemmo attacchi del nemico sulla riva a nord della Matz.

Occupammo nuovamente le colline di Croix Ricard, e di Molscocq.

Facemmo qualche centinaio di prigionieri.

I combattimenti continuano violenti fra l'Aisne e la foresta di Villers Cotterets.

I tedeschi sono progrediti fra il burrone ad est di Versine, riuscendo dopo un'accanita lotta a mettere piede a Coeuvres e a Saint Pierre l'Aisne.

Gli americani hanno infranto un violento attacco nemico mosso contro Bosco Belleau. Il nemico subì gravi perdite.

PARIGI, 14 (sera). — I tedeschi sferrarono un potente attacco a Courcelles fino a nord di Mery ma presi sotto il nostro fuoco non poterono raggiungere le nostre posizioni. Dovettero ripiegare sulla loro linea di partenza, dopo aver subito fortissime perdite.

Il nemico continuò la sua spinta fra l'Aisne e la foresta di Cotterets. Respinto in parecchi punti, riuscì a mettere piede nel villaggio di Versine.

Sventammo completamente tutti i suoi tentativi di sboccare da Coeuvres e progredire ad ovest della fattoria Vertefeuille.

Ricacciammo il nemico dalle nostre posizioni di Coincy ove era momentaneamente penetrato.

LONDRA, 14. — Comunicato del Gen. Haig del 13 pomeriggio:

« Abbiamo mandato ad effetto un riuscito colpo di mano a sud-est di Arras.

« Il nemico ha subito gravi perdite.

« Avanzammo alquanto la nostra linea a sud-ovest di Marvis ».

LONDRA, 14. — Comunicato Haig del 13 sera:

« Effettuammo una piccola riuscita operazione nelle vicinanze di Merris, facendo 48 prigionieri.

Una vibrata protesta del Pontefice

ROMA, 14. — Il Pontefice ha scritto una lettera al Cardinale Ferrari di Milano vivamente protestando contro i nemici della religione, i quali vogliono attribuirgli sentimenti antipatriottici.

ALLA CAMERA

ROMA, 14. — L'on. Nitti parlando alla Camera, rievocò il mirabile successo ottenuto dal prestito e la cooperazione delle Colonie e dell'estero.

Segnalò la mirabile resistenza economica del paese e come la situazione del credito interno sia migliore che prima dello scorso ottobre.

[illegible]

COMMENTI ALLA SEDUTA

ROMA, 14. — La seduta alla Camera è stata molto interessante.

Il discorso dell'on. Nitti, Ministro del Tesoro, ha riportato un clamoroso successo.

Deputati di tutti i settori scesero a congratularsi vivamente con l'oratore, e a stringergli la mano.

MOVIMENTO NEI PREFETTI

ROMA, 14. — Il Prefetto Bertagnoa è stato collocato a riposo: Goffredo collocato a disposizione: Merlo, Cerboni, Cantore, Rossi, Montani, Gautti, Lozzi, sono stati destinati rispettivamente alle Prefetture di Belluno, Chieti, Pesaro, Rovigo, Porto Maurizio, Mantova e Macerata. Il Viceprefetto Masino è stato nominato alla Prefettura di Siracusa.

LA RIPRESA DEI LAVORI AL SENATO

ROMA, 14. — Nell'occasione della ripresa dei lavori al Senato, il Sen. Manfredi vivamente acclamato, salutò gli eserciti alleati, nonchè l'esercito e la Marina italiana rievocando le recenti eroiche gesta.

Venne in seguito commemorato lo illustre musicista Boito.

PER LA GRANDE VITTORIA NAVALE

ROMA, 14. — I giornali dedicano ampi articoli per le gesta compiute dai nostri presso le isole dalmate, ... del Comandante Rizzo e dei suoi compagni rilevando l'importanza delle perdite subite dalla marina austro-ungarica.

UNA COSPICUA ELARGIZIONE IN ONORE DELL'EROE RIZZO E COMPAGNI

GENOVA, 14. — La Federazione degli armatori inviò al Ministro della Marina la cospicua somma di Lire ... in omaggio al Comandante Rizzo e compagni, per l'eroica impresa compiuta presso le isole dalmate.

LA MISSIONE ITALIANA AL BRASILE

RIO JANEIRO, 14. — Il Ministro degli Esteri Nilopecancha ha offerto un pranzo in onore di Luciani e dei membri della Missione italiana.

Assistevano i ministri e diplomatici dell'intesa e molte notabilità.

La Missione intervenne alla seduta nel Senato e nella Camera accoltavi da dimostrazioni di vivissima simpatia.

CONFERMA AUSTRIACA SUL SILURAMENTO DI UNA LORO NAVE

BASILEA, 14. — Si ha da Vienna: « Il comunicato ufficiale dice che la nave Szent Istvan è stata silurata durante un viaggio notturno nell'Adriatico, ed è affondata.

Tre ufficiali ed un'ottantina di uomini dell'equipaggio sono scomparsi.

Un ufficiale è rimasto ucciso; il resto dell'equipaggio si è salvato.

LENIN PROPOSTO DAL PREMIO NOBEL

AMSTERDAM, 14. — Il giornale turco « Yeni Dina » porta la straordinaria notizia che l'Università di Stoccolma avrebbe proposto Lenin per il premio Nobel della pace.

UN INCROCIATORE AUSILIARIO BRITANNICO AFFONDATO

LONDRA, 14. — L'Ammiragliato annuncia che un incrociatore ausiliario britannico venne affondato da un sottomarino tedesco il 5 ...

Sette uomini dell'equipaggio sono scomparsi.

Letteratura di guerra

Ci eravamo da quattro anni la ... opera d'arte ispirata dalla ... E ricordo ora nella realtà ... da molti che la guerra era fatalmente la distruzione dell'arte: che la violenza non poteva essere ispiratrice di bellezza. I poveri futuristi (così lontani ora dalla vita) inneggiavano alle imprevedute meraviglie del bombardamento aereo, del tonare delle artiglierie, prevedevano in essi chissà quali meravigliose suggestioni creatrici, ed oggi ancora si cerca ... capolavoro o almeno il grande lavoro letterario, teatrale o poetico, prodotto autentico di guerra.

Non cercherò le ragioni. Raggiunti gli estremi limiti della sensibilità, raffinata, della ... estetica e psicologica, l'arte si è trovata di fronte ad una ... plificazione dei lavori umani ... veduta ad un ritorno a sentimenti primitivi e semplici; l'umanità è tornata al ... secondo gli ultimi residui dei suoi istinti, spogliati di tutte le sovrapposizioni della civiltà; questa si era ormai rifugiata nelle sue peggiori manifestazioni, quelle del progresso tecnico dell'arte della distruzione. Tutto ciò che ... è fuori della vita, è lontano dalla sensibilità e perfino dalla tolleranza contemporanea. Così forse per questo dalla vita nostra è lontana l'arte.

Ed abbiamo una letteratura mediocre, un teatro men che mediocre, una poesia scarsissima e decadente.

Pure la produzione non manca e negli ozi guerreschi si legge più che non si sia letto mai.

La Francia eroica continua la produzione dei suoi massimi scrittori e dei suoi minori, ma la letteratura davvero sorride amara. Il grande letteratura e minore degli eventi, è piccola, sproporzionata.

Non è certo « Le feu » di Barbusse, l'ultimo libro incoronato dal premio De Goncourt, il capolavoro atteso: il poeta del realismo violento de L'Enfer, è sceso in trincea ed ha tracciato nell'oscuro ... del fronte, il giornale di una pattuglia di combattenti. L'efficacia descrittiva è potente, la verità tragica emerge superbamente dalle pagine dense di sensazioni e di episodi: è una cinematografia orrendamente vera della guerra, troppo vera, per essere artistica: sono pagine orribilmente belle, ma non sono forse per questo appunto delle pagine d'arte. Pure il libro di Barbusse rappresenta senza dubbio il miglior libro di guerra che la letteratura contemporanea francese abbia dato. Non è certo il trionfante « Gaspard » di Renè Benjamin che possa stargli vicino, nè reggergli confronto. Qui la guerra è vista con l'occhio ancor sereno e burlone di un vecchio birichino di Parigi troppo birichino per sentir la vastità della tragedia. E neppure il libro di Bourget « Le sens de la mort », può dirsi degno della fama del suo autore. Per certo la dignità artistica del penultimo romanzo dello scrittore di ogni raffinatezza psicologica moderna rappresenta qualcosa nella folla della produzione letteraria francese; la reazione sentimentale e religiosa portata dall'imminenza della morte, nella vita dei contemporanei, è stata colta dal Bourget con una squisita sensibilità artistica. Ma la tesi ... artificioso del libro. La ... obbligata crea gli avvenimenti, non scaturisce da essi. Difetto grave per un libro che dovrebbe essere la dimostrazione di una verità vasta e indiscussa.

. . .

In Francia si attende il capolavoro di letteratura guerresca: in Italia lo si attende anche da prima della guerra. Molti libri vivono nella vita effimera dell'annuncio editoriale della loro pubblicazione e non più: ma moltissimi hanno con ciò vita più lunga di quanto non meritino. Le eccezioni sono poche, ...

Credo ... che vi sia stata ... abbondanza di produzione ... si contano a decine, i libri di novelle ... L'alba della nostra guerra ha visto la pubblicazione dell'ultimo romanzo di Neera, « Crepuscoli di libertà »: la forte scrittrice lombarda ha composto con cura una novella che si svolge nell'epoca delle persecuzioni austriache a Milano, negli albori del nostro risorgimento.

Non vi è in questo romanzo cozzo di forti passioni, nè quell'analisi profonda che distingue la produzione di Neera. Quell'intuizione serena di sentimenti e delle anime che ritroviamo ... si cercherebbe invano in ... narrazione, che ... tutta ... un pensiero dominante, ... della Patria. Ma questo pensiero ... sentito diversamente dai vari personaggi del romanzo e dipinto in così varie sfumature, con così ardente passione dell'Autrice, che l'opera ne ricava un'onda di poesia, un profumo di freschezza insolita. Opera semplice e ardente: opera buona, che se non va annoverata fra le ... di Neera, non è certo la meno degna.

E un'altra scrittrice ricordo, fra le più bizzarre e geniali che si conoscano: Annie Vivanti. Ella ha voluto scrivere un romanzo di guerra traendolo da una discussa commedia « L'invasore » ed il romanzo è chiamato « Vae victis » (Quintieri Ed.). La commedia era interessante, il libro lo è assai meno, ma ... sempre più. Ed è forse per questo che ella ha voluto raccogliere in volume alcuni suoi articoli sparsi e li ha pubblicati recentemente col titolo « Zingaresca ». Quante deliziose cose da nulla vi si contengono. Pochi scrittori in Italia sanno raggiungere effetti di umorismo e di commozione con mezzi così semplici quanto la Vivanti. E questa non è piccola lode.

Sebbene qualcuno possa dubitarne, vi sono in Italia anche degli uomini che scrivono, talvolta scrivono dei brutti romanzi, come l'ultimo di Luciano Zuccoli, dove il titolo « Per la sua bocca » riesce a non essere la cosa peggiore. Ed è tutto dire! Qualche altro ne scrive dei bruttissimi come certo Zuccarini, che ha scritto un grosso romanzo con nome e cognome: « Ettore Spiombino ». Vi si leggono delle cose stupefacenti che si dice avvengano nella Roma della terza Italia, e vi si leggono anche delle curiose variazioni sul tema... della grammatica italiana.

I novellini sembrano invece levarsi al di sopra della media con qualche opera degna di nota. Luigi Pirandello che va affermandosi il più forte dei nostri scrittori di pensiero e di forma, ha pubblicato un gruppo di tre novelle contemporanee « Erba del nostro orto », dove la fantasia e la forza creatrice dello scrittore siciliano si dimostrano sempre più mature e complete.

Ma sopratutto ricordo le novelle di Ada Negri « Le solitarie ». La poetessa si dimostra in queste pagine di prosa una scrittrice d'eccezione, per acutezza di osservazione, per efficacia descrittiva. Se qualche nota eccessivamente soggettiva e perciò un poco ristretta, fosse tralasciata, non esiterei a ritenere queste novelle di Ada Negri, uno dei più seri e profondi lavori che la nostra recente letteratura abbia prodotto. Un senso vasto di vita, dove la verità è ... descritta con larghi tratti di robusta efficacia, pervade tutti questi episodi umani. La fantasia non ha molta parte nei racconti di questa scrittrice, così che pochi potrebbero supporre in essi l'opera di un poeta. Ma la poesia della Negri non canta, ... grida e singhiozza, e di grida e singhiozzi sono piene queste pagine di « Le solitarie ».

Dimenticavo però che questi non sono libri di guerra che per l'epoca in cui sono scritti; la guerra in essi non c'è.

Credo che se uno dei popoli che oggi si dissanguano avrà lasciato sui campi di battaglia un genio come Leonardo, avrà con ciò perduto la guerra anche se la vincerà ... mente: ma tutto ciò oggi non porta. I tempi della rinascenza morti; l'arte creava la vita ... la bella vita delle sensazioni ... ste. Per la vita d'oggi non ... gliono artisti, ma ... e fabbri..

Possono ben ululare le ninfe ... Pan è morto e noi cercare invano il capolavoro

Eucardio Momigliano.

Comunicato di nostra guerra

الجنرال دياز

من لم يركب الاخطار لم ينل الرغائب

ان ما فعلته البحرية الطليانية من الفعل العظيم ...

لقد خسر في ذلك الاسطول

Il trattato anglo-tedesco per le Colonie portoghesi

II.

Principalmente prevedeva che certe eventualità ci permetterebbero di intervenire sui territori che erano assegnati per difendervi i nostri interessi. Le condizioni dell'intervento erano concepite in modo sì largo che, a parlare esattamente, [illegible] lasciata a noi la cura di decidere in quali casi i nostri interessi vitali erano in giuoco. Cosicchè, data l'assoluta dipendenza del Portogallo dall'Inghilterra, noi non avevamo che da mantenere le nostre buone relazioni con l'Inghilterra perchè i nostri disegni potessero realizzarsi più tardi con la sua completa approvazione.

Il fatto seguente mostrerà che il Governo britannico era sincero nei suoi sforzi di tener conto dei nostri diritti. Prima che il trattato fosse stabilito e firmato, dei capitalisti inglesi cercavano di fare degli acquisti nei territori che ci erano attribuiti dal trattato, e sollecitavano a questo proposito l'appoggio del Governo britannico: Sir Edward Grey li indirizzò a noi osservando che la impresa di cui si trattava apparteneva alla nostra sfera d'influenza.

Il trattato era già pronto nelle sue linee essenziali al tempo della visita del Re a Berlino, cioè nel maggio 1913. Vi fu allora a Berlino, sotto la presidenza del Cancelliere dell'Impero [illegible] di vedute al qual[e] [illegible] nel corso del quale certi desiderata particolari furono ancora espressi. Al mio ritorno a Londra, con l'aiuto del signor de Kuhlmann, consigliere d'ambasciata, [illegible] col signor Parker i dettagli del trattato, io riuscii a fare [illegible] dettare fino alle ultime nost[re] [pro]poste: dimodochè l'insieme de[l trat]tato potè essere diviso in parig[i] da Sir Edward Grey e da me fi[n] dall'agosto 1913, prima dell'inz[izio] della mia licenza. Ma nuove diffi[col]tà sorgevano; esse furono di ostacolo alla firma, ed è soltanto dopo un anno, vale a dire poco tempo prima dello scoppio della guerra, che [io] potei ottenere l'autorizzazione di concludere definitivamente il trattato. Ma la firma non potè mai avvenire.

In realtà Sir Edward Grey non voleva [illegible]

[illegible] 1899 [illegible]

[illegible] di una [illegible] le convenzioni in [illegible] egli non poteva [illegible] trattato senza pubblica[rlo] [illegible] il modo di pubblicazione [illegible] conto dei nostri [illegible] a pubblicazione avesse luogo entro un anno al massimo a datare dalla firma.

Ma l'ufficio degli affari esteri [illegible] vano un malcontento crescente, e di un personaggio influente, che aveva preso il posto del signor d[i] [illegible] mirava egli stesso al po[sto] [illegible] dichiarò che i [illegible] trattati met[illegible] [inter]essi che non a[illegible] e, perchè in [illegible], i portoghesi non [illegible] accordarci concessioni.

[illegible] manifesta[illegible] data la [illegible] anglo-portoghese [illegible] era molto ve[illegible] conosciuto da [lungo] tempo dai portoghesi; le nostre convenzioni nuove dovevano essere conosciute ugualmente; e, in ragione dell'influenza che l'Inghilterra possiede a Lisbona, il Governo di Lisbona è assolutamente fuori della possibilità di opporsi ad un accordo germano-britannico.

Bisognava dunque trovare un altro pretesto per far cadere il trattato; si pretese che la pubblicazione del trattato di Windsor, che era stato concluso al tempo del principe Hohenlohe, e che non era che un rinnovamento dell'antico trattato di Carlo II, il quale non aveva mai cessato di aver valore, potrebbe compromettere la posizione del signor Bethmann Hollweg, giacchè questa sarebbe una prova dell'ipocrisia e della perfidia britannica.

Io feci rilevare che l'introduzione dei nostri trattati diceva assolutamente la stessa cosa del trattato di Windsor e di altri trattati analoghi, cioè che noi intendevamo di mantenere i diritti sovrani del Portogallo e difendere l'integrità del suo dominio. Vani sforzi! Malgrado i miei ripetuti colloqui con Sir Edward Grey, nei quali il ministro faceva sempre nuove proposte di pubblicazione, l'Ufficio degli affari esteri mantenne il suo punto di vista e finì per decidere con sir Edward Goschen di lasciare le cose come erano state lasciate fino allora.

Questo trattato che ci procurava dei vantaggi straordinari, che erano il risultato di più di un anno di lavoro, lo si era buttato a mare, perchè vi sarebbe stato per me un successo pubblico.

Nella primavera de[l] 191[4] [illegible] castello [illegible] pranzo all'ambasciata [illegible] assisteva il sig. Harcourt, io abbordai questa questione: il Ministro delle Colonie mi dichiarò che egli si trovava in imbarazzo e non sapeva più come comportarsi: la situazione attuale era intollerabile, giacchè lui stesso, Harcourt, era desideroso di tener conto dei nostri diritti, ma non sapeva se dovesse regolarsi sull'antico trattato o sul nuovo: egli aveva dunque interesse urgente, diceva, a regolar questo affare che si trascinava già da tanto lungo tempo.

Avendo fatto un rapporto in proposito, io ricevetti in risposta delle istruzioni pochissimo cortesi, ed anche più vive, secondo le quali io dovevo astenermi ormai da ogni ingerenza in questo affare.

Oggi, io deploro di non essere andato a Berlino dopo ricevuto questo ordine, per mettere il mio posto a disposizione del monarca: [illegible] non avevo ancora cessato di credere alla possibilità di una intesa fra le personalità dirigenti e me; errore fatale che doveva avere, qualche mese dopo, conseguenze tra[giche].

[In] quel tempo io non possedevo più le buone grazie del più alto funzionario dell'Impero giacchè egli temeva che io aspirassi al suo posto. Devo ciò non ostante rendergli questa giustizia che negli ultimi trattamenti sui quali ritornerò più lontano egli dette il suo consenso alla firma e alla pubblicazione del trattato. Ciò nonostante, io dovetti ancora [illegible] vare la questione a più ripr[ese] l'appoggio del dott. Solf, di B[erlino] per giungere infine, nel luglio 1914, all'approvazione del trattato. Ma [illegible] a quell'epoca la crisi serba [illegible], pericolo la pace del [illegible] mento definitivo dell'atto diploma[tico] [illegible]. Questo trattato è, anche lui [illegible] vittima della guerra ».

Per mangiare a buon prezzo

Il proprietario del Restaurant « Roma » ci prega di informare che oltre il servizio di pensioni e quello di pranzi e colazioni alla carta, offre o[ra] alla sua distinta clientela colazioni e pranzi al prezzo fisso di LIRE TRE per pasto, con libera scelta sul menu del giorno. L'avventore ha diritto alla minestra, ad un piatto guarnito, al pane, al vino, alla frutta, al caffè.

BAR - TRATTORIA BELLAVISTA

(BELVEDERE)

Posizione incantevole

Cucina romana alla casalinga

Vini dei Castelli romani

Giuochi di bocce e carte

[illegible] Per ordinazioni di pranzi e banchetti prenotarsi un giorno avanti.

ادبيات

[illegible]

أنست يوما في وازمت بيتي

[illegible]

Da ieri ad oggi

Calendario

Sabato, 15 giugno 1918: San Vito San Crescenzio e San Modesto: martiri.

Ricordo storico: 1917: Vien concessa l'amnistia agli irlandesi ribelli, da parte del Governo Inglese.

Un detto al giorno: Non temo che coloro che amo.

Alfonso Karr.

...

PATRONATO SCOLASTICO DI TRIPOLI « VITTORIO EMANUELE III »

Terzo elenco dei versamenti eseguiti nelle mani del Tesoriere Sig. Rag. Giannè Giuseppe: — Niccoli Comm. Dott. [illegible] Segretario Generale del Governo della Tripolitania, L. 50; [illegible], Società di Navigazione, Agenzia Principale di Tripoli, L. 200; Fisichella Carmelo, lire 200; Ditta A. Capra e C., L. 300; Amministrazione de « La Nuova Italia » lire 50; Società Coloniale Italiana, L. 50; Cav. Everardo Bossi L. 50; [illegible] Nicolò Ponzio L. 50; [illegible] Cantocci e Beretta, L. 50; [illegible], L. 300; Vito D[illegible] L. 50, Ditta Ciellarain, lire 50, [illegible] L. 50; Rodino e Salinos, L. 200; Cap. Bonetti, Stefano, L. 50, Sig. Salvatore [illegible] L. 200, Ditta Mele, L. 50, [illegible] Borruso, L. 50, Signora [illegible] L. 50, Signora Chiano Nahum L. 50 [illegible] Nahum, L. 50; Tina Pirola, L. 50; Ditta Almagia, L. 200; [illegible] Militare, L. 200; Signora Bissi Carmela, L. 50, Bicah Messaud L. 50, [illegible] L. 50; [illegible] L. 50 Governo della Tripolitania [illegible] di L. 1000 al netto [illegible] guerra, L. 980. T[illegible]

Quote da L. 15: Avv. Catern[illegible] L. 15.

Quote da L. 12: Avv. Cav. Ghelfo, De Meo, avv. Som[illegible] [illegible] Cav. Moron. Sono n. 13 quote, L. 156.

Quote da L. 10: Cap. Amedeo Ne[illegible]; Ten. Tarantino; Cap. Buono [illegible] Signora Maria Tedesco, R. [illegible] Nelly Soro; Signora Elisa Meloni; Prof. Giuseppe [illegible] Mario Jannaccone Ernesto; Ten. Dott. Figura Francesco [illegible] Giuseppe; To[illegible] Rag. Gaetano; Farina [illegible] Gaetano; Gitufala sig. Carlo; Cav. Cap. Giuseppe Catolari [illegible] De Vincentis [illegible] Ten. Cav. Di Cr[illegible] [illegible] Martelli L., ferrovie [illegible] dott. Giulio; Cap. [illegible] Ing. Bona Ph[illegible] fondiario; On[illegible] [illegible] Romano [illegible] Jole [illegible] Corrado; Nunes [illegible] Umberto Ferretti [illegible] Baccarini Giovanni. Sono n. 54: L. 540.

Quote da L. 5 (1.o sem. 1918): Ricciotti Antonio; Albera Solari Ada; Prof. Francesco Piccolo; Hassen El Ganini; Casano Pro. G.; C. Di Prima; Hamed Smirli; Huria Hassen; Lorenzini Agostino; Angelotti Filippo; Sono n. 10 L. 50.

Totale del terzo elenco L. 4591; del precedente L. 5400; in tutto Lire 9991.

Skating Roller Ring

(al Belvedere)

Domenica, 16 corrente inaugurazione della stagione di

PATTINAGGIO

nei locali annessi al **Bar Trattoria Bellavista** (al Belvedere).

N. B. — Dato il mancato arrivo dei pattini dall'Italia, si pregano i sigg. giuocatori di provvedersene loro direttamente.

AVVISO

Giacomo Benjamin, liquidatore successione Galea, rende noto che dal 17 corr. giugno nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì di ogni settimana, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, riceverà offerte per vendita ferro, legname, ferramenta ed altro nel deposito del fu Giovanni Galea, Sciara Darghut N. 8 (sotto il bastione).

VENDESI LETTO QUASI NUOVO. RIVOLGERSI PER TRATTATIVE: MONTANARI « NUOVA ITALIA ».

Il furto dei disegni del cannone

Spettacolose ed emozionantissime scene

Domani all'ALHAMBRA

يبقى بعده قوة دافعة لكتسب

ان الاقدام أي فوز حربي

[illegible]

[illegible]

يتحرقون الى خوض حرب كاملة

وعدهم

Mancia a chi riporterà alla « Nuova Italia » una borsetta di argento da uomo smarrita sul percorso Sciara Azizia, sciara El Gharbi, Suk el Turk e tratto di Sciara Riccardo.

Cercasi carrozzino a quattro ruote. Offerte a « La Nuova Italia ».

نقلا من جريدة

المقطم

(المصرية)

الاربعاء في

١٧ ابريل

معركة ارمنتيار

بقلم مكاتب المقطم

الحربي

[illegible]

ولما كان هذا الهجوم قد كلف

العدو جهدا عظيما كهذا من غير

ان يحرز شيء ربح معتدل

في الاراضي فلنا نظن ان

اراي الذي اعربنا عنه امس

صحيح تماما وهو ان العدو لم

DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DI DERRATE AGLI INDIGENI

La Commissione municipale ci comunica che durante il tempo del Ramadan saranno concesse a tutta la popolazione musulmana due distribuzioni straordinarie di zucchero nella misura di gr. 100 a persona per ciascuna distribuzione. Inoltre durante la prima quindicina del Ramadan sarà concessa una distribuzione straordinaria di farina grammi 750 a persona.

Tanto lo zucchero quanto la farina saranno distribuiti nella città a mezzo dei rivenditori musulmani di farina e orzo, nella Manscia dai capi quartiere.

SMARRITA BUSTA contenente libretto bancario, chèque cartella prestito, e ricevute. MANCIA L. 50 RIPORTANDO « Nuova Italia ».

اخبار الميدان

الغربي

[illegible]

وابلغ الجنرال هايغ في

اخبار الفرنسيس فارة وفقة على

الالمان ...

Dott. UGO CAPIERO, Dirett. Propr. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

DIREZIONE - AMM[...] [...]BBLICITA' TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

[A]NNO VII — N. 167 — Domenica, 16 giugno 1918. Un numero cent. 10.

Furiosi combattimenti al passo del Tonale

Le truppe italiane respingono gli assalitori, prendendo prigionieri e mitragliatrici

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 15. — Il Comando Supremo, in data del 14 corrente, comunica:

Nelle prime ore di ieri, dopo un'intensa ed estesa preparazione di artiglieria, l'avversario tentò di forzare le nostre difese dal Passo del Tonale, lanciando le fanterie all'attacco delle posizioni di Cima Cadi e [d]i Costone del Monticello, immediatamente a nord e a sud della gran rotabile.

Per la salda resistenza delle nostre truppe l'impeto dell'assalto si infranse sulle linee avanzate.

Poscia nostri contrattacchi di fanteria e micidiali concentramenti di fuoco di artiglieria arrestarono l'avversario e lo ricacciarono definitivamente.

L'attacco venne ritentato a nord della rotabile fra le 21 e le 23 ma prontamente soffocato dal nostro fuoco di sbarramento.

Le perdite nemiche, particolarmente nei rincalzi arretrati, risultano assai gravi.

Centotrenta prigionieri di quattro reggimenti diversi e parecchie mitragliatrici sono restati nelle nostre mani.

Sul rimanente della fronte nulla di notevole.

Un aeroplano nemico è stato abbattuto; un nostro dirigibile in condizioni atmosferiche proibitive, eseguì efficaci azioni di bombardamento

Le unità czeco-slovacche passate in rivista dal Re

ZONA DI GUERRA, 15. — Sua Maestà il Re, accompagnato dal Gen. Diaz e da numerosi ufficiali ha passato in rivista le unità czeco-slovacche, di recente formazione.

Il Re fu salutato con l'inno boemo, ed accolto con un triplice « urrah ! ».

Seguì lo sfilamento in modo perfetto.

S. M. si intrattenne affabilmente con gli ufficiali, ed ebbe una parola di lode e di incoraggiamento per tutti.

Le spaventose perdite subite dai tedeschi

PARIGI, 15. — Le truppe francesi e quelle alleate resistono agli attacchi tedeschi con straordinario valore.

L'attacco sferrato ier l'altro a nord dell'Aisne fu respinto in modo brillante e tenacissimo; i tedeschi subirono perdite sempre più spaventose

Enormi quantità di cadaveri, dilaniati dal fuoco dei cannoni e delle mitragliatrici, rimasero ammonticchiati innanzi alle linee francesi.

E' in tutti radicata la ferma convinzione che questa volta lo sforzo tedesco rimarrà sterile di utili risultati, e che l'offensiva scatenata si ridurrà ad una spaventosa ecatombe per l'assalitore.

L'offensiva tedesca in Francia

LONDRA, 15. — Comunicato del Gen. Haig del 14 pomeriggio:

« Abbiamo mandato ad effetto un riuscito colpo di mano nelle vicinanze di Neuville-Givensky.

« Alcuni scontri di pattuglie sono riusciti a noi favorevoli.

« Nei vari scontri facemmo alquanti prigionieri.

« Respingemmo un attacco mosso dal nemico con un forte distaccamento contro i posti a sud-ovest di Mery.

« Prendemmo alcuni prigionieri ».

LONDRA 15. — Comunicato Haig del 14 sera:

« I francesi fecero alcuni prigionieri nel settore di Bailleul ».

PARIGI, 15. — Comunicato delle 23:

Vi fu una lotta delle artiglierie abbastanza viva nel bosco di Hangar a sud dell'Aisne e nella regione tra Cotterts e Chateau Thiery.

Omaggio della Camera agli eroi

ROMA, 15. — Alla Camera l'on. Battaglieri ha svolto una mozione, tributando un vivissimo plauso ai comandanti Pellegrini e Rizzo, e ai loro vittoriosi compagni, che tanto tanto si distinsero nei raids di Pola e in quello recentissimo; e additandoli all'ammirazione e alla riconoscenza della marina per le splendide pagine scritte.

L'on. Battaglieri ricordando le gesta compiute dalla marina nel porto di Trieste, nel canale di Fasana, a Cortellazzo e a Premuda, e ricordando il sublime eroismo del capitano Sauro, affermò solennemente che l'onta di Lissa è stata vendicata.

Scoppiano a questo punto entusiastiche grida: « Viva l'Italia ! Viva la Marina ! »

Il Ministro Del Bono ringrazia tosto la Camera, ed elogia, a propria volta, l'opera della Marina che mise fuori combattimento, in brevissimo tempo. QUATTRO, E, FORSE CINQUE NAVI NEMICHE. Egli ritiene che oltre alla grande nave, riconosciuta per affondata dal nemico, egli perdette senza dubbio altre due grandi navi, senza tener conto di molte siluranti e sommergibili.

La Marina italiana ha vinto una grande battaglia, riducendo gradatamente la potenza del nemico.

Le parole del Ministro Del Bono furono accolte da una viva ovazione di tutta la Camera.

Il Presidente si associa alle parole degli on. Battaglieri e Del Bono, e propone che si estenda il plauso all'esercito, oggi vincitore sul Tonale.

Un'altra ovazione entusiastica dei deputati accoglie le parole, e tutta la Camera è in piedi al grido: « Viva l'Esercito ! Viva l'Armata ! »

UN PRANZO ALL'AMBASCIATA ITALIANA

RIO JANEIRO, 15. — L'ambasciatore italiano al Brasile, Luigi Mercatelli, ha offerto un pranzo in onore della missione Luciani.

Vi presero parte i ministri brasiliani, le principali autorità e notabilità, e i maggiorenti della Colonia Italiana.

Seguì uno spettacolo teatrale in onore della missione, che fu accolta ovunque con grandi dimostrazioni di simpatia.

NEL GOVERNO INGLESE

LONDRA, 15. — Il « Daily Telegraph » pubblica che gli consta essersi decisa la costituzione di un secondo gabinetto, che verrebbe chiamato: « Gabinetto Interno ».

Tale Gabinetto si occuperebbe appunto degli affari interni, mentre il Gabinetto della Guerra diverrebbe il Gabinetto Imperiale.

LA PACE RUSSO-UCRAINA

BASILEA, 15. — Si ha da Kiew la notizia che la convenzione provvisoria sulla pace russo-ucraina stabilisce la cessazione delle ostilità fra i due paesi, e facilitazioni per il reciproco rimpatrio dei rispettivi sudditi. Saranno scambiati anche i prigionieri, e intrapresi preparativi per lo scambio dei materiali ferroviari, affinchè il ristabilimento delle relazioni commerciali possa avvenire entro il più breve tempo.

Saranno iniziati presto i negoziati per la pace definitiva.

L'AGGIORNAMENTO DEL REICHSTAG

ZURIGO, 15. — Si ha da Berlino che il Reichstag si è aggiornato; giovedì alla riapertura si occuperà della politica estera specialmente con la Romania.

IL PERU' SEQUESTRA LE NAVI TEDESCHE

LIMA, 15. — Il Governo del Perù occupò militarmente le navi tedesche stazionanti nel porto Callao.

هذا دأب ايطاليا مع [illegible]

مودة الاشرار

Antagonismo fra tedeschi e turchi

لا شيء من الاصل لطبيعة او العلائق الادبية يجمع الالمان والاتراك الا ما اشتهر من اسلاف الاولين من الهمجية وضروب التوحش والفظاظة [...]

[...]

Comunicato di nostra guerra

رومه ١٤ يونيه

ابلغت القيادة العليا في التاريخ المذكور

[...]

Dalla Tunisia

PER I TRASPORTI MARITTIMI

I commercianti non cessando [di] lamentare le difficoltà insormon[ta]bili nelle quali vanno incontro le importazioni ed esportazioni, hanno condotto la Camera di commercio [al]l'attuazione di un progetto, co[n]sistente nella nomina ed invio in F[ran]cia di una delegazione, che s[i re]cherà dall'on. Bollisson [...] del servizio dei noleggi.

La delegazione avrà per [...] di chiedere all'on. parlame[ntare] uno dei correri che [...] tunisi sia interamente add[etto al tra]sporto delle merci del [...] tunisino.

ACCORDI MILITARI TRA L'ITALIA E LA FRANCIA

La Gazzetta ufficiale ha pub[blica]to un decreto del luogotenente [del] Re col quale viene data esecuz[ione] alla dichiarazione stipulata [...] tra il Governo Italiano e quel[lo fran]cese per regolare la situazione [dei] cittadini che hanno con[...] [obbli]ghi militari tanto in Francia [che] in Italia.

In base a tale dichiarazione il [ser]vizio militare disimpegnato in F[ran]cia da cittadini italiani sarà ri[co]nosciuto valevole dall'Italia e il [ser]vizio disimpegnato in Italia dai fr[an]cesi sarà ugualmente r[ico]nosciuto valevole.

UNA FABBRICA DI CARTA

Il sig. Giacomo Calo ha l'[inten]zione di impiantare a Tunisi una [fab]brica di carta.

Lo scopo che si propone il [sig]. Giacomo Calo non è que[llo] della carta di lusso e ne[...] di qualità mediocre, [...] plicemente della carta d[a im]ballaggio che manca totalmente [...] e di cui il commercio ha [...] bisogno.

La fabbrica sarà impiantata a T[u]nisi nella Rue du Moulin.

La fabbricazione della carta incomincerà che fra tre mesi ci[rca], cioè quando il materiale ordinato attualmente pronto per essere [...] to a Tunisi, sarà [...].

Il sig. Giacomo Calo conta che [la] sua fabbrica produrrà circa 40 qu[in]tali al giorno, di carta per imballaggio.

INCENDIARIA PER AMORE

Il Giudice d'istruzione ha in[ter]rogato una algerina arrestata [a Pa]rigi nelle circostanze seguenti:

La signorina Anna Battista di [an]ni 25, nata a Fileppeville, ha fa[tto] la conoscenza a Biserta del capora[le] Mabire appartenente all'8.o tirat[ori] algerini.

I due giovani si fidanzarono [e la] signorina Battista vendette tutto [ciò] che possedeva per andare ad abita[re] con la madre del fidanzato.

Andato in licenza il capora[le di]chiarò ad Anna che sua madre av[en]do riflettuto ritirava il suo conse[nso] al matrimonio.

Una scena violenta seguì in [segui]to a tale inaspettata dichi[arazione]. L'algerina tirò un coltello; il [capo]rale una rivoltella: la discussione si prolungò nella strada e il soldato si recò al commissariato di polizia.

La signorina Anna rimontò in [ca]sa, bagnò i mobili di petrolio e a[p]picciò il fuoco all'appartamen[to e] prese la fuga.

I pompieri spensero rapidam[ente] l'incendio; e Anna Battista arre[sta]ta deplorò, davanti al giudice, l'atto compiuto, però, malgrado il pent[i]mento fu condotta alla prigione di Saint-Lazare.

✱ صحافة ايطاليا ✱

رومه ١٤

غنت الجرائد في مدح الشجاعة التي ابداها القبطان رزو وبحارته وبينت عظم الخسارة [...] التي حلت باسطول [...]

✱ سفر البعثة البلجيكية ✱

رومه ١٣

سافرت البعثة البلجيكية هذا المساء [...]

استقبال الوفد البلجيكي

رومه ١٣

[...]

والحاصل ان العدو مني بخسارة جسيمة [...]

[...]

الجنرال دياز

Da ieri ad oggi

Calendario

Domenica, 16 giugno 1918: S. Francesco Regis, S. Ciro.

Ricordo storico: 1917: Truppe alpine, con violenti assalti, e superando enormi difficoltà del terreno espugnano la forte posizione di Corno Cavento.

Un detto al giorno: Gli scritti più vicini alla perfezione hanno questa proprietà, che ordinariamente alla seconda lettura piacciono più che alla prima.

... **Leopardi.**

...

MUSICA IN PIAZZA. — Ecco il programma musicale che la banda militare dell'84.o Fanteria, diretta dal maestro Tomasetti, eseguirà oggi al largo Moscatelli (Municipio) dalle ore 18.30 alle ore 20:

1. Marcia militare.
2. Mercadante «Medea» Sinfonia.
3. Gounod, «Faust» Fantasia.
4. Ponchielli «Il figliuol prodigo» finale dell'atto 1.o.
5. Muncelle «Valzer» fior di maggio.

L'ETERNA QUESTIONE DELLA VENDITA DEL PESCE. — Continuano a piovere numerosi i reclami del pubblico per il modo con cui viene eseguita la vendita del pesce.

Le saggie disposizioni testè impartite dalla Commissione municipale sono frustrate dal fatto che molti indigeni, vestiti all'europea, continuano a far capo alla pescheria [illegible] che pare [illegible] abbondano d[illegible] [illegible] mancano [illegible] intorno [illegible] membri: poi [illegible] un terzo ed [illegible] mostrando in tal [illegible] superiore evide[illegible] al loro [illegible] ora che [illegible] ver[illegible] allo spaccio centrale [illegible] il vestito locale [illegible] alla pescheria del [illegible] altri acquisti. [illegible] nostante [illegible] narli una buona [illegible]

...

Ci facciamo quindi [illegible] rire un mezzo con cui a [illegible] si otterrebbe infallibilmente lo scopo: **tesserare la vendita del pesce.**

La tesserazione varrà anzi [illegible] urture [illegible] la popolaz[illegible] a quella indigena, e [illegible] do luogo impedirà il doppio, con addirittura il triplo prelevamento del pe[sce].

Ci spieghiamo:

L'amministrazione municipale d[ovreb]be fornire tutti i giorni i sorv[egl]i di ciascun mercato di appo[siti] [illegible] l'indicazione [illegible] popolaz[ione] [illegible] numero sul proprio elenco.

La cosa è più difficile a spiegarsi [che a] farsi, e potrà mettersi in pratica senza che sorga alcun inconve[niente].

[illegible] si potrebbero ripartire [illegible] facenti capo a ciascuna [illegible] pescherie, in due [illegible] gruppi, stabilendo ore distinte per ogni gruppo, evitandosi così qualsiasi affollamento.

Concludendo ci sembra che i mezzi per **rendere accessibile a ciascuno** l'acquisto del pesce non manchino: si tratta solamente di studiare il più economico e di applicarlo rigorosamente. Faccia questo l'on. Commissione ed avrà il nostro plauso incondizionato, e quello dell'intera cittadinanza che ha tanto bisogno di poter acquistare un commestibile tanto necessario, ora che difettano [gli] altri.

ADUNANZA DEL COMITATO CITTADINO PER LA DISCIPLINA DEI CONSUMI. — Il Comitato per la disciplina dei consumi, appena costituitosi, come abbiamo a suo tempo annunciato, ha dato opera alla organizzazione della sua azione pratica.

La Presidenza ha distribuito il lavoro alle diverse Sezioni e tutte si mostrarono pari al loro compito, tanto che si occupa dei problemi riguardanti i rifornimenti in rapporto all'agricoltura, al commercio e ai provvedimenti specifici dell'Autorità, ha con grande cura studiate diverse proposte e diversi quesiti di importanza capitale.

Si è quindi riunito nella grande sala del Municipio il Comitato Generale in seduta plenaria nei giorni 10 e 14 corr. e ha discusso ampiamente le relazioni dei membri incaricati dello studio. A suo tempo daremo sulle colonne del nostro giornale un resoconto dettagliato dell'opera paziente, coscienziosa, illuminata e, speriamo, efficace del Comitato nelle singole materie di cui si è occupato.

Le due lunghe sedute plenarie sono state chiuse con una serie di voti al Governo e al Comune, e infine fu votato il seguente ordine del giorno che pubblichiamo volentieri [illegible] monito a tutti coloro che [illegible] mancare ad uno dei doveri [illegible] verso la Patria in questo grave momento:

«Il Comitato, nel chiudere i lavori della sua prima adunanza ordinaria, riaffermando gli alti scopi per [cui] sorse e che gli sono di costante [illegible] adempimento del suo dovere di italianità, plaude all'opera [illegible] raccomanda a tutti i cittadini [illegible] distinzione di [illegible] economico e di posizione sociale [illegible] piena nell'osservanza delle disposizioni limitative dei consumi [illegible] dalle competenti autorità [illegible]

PRO «SALA AMEGLIO» — Il Governatore ha [illegible] te della «Sala Ameglio» L. 200 [illegible] regali dalla signora El[illegible] [illegible] nobile scopo [illegible] Pittor [illegible] L. 100 per ciascuno. Ai generosi [illegible] ed alla gentile signora Nicoli, sempre ottremodo sollecita d[el]le nostre Istituzioni [illegible] vadano le più vive [illegible] [del] Comitato esecutivo «Pro Sala Ameglio». Sappiamo che S. E. il Governatore ha indirizzato alla signora Nicoli una nobile lettera di ringraziamento.

All' "Alhambra,,

[La] Casa Nordisk, ben conos[ciuta] [illegible] Tripoli, ha [illegible]

[illegible] [MAC]INAZIONE E PESATURA PUBBLICA. [illegible]

[illegible] 500. [illegible]

MOVIMENTO DEL MERCATO.

Mercato della verdura: [illegible] dal 2 giugno: [illegible] 0, albicocche 8640, [illegible] patate 2104, melanzane 1700, zucchetti 9790, fagiuoli 1250, spinaci e bietole 2290, cetrioli 1020, erbe aromatiche [illegible]

MERCATO DEL BESTIAME.

Movimento della settimana dal 27 maggio al 2 giugno: Numero dei capi venduti: Bovini 7, cammelli 2.

Numero di capi macellati: Ovini da latte 5, spoppati [illegible] 2, vitelli fino a un anno 5, cammelli 1.

La Ditta Ing. GHILARDI E C., Sciara Machisa N. 20, liquida mobili di studio e di abitazione.

I BUONI QUINQUENNALI DEL TESORO DA LIRE VENTICINQUE costituiscono un eccellente e forse il migliore impiego del denaro, per i piccoli risparmiatori.

Il loro tenuissimo prezzo ne rende agevole l'acquisto da parte di chicchessia, anche da parte delle persone di più modeste condizioni, *ma ciò nondimeno anche tali buoni fruttano l'interesse annuo del cinque per cento*, e l'interesse vien anche anticipato agli acquirenti per l'anno in corso, cosicchè un "buono" acquistato, ad esempio, il 1° luglio costa solamente: L. 24,07; il 1° agosto: L. 24.17 ecc.

Un saggio così alto di interesse per l'impiego di somme tanto modeste non si può realizzare in alcun altro modo: ne presso gli Istituti dello Stato, ne presso le Banche private.

I buoni sono in vendita presso tutti gli uffici postali della Colonia, sia sciolti, sia in libretti di quattro. Il loro formato è così piccolo che possono conservarsi in qualunque portafogli.

Acquistare i buoni del Tesoro significa compiere il dovere del buon cittadino, desideroso di cooperare alla resistenza economica della Nazione in armi.

AVVISO

Giacomo Benjamin, [illegible] successione Galea, rende noto che dal 17 corr. giugno nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì [della] settimana, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, riceverà offerte [per la] vendita ferro, legname, ferri [illegible] ed altro nel deposito del fu [illegible] Galea, Sciara Darghut N. 8 [illegible] bastione).

Comunicato

Affittasi al Belvedere, lungo [la] spiaggia omonima, appartamento con impianto luce elettrica — [illegible] Bu Meliana.

Per visitarlo rivolgersi dalle [ore] alle 12.

Il furto dei disegni del cannon[e]

Spettacolose ed emozionantissime scene

Questa sera all'Alhambra

افتتاح برون يطاليا

روما ١٣

حضر في افتتاح البرلمان زعيم الرأس الكبير ... دول الاتفاق ... الايطالي في الميدان الغربي ...

[illegible]

اعلان

بلدية طرابلس

تلفت لجنة بلدية طرابلس الأنظار ...

[illegible]

طرابلس ١٤ يونيو سنة ١٩١٨

(متصرف ...)

[illegible]

اسف الصحافة الالمانية

زوريخ ١٣

[illegible]

لا تهاجم

... ١٤

[illegible]

من البرازيل

[illegible]

Il Giornale dei Giornal[i]

L'imperatore Carlo ha inviato un autografo al sultano, dicendo che tiene moltissimo a vedere stringere saldamente il vincolo di fedele alleanza fra il vittorioso esercito [otto]mano e il suo e perciò ne nomina [illegible] [mare]sciallo austro-ungarico.

Le prospettive del raccolto in Turchia sono cattive. Il corrispondente da Costantinopoli della «Lokalanzeiger» scrive che nonostante le [buone] condizioni climatiche il raccolto [non] sarà maggiore dell'anno scorso, per[chè] in seguito alla penuria di braccia [la] campagna non ha potuto essere coltivata che in misura ridotta. Inoltre [illegible] mancate le sementi. I prezzi delle [illegible] sono aumentate enormemente.

A Budapest scioperano i calzolai chiudendo i negozi in segno di protesta contro l'introduzione del [prezzo] massimo di 65 corone per un paio di scarpe, e in numero di 1000 persone [in] la città. I calzolai avevano chiesto la fissazione del prezzo massimo di [illegible] corone ciò che non impediva loro di osservare il direttore generale e [illegible] delle calzature di seguitare a chiedere 300 o 400 corone per un paio di [scarpe].

Il presidente Wilson ha dato la sua approvazione alle misure prese dal governo per allontanare lo spettro della fame che minaccia circa 10 milioni di abitanti delle regioni belghe e francesi occupate dai tedeschi. Il Commissario per l'alimentazione Herbert Hoover ha dato disposizioni perchè venga ripristinato il numero delle navi adibite al vettovagliamento di quelle [illegible] popolazioni, e che entro tre [settimane] vengano inviate 90,000 [tonnellate] di derrate alimentari.

La salute dei bambini nati durante la guerra e delle relative madri preoccupa l'on. Casalini che chiede [illegible] quali provvedimenti per riguardarli [illegible]

Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Propr. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

إيطاليا الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

Anno VII — N. 168 — Lunedì, 17 giugno 1918. Un numero cent. 10.

Gli inglesi bombardano Cattaro

Violenta lotta di artiglieria sull'altipiano di Asiago

Le ricompense agli eroi della Marina

Il bombardamento di Cattaro

ROMA, 16. L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina, comunica:

« Il mattino del 13 velivoli da bombardamento inglesi si recavano per due volte sulla piazzaforte di Cattaro lasciando cadere 1160 chilogrammi di esplosivo sui diversi obiettivi militari.

Fatti segno al fuoco intenso delle batterie antiaeree ed attaccati da numerosi apparecchi da caccia, facevano tutti ritorno incolumi alla base.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 16. - Il Comando Supremo, in data del 15 corrente, comunica:

Dall'alba di stamane, il fuoco dell'artiglieria nemica, fortemente controbattuto dalla nostra, si è intensificato dalla Val Lagarina al mare.

Sull'altipiano di Asiago, ad Oriente del Brenta e sul medio Piave la lotta di fuoco ha assunto e mantenuto carattere di estrema violenza.

Nella zona del Tonale le nostre vigili batterie tennero sotto tiro le fanterie avversarie impedendone loro ogni tentativo di rinnovare l'attacco.

Nella giornata ardite azioni di nostre pattuglie portarono il numero complessivo dei prigionieri lasciati nelle nostre mani dal nemico, nella regione del Tonale, a 11 ufficiali e 185 uomini di truppa.

A Cava Zuccherina catturammo 16 prigionieri, armi e materiali.

Le ricompense ai valorosi della R. Marina

ROMA, 16. In seguito alla brillantissima azione navale di Premuda, il capitano di corvetta Rizzo è stato nominato per merito di guerra, al grado di capitano di fregata, e insignito della onorificenza di cavaliere dell'ordine militare di Savoia.

Il guardiamarina Aonzo ha ottenuto la promozione a sottotente effettivo di vascello, e la medaglia d'oro al valor militare.

I quattordici marinai dell'equipaggio sono stati promossi al grado superore, e decorati con la medaglia di argento al valore.

Inoltre tanto il comandante quanto l'equipaggio della silurante che mandò a fondo la corazzata austriaca Szent Istvan hanno ricevuto una rilevante somma di denaro in contanti.

L'offensiva tedesca in Francia

LONDRA, 16. Comunicato del Gen. Haig:

« La scorsa notte abbiamo effettuato una riuscita operazione locale a nord di Bèthune.

« Prendemmo sessanta prigionieri in un colpo di mano, effettuato con un successo nel settore di Villers.

« Catturammo vari prigionieri e mitragliatrici.

« Respingemmo un colpo di mano nemico mosso contro un nostro posto nel bosco Avely ».

LONDRA, 16 (sera). Comunicato de Gen. Haig:

« Nella felice operazione di Bèthune prendemmo 196 prigionieri, e parecchi mitragliatrici.

« In seguito a tale operazione ci impadronimmo di posizioni avanzate del nemico su una fronte estesa di due miglia.

« Nel combatimanto ad est della foresta di Nieppe il nemico riuscì ad impadronirsi di tre nostri posti avanzati ad ovest di Vieux Reraun ».

PARIGI, 16. L'attività delle artiglierie avversarie è stata piuttosto grande fra Mont Didier e l'Oise, a sud della Aisne e ad ovest di Reims.

« In un'azione presso Bligny facemmo qualche prigioniero.

PARIGI, 16 (sera). — Ricacciammo il nemico da Çouvre Valser, impadronendoci della località, ed estendemmo la nostra linea ad ost di Montgobert, facendo 130 prigionieri, e catturammo una diecina di mitragliatrici.

Gravissima crisi in Russia

PARIGI, 16. — I giornali ricevono da Londra la notizia che il Governo del Soviet ha testè attraversato una gravissima crisi; e che nella scorsa settimana è stato sul procinto di venir rovesciato.

Gli avvenimenti precipitano rapidamente verso una nuova crisi, e si preparano elementi per costituire un Governo antitedesco.

I barbari su Parigi

PARIGI, 16. — Parecchie squadriglie di velivoli nemici sono passate ieri sera sulle nostre linee, dirigendosi verso Parigi.

Quivi giunte lasciarono parecchie bomba, che fecero assai vittime, e produssero danni materiali.

NUOVI MEMBRI DELL'ACCADEMIA delle Scienze Morali e Politiche

PARIGI, 16. — L'Accademia per le Scienze Morali e Politiche ha testè eletti, a propri membri stranieri, il Presidente Wilson, l'on. Salandra, e il Cardinale Mercier.

DIFFIDA TEDESCA ALLA RUSSIA

MOSCA, 16. — L'Ambasciatore tedesco ha inviato al consiglio dei commissari una nota con cui reclama, senza indugio, il pagamento delle indennità per i danni subiti dai sudditi tedeschi, e dagli abitanti protetti dai tedeschi, in seguito alle requisizioni di guerra, e alla nazionalizzazione dei beni.

LA RELAZIONE politico - economico-amministrativa sulle Colonie

ROMA, 16. — Il Ministro delle Colonie ha presentato alla Camera la relazione politico-economico-amministrativa sulla Tripolitania-Cirenaica-Eritrea e Somalia.

PER L'AFFONDAMENTO DELLA « BENEDETTO BRIN »

ROMA, 16. — Il « Giornale d'Italia » pubblica la notizia che il processo a carico degli implicati nel complotto per l'affondamento della corazzata « Benedetto Brin » è stato fissato per il 24 corr., dinanzi al Tribunale Militare.

LE DIMISSIONI DELLA GIUNTA DI ROMA

ROMA, 16. — Il Sindaco ha annunziato in Consiglio che la Giunta presenterà lunedì prossimo le prossime dimissioni.

UN'INGIUSTA ACCUSA A CESARE PINI

LIVORNO, 16. — Si è svolto qui il processo contro Cesare Pini, ingiustamente accusato di disfattismo.

Il Pubblico Ministrero, convinto dell'importanza dell'accusa, la ritirò senz'altro, cosicchè il Tribunale emise verdetto assolutorio.

La sentenza, redatta in termini lusinghieri per il Pini, fu accolta favorevolmente dal pubblico.

Cesare Pini fu assai festeggiato.

الاشادة بالجيش والاسطول

رومه ١٥

قرر البرلمان في ختام الجلسة ان يشيد بذكر الجيش والاسطول اعترافا بما يبديانه من البلاء والكفاية والشجاعة والدربة فنهض الاعيان والنواب والحفل وهتفوا ليحي الجيش ليحي الاسطول

حجز البواخر الالمانية

سيمه ١٥

استولت حكومة البيرو بامريكا على السفن الالمانية الراسية في مرفأ كلاو والرات ايجارا [illegible] عساكر

اخبار الروس

بازيليا ١٥

عقد الروس والاكرانيون عهد الصلح الموقت وقرروا ترك امدارة واطلاق السبيل لرعايا الدولتين ان يعودوا الى اوطانهم وتبديل الاسارى ومواد سكة الحديد لاعادة المواصلات التجارية والشروع في مفاوضات الصلح النهائية .

اخبار الانكليز

لندرا ١٥

قالت جريدة ديلي تلغراف انها علمت من مصدر يوثق به ان الحكومة قررت تاليف غرفة داخلية اخرى تكون مهمتها النظر في الشؤون الداخلية وتصبح غرفة الحربية غرفة امبريالية

Il ritorno del "Mayflower,,

Un anno è già trascorso da quando gli Stati Uniti d'America, per bocca di Wilson, raccogliendo la sfida tedesca, deliberavano di scendere in campo « per rendere il mondo sicuro per la democrazia

Da allora gli Stati Uniti han già votato quasi cinque miliardi di sterline in crediti di guerra per l'esercito, per la flotta e per gli Alleati; da allora essi hanno già cooperato sugli oceani contro la guerra sottomarina; da allora essi sono stati seguiti dal Brasile, da Nicaragua, da Cuba, dal Chili, dalla Cina; ed ora già circa 700.000 americani sono in Francia e molti tra di essi sono già in trincea. Eppure a molti par ancora che tuttociò sia troppo poco, solo perchè non vedono ancora che gli americani abbiano cominciato a pesare militarmente. Vale perciò la pena di analizzare psicologicamente con qualche minuzia il peso dell'intervento americano, ciò che lo rende inesorabile e vittorioso come il destino.

L'America è una nazione di emigranti e di esuli: essa è stata popolata da uomini d'ogni razza, d'ogni lingua, d'ogni fede religiosa, fuggiti d'Europa per sottrarsi a persecuzioni e tirannie politiche ed ecclesiastiche, al servizio militare obbligatorio ed al giogo della miseria economica.

Essa è, psicologicamente, la negazione di ogni oppressione, d'ogni giogo, d'ogni vecchio regime: è la negazione dell'Europa: lo spirito della libertà è nel suo sangue. E tutti questi esuli ed emigrati di tutte le razze, le lingue e le fedi d'Europa e d'Asia, hanno ricevuto nel corso ormai di più d'un secolo lo stampo dei « Pilgrim Fathers » lo stampo dei Puritani inglesi e della civiltà inglese che essi portaron seco allorchè nel 1606 salparono da Plymouth sul « Mayflower » tra preghiere e canti di Salmi. Già alla fine del secolo XVI l'Inghilterra, sola fra tutte le nazioni europee possedeva un governo locale, un Parlamento nazionale, una classe dirigente non feudale, la « gentry », una sostanziale eguaglianza innanzi alla legge e all'imposta e la libertà religiosa, in grado almeno maggiore che altrove. Ma gli Stuarts tentarono introdurre in Inghilterra la Monarchia di Diritto divino, tentarono reintrodurvi, con l'aiuto straniero il Cattolicismo e trasformare la Chiesa Anglicana in istrumento di dominazione: di qui quelle guerre civili in cui la lotta pel Parlamento e contro la Chiesa Episcopale era a un tempo lotta contro la Corona: di qui le persecuzioni e l'esodo dei Puritani e il loro spirito repubblicano; di qui le loro colonie che volevano essere come teocrazie repubblicane, anticipazioni terrene della Gerusalemme celeste; di qui il fatto che la loro emigrazione non fu una mera emigrazione, ma, come or si disse, un esodo, l'esodo di un popolo che portava seco non solo la sua fede religiosa austera, ma ancora le sue tradizioni ed istituzioni: le abitudini delle assemblee locali e nazionali, le consuetudini legali, la lingua, la letteratura. La distanza, molti malintesi d'ambo le parti dell'Atlantico, l'antico regime coloniale, dovevano nel secolo XVIII portare allo scisma del mondo anglosassone in Istati Uniti ed Impero Britannico; ma pur oggi le istituzioni americane sono in ispirito la continuazione storica delle inglesi: la costituzione americana è la costituzione inglese del secolo XVIII, vista attraverso lo « Spirito delle Leggi » del Montesquieu, e privata de' suoi elementi monarchici ed aristocratici pel semplice fatto che nelle colonie non esistevano e i suoi fondatori loro malgrado, non potevano inventarli. In tal modo tutti gli emigrati e gli esuli d'Europa nel corso del Secolo XIX trovarono in America una società, che era la continuazione della più antica e più politicamente libera d'Europa, che pur essa, a cagione della sua insularità, aveva attratto per secoli gli oppressi di tutte le altre terre: Ebrei, Ugonotti, eretici: e questa società che era la continuazione dell'Inghilterra puritana di Cromwell e di Knox aveva a vincolo comune una fede religiosa e politica a un tempo

V'è un fatto che da solo basta a documentare quanto lo spirito di libertà sì antico ed intimo a tutto il mondo anglosassone: è l'evoluzione stessa dell[illegible] Impero ». No[illegible] usata dagli antichi R[illegible] Normanni per esprimere l'assenza d'ogni vassallaggio verso Ildebrando e i suoi successori; e la troviamo usata da Enrico VIII nel celebre Atto che nega ogni giurisdizione, anche ecclesiastica, della Chiesa di Roma in Inghilterra; nel Burke e in Adamo Smith essa significa semplicemente il territorio su cui vige il diritto britannico e nel « Federalist », nel primo commento alla costituzione della neonata repubblica [illegible] la parola Impero significa il territorio della repubblica. Così Impero è divenuto sinonimo di libertà.

Queste osservazioni dovrebbero esser tenute presenti da quanti ignorantamente mettono l'imperialismo britannico ed americano sullo stesso livello del tedesco.

Era naturale che l'assimilazione degli emigrati dall'Europa continentale da parte del nucleo di origine britannica dovesse esigere tempo, e che per varie generazioni tutti tendessero starsene staccati dall'Europa, a non volerne sapere: di qui la tradizione di « splendid isolation », che data in ispecie dalla proclamazione della dottrina di Monroe nel 1823.

Era pure naturale che per tutte queste cause si tendesse più ad accentuare il distacco dall'Europa e il suo contrasto con essa, che non la continuità storica, e si dimenticasse volentieri che senza la protezione del la flotta britannica l'America, che non voleva spendere per averne una sua, non faceva nulla per dar valore pratico a tal dottrina, ove alcuno si attentasse... Ma frattando il mondo si veniva popolando; vapore, telegrafo, radiotelegrafia, ferrovie, sopprimevano tempo e spazio avvicinando popoli già lontani; e sorgeva la Germania moderna e gettava occhiate e germi fin anco nel Brasile e nel Messico. E finalmente venne la guerra del 1914: venne il siluramento del « Lusitania », venne la guerra sottomarina illimitata. L'Europa liberale parve incapace di respingere da sè l'aggressione degli eredi d'Odino e d'Arminio. Ed allora ecco il ritorno del « Mayeflower »; i discendenti di tante generazioni di esuli dall'Europa, tornano a liberare i fratelli rimasti indietro; a strappare dal seno d'Europa, una volta per sempre, il cancro che minaccia lo stesso avvenire della civiltà tuttaquanta. La nazione costituitasi di generazioni di ribelli ed esuli ed erede dello spirito della libertà britannica prende coscienza della sua missione storica di redenzione, getta via ogni residuo di sacro egoismo neutrale e pone sulla bilancia del conflitto la sua spada, memore delle parole del suo grande inno di battaglia: « Come Cristo morì per santificare l'uomo, sia da noi il vivere per liberarlo ».

Tale è il significato del ritorno del « Mayflower »: è il ritorno di generazioni di spiriti fuggiti dall'Europa ed or concentrati in eserciti e flotte per liberare una volta per sempre il mondo in catene donde vennero; è non un mero ritorno, ma una crociata irresistibile. E la prima tappa di questo ritorno è la ripresa di contatto, la cooperazione cordiale, l'unione pratica e spirituale con l'antica madre patria e con tutta l'altra metà di lingua inglese; le due [illegible] si ritrovano riunite nella stessa [illegible]sione che fu loro contro Filippo II e Luigi XIV, nella stessa funzione liberatrice che fu loro quando costituivano ancora una patria sola, e palpitavano indivisi [illegible] Shakespeare e Milton, i due massimi [illegible] della stirpe. La commemorazione, l'ammirazione che di là dall'Atlantico suscita l'eroismo delle truppe britanniche sui campi di Piccardia compie nei cuori di tutti l'opera da tempo iniziata da storici [illegible] il Wilson, l'Einstein e il B[illegible] [illegible] a ridare il senso della [illegible]nità storica tra l'antico e [illegible] tronco della comune famiglia [illegible] gli Oceani le due flotte opera[illegible] unite come il Mahan, [illegible] rienno delle glorie nav[illegible] anglosassoni gnò riunite le due patrie. E [illegible] [illegible] di Wilson che le truppe [illegible]ane, vestite in khaki come le [illegible]tanniche, operino come elementi [illegible] l'esercito britannico nelle [illegible] settimane di crisi, ricementa l[illegible] patrie pur con la mescolanza del sangue sul campo.

L'aver provocato questo ritorno del « Mayflower » e questa riunione pratica e spirituale del mondo anglosassone, funzionante da perno della lega di tutti i popoli liberi [illegible] il massimo e più fatale errore della Germania, sia sotto il punto di vista militare che sotto quello economico e politico. Il mondo anglosassone ha il controllo dei mari [illegible] se che passa esso da solo va avvicinandosi al giorno in cui la produzione di nuovo tonnellagio supererà [illegible] grado crescente le depredazioni [illegible] sottomarini; e questo giorno non [illegible] lontano. Una volta che esso sia arrivato non vi saranno limiti al [illegible] trasporto di riserve americane, [illegible] grano, carne, ec., e materie pr[illegible] in Europa. La sola riserva degli Stati Uniti, cui non è improbabile [illegible] giungano riserve brasiliane, s[illegible] del doppio tutta l'attuale forza armata degli Imperi Centrali. V[illegible] più. L'Impero britannico e gli [illegible] Uniti hanno il monopolio della parte delle materie prime essenziali all'industria moderna; al momento dei negoziati di pace essi potranno dire ai nemici: o accettate le n[illegible] condizioni tutt'e quante o noi vi [illegible] diamo i nostri mercati e non vi [illegible] cediamo l'uso nè dei nostri prod[illegible] nè delle nostre materie prime. [illegible] stesso potranno dire a tutti gli Stati, anche neutri: essi non potranno disporre di prodotti extra [illegible] mici, che a condizioni ostili alla Germania e a' suoi satelliti.

Ognun vede che, pur sè tutto il continente fosse sotto contro[illegible] tare tedesco la mera pressione del blocco anglosassone basterebbe a farne un focolaio di rivoluzione [illegible] rendere impossibile al mondo te[illegible]nico di riorganizzare industrie [illegible] merci. Probabilmente immense correnti d'emigrazione spopoler[illegible] l'Europa a tutto il vantaggio d'America e dell'Impero Britannico [illegible] America e Impero Britannico [illegible] loro opporsi e costringere la caldaia europea ad esplodere. Non v'è [illegible] ria militare tedesca che v[illegible] tutto questo; per ovviarvi la Germania dovrebbe poter distruggere la potenza navale inglese, francese, [illegible]liana, americana e giapponese: che non è certo possibile [illegible] nè in due azioni navali. [illegible] nia potrà, al più, transitoriamente trascinar l'Europa continentale [illegible] la propria rovina; ma non potrà salvare sè stessa e non potrà trascinare nella sua rovina anche il mondo anglosassone... e questo basterà a salvare tutto il resto. La Germania potrà vincere tutte le battaglie, ma alla lunga il mondo anglosassone, an-

che da solo, vincerà la guerra, non importa se tra un anno o tra due o tra dieci. La Germania scatenando la guerra del 1914 ha scatenato una tempesta che non è in suo potere il controllare; essa ha sfidato il mondo e il mondo ha accettato la sfida.

Noi possiamo ulteriormente approfondire questa analisi del « peso storico » dell'intervento americano chiedendoci che cos'è che ha conferito al mondo anglosassone questa grande e benefica funzione storica. E la risposta è decisiva. Protetto dall'insularità della sua base geografica esso ha [illegible] e far fiorire tutti i germi vitali, che il feudalismo, le guerre tra Chiesa ed Impero, le guerre per la Corona imperiale, le guerre religiose e [illegible] nel [illegible] sul Continente.

[illegible] nialmente a parlare della Britannia come di quella provincia dell'Impero Romano [illegible] sularità, dell'opera missionaria dei Benedettini e finalmente della Conquista Normanna, arrivarono finalmente a produrre lo Stato moderno. E' come se l'Impero Romano, che avrebbe potuto in corso di tempo, frazionarsi in nazioni distinte ma unite, assumendosi a poco a poco ciascuna una parte delle funzioni della [illegible] imperiale ed approdando [illegible] Stati Uniti d'Europa, [illegible] tinente e con poche perturbazioni avesse potuto invece continuarlo in Inghilterra e poscia riprodurlo in America [illegible] Australia, in Nuova-Zelanda, nel Sud Africa; ed iniziarlo in India ed in Egitto; ed incoraggiarlo sul continente lottando contro ogni tentativo d'egemonia.

L'idea potrà a taluno sembrare una mera fantasia poetica; a me sembra che essa esprima assai bene il fatto che l'energia propulsiva del mondo anglosassone viene dall'essere desso una creazione di tante forze vitali, che invano cercarono sfogo [illegible] altrove e che solo nella sua direzione arrivarono a prorompere trionfalmente dopo un periodo [illegible] secolare [illegible] ca. La Germania si trova a lottare contro questa secolare valanga dello spirito di libertà, che essa ha sfidato a mortal tenzone.

Gli scettici ridano; il mondo anglosassone trae i suoi auspici da Shakespeare. Ascoltatene il canto di vittoria come prorompe dal petto di Swinburne col ritmo maestoso d'una marcia trionfale: « Tutto il nostro passato proclama il nostro avvenire: la voce di Shakespeare e la mano di Nelson, la fede di Milton e la pietà di Wordsworth in questa nostra eletta terra senza catene, ne son testimoni: venga pur contr'essa il mondo [illegible] colui (Shakespeare) che lo disse. Egli che i venti che la proteggono, le onde che la lambono ed erbe ed alberi e fiori nutrirono di rugiade e di raggi di sole britanni e salutano più che uomo. Nium uomo parlò mai come lui che ingiunse alla nostra Inghilterra di rimaner fedele [illegible] sa, fedele e salda e niuno avrebbe mai potuto trarla a rovina! [illegible] Mayflower [illegible]

Angelo Crespi.

والمواصلات

وقد احرزت البحرية الطليانية

انتصارا عظيما وضعفت بالتدريج

قوة العدو

وقد كان الكلام [illegible]

ادبيات

من كلام محمد بن الحنفية

رضي الله عنه من [illegible]

عاد به نفسه هانت عليه دنياه

وعن المأمون [illegible] عامل نظلم

ه النصف من وات [illegible]

النصفة من ولي امرك

من بعض الاكابر العجب

[illegible]

قال بزرجمهر اعلم الناس

الدنيا القائم تعجبا قال بعض

الصوفية لو قيل لي اي

شيء اعجب عندك لقلت عرف

لله ثم عصاه

Il Giornale dei Giornali

Il Daily Mail scrive: Una nuova infamia di cui i tedeschi si sono resi colpevoli è dimostrata da una fotografia presa da un aviatore britannico e testè pubblicata, la quale rivela che i tedeschi non si vergognano di adoperare la Croce Rossa per proteggere un loro aerodromo a Thionville. La commissione presieduta da Lord Bryce ha ottenuto la prova che i tedeschi nel 1914 montarono mitragliatrici su vetture di ambulanza della Croce Rossa, delle quali si servirono pure per trasportare munizioni.

Un telegramma da Kar[illegible] annuncia la costituzione in quella città di un nuovo governo del generale Khornatell, direttore militare delle ferrovie [illegible] Mar Nero, di [illegible]

Un distintivo di benemerenza pei feriti [illegible] nelle operazioni attinenti alla guerra, è stato istituito. Consiste in un nastrino di seta di mm. 37 [illegible]

Le indennità agli impiegati comunali e provinciali saranno esenti da imposta di R. M. se gli stipendi o salari non raggiungano il minimo imponibile.

Un servizio di informazioni si sta organizzando per le famiglie francesi e italiane che abbiano congiunti militari malati o feriti negli ospedali.

Una fabbrica di sigarette sarà prossimamente impiantata a Lecce. Vi lavoreranno mille operaie.

Con decreto in corso di registrazione sono fissati i prezzi dei risoni di produzione nazionale del raccolto 1918, così per le requisizioni, come per le ordinarie contrattazioni.

I prezzi sono i seguenti:

Risoni comuni [illegible]; semi-fini [illegible]

Per concerto tra i ministri on. Miliani e on. Nitti sarà iscritta nel bilancio del ministero di agricoltura una somma corrispondente a cinquanta centesimi per ogni quintale di risone requisito; e la somma sarà impiegata per promuovere la produzione di sementi [illegible]

Accompagnata dall'on. Brunelli è stata ricevuta dal sottosegretario alle Finanze on. Ludri e dal Direttore [illegible] composta dei sigg. Del Pe[illegible] Fiorentino da Napoli [illegible] za degli impiegati delle manifatture [illegible] ri chiarimenti circa la modifica agli articoli 169 e 170 del regolamento delle manifatture.

Il corrispondente della « Taiglische Rundschau » da Vienna ha intervistato sulla situazione interna dell'Austria il capo dei tedeschi austriaci Wolff.

Il governo — ha detto Wolff — sembra riconoscere finalmente quanto i tedeschi predicano da un anno e mezzo, e cioè che la soluzione delle questioni più importanti di politica nazionale e statale può avvenire soltanto extraparlamentarmente [illegible] molto a convincere i circoli direttivi austriaci che [illegible] non può essere vinta, il governo deve pensare a che il paese non sia fatto saltare dall'interno.

A New-York il presidente dell'Alleanza nazionale slovacca, Tommaso Masarik, parlando al Carnegie Hall in una riunione data in suo onore dal[illegible] berta se si desidera [illegible] mondo. Scopo degli Stati Uniti e degli alleati dovrebbe essere di riorganizzare un governo democratico in Russia per impedire che quel popolo infelicissimo rimanga preda della Germania.

Il Globe dice che le recenti manifestazioni di amicizia Italo-Inglesi costituiscono un notevole successo personale per il marchese Imperiali ambasciatore di Italia a Londra, il quale durante la sua lunga residenza in Inghilterra si è adoperato per dare incremento ai rapporti di amicizia tra Roma e Londra.

Il suo compito è facilitato dal fatto che egli oltre ad essere un patriotta italiano, è anche un ammiratore dell'Inghilterra, che conosce e comprende meglio di molti stranieri data la sua perfetta conoscenza della lingua inglese.

L'on. Bruno Larizza ha inviato al ministro della guerra la seguente interrogazione:

« Sulla opportunità della iscrizione in matricola, senza ulteriore ritardo, degli operai straordinari del Magazzino Centrale Militare di Napoli, invocata e promessa da anni, e richiesta da un principio di equità non incompatibile certamente con l'attuale momento politico ».

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto che concede agli studenti dell'Istituto Superiore degli Studii Commerciali di Bari che si trovano sotto le armi la dispensa dal pagamento delle tasse di immatricolazione, di iscrizione e soprattassa di esami, esclusa quella di diploma, per l'anno scolastico 1917-1918, qualora appartengano a famiglie di disagiate condizioni.

وقال [illegible] الانكليزية

حصروا ما هدا المدرعة العظمى

التي قروا بها مدرعتين الحربيتين

ضخمتين وبناء من السفن

اخبار الميدان

افريقي

ارز ١٤

حمل الالمان حملة قوية من

كورل الى شمالي ماري واكتهم

استهدفوا لنارنا لم يستطيعوا من

الوصول الى الموقع فاضطروا ان

يعودوا من حيث جاءوا بعد

ان تركوا الارض مغطاة بجثث

قتلاهم

وصدوا هجومهم ما بين الالمان

وغابة كوتريت

وصددناهم في مدة الاخيرة

واخذوا قرية ورنيين

واحبطنا هجم ساهيهم لان

يخرجوا من كوفر ويتقدموا غربي

مزرعة ارتفونيل

وطردناهم من موقعنا في

كوالين وقد كانوا دخلوها

هجوما

لندرا ١٤

ابلغ الجنرال هايغ ١٣

[illegible]

اغارة فارة موفقة بجوار [illegible]

ورنة ٤٨

مقام [illegible] الالمان

لندرا ١٥

ابلغ الجنرال هايغ في ١٤

في الظهر

قمنا بحملة موفقة بجوار نوفيل

[illegible]

واسفر التقاء العدو واشتبك

الدوريات من بوزنا وقد اسرنا

[illegible]

وصددنا سرية [illegible] وابقاها

في الجنوبي غربي من ماري

واسرنا جماعة

باريز ١٥

ثم الفرنسيس على حملات

الالمان [illegible]

صدوا امس هجماتهم شمالي الاسن

وقد وقع من الالمان خلقا كثيرا

وكانت الهجوم متراكمة تجاه

الخطوط الفرنسية

لندرا ١٥

ابلغ الجنرال هايغ في

١٤ مساء

اسر الفرنسيس [illegible] من

الالمان في قسم بايل

باريز ١٥

اكتسحت مدفعية الفريقين افعالا

شديدة في [illegible]

جنوبي الاسن وا بين كوريت وشاتو

تياري

فرق المدرعات

النمسوية

روما ١٥

خطاب الوزير دبل بونو في

البرلمان وافاض في مدح البحرية

الطليانية التي اغرقت بوت

ومن [illegible] ارسلنا و

خمسة من مدرعات النمسويين

Da ieri ad oggi

Asterischi

La famiglia del sig. Militello Carmelo è stata allietata dalla nascita di una bella bambina a cui è stato dato il nome di Giovannina.

Al sig. Militello ed alla gentile signora Giuseppina, sua moglie, giungano i migliori auguri de « La Nuova Italia ».

Calendario

Lunedì, 17 giugno 1918: S. Imerio, S. Metodio, S. Agrippino.

Ricordo storico: 1917: Solenne cerimonia a Roma per il conferimento della laurea ad honorem [illegible] tesandi morti in guerra.

Un detto al giorno: Non stato è così misero che non possa peggiorare.

Leopardi.

R. CAPITANERIA DI PORTO.

Il Capitano di Porto, Capo [illegible] circoscrizione marittima di Tripoli;

Presi gli ordini di S. E. il Governatore della Tripolitania;

Visti gli art. 1 160 del Codice per la Marina Mercantile per la Libia e 13 del Regolamento per l'esercizio della pesca nella Tripolitania e nella Cirenaica approvato con R. Decreto 27 marzo 1913;

Viste le proprie ordinanze 5 aprile 1917 e 9 aprile 1918;

Ordina: Art. 1. — E' proibito a qualsiasi nave, galleggiante; battello da traffico o da pesca di entrare o di uscire dal porto di Tripoli dalle ore 20 alle ore 4 del mattino seguente, senza una speciale autorizzazione da concedersi di volta in volta dalla Capitaneria di Porto.

Art. 2. — Le navi mercantili non munite di pilota, i galleggianti e battelli entrando od uscendo dal porto non potranno oltrepassare la linea dello sbarramento del porto senza la preventiva autorizzazione del personale dei pontoni di guardia allo sbarramento stesso. I galleggianti, i battelli, ed i velieri dovranno inoltre sottoporsi a visita da parte del personale suddetto. I battelli da pesca potranno uscire dal porto anche per il sottopassaggio aperto presso la stazione Sanitaria Marittima, sottoponendosi alle stesse formalità per parte del personale di guardia ivi di servizio.

Art. 3. — Nel porto è vietata la pesca di qualsiasi genere sia da terra che con barche nella zona compresa fra la spiaggia interna e la congiungente il pontile della Capitaneria col serbatoio dell'acqua potabile presso il Belvedere nelle altre zone del porto è permessa la pesca tanto da terra che con barche purchè non sia in alcun modo intralciato il traffico del porto e delle banchine.

Art. 4. — E' proibito pescare nell'avamporto di Tripoli e precisamente [illegible] costa e dalle congiungenti il Fonduc Marta Hassan, la testata del molo, la boa foranea verde ed il Forte Hamidiè. E' proibita inoltre la pesca a meno di 200 metri dall'approdo dei cavi telegrafici.

Art. 5. — La pesca è permessa di giorno, al di là della zona di cui all'articolo quattro dalla costa fino a tre miglia da terra nei limiti compresi fra il traverso di Zauzur, [illegible] costa ed Marabutto di Sidi Suleiman, ed il traverso di punta Tagiura. Da punta Gargaresh a Sidi Suleiman è rigorosamente vietata qualsiasi comunicazione colla costa che non potrà essere avvicinata se non a proprio rischio e pericolo, a meno di un miglio.

Art. 6. — La pesca fuori del porto è consentita anche di notte ai soli battelli da pesca equipaggiati con personale esclusivamente italiano; potranno ottenerne il permesso anche quei pescatori non cittadini italiani che vengono di volta in volta designati dall'ufficio Politico del Governo. Le zone dove si potrà esercitare la pesca di notte sono le seguenti: zone di levante compresa tra il meridiano (linea nord sud) del forte Hamidiè e la linea esterna delle secche della Fatinscia, donde parallelamente alla costa fino al traverso di punta Tagiura; zona di ponente compresa fra la costa, e la congiungente lo isolotto Buse Bu Leila (ex fortino francese) con punta Tagiura, senza allontanarsi in nessun caso oltre i 1500 metri da terra.

I battelli avvistati di notte fuori delle suddette zone saranno considerati come sospetti e potranno esser fatti segno al fuoco delle R. Navi in perlustrazione.

Art. 7. — I battelli addetti alla pesca notturna non potranno entrare od uscire dal porto dalle ore 20 alle ore 4 del mattino seguente, come è stabilito dall'art. 1. Qualora circostanze di forza maggiore li obbligassero a rientrare prima, essi dovranno dirigere prima verso l'Hamidiè fino a circa 100 metri da terra, e poi mantenersi sempre da terra ai pontoni, ed avvicinare lungo la porta dell'ostruzione il pontone nord per passare poi fra questo e il molo, unico tratto ove può consentirsi il passaggio attraverso lo sbarramento.

In entrambi i casi dovranno avere un fanale bianco acceso. In caso che per cattivo tempo o per forza maggiore non potessero rientrare dovranno prendere soltanto la costa occupata dai nostri presidi.

Art. 8. — Sono abrogate le ordinanze della Capitaneria di Porto in data 5 aprile 1917 e 9 aprile 1918.

Art. 9. — L'esecuzione della presente ordinanza è affidata agli agenti della forza pubblica e più specialmente al personale della R. Marina, della Capitaneria di Porto e della R. Guardia di Finanza.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

I BUONI QUINQUENNALI DEL TESORO DA LIRE VENTICINQUE costituiscono un eccellente e forse il migliore impiego del denaro, per i piccoli risparmiatori.

Il loro tenuissimo prezzo ne rende agevole l'acquisto da parte di chicchessia, anche da parte delle persone di più modeste condizioni, *ma ciò nondimeno anche tali buoni fruttano l'interesse annuo del cinque per cento*, e l'interesse vien anche anticipato agli acquirenti per l'anno in corso, cosicchè un "buono„ acquistato, ad esempio, il 1° luglio costa solamente: L. 24,07; il 1° agosto: L. 24,17 ecc.

Un saggio così alto di interesse per l'impiego di somme tanto modeste non si può realizzare in alcun altro modo: nè presso gli Istituti dello Stato, nè presso le Banche private.

I buoni sono in vendita presso tutti gli uffici postali della Colonia, sia sciolti, sia in libretti di quattro. Il loro formato è così piccolo che possono conservarsi in qualunque portafogli.

Acquistare i buoni del Tesoro significa compiere il dovere del buon cittadino, desideroso di cooperare alla resistenza economica della Nazione in armi.

اجل ويفتح يوم الخميس ويدور

البحث في السياسة الخارجية

لا سيما امر روسيا

قتال البريطانيين

على مواقع

النمسويين

رومه ١٥

ابلغ قلم رئيس اركان حرب

البحرية

١٨ في صباح ١٣

الجاري

هوجمت طارات البريطانيين

المعدة لاقامة القتال [illegible]

قلعة كتارو وقذفت [illegible]

[illegible] فرام من المواد

المتفجرة على [illegible] اغراض

عسكرية

وقابلتها البطاريات [illegible]

نارا حامية [illegible] طيارات

لمطاردتها [illegible]

وعادت الطيارات البريطانية

كلها سالمة

البعثة الطليانية

الى البرازيل

ريوجانيرو ١٥

اولم مرشقلي وزير ايطاليا

اكراما للبعثة الطليانية التي على

راسها لوفيالي وحضر الوليمة

النظار واصحاب الامر والنهي

واشراف الناس ووجوه الجالية

وبعد ذلك شاهدوا الملهى المقام

لاكرام البعثة التي كانت تلقي

في كل [illegible] حفاوة

[illegible]

بلاغ حرب ايطاليا

١٥ يونيه

[illegible] القيادة العليا في الخارج

[illegible] نار مدفعية العدو

[illegible] هذا النهار

[illegible] من [illegible]

[illegible]

[illegible] المدافع [illegible]

[illegible]

[illegible] الاوسط

[illegible] بطارياتنا امس منطقة

[illegible] مشاة العدو [illegible]

[illegible] من [illegible]

[illegible] دورياتنا خلال النهار

[illegible] عدد

[illegible] طوال

[illegible] ضباط

[illegible]

واسرنا في [illegible]

[illegible]

الجنرال

دياز

استعراض العساكر

١٥

[illegible] من منطقة الحرب ان

[illegible] عمانوئيل الثالث

[illegible] الجنرال دياز

[illegible] الراقي من [illegible]

[illegible] مع الملك [illegible]

[illegible] الجنود [illegible]

[illegible] الاستعراض

[illegible] الضباط

[illegible] وانقضت الحفلة على

[illegible]

[illegible]

المانيا

[illegible] ١٥

[illegible] من [illegible]

Dott. UGO CAFIERO — Diretl. Prop. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

ANNO VII — N. 169 — Martedì, 18 giugno 1918. Un numero cent. 10.

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'

TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

Mentre i soldati d'Italia respingono il nemico
anche il partito socialista offre la propria incondizionata solidarietà

L'eroismo dei marinai ha impedito il bombardamento d'una città italiana

Il Comunicato Diaz

ROMA, 17. — Il Comando Supremo in data 16 corrente comunica:

Una grande battaglia è da ieri in corso sulla nostra fronte.

Il nemico dopo una preparazione di artiglieria eccezionalmente intensa per violenza tiro e numero di bocche da fuoco impie...e, ha iniziata la sua attesa offensiva, ...iando ingenti masse di fanteria all'at...o delle nostre posizioni del settore orien... dell'Altopiano di Asiago, del fondo Val ...a e del Monte Grappa, tentando in più il passaggio a viva forza del Piave ...eguendo forti azioni locali a scopo di...ativo sul rimanente della fronte.

...nostre fanterie e quelle dei contingen...ati sopportarono impavide il tormento ... di distruzione e, appoggiate dal fuo... sbarramento delle proprie artiglierie, ... avevano accortamente prevenuta la ...azione avversaria con tempestivo e mi... tiro di contro-prepazione, sostennero ...mente l'urto nemico nelle zone avan...i difesa.

...ngo i 150 km. di fronte, più intensa...e attaccati, le potenti colonne di assalto ...che nello sbalzo iniziale occuparono ...tanto alcune posizione di prima linea in regione di Monte di Val Bella, nella Zona dell'Asolone, ed alla testata del saliente del Monte Solarolo.

Poche truppe riuscirono a passare sulla destra del Piave nella Zona di Nervesa e nella regione di Fagarè-Musile.

Nella giornata stessa i nostri iniziarono su tutta la fronte energici contrattacchi mediante i quali riuscirono a contenere la violentissima pressione avversaria ed a riconquistare buona parte delle posizioue temporaneamente cedute su qualcuna delle quali nuclei isolati con fulgido valore avevano seguitato a mantenersi ad ogni costo.

La lotta, non diminuita di violenza nella notte continua accanita, ma le nostre truppe tengono saldamente la fronte.

Sull'altipiano di Asiago hanno rioccupato completamente le primitive posizioni, sull'Asolone ed al saliente di M. Solarolo serrano dappresso le fanterie nemiche passate sulla destra del Piave.

Il numero dei prigionieri finora accertati **supera i 3000** fra i quali 89 ufficiali.

Gli aviatori nostri ed alleati concorrono potentemente alla battaglia bombardando i punti di passaggio sul Piave e mitragliando le truppe nemiche ammassate.

Trentun velivoli nemici sono stati abbattuti.

DIAZ

❋ لا ملك اتقيت ولا ❋
Antagonismo fra austro-tedeschi
ماءك اتقيت

يصدق هذا المثل على زمرة الاتحاديين المتغلبين اليوم على المملكة العثمانية فانهم ما ادركوا اربهم ولا صانوا كرامتهم في هذه الحرب الطاحنة

اتهم تهم شياطين الالمان مما توسوسه في قلوبهم من الامال العريضة وزينوا لهم تدويخ البلاد واسترجاع الامصار التي انسلخت من تركيا فيما مضى من الزمان واوهموهم ان الحرب هي الفرصة السانحة والسبيل لاحراز الثروة وتقوية الشوكة وجمع كلمة الامة وتعزيز الجاه والانخراط في مصاف الدول العظام

ولذلك رأينا الاتحاديين في فاتحة هذا المعترك الدولي يزعمون في اعلاناتهم التي نشروها في اكناف المملكة للتعبئة والتجنيد انهم سيسلخون من الخصوم تلك الاصقاع التي لحقت بهم في حرب البلقان وطرابلس الغرب ويقهرون الممالك ويخضعون الرقاب ويذلون العباد حتى يدخلوا في طاعتهم صاغرين

ولم يكن الاتراك في خيلائهم وطماعهم هذا المفرط يحتذون الا مثل الحزب العسكري الالماني الذي كان يردد في صحفه وبلاده وعلى السن ماجوريه ودعاته ان العصر عصر الالمان وان اوربا يجب ان تصبح مصطبغة بصبغتهم شاءت ام ابت

اخذوا مذ ذلك يشنون الغارة على اخلاق الامم وآدابها وعوائدها ومدنيتها ليطمسوا آثارها ويمحوا معالمها. وتبعهم الاتحاديون واصلوا الحرب كل العناصر غير التركية في بلادهم وعمدوا الى تتريكها بالعنف والقهر وضروب الاضطهاد

امتنع الارمن ان يتركوا لغة اسلافهم واخلاق اجدادهم

وامتنع اليونان نزلاء تركيا ان يخضعوا لاوامر لم ينزل بها من سلطان واخذت العرب ايضا حمية الجاهلية وانفوا ان يطأوا اقدامهم صحف تاريخهم ويمزقوا ديوان فضائلهم القومية

هذا الغلط الفاحش وخطأ التشبه الشنيع الذي كوّن السخط على الاتراك والالمان واستفز اهل الدنيا لمحاربتهم

وبذلك انقسمت بنو الارض الى حزبين احدهما يدافع عن مبدأ القومية وحريتها واستقلالها واحترام شعورها وآدابها, والآخر يريد العبث بها والهجوم على حياضها والزج بها في سجن لا تفارقها حتى تزايلها الحياة.

على ان الاتراك وان كانوا يقصدون تعميم الجنسية التركية بين عناصرهم اسوة بما يرومه الالمان من بني الارض كلهم على السواء الا ان مقصد الاتراك مندرج تحت مقصد الالمان كما يندرج النوع تحت جنسه فالاتراك على كل حال مرؤوسون الى الالمان وهم في كل حركاتهم وسكناتهم انما يخدمون اغراضهم الساقطة الجائرة

ولذلك لا نعجب من ان بعض اهل البصيرة من الاتحاديين اخذوا ينتبهون الى السم الذي دسه الالمان في الدسم الذي اطعموهم به وفي الحلاوة العاجلة التي لا تلبث ان تتبعها مرارة طويلة وحسرة دائمة

ايقنوا انهم وقعوا في الحبالة الالمانية وان تلك السيادة المزعومة عبارة عن الحب الذي ينثره الصياد للاغرار ليشبوا في حبالة.

فالاتراك اليوم حنقون على حلفائهم يحرقون عليهم الارم ويفركون اكفهم ندما على تهورهم في حرب لم يكن لهم فيها ناقة ولا جمل وودوا انهم منها لا بالعير ولا النفير

وما مثلهم الا كما قال ضب بن اروى الكلاعي لامرأته وقد جد بهما العطش لا ملك اتقيت ولا ماءك اتقيت

Rizzo e compagni furono istrumento di Dio

ROMA, 17. — Il « Giornale d'Italia » scrive:

L'Austria, come prologo dell'attuale offensiva, aveva progettato il bombardamento navale di una ricca città dell'Adriatico, in modo da sferrare l'attacco per terra durante lo snervamento causato dal bombardamento.

Il Comandante Rizzo e gli eroici camerati, attaccando la squadra austriaca destinata a bombardare la città, ed affrontando la corazzata Szent Istvan furono propriamente istrumenti di Dio; e compierono un atto di suprema giustizia.

Furono così risparmiati nuovi ed orribili misfatti, di cui sarebbe rimasti vittima: donne, fanciulli e vecchi.

L'offensiva tedesca in Francia

LONDRA, 17. — Comunicato del Gen. Haig:

« Nel pomeriggio del 16 abbiamo mandato ad effetto un riuscito colpo di mano contro un posto tedesco ad ovest di Merus.

« Facemmo alcuni prigionieri.

« Effettuammo alcuni riusciti colpi di mano a sud della Somme, nelle vicinanze di Mebuterna.

« L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva a nord di Bethune, e Love, verso il canale Ypres-Comines ».

LONDRA, 17. — Comunicato del Gen. Haig:

« Abbattemmo tre areoplani nemici, e un pallone di osservazione. Costringemmo altri due areoplani ad atterrare ».

PARIGI, 17. — In azioni locali a nord-est del bosco di Genlis, a sud di Dammard, e nella regione di Venly facemmo 70 prigionieri.

Abbiamo respinto un tentativo nemico di passare il Matz presso l'Oise.

PARIGI, 17. — Ricacciammo il nemico dal villaggio di Xirray, ove era riuscito a penetrare.

Ristabilemmo la situazione facendo parecchi prigionieri.

ALLA CAMERA

Le importanti dichiarazioni dell' on. Zuppelli sull'offensiva austriaca

ROMA, 17. — Il Ministro della Guerra on. Zuppelli ha comunicato alla Camera, nella seduta di ieri, importanti notizie sulla battaglia impegnata sul nostro fronte, suscitando una magnifica dimostrazione in onore dell'Italia e del Re.

Le dichiarazioni di Turati

Continuo poi la discussione sullo esercizio provvisorio. Gli on. Ciuffelli, Zuppelli, Milani, Villa, Crespi ed Orlando Salvatore risposero ai vari oratori; quindi l'on. Turati, a nome dei socialisti, fece una patriottica dichiarazione, proclamando che i socialisti sentono intiera la solidarietà con la Camera in questa grave e solenne ora.

I socialisti si sentono anch'essi rappresentanti del popolo in armi, mentre ai confini d'Italia si combatte, si resiste, si muore. Le anime di tutti sono egualmente protese nella angoscia, nella speranza, nell'augurio.

Il discorso dell'on. Turati è stato salutato da frequenti approvazioni, e coronato da vivissimi e ripetuti applausi.

Il Ministro Bissolati ed altri abbracciarono, vivamente commossi, l'on. Turati.

Il Presidente del Consiglio on. Orlando, chiudendo la discussione, dichiarò che la politica del Governo di fronte alle nazionalità oppresse dell'Austria, è ispirata dal sentimento della solidarietà profonda, e dalla vivissima simpatia per la loro causa.

La vittoria dell'Intesa garantirà queste generose nazioni nella realizzazione delle loro aspirazioni, e su questa solenne promessa le nazionalità oppresse possono fare sicuro assegnamento (vivissimi applausi).

In questa ora, in cui si decideranno i destini della Patria e dell'intera umanità non possiamo non essere tutti col pensiero, col cuore, con l'anima, presso chi combatte, deliberato a vincere o a morire per l'Italia (applausi).

Nulla può dividerci in questa ora in cui tutti gli italiani si sentono — come al fronte — affratellati dalla comunanza di ansie, di dolori, speranze! (applausi).

La politica del Governo mirò costantemente alla concordia nazionale; magnificò l'esempio offerto dall'Italia di resistenza, di solidarietà. E dichiara che il Governo non lascerà passare alcuna occasione per concludere una pace equa ed onesta.

Il Governo assicura nel modo più formale il Parlamento e il Paese che nessuna probabilità di pace onorata si è mai, fino adesso, presentata.

Ora il Ministro è sicuro di interpretare il sentimento di tutti gli italiani, affermando che è da preferirsi la fine stessa di un popolo ad una pace non onorata (vivissimi applausi).

L'on. Orlando invita la Camera a votare l'ordine del giorno Agug... affinchè sia manifesto che la Camera è unita in un solo pensiero quando si tratta della salvezza della Patria (grandi ovazioni).

L'ordine del giorno

L'ordine del giorno di fiducia alle deliberazioni del Governo è approvato, per appello nominale, con voti 282 contro 34. Il progetto per l'esercizio provvisorio è altresì approvato.

L'omaggio al Re

Dopo il discorso del Presidente della Camera di riverente omaggio al Re, primo ed esemplare soldato d'Italia; alle Regine, e all'Esercito, discorso che suscita ovazioni entusiastiche, e grida: « Viva il Re! Viva l'Italia! Viva l'Esercito! » la Camera, su domanda dell'on. Orlando, si aggiorna « sine die ».

I commenti alla seduta

ROMA, 17. — Il Parlamento ha chiuso la propria sessione fra applausi unanimi.

Produsse in tutti profonda commozione il discorso di Turati, ... nobilmente dichiarò, a nome del gruppo socialista, solidarietà incondizionata con l'esercito.

L'on. Turati disse, fra l'altro: « Domandate ciò che noi possiamo darvi di assistenza per la nostra terra; e noi risponderemo all'appello mentre lassù si combatte, si resiste e si muore.

« La nostra anima è protesa ...

gli eroici combattenti, e palpita di angoscia, e di speranza. I nostri cuori, le nostre case, i nostri desideri: tutti noi siamo nelle trincee.

«Questa sessione parlamentare ha dimostrato la concordia perfetta di tutti i partiti. I quali sono compatti nel voler vincere il nemico, con tutte le proprie forze!

« Mentre l'Austria è lacerata dalle passioni politiche, che la dilaniano, e ne infrangono la concordia, mentre in Austria sta per divampare la rivoluzione, l'Italia è unita in un unico ideale! »

AL SENATO

ROMA, 17. — Il Senato è stato convocato per il 20 andante.

Il Comunicato del Governo

ROMA, 17. — Una comunicazione diramata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Senato ed alla Camera dei Deputati descrive così la situazione, in base alle informazioni del Comando Supremo fino alle ore 20:

La battaglia seguita violentissima. La pressione del nemico è sempre ugualmente forte su tutti i punti del fronte attaccato, cioè dall'Altipiano di Asiago al mare.

La resistenza delle nostre truppe, sempre validissima, non ha consentito al nemico di varcare le linee di maggior resistenza e la battaglia si svolge sempre sulle prime linee con alterne vicende, posteriormente le nostre truppe hanno eseguito diversi contrattacchi di cui alcuni con esito felice che hanno ristabilito la situazione primitiva.

La relazione sulle Colonie

ROMA, 17. — Tutti i giornali si interessano vivamente intorno alla relazione presentata alla Camera dall'on. Ministro Gaspare Colosimo sulle Colonie, e specialmente sulla Libia.

Il « Giornale d' Italia » nell'articolo di fondo, dedicato all' importante argomento, dice che la relazione torna opportuna a mettere in luce la questione coloniale, che è viva, e sarà urgente dopo la guerra. Per noi la questione coloniale è questione politica, di primaria importanza.

Le nostre Colonie, continua l'articolo, vivono ed operano nella nostra stessa atmosfera; e formano ormai parte integrale del nostro stesso organismo coloniale.

DIMOSTRAZIONE IN ONORE DELLA MARINA

TORINO, 17. — In occasione della patriottica conferenza tenuta da Pasetti al Teatro Alfieri, ebbe luogo una grandiosa dimostrazione in onore della Marina.

Il Teatro era gremito di autorità, di associazioni, di notabilità e rappresentanze che ascoltarono festosamente il forte discorso.

L'oratore dedicò l'intera conferenza [illegible] fasti della nostra Marina, e fu spesso interrotto da vivi applausi. Alla fine scoppiarono lunghe acclamazioni [illegible] gli inni patriottici fra applausi [illegible] e il pubblico, anzi tutti in piedi, fece ai marinai presenti una grandiosa dimostrazione, con interminabili « evviva ».

Per acclamazione si approvò di trasmettere al Ministro della Marina un caloroso telegramma.

GLI CZECO-SLOVACCHI occupano la ferrovia transiberiana

MOSCA, 17. — Gli czeco-slovacchi [illegible] della Pensa, si sono avanzati verso Sysram, impadronendosi del grande ponte sul Volga ed occuparono la ferrovia transiberiana.

Le comunicazioni telegrafiche con Omsk, Tomsk, e Irkusk sono interrotte.

I BUONI QUINQUENNALI DEL TESORO DA LIRE VENTICINQUE costituiscono un eccellente e forse il migliore impiego del denaro, per i piccoli risparmiatori.

Il loro tenuissimo prezzo ne rende agevole l'acquisto da parte di chicchessia, anche da parte delle persone di più modeste condizioni, *ma non nondimeno anche tali buoni fruttano l'interesse annuo del cinque per cento*, e l'interesse vien anche anticipato agli acquirenti per l'anno in corso, cosicchè un "buono" acquistato, ad esempio, il 1° luglio costa al momento: L. 24,07; il 1° agosto: L. 24,17 ecc.

Un [illegible] così alto di interesse per l'impiego di somme tanto modeste non si può realizzare in alcun altro modo: nè presso gli Istituti dello Stato, nè presso le Banche private.

I buoni sono in vendita presso tutti gli uffici postali della Colonia, sia sciolti, sia in libretti di quattro. Il loro formato è così piccolo che possono conservarsi in qualunque portafogli.

Acquistare i buoni del Tesoro significa compiere il dovere del buon cittadino, desideroso di cooperare alla resistenza economica della Nazione in armi.

بلاغ صدر ايطاليا

رومه ١٧ وزع رئيس نظار ايطاليا على المشتخا والبرلمان بلاغا يصف فيه الحالة بناء على المعلومات التي اتصلت به من القيادة العليا الى الساعة ٢ (ثمان بعد نصف الليل):

ان المعركة ما زالت دائرة اشد ما يكون وما برح العدو يهاجم بقوة على المراكز الى البحر

وان جنودنا يقاومون بثبات ومنعوا العدو من اختراق الخطوط الاعظم مقاومة والابطال تقارع الآن في الخطوط الاولى والقتال سجال ثم ان جنودنا البواسل كروا على عدوهم عدة كرات كر لل فاز بعضها في الجانب منها حتى اعادوا الحالة الى ما كانت عليه قبلا وفتكوا بالعدو فتكا ذريعا

اخبار الميدان الغربي

باريز ١٦

نشطت المدافع نشاطا عظيما بين منتديه والواز وبين اسري فربي ريمس وشان هايتي والاسي

لندرا ١٦

ابلغ الجنرال هيغ في ١٥ الجاري

اغيرنا الالمانية غارة موفقة محلية شمالي بتون واسرنا سبعين في غارة فيها اوفيق قسم وباو ريتو

واسرنا اسارى وغنمنا مدافع رشاشة

وصدنا حملة للعدو على بوقه ثنا في بوا الفيلواي

لندرا ١٦

في غارة بتون الموفقة اخذنا ١٩٦ اسيرا وعدة مدافع رشاشة

واستولينا ايضا بهذا الفوز على مواقع للعدو في شقة طولها ميلين

بيد ان اجنادنا البواسل محافظون على الميدان لا شيء يحول اقدامهم منه

واسترجعوا بعيد ذلك الموقع واستولوا على الخنادق وفتحت مدافع بريطانية باب على الاصلية كلها وتشتيت العدو اللائة ومواقع امونيه غربي ازوان وتبوة حمل صولا ولو على بران

باريز ١٦

كانت مدفعية العدو نشاطا بين سون دي وبر والواز وجنوبي الاسن وفي ريمس

واسرنا جماعة في شمانيه بقرب ايلي

باريز ١٦ (مساء)

طاردنا الالمان الى كوفر ولير واستولينا على البقية ووجدنا خطوطا شرقي وفوير وابي دار رفعنا

مشرة مدافع رومه

* بلاغ حرب ايطاليا —

انهدم اكثر من ثلاث الاف اسير وصرعهم ٣١ طيارة

رومه ١٧ يونيه

ابانت القيادة العليا في التاريخ المذكور

دارت رحى القتال شديدا وبين العدو فانه عمد ان عهد باطلاق المدافع لكثيرة بقوة وشدة فقذف بجيش حرار من الماشة على مواقعنا في القسم الشرقي من احد اسياغو

صار ناول الرابة وعلى مراعه تحواه القة بيوو اور بالي في مدة قل واول معارك محلية في انى الميدان قصد الهويل والمحافظة

على ان بشدة ومهاجم حافلة واعظم كانـد المتبع لم وجه للعدو على ورائهم مدافع الحواجز تصلي العدو نارا حامية صبرو على طلاق مدفعية المدرعة

وانتدت شدة القتال اثناء وخمسين كايلو مترا

و شرات الكتائب الخفيفة في صحيحة الاول عند بعض الموقع في خط الابل جهة ستين ميلا ومنطقة ازولون وفي اواسط شوه مدن سولا مارو

وتمكن جانب قليل من عساكر العدو ان يجتاز نهر بياف في منطقة زنيزا وجهة فمري موزبيلي

شرع اصحابنا في النهار هيئة بجروا من العدو في طال واجهة القتال نشاط مع قوة المدافعة وقوة شدة وطانه وسترجنا معظم المواقع التي تركها وفواحا والتي بقيت سواليا تقاتل وحما على بعضها قتالا تجدا محافظة عليها

واستمر وطيس القتال حاميا مدة الاليل

الاف اسير من جانهم ٨٩ ضابطا

وكان صيادونا وطيارو حلفائنا يقدمون في المعمعة ممالك لهم بياف ويصلون جموع العدو نارا حامية بمدافعهم السريعة

وصرعنا ٣١ طيارة للعدو

الجنرال

دياز

Da ieri ad oggi

Calendario

Martedì, 18 giugno 1918: S. Marco e Marcelliano. Anniversario della istituzione dei bersaglieri (1836).

Ricordo storico: 1917: La Camera inglese concede il voto alle donne.

Un detto al giorno: Al mondo vi è un solo bene, ed è la scienza; vi è un solo male, ed è l'ignoranza.

Leopardi.

* * *

PER L'ALIMENTAZIONE DEI BAMBINI. — Alcuni padri di famiglia nell'approvare la proposta da noi fatta in ordine alla tesserazione del pesce, hanno fatto presente la necessità di tener anche conto delle famiglie che hanno piccoli bambini, nel senso di permettere loro di prelevare il pesce con precedenza su gli altri, e poterne acquistare una quantità maggiore.

Anche questo desiderio è legittimo: ai piccoli esseri che si schiudono ora alla vita, e i cui teneri organismi hanno necessità di cure e di alimenti speciali, [illegible] usare [illegible] zioni particolari.

Altri padri di famiglia ci osservano, sullo stesso argomento, che fino ad oggi non si è provveduto a concedere ai bambini (e prima di tutto ai bambini malaticci) una razione speciale.

Il rilievo è quanto mai giustificato, e in verità non sappiamo che cosa si aspetti ancora, visto che la stagione estiva è inoltrata, che il sole ardente dardeggia questa terra e che i piccoli cittadini hanno urgente bisogno di essere aiutati con alimentazione speciale, per evitare malattie e mortalità.

ELENCO DELLE OBLAZIONI RACCOLTE DALL'UFFICIO ECONOMICO DEL SEGRETARIATO GENERALE a favore dei profughi delle provincie invase, durante il mese di maggio 1918:

Bastianini, L. 10; Sciamun, L. 3; Groch, L. 1; Lucata, L. 10; Carlotto L. 2; Naim, L. 10; Ba[illegible]an, L. 10; Effraim Nahum, L. 5; Amaglia, Lire 2; Hajmun, L. 1; Folus L. 1,50; Hassan, L. 2; Nissim Gotta, Lire 5; [illegible], L. 2; Haggiag, L. 10; Castag[illegible] L. 10; Biosa per sè ed altri, L. 33,50; Arbib, L. 5; P. Nahum, L. 2; Effraim Nahum, L. 5; Ponzo, L. 10; D'Amico, L. 2; Gabr[illegible] L. 1; Dolfino per se ed altri, L. 5; Gat, L. 1; Bamno Haemun, L. 20; Habib, L. 1; H. Barda, L. 5; Guetta, L. 5; Vitale e Marconcini, L. 5; Naim L. 5; Hassan, L. 10; L. Na[illegible] L. 1; Morosco e C., L. 5; Ca[illegible], L. 1; Rabba per sè ed altri, L. 6; Quattrociocchi, L. 2; Benedetti, L. 5; Berhani Seror, L. 2; Tayar, L. 1; Naum, L. 10; Sobrero, L. 5; Olivieri, L. 1; M. Mimun, L. 1; Scmoref, L. 2; Nunes Vais, L. 2; Sangiorgio Borruso, L. 2; Mimun, L. 1; Arbib, L. 2; Alonzo, L. 1; Azria, L. 3; Hannuna, L. 1; Diversi, L. 9,25. Totale L. 254, 45.

SOCIETA' DI BENEFICENZA. — Oblazioni pro cucine economiche. Raccolte fra i militari della 9.a bis Compagnia telegrafisti (3.o Genio): Cap. Nicolai, L. 15; Ten. Longo, L. 10; Ten. Costa, L. 10; Maresciallo Peri, L. 5; Serg. Magg. Freppa, L. 1; Serg. Magg. Tirabo[illegible], L. 1; Serg. Pellittieri, L. 0,5; Serg. Bocca, L. 1; Cap. magg. F[illegible], L. 0,85; Cap. magg. Martinengo, L. 0,85; Cap. magg. Labrata, L. 0,85; Cap. magg. Lugli, L. 0,85; Cap. magg. Becheroni, L. 0,85; Cap. magg. Valsangiacomo, L. 10; Cap. magg. Sanna, L. 0,50; Caporali: Porcu, L. 0,20; Bartolosi, L. 0,25; Leva, L. 0,35; Vood, L. 0,15; Scabbia, L. 0, 25; Benzi, L. 0,50; Verdini, L. 065. Soldati: Muzzi, L. 0,30; Riccardi, L. 0,10; Simoni, L. 0,10; Chiarchia, L. 0,10; Ascari, L. 0,20; Brognato, L. 0,10; Melis, L. 0,10; Andolina, L. 0,10; Pesci, L. 0,10; Odelli, L. 0,20; Bracale, L. 0,20; Santisi, L. 0,10; Valerio, L. 0,10; Murari, L. 0,20; Bechi, L. 0,50; Tringoni, L. 0,30; Mazzuno, L. 0,20; Leone, L. 0,20; Lombardo, L. 0,50; Potenza, L. 0,10; Zanotto, L. 0,20; Crippa, L. 0,20; Goodson, L. 0,25; Favoloro, L. 0,20; Loffredo, L. 0,20; Calvara, L. 0,30; Monetti, L. 0,30; Giantini, L. 0,30; Cugola, L. 0,30; Re, L. 0,15; Pasutto, L. 0,15; Carletto, L. 0,30; Mazzeo, L. 0,15; Licordari, L. 0,15; Doremetti, L. 0,15; Cattani, L. 0,50; Luz, L. 0,50; Canzoneri, L. 0,50; Iocoli, L. 0,50; Grasso, L. 0,50; Ciappolini, L. 0,50; Angelotti, L. 0,50; Perini, L. 0,50; Angelotti, L. 0,50; Riva, L. 0,50; Licciardello, L. 0,50; Paradisi, L. 0,50; Bracale, L. 2; Michelon, L. 0,10; Amicucci, L. 0,50; Musso, L. 0,50; Favi, L. 0,50; Santini, L. 0,50; Tanda, L. 0,50; Merlin, L. 29; Rubatto, L. 0,50; Pala, L. 0,50; Grossi, L. 0,50; Giusti, Lire 0,50; Tamborrino, L. 0,50; Budlovk, L. 0,50; Bracale, L. 0,50; Hussan, L. 0,50. Altri diversi militari, L. 10. In totale L. 89.

الاعلان

لا حاجة الى تبيه الاهلي الى ما يترتب على العدم امركي من المنافع البدنية والروحيه اذ ان يصح تنشيط البدن على الرجح من الجسم والتشامل وطيب نفس

وقد اسس صاحب الحمام الشهير بتجهيزه بمحلها نقضيه فرنين الصحة من شروط النظافة العامه فمن محل بالنسبة للتحض لجميع من دون استثناء على ر الى فتح الحصه

شرع الاهل

١٦ ٥٠

مر. السلطان ردد الذي غرق الباره المتسو ه قبطان أ. ده وهي اليه ومع كوابر ثابتة صوبة عسكرية

وتبين انوسو الجمي الحي لازيا ثيا وتل الربط القديمة بايلا على بسالة البحرية

وفي ١٤ من البحرية وولو ربط فقضى على مدمتهم والتم على مرمتين وبعارة لسفينة التي غرقت الرحمة من زارهان بمبلغ وفر من لل

CAGNOLINO FOX-TERRIER giallo, rosso e bianco, tre mesi, smarrito ieri mattina.

Mancia lire dieci riportandolo Bar Italia Cantoni.

Vendere, si... ma anche comperare

Si fa un gran discorrere dei nuovi mercati che saranno aperti — dopo guerra — all'attività commerciale italiana. Tutti sperano di occupare presto e bene, il posto raggiunto dai tedeschi in ogni parte del mondo. E sta bene — la guerra ebbe appunto lo scopo di liberarci una buona volta dalla pesante soggezione tedesca, sia nelle banche che nelle industrie, sia nei commerci che nella navigazione, ecc.

Ma pur troppo non siamo noi soli italiani a cercare questi nuovi mercati per portarvi merci e prodotti nostri invece di quelli tedeschi: pensano altrettanto e faranno altrettanto inglesi, francesi, americani, persino i giapponesi. La lotta quindi sarà aspra, lunga e difficile e vincerà chi sarà meglio armato, non solo di prodotti buoni ed a buon mercato, ma anche di potenti mezzi finanziari per l'espansione, la tutela, l'incremento dei propri commerci. Purtroppo l'Italia non può vantare la potenza finanziaria dei suoi concorrenti, unico nostro ma piccolo vantaggio è la nostra forte emigrazione in ogni parte del mondo, la quale consuma per abitudine e fa poi conoscere ed apprezzare nostre merci, nostri prodotti, nostre specialità. Ad essa dobbiamo la forte esportazione di vini, olii, liquori, pasta, riso, salsa di pomodoro, primizie della mensa, formaggi, burro, ecc. ecc. Ma gli è sempre poca cosa. Come accrescere le nostre esportazioni? Ce lo mostrano i nostri concorrenti i quali non solo vendono, ma comprano largamente tutto quanto occorre alle loro industrie. Essi acquistano direttamente sui luoghi di produzione, portano direttamente alle loro officine, quasi sempre su navi proprie e senza troppi intermediari, i ricchi prodotti del suolo e delle miniere di popoli arretrati nelle industrie.

Essi comprano e si fanno concorrenza, comprando cotone, tabacco, caucciù, grani, carni, lane, seta, lino, metalli, spezie, minerali, pelli, materie per olio, per colori, per medicine, ecc., e danno così mezzo ai venditori di comperare i manufatti industriali.

I nostri concorrenti non solo traggono dalle loro colonie dirette per miliardi ogni anno di merci prime, ma invadono le colonie e le terre altrui, accaparrando ogni merce con ogni mezzo, tenendo alti i prezzi, facilitando poi le proprie vendite a lunga scadenza, assecondando il più possibile usi e costumi indigeni.

Per ottenere ciò occorrono enormi capitali, energia, sagacia, perseveranza, lunga pratica, perfetta organizzazione bancaria e industriale, sapere le tariffe doganali e di trasporto, ecc. Siamo noi in pari condizioni? Ora no di certo, ma se pur noi potessimo comprare direttamente sul luogo di produzione le merci prime occorrenti, ai nostri opifici, troveremmo aperte molte vie per le nostre esportazioni, perchè il denaro da noi lasciato, si cambia subito in merci lavorate.

Se studiamo le statistiche commerciali coloniali di Francia, Gran Bretagna, Germania, vi leggiamo cifre sbalorditive. La Germania importò nel triennio 1911-13 in « generi alimentari » per Mr. 8,465 milioni — « animali vivi » Mr. 777 milioni — « materie prime » Mr. 14,1[illegible] milioni — totale Mr. 23,418 milioni, esportando solo Mr. 6,770 milioni — vale a dire che in media, « ogni anno » essa spendeva in più Marchi 5,550 milioni per acquisti in regioni coloniali. Per la Francia trovo: « generi alimentari » italiani « per anno » (biennio 912-13) Fr. 1,804 milioni, « materie prime » Franchi 1,504 milioni de le prime e Fr. 1,409 milioni delle altre, cioè pagando in più Fr. 4,360 milioni. Cifre ancor più alte ci dà la Gran Brettagna. In « generi alimentari » importò in media « per un anno » (1912-13-14) Sterline milioni 289 e mezzo; « materie prime » Sterline milioni 264 e mezzo; esportando per St. 59 milioni e St. 62 milioni, cioè pagando in più 432 milioni di sterline, pari F. 12 050 milioni.

Ma tutte queste enormi somme pagate in più, rientrano coll[illegible] vendita di oggetti lavorati, manufatture, ecc. in cifre ben superiori a tali acquisti. Ed è la compera diretta delle materie prime che arricchisce Francia, inglesi, tedeschi.

Noi invece comperiamo quasi tutto di seconda mano. Le sete d'Italia e Persia per mezzo di case [illegible]esi — le pelli chinesi, dopo i tentativi di una ditta italiana, venivano a mezzo tedesco — [illegible] di India, Egitto, [illegible] negese; a Marsiglia e Bordeaux andavamo a comprare quante ne per i nostri oleifici e saponifici, in Germania e Francia le materie ed i colori — le uve di Smirne accaparrate da inglesi, come italiana, e ciò pochi esempi.

Ricordo che a Tripoli, prima della guerra mi meravigliai nell'udire che le penne di struzzo dell'« hinterland » tripolino andavano per lo più a Tunisi, con un viaggio lungo di una settimana, e là trovavano subito compratori, viva concorrenza, ricevendone assortite, mentre a Tripoli mancavano compratori e mezzi di scambio.

Se noi non continueremo come per il passato non vedremo certo fiorire il nostro commercio. Occorre studiare una nuova organizzazione commerciale. Ormai tutte le banche del mondo fanno sovvenzioni su merci viaggianti; basta organizzare anche fra noi questi servizi bancari e rendere possibili gli acquisti diretti, solo in tal modo potremo vendere poi le nostre merci lavorate. Diamo denaro, ed in abbondanza agli indigeni: essi ce lo renderanno acquistando i prodotti delle nostre industrie.

Ma non si aspetti a guerra finita: mentre noi facciamo bellissimi progetti sulla carta, i nostri concorrenti ci pigliano il posto.

Ant. Marc. Annoni.

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI
presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

ليطاليا الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 178 — Mercoledì, 19 giugno 1918. Un numero cent. 10.

L'ESERCITO ITALIANO FRONTEGGIA FIERAMENTE IL NEMICO

Accaniti combattimenti sull'altipiano di Asiago e lungo il Piave

Gli austriaci hanno lasciato 4620 prigionieri in mano nostra

L'INGHILTERRA NEL RISORGIMENTO ITALIANO

I.

I buoni rapporti di amicizia e di simpatia fra l'Inghilterra e il popolo italiano, non datano da oggi; fin dal '14 si levarono a difesa della nostra causa tre autorevoli liberali inglesi: lord Bentink ed i generali Mac Farlane e Wilson, suoi agenti a Milano e non meno di lui convinti sinceramente del buon diritto pel quale soffrivano. Ma i loro nobili sforzi erano caduti nel vuoto, resi vani dalla ferrea convenienza di un interesse britannico superiore, a cui il ministro inglese, lord Castlereagh, preferì sacrificare i voti italici. Ciò che allora non potè fare la politica, fece, però, la letteratura, che, in quella prima età del secolo XIX, l'età aurea del romanticismo e del sentimentalismo, sparse un seme fecondo nel popolo inglese.

Perchè proprio in quel periodo di maggiore reazione, in quello che dal '15 va al '59, crebbe in Inghilterra, malgrado la politica oscillante del governo, una generazione filo-italica che seguì con simpatia le aspirazioni italiane e cominciò a propugnarle con slancio e disinteresse.

Ugo Foscolo apre la sacra falange degli esuli nostri chiedenti all'Inghilterra ospitale conforto. Agli appelli foscoliani rispondono due poeti inglesi, Byron e Shelley, nobili precursori di quel sentimentalismo italico che affascinò per la causa nostra tanti cuori.

In Giorgio Byron ritornano con eguale passione tutte le idee di indipendenza, di libertà e di progresso dei popoli che tanto ispirarono l'arte foscoliana. Per questa passione Mazzini sentì con lui affinità di pensieri e di sentimenti, e, dopo Dante lo ebbe caro al pari del Foscolo e sopra ogni altro poeta.

Al Byron, il quale, non pago dei soli canti evocatori, dà alla causa dei Carbonari opera e denaro e al primo grido della riscossa greca spezza la lira e corre a gettare la sua fortuna, il suo genio e la vita ai piedi di un popolo oppresso, segue Samuele Rogers, che nel suo poema italico lamenta i mali della nostra patria ed ha lampi profetici per la sua fortuna futura. E quando nel 1820 le voci italiche sospiranti la libertà echeggiano apertamente strappando in Napoli al pavido Borbone la costituzione, Percy Shelley viene a confortare nella dolcezza del nostro clima la debole salute e nei ridenti paesi del Mezzogiorno foggia nuove armi per la libertà, compone ivi che sono alate invocazioni e vibranti appelli perchè l'Italia, riunendo le sue forze, ricacci lo straniero.

Ma, mentre i poeti inneggiano alla libertà, la Santa Alleanza, a Troppau ed a Lubiana, malgrado le proteste inglesi, ribadisce le nostre catene; ai primi moti liberali succede la reazione col triste esodo dei proscritti disperdentesi per tutta Europa. E trovano gli esuli protezione ed ospitalità cordiale specialmente nell'Inghilterra.

Ricordando queste cose, Adolfo Colombo, in una sua interessante monografia (Milano, Casa Editrice Risorgimento), aggiunge che in quel tempo si rifugiarono Giuseppe Pecchia, ridottosi a fare il maestro di scuola, Santorre di Santarosa, pure obbligato a dar lezioni e a scrivere articoli, Antonio Panizzi, scampato per miracolo dal Duca di Modena. Giuseppe Mazzini, che a poco a poco si affiatò al nuovo ambiente, si affezionò alla sua seconda patria, e, per il proprio fascino, per la vita intemerata, conquistò gran numero di amici, di discepoli, di seguaci.

Intanto l'apostolato letterario e civile dei nostri esuli dà i suoi primi frutti. A Londra si traducono e si illustrano con religioso fervore i classici italiani. Foscolo, Panizzi, Mazzini, Saffi, Pecchia, Gallenga schiudono davanti agli inglesi, avidi di abbeverarsi a fonti purissime intellettuali, i tesori della nostra letteratura, ed una schiera di scrittori inglesi vi attinge con entusiasmo e profitto. Carlyle traduce in inglese la « Divina Commedia », lo Shepherd scrive la « Vita di Poggio Bracciolini », lady Dacre è la traduttrice del Petrarca, Gladstone, si tuffa nello studio degli scrittori italiani da cui divamperà quel culto amoroso e benefico della nostra patria che irradiò tutta la sua vita, Guglielmo Stewrt scrive lettere sull'Italia settentrionale che lo fanno bandire dall'Austria.

Ed, a poco a poco, sotto l'impulso di questa propaganda morale ed intellettuale, uomini politici cominciano in Parlamento, nelle riviste e nei giornali, ad appoggiare moralmente le vittime de' governi reazionari. lord Brougham, il mecenate di Panizzi, l'Holland, fervente italofilo difendono contro l'Austria il gen. Zucchi; lord Lansdowne contribuisce alla liberazione del Confalonieri; i deputati Duncombe, Sheel e Macaulay denunciano in Parlamento la violazione fatta dal ministro Graham del segreto epistolare dei fratelli Bandiera che tanto commosse e sdegnò il popolo inglese ed ispirò al Carlyle parole roventi.

Scendono, intanto, in Italia, fremente nel risveglio, agenti diplomatici inglesi, messaggeri di ottimi consigli e di liberali incitamenti. Ecco Riccardo Cobden, ecco lord Minto, che si interpone come paciere fra Napoli e la Sicilia, ecco lord Palmerston. E, poi, Ralph Abercromby, George Hamilton ecc.

Camillo Cavour, che per le sue idee anglofile veniva chiamato da molti Milord Camillo, quando scoppiò la prima guerra per l'Indipendenza italiana, col suo giornale « Il Risorgimento » si propone di formare in Piemonte una corrente anglofila, indicando l'Inghilterra come la nazione da cui l'Italia doveva ripromettersi i maggiori aiuti e nel tempo stesso cercava di dissipare qualsiasi dubbio che il governo inglese nutrisse ancora sulla legittimità della causa nostra.

Nè era diverso, nei giorni ancora fausti per il Piemonte, il linguaggio dello stesso Palmerston che avrebbe visto assai volentieri la cacciata degli austriaci dall'Italia. E dopo la disfatta sarda, il Palmerston scriveva a Ponsomby che gli austriaci non avevano alcun diritto sull'Italia. Ma le buone intenzioni del Palmerston di liberare l'Italia dal dominio austriaco si spuntarono contro le molteplici difficoltà fra le quali non ultime le tristi divisioni italiche.

Ritentata la prova del '49, contro il parere del Palmerston, il piccolo battagliero Piemonte, prostrato a Novara, ma non domo, trovò nell'Inghilterra un caldo appoggio morale contro l'Austria.

Dopo la dominazione austriaca, il maggior ostacolo all'indipendenza ed all'unità d'Italia erano i Borboni. Fu un inglese, il Gladstone, illuminato da Giacomo Lacaita, illustre patriotta salentino, a colpirli mortalmente nelle sue lettere memorande a Lord Aberdeen sugli orrori delle galere borboniche che nel 1859 volle visitare. Tentarono i borboni di parare il terribile colpo insinuando che le simpatie inglesi per l'Italia erano dovute all'ambizione di impadronirsi della Sicilia; ma da quel giorno per il sentimento di umanità profondamente offeso, il destino dei borboni fu segnato.

Fra il '50 e il '55 crescono le simpatie inglesi per il popolo italiano. Nei giornali londinesi, cominciano ad apparire articoli di propaganda italiana ispirati o scritti dallo stesso Massimo D'Azeglio che, richiamando l'attenzione del pubblico, lo illuminarono sulle questioni italiane più vitali.

Arturo Tancellotti.

Il Comunicato Diaz

ROMA, 18. — Il Comando Supremo in data 17 corrente comunica:

Sull'Altipiano di Asiago e sul Grappa il nemico, che nella giornata del 15 ha subito perdite ingenti, si è limitato ieri ad ostacolare con forte reazione di fuoco la spinta controffensiva delle truppe nostre ed alleate, che tuttavia in più tratti hanno potuto conseguire parziali successi e rettifiche di linea.

Lungo il Piave, invece, la battaglia è continuata con estrema violenza. L'avversario senza guardare a perdite ha proseguito la sua poderosa pressione per estendere l'occupazione sul Montello ed aprirsi le vie alla pianura. Le nostre truppe hanno impegnato fortemente il nemico sulla linea Ciano, Cresta del Montello, Sant'Andrea; tengono fieramente le loro posizioni sul fiume da Sant'Andrea a Fossalta e contrastano efficacemente l'avanzata all'avversario nella zona di fronte alle anse di San Donà.

I prigionieri fatti dall'inizio della battaglia ascendono a oltre 120 Ufficiali e 4500 uomini di truppa, dei quali 716 dalle truppe britanniche e 261 da quelle francesi.

Il concorso dell'aviazione, malgrado le condizioni sfavorevoli al volo, continua validissimo. 44 velivoli nemici sono stati abbattuti nei due ultimi giorni.

DIAZ

Il Comunicato del Governo

ROMA, 18. — Una comunicazione diramata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Senato ed alla Camera descrive così la situazione, in base alle informazioni pervenute dal Comando Supremo fino alle ore 22:

Nella giornata il nemico ha ostacolato con forte reazione la pressione controffensiva delle truppe nostre ed alleate sull'Altipiano di Asiago e nella regione del Grappa. Ha anche attaccato fortemente il Piave, per guadagnare terreno e stabilire solide teste di ponte sulla destra del fiume.

Le nostre truppe con tenace resistenza e ripetuti contrattacchi lo trattengono validamente.

La lotta è più accentuata nella parte orientale del Montello e a occidente di San Donà di Piave.

-※ البرابرة فوق باريز ※-

باريز ١٦

اجتازت امس عدة اسراب الطيارة خطوطنا متوجهة نحو باريز .

فلما ادركتها قذفت بقنابلها من القنابل فقتلت كثيرين واحدثت اضرارا مادية

الالمان والروس

موسكا ١٦

بعث سفير المانيا الى مجلس نواب الروس مذكرة يطلب فيها من دون تأخير لرعايا الالمان والاوستريين بهم تعويض الاضرار التي لحقت بهم من جراء مطالب الحكومة الحربية وسلخ الاملاك من اصحابها وجعلها عمومية بين الامة

L'offensiva tedesca in Francia

LONDRA, 18. Comunicato del Gen. Haig, del 17 pomeriggio: « Eseguimmo un riuscito colpo di mano ad est di Arras, catturando alcuni prigionieri.

Respingemmo un tentativo di colpo di mano del nemico nelle vicinanze di Gevenchy ».

PARIGI, 18. — Tra l'Oise e l'Aisne abbiamo mandato ad effetto una riuscita operazione di dettaglio, che ci permise di estendere le nostre posizioni a nord e a nord-ovest di Hautebrave. Facemmo un centinaio di prigionieri.

Respingemmo un colpo di mano mosso dal nemico nel bosco di Cauvrières.

La squadriglia di Rizzo ha causato la perdita di 4 corazzate austriache

ROMA, 18. — La « Tribuna » pubblica che al momento del siluramento della corazzata austriaca Wien, nel porto di Trieste, una torpediniera italiana, comandata da Ferrarini, mentre il Comandante Rizzo provvedeva al siluramento della Wien, lanciò due siluri contro la corazzata Budapest.

Gli austriaci mai confessarono la perdita della corazzata « Budapest » ma consta che, in seguito all'esame di una commissione di periti, la nave fu disarmata, e adibita a caserma.

Così la squadriglia delle torpediniere comandata da Rizzo, causò all'Austria la perdita di quattro potenti corazzate da battaglia, senza tener conto delle navi mercantili affondate a Buccari e delle torpediniere.

La « Budapest » è, o meglio era, una corazzata di squadra, appartenente al gruppo delle pre-dreadnoughts.

Era stata impostata in cantiere nel '93, varata nel '95, e completata nel '97.

Eccone le principali caratteristiche: Cannoni da battaglia 4 da 240; cannoni minori 6 da 150; spessore massimo delle corazze del[...] 270, caldaie 26, potenza HP 8000, dislocamento tonnellate 5600, lunghezza m. 93, larghezza m. 17, immersione m. 6,4.

IL DIPLOMA DELL'ACCADEMIA DEI LINCEI A WILSON

ROMA, 18. — La Presidenza della Accademia dei Lincei ha consegnato all'ambasciatore degli Stati Uniti Thomas Nelson Page il diploma di accademico, nella categoria delle scienze sociali conferito dall'Accademia stessa al Presidente Wilson.

Il saluto di Roma all'Esercito combattente

ROMA 18 - Nella seduta di ieri sera al Consiglio Comunale il Sindaco D. Prospero Colona fece un accenno con eloquenti parole alla battaglia impegnata sul fronte italiano.

Le parole dell'illustre personaggio provocarono entusiastiche manifestazioni patriottiche da tutti i presenti.

Il Consiglio Comunale inviò un sentito saluto all'Esercito augurando la Vittoria completa e definitiva.

L'on. Orlando in zona di guerra

ROMA 18 - Il presidente del Consiglio dei Ministri, On. Vittorio Orlando, è partito ieri sera per la Zona di Guerra diretto al Gran Quartiere Generale.

Atto gentile della Missione italiana al Brasile

RIO JANEIRO, 18. — La Missione italiana, presieduta da Luciani, ha deposto una corona sulla tomba dei marinai dell'incrociatore italiano « Lombardia » rimasti vittime, anni or sono, della febbre gialla.

Nel pomeriggio ricevette i maggiorenti della Colonia

Luciani pronunziò un patriottico discorso, ringraziando per le cordialissime accoglienze ricevute.

La sera ebbe luogo un pranzo, offerto alla missione dalle presidenze del Senato e della Camera, con lo scambio di applauditi brindisi, di circostanza.

Ecco la narrazione della dolorosa epidemia che troncò la vita a tanti giovani marinai, lontano dalla Patria, nel 1896:

L'ariete « Lombardia » partiva da Spezia il 17 ottobre 1895 e giungeva il 18 novembre a Bahia, d'onde poco dopo muoveva per Rio de Janeiro. Durante la navigazione porse soccorso a un brigantino brasiliano incagliato nel banco Pareil des Pareles, e arrivò a Rio il 27. Mentre trovavasi colà, nel febbraio-marzo 1896 si manifestò a bordo una tremenda epidemia di febbre gialla per effetto della quale rimasero vittime ben 157 persone d'ogni categoria, grado ed età, compreso il Comandante Olivari che recatosi a Petropolis per conferire col ministro cessò di vivere in quella ex-residenza estiva imperiale il 16 febbraio. Morirono appresso i tenenti di vascello Giuseppe del Pozzo ed Enrico Formigini, il capitano macchinista Francesco Dusmet, il capitano medico Fermo Zannoni, il tenente macchinista Francesco Veronente macchinista Francesco Veronese, e dell'equipaggio un numero considerevolissimo, circa il 60 per cento! Strazio inconsolabile per tante famiglie, per l'armata, per la patria! Quelle rigogliose vite caddero sotto l'influsso demolitore del morbo, contro il quale non valsero le discipline della scienza nè la fiorente giovinezza. Colpiti improvvisamente dall'invisibile e possente nemico che s'insinuò nei vigorosi organismi per le vie dell'aria, dell'acqua e degli alimenti, rimasero miseramente vittime di un'infezione inesorabile fra le più raccapriccianti agonie, anzichè fra i tumulti di un combattimento, come meglio avrebbero sperato, nel grido della vittoria! I primi caddero a bordo al manifestarsi del terribile flagello, molti altri in un lazzaretto, ove riuscirono vane le premurose assistenze e le amorose cure di tutti.

L'ufficiale in 2.o, capitano di corvetta Carlo Borrello, rimase per qualche tempo immune dalla malattia, ad onta del rischio cui continuamente e coraggiosamente erasi esposto, vigilando la cura degl'infermi. Furono a lui di grande conforto durante il corso dell'epidemia gli aiuti del ministro, del console d'Italia e di alcuni medici italiani offertisi generosamente non che l'esemplare portamento dello stato maggiore e dell'intero equipaggio.

La nave rimase per qualche tempo all'ancoraggio d'Isola Grande, ove

attese l'arrivo del nuovo comandante capitano di fregata signor Costantino Bregante; il 3 aprile ritornava nella baia di Rio Janeiro e cinque giorni dopo, completato che ebbe l'equipaggio con giovani borghesi, in gran parte mulatti, dirigeva mestamente la prora verso la patria e il 15 maggio ancorava a Maddalena.

La lettura della triste relazione sull'epidemia produsse nell'animo sensibilissimo del compianto re Umberto profonda commiserazione. Ammirando la condotta tenuta dai superstiti, il Sovrano volle nominare cavaliere dell'ordine militare di Savoia il comandante Borrello, cavalieri della Corona d'Italia i tenenti di vascello Daniele Pedemonti e Augusto [illegible] sottotenente di vascello [illegible] capitano commissario [illegible], il tenente macchinista Giovanni D[illegible] Martinis, e insignire della medaglia al valor militare sei individui dell'equipaggio tra quelli che più segnalarono.

Fra gli [illegible] i residenti a Rio de Janeiro [illegible] frattanto una commissione [illegible] l'Isola Gr[illegible] ricordo di affetto alla [illegible] ufficiali e marinai che lasciarono la vita in quella lagrimevole spedizione e di portare una lapide nel cimitero di Petropolis ove furono depositati i resti del compianto Olivari. Il 18 agosto 1914 gli avanzi dei morti dell'ariete-torpediniere «Lombardia» furono [illegible] colti dalla pietà dei com[illegible] di Rio de Janeiro, vennero dall'Isola Grande trasportati nell'ossario monumentale [illegible] al cui inaugurazione, avvenuta il 21 agosto, intervennero lo stato maggiore e l'equipaggio dell'«Umbria».

Comunicato Inglese

LONDRA, 18 (sera). — Comunicato Haig, 17 sera:

«Il nemico ha mandato ad effetto una incursione contro uno dei nostri posti ad est di Heberteine.

Respingemmo l'attacco mosso dal nemico contro le nostre linee a nord della Somme».

Comunicato francese

PARIGI, 18 (sera). Fra l'Oise e l'Aisne abbiamo respinto contrattacchi mossi dal nemico contro Hautebraye, consolidando i nostri guadagni del mattino. I prigionieri ammontano a 370.

L'AFFONDAMENTO D'UN INCROCIATORE INGLESE

LONDRA, 18. — Un comunicato dell'Ammiragliato rende noto:

«Un sottomarino nemico ha affondato il 13 corr. l'incrociatore mercantile [illegible] Patroc[illegible]

Mancano 16 uomini dell'equipaggio.

DALLA BULGARIA

ZURIGO, 18. — Si ha da Sofia [illegible] Radoslav[illegible]

[illegible]

IL NUOVO MINISTRO DELLA GUERRA SERBO

SALONICCO, 18. — Il Principe ereditario di Serbia ha accettato le dimissioni presentate dal ministro della guerra, nominando in sua sostituzione Prodic.

Il Governo è partito per Corfù.

Il comandante Rizzo ringrazia

ROMA, 18. — Il Capitano di fregata, Rizzo, ha inviato alla Camera un telegramma vivamente ringraziando per il plauso rivoltogli dalla rappresentanza nazionale; plauso che gli impone nuovi e più severi doveri.

L'on. Clemenceau al fronte francese

PARIGI, 18 — L'on Clemenceau, Presidente del Consiglio dei Ministri ha passato la giornata di ieri al fronte, conferendo con varii generali e riportando ottima impressione sulla situazione complessiva.

Egli potè accertarsi di persona che l'ultima operazione tentata dai tedeschi nella regione di Compiègne si risolvette in un vero completo insuccesso.

La battaglia navale di Premuda festeggiata a Buenos-Aires

BUENOS AIRES, 18. — Per iniziativa della Lega Navale ha avuto luogo una grandiosa manifestazione di omaggio alla Marina Italiana, per il successo veramente magnifico riportato dal Comandante Rizzo e dai suoi compagni nelle acque di Premuda.

Alla manifestazione era presente l'Ambasciatore d'Italia: Vittore Cobianchi, i maggiorenti della Colonia Italiana, e larghe rappresentanze delle Colonie delle Nazioni alleate.

Da ieri ad oggi

Calendario

Mercoledì, 19 giugno 1918: S. Protasio e Gervasio, martiri. — E' il 170.o giorno dell'anno.

Ricordo storico: 1917: Gli italiani occupano la cima del Piccolo Lagazuoi, nel Trentino.

Un detto al giorno: Chi vuol vivere bene, viva lontano da tutti.

Descartes.

Il comm. Hassuna

Noi che seguiamo con vivo interesse uomini e cose della nostra Tripoli non possiamo fare a meno di parlare ai nostri gentili lettori di quel vero lavoro d'arte fotografica che è da domenica esposto nella vetrina del primario Laboratorio Cinema-Fotografico del nostro amico Vittorio La Barbera.

La naturalezza e la pastosità del magnifico ritratto del nostro Sindaco e la perfetta esecuzione merita il plauso nostro; siamo veramente orgogliosi che la nostra Colonia sia fornita di uno Stabilimento moderno che nulla ha da invidiare agli Stabilimenti delle grandi città sia per la sua importanza, sia per la sua competenza.

For ever!

LA PASTA DI PRODUZIONE LOCALE. — La Commissione Municipale ha disposto che a decorrere dal 14 giugno prossimo sia ripresa la vendita della pasta di produzione locale nella misura di gr. 300 a persona per settimana. I tagliandi per il prelevamento della pasta, che scadono il giorno 13 corente, non potranno servire, oltre detto giorno, per il prelevamento della razione doppia.

I contravventori saranno puniti a termini delle vigenti disposizioni.

IL PREZZO E LA VENDITA DEL CARBONE VEGETALE. — A decorrere dal 19 corr. il prezzo del carbone vegetale vien modificato come appresso: da parte del grossista al dettagliante L. 74 al Q.; da parte del dettagliante al consumatore L. 0.80 al kg.

La vendita [illegible] eseguita mediante presentazione del tagliando lettera B della tessera annonaria.

Il tagliando lettera B N. 4 vale per la settimana del 21-27 corr., e così di seguito.

I prelevamenti sono settimanali, e debbono farsi esclusivamente presso i rivenditori al minuto. E' però consentito anche il prelevamento quindicinale presso i grossisti sottoindicati, utilizzando due tagliandi consecutivi.

Valore del tagliando: kg. 7 per settimana fino a 3 persone; kg. 10 oltre 3 persone.

Spacci all'ingrosso autorizzati: Spiridione Calzos — [illegible] Caltzos — Enrico Bi[illegible] — Vito Ai[illegible]dragna — Carlo Cin[illegible] — Ali Debbosa — Abrial Laciano.

بلاغ حرب ايطاليا

رومه ١٧ يونيه

ابلغت القيادة العليا في التاريخ المذكور

اقتصر امس العدو بعد ان مني بخسارته ثلة يوم ١٥ الجاري بجيد اسياغو وجبل في قراه على ان يطلق نار حامية الدفاع امتدادنا وحلفائنا وهجومهم عليه لا لم احرزوا في اكثر المواضع فوزا وعدلوا الخطوط

ولكن المعركة على اشد باقي على ... قسم فان العدو لم يهنأ بما حل به من الخسارة الفادحه .

وواصل وطاته القوية بقصد توسيع المنطقة التي احتلها في منتل ويتهج له سبيلا الى المجل

وقاتل جنودنا البواسل قتالا شديدا على خط شياو وقمة منتيل وجبان الدريا

وحفظوا بعزة علي مواقعهم على النهر من سان الدريا الى موسلة وغلبوا العدو وحالوا دون تقدمه في المنطقة الواقعة تجاه منتيو الى ساني دوناه

وبلغ الاسارى الذين وقعوا في حوزتنا مند بدء القتال اكثر من مائة وعشرين ضابطا واربعة الاف وخمسمائة رجل منهم ٧٨٦ اسرهم الانكليز و ٢٦١ الفرانسيس

وقد ابدت الطيارات ازر القاتلة مع معاكسه احول الهواء لذلك ولم تبرح مغادرة لم تصب على جموع العدو وخامات الرمز والعذاب

وقد جرعنا ٤٤ طيارة مدبرة في هذين اليومين الاخيرين .

الجنرال
دياز

اخبار الميدان
انكليزي

لندرا ١٧

ابلغ الجنرال هيغ

اجرينا مضارى النهار غارة موفقة على موقع المانى غربي ميروس واسرنا جماعة

وحللنا حملات خدمها النصر جنوبي اصوم بجوار ميبوترن

وكانت مدافع العدو الناشطة نشاطا قويا شمالي بثوم ولرف وجبهة ... وكويني

... ١٧

اتصنا ثلاث طيارات وعطلنا ... الاستكشاف واجبرنا طيارتين غريين علي النزول

باريز ١٧

اسرنا سبعين مقاتلا في معارك محلية دارت رحاها في الشمالي الشرقي من غابة حناس ... دمرد ... وثني

... وهو يوم ... بالقرب الواز

ريز ١٧

طردنا الالمان من قرية ... بعد ان كانوا دخلوها ... لحالة واسرنا جماعة

اعضاء جمعية جليلة

باريز ١٦ (...)

اختارت جمعية العلوم الادبية السياسية من اعضائها الاماجد ... وسالندرا والكردينال مرسيه

(وزير حربية ايطاليا)

رومه ١٧

ابلغ الوجيه زوبلي وزير الحربية مجلس النواب في جلسة امس اخبارا ذات شأن من القتال الدائرة رحاها في الميدان الطلياني

وقد ... المحفل بما مع هتفو لايطاليا والملك

استقالة

رومه ١٦

ابلغ رئيس البلديه المجلس البلدي

ان الجيش الامريكية تقدم يوم الاثنين استقبالتها الشاملة

اخبار روسيا

لندرا ١٦

تلقت الصحف من لندرا

ان المحافل السياسية تؤكد ان حكومة البلشفيكية تجتاز ازمة شديدة وكادت في الاسبوع الماضي انقلب من اساسها .

والحوادث تسوق الى ازمة جديدة وهناك حزب مناهض الالمان

نقلا عن جريدة
المقطم
(المصرية)
حقيقة الحال في الحبشة
لمكاتب المقطم
من اديس ابابا في ١٩ مارس
١

رأيت وقد ظلمت الثورة الاخيرة بخلع النجاشي ياسو وجلوس ... زوديتو علي سرير ابيها الامبراطور منليك واسناد ولاية العهد الى الامير تفري واشطه مهام الدوله به ان اوفي المقطم حقيقة ما جرى في هذا الشأن فاقول

طالعت ما نشره بعض الجرائد المصرية والاوربية من اخبار الحبشة ولا سيما عن حوادث سبتمبر سنة ١٩١٦ التي قضت بسقوط الامير ياسو ولي العهد السابق لم استغرب عدم انطباق معظم ما نشر علي الحقيقة لان من عرف الحبشة والحبشان علم انهم شديدو التحفظ والكتمان فلا يتسني الوقوف علي الحوادث في حينها ولا سيما ما كان له اتصال بالسياسة الداخلية

التي اقيم علي بعد ... ساعة من القصر الامبراطوري وكثيرا ما ينقضي الاسبوع اثر الاسبوع ولا استطيع تحقيق خبر ولو تافها واكثر الحوادث التي لها اهمية وشأن لا يمكن الوقوف علي حقائقها وفرائضها الا بعد زمن لا تبقي لها اهمية فيه لطول العهد عليها . مثال ذلك ان المرحوم النجاشي منليك توفاه الله منذ نحو خمس سنوات وظل امر موته سرا مكتوما علي الجميع الى ان كان الانقلاب الاخير ولا يزل بعض العامة يعتقدون انه حي في عاصمة الحبشة

من هو الراس تفري ولي عهد الحبشه الحالي هو بن الراس مكونن بن ويزرو الثاني ابنه ملا ... ملك الشواهد منيلك عمره نحو خمس وعشرين سنة والحبشان مجمعهم علي اختلاف مشاربهم واهوائهم يثقون به ثقتهم بالمرحوم والده الذي كان عندهم مقام منيلك . وهو نحيل الجسم اميل الى القصر منه الى الطول رقيق العواطف ظريفها متوقد الذهن حاضر الخاطر علي رزانه وزكانة جاو الحديث قليله يحسن اللغه الفرانسوية ويعرف قليلا من العربية

وانا انقل الى قراء المقطم حقائق استقيتها من اوثق المصادر فاقول

سقط ياسو في ٢٧ سبتمبر سنة ١٩١٦ وانفجر بركان الثورة في العاصمه اديس ابابا بعد ما دبر القائمون بها اسبابها واعدوا لها عدتها ورسموا لها خطتها وضعا موافقا لاحوال الزمان برئاسة الراس تفري الذي كان حبيب الجماز تفري ولولا خيانة بعض من الذين ... رجال ثورة لانفضى الامر على اهون سبيل واليك البيان

لا يخفى ان الامبراطور منليك اوصى قبل موته بولاية العهد الى الامير ياسو بن الراس ميخائيل صاحب (والو) وهو حفيده من ابنته ولولا هذه الوصية لما كان الوارث الشرعي لعرش الحبشه واوصى ايضا بان يكون الراس تسما قيما عليه علي ان الراس تسما لم يعش بعد ذلك اكثر من سنتين فتوفي وياسو لا يزل دون سن الرشد ولما لم يكن في الوصية ما يشير الى شيء اذا توفي الراس تسما قبل بلوغ ولي العهد رشده التف جماعة من المرتزقة حول ياسو فحسنوا له ما كان يريد حسنا ولو لم يكن حسنا فاطلق لشهوته العنان وليس ثم رادع ولا وازع ونزل الى الاستغفار والجولان في بلاده وكان مما عمله في اثناء ... في جهات الدناكل والصومال ... فستمال هؤلاء اليه مع ان بعضهم من رعايا الدول المجاورة له ... تقف به الحال عند هذا الحد بل ارسل اليهم ... ودخيرة واستقدم بعض ... وجعلهم اقرب ... ... وتظاهر انه ... ... كان عمله هذا مخالفا ... بروتوكول الدولية التي كانت الحبشة مشتركة فيها وكان من نصوصها انه لا يجوز للحبشة ان اسلاح جماعات الصومال والدناكل اضطر بعض وكلاء الدول في ذلك الحين الى الاعتراض رسميا سائلين حكومة الحبشة عما تقصده بتسليحها هؤلاء وبمظاهرات اخرى تشتم منها رائحة العداوة وقد اشار المقطم الى ذلك في حينه ومن فعاله ايضا انه سمي اباه ملكا على (والو) واضاف بلادا الى بلاده وارسل اليه مقدارا وافرا من الاسلحة والذخيرة ومعدات مهمات الحرب مما كان في خزينة جده منيلك فكان عمله هذا وما تقدم ذكره وهجره العاصمة وعدم اهتمامه بمهام حكومته وميله الى الخلاعة ... حوله اناسا لا خلاق لهم من ... واحاب الى غير ذلك من الامور موفرا لصدور اهل ... عليه فجعلوا يهمسون في الانتقاض عليه وكل واحد منهم

يخشى ان يكون هو البادي بالانتقاض والخروج من طاعته

اخبار البرلمان

رومه ١٧

خطب الوجيه توراتي باسم الاشتراكية وصرح بان هذا الحزب هو مضامن البرلمان في هذه الساعة الجليلة الخطيرة

واضاف : ان الاشتراكية تمثل هي ايضا الشعب المقنع بالباس الذي يحارب علي حدود ايطاليا ويقابل العدو ويجالده مستبسلا ويشترك في امال الوطنية وتفاؤله

وكان الخطاب وقع جليل وقبل الوزراء علي مصافحته ...

في ما يتعلق بالمستعمرات

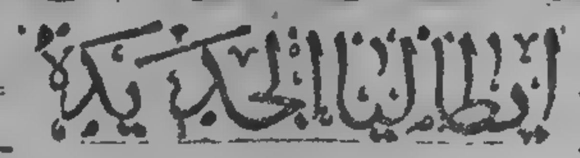
رومه ١٦

قدم وزير المستعمرات الى البرلمان بيانا سياسيا ... اداريا عن طرابلس الغرب وبرقة والحبشة والصومال

Dott. UGO CAPIRSO, Dirett.-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »



DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA' TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 171 — Giovedì, 20 giugno 1918. Un numero cent. 10.

Il Senato italiano invia un messaggio di ammirazione alla Marina

Il primo scaglione di piloti aviatori americani parte per il fronte italiano

L'arrivo del Console Gen.le d'Italia a Tunisi
Conte Carlo Caccia Dominioni

E' giunto a Tripoli, per accompagnare suo figlio Paolo, trasferito in Libia, dopo una lunga ed onorata permanenza alla fronte, il Conte Carlo Caccia Dominioni di Sillavengo, Console generale d'Italia a Tunisi.

Per gli italiani « di Tunisia » venuti a fissare la loro dimora a Tripoli, dal 1914 in poi, il Conte Caccia non ha bisogno di presentazione: tutti ne ricordano, certo, la squisita amabilità del tratto, anche e soprattutto nei rapporti con i più umili, il fervido zelo nel quotidiano disimpegno del suo compito, la serena fermezza, non disgiunta mai da composta signorilità, nella premurosa tutela dei nostri interessi.

Ma il nome del Conte Caccia è ormai noto anche a chi, pur non essendo vissuto mai in Tunisia, ha seguito le fortune di quella importantissima colonia italiana, al cui sviluppo il Caccia, con instancabile, patriottico zelo, ha consacrato e consacra le sue migliori energie.

Egli giunse a Tunisi nel maggio 1914 allorquando fervevano fierissime polemiche per l'ardua vertenza circa lo statuto personale dei tripolitani in Tunisia, ed appena si erano acquetati i violenti dibattiti che sopravvenne la grande guerra europea. Mai più difficile compito e più irto di gravi responsabilità incombette ad un funzionario italiano. Nelle prime, convulse ore del tremendo conflitto l'improvvisa crisi economica che si abbatteva sulle già prospere industrie della Reggenza, si ripercuoteva angosciosamente sulle masse operaie italiane, gettate di colpo sul lastrico. La nostra neutralità, dapprima salutata gioiosamente, col l'andar del tempo, non bastava alle frementi impazienze e provocava malcelate irrequietezze.

Il Conte Caccia ebbe il grande merito, che ognuno gli deve riconoscere, di non dipartirsi mai da un mirabile equilibrio che gli permise di dominare sempre la situazione.

Chiese alla Colonia di tenersi serrata e concorde attorno a lui e di « aver fede », e la Colonia obbedì con un magnifico fervore. Cominciò allora, dall'agosto 1914, sotto l'illuminata direzione del Conte Caccia e della sua gentile signora, Contessa Bianca Caccia Dominioni Cusani-Confalonieri, quella meravigliosa fioritura di iniziative patriottiche e umanitarie ch'è ancora continua e alla quale non si ripensa senza profonda commozione.

A tutto e a tutti ha voluto si provvedesse, il Conte Caccia: ai piccoli lattanti derelitti, ai fanciulli e agli adulti insidiati dal tracoma terribile, ai figli dei richiamati, agli orfani della guerra, ai piccoli scolari che saranno i soldati di domani. Nuove istituzioni son sorte in un attimo, e già vigoreggiano: altre che languivano, hanno ripreso un'insperata floridezza.

E mentre il Conte e la Contessa Caccia instancabilmente sollecitano il concorso della Colonia, che risponde sempre magnificamente, per le opere di bene, essi dànno, in ogni occasione, il primo e più fulgido esempio di patriottica solidarietà.

Chi scrive, ha sempre presente dinanzi agli occhi della mente quella luminosa mattina del maggio 1914, allorchè giunse a Tunisi per la prima volta il Conte Caccia. Una grande folla, in cui predominavano signori e signore in fresche toilette primaverili, si premeva sul « quai ».

Il « nuovo Console » passò ossequiato rispettosamente, inchinandosi e sorridendo, e già era per porre piede sulla vettura automobile che l'attendeva, allorchè da un folto gruppo di popolani partì un applauso fragoroso, mentre una voce vibrante gridava: « Signor Conte, sono gli operai che la salutano: si ricordi di loro ».

Dal maggio 1914 ad oggi sono passati molti mesi, e che mesi! Per gli italiani « d'Italia » furono i mesi della vigilia ansiosa e della grande guerra; per quelli « di Tunisia » sono anche i mesi che hanno visto una primavera perenne di opere ispirate ed illuminate, tutte, da una fervida fede patriottica. Ed essi, primi fra tutti gli operai, applaudono con riconoscente pensiero al nome amato di Carlo Caccia Dominioni, a colui che si è « ricordato » e sempre « si ricorda »...

(m.)

* * *

Il Console è arrivato con una nave della R. Marina, entrata nel nostro porto alle ore 22 di martedì u. s., in compagnia del figlio, tenente del Genio, e del Ten. Cav. Prof. E. Firpo, che si trovava a Tunisi in missione.

Al pontile militare si trovavano a ricevere l'ospite: S. E. il Governatore accompagnato dal Capitano Milella e dal Ten. Facta; il Comm. Ugo Niccoli, Segretario Generale della Tripolitania, e il Col. Cav. Sani, Capo dell'Ufficio P. M.

S. E. il Governatore non appena il Conte Caccia Dominioni ebbe messo piede sulla scaletta, lo salutò cordialmente, stringendogli affettuosamente la mano, e dandogli il benvenuto.

* * *

Nella mattinata d'ieri il Conte Caccia Dominioni recò la propria carta da visita all'Ill.mo signor Segretario Generale, al Console di Francia, al Console Inglese, al Pres. della Corte d'Appello, al Procuratore Generale de Re, al Comm. Hassuna Caramanli, e al Comandante delle Truppe.

* * *

La « Nuova Italia » porge all'egregio Conte Caccia Dominioni, degnissimo ed autorevole rappresentante d'Italia a Tunisi, i saluti più rispettosi e più cordiali, augurandogli che la breve permanenza a Tripoli possa riuscirgli ottima per ogni motivo.

بلاغ حرب ايطاليا

رومه ١٨ يونيه

ابلغت القيادة العليا في التاريخ المذكور

لم يعاود العدو في الساحة الجبلية في مونتيلو حملاته .

وصادفت حملاتنا مكلله بالنجاح واستولينا على بعض المواقع وغنمنا مدافع سريعة وبعض الاسرى

ووقعت معارك شديدة جنوبي مونتيلو وعلى نهر البياڤي في المنطقة التي ما بين زنسون وفوسالتة وقد صددنا العدو في كل موضع بقوة كراتنا واخذنا منه بضع مئات من الاسارى

وحاول اجازة النهر ما بين مزيرادا وبنديلوي فصددناهم وفتكنا به

ونحن الان في زحف هجوم في بياڤي الاسفل والفوز فيه مضمون لنا

الجنرال دياز

Il Comunicato Diaz

ROMA, 19. — Il Comando Supremo, in data del 18 corrente, comunica:

Sulla fronte montana e sul Montello il nemico non ha nella giornata rinnovati attacchi di fanterie.

Nostre puntate di truppe sono felicemente riuscite.

Si occuparono alcune posizioni, catturando mitragliatrici, e qualche centinaio di prigionieri.

Importanti azioni si sono sviluppate a sud del Montello e lungo il Piave, nelle zona tra Zenson e Fossalta, ma l'avversario fu ovunque arrestato dai nostri contrattacchi, e lasciò nelle nostre mani parecchie centinaia di prigionieri.

Tentativi di passaggio del fiume tra Maserada e Pandeluc vennero sanguinosamente respinti.

Sul basso Piave altre azioni controffensive in corso di svolgimento ci hanno assicurato vantaggi.

ROMA, 19. — Il Comando Supremo, in data 18 corrente, comunica:

La violenza della battaglia, attenuata alquanto sulla fronte montana, va crescendo sul Piave.

Nella giornata di ieri la 3ª Armata ha sostenuto il poderoso sforzo nemico con l'usato valore. Di fronte a Maserada ed a Candelù furibondi tentativi di stabilirsi nuovi sbocchi sulla destra del fiume sono stati sanguinosamente respinti. Da Fossalta a Capo Sile la lotta ha imperversato fierissima e senza posa. Formidabili attacchi nemici si sono alternati con nostri contrattacchi, inizi di vigorose avanzate sono stati frantumati dalla nostra resistenza e arrestati dalla nostra azione controffensiva. La lotta ha cessato soltanto a tarda notte.

Le valorose truppe dell'Armata sono state strenuamente provate ma l'avversario non ha potuto aumentare la breve profondità della fascia entro la quale da quattro giorni il combattimento imperversa; 1530 prigionieri sono restati nelle nostre mani.

Gli aviatori hanno continuato a prodigarsi instancabilmente intervenendo efficacemente nella battaglia sotto la pioggia dirotta. Sul margine settentrionale del Montello rinsaldammo le nostra occupazione sul fiume sino a Casa Serena.

Nel pomeriggio il nemico dal saliente nord orientale del monte sferrò due attacchi in direzione di sud-ovest. Il primo venne nettamente arrestato ad oriente della linea segnale 279 nord-est di Giavera; il secondo fu contenuto immediatamente a sud della ferrovia S. Mauro-S. Andrea. Nella regione del Grappa, respingemmo attacchi parziali nemici ed eseguimmo riusciti colpi di mano. Venne preso un centinaio di prigionieri. In fondo Val Brenta e ad oriente della Val Frenzela puntate nemiche furono prontamente arrestate. Al margine orientale dell'altipiano di Asiago truppe nostre strapparono il pizzo Razzea e le alture a sud-est di Sasso, prendendo circa 300 prigionieri. Riparti nostri e del contingente francese attaccarono fortemente, guadagnando terreno, il costone di Costalunga e vi catturarono alquanti nemici. Numerosi altri prigionieri vennero fatti più ad occidente da truppe britanniche.

Il contegno delle truppe nostre e alleate nella battaglia è ammirevole.

Dallo Stelvio al mare ognuno ha compreso che il nemico non deve assolutamente passare: ciascuno dei nostri bravi che difendono il Grappa ha sentito che ogni palmo dello storico monte è sacro alla Patria.

Per le grandi giornate del 15 e del 16 giugno, e per l'attacco al Tonale del giorno 13, fallito tentativo d'inizio dell'offensiva nemica, meritano speciale menzione ad esponente del valore di tutti i reparti: la 55ª Divisione di fanteria, le Brigate di fanteria Ravenna (37-38ª) Ferrara (47ª e 48ª), Emilia (119ª e 120ª), Sesia (201-202ª), Bari (239ª e 240ª), Cosenza (243 e 244), Veneto (255ª e 256ª), Potenza (271ª e 272ª), la 6ª Brigata Bersaglieri, (8ª e 13ª), il 78ª reggimento fanteria, e particolarmente il 1ª battaglione, i reggimenti britannici Nort-Humberlad, For-Oster, Royal Warwick, Oxford e Buckslight Infantry, il 13ª reggimento italiano (Brigata Pinerolo) il 117ª (Brigata Padova), il 266ª (Brigata Lecce), il 2. battaglione del 108ª regg. fanteria francese, il 9ª reparto d'assalto, i battaglioni alpini Monte Clapior, Tolmezzo e Monte Rosa e la 178ª compagnia mitraglieri.

Fra tutte le artiglierie nostre e alleate cui spetta particolarmente il vanto di avere spezzata la prima foga d'assalto nemico, speciale onore va reso alla 7ª e 8ª batteria del nostro 56ª Regg. Campagna, che restate imperterrite, sul colle Moschin circondato, si opposero al nemico sopra un'unica linea nella quale a lato dei cannoni artiglieri e fanti gareggiarono in bravura.

غرق سفينة انكليزية — رسائلنا

لندرا ١٨

ابلغ الاميرال

اغرقت غواصة المانية في ١٣ الجاري سفينة تجارية مسلحة اسمها باتيا وقد فقد ١٦ من

اخبار الحرب

سلانيك ١٨

قبل ولي عهد سربيا استقالة وزير الحربية وعين مكانه بوديك واوجبت الحكومة له كرره

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 19. — A sud dell'Aisne abbiamo eseguito una riuscita operazione locale, che si svolse precisamente a sud di Ambeny e ad est di Montgobert. Facemmo un centinaio di prigionieri.

Anche tra l'Ourcq e la Marna prendemmo prigionieri.

PARIGI, 19 (sera). - Comunicato delle ore 23:

Abbiamo effettuato un'incursione nella località a sud di Valsery, migliorando le nostre posizioni, e facendo un centinaio di prigionieri.

Respingemmo un colpo di mano nella regione di Avecourt, abbattendo 32 velivoli nemici e incendiando tre palloni frenati.

LONDRA, 19. — Comunicato del Gen. Haig del 18 pomeriggio:

« Respingemmo un tentativo di colpo di mano tentato dal nemico a sud-est di Villers Bretonneux. Facemmo alcuni prigionieri, ed effettuammo riusciti colpi di mano. Avvennero scontri con pattuglie nemiche a sud-ovest di Albert, nelle vicinanze di Meienville, e ad est della foresta di Dieppe.

« L'artiglieria nemica si è mostrata maggiormente attiva nella valle dell'Ancre a sud di Albery. »

LONDRA, 19 (sera). Comunicato del Gen. Haig:

« La sera del 18 corrente abbiamo mandato ad effetto alcune riuscite incursioni a nord di Lens, e un'altra contro una trincea nemica, a sud di Hulluch, facendo vari prigionieri dopo viva lotta.

Il messaggio del Senato

ROMA, 19. I Senatori hanno firmato un caloroso messaggio diretto alla Marina Italiana, esprimendo la propria ammirazione per le sue recenti gesta, veramente eroiche ed epiche.

Un'intervista col Min. Del Bono

ROMA, 19. — Un redattore della « Epoca » ha testè avuto un'intervista col ministro della Marina Del Bono.

Egli confermò definitivamente la perdita della corazzata austriaca Szent Istvan, aggiungendo constargli che a sei miglia ad est di Capoveruda, presso Pola, si scorgono in mare avanzi di una nave; segno evidente che in quei paraggi una nave è affondata, e si ritiene che una altra dreadnought, colpita da siluro, cercasse di dirigersi verso Pola, ove trovasi l'unico bacino capace di ricevere dreadnought.

Ma la nave dovette di certo affondare durante la rotta.

I suoi avanzi furono portati dalla corrente verso la costa istriana.

Il Ministro disse ancora che la potenza del nemico nell'Adriatico è sensibilmente ridotta; e rilevò infine che la Marina Italiana ottiene brillanti risultati con minimi rischi.

Gli aviatori americani al nostro fronte

ROMA, 19. — Il primo scaglione di piloti-aviatori americani è partito per il fronte italiano, accompagnato dal deputato amercano Laguardia; e salutato alla stazione dagli on, Chiesa, Gallenga, Nava, Montemartini, fra vivi applausi al Re e a Wilson.

Gli aviatori voleranno con apparecchi italiani.

L'entusiasmo per la Marina

ROMA, 19. — I giornali italiani e quelli esteri continuano a rilevare l'entusiasmo suscitato ovunque dalla grande azione navale compiuta dalle nostre siluranti.

Informazioni precise affermano che tutte e due le corazzate affondarono, nonchè il cacciatorpediere inseguitore.

I giornali inglesi, americani e francesi riconoscono che questa azione navale è stata la più importante della storia navale.

Altri monumenti romani scoperti in Cirenaica

ROMA, 19. — Lo storico suolo della Cirenaica continua a mettere in luce tesori di arte antica, documenti della fulgida civiltà romana.

Alle scoperte recentemennte annunziate, si aggiungano altri importanti cimeli; ormai quasi piena luce si è fatta sulle condizioni dell'altipiano della Cirenaica all'epoca greco-romana, specialmente sull'estensione della sovranità romana nella regione di Derna, intorno a cui si avevano poche notizie.

Sulla strada di Bengasi a Cirene vennero testè rinvenuti alcuni ruderi di castelli romani, e di monumenti sepolcrali.

Presso Beda furono rinvenute due statue molto pregevoli; una Matrona romana dell'epoca dell'Impero e una Vittoria alata, dei tempi degli Antonini.

SCAMBIO DI TELEGRAMMI tra l'on. Orlando e i Ministri belgi

ROMA, 19. — I Ministri del Belgio dopo aver visitato la nostra zona di guerra, hanno spedito all'on. Orlando un telegramma di calorosa ammirazione per l'esercito e per la marina italiana.

L'on. Orlando rispose subito con un altro telegramma, vivamente ringraziando, ed esaltando l'amicizia italo-belga.

IL PONTEFICE RICEVE UN MINISTRO BELGA

ROMA, 19. — Il Pontefice ha ricevuto il Ministro belga della Giustizia, Cartondeviart.

LA RIAPERTURA DEL SENATO

ROMA, 19. — La riapertura del Senato, già fissata per il 20 andante è stata rinviata al 22 corr.

LE OPERE ANTITUBERCOLARI

MILANO, 19. — Si è riunito il nono congresso delle Federazioni Italiane per le opere antitubercolari, affine di discutere intorno a nuovi provvedimenti da escogitarsi per condurre la lotta contro la tubercolosi, a cui attende la Sanità Militare e la Croce Rossa.

Riferì il Senat. Foà e i proff. Canzani e Poli.

TUTTA L'AMERICA IN ARMI

LONDRA, 19. — I giornali pubblicano un dispaccio secondo cui, nella legge per i crediti militari degli S. U. sarebbe introdotto un emendamento che permetterebbe al Brasile, a Cuba, alla Castarica, al Paraguay, al Panama e all'Uruguay di mandare le proprie truppe negli S. U. per esservi allenate.

IL FRATELLO dell' ex Ambasciatore austriaco a Roma, morto

ZURIGO, 19. — Si ha da Vienna che Merey, fratello dell' ex-ambasciatore austro-ungarico a Roma, è morto in combattimento al fronte italiano.

LA RAZIONE DEL PANE NUOVAMENTE RIDOTTA A VEINNA

ZURIGO, 19. — Da Vienna giunge la notizia che il Consiglio dei Ministri ha deciso di ridurre la razione giornaliera del pane **a 90 grammi.**

IL FALLIMENTO DELLA GUERRA DEI SOTTOMARINI TEDESCHI

PARIGI, 19. — Il Ministro della Marina ha dichiarato nel Consiglio dei Ministri che la situazione della guerra de' sottomarini in rapporto ai trasporti marittimi è soddisfacente.

IL NUOVO COMANDANTE DELL'ESERCITO D'ORIENTE

PARIGI, 19. — Il Gen. Franchet Pereyre è stato nominato comandante dell'Esercito d'Oriente, in sostituzione di Guillaumat.

Il Giornale dei Giornali

L'on. Arcà ha depositato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione con richiesta di risposta scritta: « Il sottoscritto interroga il Ministro della Guerra per sapere quali provvedimenti debba prendere per equiparare la carriera degli ufficiali di cavalleria a quella delle altre armi specialmente per quanto riguarda quegli ufficiali di cavalleria che hanno prestato e prestano servizio lodevole come fanti, mitraglieri, artiglieri, piloti aviatori, osservatori, dirigibilisti e aerostieri.

Allo scopo di provvedere con sollecitudine al miglioramento della panificazione [illegible] luogo in que[illegible] conferenze tra il [illegible] degli approvvigionamenti on. Crespi, il direttore generale della Sanità comm. Lutrario ed altri funzionari.

Sono stati concertati i provvedimenti di massima e si è già provveduto a qualche esperimento pratico con una miscela dalla quale è esclusa la farina di granturco e sostituita quella di riso. Si assicura perciò essere imminente un'ordinanza che detterà le nuove norme per la panificazione.

Si annunzia essere allo studio un progetto per diminuire il numero dei giudici componenti i Tribunali Militari [illegible] sia intenzione dell'avvocato generale di [illegible] di ciascun collegio giudicante, in modo che oltre il Presidente e il Relatore vi sarebbero [illegible] due giudici [illegible] la garanzia della giustizia, verrebbe a a portare una doppia economia di tempo e di spesa.

Il Ministero degli Affari Esteri ha disposto che ai renitenti all'estero le autorità diplomatiche e consolari del regno ricuseranno ogni [illegible] facoltativa. Non potranno però ricusare gli atti occorrenti per l'esercizio dei diritti [illegible] per la celebrazione [illegible], Il Ministero di Grazia e Giustizia ha a sua volta stabilito di intesa col Ministero della Guerra [illegible] renitenti e coloro [illegible] disertori, possano senza [illegible] rivolgersi agli uffici dello stato civile del Regno per le pubblicazioni e le celebrazioni del matrimonio.

Ma [illegible] diplomatiche e consolari [illegible]

Da più giorni trova credito a Roma una voce messa in giro certamente a scopi impuri circa una presunta doviuta applicazione di marche da bollo [illegible]

Tale voce ha fatto sì che presso vari [illegible] la fantasia [illegible] l'arbitrarietà e la inesistenza della nuova tassa creata solo dalla fervida fantasia di qualche sciagurato.

A Roma il Comitato degli appaltatori delle opere pubbliche in alcune sue recenti riunioni dopo maturo [illegible] della guerra e dei pubblici appalti ha votato un importante ordine del giorno col quale si chiede fra l'altro la formale abrogazione del famoso decreto 20 giugno 1915, N. 890, e che gli accertamenti dei rimborsi dovuti per le spese [illegible] vengano [illegible] con spirito di giustizia e di equità.

Dopo le [illegible] ha firmato in questi ultimi giorni una prima convenzione con l'Inghilterra, per la quale si negoziava da tanto tempo.

Fra giorni si apre a Vienna la sottoscrizione per l'ottavo prestito di guerra in due tipi obbligazioni al corso di novantadue [illegible] per le obbligazioni il regalo di un mese di interesse.

In seguito alla sua nomina a ministro per i trasporti marittimi e ferroviari, l'on. [illegible] Villa ha affidato la direzione [illegible] comm. Francesco Lo Bianco.

Per furti ferroviari a Novara sono state arrestate sedici persone, [illegible]

Da ieri ad oggi

Asterischi

Ha fatto ritorno a Tripoli il Comm. [illegible], Direttore del [illegible] Arti e Mestieri.

All'egregio amico il nostro saluto di ben tornato.

E' ritornato anche l'egregio D.r Cav. Uff. Mazzolani

Gli porgiamo i nostri saluti.

Calendario

Giovedì, 20 giugno 1918: San Silverio.

Ricordo storico: 1917: Si riapre la Camera italiana, e si riunisce in [illegible]

Un detto al giorno: L' perdere [illegible] per via di qualche accidente repentino, non è tanto acerbo, quanto vedersela struggere poco a poco.

Leopardi.

GENEROSA OFFERTA ALLA CROCE ROSSA. — Il signor Altruda Vincenzo, presentatosi ieri nella nostra redazione, ci ha consegnato un biglietto [illegible] preghiera di far [illegible] per la somma alla Croce Rossa [illegible]

Mentre assicuriamo che eseguiremo [illegible] il gradissimo [illegible] una pubblica parola di lode all'egregio oblatore, e ne additiamo l'atto come incitamento a tutti quanti.

Ultime Notizie

La stampa francese

PARIGI, 19. — I giornali francesi dedicano le prime pagine ad articoli e a telegrammi riflettenti la furiosa battaglia che si combatte sul fronte italiano; battaglia che assume oggi importanza superiore a quella francese.

L'eroica resistenza e lo slancio dei soldati italiani sono concordemente esaltati; tutti ammirano la perfetta preparazione italiana, che non si è fatta sorprendere dal nemico, e lo ributtò con gravi perdite fin dal primo momento.

Non è possibile che l'Austria possa prevalere contro questo grande esercito! scrivono concordemente i giornali francesi; e inviano gli auguri più calorosi per la vittoria.

La stampa inglese

LONDRA, 19. La stampa inglese è unanime nello spiegare i più vivi elogi all'Italia, riconoscendo la grandezza del suo esercito e del suo popolo.

Il « Daily Telegraph » scrive:

« Affermiamo che l'offensiva austriaca è completamente fallita; può darsi che la lotta continui per vari giorni, ma il grande piano tentato dall'Austria è completamente fallito ».

La Svizzera e l'Italia

ZURIGO, 19. La mirabile forza dell'esercito italiano viene magnificata da tutti i giornali svizzeri.

La migliore dimostrazione del valore italiano vien data dalla stampa tedesca, la quale rileva in tono modesto, e quasi umiliante i comunicati dell'esercito austriaco.

Comunicato d'Oriente

PARIGI, 19. Un tentativo fatto dal nemico sul fronte italiano è stato respinto.

اخبار الميدان
الغربي

لندرا ١٨
ابلغ الجنرال هيغ مساء ١٧ الجاري
اغرنا غارة موفقة شرقي [illegible] واسرنا [illegible]
وصدت حملة [illegible]
جيوانشي
باريز
اغرنا غارة جزئية موفقة بين الواز والاين [illegible]
وحسنا مواقعنا في شمالي وشمالي الغربي من [illegible]
وصددنا حملة للعدو على [illegible]
لندرا ١٨
بلاغ الساعة ٢٣ قبل منتصف الليل :
صددنا [illegible] الواز والاين كرات الالمان على [illegible]
وعززنا [illegible] صباحا وبلغت الاسارى في هذه الجهة ثلاثة وسبعين
لندرا ١٨
ابلغ الجنرال هيغ في ١٧ مساء
اغار الالمان على مواقعنا شرقي [illegible]
وصددنا حملة لهم على خطوطنا شمالي [illegible]

— بلاغ الحكومة —

رومه ١٨
وصف رئيس النظار [illegible] الحالة في الميدان [illegible] على ما اتصل به من [illegible]
الالمان [illegible] :
ان العدو في [illegible] شديد هجوم [illegible]
[illegible] غرابه .
وحمل على [illegible] ان يتقدم ويوطد [illegible] في الضفة اليمنى من النهر .
الا ان [illegible] وكر تهم الشديدة
والحرب قوي ضرما في الجانب الشرقي من [illegible] غربي [illegible] دي [illegible]

(صدر فرانسا بالميدان)

رومه ١٨
القى كلمنصو رئيس نظار فرانسا نهار امس في الميدان وحادث بعض القواد وسر بالحالة على الجملة
واثبت بنفسه ان الالمان قد طاشت سهامهم وخبط عملهم في جهة [illegible] وعادوا بالفشل التام

البعثة الطليانية

ريوجانيرو ١٨
وضع المسيو [illegible] رئيس البعثة [illegible] على قبر بحارة المدرعة [illegible] الذين ذهبوا من [illegible]
[illegible] الجالية [illegible] تكريما [illegible] والبرازيل [illegible] والدعاء على [illegible]

في شان [illegible]

رومه ١٧
روت جريدة جورنال دي طاليا [illegible] يوم ٢٤ الجاري موعدا لنظر المحكمة العسكرية في الدعوي [illegible] على الذين [illegible] بغرق المدرعة [illegible]

(رئيس النظار في ساحة القتال)

رومه ١٨
توجه امس الى ساحة القتال [illegible] رئيس النظار ليجتمع بالقيادة العليا ويتصفح [illegible] الذي [illegible] الى الان [illegible]

شكر القومندان ريزو

رومه ١٨
ارسل ريزو قومندان البارجة [illegible] ضمنه عبارات تشكر [illegible] على ما [illegible] له [illegible] الامة من الالتفات والاعتبار [illegible] ان هذا الاعتبار لمن [illegible] ان يحمله على القيام بالواجب اكثر من الماضي

صدى الانتصار البحري
— الطلياني —

[illegible] ١٨
كان هنا صدى عيد المعركة البحرية قرب بريمودا التي احرز فيها النظر القومندان ريزو ورفاقه والفوا البارجة الضخمة التي ما برح النمسويون والالمان يتدبرونها الى هذه الساعة

* اما اتفقت لا ماينا *
(ولا لنا)
Antagonismo turco-tedesco

ود الاتحاديون لو انهم لم يستثمروا [illegible] هذه الحرب ولم يستفيدوا [illegible] لقوا من نكباتها ما تتضعضع له اركان الدول [illegible] في [illegible] الاستقلال
لا يعرف [illegible] ولا المارك [illegible] الحرب لا [illegible] شديدة [illegible] وقوة الكافة لا يضطلع بها الا اضخم الممالك [illegible] وسطوتهم [illegible] كلها وقرهم [illegible] تركيا على [illegible] تبين لنا ان خوضها [illegible] لم يكن من الحكمة في شيء
ان التبعة الملقاة على عاتق الاتحاديين الذين طوحوا بالمملكة في هذا المأزق لا يمكن تحديدها ولا تعيين جسامتها الا بالاحاطة الشدائد التي جرتها الحرب على الامة
لم تكن قط قوة العثمانية [illegible] مما ينبغي معه الانخراط في صفوف المقاتلة فضلا من الانتصاب لمقاومة اعداء [illegible] الاهرام [illegible] الغراب قبل ان ينال منهم مأرب
لم تخل المملكة من الاحزاب المتنازعة والشيع المتنافسة والعناصر المتباينة مذهبا ومشربا ولم يكن القائم بالامر وهم زمرة الاتحاديين من اصفى تلك العناصر جوهرا [illegible]
مكيف [illegible] هذه تسوغ الحرب [illegible]
[illegible] الاتحاديين مقاصد الحرب او انهم ارادوا مغالطة انفسهم وهل ممع بمن يبدأ الحرب باصحابه وهتك حصونه والاسوار [illegible] وهو له بالمرصاد استهل الاتحاديون بتمزيق جثمان المملكة وقطعوا اوصالها وهدموا اركانها وهل من ركن اعظم من العرب الذين شقوا عصاهم والارمن الذين كانوا في طليعة الذين نشروا في قاعدة الملك راية الدستور والسوريون الذين لقنوا بالعثمانية وتغزلوا بمحاسنها وهم لا يدرون انهم [illegible] ذا ودم
ولعمري الحق ليس هناك ما يسوغ الاتحاديين خوض الغمار فمن تهجم على حياضهم ومن هم بسلب استقلالهم ومن كاد لدستورهم اول من حيث عملهم ومدهم بالمال والرجال يستعينون بهما على التمكين من امرهم وتعزيز

شأنهم وتحصين ثغورهم وامداد بالادهم دول الائتلاف
ماذا جنت تركيا من هذه الحرب . وماذا تتوقع ان تجنيه
اما ما جنت فهو ما عرفه الخاص والعام من السلاح الشرف [illegible] عناصر منها بهداية [illegible] من [illegible] كلمة الشهادة وهو الاسير [illegible] والوذعي الاريب [illegible]
افتتح الان الاتحاديون انهم [illegible] الالمان وان هؤلاء [illegible] يدعوا اعداء [illegible] غرضهم [illegible] من التكات الى ان ترحل من [illegible] قبل ان تزايلها الحياة الاجتماعية
هذا بعض الاسباب الذي [illegible] الخلاف بين فريقين [illegible] العداوة بين الاثنين [illegible] لم تكن الى هذه الساعة الا انذارا بالسيل [illegible] الويل من الحرب اولها كلام

اعلان

قررت لجنة البلدية الله من تاريخ ١٤ يوليو تستانف [illegible] المحلي [illegible] ثلاثة غرام على الراس في الاسبوع
وقطع الاوراق المستحقة ١٣ لا تصلح بعد هذا النهار لاخذ [illegible] مضاعفة
ومن خالف عوقب بما تقتضيه الاحكام الجارية

بيع الفحم

تعلم البلدية [illegible] من تاريخ ١٩ الجاري قد عدلت اسعار الفحم كما يلي :
٧٤ قرشا القنطار من التاجر الى المرزق
٨٠ الكيلو من المرزق الى المشتري
ويجري البيع بتقديم قطعة لورق حرف ب عدد ١ من ٢١ الى ٢٧ الجاري وعلم جرا
والاتباع هو اسبوعي ولابد من اخذ الفحم من المرزق ويجوز ابتياعه من اسبوعين من التجار الاتية اسماؤهم بواسطة قطعتين من الورق
يوخذ بالورقة في الاسبوع ٧ كيلو على ثلاثة الفار و ١٠ على ما زاد عليهم
والتجار هم :
سبيريديون كازوس
وكرسو كازوس
هنريك بوزلكا
وبنو الدرالية
وكراوصيبي
وعلي ادريبيكه
وابرهال لوكهبي

Dott. UGO CAFIERO, Dirett.-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI
presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 172 — Venerdì, 21 giugno 1918. Un numero cent. 10.

L'impeto del nemico si infrange di fronte all' incrollabile bravura italiana

IL COMUNICATO DIAZ

ROMA, 20. — Il Comando Supremo, in data 19 corrente, comunica:

Nella giornata sul 18 e nella giornata di ieri dall'altopiano di Asiago al Montello il nemico ha ripreso l'attacco.

Sue azioni parziali vennero nettamente respinte nella regione del Grappa e del Montello. Eseguimmo puntate sull'altipiano di Asiago ove nuclei alleati riportarono parecchie diecine di prigionieri e due cannoni e con incessante pressione accorciammo la fronte dello sbocco avversario a sud della ferrovia di Montebelluna.

Le nostre artiglierie con micidiale concentramento di fuoco non hanno dato tregua alle truppe nemiche ferme lungo la linea di battaglia e in movimento sulle retrovie.

Sul Piave la mattinata di ieri fu calma, ma nel pomeriggio la battaglia divampò ancora furiosa. I nuovi tentativi nemici di passare sulla riva destra da S. Andrea Candelu furono tutti respinti. Sugli argini del fiume tra Candelu e Fossalta la strenua difesa dei nostri mise a dura prova l'avversario, **il cui impeto si infranse di fronte alla incrollabile bravura delle nostre fanterie.** Egualmente intensa, ma su fronte più vasto, la lotta imperversò nel settore di Fossalta, a sud-est di Meolo e a nord di Capo Sile.

L'avversario, incalzato da noi, si difese disperatamente, e ad ogni passo il terreno è stato teatro di epica lotta nella quale gli aeroplani nostri ed alleati hanno contrattaccato dal cielo colpendo con 15.000 kg. di proiettili e diecine di migliaia di colpi di mitragliatrici i vulnerabili bersagli delle truppe nemiche costrette in angusto spazio sulla destra del fiume.

La 1ª Divisione d'Assalto e la 30 Divisione di Fanteria, le Brigate Volturno (217ª e 218ª) e Caserta (267ª e 268ª) hanno bene meritato l'onore di speciale citazione.

La battaglia continua accanita e il nemico, pur di conservare qualcuno dei vantaggi iniziali conseguiti, non guarda alle perdite ingentissime che da cinque giorni la nostra fucileria, i nostri cannoni e i nostri aviatori incessantemente gli infliggono.

I prigionieri fatti dall'inizio della battaglia ammontano a 9011. Parecchi cannoni e numerose centinaia di mitragliatrici austriache sono restati nelle nostre mani.

Il numero dei velivoli nemici abbattuti è salito a cinquanta.

Solo due velivoli nostri e alleati non hanno fatto ritorno.

All'elenco glorioso dei reparti citati ieri ad esponente del valore di tutto l'Esercito meritano di essere aggiunti, fra le truppe della ferrea Armata del Grappa, le Brigate Como (23ª e 24ª), Basilicata (91ª e 92ª), la 3ª Batteria del 50ª Artiglieria da Campagna e la 60ª e 152ª batteria da montagna, quest'ultima prese saldo posto fra l'eroica schiera che tenne il giorno 15 la difesa del Col Moschin.

ROMA, 20. — Una comunicazione diramata dalla Presidenza del Consiglio al Senato ed alla Camera descrive così la situazione in base alle informazioni pervenute dal Comando Supremo fino alle ore 21:

Su tutta la fronte montana e nella regione del Montello il nemico ha mantenuto inalterata la sua forte pressione, senza però tentare nuovi attacchi.

Ha invece ripetuto infruttuosi tentativi di avanzata lungo il Piave. Il notevole fuoco di artiglieria ha avuto particolare efficacia sulle truppe nemiche che si trovano sulla destra del fiume e i nostri contrattacchi in più punti hanno ridotto l'occupazione avversaria e catturate varie centinaia di prigionieri.

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 20. — I tedeschi hanno iniziato una violenta preparazione di artiglieria sul fronte di Reims, nella regione di Leuvrigny.

Resistemmo con pieno successo all'urto nemico.

Arrestammo il nemico tra Leuvrigny e Dormans costringendolo a ritornare sulla linea di partenza, sicchè gli fu impossibile avvicinarsi alle nostre posizioni.

Violenti combattimenti hanno avuto luogo nella periferia di Reims, ove respingemmo il nemico, infliggendogli gravi perdite.

Scacciammo il nemico dal bosco a nord-est di Souilly ove era penetrato.

LONDRA, 20. — Comunicato del Gen. Haig del 19:

« Nel pomeriggio abbiamo effettuato un riuscito colpo di mano a sud di Mebuterne riprendendo uno dei nostri posti occupato dal nemico nel settore di Vieux Berquis. Facemmo alcuni prigionieri e respingemmo un colpo di mano, tentato dal nemico nel settore di Locre ».

Il mancato bombardamento di Ancona

ROMA, 20. — Il « Giornale d'Italia » pubblica che i prigionieri testè catturati confermano che l'offensiva austriaca doveva esser preceduta da un grande bombardamento di Ancona, da parte della flotta austriaca.

La compattezza e la resistenza dell' esercito italiano

ROMA, 20. — Il corrispondente di guerra della Tribuna scrive:

« La resistenza del nostro esercito, inferiore per numero e per mezzi a quello austriaco, ma immensamente superiore in unità, per coscienza nazionale, e per spirito di devozione alla Patria, parrà militarmente prodigiosa, ma è giusta ed inevitabile, secondo la legge per cui i fattori morali hanno decisa superiorità su quelli materiali.

« Sull'altipiano di Asiago la sesta armata ha sbarrato il passo a quindici divisioni nemiche.

« Sul Grappa l'Armata ha saputo ristabilire le posizioni, non solo, ma in alcuni punti passò anche le linee di partenza del nemico; gli attacchi e i contrattacchi si succedono, ma il nemico non è riuscito ad allargare le piccole zone di occupazione.

« Le truppe della terza armata rinnovano prodigi di valore.

L'ON. S. ORLANDO IN ZONA DI GUERRA

ROMA, 20. — L'on. Salvatore Orlando, Sottosegretario di Stato ai trasporti, è partito per la zona di guerra.

LA NUOVA SEDE DEL MINISTRO DELLE COLONIE

ROMA, 20. — Il Ministero delle Colonie trasferirà la sua sede dal Palazzo Odescalchi al Palazzo Chigi, già acquistato per questo scopo dallo Stato, prossimamente, subito che sarà chiusa la « Mostra » delle opere di assistenza all'Esercito. Gli impiegati e gli uffici non vi saranno per ora comodamente allogati, perchè è noto che lavori di adattamento sono indispensabili pur rispettandosi le esigenze artistiche e architettoniche. Ma occorreva far così per evitare di rinnovare l'affitto al Palazzo Odescalchi e per rendere disponibile alla requisizione piuttosto questo.

LA VITA A PIETROGRADO

ROMA, 20. — Le notizie più sconfortanti vengono sulle condizioni di Pietrogrado. Lenin ha fatto un appello disperato a tutta la Russia invocando mezzi perchè la popolazione della Capitale non sia affamata e la controrivoluzione non abbia a trionfare.

NUOVI CREDITI INGLESI PER LA GUERRA

LONDRA, 20. — La Camera dei Comuni ha approvato all'unanimità nuovi crediti per la guerra.

GLI CZECHI CONTRO I BOLCEVISCHI

ZURIGO, 20. — I giornali di Berlino ricevono da Pietrogrado la notizia che gli czechi e i loro aderenti hanno rovesciato il governo dei bolscevichi nella Siberia occidentale, proclamando un governo provvisorio, che convoca la costituente.

Si conferma che gli czechi si sono impadroniti di un grande ponte sul Volga, e della strada principale verso la Siberia.

UNA FERITA DELL' ARCIDUCA MASSIMILIANO

ZURIGO, 20. — Si ha da Vienna che l'Arciduca Massimiliano ebbe leso il timpano dell'orecchio destro in seguito allo scoppio di una granata avvenuto poco distante da lui.

NEL GOVERNO BULGARO

AMSTERDAM, 20. — Si ha da Sofia che il Re incaricò Malikoff di costituire il Gabinetto.

Malikoff accettò subito, e darà vita a un gabinetto di coalizione.

وقالت ان هذه المعارك تعد من
اعظم ما حدث في الميدان
الفرنساوي
واطرت بابلغ عبارة الثبات
العجيب والبسالة النادرة التي
يبديها عساكر ايطاليا البواسل
وابدت عجبها من استعداد
ايطاليا لهذا الهجوم بحيث لم يسع
العدو ان يفاجئها وامكنها منذ
اليوم ان ترده على الاعقاب
مدحورا .
وختمت قولها : ان النمسا
ان تنال فلاحا ظفر من جيش
... فائدة من الحركة والمهارة
وجنوده من الرباطة والبأس ما ابدته
الجيوش الباسلة الطليانية في هذا
الهجوم الاخير الذي خسر فيه
النمساويون خسارة جسيمة لا يمكن
الآن تقديرها
فلا غرو والحالة هذه ان يتجسم
النصر لابطال ايطاليا

(تنقيص جراية الخبز)
بالنمسا

زوريخ ١٩
جاء من ويانه
ان مجلس النظار قرر تنقيص
جراية الخبز اليومي على الراس
الى تسعين غراما

Il Decreto Luogotenenziale relativo agli aumenti degli stipendi in Libia

ROMA, 20. — E' stato firmato il 13 corr. ed è in corso di pubblicazione il decreto luogotenenziale, avente vigore dal primo febbraio ultimo, col quale estendonsi alle Colonie, le disposizioni: 1, 2, 8, 10, 11, 12, 14 del Decreto 10 febbraio 1918, N. 107, con le seguenti modificazioni:

Gli aumenti di stipendi, ed assegni equiparati del personale di ruolo civile e militare in servizio nella colonia, non spiegano efficacia sulle indennità di qualsiasi genere, eccettuate quelle di missione.

Gli aumenti medesimi competono agli impiegati straordinari ed assimilati, comunque assunti ed in servizio all'attuazione del decreto sugli interi assegni, se non superiori a lire 1500 annue; e sugli assegni ridotti a metà se superiori a detto limite, con l'aumento minimo di lire 450, e massimo di lire 1400 annue.

Niun aumento è dovuto sugli assegni di natura politica corrisposti ai capi e ai notabili indigeni.

In corrispondente misura degli straordinari e con le stesse norme si elevano gli assegni del personale provvisorio addetto ai municipi e agli altri enti sovvenzionati a carico del bilancio delle Colonie.

Ai ricevitori e ai gerenti postali telegrafici è assegnata inoltre una indennità temporanea mensile sulla retribuzione annua complessiva ad essi corrisposta, in ragione del 12 per cento sulle prime lire 3000; del dieci per cento sulle ulteriori lire 7000 e del tre per cento sulle rimanenti.

La ritenuta del 2 per cento sugli aumenti di stipendio e sugli altri assegni del personale di ruolo in servizio nell'Eritrea e Somalia resta a carico esclusivo dei singoli funzionari come a carico esclusivo dei funzionari medesimi restano altresì tutte le altre ritenute prescritte dalle leggi vigenti sugli aumenti di stipendio concessi agli impiegati dell'Eritrea costà in servizio.

تبادل التلغرافات

روما ١٩

ارسل وزير البلجيك بعد
زيارتهم لميدان ايطاليا تلغرافا الى
الوجيه ارلندو رأس النظار
معربين فيه عن اعجابهم بالجيش
الايطالي

L'INGHILTERRA NEL RISORGIMENTO ITALIANO

II.

Intanto si fondava a Londra, inspirata da Mazzini, una società di inglesi, amici ferventi dell'Italia, che nei giornali, nelle riviste, nei conversari e in comizi affollati di pubblico plaudente, agitavano la questione italiana. Appena Cavour sale al potere, vede subito, col suo occhio linceo, nel movimento filoitalico di Londra, le migliori speranze pel futuro.

Scoppiata la guerra di Crimea, Camillo di Cavour coglie a volo l'occasione, sostenendo, per ragioni ideali e per la segreta speranza di seminare bene per l'avvenire, la necessità dell'intervento sardo a fianco dell'Inghilterra e della Francia.

Novara fu redenta dalla battaglia della Cernaia dove i piemontesi si coprirono di gloria. Cavour pensò subito di sfruttare i sacrifici sostenuti consigliando Vittorio Emanuele a recarsi a Parigi ed a Londra. La buona stampa inglese preparò la via all'appoggio cordiale con cui la Inghilterra, al Congresso di Parigi, sostenne i buoni diritti del Piemonte.

Dopo Villafranca, crebbero ancora le simpatie inglesi verso gli italiani. La profonda delusione verso i francesi fu abilmente sfruttata dall'Inghilterra, che [illegible] tutte le simpatie italiane.

Nel '60 l'Inghilterra dimostrò la verità del detto di Mazzini: « L'amicizia inglese, una volta stretta, è incrollabile e sincera: si mostra coi fatti anzichè con le parole ».

L'anno si apre colla divulgazione del famoso memorandum di Lord Palmerston, in cui, per difendere i diritti ormai riconosciuti dall'Italia, egli propone una triplice alleanza tra l'Inghilterra, Francia e Sardegna contro l'Austria, per assicurare la pace in Italia e togliere la persistente minaccia alla pace europea. Il ritorno di Camillo di Cavour al potere fu salutato con gioia infinita in Inghilterra dagli amici della causa italiana.

La cessione di Nizza e Savoia raffreddò l'entusiasmo per l'Italia; ma poi, a poco a poco, comprese le ragioni imperiose che avevano spinto il governo sardo al sacrificio doloroso, le prime impressioni sfavorevoli dileguarono.

L'ardore per la nostra causa non tardò a riprendere il sopravvento e raggiungere l'esaltazione quando Giuseppe Garibaldi, spinto, fra gli altri, dai consigli dell'Hodson salpò coi Mille per la Sicilia. Allorchè si seppe che Garibaldi era sbarcato a Marsala, malgrado il riserbo della politica ufficiale, il suo nome corse sulla bocca di tutti e la sua immagine si avvinse alle menti ed ai cuori inglesi con un fascino tale che il tempo non cancellò più. Si aprirono subito nei giornali sottoscrizioni pubbliche in favore dei garibaldini nelle liste del « Morning Post »; prima a sottoscrivere fu la viscontessa Palmerston: si costituirono in tutte le città comitati « Pro Italia », e frotte di volontari corsero ad arruolarsi col più vivo entusiasmo.

Il Governo, intanto, salvando le apparenze diplomatiche, lasciava fare, più tenero delle aspirazioni italiane che delle proteste borboniche. A qualche voce isolata che protestava nella Camera dei Comuni, il Palmerston era costretto ad osservare argutamente, a proposito dei volontari che si arruolavano, che egli non poteva impedire a gentiluomini della Gran Brettagna di recarsi a visitare il monte Etna, assai interessante per le escursioni.

E fu provvidenziale che la presenza di navi inglesi a Marsala facesse ritardare il bombardamento alle navi borboniche accorse ad impedire lo sbarco dei Mille; che un corrispondente del « Times » l'ungherese Eber, fornisse Garibaldi di preziosissime informazioni che gli aprirono la via a Palermo e che lo ammiraglio inglese Mundy, facendosi mediatore tra Garibaldi ed i Borboni, ottenesse la sospensione del bombardamento di Palermo, e la firma di un armistizio favorevole a Garibaldi ed ai suoi successori futuri.

Compiuta l'annessione del Regno di Napoli fra le proteste estere e tra le minacce di un convegno a Varsavia delle potenze per discutere sull'intervento delle cose in Italia, Lord Russell con generoso slancio impedì la nuova santa alleanza coll'erigersi caldo patrocinatore dei diritti d'Italia.

Il 31 marzo del '61 l'Inghilterra, a suggellare con novella prova la sincerità del suo appoggio, prima fra tutte le potenze, salutò dell'Italia nuova la solenne consacrazione.

Quando parecchi mesi dopo morì Camillo di Cavour tra il profondo compianto di tutto il mondo civile nel Parlamento inglese risuonarono i discorsi più caldi di ammirazione per il grande statista e l'opera sua.

Morto Cavour, l'Italia apparve nave senza nocchiero in grande tempesta, fu sorretta nei suoi primi vacillanti passi, dall'appoggio morale efficacissimo di autorevoli amici inglesi ormai votati alla difesa del diritto e della giustizia.

Quando Garibaldi vinto e ferito ad Aspromonte, raccolse in tutto il mondo un plebiscito di compianto e di gloria, quel che è più meraviglioso, ci narra il Guerzoni, prima in quel torneo di pietà fu la fredda, [illegible] sata, calcolatrice Inghilterra.

Ora la simpatia tradizionale [illegible] convertita in una fraternità d[illegible] L'Italia e l'Inghilterra lottano insieme contro il pericolo dell'egemonia prussiana sull'Europa, per il trionfo solenne del nuovo diritto europeo fondato sulla libertà e sulla sicurezza futura di tutte le nazioni piccole e grandi.

Per questo comune ideale di civiltà e di giustizia, che le due nazioni stringono in uno sforzo concorde verso la vittoria, noi dobbiamo combattere tutti i pregiudizi anti-inglesi che in mala fede per l'ignoranza [illegible] della storia inglese, vanno continuamente mormorando i protervi avversari della nostra guerra quando sostengono che noi stiamo per cadere dalla schiavitù tedesca in quella inglese, che l'Inghilterra specula sfidatamente sui campi e sui noli, e per tradizionale egoismo conduce fiaccamente la guerra.

E', anzitutto, falso che noi corriamo il pericolo di diventare schiavi dall'Inghilterra. Essa, [illegible] de, per tradizione storica, a liberare le nazionalità oppresse, non a dominarle, tende all'equilibrio dell'Europa, non al predominio su di essa.

Chi, poi, ripete, in buona fede il solito ritornello, da orecchiante, e attribuisce all'egoismo inglese l'inasprimento dei noli e dei cambi, ignora pienamente le leggi economiche che tale questione governano.

La crisi inquietante dei noli dipende dalla diminuzione delle navi adibite ai trasporti, dovuta sia agli affondamenti, sia al loro uso per scopi di guerra. Diminuendo il tonnellaggio mondiale, aumenta il costo delle importazioni, tanto per noi come per gli altri.

Così, anche i cambi dipendono da leggi economiche speciali; il loro inasprimento non è dovuto, come insinuano gli anglofobi, alla malevolenza inglese, ma sopratutto alla pletora della moneta cartacea, alla diminuzione dei forestieri, alla sospensione di invio di denaro da parte dei nostri emigranti, all'aumento [illegible] importazioni.

Del disinteresse suo, nell'attuale lotta, l'Inghilterra ha dato solenne prova nella risposta inviata a Wilson da parte degli Alleati. Nessun compenso speciale ha essa domandato per sè: solo ha chiesto la ricostruzione dell'Europa secondo i postulati del diritto civile e nazionale dei popoli.

Intanto, fin da ora, senza attendere il verdetto dalla storia, nessuno potrà togliere all'Inghilterra il vanto di avere, anche questa volta, come già per l'Italia del Risorgimento, in armonia dei suoi interessi [illegible] cavalleresco patrocinio dei deboli, versando il suo sangue per la nazionalità dei popoli, per una causa che moralmente sentiamo già di aver vinto e della quale stiamo, col valore eroico degli eserciti e con la nostra resistenza morale a tutte le insidie esterne ed a tutti gli avvenimenti interni, apprestando il sicuro trionfo finale nei decisivi campi di battaglia.

Arturo Lancellotti.

الصحافة الفرنساوية

باريز ١٩

خصصت الجرائد صفحاتها
الاولى لوصف المعارك الهائلة
الدائرة في ميدان ايطاليا

Da ieri ad oggi

S. E. il Governatore, il comm. Niccoli e il conte Caccia visitano la Scuola d'Arte e Mestieri

Alle cinque di ieri, S. E. il Ten. Generale, Senatore Giovanni Ameglio, Governatore della Libia, accompagnato dal Console generale d'Italia a Tunisi, Carlo Caccia Dominioni; dal Comm. Ugo Niccoli, Segretario Generale; dal Ten. Colon. Cav. Mario Sani, Capo dell'Ufficio [illegible] militare, dal Capitano Mella, Comandante la Scorta d'onore di S. E. il Governatore; dal Ten Facta, ufficiale d'ordinanza, e dal Ten. Rotelli, s'è recato a visitare la Scuola d'arte e Mestieri [illegible]

Ci compiacciamo rilevare l'interessamento e l'appoggio autorevole che S. E. il Governatore Ameglio e l'Illustre suo Segretario Generale Comm. Niccoli hanno voluto apertamente e ufficialmente dare recandosi di persona a constatare il perfetto e utile funzionamento [illegible] si benefica istituzione [illegible] e umanitariamente tanto valida.

La finalità araba nella creazione della scuola era quella di sopperire alla mano d'opera allora insufficiente ai bisogni indigeni.

Oggi le condizioni industriali del paese sono affatto mutate e la scuola non deve far concorrenza all'operaio italiano, i magazzeni di Tripoli sono ricolmi dei prodotti dell'industria della Madre patria che sopperiscono ai bisogni della popolazione europea, e in parte, anche a quella indigena.

Ma questa preferisce sempre usare arredi, mobili e attrezzi di carattere orientale che vengono importati dalla vicina Tunisia e dall'Egitto, dove esistono europei d'arte applicata musulmana. Di questa preferenza oltre gli indigeni si compiacciono anche gli europei ben provvisti, i quali per secondare lo stile tendono ad adornare le loro case di suppellettili decorativa araba; e più ancora di coloro che han preso domicilio a Tripoli, quelli di breve residenza [illegible] sentono il bisogno di munirsi di prodotti arabi, che credono del paese.

Pertanto la congerie di importatori, italiani tunisini, indiani, ecc. che invade specialmente Suk el Turk fa ottimi affari.

La finalità dunque della riorganizzazione presente della Scuola mira allo scopo di far rifiorire l'arte indigena scomparsa, arte che, sia pei bisogni del paese che per l'esportazione, potrà avere uno sviluppo enorme, come l'hanno i centri industriali del Cairo, di Tunisi, di Serajevo, di Damasco, di Brussa.

Questo pensiero fu nettamente espresso da S. E. il Generale Ameglio [illegible] sione delle difficoltà presenti [illegible] della scuola [illegible] riosa preparazione indispensabile, dato lo stato incipiente dell'educazione manuale degli allievi e l'impossibilità di ottenere buoni artefici se prima non fossero crea.. esperti artigiani.

A questo principio si sono ispirati gli atti del Comm. Eduardo Ximenes, intelligente e capace direttore della scuola, il quale ebbe fin dal principio, la gradita sorpresa di trovare negli allievi arabi una feconda suscettibilità ad una educazione artistica.

[illegible] non trascurando le arti [illegible] e manuali ha curato questi elementi con speciale attenzione e i progressi riscontrati nella visita fatta dagli illustri visitatori ieri sono la conferma palmare.

A ricevere gli eminenti ospiti era il Presidente della Commissione di Vigilanza, sig. Cav. Tullio Osenga; il Comm. Eduardo Ximenes, direttore tecnico e artistico della Scuola e il Segretario sig. Mori.

Gli allievi nella loro uniforme caki erano schierati nell'ampio cortile.

S. E. il Governatore li ha passati in rivista, interrogandoli e rimanendo molto soddisfatto delle risposte pronte e graziose degli allievi.

Il maggiore interessamento dei visitatori è stato attratto dalla sala Campionari dove è riunito il prodotto delle undici officine che funzionano nel vasto edificio.

Questi prodotti sono l'espressione di fatto dei concetti già espressi e vediamo come dai mestieri del sarto e del calzolaio si proceda a quelli del fabbro e del ramaio; del falegname, dell'ebanista e del tornitore poi all'officina dei sellai ricamatori, a quella dei tessitori, dei veniciatori, degli smaltatori, dei doratori, dei decoratori e alla scuola del disegno ove tutti indistintamente gli allievi si esercitano e ove appare intera l'adattabilità indigena sia nella copia, sia nell'interpretazone e ove abbiamo potuto vedere dei risultati graffici degni dei migliori istituti italiani di arte applicata all'industria.

Tutto l'ambiente della scuola è intonato alla facilitazione di una educazione artistica generale tendente ad afferrare il gusto estetico degli allievi.

E così si giustifica l'impressione favorevolissima riportata da S. E. il Governatore e da quanti lo accompagnavano i quali durante la visita hanno dimostrato il loro vivo interessamento, congratulandosi sentitamente con il Comm. Ximenes e il Cav. Osenga e esprimendo loro l'augurio per una valida e uguale feconda continuazione dell'ottima opera iniziata.

وافا [illegible] تحكم [illegible]

[illegible] فذلك [illegible]

[illegible]

[illegible] ١٩

[illegible] الامن [illegible]

[illegible] جنوبي [illegible] وشرقي

[illegible] واسرنا جماعة

اعلان

لا حاجة الى ان ننبه الاهالي

الى ما يترتب على العمل التركي

من المنافع البدنية والروحية [illegible]

[illegible] البدن [illegible] الروح

من [illegible]

النفس

وقد اعتنى صاحب الحمام

[illegible] كلما تقتضيه

قوانين الصحة من شروط النظافة

والعناية فير مبال بالنفقات فنحض

الجميع من دون استثناء على ان

لا يتوانوا الى افتتاح الفرصة

افتتاح [illegible]

روما ١٩

تعين يوم ٢٢ موعدا لاجتماع

مجلس الاعيان

اخبار الميدان

الغربي

باريز ١٨ مساء

[illegible] على جانبي واسري [illegible]

[illegible] واسرنا [illegible]

وصددنا حملة للعدو [illegible]

فوكوو

وصرعنا ٣٢ طيارة [illegible]

[illegible]

لندرا ١٩

ابلغ الجنرال هايغ [illegible]

١٨ بعد الظهر

صددنا حملة للعدو جنوبي

شرقي [illegible] واسرنا جماعة

واقرنا غارات موفقة [illegible]

بدوريات العدو في الجنوبي الغربي

من [illegible]

[illegible]

وكانت مدفعية العدو [illegible]

نشاطا [illegible] الانكر وجنوبي

ليري

[illegible]

ابلغ الجنرال هيغ [illegible]

١٨ الجاري

[illegible]

[illegible]

Asterischi

Con l'ultimo bollettino i tenenti Emanuele Nicolò; Lanigra Angelo; Basile Vitale; Santamato Enrico; Gennaro Tommaso; Giannini Carlo; Speciale Francesco; Businto Achille e Ferrari Roberto sono stati promossi al grado superiore.

Ai giovani capitani il nostro augurio.

Calendario

Venerdì, 21 giugno 1918: San Luigi Gonzaga.

Ricordo storico: 1917. La missione italiana è ricevuta con grandi feste a NewYork.

Un detto al [illegible]o: Preferisco morire che [illegible].

Turgot.

...

PER L'ESPORTAZIONE DELLA LANA. — Tutti coloro che desiderano esportare lana di « vecchia tosa [illegible] debbono avvertire, non oltre il [illegible], il locale Ufficio Agrario, indicando i quantitativi di lana di cui dispongono, e il luogo di deposito.

IL PREZZO DELLE CARNI BOVINE. — La Commissione Municipale ci comunica che il prezzo massimo delle carni bovine resta, d'ora in poi, stabilito nella misura di cui appresso: **Lesso:** (petto, pancetta, collo, piscione) L. 5 al Kg. — Carne di quarti anteriori e posteriori (taglio unico): L. 8 al Kg.

E' vietato di vendere la carne bovina senza osso, la cui quantità non potrà eccedere il quarto del peso complessivo.

E' consentita la vendita libera dei sottoprodotti della macellazione.

LA CARNE CAPRINA e QUELLA OVINA. — La Commissione Municipale ci informa che in macellerie appositamente autorizzate sarà posta in vendita la care caprina a Lire 8 il Kg., e quella ovina a L. 12 il kg.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI. — Il pericolo del « ghibli » per gli allevatori del bestiame. — Il R. Ufficio Agrario, ci comunica: In seguito ai numerosi casi di morte di animali di bassa corte per congestione, determinata da eccesso di temperatura a causa del « ghibli », che ha imperversato il giorno 17 corrente determinando nella steppa la temperatura di circa 48 gradi all'ombra ed in città di circa 46, è opportuno mettere in guardia gli allevatori di animali in genere e di conigli e polli in ispecie, per evitare il ripetersi dei deplorevoli effetti verificatisi ultimamente.

Gli animali di bassa corte, particolarmente il pollame, sono sensibilissimi agli eccessi di caldo, data la temperatura elevata del loro organismo. Un'eccesso di temperatura come quello verificatosi il giorno 17 corrente può determinare una paralisi del sistema nervoso degli animali. I principi albuminoidei delle sostanze protoplasmatiche degli elementi anatomici nervosi degli animali suddetti subiscono per l'elevata temperatura una immediata alterazione, che preludia il coagulamento degli albuminoidi.

Ne deriva un istantaneo disturbo funzionale nervoso e conseguente di [illegible] ta quasi immediata dell'animale.

Ad evitare tale danno occorre prendere in tempo misure preventive. E poichè gli eccessi di temperatura nelle giornate di « ghibli » non si verificano istantaneamente, ma sono annunciate fin dalle prime ore del giorno quando il « ghibli » comincia a spirare, occorre predisporre che gli animali nelle ore critiche si trovino riparati all'ombra ed abbiano a disposizione abbondante acqua. Occorre altresì evitare che i mangimi somministrati si riscaldino e diventino scottanti, sopratutto occorre determinare negli ambienti ove gli animali stessi sono ricoverati una temperatura sostenibile, il che può ottenersi spargendo di volta in volta acqua per terra, per avere la massima evaporazione e quindi abbassamento della temperatura ambientale.

In conclusione è necessario:

1. Procurare agli animali un riparo all'ombra, rinchiudendoli anche in un ambiente chiuso, abbastanza vasto.
2. Somministrare acqua e mangimi freschi.
3. Irrigare abbondantemente durante le poche ore di caldo eccessivo l'ambiente.

Passato il pericolo, gli animali torneranno vispi e contenti in libertà.

R. Ufficio Agrario
Servizi zootecnici.

BENEFICENZA. — Siamo lieti di segnalare al pubblico l'atto generoso degli Ufficiali del Reggimento Speciale N. 1 i quali, dopo lunga permanenza al fronte, hanno voluto, appena giunti in Colonia, dare il loro generoso contributo di bene alle filantropiche istituzioni locali, iscrivendosi tra i soci perpetui della società di beneficenza.

La quota relativa in L. 300 è stata trasmessa, accompagnata con nobili parole, dal tenente sig. Umberto Ferretti, addetto al Comando della Zona Esterna.

Il Magg. Cav. Mattioli, Capo della Sezione Finanziaria del Governo, ha rimesso L. 20 alla Società di Beneficenza, plaudendo all'opera altamente benefica che essa va svolgendo a vantaggio dei più bisognosi, come risulta dalla circolare a stampa diramata ad oltre 500 soci.

Il sig. Valsangiacomo, solerte Procuratore del Cav. Gandolfi, ha, di recente, inviato alla Società di Beneficenza L. 25 a titolo di oblazione.

Sono altresì pervenute alla benemerita Istituzione L. 15 dal « Castello del Tubo » e L. 2 dal sig. Felice Jannaco.

Ci compiacciamo con tutti i generosi oblatori e facciamo voti perchè la provvida Società di Beneficenza continui a meritarsi la fiducia e la simpatia dell'intera cittadinanza.

MANCIA COMPETENTE sarà pagata a chi porterà alla « Nuova Italia » un braccialetto d'oro, smarrito ieri sera 19, nel tratto di strada che per via Azizia va dall'Alhambra a Piazza dello Sparto.

Comunicato

Affittasi al Belvedere, lungo la spiaggia omonima, appartamento con impianto luce elettrica — acqua Bu Meliana.

Per visitarlo rivolgersi dalle 11 alle 12.

المحشورة في بقعة ضيقة على الضفة

اليمنى من النهر

وما برحت الحرب على ساق

والعدو يطيب نفسا من الخسارة

العظيمة التي يكابدها من خمسة

ايام بقصد ان يحتفظ بشيء

من [illegible] احرزها في

فاتحة الهجوم . فلا يبالي [illegible]

[illegible] التي تصيبها عليه [illegible]

ومدافعنا وطياراتنا

بلغت الاسارى التي [illegible]

[illegible] بدء المعركة ٩١١

لسة الاف واحد . عشر [illegible]

فغنمنا طائفة من المدافع [illegible]

[illegible] المدافع [illegible]

[illegible]

[illegible] العدو [illegible]

[illegible]

[illegible]

(اقوال جريدة ايطاليا)

روما ١٧

كتبت هذه الصحيفة

ان النمسا ارادت ان تستفتح

باب هذا الهجوم الجديد بان

بعثت بوارجها لضرب مدينة من

[illegible] قصد ان

[illegible] الى

تعتري عدوها من وراء ضرب

الاسطول المدينة المذكورة

على ان القومندان [illegible]

الشجعان حملوا حملة شديدة على

اسطول العدو وهو متوجه لضرب

المدينة وهجموا على المدرعة

العظيمة زانت استوان كان الله

[illegible] من القاهرة

بهذه الطريقة كفت المدينة

[illegible] كان . اودى [illegible]

الاطفال والنساء والعجائز

مقابلة الحبر الاعظم

[illegible]

روما ١٩

قبل الحبر الاعظم [illegible]

[illegible]

وكان [illegible] ومدفعية [illegible]

[illegible] فقد كانت [illegible]

[illegible] المدفعية [illegible] في الايقاع

[illegible]

[illegible] الحكومة [illegible]

[illegible]

روما ١٨

[illegible] الوجيه [illegible]

رئيس نظار ايطاليا على [illegible]

والبرلمان بيانا لحرب الراقية الان

[illegible] ايطاليا [illegible]

٨١ من القيادة [illegible]

[illegible]

قال :

لم يغير العدو [illegible]

في [illegible]

[illegible]

[illegible]

على نهر بياف

وكان [illegible]

العدو [illegible]

من النهر . [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] من الاسرى

روما ١٩ [illegible]

وابلغ الجنرال دياز [illegible]

[illegible] المذكور

[illegible] العدو [illegible]

١٨ الجاري [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

واغارا على [illegible]

[illegible]

[illegible] الاسارى [illegible]

[illegible]

[illegible] حديد [illegible]

ولم [illegible]

العدو [illegible]

او [illegible]

وكانت [illegible] على

نهر بياف [illegible] القتال بعد

الظهر . وصددنا [illegible] العدو

الجديدة لان [illegible]

اليمنى [illegible]

[illegible]

العدو [illegible]

[illegible]

[illegible]

وهي كذلك [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ١٥٠٠ [illegible]

من [illegible]

[illegible]

على تلك [illegible]

بلاغ حرب ايطاليا

[illegible] ١٩ [illegible]

[illegible] العليا في التاريخ

المذكور

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

وقد ابدى جنودنا من الشجاعة

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

وقد اسرنا منه اكثر من

[illegible]

وقد [illegible] الطيارون

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] واسرنا

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] من الاسرى

[illegible] لا يمكن ان [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] لا

[illegible]

Dott. UGO CAFIERO Dirett.-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

ليبيا الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'

TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 173 — Sabato, 22 giugno 1918. Un numero cent. 10.

Al nostro fronte la battaglia continua aspra e senza tregua

Il primo tributo di sangue dei reparti czeco-slovacchi

Cotoni e lane coloniali

Il Ministro del Tesoro on. Nitti all'ultima esposizione finanziaria ha giustamente prospettato il più grande problema del dopo guerra per la ricerca di alimenti e di materie prime da manifatturare. « Sono proprio i paesi a noi alleati e le loro colonie » — ha detto l'on. Nitti in una recente seduta alla Camera — che hanno nelle mani il mercato delle materie prime ».

E però questa doverosa solidarietà interalleata del dopo guerra non deve determinare sin da ora soverchie illusioni sulla disponibilità di navi e di merci. Dobbiamo prevenire la situazione di generale richiesta che si determinerà ovunque sviluppando il nostro naviglio mercantile, aumentando la produzione cotoniera e laniera delle colonie. Si tratta di una prima e grande esigenza economica nazionale, giustamente sollevata dal Ministro Nitti facendo assegnamento su la [illegible] cooperazione economica interalleata del dopo guerra.

L'industria cotoniera ha raggiunto in Italia una importanza relativamente considerevole e tale che una eventuale riduzione nel quantitativo di cotone grezzo determinerebbe una crisi grave e incalcolabile.

La cotonicoltura in Italia non appare definitivamente consigliabile, a quanto essa segnerebbe in effetti una sosta nel nostro crescente progresso agricolo. La cotonicoltura nel le colonie dell'Africa Orientale, dove poteva dare risultati addirittura meravigliosi, non è riuscita ancora a conclusioni positive. Il governo deve una buona volta proporsi il quesito e risolverlo definitivamente, come reclamava dal banco di deputato l'attuale Ministro delle finanze con una interpellanza svolta alla Camera nel 1911. La Francia, l'Inghilterra e l'America operano per una sempre più positiva realizzazione delle rispettive risorse coloniali.

Faccia l'Italia ancora opera di concreta valorizzazione del dominio coloniale, con indiscutibile beneficio proprio e degli indigeni delle Colonie.

. . .

In una recente relazione del « Board of Trade » si rilevano le condizioni del commercio dei tessuti del dopo guerra, relazione che per molti lati ci interessa vivamente.

L'Impero britannico presenta ottime condizioni per il commercio delle materie prime che interessano la tessitura.

« La sola India, scrive, produce una varietà di cotoni ricercatissima dai nostri concorrenti e possiede, per così dire, il monopolio mondiale per la juta. La Nuova Zelanda, l'Africa del Sud e l'Austria producono i due terzi dal sopravanzo della produzione mondiale di lane Merinos di indisponibile avviamento per la esportazione, mentre l'Australia ha quasi il monopolio delle lane merinos più elette. L'Egitto e le Antille posseggono quasi il monopolio della produzione dei cotoni più delicati, essenziali per i filati di prima qualità. Bisogna conservare le materie indispensabili alle industrie dell'Impero e mantener le promesse fatte agli alleati nella conferenza economica di Parigi. Quando ciò sarà stato fatto il soprappiù costituirà un potentissimo istrumento per negoziare con le potenze che ora combattono contro di noi. La Germania dipende dall'Impero britannico, per le lane merinos, per il cotone egiziano ed i suoi filati, per la juta e lo « Statistiches Der dee deutsche Reich » che ha carattere ufficiale, annunzia che nel 1913 aveva importato 477 mila 945 tonnellate di cotone greggio, 43,183 di cascami di cotone, 95 e 13 di filati di cotone. E l'Austria Ungheria aveva importato in quello stesso anno 250,000 tonnellate di cotoni di ogni specie. Tutto questo cotone era stato fornito dagli Stati Uniti d'America per 369,397 tonnellate dalle Indie inglesi per 97 mila 520, dall'Egitto per 40,555, dalla Cina per 3,282, dalle Indie Canadesi per 1911, dalla Turchia per 1818, dall'Africa tedesca per 1279, il Brasile per 1002 tonnellate. Soltanto l'Africa tedesca, la Turchia ed alcuni importatori brasiliani e delle Indie olandesi potranno continuare ad approvvigionare la Germania. E però che cosa rappresenterebbero 4,000 tonnellate di fronte ad un fabbisogno di 500,000 forse che la Germania può contare sulle due culture e sull'utilizzazione dei succedanei? Essa ignora che la ginestra, il luppolo, l'ortica ecc. non saranno mai tessuti soffici e solidi ed inoltre le sue piantagioni nell'Asia Minore, nella regione di Adana, non possono fornire 900,000 tonnellate di materiale da un momento all'altro, dato che oggi ne producono appena, 46,000. Come si vede il commercio e la trasformazione industriale del cotone greggio possono appartenere esclusivamente alle nazioni dell'Intesa quali siano le condizioni della pace, e senza che la Germania possa vedere nel suo allontanamento dei mercati di Liverpool, di Nuova Orleans, di Nuova York, dell'Havre e di Bombay, altra cosa che il libero diritto di scelta di compratori.

Importanti e gravi considerazioni queste, che in più limitate proporzioni debbono indurci a perseverare nella politica intesa a promuovere nelle nostre colonie la più larga produzione di materie prime per le industrie.

L.

كستالنغا واسروا ١٠٠
وصدوا حملات العدو على جبل كورنو

اخبار البلقان

زوريخ ١٨

جاء من صوفيا

ان وزارة رادوسلافوف استقالت وان الملك قبل الاستقالة وكلف الملازان ان يعاونوا في [illegible] يعرض من الشؤون [illegible] الوزارة الجديدة

اخبار الروس

موسكو ١٧

بعد ان صد التشك والسلاف [illegible] زحفوا [illegible] واستولوا على [illegible] العظام وسكة حديد سيبيريا

وقد انقطعت المواصلات بسكة الحديد مع امسك وتومسك وارحسكومك

(اميركا تدجج بالسلاح)

لندرة ١٩

نشرت الصحف نبأ يشتمل على تعديل ادخل على قانون الاعتمادات العسكرية للولايات المتحدة وبموجب ذلك يجوز لبرازيل وجمهورية كوبه وكستاريكا وبراغواي وبنامه وارغواي ان ترسل جيوشها الى الولايات المتحدة للتمرين والتدريب

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 21. — Il Comando Supremo, in data del 20 corrente, comunica.

Sul Montello e lungo il Piave la battaglia continua aspra e senza tregua.

Nella serata di ieri abbiamo ricacciato il nemico a nord della ferrovia di Montebelluna e fatta indietreggiare la sua intera fronte di attacco verso il saliente nord-est del Montello, catturando 1226 prigionieri e numerose mitragliatrici.

Lungo il Piave la lotta, condotta dal nemico con decisione ed ardimento, e sostenuta dai nostri con gran tenacia e grande bravura subì fluttuazioni accanite sulle prime linee.

L'avversario nel pomeriggio di ieri, lanciando all'attacco truppe fresche e numerose, era riuscito in un primo tempo a guadagnare alquanto terreno di fronte a Zenson, ma, prontamente contenuto, fu poscia costretto di arretrare dai nostri rincalzi subito accorsi.

Le nostre truppe, con energici contrattacchi, riuscirono a ridurre il settore di lotta ad occidente di San Donà: 513 prigionieri restarono nelle nostre mani.

Reparti czeco-slovacchi hanno dato valorosamente il primo tributo di sangue al trionfo dei generosi principi di Libertà e di Indipendenza, pei quali combattono al nostro fianco.

La 25.a Divisione di Fanteria, in cinque giorni continui di glorioso combattimento, e la Brigata « Bisagno » (209-210), nei ripetuti contrattacchi di ieri, hanno potuto fare rifulgere intero il loro provato valore.

Dall'alba al tramonto, attivissimi nella caccia, nello sbarrare al nemico il cielo delle nostre linee e nel concorso di osservazione alle armi sorelle, arditissimi nei bombardamenti e nei mitragliamenti da bassa quota, gli aviatori nostri e alleati e gli idrovolanti della Regia Marina hanno portato alla battaglia il loro concorso ininterrotto ed efficace.

14 velivoli nemici vennero abbattuti.

Su tutta la fronte, i palloni osservatori hanno dato utilissima e coraggiosa cooperazione.

Sull'altipiano di Asiago, reparti francesi, con riuscita sorpresa, tolsero al nemico le posizioni di Bertigo e Pennare, catturandovi 102 prigionieri.

Truppe nostre completarono la riconquista del Monte Castalunga, facendovi un centinaio di prigionieri.

Attacchi nemici al Monte Corno sono stati respinti.

DIAZ.

ROMA, 21. — La comunicazione diramata ieri dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Senato ed alla Camera dei Deputati descrive così la situazione, in base alle informazioni pervenute dal Comando Supremo fino alle ore 21:

« Controffensive locali, eseguite nella mattinata sull'altipiano di Asiago, ci hanno dato nuovi vantaggi di terreno, qualche centinaio di prigionieri e parecchie mitragliatrici.

Nel pomeriggio il combattimento si riaccese vivace sul Montello e sul basso Piave ».

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 21. — I nostri distaccamenti sono penetrati nelle linee nemiche fra Mont Didier e l'Oise.

Nella regione del Bosco Chaume facemmo una ventina di prigionieri.

LONDRA, 21. — Comunicato del Gen. Haig del 20 pomeriggio:

« Abbiamo mandato ad effetto alcuni colpi di mano nelle vicinanze di Boyelle, di Lens, di Givelchy e nei settori di Strastele Ypres.

« Le nostre operazioni hanno provocato ostinati combattimenti, ma il nemico subì rilevanti perdite.

« Catturammo alcuni prigionieri, e disperdemmo un reparto nemico nelle vicinanze di Morlancourt ».

— بلاغ حرب ايطاليا —

رومه ٢٠

ابلغت القيادة العليا في التاريخ المذكور

استمرت رحى القتال دائرة بعنف وشدة على منتبل وبياني

وطردنا امس العدو شمالي سكة حديد مونتبلونه واجبرناه ان يرجع ساحة حملته كلها نحو النتوء الشمالي الشرقي لمنتبل واسرنا ١٢٢٦ رغمنا طائفة من المدافع الرشاشة .

وكان القتال سجالا في نهر بياڤي بسبب عناد العدو المهاجم وثبات اجنادنا المدافعين فحصل العدو عصاري امس بجيش جديد وتمكن لاول وهلة ان يتقدم قليلا تجاه زنسون فلم يلبث ان اوقفته [illegible] ثم اضطرته امدادنا ان يتقهقر

وتمكنت ابطالنا بكراتهم ان يضيقوا قسم القتال غربي سان دونه واسروا ٥١٣

وقد جاهدت سرايا التشك والسلاف وجادت ارواحها دفاعا عن مبادئ الحرية والاستقلال

وكانت الطيارات تقوم الواجب [illegible] فتمطر العدو نارا حامية وتحصد مدافعها صفوفه حصدا وتلقي الرعب في قلوب الاعداء

قد قنصنا ١٤ طيارة

وانقضت كتائب الفرنسيس بجد على النمسويين بغتة وانتزعوا منهم موقع برتغو وبناري واسروا مائه واثنين

واستكمل [illegible] كرنا اخذ جبل

Lo slancio offensivo austriaco sarebbe terminato

ROMA, 21. — L'on. Bissolati intervistato nella zona di guerra dal corrispondente della « Tribuna » ha detto che, senza illuderci, possiamo ritener finita l'offensiva austriaca.

L'on. Bissolati ritiene che il momento critico sia passato.

Evidentemente il piano austriaco di dividere gli eserciti del Piave da quelli della montagna è fallito, mercè la resistenza delle nostre truppe che permise l'arrivo dei rincalzi.

. . .

ROMA, 21. — I primi titoli comparsi nei giornali tedeschi per annunziare l'offensiva tedesca erano ben alti e ben visibili: in un « corpo » tipografico, insomma, corrispondente alle speranze nutrite e alle rosee aspettative dei nemici.

Ora, invece, dopo gli scacchi sanguinosi riportati, i titoli sono diventati modesti, e gli articoli riducono gli scopi offensivi a modeste proporzioni.

L'entusiasmo dei nostri soldati

ROMA, 21. — Le corrispondenze dal fronte rilevano l'entusiasmo con cui i soldati italiani si avviano al fuoco, adorni di fiori, e cantando.

Si raccontano numerosi ed ammirevoli episodi di eroismo, che provano l'altissimo morale delle truppe e il loro spirito aggressivo.

La piena del Piave ha reso difficili le condizioni degli austriaci; la battaglia continua violentissima sul Montello, ove le perdite del nemico sono enormi.

La stampa americana

ROMA, 21. — La stampa americana dedica unanime le prime facciate a interessanti articoli sulla controffensiva italiana, magnificandola; e rende omaggio al nostro valore.

Divisioni nemiche bloccate fra il Piave e l'esercito italiano

PADOVA, 21. — Alcune divisioni austriache sono rimaste bloccate, e prese quasi in una tenaglia fra il Piave in piena per le recenti e copiose piogge, e l'esercito italiano.

Le impressioni dell'on. Orlando

ROMA, 21. — L'on. Orlando intervistato dal corrispondente del « Corriere d'Italia » ha detto che: « tranquillità, ordine, decisione, e fiducia » sono le impressioni che ricevette in questi due ultimi giorni.

Un colonnello ebbe a dichiarargli che i suoi uomini combattevano da ben cinque giorni, e non erano ancora stanchi.

Bisogna che l'Italia ringrazi fin da ora i capi di questo esercito, ricostituito due volte, e che dà magnifica prova della nostra razza.

Il Presidente del Consiglio, nel presenziare il passaggio d'una divisione, fu scorto da un soldato, il quale avendo riconosciuto l'on. Orlando, gli gridò:

« Signor Presidente! Questa volta non passeranno! Lasciateci fare: non passeranno più! »

La fame in Austria

ZURIGO, 21. — Da Vienna giunge la notizia che il Presidente del Consiglio ha dichiarato che il Governo germanico promise una certa quantità di grano, e il Governo ungherese una certa quantità di patate, ma che, ciò nonstante, la riduzione della razione già stabilita non può revocarsi.

La popolazione deve pazientare.

. . .

ZURIGO, 21. — Si segnalano in Galizia continui e gravi disordini, causati dalla fame.

A Stryi la truppa dovette intervenire per ristabilire l'ordine.

Numerosi arresti si sono fatti a Leopoli.

Giuseppe Mazzini

Ricorre oggi l'anniversario d[illegible] nascita di Giuseppe Mazz[illegible] talia tutta si appresta a cel[illegible] la memoria quasi rito prop[illegible] per i fausti destini della Pa[illegible] dell'umanità civile perchè la mu[illegible] crisi, che travaglia il m[illegible] smuta la figura dell'Apos[illegible] tandola sopra lo sfondo [illegible] sconfinato dell'intera umanità.

Tutte le democrazie del mo[illegible] cioè i soldati dell'Intesa, con[illegible] no e muoiono oggi per la real[illegible] zione di quegl'ideali, di cui M[illegible] è stata la figura più luminos[illegible] più intensamente, più assoluta[illegible] rappresentativa e quindi [illegible] oggi la memoria del Grande [illegible] [illegible] stare solenni [illegible] [illegible] non saranno [illegible] quando la vittoria non [illegible] [illegible] degl'ideali stessi.

Anche Tripoli, che vive [illegible] palpiti della Madre [illegible] oggi questo atto di [illegible] sto solenne giuramento con raccoglimento, che vale [illegible] qualunque manifestazione [illegible] rosa.

Ora [illegible] la guerra [illegible] lo [illegible] si è quasi spiritualizzata, e di[illegible] il cozzo di due antitetiche [illegible] zioni della vita; Mazzini a[illegible]

« L'Italia e l'Europa camm[illegible] lentamente ma sicuramente [illegible] giustizia di Dio, alla crisi su[illegible] alla grande battaglia fra la li[illegible] ed il dispotismo.

Ed infatti da una par[illegible] tutti gli assolutismi capita[illegible] Germania con la sua fed[illegible] e feroce e dall'altra tutte le [illegible] crazie con la loro fede [illegible] di umanità e di civiltà.

Gli imperi centrali lottano p[illegible] focare il diritto l'Intesa [illegible] perchè vuole tutte le [illegible] libere ed indipendenti.

La Germania [illegible] formule schiaffeggiatrici [illegible] rale che i trattati sono pezz[illegible] carta straccia, ha [illegible] scettica concezione [illegible] che il progresso dell'um[illegible] lo motore l'economico e [illegible] mento la lotta e quindi l'imp[illegible] soluto della forza brutale: l'I[illegible] invece ha fatto suo il concetto [illegible]ziano, confermato [illegible] mente con la leggendaria re[illegible] offerta dagli eserciti alleati [illegible] pi di Francia e d'Italia, e [illegible] i valori ideali sono onnipote[illegible] che solo strumento di progre[illegible] è la solidarietà, la collaborazione con parità di diritti e di doveri.

Tutti i popoli civili, compr[illegible] quelli che avevano creduto [illegible] grandezza morale della Germa[illegible] hanno odiato ed il loro odio co[illegible] la follia dei pangermanisti ha[illegible] manifestato con le profetiche pa[illegible] di Mazzini:

« Aborro la nazione usurpatri[illegible] imbevuta di monopolio che t[illegible] la propria forza e la propria [illegible] dezza solamente nella altrui [illegible] lezza e nell'altrui povertà ».

L'Intesa nel formulare il su[illegible] gramma sostanziale non ha fat[illegible] riassumere quello che l'Apost[illegible] veva le mille volte detto e s[illegible]

« Le Patrie sono le officine d[illegible] manità. Patria ed umanità so[illegible] separabili: l'una è scala all'a[illegible] punto di appoggio della le[illegible] quindi l'indeclinabile necessità d[illegible] costituzione delle Patrie, di N[illegible] libere.

Non a caso infatti si riuniva [illegible] Roma i rappresentanti delle n[illegible] oppresse dall'Austria invocando [illegible] tà ed indipendenza: è stato Ma[illegible] il primo a proclamare con fer[illegible] religioso questo loro diritto.

Necessità di spazio ci costrin[illegible] questo rapido accenno: ogni ital[illegible] però deve sentire il dovere di s[illegible] diare e meditare le opere del gra[illegible] Apostolo di propugnarne il pens[illegible] perchè la missione, che Egli ha [illegible] segnato all'Italia nel mondo [illegible] sione di civiltà umana — deve e[illegible] compiuta da noi.

Ci si consenta però ricorda[illegible]

parole pronunziate da Sir Asquith il 4 settembre 1915 al Guild-Hall: « Avremmo riguardato, come spettatori indifferenti, gli oltraggi brigateschi e le vessazioni esercitate su popolazioni pacifiche? Preferiremo piuttosto vedere il nostro paese radiato dalla storia che rimanere testimoni silenziosi del trionfo della forza brutale sopra la Libertà ».

Esse sono frutto dell'insegnamento mazziniano, il quale consiste nel l'imporre ad ogni nazione non solo il dovere di lottare per la propria unità ed indipendenza, ma anche quello di lottare per l'unità e l'indipendenza di tutte le altre nazioni.

La Nazione che non compie questo secondo dovere, insegna Mazzini, rinnega le divine ragioni del proprio essere.

Di questo devono certamente essersi convinti i generosi Stati Uniti d'America nel partecipare direttamente alla guerra in difesa dell'umanità, come essi hanno proclamato, avranno forse ricordato le parole di rimbrotto che nel 1859 il Mazzini rivolgeva all'Inghilterra o forse quelle rivolte proprio a loro alcuni anni dopo: « Nella grande battaglia che si combatte su tutta la terra fra il bene ed il male, fra la giustizia e l'arbitrio, fra l'uguaglianza e il privilegio, fra il dovere e l'egoismo, fra la verità e la menzogna, fra Dio e gl'idoli, il vostro posto è segnato, voi dovete sentire che il trarsi in disparte sarebbe colpa: che l'indifferenza allorchè il grido delle creature di Dio vi chiama, sarebbe ateismo ».

La parola « ateismo » sulle labbra di Mazzini equivale ad immoralità.

La purissima figura dell'apostolo che mai sorrise, spazia nel puro cielo della Patria e sorride alfine ammirando i miracoli di eroismo che i soldatini d'Italia compiono dallo Stelvio al mare in commovente fraternità coi francesi e con gl'inglesi.

Noi conduciamo oggi ideale pellegrinaggio d'amore alla tomba di Staglieno e tutti gli auspici li rechiamo sul campo di battaglia ai fratelli; con loro cantiamo il nostro credo:

« Crediamo nell'Italia eterna figlia del Mare e del Sole

« Crediamo che nessuna cosa più bella viva sotto la curva dei cieli

« Crediamo nell'Ideale solo vero

« Crediamo in te Italia! »

Eugenio Libero.

—※ بلاغ المشرق ※—

باريز ١٩

حاول العدو الهاجم في البيرو ... فشل

قول جريدة لاتريبونا

رومه ١٨

قالت لاتريبونا : عندما ... المدرعة النمسوية وان ... طيارة بقيادة ... طوربيد على المدرعة ... في حين ان ... ريزو كان يهم بارسال الطوربيد على المدرعة استفان

اما النمسويين فلم يعترفوا فقط بخسارة المدرعة ... ولكن قد تاكد ان هذه المدرعة قد نزع سلاحها بحكم ... من اهل الخبرة ... مثل ... للمعسكر

فسطول الشاقات الذي كان بقيادة ريزو تسبب للنمسا خسارة ربع من اعظم مدرعات القتال مع قطع النظر من السفن التجارية التي ... في بوكارى ... السفاين

قائد جيش المشرق الجديد

باريز ١٩ (مساء)

تعين الجنرال فرانكي باريه قائدا للجيش المشرق مكان غيلومه

Domani sera all' "Alhambra,,

Così è la vita

Protagonista: Gemma Millefleurs

La Scimmia Umana

BAR - TRATTORIA BELLAVISTA
(BELVEDERE)

Posizione incantevole

Cucina romana alla casalinga

Vini dei Castelli romani

Giuochi di bocce e carte

N. B. — Per ordinazioni di pranzi e banchetti prenotarsi un giorno avanti.

... الحكومة ...

رومه ١٧

... ٢٨٢ ... ٣٤

... بالدعاء للجلالة الملك والملكين والجيش وايطاليا

تحية رومه

للجيش المحارب

رومه ١١

... دون ... رئيس ... البلدان الطالياني ...

٨ ... التامة

فشل حرب

... النمسوية

باريز ١٩

... البحرية ...

البحرية ...

... زلر

والضان واجابها

... الجمهور ان ... الاحم البقري قد اصبح من الان فصاعدا كما ياتي

٥ فرنك كيلو غرام المساوق اي الصدر والبطن و ... والأرجل

٨ فرنك كيلو غرام الاطراف ولا يجوز بيع لحم البقر دون عظم ولا يمكن ان تزيد هذه ... مع الموزون

... خصوصا بسعر ٨ فرنكات كيلوغرام لحم الماعز و ١٢ فرنك كيلوغرام لحم الضان

فوت ضرب الكوله

رومه ٢

نشرت جريدة ايطاليا ان الاسارى ... الذين وقعوا منذ عهد قريب ... الهجوم النمسوي كان سببه خطه قيادة النمسا ... من ... ان هجوم النمسويين قد فشل ضرب ... لانكوته

أنت الجيش الطالياني

رومه ٢

ارسل مكاتب جريدة لاتريبونا من الميدان يقول :

ان ... الجيش الطالياني ... جيش ... الوطن ... من ارتهم العسكرية ولكنه ثبت حق لابد منه ... العوامل الادبية ...

وقد وقف الجيش السادس ... خمس عشرة ...

... جيش ... خطوط ... موضع ... للخطوط ... الجهات ... المنطقة ...

وان عساكر الجيش الثالث يعددون اليوم ... الي ابدوها فيما سلف

سويسرا وايطاليا

زوريخ ١٩

... بمديح الجيش الطالياني ولا سيما الصحافة الالمانية ... باسلوب ... الانكليزية ... الاخبار القيادة ...

وخلاصة القول ان ما ... العساكر ... هذه الايام القليلة اي ... فيها ان القتال ... لما يرفع ... ومن الجروح ... وقد اكتسبت من ... ما ليس ... زيادة ...

الصحافة الانكليزية

لندرا ١٩

اجمعت الصحف الانكليزية على التغزل بجيش ايطاليا ... فقد لاح للجميع ... هذا الجيش من ... والبطولة ... في وجه العدو الذي ... واجلب بالخيل والرجال ... الطمان ... ان يتقض ... مصروها ... وكتبت جريدة ... من الثابت والمقرر

اخبار الهجوم الاخير

باريز ٢

شرع الان ... باطلاق ... الشديد في ساحة ... وفدافعنا المدافعين ... وزور فورا ...

وصددناهم ما بين لوفريشي ... ودوماك ... حيث خرجوا ... بصلوا الى مواقعنا

... في ... المعركة في ... وطردناهم من ... سبع ... ٢ ... ١٩ ...

فرنسا ... جنوبي ... مواقعنا ... في قسم ... على قسم لوكر

رسالة المشيخة

رومه ١٩

وقع الامبراطور ... للاسطول الطالياني ... انباه من الأثار ...

مقابلة وزير

رومه ١٩

قابل منشي جريدة ايوكا ديل ... وزير البحرية ... له فرق المدرعة النمسوية استفان ... انه على مسيرة ... كانو ... على ... والاكتف ...

وذلك ان مدرعة اخرى من طرز ... فهمت ... ومدمراة ... ان ... وساق ...

وزاد الوزير ان قوة النمسوية ... في الادرياتك وان البحرية الطليانية ... دخلت بخسارة قليلة

الطيارون الاميركان بايطاليا

رومه ١٩

توجهت الفرقة الاولى من الطيارين الاميركان الى ساحة ايطاليا ... الاميركي ... وطير ... طليانيا

Da ieri ad oggi

Asterischi

Ieri è ricorso l'onomastico dell'egregio amico Cav. Luigi Del Giudice solerte Commissario del nostro Municipio.

I nostri più sentiti auguri.

Aggiungiamo anche quelli per l'Ing. Luigi Galeone delle Ferrovie dello Stato

Calendario

Sabato, 22 giugno 1918: San Paolino da Nola e San Giuliano.

Ricordo storico: 1917: In Russia vien deliberato lo scioglimento della Duma.

Un detto al giorno: Come l'arte dello schermire è inutile quando combattono insieme due schermitori eguali nella perizia, così spesso accade che gli uomini sono falsi e malvagi gratuitamente, perchè si scontrano in altrettanta malvagità e simulazione, di modo che la cosa ritorna a quel medesimo che se l'una e l'altra parte fosse stata sincera e retta.

Leopardi.

S. E. IL GOVERNATORE, IL COMMENDATORE NICCOLI E IL CONTE CACCIA VISITANO LA SCUOLA PIETRO VERRI. — Nel pomeriggio di ieri S. E. il Ten. Gen. Ameglio Governatore della Libia; il Comm. L. Niccoli, Segretario Generale; il Conte Carlo Caccia Dominioni, Console Generale d'Italia a Tunisi, si sono recati a visitare la R. Scuola Superiore Pietro Verri.

S. E. il Governatore era accompagnato dal Comandante la scorta d'onore dei RR. CC. Cap. Milella e dall'ufficiale d'ordinanza Ten. Facta.

Alla scuola erano a ricevere gli illustri visitatori il R. Sovraintendente Scolastico Comm. De Luca Aprile; il Cav. Ing. Tullio Osenga, direttore delle Opere Pubbliche, il prof. Gandolfo, direttore delle Scuole Tecniche e il prof. Aragozzini, Direttore del Ginnasio.

C'era pure il corpo insegnante al completo; notiamo: il prof. Dente, il prof. Chillemi, il prof. Della Penna, i proff. M. ranti e Smirli.

S. E. il Governatore ha visitato tutte le classi ove, essendo ora di scuola, malgrado il caldo, erano presenti tutti gli allievi, rivolgendo ad essi domande rimanendone soddisfatto, così pure la manutenzione, che è ottima, è stata con compiacimento rilevata dai visitatori.

Maggiore è stato l'interessamento per le classi infantili, e S. E. il Governatore, il Comm. Niccoli e il Conte Caccia hanno avuto parole di compiacimento per l'intrepida direttrice signora Meloni che all'adempimento della sua missione aggiunge un brio prettamente piemontese.

Alle ore 18 dopo essersi congratulati con il Comm. De Luca Aprile e tutto il corpo insegnante, S. E. il Governatore, il Comm. Niccoli e il Conte Caccia hanno fatto ritorno al Castello.

IL CONTE CACCIA DOMINIONI VISITA LA ZONA ESTERNA.

Ieri mattina, accompagnato dal capitano dei RR. CC. Milella e dal Cav. Enrico Firpo, del Segretariato Generale il Conte Carlo Caccia Dominioni, Console generale d'Italia a Tunisi, si è recato a visitare la zona esterna.

Oltre il vivo interessamento destato nell'illustre visitatore dalle opere militari, il Conte Caccia ha constatato con esito soddisfacente la ricchezza e la bellezza dei dintorni di Tripoli così ricchi di verde e di fertilità.

Il Conte Caccia è stato accolto nei singoli reparti con grande deferenza e salutato entusiasticamente dalle truppe durante il percorso della sua gita.

PRO PREPARAZIONE CIVILE. — Il Capitano Gallarotti Sig. Oreste, del Batt. Presidiario, in occasione delle sue recenti nozze, con gentile pensiero ha versato, a favore della Preparazione Civile, la somma di lire 50.

Sentiamo il dovere di ringraziare bene augurando al generoso oblatore..

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO. — Tutti gli inscritti alla Sezione Giovani Tiratori dovranno trovarsi domani alle ore 6 precise nel Piazzale della Sezione ove è esposto l'ordine del giorno.

Consorzio Agrario Cooperativo
DI TRIPOLI

I Soci del Consorzio e tutti gli altri agricoltori interessati nella semina dell'orzo sono convocati in adunanza per domenica 23 giugno a ore 10 e mezza presso la Sede dell'Associazione dei Commercianti gentilmente concessa.

Il Presidente
D.r E. O. FRENZI.

Ultime Notizie

LA RIVOLTA DI KIEW

PARIGI, 21. — Dall'Inghilterra giunge notizia che secondo quanto trapela dagli ambienti bene informati di Mosca, a Kiew sarebbe scoppiata la rivolta. I ribelli avrebbero fatto saltare i depositi di artiglieria; seguirono combattimenti nelle vie.

La rivolta rapidamente si estese agli altri distretti, compreso quello di Poltava, ove quattromila contadini si sono sollevati.

Le autorità ucraine e germaniche sono seriamente impressionate.

IL MATRIMONIO di LYDA BORELLI

FERRARA, 21. — Nel piccolo comune di Gavorrano Lyda Borelli è sposata col tente Vittorio Ci...

All' "Alhambra,,

L'Impresa ci appresta per domani sera due gradite sorprese: Gemma Millefleurs, l'artista soave e cara nel dramma passionale: « Così è la vita »; e il dramma, a scene sensazionali, fuori programma: « Homo ossia: « La scimmia umana ».

Mentre il primo lavoro proiettato è un fine tessuto di gentilezze, di eleganze, di cose rare e incantevoli che piacerà immensamente, come vendo: il secondo lavoro è di straordinaria drammaticità, tale da impressionare, producendo brividi palpiti.

(الابتهاج بالاسطول الطالياني)

رومه ١٩

واصلت الصحف نشرها يدل السرور الذي شمل الشعب ... على الاسطول النمسوي ... وبثت الاخبار المحررة بان ... النمسويين قد ... الامواج مع الطرادة ... السفن الطليانية ... الفرنسية والانكليزية ... التركية ... هذا الفوز من اهم ... البحرية

احوال بتروغراد

... ٢٠ يوليو

احوال روسيا في ... وقد بعث ... الكاف ... كلها ... الشعب ... اهل بتروغراد من ... وان يشدوا ... الثورة ... الحزب السافي لقلب الحكومة ...

قيام التشك على البلشفيك

... ٢

تلقت صحف برلين من ... ان التشك والتشيكوسلوفاك ... حكومة البلشفيك في سيبيريا ... واعلنوا بحكومة ... بجمع المجلس

... ان التشك استولوا ... جسر عظيم على نهر ... الجاده التي تودي الى ...

Dott. UGO CAFIERO, Diret. Prop. Resp.

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

Anno VII — N. 174 — Domenica, 23 giugno 1918. Un numero cent. 10.

Le impressionanti informazioni dell'on. Orlando

"Il nemico è in condizioni disperatissime,,

La sottoscrizione per gli eroi dell'Adriatico ha già fruttato 200 mila lire!

Il marciume radicale degli agrumi nell'oasi di Tripoli

Ci è grato portare a conoscenza ... nostri lettori un interessante studio del Dott. Giuseppe Leone, del locale Ufficio Agrario, sul marciume radicale degli agrumi nell'oasi di Tripoli che, per l'importanza e l'incremento sempre crescente dell'industria agrumaria, riuscirà sicuramente molto gradito.

...

Nelle ricerche da me fatte nell'oasi di Tripoli intorno alla coltivazione dell'arancio sanguigno (Demmi) ebbi occasione di notare spessissimo, anche nei migliori agrumeti, un forte deperimento di varie piante accompagnato da molto seccume. Alle mie domande rivolte ai proprietari intorno alla causa del malanno si rispondeva che le piante erano ammalate senza aggiungere altro. Insospettito, feci scalzare le radici di piante già morte, di altre presso a morire e di alcune apparentemente sane nel giardino del Mudir Suei ... dan del Sahel, e, con mia sorpresa, potei constatare che si trattava di marciume radicale. La diagnosi venne confermata dal Prof. De Cillis, Direttore del locale R. Ufficio Agrario, e dal compianto Prof. Comes della R. Scuola Superiore d'agricoltura di Portici, al quale inviai del materiale.

La presenza del marciume radicale nell'oasi di Tripoli parrebbe incredibile se i fatti non provassero il contrario: in terreni sciolti, sabbiosi, generalmente profondi e quindi permeabilissimi, la malattia non dovrebbe trovare alcuna condizione favorevole per il suo sviluppo, il quale è specialmente dato da ristagno di acqua e da una difficile circolazione di aria. Quali possono essere allora le cause che la determinano?

In questi terreni spesso s'incontrano, a profondità variabili e raggiungibili dalle radici, strati di roccia più o meno impermeabili, ove l'acqua d'irrigazione può ristagnare o defluire a poco a poco, e siccome l'agrumicoltore indigeno abbonda in irrigazione, riducendo alle volte, nel periodo estivo, il turno di annaffiamento, a cinque giorni, e somministra l'acqua in quantità spesso superiore alle esigenze delle piante, ritengo che il marciume sia principalmente causato da acque esuberante, per cui esso assume la forma intensa epidermica.

Causa predisponente può anche essere l'abuso, come qui avviene, specie ove gli agrumi sono consociati con ortaggi, di concimazioni, con eccesso, le cui fermentazioni rapide sogliono alterare i tessuti corticali delle radici, alterazioni, come è noto, che diventano terreno propizio per lo sviluppo dapprima di micromiceti, dappoi di micelii rizomorfici.

Qualunque sia la causa prima del marciume, l'abbondanza delle acque d'irrigazione ne favorisce lo sviluppo e seconda l'espansione delle rizomorfe.

La presenza del marciume radicale degli agrumi in questi oasi non è di data recente: gli agricoltori più vecchi di Tripoli conoscono la malattia come antichissima.

L'albero affetto da marciume radicale si riconosce difficilmente; questa malattia si svolge sulle radici e quando presenta segni manifesti nella chioma il decorso è già molto avanzato. I primi sintomi sono dati da una vegetazione stentata, produzione di esili ramoscelli, leggero ingiallimento delle foglie, fioritura abbondante seguita da cascolo di fiori e di frutti. In seguito uno sfrondamento prima parziale poi totale.

Scoprendo le radici si avverte un pronunziato odor di muffa. Esse sono profondamente alterate assumendo una colorazione nerastra e diventando molli e spugnose. La scorza si stacca facilmente ed al disotto si scoprono delle placche bianche miceliali.

I danni prodotti dal marciume sono sempre gravissimi per gli agrumi poichè nella generalità dei casi si ha la morte della pianta attaccata.

La malattia è trasmissibile tra le piante di una stessa famiglia e come tale è contagiosa.

Nelle oasi di Tripoli il marciume è, come ho detto, molto diffuso, specie nella Menscia, e desta viva preoccupazione la sua rapida propagazione, favorita dal sistema di moltiplicazione che generalmente consiste nella pratica della propaggine o, più raramente, nell'uso della talea.

Con tali sistemi inconsciamente vi vanno diffondendo delle malattie costituzionali trasmissibili direttamente e principalmente il marciume.

Con la moltiplicazione agamica la resistenza iniziale del capo stipite alle malattie va diminuendo nelle successive generazioni, per cui ora gli agrumi quasi dappertutto si riproducono mediante seme di arancio amaro, ottenendosi in tal modo piante selvatiche, e quindi dotate di maggior resistenza alle malattie e sulle quali si innestano le razze più raffinate.

Anche qui del resto questo sistema è adoperato ma poco conosciuto, perchè l'indigeno senza preoccuparsi d'altro, moltiplica come si è detto gli agrumi con la propagazione per ottenere in brevissimo tempo una pianta bene sviluppata.

...

Queste brevi notizie intorno al marciume radicale hanno solo lo scopo di richiamare l'attenzione degli agricoltori locali sur una delle avversità che può seriamente minacciare e distruggere addirittura una importantissima coltivazione, alla quale è serbato un grande e sicuro avvenire economico. Difatti, essa, per la rimanenza dei suoi frutti può dar luogo ad un'attivissima esportazione verso i mercati europei, sui più importanti dei quali gli agrumi della Tripolitana son già noti, mediante l'arancio (dèmmi) che in commercio conta pochi rivali.

Nuove specie e varietà di agrumi importate dalla Sicilia da privati e dall'ufficio agrario e da me sperimentate presso questo Istituto, non lasciano alcun dubbio, come dimostrano il loro portamento, la precocità di sviluppo e la delicatezza di aroma dei primi frutti prodotti, sulla loro facile adattabilità alle condizioni locali di clima e di terreno.

L'agrumicoltura quindi trova nell'oasi di Tripoli le migliori condizioni per il suo rapido sviluppo; ma perchè ciò avvenga è indispensabile, come si è fatto in tutte le regioni agrumarie del mondo, provvedere alla difesa dalle malattie.

I mezzi da applicarsi sono generalmente preventivi e rivestono carattere d'urgenza, in quanto che alcuni di essi oltre a riuscire utili contro il marciume possono prevenire un'altra malattia, temibile quanto la prima, che non tarderebbe, se già non esiste, a comparire negli agrumeti locali, cioè la gommosi.

Di mezzi curativi se ne conoscono molti ma, come al solito, di veruna o poca efficacia, onde riesce utile insistere nelle misure profilattiche particolarmente efficaci nei nuovi impianti.

Tra le più importanti di esse ricordo le seguenti:

Usare talee e barbatelle sane, quando si vuol usare tale sistema di moltiplicazione, ottenute da piante immuni dalla malattia. Meglio e più sicuro sistema però è quello delle piante innestate sull'arancio amaro.

Non disponendo di letame ben maturo è meglio concimare con concimi minerali. Evitare che le radici vengano a trovarsi a contatto del letame. « Non abbondare in irrigazioni e ridurre queste allo stretto necessario ». Non consociare gli agrumi con piante erbacee molto esigenti di umidità e di concimazioni organiche, come per es. gli ortaggi. Non ripiantare ove sono morte molte radici. Evitare di piantare troppo profondamente.

Occorre però che l'agricoltore sia vigile, attento, che sorvegli continuamente l'agrumeto, perchè se la malattia è scoperta allo stato iniziale, isolando e curando le piante attaccate, si riesce in alcuni casi a combatterla, diversamente essa fa il suo corso e l'agrumeto è liquidato.

D.r G. Leone.

—(انتم في الهجوم)—

النمسوي

روما ٢١

قال في منطقة الحرب اوجيه بولاتي مكاتب جريدة لاتريبونا فقال الوجيه يمكننا من دون ان نخدع انفسنا ان نقول:

ان الهجوم النمسوي قد التوى وانحرت الازمة .

وشلت خطة النمسويين ان يفصلوا جيش الجبل من عساكر نهر بياي وبفضل ثبات الطليان الذين حاجزوا العدو وعاندوه في ان جاءتهم النجدات

وقد كانت الصحف الالمانية صدرت جرائدها بحروف كبيرة تتضمن ذكر الهجوم النمسوي فلما لاح الفشل هذا الهجوم هبطت خطط فؤاده واصيب نما اصيب به من الخسارة العظيمة

؛ خففت الصحف الالمانية من غلوتها وحرصت على تغطية عارها .

حصار الفرق النمساوية

بادوا ٢١

بقيت بعض فرق العدو محصورة بين نهر بياي الفائض بالامطار الغزيرة التي انهالت هذه المدة الاخيرة والجيش الطلياني فقد اصبحت كانها بين فكي اسد .

فقد ختم

فقد السيد الكواليير محمد المزعفر ختمه فكل عمل يجرى به لا اعتبار له

Importanti informazioni dell'on. Orlando

ROMA, 22. — L'on. Orlando ha fatto ritorno ieri a Roma dalla Zona di guerra.

E' stato festosamente accolto dai Ministri e dalle principali autorità.

...

ROMA, 22. — La « Tribuna » scrive che l'on. Orlando era atteso nei corridoi di Montecitorio da circa 150 deputati.

Il Presidente dichiarò che ormai può dirsi che la battaglia sia stata vinta, ma devesi riconoscere che gli austriaci si battono con disperazione per liberarsi dalla stretta, onde sono avvinti nei due punti in cui riuscirono a passare il Piave.

E' chiaro che il nemico si deve trovare in serie e critiche condizioni: egli possiede il coraggio della disperazione.

I prigionieri portano abiti laceri, sono macilenti; solamente le loro scarpe sono eccellenti

Sull'altipiano la lotta fu accanita e impressionantissima, il nemico subì tali perdite che lo obbligarono alla immobilità.

Un comandante inglese disse al Presidente che nel suo solo settore erano già stati sepolti cinquemila cadaveri.

La lotta è sempre violenta fra il Montello e il Piave inferiore.

E' notevole la circostanza che fra i morti e i prigionieri esiste una forte percentuale di ufficiali: su 250 prigionieri vi sono 22 ufficiali; il che dimostra come gli ufficiali sieno ormai costretti a marciare in testa alle truppe.

L'on. Orlando parlò commosso del valore, della disciplina, e dello slancio dei soldati; occorre lottare ancora, perchè gli austriaci — non potendosi ritirare — tenteranno di colpire con accanimento, impiegando le riserve, per ottenere un successo qualsiasi.

L'altitudine delle popolazioni nelle retrovie è magnifica; la tranquillità è sublime.

NEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

ROMA, 22. — Domani il Consiglio Comunale procederà alla rielezione della Giunta.

Si ritiene certa la riconferma a Sindaco di Prospero Colonna.

E' probabile il ritiro di alcuni assessori.

INVIO DI TELEGRAMMI dei Pres.ti Clemenceau e Venizelos

ROMA, 22. — Il Presidente Clemenceau e Venizelos telegrafarono al Governo calorosissime felicitazioni per l'eroica resistenza italiana che farà fallire l'offensiva austriaca.

LA PALESTINA E GLI ISRAELITI

ROMA, 22. — Si ha da Boston che il commissario della Palestina presso gli Stati Uniti ha dichiarato al Congresso Israelitico che la nuova repubblica israelita avrà presto un rappresentante ufficiale.

INSEGUIMENTO DEI TEDESCHI IN AFRICA

ROMA, 22. — Si annunzia che l'esercito britannico nell'Africa Orientale insegue gli avanzi dell'esercito nemico.

ACCORDO FRA BANCHE E INDUSTRIALI

ROMA, 22. — Dopo la nota polemica fra le Banche e gli industriali italiani, un comunicato informa che è avvenuto un completo accordo fra la Banca Commerciale e lo stabilimento Ansaldo.

Attualmente le Banche si aiuteranno fra loro, e così pure avverrà fra Banche ed industrie, nonchè fra industrie e Banche senza combattersi

DUE VELIVOLI ABBATTUTI IN MACEDONIA

ROMA, 22. — In Macedonia ad opera italiana, sono stati abbattuti due velivoli nemici

Le vicende della nostra battaglia

ROMA, 22. — L'attuale nostra grande battaglia si definisce come la prima fase dell'assalto di sorpresa, chiusasi in nostro favore. Ora la lotta del nemico è nel periodo decrescente, mentre la nostra offensiva guadagna terreno sul Montello.

Da Vienna giunge, per via della Svizzera, la notizia che l'offensiva sarà ripresa con intensità.

La morte del magg. Baracca

ROMA, 22. — Il « Giornale d'Italia » pubblica che l'on. Orlando è stato informato della morte dell'eroico aviatore Baracca, mentre mitragliava il nemico da bassa quota.

Onore alla memoria del valoroso fra i valorosi!

Elogi del "Times,, all'Italia

ROMA, 22. Il « Times » esalta l'Italia, e il suo popolo di soldati.

Per gli eroi dell'Adriatico

ROMA, 22. — La sottoscrizione iniziatasi per onorare gli eroi italiani dell'Adriatico ha già superato due centomila lire.

IL PROGRAMMA DI BALFOUR

LONDRA, 22. — Lord Balfour ha dichiarato alla Camera dei Comuni di respingere l'idea della pace mediante accordi; ed annunziò pure di rinunziare al programma dell'« home rule » per l'Irlanda.

MESSAGGIO INGLESE ALL'ON. ORLANDO

LONDRA, 22. — E' stato inviato il seguente messaggio al Presidente del Consiglio Italiano On. Orlando:

« Il Gabinetto Imperiale di Guerra ed i suoi rappresentanti di tutti i popoli e di tutte le nazone dell'Impero britannico felicitano l'Esercito Italiano per la splendida difesa opposta durante la grande battaglia ancora in corso sul fronte italiano

« Il Gabinetto Imperiale di Guerra ha constatato con fierezza e con ammirazione l'incrollabile coraggio col quale i valorosi soldati d'Italia, insieme con le truppe franco-britanniche hanno respinto l'offensiva effettuata da tutte le forze dell'esercito Austro-Ungarico.

« Questo grande successo è stato una profonda fonte di incoraggiamento per gli alleati perchè è stato ottenuto nell'ora più critica di tutta la guerra.

« E' di buon augurio che l'alleanza delle libere nazioni libererà fra poco il mondo una volta per sempre dalla dominazione militare che pesa da tanto tempo.

—※ بلاغ حرب ايطاليا ※—

رومة ٢٢

ابلغت القيادة العليا في التاريخ المذكور

واصل امس العدو وطاته على منتلو بيد ان عساكرنا اوقفوه في كل محل وكروا عليه وتقدموا

وحاول العدو ان يتقدم غربي ومتريا فقاتلوه قتالا شديدا ,لا سيما شرقي خط كاره فابرا بيزا وبجوار محطة زنزو وتقدمت فرقة [illegible] واسرت الاسرى وضمت طائفة كبيرة من المدافع الرشاشة وانتزعت من العدو بطاريتين لنا متوسطة لسيار وأطلقتهما حالا على العدو

والحصر القتال على نهر بياي في بعض اقسام وصددنا في كندلو حملة العدو .

ووصلنا فيما يلي آثار في الجنوب هجومنا الذي شرعنا فيه الى عشرين فعززنا ووصلنا في مواقع اليوم السابق

وكابد العدو خسارة شديدة في يديه من المقاومة

واخذنا ضع مئات من الاسارى

وهو غربي سان دونا بحملة عظيمة على اوسوغ فصدتهم ابرالنا فجددوا الحملة اربع مرار في اوقات في ساعدهم بما منوا به من الخسارة الهائلة فعدلوا وذالوا تبدء هزائمنا التي لا تنثني

وهجمت سرايانا الجرية والرماة (برساليارى) على العدو شمالي كورتلازو فاخترقوا خطوطه واسروا مائتين واتخذوا المواقع وهي لا تزحزح في قبضتهم

ووسعنا بكاره زوكريته راس الجسر .

وقد اربي عدد الاسارى الذين في يدنا منذ بدء الهجوم على اثني عشر الفا

وقامت اسرابنا واسراب حلفائنا والاميركان بمهم هذه المدة بجولات عديدة مع معاكسة احوال الهواء

فضربت صفوف العدو والقت فيها الرعب والهلع . وصرعوا اثني عشر طيارة

ولم يعد الجور براكه الذي احرز الغلبة ٣٤ على اعدائنا في الهواء

الجنرال
دياز

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 22. — Il Comando Supremo in data del 21 corr. comunica:

Sul Montello nella giornata di ieri la pressione avversaria è continuata forte, ma venne ovunque contenuta dalle nostre truppe che contrattaccando riguadagnarono terreno. Tentativi nemici di avanzata verso occidente e verso sud-est furono particolarmente la lotta ad oriente delle linee Casa Ghellerà-Baviera e nei pressi della stazione di Nervesa.

La Brigata Pisa (29.o 30.o) avanzando con ammirevole slancio catturò prigionieri, molte mitragliatrici e ritolse intanto al nemico due nostre batterie di medio calibro prontamente rimesse in azione contro lo avversario.

Sul Piave la lotta si è concentrata in alcuni settori; ad ovest di Candelù un attacco nemico venne nettamente respinto. Più a sud di fronte a Fagarè e Zenson la nostra azione controffensiva iniziata la notte sul 20 ha proseguito irresistibilmente e ci ha riportato sulle posizioni del giorno precedente.

Il nemico subì perdite pari alla sua strenua resistenza: parecchie centinaia di prigionieri restarono nelle nostre mani.

Nella zona ad occidente di San Donà l'avversario tentò una forte azione contro Losson.

Arrestato una prima volta dal nostro fuoco rinnovò per ben quattro volte l'attacco, finchè, esausto dalle perdite eccezionalmente gravi dovè cedere di fronte all'incrollabile valore dei sardi della Brigata Sassari (151.o, 152.o) validamente coadiuvati dal 2.o battaglione del 209.o fanteria (Brigata Bisagno) e dal 9.o battaglione bersaglieri ciclisti. A nord di Cortellazzo nostri reparti di marinai e bersaglieri, gareggiando in ardimento, irruppero nelle linee nemiche catturandovi 200 prigionieri e mantenendo le posizioni in loro saldo possesso.

A Cava Zuccherina ampliammo la testa di ponte.

Il numero dei prigionieri finora accertati dall'inizio della battaglia ad oggi supera i 12,000.

Nella lotta che da più giorni si combatte nell'aspro terreno del Montello si sono particolarmente distinte, oltre la Brigata Pisa, le Brigate di fanteria Aosta (5.o e 6.o) e Mantova (113.o e 114.o) i reggimenti di fanteria (Brigata Piemonte) 68.o (Brigata Palermo) 215.o Brigata Tevere) 270.o (Brigata Aquila) il 26.o e 27.o reparto d'assalto e il 79.o Battaglione Zappatori che combattendo a fianco della fanteria confermò ancora una volta lo spirito di sacrificio e il valore dell'arma del Genio Squadrone dei lancieri di Milano (7.o) e del Vittorio Emanuele Secondo (10.) intervenendo arditamente nella lotta ad occidente di Zenson, per arrestarvi i tetativi del nemico del giorno 19, hanno aggiunto nuove pagine alla storia gloriosa dei loro Reggimenti e dell'arma di Cavalleria.

L'aviazione, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, svolse ieri la consueta attività. Undici velivoli nemici furono abbattuti. Per la prima volta gli aviatori nostri ed alleati ebbero a compagni di bravura piloti americani che, appena giunti sulla nostra fronte, hanno voluto partecipare alla battaglia.

Il valoroso Magg. Baracca, che aveva raggiunto la sua 34.a vittoria aerea il giorno 19 corrente non ha più fatto ritorno da eroico volo di guerra.

Il Comunicato del Governo

ROMA, 22. — Una comunicazione diramata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Senato ed alla Camera dei Deputati descrive così la situazione in base alle informazioni pervenute dal Comando Supremo fino alle ore 21:

Sul Montello tentativi nemici di estendere l'occupazione del saliente nordorientale verso ovest fallirono.

Verso sud l'avversario riuscì nuovamente a superare in qualche punto la ferrovia Montebelluna-Susegana nei pressi della stazione di Nervesa, ma fu prontamente arrestato.

Le perdite del nemico nella giornata sono ingenti.

Varie centinaia di prigionieri sono stati catturati.

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 22. — Abbiamo migliorato le nostre posizioni presso Faverol, e nella regione a sud di Antevsnes.

PARIGI, 22. — Un comunicato dell'esercito americano dice che le truppe avanzano a nord-ovest di Château Thierry, portando in avanti le linee, e migliorando le posizioni.

LONDRA, 22. — In una incursione eseguita a nord dello Scarpe penetrammo nelle trincee tedesche, infliggendo gravi perdite al nemico, e catturando molti prigionieri.

LONDRA, 22. — Comunicato Haig:

« Nel pomeriggio e durante la notte catturammo prigionieri e mitragliatrici e infliggemmo forti perdite al nemico in scontri di pattuglie nel bosco di Aveloup nelle vicinanze di Hebuterne e Boyelles e nelle due rive dello Scarpe.

« Respingemmo i tentativi del nemico per riprendere il terreno da noi conquistato a nord ovest di Merris.

GRAVI SOMMOSSE A VIENNA

LONDRA, 22. — Si ha da Amsterdam:

Gravi sommosse sono scoppiate a Vienna in seguito alla riduzione del la razione del pane.

La folla invase numerosi forni. La cavalleria ristabilì l'ordine.

Probabilmente verrà proclamata la legge marziale.

ALTRE CHIAMATE ALLE ARMI IN GRECIA

ATENE, 22. — Un decreto chiama alle armi le classi dal 1905 al 1918 della riserva.

اخبار الحرب

رومه ٢١

بلاغ الجنرال دياز

بناء على ما اتصل به من القيادة العامة الى الساعة ٢١ قبل ...

الحالة في مونتلو ...

باغ رئيس نظار ...

رومه ٢٠

Da ieri ad oggi

Asterischi

Apprendiamo, con vivissimo piacere, che l'egregio Cav. Cesare Muzzioli ha conseguito in questi giorni la promozione a Colonnello.

All'ottimo e colto ufficiale superiore, giustamente tenuto da tutta la Colonia in tanta considerazione, presentiamo le più vive congratulazioni.

Calendario

Domenica, 23 giugno 1918: S. Zenone, San Lofranco, e San Giovanni, martiri.

Ricordo storico: 1817: In Austria vien formato un ministero di funzionari, risovendosi così la crisi.

Un detto al giorno: Gli ingannatori mediocri credono sempre che le loro frodi abbiano avuto effetto, e che le persone vi sieno restate colte.

Leopardi.

Avviso per gli ufficiali in licenza illimitata

Gli ufficiali tutti in licenza illimitata sono invitati a presenziare la festa d'armi che avrà luogo domani 24 volgente, al forte Generale Ameglio. Alle 6.30 precise partirà dalla stazione di smistamento un treno speciale che sarà di ritorno alle 11.

Il Colonnello Comandante della Piazza
C. MUZZIOLI.

UNA VISITA ALL'OSPEDALE MILITARE. — Il Comandante delle Truppe Colon. Brig. Cesarini, il Conte Caccia Dominioni, e il Cap. Mitella hanno visitato ieri l'Ospedale Militare, ove furono ricevuti dal Magg. ... D.r Renzo Testori, in assenza del ... al Tribunale di Guerra.

... visitatori trovarono o... in linea, e rilevarono la grande pulizia di ogni locale, cosicchè non risparmiarono le dovute lodi all'ottima direzione dell'importante nosocomio della Tripolitania.

ONORIFICENZA. — Apprendiamo con vivo compiacimento che in occasione della solenne ricorrenza del 2 giugno il Ten. Colonnello ... della 61.a Divisione ... decorato da S. A. R. ... d'Aosta della medaglia di bronzo al valor militare. Al valoroso ufficiale che durante la sua permanenza in questa Colonia seppe meritarsi la stima di quanti ebbero il piacere di conoscerlo, e alla di lui madre signora Robaldi Ade... la ... di Savoia ... dano le ...

RICERCHE DEI PROFUGHI DI GUERRA. — ... dell'Emigrazione, che ... la compie... ... generale ... rapidi ... anche di questi sia possibile ...

Rivolgendosi per altro, direttamente al R. Commissariato, si potranno avere con maggiori probabilità ... e più sollecitamente le informazioni, evitando così inutili tramiti.

Per quanto concerne notizie sul conto di persone rimaste nel territorio ora occupato dal nemico, il R. Commissariato predetto ha organizzato uno speciale servizio, diretto ad ottenerle per il tramite diplomatico.

MUSICA IN PIAZZA. — Ecco il programma musicale che la banda militare, diretta dal maestro Tomasetta, eseguirà oggi al largo Moscatelli, (Municipio) dalle ore 18.30 alle ore 20:

1. Tondelli. « Musicalia » marcia militare
2. Pedrotti. « Tutti in maschera » Sinfonia.
3. a) Schubert « Momento musicale — b) N. Y. « Westeronth » Mabelle qui danse.
4. Catalani, « Loreley » (Preludio, grande valzer, scena 1.o atto 11.o, Finale dell'opera).
5. Comes. « Valse du soir ».

RETTIFICA. — Nella cronaca di ieri, parlando della visita fatta da S. E. il Governatore, dall'Ill.mo Segretario Generale Comm. ... e dal Console Generale d'Italia a Tunisi Conte Caccia Dominioni alla R. Scuola femminile « Margherita di Savoia » abbiamo erroneamente fatto il nome della signora Meloni, invece di quello della signora Adelaide Robaldi.

E giacchè siamo in tema di omissioni rettifichiamo anche a quella relativa all'Ing. Pietro Gleyeses, già progettista e costruttore della scuola e ora insegnante di disegno che era ieri con il corpo insegnante a ricevere gli illustri visitatori.

بلاغ رئيس نظار ...

اعلان

رومه ٢٠

I francobolli della « Croce Rossa »

Nonostante la massima pubblicità data ai francobolli ... Croce Rossa », ... già volte al pubblico di servirsene esclusivamente di essi, anzichè dei francobolli comuni, la vendita dei francobolli della « Croce Rossa » non procede finora come sarebbe desiderabile.

Sentiamo quindi il patriottico dovere di insistere nuovamente in proposito, e di richiamare su ciò tutta l'attenzione del pubblico della Colonia ... militare, sia ... chiunque ... lettere, ... di corrispondenza ... e chi non spedisce qualche cosa ogni settimana?) a **servirsi sempre ed esclusivamente dei francobolli della « Croce Rossa ».**

Esistono due tipi di tali francobolli: il francobollo da cent. 10 più 5, ed il francobollo da cent. 20 più 5.

Ambedue si possono liberamente usare per francare qualunque oggetto di corrispondenza, tanto diretto in Italia e nelle altre Colonie, quanto nella Svizzera.

I cinque centesimi di soprapprezzo vanno ad esclusivo vantaggio della « Croce Rossa » Italiana. E' un piccolo sacrificio che tutti dovrebbero fare ... pensando ... che combattono, e verso cui la « Croce Rossa » è così benemerita.

Dalle statistiche risulta che in Italia vengono impostati in media ogni anno **300 milioni fra lettere e cartoline**; ora se tutti gli italiani, consci della gravità dell'ora, si sobbarcassero al piccolo sacrificio di adoperare francobolli della « Croce Rossa » ... luogo dei francobolli comuni, l'Associazione avrebbe un provento annuo di ben **quindici milioni** di lire col quale potrebbe largamente sopperire a tutte le sue necessità.

Gli italiani della Libia, prima di spedire una lettera, meditino tutto ciò.

Così è la vita

Rammentiamo ancora al pubblico che questa sera verrà proiettata all'Alhambra la bellissima film « Così è la vita »; e il dramma sensazionale: « Homo ».

La messa in scena di: « Così è la vita » è curata con una diligenza straordinaria, con un lusso fuori del comune; e sfondi, e scene, e spettacoli ... degno risalto alla affascinante figura della ... della fiorita del teatro italiano: Gemma Millefleurs, l'attrice dai cento volti. Si svolge la trama con una ... pareggiabile.

A Tripoli, in queste calde ed afose giornate di ghibli, forte si sente la necessità di bearsi con lo spettacolo di fresche, verdi, e ridenti campagne; ora tutte le scene della film « Così è la vita » consistono appunto in una continua successione di freschezza incantevole, e valga anche questo ad aumentare il concorso del pubblico.

Quanto al secondo « numero », cioè il dramma sensazionale « Homo », ossia « la Scimmia Umana » il solo titolo è sufficiente a indicare di che si tratti. Nulla aggiungiamo per non guastar la sorpresa.

Stasera tutti all'Alhambra!

Consorzio Agrario Cooperativo DI TRIPOLI

I Soci del Consorzio e tutti gli agricoltori interessati nella semina dell'orzo sono convocati in adunanza per domenica 23 giugno a ore 10 e mezza presso la Sede dell'Associazione dei Commercianti gentilmente concessa.

Il Presidente
D.r E. O. FENZI.

الماجة والمما

رومه ٢١

... من ... رأس النظار ...

Dott. UGO CASTERO, Diretto-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA' TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 175 — Lunedì, 24 giugno 1918. Un numero cent. 10.

L'offensiva austriaca è stata infranta sull'intera linea di battaglia

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 23. Il Comando Supremo, in data del 22 corr., comunica

La poderosa pressione offensiva nemica eroicamente infranta e contenuta su tutta la linea di battaglia dalla salda resistenza e dallo spirito controffensivo delle nostre truppe, non si è rinnovata dalla sera del 20.

Ieri l'avversario sferrò anche un forte attacco locale in direzione di Losson (sud-ovest di Fossalta), ma venne sanguinosamente respinto. Suoi violenti concentramenti di fuoco furono efficacemente cotrobattuti e successivi tentativi di avanzate di nuclei di fanteria vennero annientati.

A Cava Zuccherina, fortemente appoggiati da batterie della R. Marina, arditi marinai e bersaglieri con nuova brillante azione ingrandirono la testa di ponte, catturando 150 prigionieri, molte armi e materiali.

Sul rimanente della fronte piccole azioni di assestamento ci consentirono vantaggiose rettifiche di linea e ci fruttarono altri prigionieri e bottino.

Sull'altipiano di Asiago un nostro nucleo penetrò di pieno giorno in un posto avanzato nemico, catturandone il presidio dopo lotta vivace.

Dieci velivoli nemici e tre palloni frenati sono stati abbattuti.

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 23. — La lotta delle artiglierie è stata più viva in certi intervalli su vari punti della fronte.

PARIGI, 23. — Comunicato delle ore 15:

Respingemmo dei colpi di mano nemici nella regione di Belloy, e alta Alsazia.

Ci siamo impadroniti di un posto nemico a sud est di Saint Maur, e catturammo prigionieri.

LONDRA, 23. Comunicato del Gen. Haig:

«Abbiamo catturato alcuni prigionieri.

Infliggemmo gravi perdite al nemico in occasione di colpi di mano.

Sono avvenuti scontri di pattuglie nel settore di Villers Bretonneux e verso Strangele.

I particolari della morte del magg. Baracca

ROMA, 23. — Ecco i particolari della gloriosissima morte del magg. Baracca, il grande asso dell'aviazione.

La sera del 19 corrente egli si era abbassato sul Montello a centocinquanta metri, per scaricare incessantemente le mitragliatrici sui nemici indietreggianti.

Ad un tratto il tenente addetto all'apparecchio di scorta vide che spire di fumo si sprigionavano dall'apparecchio del maggiore Baracca; poi l'intero apparecchio fu avvolto dalle fiamme, e precipitò col suo prode condottiero sul terreno della battaglia.

Turchi e tedeschi pretendono la Crimea

ROMA, 23. — La Turchia si lagna fortemente perchè i tedeschi considerano la Crimea come appartenente all'Ucraina, e vi mandano, di conseguenza, le proprie truppe.

I turchi, invece, reclamano la Crimea come terra da annettersi all'impero ottomano.

NEGLI ALTI GRADI DELL'ESERCITO

ROMA, 23. I maggiori generali: Ponzio, Ghersi, Sani, Cattaneo, Cittadini, Basso, Di Bono, Gandolfo, Albricci, Grazioli, Vaccari, Di Giorgio, Angelozzi, furono promossi tenenti generali.

LA RIELEZIONE DI PROSPERO COLONNA

ROMA, 23. — Prospero Colonna è stato rieletto Sindaco di Roma.

LE MADRI ITALIANE AL GEN. DIAZ

ROMA, 23. — L'Associazione delle Madri Italiane ha spedito un augurale telegramma di saluto al Generale Diaz; e questi rispose con parole di riconoscenza verso le generose mamme, i cui figli gloriosi respingono il nemico con tanta bravura

NELL' ANNIVERSARIO DELLA ISTITUZIONE DEI BERSAGLIERI

ROMA, 23. — In occasione dello anniversario dell'istituzione del corpo dei bersaglieri una cerimonia commemorativa al Pincio, presso il busto del Gen. Lamarmora ha avuto luogo fra grande entusiasmo.

PROPAGANDA DI BENEFICENZA

ROMA, 23. — Sotto il patronato dell'on. Ministro Nitti si è istituito un Comitato di propaganda per dare impulso alla beneficenza, usando del cinematografo.

PER FACILITARE LE REQUISIZONII

ROMA, 23. — Con recente Decreto è stata stabilita la pena di un mese per tutti coloro i quali si rifiutassero di cooperare alle operazioni di requisizione.

LA MORTE DEL SENATORE DI BROGLIO

ROMA, 23. — E' morto il Sen. Ernesto Di Broglio.

Era nato a Resina (Treviso) il 12 aprile 1840, di nobile famiglia, da cui aveva ereditato il titolo di Conte.

Era stato nel Parlamento come Deputato dalla XVI alla XVII legislatura, con una interruzione nella XVII, pei collegi di Treviso e S. Biagio di Callalta. Ed aveva appartenuto anche al Governo.

Dal 3 febbraio 1917 siedeva in Senato.

IL COMANDANTE RIZZO A GENOVA

GENOVA, 23. — E' giunto il Comandante Rizzo accolto entusiasticamente dalla popolazione.

GRAVI SCIOPERI E DISORDINI IN UNGHERIA

ZURIGO, 23. — Si ha da Budapest:

«Gravi scioperi e disordini avvennero nelle fabbriche delle ferrovie dello Stato, che provocarono una vivace discussione alla Camera.

«Il Presidente del Consiglio ammise che vi furono disordini, e constatò che lo sciopero si estende.

IL RITIRO DI SEIDLER

ZURIGO, 23. — I giornali sono di opinione che le dimissioni di Seidler sono imminenti, persistendo i polacchi nel loro atteggiamento di opposizione.

...

ZURIGO, 23. — Si ha da Vienna che Seidler si è recato presso l'Imperatore per annunziargli il proprio proposito di ritirarsi.

IL SUCCESSORE DI SEIDLER

ZURIGO, 23. — Si ha da Vienna:

«I giornali affermano che in caso di ritiro di Seidler, assumerebbe la presidenza Bleyhben, attualmente luogotenente nell'Austria inferiore.

LA COSTITUZIONE DEL MINISTERO BULGARO

ZURIGO, 22. — Si ha da Sofia:

Il Ministero è stato costituito con Malinoff, presidenza ed Esteri; Takoff, interni; Saboff, guerra; Maloff, ferrovie.

ESPLOSIONE DI UNA FABBRICA DI FILO A BERLINO

ZURIGO, 23. — Si ha da Berlino che avvenne una esplosione, seguita da incendio, in una fabbrica di filo.

Vi furono quindici morti e numerosi feriti.

I COMMENTI DEI GIORNALI FRANCESI

PARIGI, 23. — I giornali commentano le notizie del fronte italiano e dicono che gli austriaci furono ovunque arrestati e respinti. L'offensiva sembra entrare definitivamente in una fase almeno di momentanea stabilizzazione.

IL SIGNIFICATO DELLA STASI TEDESCA

PARIGI, 23. — La stampa francese attribuisce il periodo di stasi del nemico ad un profondo scoraggiamento e sconforto di cui sono stati invasi i tedeschi.

AZIONI BELLICHE DEI BOLSCEVIKI

PEKINO, 23. — I bolscevikì hanno occupato la ferrovia fra Barzia e la stazione della Manciuria, alle spalle del colon. Semeroff, le cui truppe ripiegano verso la frontiera cinese.

LA MISSIONE ITALIANA PARTE DA SAN PAOLO

RIO JANERO, 23. — La Missione Italiana Luciani è partita da San Paulo salutata dalle autorità e dai maggiorenti della Colonia.

UN PRESTITO DEGLI S. U. ALLA GRECIA

VASHINGTON, 23. — Gli S. U. accorderanno alla Grecia un prestito di quindici milioni e settecento ottantamila dollari.

Valore ed organizzazione dell'esercito dell' Hégiaz

(Traduzione dall'arabo).

L'autore dell'articolo arabo tratta dell' esercito dell' Hègiaz che da bande irregolari divenne esercito disciplinato, nelle cui file sono stati accolti benevolmente quegli arabi che gli alleati aveano catturati a Tripoli, nel Sinai e nell'Irak.

Quest' esercito, animato di odio implacabile contro il governo turco senza fede ed empio, non ha cessato di lottare per cacciare i turchi dall'Arabia.

Esso riuscì ad interrompere la grande linea ferroviaria che da Damasco va fino alla Medina, intralciando ogni traffico del nemico. Solo i sentimenti di eccessiva riverenza verso la tomba del Suo Profeta lo trattiene dal bombardare la guarnigione turca bloccata nella Medina.

L'esercito del Re Hussein è l'esempio vivo dell'atteggiamento che il buon musulmano deve aver di fronte al Comitato Unione e Progresso il quale agì sempre contrariamente ad ogni principio di giustizia e di rispetto verso le cose sante.

حيا الله الجيش العربي

نهض الشريف حسين امير مكة على جمعية الاتحاد بعد ان رآها تمادت في الضلال ومعنت في الغي ونشرت رايات الكفر والالحاد وعيثت جورا وتسخيرا وقهرا البلاد والعباد. وبعد ان بذل لها النصيحة او النصيحة وردعها بالمواعظ الزواجر وحضها على اتباع سنن الهدى والصراط المستقيم

هب كما يهب ابو الاشبال اذا اتي في عرينه والتف الغيرة في عرانين قومه فاجابوا وهزوا الرماح واخترطوا السيوف ولسان حالهم ينشد:

ندمم عن احسابنا وذمارنا

هدوا ثم الظافرندل المهتد

كان جيش الحجاز في فتحه امره قليل العدد ضيق العطن شأن كل امر في اوله ولكنه كالبذر المحتوى في حرمه الصغير على كل شجرته فلا يلبث ان ينمو ويسمق ويصبح دوحه باسقه الاغصان باسطه الافنان. الا ترى ان البدر اصله هلال والسيل يجتمع من قطرات

ولكن هذا الجيش مع قلة عدده فهم المبدا الذي يدافع عنه والقوم الذين يحاربهم فاستهان بكل عزيز في سبيل المبدا وقهر الاتراك الذين لا تقوم للعرب قائمة ولا تصان لهم كرامة ما لبثوا اصحاب الامر والنهي فيهم.

ومن تحصيل الحاصل ان اصف للعرب من هم الاتراك الذين ارهقوهم عنة واستباحوهم نهبا وقتلا واعتداء وتسخيرا وكان همهم يهمهم خراب الدولة العباسية

لا حاجة اليوم تجمع العرب وترك فقد تبرأ الاتحاديون من الدين الاسلامي وانتهكوا حرمه وداسوا اوامره ومذهبه وهدموا اركانه وصموا صدره

فملك الحجاز يجاهد بصحابه وقد ضربت في هول القوية فاقادت لوساوس الطاغات واستعملت كلما حرمته الشرائع المقوله والمنقوله وارتكبت من المندبات ما لم تدونه التواريخ عن جيل الانسانيه في جاهليتهم وبداوتها

واختم ما قاله جريدة المقطم الغراء في ١٧ ابريل سنة ١٩١٨

اطالع الوريد بروبرت سسل خمور في بريطانيا العظمى على ما تم في اقل من عامين منذ انشا الملك حسين حكومة الحجاز فقد تغيرت تلك البلاد تغيرا عجيبا منذ اريحت من سلطه العثمانيين المشؤومه واهتمت حكومة الملك حسين اهتماما خاصا بالعدل والتعليم والبريد واعمال التصحيح وحج الناس مرتين في مكة تمام السلامه والراحه ولم يالفوا شيئا من هذا في السنين السابقة

وهذه اعمال عظيمه تزداد قيمه في العيون متى ذكرنا انها عملت في ابان الحرب وان الثورة وقعت وللعثمانيين حاميات كبيرة من الجنود النظاميين في جميع مدن الحجاز وعلى سكة الحديد في الشمال. وقد نمت قوات الملك تدريجا من عصابات غير نظاميه الى جيش منظم.

وبلغت الامور منزلة صارت فيها سكة حديد الحجاز عاجزة من العمل وصارت حاميات المحطات الصغيرة معرضة للاسر كل ساعه بيد كتائب العرب الخفيفة وعزز الجيش العربي بتطوع الجنود العرب الذين اكرهوا قبلا على الخدمه في الجيش العثماني فالعرب الذين اسرناهم في فلسطين وسينا والعراق يخدمون

الآن يلاحظ بما تعلموا من الفنون العسكرية في الجيش العربي

وذكر اللورد روبرت سسل ان غارت الطيارات البريطانية على فلسطين ساعدت قوات ملك الحجاز في اغارتها على سكة الحديد. وقد ساعد جيش الجنرال اللنبي اخيرا بحركاته في السلط وعمان مساعدة اكبر من هذه بان اكره العثمانيين على حشد الجنود في اشقة شمالية

الصحافة الاميركية

رومه ٢١ يونيو

جاء من اميركا

ان صحافتها تنشر المقالات الطويلة في الهجوم الواقع بالميدان الطلياني وتعظم من قدر الجنود الطليان على ما ابدوه من البلاء والبسالة في مقاتلة العدو

اخبار الميدان

الغربي

لندرا ٢٢

ابلغ الجنرال هيغ في ما بعد الظهر

اسرنا في ليل اساري وغنمنا مدافع حربية واصبنا في العدو دماء وافرة

وتناوشت الدوريات القتال غابة فيلو وهواد هبوترن وداوال وضفتي نهر انكب

وصددنا حملة الالمان قصدوا فيها استرجاع الارض التي غنمناها في الشمالي الغربي من باريس

باريز ٢٢

حسنا مواقعنا في قافرل وجنوبي التيفسن.

موت ماجور شهير

رومه ٢٢

روت جورنال دي طاليا ان الوجيه اراندو بلغه موت براكه الطيار البطل وهو يرشق النار الحامية من مدفعه السريع على صفوف العدو من علو قريب

وقد كان لوقوع هذا البطل رنة اسف لما امتاز به من الشجاعة في فن الطيران وما ابلاه في المعارك الهوائية فقد ادرك على اقرانه انتصارات لا تحصى وقنص منهم ٣٤ طيارة مزق اوصالها وهدم اركانها وطوح بها ما ... مرامي الهلاك

اقوال اراندو

قابل مكاتب جريدة كوريار دي طاليا الوجيه اراندو فقال له رايت هذين اليومين في الميدان سكينة ونظاما وعزيمة وثقة. وصرح لي كواويل ان عساكره تقاتل من خمسة ايام ولم ياخذها الكلال وقد لمح الوجيه احد الجنود فعرفه وهتف ياسيدي الرئيس انهم ان يمروا هذه المرة دوننا نحمل على شاكلته نهم لن يمروا الساعة الى العدو

اعلان

لا حاجة الى ان ننبه الاهلي الى ما يترتب على الحمام التركي من المنافع البدنيه والروحيه لما يجره تنشط البدن على الروح من الحمام والنشاط وطيب النفس

وقد اعتنى صاحب الحمام الصغير بتجهيزه بكلما تقتضيه قوانين الصحة من شروط النظافة والمتانه غير مبال بالنفقات لتحض الجميع من دون استثناء على ان تتهزوا الى اغتنام الفرصه

Da ieri ad oggi

L'onomastico di Sua Eccellenza Giovanni Ameglio

Ricorre oggi l'onomastico di S. E. il Generale Giovanni Ameglio, nostro amato Governatore.

Attorno alla venerata persona dell'Eccelso Capo Militare e Civile della Colonia che ben degnamente qui rappresenta la Patria lontana, si stringono oggi, in atto di riverente ossequio, tutti gli abitanti di Tripoli, italiani e indigeni perchè tutti ne riconoscono le grandi virtù di animo e di cuore; perchè tutti dalla Sua opera saggia ed illuminata hanno ricavato immensi benefici: la sicurezza dei focolari, la tranquillità degli animi, le migliori speranze per l'avvenire.

La «Nuova Italia» saluta riverentemente il Generale invitto, il Governatore ottimo, e Gli porge gli auguri più fervidi e più rispettosi perchè il giorno onomastico possa tra[illegible]rere lietamente per Lui, e perchè l'amato Governatore sia serbato alla nostra affezione per moltissimi anni ancora.

* * *

Ecco il telegramma inviato a S. E. dalla Sovraintendenza Scolastica

Eccellenza Governatore
Generale Giovanni Ameglio
TRIPOLI

Dirigenti insegnanti scolari italiani indigeni Colonia che gloriansi avervi duce reggitore porgono Vostra Eccellenza, nel giorno onomastico il devoto riverente saluto augurale che nel nome Vostro va alla Patria, al Re, all'Esercito eroico combattente. Sono felice farmene interprete.

Sovraintendente Scolastico
DE LUCA APRILE.

Asterischi

Al Tenente Colon. Cav. Riccardo B[illegible] Comandante dell'Artiglieria [illegible]politana, è stata testè conferita l'onorificenza di Cavaliere dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

All'ottimo ufficiale superiore le nostre più vive congratulazioni.

Calendario

Lunedì, 24 giugno 1918: NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA.

Anniversario della vittoria di Solferino e San Martino, commemorati ai due Ossari sui teatri delle due battaglie: estrazione di premi a favore dei militari italiani che presero parte alla battaglia di San Martino.

Ricordo storico: 1917: In Grecia il Gabinetto Zaimis si dimette. Il Re, per suggerimento dell'alto commissario Jonnart, affida a Venizelos lo [illegible]co del nuovo Ministero.

Un detto al giorno: Un buon cittadino, per amore della patria, deve dimenticare le ingiurie private.

Machiavelli.

LA DISTRIBUZIONE DELLE MEDAGLIE COMMEMORATIVE DELLA LIBIA AL 311.o BATT. DI M. T.

Oggi, che da oltre tre anni la Patria è in armi, tutti sentono e sanno che è loro unico dovere di dare ogni attività e disciplinare qualsiasi bisogno a tutte quelle restrizioni, e a quei bisogni che costituiscono quel concorso indispensabile pel conseguimento della vittoria.

E ogni cittadino, figlio della nostra terra e della razza nostra tutto ha dato e tutto dà perchè il fine sublime sia r[illegible]unto. Ciascuno ha indossato la severa divisa del dovere, un esercito unico, s'è formato di anime, con un solo ideale ed un solo dovere.

Unanime è stato il contributo da parte di tutti, come unanime l'apprezzamento del mondo civile per questa gara nobilissima di patriottismo. E' nella proporzione dovuta tanto all'eroico fuciliere che crivellato di ferite muore sul campo dell'onore con la visione suprema dell'Italia di domani, pura e lavata dal suo sangue generoso, quanto all'oscuro lavoratore che ha preparato e creato ogni mezzo e ogni ingrediente perchè nulla manchi al prode, dall'uomo politico che con l'autorità della p[illegible] incitava e manteneva con l'esempio e la parola ogni classe del paese a quella fermezza di fede e a perseverare nell'attesa, al modesto impiegato, vigile e accorto esecutore per quanto occorreva al Paese tutti, senza distinzioni esagerate ma con sereno giudizio può dirsi che hanno assolto i loro compiti con quella abnegazione e disciplina a loro richiesta.

E oggi, fra tutte queste categorie eroiche, ci piace ricordarne una che merita, se non di più delle altre, con le poche però una speciale distinzione.

Intendiamo parlare dei territoriali. Oscuri ma grandi eroi! Qu[illegible] al principio del '915, allorchè furono chiamate le prime classi di territoriali, guardavano questi uomini anziani, goffamente infagottati in abiti di taglio antiquati, con risolino canzonatorio, di derisione quasi!

Ridevano perchè le troppe preoccupazioni che ognuno di questi aveva, impediva loro di curare eccessivamente l'aspetto esteriore. Li chiamavano *terribili* per la loro espressione buna, di *papà* e perchè il fisico toglieva loro ogni fattore per una impressione di guerrieri, come invece aveva ogni buon imboscato sicuro o qualche osservatore troppo superficiale.

Ma il tempo è galantuomo ed ha sfatato poi ogni leggenda e diceria su gli oscuri soldatini territoriali: la tremenda offensiva nel Trentino del 1916: le dolorose giornate dell'ottobre scorso hanno invece esaltato il merito autentico di questi valorosi.

Oggi il paese non sorride più quando vede i battaglioni territoriali, ma li ammira. [illegible] quest'ammirazione è piena d'[illegible] commozione intensa poichè risp[illegible] a tutto il [illegible] vuto a questi anziani che hanno [illegible]crificato tanto per la Patria.

Ieri mattina, nei baraccamenti del 311.o Battaglione di M. T. [illegible] svolta una semplice quanto commovente cerimonia nella ricorrenza del terzo anniversario dello sbarco in Libia del Battaglione.

Era presente il Colonnello Brigadiere Cav. Cesarini Comandante delle Truppe col suo Capo di Stato Maggiore, Magg. Cav. Melotti e l'ufficiale d'ordinanza ten. Ferri. Era pure presente il Comandante della Piazza, Colon. Cav. Muzzioli con il Capitano Patsini.

Il Comandante del Battaglione, Magg. Cav. Ferrando con scelte parole ricordò al battaglione quanto esso ha dato in questi tre anni alla [illegible].

Il bravo ufficiale, che ha oltre due anni di permanenza alla fronte, con visibile commozione ha chiuso il suo discorso invitando i soldati a gridare con lui, *Viva l'Italia* e *Viva il Re*.

Ha dopo rivolto un saluto alle truppe il colonnello [illegible] Cesarini, ricordando i sacrifici [illegible] compiuti e assicurandoli che il paese li ha apprezzati e non li dimenticherà.

Quindi l'aiutante maggiore, [illegible] Renato Ferrari, ha distribuito le medaglie commemorative della Libia.

In ultimo, sotto la direzione dei [illegible] Verr[illegible], Siracusa, Ca[illegible] e Romano [illegible] eseguiti alcuni giuochi a premio, come tiro alla fune, corsa nei sacchi, che hanno divertito moltissimo i bravi territoriali.

VISITA ALLA DIREZIONE DI ARTIGLIERIA. — Sabato scorso il Conte Camillo Caccia Dominioni, Console generale d'Italia a Tunisi con il Colon. Br[illegible] Cav. C[illegible] Comandante delle [illegible] accompagnato dal Cap. de[illegible] RR. C[illegible] Mi[illegible]la e dal Ten. F[illegible] alla [illegible]

Erano a ricev[illegible] i visitatori il [illegible] Colon. C[illegible]ardo Burei, c[illegible] Comandante dell'artiglieria de[illegible] Capitano Berluz[illegible] Conte.

La visita fu minuziosissima e grande l'interessamento suscitato.

Tanto il Conte Caccia quanto il Colon. Brig. Cesarini non esitarono a esprimere al Colon. Burei la loro soddisfazione e ammirazione per l'ottimo funzionamento dei laboratori e per la ricchezza e utilità degli impianti.

I BAGNI

Ieri ebbe luogo l'inaugurazione dello stabilimento Balneare *Savoia*, dove si trovava tutta la *élite* tripolina accorsa per godere le fresche aure marine ed ammirare i locali del grazioso Stabilimento, di cui abbiamo già parlato su questo giornale.

E' stata opera del noto architetto sig. Oreste Frugoni il progetto dello Stabilimento, il quale non si è potuto completamente attuare nella sua piena grandiosità stante la deficienza di materiale in cui ci troviamo in questo periodo bellico. Malgrado ciò i cortesissimi proprietari hanno saputo dare al grazioso locale marino, non solo un aspetto elegante ma quel che è più, pieno di ogni conforto.

Non manca nulla nè agli stanzini spaziosi ed aereati, nè alle gallerie, alla terrazza ed al padiglione, provvisti di sedie e tavolini, specchi ed ogni altra comodità.

Insomma uno stabilimento che ricorda quelli delle grandi spiaggie, provvisto altresì di un ricco *Buffet*, in cui non mancano ottimi gelati, granite, sorbetti, liquori di marca, birra frappè, ecc.

E per ora non diciamo nulla delle altre sorprese che ci preparano i sigg. proprietari, a cui auguriamo di cuore ottimi affari.

IL CONSOLE GENERALE D'ITALIA A TUNISI VISITA IL LABORATORIO LA BARBERA. — Ieri nella mattinata il Console Generale d'Italia a Tunisi, Conte Caccia Dominioni, accompagnato dal figlio Ten. del Genio, dal Cap. Marchese Faà Di Bruno e del Cav. Firpo, del Segretario Generale, ha visitato il primario Laboratorio Cinema-Fotografico del nostro amico Vittorio La Barbera.

Dopo aver ammirato i diversi lavori fotografici che costituiscono una importante edizione, i gentili visitatori sono passati nella galleria di posa dove l'obbiettivo ha fissate diverse pose di ritratto di grande formato E non potranno non riuscire che squisite opere d'arte, come tutte le fotografie edite dallo Stabilimento La Barbera.

كامنصو ,فنزيلس
الى كامنة ايطاليا

روما ٢٢

ابرق رأيس النظار كامنصو ,فنزيلوس الى الحكومة يهنئها [illegible] ابداء جيش ايطاليا الباسل من الثبات والرباطة فان ذلك من شأنه ان يحبط الهجوم النمسوي

اقوال اورلندو

روما ٢٢

عاد رئيس النظار من الميدان فقوبل باعظم ما يكون من الاحتفاء واجتمع حوله اكثر من [illegible] خمسين [illegible] فقال لهم [illegible] [illegible] القتال قد [illegible] من [illegible] النمسويين [illegible] من [illegible] من الكرب الذي [illegible] في الموضعين [illegible] [illegible] في [illegible] وشجعتهم [illegible] من [illegible] ولقد شاهدت الاسارى [illegible] لا تعظم [illegible] [illegible]

وقد كانت المعارك في [illegible] ما تطير له النفس شعاعا واصاب النمسويين من الخسارة [illegible] [illegible] لا [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] في [illegible] [illegible] [illegible] في [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

و[illegible] حرب كانت من [illegible] بين [illegible] و[illegible] الاسفل

والثابت بين الاسارى والقتلى عددا وافرا من الضباط ووجدت ٢٢ ضابطا بين مائتين وخمسين اسيرا ، وهذا يدل على ان الضباط مضطرون لان يسيروا في مقدمة العساكر

ثم اطرأ وامارات التأثر بادية عليه ما شاهده في الجيش من نظام والشجاعة والحمية وضف [illegible] القتال [illegible] لان النمسويين [illegible] الانسحاب دايما يستعجلون ويقدمون [illegible] عليهم يحرزون [illegible]

والسكينة سائدة على الاهالي في الخطوط الخلفية وهمم [illegible] [illegible] [illegible] لا زعزعة

AGRICOLTURA TRIPOLINA. — Riassunto notizie per il primo semestre 1918. — Andamento climatico. — Iniziatosi in gennaio con le bassissime temperature di cui fu discorso nel riassunto precedente — il termometro discese fino ad 1°,5 sotto zero — tutto il trimestre si è mantenuto molto fresco: in febbraio si ebbero dei minimi di 3°: in marzo di [illegible], con una media temperatura in questo mese di 13°,4; Abbondanti precipitazioni atmosferiche: il gennaio è stato il meno piovoso (m m 7,5): in febbraio m m 67, in marzo 100 m/m.

In totale, dunque, nel trimestre una precipitazione di m/m 17[illegible].

Umidità relativa generalmente assai [illegible] [illegible] [illegible]tribuito se[illegible] si[illegible] nte a mitigare l'effetto dei venti che hanno spirato insistentemente e con notevole velocità con direzione predominante dal secondo e terzo quadrante.

La pressione barometrica, generalmente alta in gennaio e febbraio, è andata sensibilmente abbassandosi nel mese di marzo.

Orzo. — Il proseguire di abbondanti precipitazioni ha giovato grandemente alla cultura dell'orzo, al quale fu dato, come già comunicammo, tanto ampia estensione. Le basse temperature rallentarono, invero, l'accrescimento della coltura in parola senza però arrecare danni sensibili. La insistenza e forza dei venti avrebbero costituito certamente una notevole avversità, che, tuttavia, fu sensibilmente ridotta dalla alta umidità atmosferica e del terreno. Alla fine del trimestre poteva già presumersi una ottima riuscita delle semine [illegible] [illegible] abbondante raccolto.

Nei giardini dell'oasi e in quei terreni sterpici che poterono avvantaggiarsi dell'alluvione del Megenin — la quale fu per altri dannosa, — venne dagli indigeni seminato anche del grano. La proporzione di questo cereale, rispetto all'orzo, può calcolarsi all'incirca di un decimo.

D[illegible] grande differenza di ve[illegible] fra l'orzo tunisino e quello locale. Evidenti anche, nei terreni dell'oasi, le differenze sensibilissime fra gli orzi concimati e quelli, in maggior numero, che ebbero scarsa o nessuna letamazione.

Altre colture erbacee. — I terreni dell'oasi essendo stati in così gran parte utilizzati per la coltura cerealicola, ogni altra coltivazione erbacea fu ridotta di estensione. Tuttavia non mancarono «ortaglie» di stagione sul mercato locale pur essendone alquanto ridotta la produzione. Vi furono anche terreni già abbandonati che vennero ridotti ad orti.

Larghe colture di «fave» e «piselli», e assai promettenti, sono state [illegible]

La scarsità dei terreni disponibili, e le grandi difficoltà per l'importazione di tuberi in loco, hanno ristretto assai la coltivazione di «patate» nella stagione. Si usarono pel piantamento anche tuberi di produzione locale, ma sopratutto tuberi di produzione maltese. Data la piccola quantità piantata e la qualità, non certo eccellente, non si può sperare che in un assai misero prodotto.

Anche la estensione delle colture di «tabacco» locale e gli esperimenti dei «levantini» nell'oasi, vennero [illegible] molti in confronto al desiderabile per poca disponibilità di terreno.

Così per la più intensa coltivazione del territorio vennero impiantati nuovi medicai, i quali hanno cominciato a coltivare ultimamente alla tanto risentita penuria di foraggi. L'Ufficio agrario ha nella stagione distribuito circa 10 quintali di seme di medica, in gran parte fra reparti militari.

Coltura arborea. — Abbondantissima fioritura degli «olivi» — salvo il sopraggiungere di avversità, si promette una annata di vera carica.

Non è tuttavia da farvi troppo sicuro assegnamento, poichè molto [illegible] per l'olivo, a fioriture superbe succedono cascole abbondanti.

La stagione fresca ha ritardato l'impollinazione dei «datteri» che a tutto marzo non era che eccezionalmente iniziata.

Promettente produzione di «albicocchi» e di «mandorle».

Superbe fioriture degli «agrumi».

La vegetazione dei «gelsi» alquanto ritardata in relazione all'andamento climatico.

Varia. — La campagna «bacologica», a preparare la quale furono date tante cure minaccia quest'anno di fallire per i ritardi grandi e gravissimi negli arrivi di semi dall'Italia.

La riattivazione di pozzi, per i quali furono elargiti sussidi dall'Ufficio Agrario, procede con ottimi resultati. Nell'annata sono già oltre 400 pozzi, già inattivi o quasi, rimessi in piena efficienza.

Ha proceduto da parte dell'Ufficio Agrario la distribuzione gratuita di piante da frutti, da ombra, frangivento, da rimboschimento. In totale nell'annata furono distribuite numero 25.000 piante.

بلاغ حرب [illegible]

[illegible] ٢٣

ابلاغات لاركان الحرب [illegible]

[illegible]

حرب طرابلس

روما ٢

[illegible] من [illegible] [illegible]

العساكر البريطانية [illegible]

لندرا ٢٢

[illegible] العساكر البريطانيون [illegible] [illegible]

الجيش الالماني الذي [illegible]

اخبار اليونان

اثينا ٢٠

[illegible] [illegible] ١٩٥ [illegible] ١٩١٨ من الاحتياطي

I BUONI QUINQUENNALI DEL TESORO DA LIRE VENTICINQUE costituiscono un eccellente e forse il migliore impiego del denaro, per i piccoli risparmiatori.

Il loro tenuissimo prezzo ne rende agevole l'acquisto da parte di chicchessia, anche da parte delle persone di più modeste condizioni, **ma** *ciò nondimeno anche tali buoni fruttano l'interesse annuo del cinque per cento*, e l'interesse vien anche anticipato agli acquirenti per l'anno in corso, cosicchè un "buono" acquistato, ad esempio, il 1° luglio costa solamente: L. 24,0[illegible]; il 1° agosto: L. 24,17 ecc.

Un saggio così alto di interesse per l'impiego di somme tante modeste non si può realizzare in alcun altro modo: nè presso gli Istituti dello Stato, nè presso le Banche private.

[illegible] in vendita presso tutti [illegible] uffici postali della Colonia, si[illegible] sia in libretti di quattro. Il loro formato è così piccolo che possono conservarsi in qualunque portafogli.

Acquistare i buoni del Tesoro significa compiere il dovere del buon cittadino, desideroso di cooperare alla resistenza economica della Nazione in armi.

Cartoline della Croce Rossa

Presso tutti gli uffici postali della Colonia continuano a vendersi le splendide cartoline pubblicate dalla «Croce Rossa»; a proprio esclusivo beneficio.

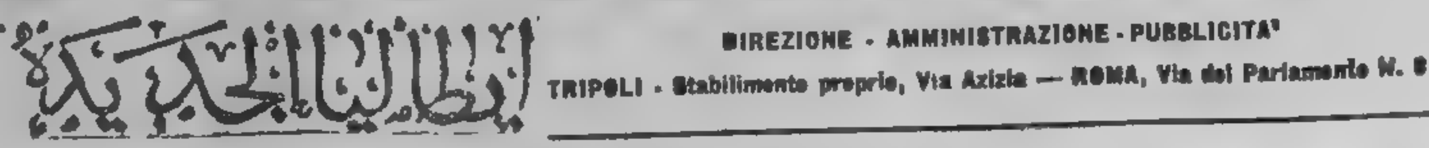
Non si tratta di cartoline dozzinali ma di una vera, propria e squisita opera d'arte, perchè gli acquarelli riprodotti debbonsi al pennello dei celebri pittori fratelli Cascella, ed i soggetti rappresentano i più memorabili episodi della nostra guerra di redenzione.

Tutto il pubblico della Colonia dovrebbe largamente acquistare tali cartoline, molto superiori per pregio artistico a quante ne sono in commercio, perchè in tal modo oltre a procurarsi con tenue prezzo oggetti molto pregevoli, si concorre finanziariamente a favore di una associazione umanitaria quale è la «Croce Rossa» Italiana, che presta un'opera di soccorso tanto proficua a favore dei nostri valorosissimi combattenti.

Tott. UGO CAVIERO, Dirett.-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI
presso lo Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»



DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 176 — Martedì, 25 giugno 1918. Un numero cent. 10.

Con la vittoria del Piave si è scritta una gloriosa pagina di storia

La nostra vittoria

La notizia della grande e clamorosa vittoria, riportata dal nostro esercito contro l'esercito austriaco, più forte di numero, ed imbaldanzito dal rovescio inflittoci nello scorso autunno, e superiore anche alle speranze più rosee, che i nostri fervidi cuori nutrivano, con incrollabile fiducia.

Che l'esercito austriaco non sarebbe riuscito ad oltrepassare il Piave, che le soldatesche austro-tedesco-bulgaro-turche non avrebbero potuto sfondare la nostra linea difensiva, dilagando nel bel Paese, era ciò che tutti sentivamo, ma che ad una vittoria conseguita con una tenace e gloriosa resistenza fosse da aggiungersi una immediata e brillante controffensiva, mossa con tanto impeto e con tale bravura da ributtare il nemico oltre i punti sanguinosamente attraversati, e da volgerlo in rotta disordinata e disastrosa, pareva vaticinio e speranza troppo audace.

Invece il fatto si è compiuto; fatto che ci appare meraviglioso e quasi incredibile, tenuto presente che contro noi si è rovesciato l'intero esercito austriaco.

La battaglia del Piave che il nemico aveva ingaggiato sicuro di vincere, resterà eternamente nella storia a ricordare il valore dei soldati italiani del 1918 eguale al valore degli avi che combatterono a Legnano, e le belle battaglie del Risorgimento.

Ieri appunto, per una augurale coincidenza, ricorreva l'anniversario della battaglia di S. Martino vinta dagli italiani contro gli austriaci: a distanza di 59 anni la vittoria della gente latina si è ripetuta, quanta gioia, quanta fierezza, quanta commozione!

E' alfine fiaccata l'oltracotanza del barbaro, sono caduti infranti i suoi ambiziosi disegni [illegible] terre si è [illegible] la grave minaccia e [illegible]

[illegible] a tutti i combattenti, dal soldato al generale, ai combattenti della terra, del mare, dell'aria, ancora [illegible] che ha passato giornate di pena, e ora vive, grazie a loro, e ai loro eroici sacrifici, giorni di gioia; un saluto riverente ed affettuoso e l'assicurazione che, finchè vivremo, la parte migliore dei nostri spiriti sarà ad essi sacrata.

Dicevamo in occasione del terzo anniversario della nostra guerra, che il rumore degli scalpitanti cavalli della Vittoria si sentiva di già, che la Vittoria stava per giungere [illegible] dopo un mese [illegible] crudele [illegible], la Vittoria è giunta.

Salutiamola esultanti. Essa non [illegible] più i [illegible] la Vittoria e [illegible] di Roma! [illegible] avevano dubitato.

La Nuova Italia.

La gioia della cittadinanza

Non appena la cittadinanza di Tripoli ha conosciuto ieri che i fratelli avevano sbaragliato gli austriaci, ha dimostrato subito in molte maniere il suo vivo entusiasmo.

La batteria al Molo sparò undici colpi di cannone, e tutti gli edifici pubblici, i negozi, le case private furono imbandierate e la banda del [illegible] fanteria suonò in piazza alcuni pezzi patriottici, vivamente applauditi.

وزارة بلغاريا

زوريخ ٢٣

جاء من صوفيا خبر ان وزارة بلغاريا

تولى ملينوف الرئاسة والخارجية

وتاهوف الداخلية

و[illegible] الحربية

و[illegible] سكك الحديد

([illegible] رئيس بلدية)

— رومه —

رومه ٢٣

عادوا فانتخبوا برسبيرو كولونا

رئيساً لبلدية رومه

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 24. — Il Comando Supremo, in data del 23 corrente, comunica:

Lungo la fronte di battaglia le nostre artiglierie continuano a battere intensamente l'avversario.

Sul Montello e sul Piave le fanterie mantenendo ovunque forte pressione sul nemico hanno eseguito nella giornata di ieri con successo piccoli colpi di mano e azioni di pattuglie.

Ad occidente di Fagarè l'avversario tentò ritorni offensivi immediatamente repressi. Un reparto britannico con energica sorpresa irruppe nelle opposte linee, a sud di Asiago, e dopo vivace lotta, ucciso un continaio di nemici, rientrò con 30 prigionieri ed una mitragliatrice.

Gli aviatori nostri ed alleati proseguono con non diminuito ardore la lotta.

Ieri hanno eseguito anche grandi ed efficaci bombardamenti sulle immediate retrovie dell'avversario.

Dieci velivoli nemici vennero abbattuti.

Il tenente Fulvio Baracchini raggiunse la sua 29.a vittoria.

Le perdite aeree, subite dall'avversario dal giorno 15, ammontano a 95 velivoli e sei palloni frenati.

Per il valoroso contegno tenuto nella battaglia meritano l'onore di speciale attenzione il 111.o fanteria (Brigata Piacenza) che ha sostenuto con gran bravura sei giorni interi di asprissima lotta, le Brigate Perugia (129.o e 130.o) e Avellino (231.o e 232.o) i reggimenti di fanteria 41.o (Brigata Modena) 58.o (Brigata (Abruzzi) 60.o (Brigata Calabria), 239.o (Brigata Pesaro) il 1.o Gruppo bersaglieri ciclisti (4.o, 5.o e 12.o), il 41 ed il 51.o Regg. artiglieria da campagna le batterie da campagna 3.a del 34.o reggimento e 5. del 37.o, la 14.a batteria d'Assedio ed il 90.o Battaglione Zappatori del Genio, la 1.a Squadriglia autoblindate mitragliatrici.

Le sezioni fotoelettriche hanno reso utili servizi compiendo con abnegazione il loro dovere.

ROMA, 24. — Il Comando Supremo, in data del 23 corrente, comunica:

« DAL MONTELLO AL MARE IL NEMICO, SCONFITTO ED INCALZATO DALLE NOSTRE VALOROSE TRUPPE, RIPASSA IN DISORDINE IL PIAVE.

L'offensiva tedesca in Francia

LONDRA, 24. Comunicato del Gen. Haig:

« Nel pomeriggio respingemmo completamente un forte attacco, impegnato dopo violento bombardamento, contro le nostre posizioni ad ovest di Merris.

« Effettuammo alcuni riusciti colpi di mano nelle vicinanze di Morlancourt e Poucquey, catturando varii prigionieri.

« L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva nelle vicinanze del bosco di Haveloy ».

PARIGI 24. Effettuammo parecchi colpi di mano fra Mont Didier e l'Oise, facendo alcuni prigionieri.

I tedeschi hanno attaccato la montagna di Bligny fra la Marna e Reims, riuscendo momentaneamente ad impadronirsi della cima, ma un vigoroso contrattacco, effettuato dalle truppe italiane, riuscì a scacciarlo. Facemmo inoltre, alcuni prigionieri.

Ristabilimmo integralmente la nostra linea.

La notizia comunicata ai deputati dall' on. Orlando

ROMA, 24. — Mentre nel pomeriggio di ieri il Presidente del Consiglio on. Orlando si recava alla Camera, per comunicare ai deputati le ultime notizie della guerra pervenutegli, ricevette per comunicazione telefonica la notizia che GLI AUSTRIACI RIPASSAVANO IL PIAVE.

L'on. Orlando comunicò immediatamente la notizia ai deputati presenti, i quali l'accolsero fra grandi grida di gioia: Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'Esercito ».

La dimostrazione in favore dei valorosi combattenti fu lunga e calorosa.

Il grande entusiasmo in tutta l'Italia

ROMA, 24. — A Roma e in tutte le città d'Italia la popolazione accolse con grande entusiasmo le notizie della sconfitta del nemico.

L'entusiasmo divenne maggiore quando incominciarono a diffondersi i primi particolari, cioè che gli austriaci erano in fuga disordinata.

Furono subito imbandierati gli edifici pubblici; in tutti i teatri si fecero calorose ovazioni all'esercito, e all'armata, chiedendosi con insistenza gli inni patriottici, che furono suonati fra indescrivibile entusiasmo.

UNA CERIMONIA PROPIZIATORIA NELLA CHIESA DI S. MARIA DEGLI ANGELI

ROMA, 24. — Nella chiesa di Santa Maria degli Angeli ha avuto luogo una solenne cerimonia propiziatoria per la Patria.

Assisteva una folla enorme, e gran numero di Autorità.

Dopo la lettura del sermone patriottico, invocante la protezione divina per la vittoria degli alleati, e il canto degli inni sacri, fu letto il comunicato relativo alla splendida vittoria delle nostre armi.

Il comunicato fu accolto con vivi applausi.

Monsignore Parmica impartì quindi la solenne benedizione.

La cerimonia ebbe termine col canto di inni, con cui si plaudì alla vittoria.

La risposta dell'on. Orlando a Clemenceau

ROMA, 24. — Al telegramma inviatogli dal Presidente del Consiglio dei ministri francesi Clemenceau, il presidente del consiglio Orlando ha risposto quanto segue:

« L'Italia compie con saldo cuore il suo dovere nella lotta, e ha sicura fede che al valore suo e degli alleati sorriderà il premio ambito della vittoria e della libertà.

Con grato animo l'Italia compiacesi della comunione degli animi e delle opere con cui le sue alleate la accompagnarono in queste ore, in ogni suo più arduo cimento e di cui il vostro telegramma è preziosa attestazione.

Interpretando l'animo di tutto il popolo italiano invio a Voi, Signor Presidente, insieme con vivi ringraziamenti il cordiale saluto bene augurando per l'eroica Francia i cui figli combattono in Italia col tradizionale valore ».

ORLANDO.

UN' OFFENSIVA PACIFISTA

ROMA, 24. — Il « Daily Mail » pubblica che prima di ingaggiare un altra offensiva al fronte francese, i nemici farebbero un'offensiva pacifista.

TRE NUOVE OPERE DI PUCCINI

ROMA, 24. — Al Costanzi di Roma e al Metropolitan di New-York saranno rappresentate le tre nuove opere di Puccini: « Il Tabarro »; « Suora Angelica »; e « Gianni Schicchi ».

Ultimo comunicato del gen. Diaz

LA COMPLETA ROTTA AUSTRIACA - 4000 PRIGIONIERI

Il Comando Supremo, in data del 24 Giugno, comunica:

La giornata di ieri ha coronato la nostra vittoria.

Addosso al Piave in spazio sempre più ristretto dalla ferrea pressione delle nostre truppe fulminato senza tregua dalle artiglierie e dagli aeroplani, l'avversario dopo essersi disperatamente mantenuto per otto giorni a costo di inauditi sacrifici sulla destra del fiume, ha iniziato la notte sul 23 il ripiegamento sulla sinistra.

Il passaggio, eseguito sotto il nostro tiro, è continuato nella giornata di ieri protetto da un forte schieramento di mitragliatrici e da truppa di copertura, che dopo ostinata resistenza sono state successivamente travolte dalle nostre truppe incalzanti.

Il Montello e tutta la riva destra del Piave, tranne un lievissimo tratto a Musile, dove la lotta continua, sono tornati in nostro pieno possesso. Sinora sono stati accertati oltre 4.000 prigionieri.

Un ingente bottino di armi e materiali di ogni specie è caduto nelle nostre mani.

Uno straordinario numero di cadaveri austriaci ricopre il terreno della lotta, a testimonianza dello sfortunato valore e della grande sconfitta avversaria.

L'on. Orlando a Llyod George

ROMA, 24. — Il Presidente del Consiglio Orlando ha risposto al telegramma indirizzatogli da Lloyd George nei termini seguenti:

« Con grande compiacimento il popolo italiano accolse il fervido ed augurale messaggio che Ella, signor Primo Ministro e l'Imperiale Gabinetto di guerra vollero inviarmi, rendendo omaggio al valore dell'esercito d'Italia che è fiero di avere al suo fianco in questi momenti decisivi gli eroici figli della gloriosa Inghilterra. A nome dell'Esercito e della Nazione esprimo a Lei, signor Primo Ministro ed a codesto Imperiale Gabinetto di guerra, i ringraziamenti più vivi associandomi con tutto il mio cuore all'augurio che l'immane lotta attuale abbia conclusione conforme agli sforzi e ai nostri ideali e dischiuda sul mondo un'era di civiltà vera, sotto l'egida della libertà e della giustizia ».

ORLANDO.

La guerra in Siberia

ZURIGO, 24 — Si ha da Berlino che il generale Dutoff si è unito agli czeco-slovacchi.

Il nuovo governo siberiano ha proclamato lo stato di guerra lungo tutta la linea ferroviaria di Omsk, a causa delle aggressioni compiute dai ferrovieri contro gli czeco-slovacchi.

Si conferma che il governo bolscevico è stato rovesciato nella regione di Samara, con lo scioglimento di tutti i soviets.

Il colonnello Galkin, assistito da un consiglio, ha assunto il potere militare.

A sua volta il governo dei soviets ha dichiarato lo stato di guerra in tutte le località lungo la ferrovia della Siberia orientale e nel governatorato di Tamboff, chiamando alle armi tutti gli operai e tutti i contadini di oltre diciotto anni.

حديث مات الماجور براكه

رومه ٢٣

جاء بعض التفاصيل عن وفاة براكه قطب الطيران في ايطاليا وذلك انه في مساء ١٩ الجاري الصدر له امر ان يعلو مع ٨ وخمسين مترا في منتبل ولاخذ يفرغ مدافعه السريعة على الاعداء المتقهقرين

فما ابث احد الملازمين ان راى فيما على الطيارة الخالدة عن الـلهب النار ينبعث من طيارة الماجور براكه ثم امرضت فيما النار فهوت في ساحة القتال جاريا الصنديد

L'IMPERATORE CARLO ERA SUL PIAVE

رئيس النظار في ميدان القتال

مخرج لقائه النظار والحكم

تنازع الالمان والاتراك على القرم

رومه ٢٣

يشكو الاتراك من الشكاية من الالمان لاستيلائهم بلاد القرم من اكرانيا وارسالهم اليها جنودهم والاتراك يعتبرون ان ذلك يبطلون القرم لضمها الى مملكتهم

الامهات والجنرال دياز

رومه ٢٣

ارسلت شركة الامهات الطليانيات برقية الى الجنرال دياز يهنئه فيها بالفوز الذي احرزه الجنود على النمسويين فرد الجنرال شاكرا متوافقا هولاء السيدات لا ت عطين الوطن بنين اكثر يد فعون عن حياضه

بلاغ صدر المانيا

رومه ٢٣

اوقف رأس النظار ارلاندو مجلس النواب والاعيان على حالة الميدان على ما بلغه من القيادة العليا فقال

السكينة باسطة جناحها على الميدان كله

الصحافة الفرنسوية

باريز ٢٣

قالت صحف فرنسا معلقة على اخبار الميدان الطلياني

قد صد النمسويون ودحروا في الميدان كله

والظاهر ان هجومهم قد وقع في الوقت الحاضر لما منيوا فيه من الخسارة والفشل

انفجار معمل غزل بالمانيا

زوريخ ٢٩

ورد من برلين خبر حدوث انفجار عظيم في مصنع غزل وتطاير النار على اثره وهلاك ١٥ نفسا وجرح طائفة

ROMA, 24. — Consta da notizie sicure che l'Imperatore d'Austria Carlo, si trovava sul Piave quando le sue truppe toccavano la sponda destra, prima che fossero ricacciate.

SCAMBIO DI FRONTE FRA DIVISIONI NEMICHE

ROMA, 24 — I giornali francesi pubblicano che alcune divisioni tedesche viaggiano verso il fronte italiano, mentre divisioni austriache viaggiano verso il fronte francese.

LE DIMISSIONI DEL CONSIGLIO AUSTRIACO

BASILEA, 24. — Si ha da Vienna la notizia che il Consiglio dei ministri ha deliberato di presentare all'Imperatore le dimissioni collettive del Gabinetto.

معنى وقف الالمان

ازور ٢٣

قال الصحف الفرنسويه وقف الالمان لفشل العظيم الهلال المزءم لابن استمروا على الالمان

احوال البلشفيك

كين ٢٣

استولى البلشفيك على سكة الحديد التي ما بين ورزيا ومحطة منشوريا ووراء الكثير كثيرا للاستيلاء بوريق حتى صارت عساكره التقهقر نحو حدود الصين

الوفد الطلياني

ريوجانيرو ٢٣

غادر الوفد الطلياني برئاسة اوليفي سان باولو مشيعه الجالية والحكومة

قرض اميركا لليونان

واشنطن ٢٣

اقرض الولايات المتحدة حكومة اليونان خمسة عشر مليونا وسبعمائة وخمسين مليون دولار

اخبار الميدان الغربي

باريز ١٣

تكلمت المدافع من وقت لآخر في بعض الميدان وصدرنا حملات الالمان جهة بلوا واعالي الالزاس

واستولينا على موقع لهم في الجنوبي الشرقي من سان مور واخذنا اسارى

اندرا ٢٣

ابلغ الجنرال هايغ

اسرنا طائفة واصبنا في العدو دماء وارة في حملات حملناها عليه.

والقت الدوريات والعيون في فسم وبار برتلو عند ستر تبيل

(عود ارلاندو من الميدان)

رومه ٢٢ يوليو

عاد هذا الصباح الرئيس ارلاندو

Gli spalti di quota 66
consacrati al nome di Giovanni Ameglio

La radiosa alba del 24 giugno è sorta ieri mattina piena di sole e di luce.

Tutta Tripoli, invitata a concorrere all'omaggio più bello dovuto a un condottiero come Giovanni Ameglio, s'è destata lieta, piena d'un fervente entusiasmo, come per un dovere da compiere poichè doveroso era l'omaggio all'uomo politico, all'accorto e saggio Governatore, all'eroico Generale che, e siamo beati di proclamarlo, per tre anni [illegible] tutto il suo valore, la [illegible] dato per la Patria e per la Colonia.

Questo han sentito nella giornata di ieri più intensamente tutti, i presenti [illegible] e gli assenti, e l'impeto di questo sentimento e di tanta dovuta riconoscenza è traboccato ieri nelle tante manifestazioni di devozione e ammirazione per il Capo illustre, e specie nella consacrazione d'uno spalto di guerra che resterà eterno e eroico baluardo della forza italica che, come il genio del grande Generale di cui porta il nome, vigila e protegge i tre colori nostri che simboleggiano la civiltà latina e l'anima italiana eroica.

Niente, ripetiamo, ci è parso più degno e più opportuno di questa consacrazione, battesimo unanime che la totale volontà d'un popolo ha sostenuto con l'anima palpitante e commossa e questa commemorazione [illegible] eterna nel ricordo di quanti presenziarono ieri la solenne cerimonia per cui il plebiscito di Tripoli fu legge per ogni cuore e per ogni mente.

Sul vasto piazzale retrostante al forte era stata eretta un'ampia tribuna [illegible] e stemmi dei comuni d'I[talia].

Al centro c'erano quelli delle due derelitte e piangenti sorelle: Udine e Belluno ma sembrava una profetica allegoria poiche tutte le altre province le circondavano e si fondevano insieme in uno scintillio di colori vivi e gai come la nostra fede.

Erano presenti tutte le rappresentanze dei reparti della zona esterna e della Piazza al Comando del m[agg.] Cav. Baratelli.

Nella rappresentanza notiamo anche tre battaglioni testè giunti dall'Italia.

Sappiamo intanto che S. E. il Governatore, trattenuto da urgenti affari di Governo non potrà intervenire alla cerimonia.

Sin dalle sette cominciano ad arrivare le prime autorità e invitati.

Notiamo: il Colonn. Cav. Cesare Muzzioli, comandante della piazza [illegible] addetto sig. Pansini; [illegible] Cav. Riccardo Barei, [illegible] della Tripolitania [illegible] Colonn. Cav. Bognolo [illegible] Cherubini; il Ten. Colonn. Cav. Dall'Ora, comandante il Genio della Tripolitania; il Magg. Cav. Amadeo; il Magg. Cav. Mattioli.

La commissione addetta al ricevimento composta dal Magg. Cav. Ferrando, dal Magg. Cav. Fiorineschi e dal Cap. [illegible] affaccendatissimi per [illegible] dei candiosi carichi d'invitati.

Il servizio trasporti, diretto dal Cap. Paoletti ha funzionato ottimamente.

Un treno speciale, allestito molto bene dalla locale direzione delle Ferrovie, ha trasportato i viaggiatori fino alla stazione di Fornaci dove 2 sezioni di autocarri eseguivano il trasbordo fino al campo della cerimonia.

E notiamo ancora nell'ordine di arrivo: il Comm. Hassuna Caramanli; il Cav. Del Giudice; il Cav. uff. il Cadi di Tripoli; il Comm. W. Caffarel, il Cav. Uff. A. Marongiu, il Comm. De Luca Aprile; il Cav. Uff. Mozzi; il Cav. Luciani; il Cav. d'A[illegible]; il Cav. Vaccari; il Cav. Nia[illegible], l'Ing. Galeone, l'Ing. Osenga; il Ten. Colonn. Cav. Pistoia; il Magg. Cav. Pedegna, il Cav. Parisi; il dott. Piccardi, l'avv. Chieffo; il Cav. [illegible]; il Cap. [illegible]; il dott. Salerno, il Cap. Romano e tanti altri che c'è impossibile nominare ed ai quali chiediamo venia dell'omissione: altrimenti ci occorrebbe tutto il giornale.

Arriva inoltre S. E. il Vescovo Lodovico Antonelli che è ricevuto dal Colonn. Cav. Muzzioli e dal Magg. Fiorineschi.

Alle sette e mezza giunge il Comm. Ugo Niccoli, Segretario Generale; il Ten. Colonn. Cav. Mario Sani, Capo dell'Ufficio Politico Militare, il Maggiore Mattioli e il Cav. Sanna del Segretariato Generale.

Pochi minuti dopo arriva il Colonnello Brig. Cav. Cesarini accompagnato dal Capo di Stato Maggiore, Magg. Cav. Meletti, dall'uff. d'ordinanza Ten. Ferri, dai capitani Pitini Damiani. Contemporaneamente arriva il Comm. Conte Carlo Caccia Dominioni, Console generale d'Italia a Tunisi; il Ten. Colonn. Cav. Galli, comandante la divisione dei RR. CC. e il Cap. Malella.

Il Colonn. Brig. Cav. Cesarini dopo una rapida rivista alle truppe sale sulla tribuna, e dall'alto, rivolto alle truppe e pronunzia il seguente discorso:

Soldati!

Questo spalto che alla cinta fortificata di Tripoli si protende verso il nemico, come ferro appuntato a sfida [illegible] ed a minaccia, oggi, per desiderio unanime nostro, prende il nome di **Giovanni Ameglio**.

L'illustre Generale, vincendo per un istante la sua modestia, ha accolto il nostro desiderio e mi ha fatto pervenire la seguente lettera.

Caro Generale,

Ragioni di Governo non mi permettono, come avrei desiderato, di assistere alla festa d'armi, da Lei così bene organizzata, per dare al forte quota 66 il mio nome.

Ella dica agli ufficiali ed alle brave truppe della Colonia che io assisto alla cerimonia in ispirito ed insieme a tutti formulo i migliori voti perchè sul forte ribattezzato sventoli sempre il nostro sacro tricolore, simbolo di forza e di civiltà.

Dica pure a mio nome che la saldezza dell'Opera più che nella sua muratura o nelle difese accessori che la circondano, poggia sulla anima del Comandante, che, nei propri dipendenti, sono certo, saprà infondere in ogni circostanza la fede incrollabile che si traduce nel fatidico motto: **Di qui non si passa!**

A Lei, agli Ufficiali, a tutti [illegible] gli invitati i miei ringraziamenti ed il mio saluto

Aff.mo **G. AMEGLIO.**

Soldati!

Il Generale che ha saputo ripetutamente sottrarsi ripetute volte al pubblico applauso e differire financo l'invito che il popolo della nativa Pa[tria] [illegible] sua gli aveva fatto dopo i trionfi di Libia e dell'Egeo, per offrirgli una spada d'onore, il nostro Generale, oggi, col suo gran cuore acconsente di ricevere l'umile omaggio nostro, il saluto d'ammirazione dei suoi soldati, l'espressione del loro attaccamento fermo immutabile.

E noi con devozione di [illegible] abbiamo inciso sul bronzo il nome di **Giovanni Ameglio** perchè rimanga segnacolo, pel soldato italiano, di fierezza e di onor militare, lo stimolo all'amor di Patria e al sentimento del dovere e gli ricordi la grave opera che il Generale ebbe a compiere allorchè, nei momenti più burrascosi, fu chiamato a reggere le sorti di questa Colonia.

A noi suoi subordinati, non è consentito di tessere elogi attorno al Suo [nome], però ci sia almeno permesso in questa occasione di esternare la nostra ammirazione per la perseveranza e la magnanimità che hanno sempre presieduto ad ogni suo atto di comandante; pel suo luminoso passato; pei brillanti risultati ottenuti a capo delle truppe nell'Eritrea, nella Cana, nella Libia, nell'Egeo.

Giovanni Ameglio, condottiero accorto e tenace è sempre stato vittorioso. Un fato propizio ai destini di Italia ha prescelto questo figlio di Sicilia pel trionfo delle armi nostre nelle Colonie: e la vittoria Egli ha saputo [illegible] sempre tra i suoi soldati prepar[andoli] [illegible] al cimento con particolare perizia e soggiogandone le anime [illegible] sempre crescente.

Maestro nell'arte del Comando Egli non si è mai discostato dalla scuola basata sull'antica sapienza che ammonisce: l'anima umana non è un vaso da riempire bensì un grande fuoco da suscitare. Scuola mossa di sentimenti, non di aride teoriche e formule; scuola di carattere non di ambizioni. Scuola di volontà non di entusiasmi effimeri; in una parola, scuola di sana disciplina, e la disciplina voi la sapete o soldati, è sviluppo, perfezione, coesione di forze umane, è la vittoria stessa in ogni campo dell'umana attività, è l'eterna dominatrice del mondo.

Da questa scuola in cui non si conosce limite di dovere, e la disciplina avviluppa e radica l'anima, scaturisce quella saldezza che il Generale Ameglio richiede ai suoi soldati.

Soldati!

Mentre i fratelli nostri, sull'Alpe, sul Piave, profondono il loro sangue, immolano le loro giovani vite per contenere e respingere il barbaro avido di strage e di dominio, noi inneggiando al Generale Giovanni Ameglio, ed inneggiando doppiamente perchè oggi ricorre il Suo onomastico, intendiamo di riaffermare nel Suo Nome i nostri propositi di fede e di resistenza come Egli ci addita e di renderli sempre più saldi, mercè quella disciplina forte e spiritualmente sentita che l'Italia in questo tragico momento reclama, da tutti i suoi figli, per potere ascendere l'aspra e faticosa ma radiante erta del suo più grande destino.

Soldati! Onoriamo il nostro Generale!

Presentate le armi!

« Evviva il Generale Ameglio ».

* * *

Le truppe presentano le armi: e poi da tutti i petti indistintamente esce il grido che fa eco alle ultime parole pronunziate dal Colonnello Brigadiere Cesarini: la batteria del 149 del forte Ameglio spara due colpi, le musiche intonano la marcia della Giuliana.

E' un momento di intensa commozione: le mille baionette scintillano al sole come se riflettessero le anime dei presenti, temprate e pronte con ardente fede.

Quindi il Gen. Cesarini, rivolto ai presenti nella tribuna a nome di S. E. il Governatore ringrazia il Comm. Niccoli e il Conte Caccia, S. E. il Vescovo, notabili e tutte le autorità civili e militari che aderirono con la loro presenza alla cerimonia quindi [illegible] e ne propone l'invio, il seguente telegramma diretto a S. E. il Governatore:

A S. E. il Ten. Gen. Ameglio, Governatore della Libia.

Nel momento in cui lo spalto di quota 66 viene consacrato al nome di Giovanni Ameglio le rappresentanze civili e militari della Colonia riconfermano più tenace e più viva la loro fede nell'illuminata e sapiente [illegible] del loro illustre Capo [illegible] dottiero che tutte riassume le indomite virtù di nostra stirpe.

Giungano pertanto graditi all'E. V. i rinnovati sensi di devozione e le espressioni di plauso e di ammirazione che per mio mezzo le rappresentanze civili e militari affra[illegible] [illegible] la fede e [illegible] con deferente pensiero oggi le [illegible] no unitamente ai più fervidi [illegible] auguri per il Suo onomastico.

[illegible] Ameglio, 24 giugno 1918.

Col. Brig. Cesarini.

* * *

Si passa quindi allo svolgimento delle gare a premio.

Pri[ma] [illegible] esercizi di Comando eseguiti dai plotoni dei singoli reparti della zona.

Benchè il terreno fosse poco adatto fu molto ammirato l'ordine e la prontezza di tutti i plotoni nell'eseguimento degli esercizi.

E' poi eseguita una brillante manovra da due gruppi di sezioni mitragliatrici contro bersaglio a scomparsa.

E' la volta degli artiglieri prima e la batteria da montagna comandata dal giovane capitano Colombo.

A passo di corsa i pezzi sono fulmineamente in posizione immediatamente è pronta; entra in azione. La ammirazione è unanime.

Eseguito il suo esercizio la segue la batteria da Campagna comandata dal bravo capitano Orlandi.

I movimenti sono più complicati ma la celerità è raggiunta in qualche minuto la batteria è a posto e inizia il tiro.

In ultimo uno squadrone di cavalieri ha eseguito un carosello in marcia [illegible].

Esegu[illegible] il pubblico [illegible] [illegible] che hanno eseguito [illegible] e coreograficamente [illegible] senza il minimo sbaglio ma con una eleganza e correttezza magnifica.

Al [bra]vo tenente Pisapia, il generale Cesarini ha rivolte parole di elogio.

Terminate le gare, il Colonnello Brigadiere Cav. Cesarini ha eseguito la premiazione dei reparti giudicati vincitori del[le] [gare] con premi in denaro e diploma.

Con senso opportunissimo ha voluto che gli attestati fossero consegnati ai vincitori dalle autorità presenti.

Così per le gare di scuola di Comando il 1.o premio è stato assegnato al plotone del 1.o granatieri; il 2.o premio al plotone Volontari italiani e il 3.o a quello del 52.o bersaglieri.

Dei mitraglieri ha vinto il gruppo del 1.o Regg. Granatieri; 50.o Fanteria e 52.o Bersaglieri.

Il premio dell'artiglieria è stato conferito alla Batteria da Montagna ed è stato anche conferito un premio alla squadrone di cavalleria.

Prima di sciogliere la riunione il Generale ha invitato tutti a gridare « Viva l'Italia, Viva il Re! »

A tutti gli astanti è stato offerto un rinfresco preparato dal Circolo Militare sotto la guida del direttore di mensa Ten. Cappelletti.

Da ieri ad oggi

Asterischi

Nella ricorrenza del suo onomastico, S. E. il Governatore, Ten. Generale Ameglio, ha ricevuto moltissime visite di auguri da parte di tutte le autorità e personalità della Colonia nonchè moltissimi telegrammi da tutte le regioni d'Italia.

**** Con odierno bollettino il Capitano Comandante degli squadroni metropolitani Marchese Lodovico Faà di Bruno è stato promosso Maggiore a scelta.*

Al bravo ufficiale che tanto s'è distinto in questa colonia i nostri auguri e felicitazioni.

Calendario

Martedì, 25 giugno 1918: S. Guglielmo, S. Prospero, S. Gallicano.

Ricordo storico: 1917: Ha luogo una conferenza a S. Giovanni di Moriana fra il Gen. Cadorna e il Gen. Foch.

Un detto al giorno: Si viene da bassa a gran fortuna più con la frode che con la forza.

Machiavelli.

* * *

UN CORNO D'ORO è stato rinvenuto dal Sig. Giovanni Mazzocchi proprietario del Caffè Commercio.

Chi lo ha smarrito si presenti al Sig. Mazzocchi per riaverlo.

Serata di gala all'Alhambra

Questa sera l'Impresa dell'Alhambra offrirà al pubblico, con opportuno e patriottico pensiero, una serata di gala a fine di festeggiare la grande vittoria, testè riportata dalle armi italiane.

Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso per dimostrare l'immensa gioia provata alla notizia del successo conseguito sul Piave contro il nostro secolare nemico.

L'impresa dell'Alambra nulla ha tralasciato per far sì che lo spettacolo riesca degno della vittoria, ed appropriato alla circostanza.

Stasera l'intera cittadinanza si dia convegno all'Alhambra!

بلاغ حرب ايطاليا

رومه ٢٣

ابلغت القيادة العليا في التاريخ المذكور

كسرنا العدو من ستفيو الى البحر وطاردناه ... واسرنا ... ان ... في نهر البياف ... لا ... في ... الاضطراب

الجنرال
دياز

حكومة ... و ... ايطاليا

اندرا ٢٠

ارسلت حكومة الانكليز الى الوجيه اورلاندو رئيس حكومة ايطاليا التلغرافات الآتي :

ان وزارة الحرب الملكية الممثلة لشعوب الممالك البريطانية وافواجها تهني الجيش الطلياني بالدفاع الذى قام به الآن ... في المعارك التي ما برحت ادوارها مستمرة في الميدان الطلياني . ... ظهور ... الوزارة الملكية ما ازدادت به عساكر ايطاليا الامجاد ولقد ... الانكليز والفرنسيس من ثبات العزائم وبأسه الجيش وعلو همهم فقد وقفوا ... مع الجيش النمسوى المجرى كله . ... الفوز قد شجع الحلفاء لانه وقع في ... اوقات الحرب ... واهولها موقفا ... وهذا يحمل على التفاؤل ان الدول الحرة المتحالفة ... ... على ان ... الشوكة العسكرية المهددة ... الارض ، ويهدم قوها بحيث لا يعود لها قائمة ...

محل توقيع اوبدورج

ثورة في كياو

اريل ٢١

جاءت الاخبار من الكلترا ... يستشف من محافل ... الواقفة على صحيح الاخبار ان الثورة قد اضطرمت في كياو ... المصالح ... المالية وحدث على اثر ذلك ... في الشوارع . وان ... الثورة ... في الاقضية ومن ... فقد ... فيه اربعة الاف من ... وقد اوجست ... الالمان ... خوفا من هذه الحركة .

جمهورية ... يه

بوستن ٢٢

... نائب ... الذي ... الولايات المتحدة في المؤتمر الذي ... ان الجمهورية ... الجديدة ... لها ... رسمي

نقلا من جريدة المقطم
(المصرية)

المعركة البحرية على ساحل البلجيك

بقلم كاتب المقطم
(الحربي)

هذه هي المرة الرابعة التي ... وزارة البحرية البريطانية في اسبوع واحد خبر ... هجمة السفن البريطانية في البحار الالمانية ففي المرة الاولى ... احدى عشرة ... المانية من البواخر التي تبث الالغام في ... وفي المرة الثانية ... من البواخر التي تبث الالغام في خليج هلجولند واسرت ... وفي المرة الثالثة ... في خليج هلجولند ... ومناطق الالغام . ... الوزارة الآن خبر هجوم حربي ... في زيبروج ... ولكن الغرض ... الذين ... بحاجة لان يكونا قاعدتين للمدمرات وغواصات الالمانية . اما زيبروج فوقعها على مدخل القنال الذى يؤدى الى بروج وهذا القنال صالح للملاحة ... في زيبروج ميناء طبيعي ... القتال الذي ... متسع لرسو ... كان من المدمرات والغواصات ... في الداخلية حيث ... في مأمن من ... والبحر امام زيبروج ... ومدخل القنال لا يصلح ... السفن اولا الحاجز المشهور وهو جدار يمتد ... في البحر شمالا بشرق . وهذا الجدار ... عظيم لا تفعل فيه المدافع هو مبني من قطع كبيرة جدا من الخرسانة وعرض في اعلاه ... خطوط سكة الحديد وقد شيد الالمان ... ضخمة جدا وانشأوا عليه قاعدة للطيارات البحرية . والغرض من هذا الحاجز ان يمنع سد مدخل القنال بالرواسب التي يحملها التيار الذى يجري هناك وهو يبتدىء من حيث يبلغ ماء البحر ... في الاثة الجزر ويتصل البر بجسر (كوبرى) طويل تمتد عليه خطوط سكة الحديد والطريق العادى والبحر في الجانب الخارجي من هذا الحاجز صالح لرسو السفن فيه تستطيع ان تشحن البضائع في زمن السلم من مركبات سكة الحديد واليها من غير ان تدخل القنال

ستاتي البقية

الهرج والمرج
في النمسا

اندرا ٢٣

جاء من امستردام انه قد حدث مشاغب قوية في ... على اثر تنقيص جراية الخبز وقد ... المتظاهرون على المخازن ... لاعادة نظام ... خطرت حكومة ... ...

... دول الاتفاق
للهجوم

زوريخ ٢٢

جاء من ... دول الاتفاق تستعد قريبا للهجوم على ... الاوسط

اضطرابات بالمجر

زوريخ ٢٣

جاء من بودابست
اضرب العملة ... في ... سكة حديد المملكة . ... وتظاهروا وقد ... بسبب ذلك ... مناقشة عظيمة في المجلس ... رئيس النظار ... مشاغب وان الاضطراب آخذ في الاتساع

... سيدلر

زوريخ ٢٣

اهتمت الصحف على قرب ... سيدلر لموقف البولانديين العدائي له ... من ... سيدلر قابل الامبراطور وكاشفه بعزمه على الانسحاب وتؤكد الصحف ان ... سيدلر ... فيلاين يتولى الرئاسة

Dott. UGO CAVIGLIA (?), Dirett.-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»



DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 177 — Mercoledì, 26 giugno 1918. Un numero cent. 10.

Anche il nemico riconosce l'importanza e l'entità della nostra vittoria

Il discorso dell'on. Orlando al Senato

ROMA, 24. — Al Senato l'on. Orlando ha pronunziato il 22 corr. il seguente discorso:

L'esercito affrontò il più formidabile cimento, cui fu mai esposto durante la guerra; tutto l'esercito austriaco riordinato fortemente inquadrato, animato dal coraggio della disperazione, investì contemporaneamente 120 chilometri: quasi tutto il nostro fronte con una immane battaglia.

L'esercito nostro gli resiste vittoriosamente.

Può divampare un'altra battaglia più o meno prossima, intanto abbiamo il diritto di registrare la Vittoria! (Vivissimi applausi; grida: «Viva l'Esercito! Viva l'Italia!»)

Considerando i grandi mezzi odierni di offensiva e la superiorità numerica per cui dovemmo resistere in taluni altri punti al nemico quattro volte più forte, gli ambiziosi scopi dell'offensiva e i risultati concreti di essa, nettamente e disastrosamente arrestata nella zona montuosa, progredita uno o due chilometri in pianura, per il nemico trattasi più che di un insuccesso, di una sconfitta. Alieni da fatuità, da presunzione, sappiamo che attendonci ancora dure giornate, le affronteremo senza jattanza, con fede profonda e cosciente.

Devesi dissipare l'erronea impressione che l'offensiva sull'altipiano del Grappa fu soltanto una dimostrazione di forze; invece anche lassù il nemico scagliossi con estrema violenza avendo radi obiettivi ma di natura diversa.

Il terreno fece sì che la battaglia si svolgesse celeremente diversa in Val Brenta; deve trovare posto fra le più belle battaglie fulminee e decisive.

Sull'altipiano di Asiago cooperarono con noi le forze inglesi e francesi.

L'armata di triplice nazionalità combattè con perfetta rispondenza di fusione di spiriti, intenti in una gara di valore! (Vivissimi applausi).

L'on. Orlando continua:

L'armata del Grappa funzionò come una molla di acciaio: reagì quasi automaticamente, ributtò il nemico sfracellandolo contro le gole e le valli! (Applausi vivissimi).

Il Generale Comandante desidera che il Grappa si dichiari monumento nazionale (applausi).

Gratitudine non minore deve la Patria ai difensori del Piave.

Diverse condizioni dovevano fare stabilire la vera linea difesa fuori degli argini del fiume.

La lotta dopo aspre ed alternate vicende si mantenne eroicamente, mentre lungo molto tratto il nemico non riuscì nemmeno a rasentarci dagli argini del fiume.

L'on. Orlando rende un caldo omaggio al valore individuale e collettivo dell'esercito di Diaz, nonchè alla marina.

Conclude dicendo:

Lungi da noi ogni senso di iracotanza, ma dopo sette mesi di dura disciplina e il raccoglimento ansioso; dopo aver lottato ogni avversità e sofferenza, sia lecito al nostro popolo di manifestare un senso di legittimo orgoglio; sia gli lecito esprimere tutta la comunicazione del suo cuore gonfio di gratitudine verso i soldati, i marinai, e i capi che li guidarono alla vittoria.

In loro onore noi non innalzeremo grotteschi colossi di legno per infiggere chiodi; possiamo invece augurare che dallo inesauribile genio italico balzi un novello artefice che come Donatello nel suo Sangiorgio, e Michelangelo nel suo David, improntì in una statua l'immagine di eroica bellezza del bel soldato italiano, che affrontò il nemico, non meno temibile del gigante, non meno malefico del drago!

La Patria ringrazia, esalta, e benedice i suoi eroi difensori! (Ovazioni).

Il saluto di Manfredi.

Il Presidente Manfredi saluta caldamente il Gen. Diaz e le truppe italiane, quelle alleate, gli aviatori, i contingenti czeco-slovacchi, e la marina, (grida entusiastiche: «Viva l'esercito! Viva la flotta! Viva il Re!»)

I ministri della Guerra e della Marina ringraziano.

Il Ministro Del Bono dichiara di essere molto fiero dei risultati ottenuti in breve tempo dalla Marina, che equivalgono ad una gloriosa battaglia vinta, se anche si trattasse di una sola nave austriaca affondata.

Invece Del Bono dice che ha buone ragioni da ritenere che oltre la Szent Istvan, irreparabilmente perduta, scomparve o fu gravemente danneggiata un'altra grande nave trovandosi insieme ad essa.

L'azione di Pellegrini a Pola costò al nemico una terza grande nave, e un'altra di tipo meno importante fu danneggiata in meno di un mese; pertanto il nemico subì grave colpo, ancor più grave se aggiungesi la perdita della «Wien» nel porto di Trieste.

I danni inflitti al naviglio nemico subacqueo sono gravi, cosicchè possiamo dire: almeno attualmente la vile opera dei sottomarini è prossima ad essere domata; infliggemmo un fiero colpo alla potenza navale del nemico proprio mentre probabilmente colla flotta preparavansi operazioni dovendi costituire un primo passo all'offensiva che i fratelli dell'esercito respingono con fulgido valore! (Ovazioni).

L'ordine del giorno.

Il Sen. Cavasola propone il seguente ordine del giorno che viene approvato per acclamazione:

Il Senato, fedele interprete dei sentimenti di tutta l'Italia, orgogliosa del valore del suo esercito, della sua marina, invia ai forti e gloriosi combattenti di terra, di mare e dell'aria un voto di gratitudine, di fede, di augurio. (Acclamazioni).

Le parole di Canevaro.

Il Sen. Canevaro dice: Ebbi la sventura di vedere affondare a Lissa il «Re d'Italia», e saltare le «Palestro»: posso morire contento perchè vidi vendicare le due navi! (Vivissimi applausi).

Vendicate dai nostri marinai; della stessa razza; dello stesso sangue di quelli accusati di essere la causa della sconfitta di Lissa!

Prego Dio di farmi vivere, benchè vecchio, fino a vedere gli austriaci ricacciati dal Veneto! (Ovazioni).

L'esercizio finanziario.

Approvasi infine il progetto che accorda il diritto elettorale a tutti i cittadini che servirono nell'esercito mobilizzato.

Quindi approvasi l'esercizio provvisorio e finanziario.

Il Senato aggiornasi «sine die».

الشعب ... وتمنى النصر
لجنودها الذين يجاهدون اخوها في
ايطاليا

-* بلاغ صدر المانيا *-

رومه ٢٤

عندما ابلغ رلندو رئيس
النظار مجلس المبعوثان خبر انكسار
النمسويين وانكشافهم وعبورهم نهر
بيافي وغفوا وهتفوا لتحيى ايطاليا
يحيى الملك ليحيى الجيش

وما كاد الخبر يقرع الاسماع
حتى تجمهرت الاهالي في رومه
وباقي مدن ايطاليا واقاموا مظاهرات
وعقدوا الرايات ونشروا الاعلام
وكانوا في الملاهي يطلبون
النشيد الوطني

ما ارتكبه الاتراك في الحرب الحاضره
من ضروب الفظائع والمنكر
فسعادة الامير الخاضعة لتركيا
والعرب على الجملة وارفه على
صرم حبل هذه الدولة العاليـة
والعمل بعناية الدول الحرة
وعقولها على السير في مناهج
الحضارة

لا ريب في ان بلاد العرب
لم تكن ... ولا اثر
... من آثار الشعوب المنشئة
في تركيا ومع ذلك ...
خامت سلطة الاتراك واخضت
عليهم وهو نحو ستين عد
توجهت نحو الكمال ... من
الاصلاح في الادهم ما حمل
... ... على ان
... بها في ... ايطاليا
عظمى ... رأى القرن في
المقالة السابقة

لا شك في ان ...
الحجاز قد حاول امداد امتـه
وتوفير اسباب الرخا والسعادة لها
الا ... من الترك وهم
كارس الامم الحية ... بعضب
عهود الولاء والمعاقدة مع دول
الاتفاق التي لا تضن عليه شيء
مما من شانه ان يحرر الملاح
على تلك الربوع

وخلاصة الكلام ان المدنية
اليوم في اوربا ويجب اقتباسـها
منها ممازجتها ومخالطتها والتادب
بآدابها . ومن اتيح له حسن
تطالع ان يعيش في ظل ملها
ما شعر من ساعد الجد للحوق
بالامم الحية التي تذوق معنى
الحضارة والسلام .

(جواب ارلندو لكلمنصو)

رومه ٢٤

رد جناب ارلندو رئيس النظار
ايطاليا على التلغراف الذى ارسله
اليه المسيو كلمنصو بما يلي :

ان ايطاليا تقوم بما يجب
عليها حربا ... وهي موقنة بان
النصر مبتسم لا محالة لها ولحليفاتها
وانها لتسر بما تبدي في حليفاتها
من المساعي والرغائب المشتركة
في هذه الساعات التي الدفع
عليها اعظم الاخطار كما يشهد به
تلغرافك .

فاشكرك ياسيدى الرئيس باسم

La via sicura per la civiltà

(Traduzione dall'arabo)

L'autore dell'articolo arabo delucida la seguente tesi:

La lunga esperienza insegna che a misura che i sudditi turchi rompono le catene del giogo turco, s'incamminano verso la Civiltà; gli arabi soprattutto possono sperare un avvenire migliore quando, banditi i turchi e rotte tutte le relazioni diplomatiche con loro, cerchino sotto l'egida delle nazioni civili europee di raggiungere la mèta del progresso e l'evoluzione della civiltà.

Non era l'Arabia certamente la regione la più evoluta del mondo ottomano e nulla di meno, scosso il giogo dei tiranni seppe in breve con i molteplici aiuti dell'Intesa organizzarsi dal lato amministrativo e militare in modo da meritare una speciale testimonianza della politica inglese.

Lord Robert Cecil dichiarò in piena Camera: Il governo del Re dello Hegiaz ebbe in due anni, dacchè fu salvato dall'incubo turco, dei cambiamenti meravigliosi e radicali riguardo all'amministrazione della giustizia, delle poste, delle riforme e dell'organizzazione militare.

L'autore conclude l'articolo dicendo: ogni buon musulmano che cerchi veramente le vie della civiltà dovrà, imitando gli arabi dello Hegiaz combattere la barbarie turca e stringersi alle nazioni che lottano per il trionfo della giustizia e della libertà.

---

* من اهتدى فلنفسه *

قد شاهدنا بالحس والتجربة
التي لا تحتاج الدلائل ان الشعوب
الخاضعة لتركيا كلما شقت عصا
طاعتهم ، فصلت عنهم والمعارت
الى ممالك ارقية في اوربا
تمشي لها الرقي في مدرج
الحضارة . وذلك ان تركيا عدوة
لكمال بني الانسان تحرص جهدها
على حرمان رعاياها من اسباب
التقدم . لم يعرف التاريخ زمنا
نوه فيه الاتراك متنكرين على
تحصيل الكمالات الفاضلة التي
تتفاوت فيها الامم

الاتراك اليوم كما كانوا العهد
العباسيين عندما استخدموا اليهم
واستعملوهم في حروبهم قوم
تغلب على غرائزهم الشراسة
والغلظة والمكر والخيانة . والغلب
والخيلاء لا يطلبون الا الفرصة
والة الزمان لهم فاذا تمكنوا
انشبوا براثنهم وعضوا بنواجذهم
ودفنوا كالاصلال الخبيثة سمومهم
الذعاف في شرايين بني الارض
ولعمرى ان ما اراه في احاد
منهم من طلاوة الحضارة ومظاهر
الترف ما مثله الا مثل الجوارح
المتقمصة بجلود الطواويس .
فاما قلوبهم على بني الانسان
فطافحة بالبغض والقسوة
وهل يمكن ان امة ذاقت
معنى الحضارة تقدم على ارتكاب

I tedeschi sconfitti dagli italiani in Francia

PARIGI, 25. — Comunicato delle ore 15:

«Abbiamo respinto il nemico nella regione di Antheuil.

«I TEDESCHI HANNO RIATTACCATO LE POSIZIONI ITALIANE SULLA MONTAGNA DI BLIGNY, MA DOPO VIVO COMBATTIMENTO FURONO COMPLETAMENTE RESPINTI, E SUBIRONO GRAVISSIME PERDITE».

Il nemico riconosce l'entità della nostra vittoria

ROMA, 25. — L'importanza e la entità della nostra vittoria vien riconosciuta anche dal nemico, il quale prepara l'opinione pubblica del suo paese al tracollo finale dell'offensiva, attribuendola alla piena del Piave. Questo afferma il comunicato austriaco di oggi; forse domani cercherà di sostenere di aver abbandonato spontaneamente la riva in cui era riuscito ad arrivare dopo grande preparazione, e gravi sacrifici; ma la verità è che fu ributtato nel fiume dalla travolgente forza de nostri soldati, che hanno vendicato Caporetto.

Gli italiani palpitano di entusiasmo

ROMA, 25. — Telegrammi in arrivo alla Capitale da ogni parte d'Italia, annunziano le calorose dimostrazioni di giubilo, che hanno luogo in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata per la splendida vittoria conseguita dalle armi italiane, che ricacciarono il nemico con tanta bravura.

La vittoria riportata sul Piave ha sollevato gli animi di tutti, ha rinsaldato la fiducia in noi stessi, ha suscitato un senso di calda ammirazione per l'esercito e per la marina che ben hanno meritato dalla Patria!

Le felicitazioni del Parlamento

ROMA, 25. — L'on. Orlando Presidente del Consiglio ha ricevuto ieri, a Palazzo Braschi, le rappresentanze del Parlamento, e circa centocinquanta fra senatori e deputati di tutti i partiti, i quali gli presentarono le proprie vive felicitazioni per la recente clamorosa vittoria, riportata dalle armi italiane.

L'on. Orlando accolse la rappresentanza della Nazione al grido: «Viva l'Italia!», a cui fecero eco i presenti, freneticamente applaudendo.

Quindi il Presidente del Consiglio pronunziò patriottiche parole, esaltando il valore delle nostre truppe, e la fermezza d'animo e la singolare tenacia delle nostre popolazioni.

Citò varii particolari sugli ultimi eroici combattimenti, suscitando gli entusiastici applausi degli ascoltatori.

Il deputato Buonvino gridò ad altissima voce: «Viva Diaz!», e ad esso rispose l'on. Orlando, gridando a propria volta: «Viva il Re!».

I parlamentari, accommiatatisi dall'on. Orlando, furono accolti all'uscita dagli applausi della numerosissima folla, che stazionava sulla piazza.

UNA LAPIDE IN MEMORIA DI MAZZINI

ROMA, 25. — Domenica si è inaugurata una lapide, in memoria di Giuseppe Mazzini, sulla casa, ove egli abitò durante la Repubblica Romana.

COMMEMORAZIONE DEI PROFESSORI DEFUNTI

ROMA, 25. — All'Università di Roma ebbe luogo la solenne commemorazione dei professori dell'Università italiane caduti in guerra, con lo intervento di quasi tutte le autorità civili e militari.

LA MINACCIOSA AVANZATA DEGLI CZECO-SLOVACCHI

MOSCA, 25. — Gli czeco slovacchi, dopo aver espugnato Omsk, marciano su Tobolsk, infrangendo ovunque la resistenza delle truppe del Soviet.

* * *

A Samara, soppressoi il Soviet, si è costituito un comitato governativo, composto di cinque membri.

Gli elogi francesi

PARIGI, 25. — Tutta la stampa francese dedica le prime pagine alla duplice clamorosa vittoria delle truppe italiane, che oltre ad aver sconfitto l'esercito austriaco in casa propria, hanno vinto in Francia una magnifica battaglia, nei dintorni di Reims, contro i tedeschi.

Bombardamento di Durazzo e combattimenti di velivoli

ROMA, 25. — L'ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

«Il 23 corr. nostri idrovolanti hanno bombardato Durazzo.

Un grosso piroscafo venne colpito in pieno: visibili incendi furono provocati presso gli hangars ...

Malgrado il vivo fuoco ... tutti i nostri apparecchi sono rientrati incolumi nelle basi.

Il 24 mattina il b... aereo di Durazzo è stato ... eguale felice risultato.

Contemporaneamente ... britannici in un volo di ricognizione su Cattaro ebbero combattimento ... apparecchi nemici levatisi in ... e ne colpirono uno che fu visto precipitare senza controllo.

Gli apparecchi britannici ... sono tutti rientrati incolumi».

SCIOPERO FERROVIARIO IN BESSARABIA E IN MOLDAVIA

ZURIGO, 25. — Si ha da V... la notizia che i ferrovieri della Bessarabia e della Moldavia settentrionale hanno dichiarato lo sciopero ... ragione per cui il trasporto dei ... veri alle truppe si rende impossibile.

L'INGHILTERRA PER LA NOSTRA VITTORIA

LONDRA, 25. — Tutta l'Inghilterra ha reso omaggio alla vittoria italiana con affollate dimostrazioni e con un meeting.

I giornali proclamano ... volta che l'italiano è un ... popolo, ed affermano che l'Inghilterra è fiera dell'alleanza con l'Italia.

لفوشدان رزو

جنوه ٢٣

... الاهالي ... اصحاب
... الفوشدان رزو بطل
...

... انكلترة

... مجلس العموم
الاجماع على اعتمادات جدد

... رلندو

ترجمة الوجيه ملوتور ارلندو
... التعليمات الي ميدان

Da ieri ad oggi

Per la vittoria delle armi italiane sul Piave

Figliuoli d'Italia, dei Padri venite cantando le gesta! Già l'ora sonò solenne sui mari e sui Regni; le avite glorioso memorie la Patria evocò.
Più lieto, più bello levate il suo grido che l'aquila nostra più ardita volò, portando ai fratelli de l'altro suo lido
la lieta novella, che ognuno aspettò.
Figliuoli d'Italia, dei Padri venite cantando le gesta! San Marco stupì; piegarono i monti le balze turrite; l'Italia le sacre sue vette salì.
Pei figli languenti nel muto dolore fu spinta al riscatto mancato già un dì
fu giorno di gloria; ma, chiuso nel cuore,
la Madre quel giorno l'oltraggio patì.
Figliuoli d'Italia, dei Padri venite cantando le gesta! L'amore trionfò! O Bardi d'Italia, le soglie romite dei vostri bei cieli la Patria baciò.
Ovunque all'impero di spada e vicenza
l'etade novella la fine segnò:
La terra ritorni all'antica opulenza, la gloria più bella l'Italia toccò.

G. SCARPITTI.

Calendario

Mercoledì, 26 giugno 1918: S. Giovanni e Paolo, martiri; S. Vigilio.

Ricordo storico: 1917: Si inaugura a Civitavecchia il servizio postale aereo con la Sardegna.

Un detto al giorno: Una buona parte degli uomini, antichi e moderni, che sono riputati grandi e straordinari, conseguirono tale riputazione di virtù principalmente dall'eccesso [illegible] che loro qualità sopra le [illegible]

Leopardi.

. . .

Rammentiamo che nel nostro numero di ieri, pubblicatosi eccezionalmente nel pomeriggio, abbiamo inserito tre comunicati della nostra [illegible] anche quello che per consuetudine [illegible] doveto pubblicare [illegible]

ECHI DELLA FESTA AL FORTE GENERALE AMEGLIO. — Ci consta che la batteria del Forte Generale Ameglio — quantunque fuori gara — è stata giudicata unanimemente prima per la precisione di tiro.

Al suo ottimo Comandante è pervenuta una lettera [illegible] parte del signor Comandante del Gruppo, e forse non mancherà un premio speciale a quei bravi artiglieri.

Ci compiacciamo vivamente con l'egregio Capitano Ferrabino, e coi suoi bravi soldati.

UN LUTTO. — Il 22 corr. è morto [illegible] Giovanni Nota [illegible] riposo.

Rivolgiamo le nostre condoglianze [illegible] del defunto signora Bice Nota Tomasetti, e al marito Maestro Marcello Tomasetti.

LA SEGRETERIA DEL POPOLO. — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Ill.mo Signor Direttore,

Gradirei moltissimo che Ella mi volesse pubblicare quanto segue:

La locale sezione dell'Unione Generale degl'Insegnanti Italiani, per coadiuvare ed integrare l'opera di assistenza delle altre associazioni cittadine, è venuta nella determinazione di istituire una segreteria del popolo.

Tale nuova istituzione si propone:

1. Di assistere intellettualmente il popolo, adoperandosi sino al pieno conseguimento di ogni giusto desiderio;

2. Di espletare le pratiche necessarie per ottenere sussidi o pensioni.

La sede è presso la Scuola media commerciale, ove si riceve i giorni dispari dalle ore 18 alle 19.

Con ogni osservanza

Il Pres. Chillemi.

All' "Alhambra,,

QUESTA SERA ALL' ALHAMBRA: «AMOR CHE TACE», CON EMMA VECLA. — Attratti dal vortice della cinematografia, vanno passando sul bianco schermo tutte le più grandi personalità degli altri campi artistici. Così abbiamo visto Novelli, Zacconi e Ruggeri, così vennero la Gramatica, la Melato, le Bellincioni e cento altri.

«Amor che tace», invece, ha segnato il debutto cinematografico di Emma Vecla che come ognun ricorda detenne per anni ed anni nel campo dell'operetta e nell'operetta mantenne un incontestabile primato. Chi può ricordare una «Vedova allegra» più leggiadra? Chi ricorda una «Franzi» più sentimentale? Si è per questo che Emma Vecla, dotata com'ella è di una mimica perfetta, non poteva esimersi dal portare alla nuova arte il contributo della sua grande bellezza, e della sua vivissima intelligenza. Tal contributo venne e fu [illegible] per grande fortuna degli appassionati [illegible]

[illegible] stasera al Cinema Alhambra [illegible] indubbiamente [illegible] quindi ad un avvenimento artistico che sotto l'aspetto della novità non potrebb'essere più interessante ed Emma Vecla ne sarà... lusingata.

Comunicato

Il sottoscritto costretto a chiudere i suoi negozi di calzature per mancati arrivi di merce, nell'atto di recarsi in Italia da dove spera tornare quanto prima con un forte stock di ottime calzature che incontreranno indubbiamente il gusto della sua vecchia clientela coglie l'occasione per ringraziarla e salutarla.

Pietro Ferullo.

الطلياني وجيشه والمنى الفوز الجنرال
والبلادي المشتركة التي تدافع عنها الجميع والتي تتيح لاهل الدنيا ان يرتعوا بالمدنية الحقيقية في ظل الحرية والعدالة

بلاغ حرب ايطاليا
شدة خسارة النمسويين
واكساره الشنيع

رومه ٢٤

الجنرال
دياز

[تنبيه الزراع]
الى الضرر الذي يلحق
مواشيهم من القبلي

Avviso agli agricoltori il pericolo dei ghibli per gli allevatori del bestiame.

الحرب في سيبيريا

زوريخ ٢٤

Amor che tace
in quattro lunghissimi atti
Questa sera all'Alhambra

الاخبار الميدان
الغربي

لندرا ٢٤

ابلغ الجنرال هيج
صددنا هجاء شديدة جردها العدو بعد تمهيد عنيف اطلاق المدافع على موقعنا غربي مربس وحملنا حملات موفقة بجوار ...

(حرب ارلاندو لاويد)

رومه ٢٤

باريز ٢٤

Ultime Notizie

Felicitazioni al gen. Diaz

ROMA, 25. — L'on. Orlando e l'on. Marcora hanno telegrafato le loro calde felicitazioni al Gen. Diaz che rispose ringraziando, a nome dei vittoriosi combattenti.

Grandi dimostrazioni a Roma

ROMA, 25. — Ieri sera ebbe luogo una grandiosa dimostrazione di giubilo per la vittoria riportata sul Piave.

Dal balcone di Palazzo Venezia l'on. Barzilai e Corradini, e il deputato belga Borand hanno parlato entusiasticamente, suscitando frenetici applausi dalla folla che gremiva la piazza.

I dimostranti si recarono quindi a Palazzo Braschi per una attestazione in onore dell'on. Orlando che tra le ovazioni più vive parlò dal balcone, rilevando che a Roma vibra la voce d'Italia, ed esprimendo la propria ammirazione per i fratelli combattenti, coi quali tutta l'Italia è accampata di fronte al nemico.

L'on. Orlando terminò col grido: «Viva l'Italia! Viva l'Esercito!» che fu ripetuto fra il più grande entusiasmo dai dimostranti.

Comunicato Inglese

LONDRA, 25. — Comunicato del Gen. Haig:

«Abbiamo mandato ad effetto una riuscita operazione di dettaglio a sud di Metteren, catturando 59 prigionieri.

«In vari colpi di mano bene effettuati su altri punti della fronte abbiamo inflitto rilevanti perdite al nemico».

LONDRA, 25 (sera). — Il Gen. Haig comunica:

In seguito ad una nostra vittoria nelle vicinanze di Metteren raggiungemmo tutti i nostri obiettivi, ed avanzammo le nostre linee.

I francesi hanno catturato alquanti prigionieri.

Comunicato francese

PARIGI, 25 (sera). — Miglioramo le nostre posizioni sull'altipiano a nord di Laporte, facendo 170 prigionieri.

Respingemmo un contrattacco nemico.

PER LA FESTA DELL'INDIPENDENZA DEGLI S. U.

PARIGI, 25. — Per festeggiare la data del 4 luglio, in cui ricorre l'anniversario della festa dell'indipendenza degli S. U., la marina americana [illegible] 57 navi di acciaio, 42 [illegible] di complessive 500 mila tonnellate.

IL PROCESSO CORTESE

ROMA, 25. — E' incominciata la requisitoria alla Corte di Assisi, del processo Cortese.

DISORDINI IN AUSTRIA

ROMA, 25. — Secondo notizie giunte da Monaco gravi disordini sono scoppiati nell'intera Austria.

اخبار النمسا
واضطراب عمالها

زوريخ ٢٤

جاء من ويانه
ان عملة سكك حديد بسلزبورغ ولمدانيا الشمالية قد اضربوا عن العمل حيث اصبح متعذرا نقل المون

حرج ارخيدوق

زوريخ ٢٠

جاء من وينا ان الارخيدوق مكسمليان اصيب بصدمة فصاخ اذنه اليمنى اثر انفجار قنبلة على مقربة منه

حكومة بلغاريا

امستردام ٢٠

جاء من صوفيا ان الملك وكل الى ملينكوف ان يولف الوزارة فقبل المهمة واقبل على تاليف وزارة من جميع الاحزاب

Gen. UGO CAVIGLIA, Dirett. Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

ليطاليا الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA' TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 178 — Giovedì, 27 giugno 1918. Un numero cent. 10.

Tutta la riva destra del Piave è in nostro saldo possesso

Il valore dei Reali Carabinieri e l'abnegazione degli automobilisti

Lo studio dell'Etnografia coloniale

A proposito dell'Opera su « Le Popolazioni della Tripolitania »

L'opera su le Popolazioni della Tripolitania, pubblicata a cura dell'« Ufficio Politico Militare » di Tripoli, richiama ancora una volta l'attenzione nostra sulle vantaggiose applicazioni dell'Etnografia coloniale nel campo giuridico ed economico insieme. Gli studiosi di questioni coloniali tennero a segnalare sempre al Governo l'importanza fondamentale essenziale dello studio etnografico dei Paesi nuovi.

Sin dai primi del 1907 l'on. Marchese Antonino di San Giuliano, nella qualità di Presidente della « Società Geografica » istituiva una apposita Commissione per corrispondere al voto concernente la compilazione di formulari per lo studio delle Colonie e dei Paesi Nuovi. La Commissione presieduta dall'on. Senatore [illegible] Dalla Vedova e composta dei professori Colini, Palazzo, Pirotta, Novarese, Vinciguerra e dello scrivente per la « geografia coloniale », dopo numerose sedute [illegible] i risultati delle sue discussioni [illegible] Tutti i componenti la Commissione furono d'accordo per [illegible] a fondamento di ogni ulteriore [illegible] [illegible] Commissione [illegible] splendido questionario [illegible] per le nostre popolazioni della Somalia Meridionale. Fra le popolazioni sottoposte al dominio d'Italia, quella della Somalia è la più numerosa e consistente, tale da meritare uno studio particolarmente adeguato, che si attende [illegible] ad arrivare comodamente sempre in ritardo!

Il questionario etnografico formulato nel 1907 dal prof. Colini può servire come tipo ed esempio per lo studio etnografico delle altre colonie. Con questo criterio esso venne compilato in base ai migliori questionari delle più autorevoli associazioni per lo studio dell'etnografia [illegible] dell'associazione [illegible]

Tutto questo non ha servito sino oggi a colpire la mentalità costante [illegible] dei nostri scienziati [illegible] lo Stato Maggiore del [illegible] Nel 1913 si recava in Eritrea [illegible] apposita Commissione scientifica istituita dalla « Società Italiana per il Progresso delle Scienze ». Ebbene [illegible] prima Commissione scientifica [illegible] autorizzata a indagare sulle [illegible] di una colonia tanto importante qual'è l'Eritrea, nel programma come nella Relazione esclude da qualsiasi adeguata valutazione etnografica. A giustificazione di questa dimenticanza si ripeterà che l'« Etnografia » dell'Africa Orientale è già a grandi linee sommariamente nota: ed essa certamente lo è più o meno approssimativamente di seconda mano, attraverso opere austriache e tedesche. E questo ammonimento ci veniva subito all'indomani di Adua dall'illustre Senatore Dalla Vedova e sul Bollettino della stessa « Società geografica », quando appunto il grande orientalista Reinisch inaugurando l'anno accademico dell'Università di Vienna avea rimproverato all'Italia di ignorare la storia millenaria dei costumi etiopici! Senza seguire le esagerate conclusioni del Reinisch — al quale incidentalmente rispose convenientemente lo stesso generale Baratieri — bisogna convenire che lo studio etnografico delle Colonie non è mai abbastanza approfondito, ancora per le stesse colonie a « popolazioni insufficienti » come l'Eritrea e la Libia Occidentale, l'una con 300 mila e l'altra con 600 mila abitanti indigeni, l'una e l'altra insieme al disotto di un milione di abitanti. La scarsità della popolazione è la risultante dell'impoverimento etnico della razza come della degradazione fisica del territorio, ciò per effetto di invasioni come nella Libia o di svolgimenti come altrove. Però [illegible] proporzioni offre preziosissimi elementi di studio, nel rapporto sopratutto dell'avvenimento e collocamento di nuove correnti di emigrazione. Bisogna pazientemente ricostruire nei paesi da colonizzare, con il sussidio degli scavi archeologici per il passato e i rilevamenti etnografici per il presente, quella che i tedeschi chiamano (sia permesso ricordarlo a chi non fu mai, come altri, idolatra della indubitatamente grande cultura germanica) la « geografia della impresa umana », la « siedelungogeographie », per potere stabilire convenientemente le direttive di un nuovo e rigoroso risorgimento. (*)

I pratici della vita coloniale, quali [illegible] Missionari che da secoli [illegible] le popolazioni indigene dalla [illegible] del male e i nostri valorosi « soldati » che oggi le difendono dagli ultimi attentati della barbarie, mostrano ancora una volta di sapere [illegible] apprezzare tutti i [illegible] vantaggi che la conoscenza etnografica [illegible] per la conquista [illegible] delle Colonie. Qui va data [illegible] condottieri del [illegible] operazione in Libia, che dimostrò ancora una volta per la più grande Patria e in confronto del Mondo intero, la Santità e l'Umanità dell'opera loro.

A. Blessich.

(*) Porena-Blessich. — Manuale di Geografia Moderna. Volume I. — Milano 1911 — pag. 176 e segg.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 26. — Il Comando Supremo, in data del 25 corr., comunica:

Nella giornata di ieri le valorose truppe della 3.a Armata, vinte ed obbligate alla resa le estreme retroguardie nemiche, hanno rioccupato completamente la riva destra del Piave; catturando 18 ufficiali e 1067 uomini di truppa.

Nella zona del Tonale arditi alpini con riuscito colpo di mano catturarono al completo il presidio di un posto avanzato nemico a sud est della Punta di Ercavallo.

Sull'altipiano di Val Bella catturammo 102 prigionieri.

Su tutta la fronte nord-occidentale del Grappa le nostre truppe con azioni combinate di forti concentramenti di artiglieria e puntate di fanteria, eseguite con grande slancio, inflissero all'avversario forti perdite, conseguirono notevoli vantaggi di terreno e catturarono sette ufficiali, 326 uomini di truppa e 16 mitragliatrici.

Fra Sile e Piave continuando l'azione brillantemente iniziata dagli arditi marinai del battaglione Caorle, abbiamo allargato la nostra occupazione.

Durante la giornata di ieri e nella notte scorsa gli areoplani hanno eseguito efficaci bombardamenti.

Nei giorni 23 e 24 vennero abbattuti nove velivoli nemici.

Per l'ardita condotta tenuta nella lotta sul Piave meritano particolare citazione i reggimenti di fanteria 222.o (Brigata Jonio) e 225.o (Brigata Arezzo) el il 23 Reparto d'Assalto.

Saldi al loro posto di dovere nell'infuriare della battaglia i Reali Carabinieri diedero prova di grande valore.

Gli automobilisti mercè un lavoro che non ebbe mai tregua assicurarono il tempestivo spostamento delle riserve ed il rifornimento ai combattenti fino sulle linee del fuoco.

DIAZ.

LA GUERRA DEI NOSTRI ALLEATI

PARIGI, 26. Comunicato delle 15:

A nord di Aisne, dopo un violento bombardamento si impegnò un accanito combattimento nelle opere conquistate dai francesi a nord est di Lenort. Conservianno integralmente della posizione.

Vi furono azioni abbastanza vive di artiglieria nella regione di Favorelles e Corcy.

Effettuammo tre riusciti colpi di mano nel Woevre ed in Lorena che ci fruttarono alcuni prigionieri.

LONDRA, 26. Comunicato Haig del 25 sera:

« Effettuammo un colpo di mano contro le trincee nemiche di Neuville Viasse, facemmo alcuni prigionieri e prendemmo sei mitragliatrici.

« In un riuscito colpo di mano a sud di Scarpe catturammo pure parecchi prigionieri.

« L'artiglieria nemica si mostrò piuttosto attiva fra Villers Bretonneux e Morlancourt.

(الاحتفال في الحصن)

Al Forte Giovanni Ameglio

احتفل في صباح ٢٤ يونيو الجاري خارج اسوار طرابلس في الحصن السادس دستير [illegible] مرا [illegible] جلالة الجنرال ميليو اعترافا بفضل هذا الرجل العظيم وقد اعتادوا في البلاد [illegible] لرقة ان يشرفوا الشوارع والقلاع والابراج وغيرها من كبار الاثار بان يطلقوا عليها اسماء الرجال العظماء الذين شيدوها و [illegible] او انقذوها او [illegible] او افتخروا . والسر في ذلك هو احياء اعمال هؤلاء الامجاد في الخلف وتنبيههم وتحريض عزائمهم الى الاقتداء بهم كل ما فيه الخير الصالح

وهذا اهم الفصل [illegible] الاحداث وتنشط [illegible]

ولم يبق من كبار [illegible] وجوه الجالية الطليانية ولم [illegible] حضر العيد وكان في [illegible] حسن فرمانلي رئيس البلدية والكوليير اوشيبلى الشيخ عبد الرحمن البوصيري القاضي ممن شهد ذلك من العرب

والقى الجنرال الكواليير فيصر [illegible] خطبة تدفقت حماسة وحمية عدد فيها مآثر الجنرال اميليو الذي عالجه شواغل شتى من الحضر وبين ان الانصاف يقضي بالتنويه بذكر هذا القطب الكبير والسياسي الخطير ونصب اسمه ليكون منارا يأتم به الصادر والوارد .

فقد كان من حسن طالع دولة ايطاليا ان قيضه الله لها هذه المستعمرة يدبر شؤونها وينظم احوالها ويبذل مساعيه وراء ما يكفل رقيها وسعادتها

ثم هتف في العساكر ان ارفعوا السلاح لحي الجنرال اميليو .

وعند ذلك اطلقت بطارية الحصن اميليو طلقتين واندفعت الموسيقى تعزف ارخم الالحان واعذب الاناشيد

ثم اقترح الجنرال ارسال برقية الى الجنرال اميليو اشعارا له بان رجال العسكرية والملكية اجمعوا على وسم الحصن باسمه دلالا على فضله وشهادة على حنكته ومهارته وحسن سياسته وكياسته

واجروا بعد ذلك الالعاب الرياضية كغارة الفرسان وصابة لحرق واطلاق المدافع

وبعد ذلك دعا الجنرال الجمع الغفير لان يهتف لتحيي ايطاليا ليحي الملك

واداروا على الحضور المرطبات المعدة في النادي العسكري . وارفض الجمع مسرورا

بلاغ حرب ايطاليا

روما ٢٥

ابانت القيادة العليا في التاريخ المذكور

فور جيشنا اشلاء ساقة العدو واجبرهم ان يستسلموا واستولى على جميع الضفة اليمنى من نهر بيافي واسر ١٨ ضابطا والفا وستة وسبعة جنود

واغار الالبيون في توال على العدو وساقوا اسارى حامية موقع امامي له في الجنوبي الشرقي من شتي دي اركافيل

واسرنا في نجد بالبلا مائة ومحاربين

وحملت عساكرنا في جميع الميدان الشمالي الغربي بغراپه على العدو واصلته نارا حامية وتمكنت في صفوفه وتقدمت واسرت سبعة ضباط و ٣٢٦ جنديا وغنمت ١٦ مدفعا سريعا

وواصل بحارتنا الصناديد هجومهم ما بين سيلي وبيافي ووسعوا مجال فوزنا

واستمرت طياراتنا تقذف على جرم العدو نارا حامية

وصرعنا في ٢٣ و ٢٤ الجاري ٩ طيارات اخرى بحيث اصبحت خسارة العدو في هذا الفشل العظيم الذي تولاه الله له اكثر من ان يحيط بها حصر ما بين قتلى واسرى وجرحى

الجنرال
دياز

اخبار الميدان الغربي

لندرا ٢٥

ابلغ الجنرال هيغ

اغرنا غارة مرفقة جنوبي متره واسرنا خمسين

وحملنا في موضع اخرى من الميدان حملات خدمنا فيها التوفيق واصبنا في العدو [illegible] وفزنا بالعدو بجوار مترن وادركنا جميع اغراضنا وقدمنا خطوطنا

وامر لفرانسيس عامه

اريز ٢٥

حسنا خطوطنا في النجد الواقع شمالي لابورت واسرنا مائة وبضعين

وصددنا كرة للعدو

الكلترا وانتصار ايطاليا

لندرا ٢٥

افاضت الصحف الانكليز في وصف الانتصار العظيم الذي احرزه الطليان على النمسويين وقالت ان ايطاليا شعب كبير وان انكلترا تتفاخر بمحالفته

(الامبراطور كارلس) في ساحة الميدان

روما ٢٤

تأكد من مصدر موثوق ان كارلس امبراطور النمسا كان في ساحة بيافي عندما ادرك عساكره ضفته اليمنى من قبل ان يدحرهم الطليان

Il ricupero della salma del magg. Baracca

ROMA, 26. — I giornali pubblicano che gli aviatori colleghi del Magg. Baracca hanno ritirato dal Montello la salma del prode aviatore Magg. Baracca.

Si ritiene che egli, secondo la promessa fatta ripetute volte, siasi ucciso, anzichè cader vivo in mano del nemico, appena sviluppatosi l'incendio al velivolo.

Si preparano alla salma le onoranze più solenni.

Per la grande vittoria

ROMA, 26. — Continuano dimostrazioni di esultanza in tutte le città d'Italia per la strepitosa vittoria.

200 mila lire del Banco di Roma

PER LA VITTORIA

ROMA, 26. — Il Banco di R[illegible] affine di solennizzare la [illegible] toria da noi conseguita ha [illegible] centomila lire all'Opera Nazio[illegible] pro combattenti, e centomila all'[illegible] sistenza civile.

LA REQUISITORIA DEL PROCESSO CORTESE

ROMA, 26. — Il P. M. nel [illegible] so contro Luca Cortese ha term[illegible] la propria requisito[illegible] per Cortese 16 anni e 5 mesi [illegible] Cotazza e Manfredini: 11 anni e [illegible] mese per Piatti. 10 anni e 8 me[illegible] per Capo dieci anni e un mese [illegible] per Martinenghi e [illegible] oltre i danni verso la parte civile e liquidarsi in separata sede.

Messaggio da Washington al Governo italiano

WASHINGTON, 26. — Il Segretario di Stato della Guerra Baker [illegible]viò al Governo Italiano un messag[illegible] in occasione della grande vittoria portata contro gli austriaci sul [illegible]

Baker termina così: « Il pop[illegible] gli Stati Uniti segue con ammir[illegible]ne ed entusiasmo le gesta del vos[illegible] valoroso esercito ».

Un'epidemia fra i Tedeschi

LONDRA, 26. — Secondo notizie pervenute al « New York Herald » si sarebbe sviluppata una grave epidemia di influenza al fronte tedesco, tra i combattenti.

Da ciò le ragioni della ritardata continuazione dell'offensiva.

INQUIETITUDINI A BERLINO PER LA SITUAZIONE VIENNESE

LONDRA, 26. — Si ha da Amsterdam:

Regna viva inquietitudine [illegible] circoli politici berlinesi per la situazione a Vienna.

Si attende un personaggio inviat[illegible] da Vienna in missione speciale.

L'EX CZAR ASSASSINATO ?

ZURIGO, 26. — Da Berlino giu[illegible]ge la sensazionale notizia che, [illegible]condo alcuni giornali, l'ex-czar sarebbe stato assassinato.

Però la notizia non viene confermata autorevolmente Credesi da[illegible] si tratti di un malinteso.

Certo si è che il Governo de[illegible]viets ha ordinato al Soviet di Ek[illegible]rimbourg di prendere tutte le misure necessarie affinchè lex-czar e la famiglia vengano trasportati lo[illegible] dall'attuale sede, temendosi l'[illegible]pazione della città da parte d[illegible] truppe czeco-slovacche.

Ora si dice che i membri di [illegible] Soviet avrebbero interpretato [illegible] l'ordine, e fatto uccidere l'ex-czar.

GLI CZECO-SLOVACCHI CONTRO LA SIBERIA

ZURIGO, 26. — Continuano giungere da Berlino notizie impressionanti sulle battaglie che combattonsi ai confini della Siberia.

Gli czeco-slovacchi, aiutati [illegible] truppe russe, dopo la conquista [illegible] Samara si estesero nei dintorni [illegible] la città, affondando il piroscafo [illegible]resciallo Suvaroff».

Inoltre altre truppe czeco-slov[illegible] che espugnarono Sistram, ed ora [illegible]vanzano verso Kusnoh e Bensa.

Il Governo siberiano avrebbe chiesto l'aiuto del Governo [illegible]

Da ieri ad oggi

Asterischi

« La Nuova Italia » porge i più vivi auguri al chiarissimo e benemerito Prof. Dott. Tommaso Casoni, in occasione delle sue nozze con la signora Fanny Sorokiades.

Il Prof. Dott. Casoni, Primario al nostro Ospedale Civile, da sei anni residente a Tripoli, è un benemerito della Colonia, la quale si associa alla sua festa.

Calendario

Giovedì, 27 giugno 1918: S. Ladislao, S. Maggiorino e S. Diodato.

Un detto al giorno: Molte volte si ottiene con l'impeto e con l'audacia quello che con modi ordinari non si otterrebbe mai.

Machiavelli.

. . .

ECHI DELLA FESTA AL FORTE AMEGLIO. — [illegible] risposta al te[illegible] [illegible] dagli Spalti del Forte [illegible] a S. E. il Ten. Generale Ameglio, questi gli ha risposto con [illegible] telegramma ringraziando il Comandante delle Truppe che coadiuvato da tutto il suo Stato Maggiore organizzò tanto degnamente [illegible] la cerimonia.

MEDICINALI AI PRIGIONIERI. — L'on. Ministero delle Poste dispone che possono spedirsi medicinali ai prigionieri italiani in Germania, indirizzandoli però ai Direttori di Ospedali, non ai prigionieri stessi.

DUE GRANDIOSE FESTE DI BENEFICENZA ORGANIZZATE DALLA « SOCIETA' CANOTTIERI » AL TEATRO « ALHAMBRA ».

Volevamo parlarne prima e se non l'abbiamo fatto è perchè volevamo vedere assistere alle prove alle proiezioni delle mirabili « films » che ora arrivate e affidate alla Società Canottieri, tanto dal Ministero della Marina, che da quelli dell'Interno, della Guerra, da quel nucleo [illegible] di « propaganda » il cui indefesso lavoro ha meritato altamente dalla Patria.

[illegible] usciti da queste prove sommamente impressionanti e per meglio [illegible] entusiasmati, poichè questa [illegible] proiezione sarà superiore [illegible] [illegible] rotando precisa la sensazione della [illegible] preparazione di resistenza ed offesa che l'Esercito nostro svolge.

dall'Adamello al Piave

La popolazione di Tripoli nulla ancora ha potuto vedere di altrettanto [illegible] altrettanto artistico e [illegible] non possiamo da [illegible] lasciato di [illegible] intenta a disporre [illegible] organizzare, la quale [illegible] delle deliberazioni prese, che [illegible] abbiamo, a comunicare sulle itame[illegible] e questi'opera di vit le energie, di [illegible] tutti a vantaggio di determinata [illegible] che non possiamo pel momento che [illegible] a pro dei bravi [illegible] e di loro solerti dirigenti [illegible] l'opera pro[illegible] [illegible] a tutta la cittadinan[illegible] [illegible] di [illegible]

COLORO CHE HANNO SPEDITO LETTERE ALL'ESTERO IN APRILE, MAGGIO E GIUGNO sono avvisati che presso la locale Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici si [illegible] no giacenti: 7 lettere per la Svizzera, [illegible] per il [illegible] di [illegible], 13 per la Repubblica Argentina, per l'Uruguai; 55 per gli Stati Uniti d'America, le quali non hanno potuto aver corso mancando della [illegible] del [illegible], [illegible] **PRECISO INDIRIZZO** del mittente a tergo.

Nonostante i ripetuti avvisi pubblicati dal nostro giornale continuano infatti ad impostarsi lettere dirette all'estero senza le indicazioni [illegible], che sono tassativamente [illegible] motivo [illegible] gli uffici po[illegible] debbono astenersi dallo mol[illegible]

[illegible] mentiamo di nuovo al pubblico che ha parenti o corrispondenti fuori d'Italia a non mancar mai di indicare il proprio nome, cognome, e preciso indirizzo a tergo di ciascuna lettera, aggiungendo che, nei rapporti con l'estero, è altresì necessario che le lettere siano indirizzate a recapiti ben chiari, esclusi pertanto quelli con iniziali, fermo-posta, e consimili.

Comunicato

Il sottoscritto costretto a chiudere i suoi negozi di calzature per mancanza di merce, nell'atto di recarsi in Italia da dove spera tornare quanto prima con un forte stok di ottime calzature che incontreranno indubbiamente il gusto della sua vecchia clientela coglie l'occasione per ringraziarla e salutarla.

Pietro Ferullo.

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DEL PATRONATO SCOLASTICO. — Mi permetto richiamare l'attenzione della S. V. Ill.ma sulla [illegible] circolare di S. E. Orlando [illegible] diramata ai Prefetti del Regno.

« Una forma d'assistenza all'infanzia è quella dell'invio dei fanciulli alle colonie marine, delle quali si è potuto in questi ultimi anni constatare un soddisfacente sviluppo.

« Ad estendere sempre più la benefica opera è opportuno che i comitati di assistenza civile (ed anche il patronato a cui Ella presiede fa opera di assistenza civile) prendano con particolare impegno l'iniziativa di promuovere l'invio alle cure marine dei fanciulli che ne abbiano bisogno e specialmente dei figli dei militari adoprandosi efficacemente alla raccolta dei fondi necessari per [illegible] quali abbisognano; pos[illegible] generale per [illegible] Quest'opera [illegible] [illegible] interes[illegible] viduale e s[illegible] nativa, qualora [illegible] che a Tripoli, l'azione pietosa che cotesto benemerito Patronato esplica mentre si farebbe più [illegible] gratitudine della classe meno abbiente e dei fanciulli soccorsi, la che abbiano bisogno di una **razionale** cura marina ve ne sono nelle scuole di Tripoli!

E non son pochi... Ne domandi ai sanitari scolastici.

Il Governo locale, son certo, lieto di accordare il suo aiuto poderoso e l'onorevole [illegible] massario dell'assistenza [illegible] avaro verso i fanciulli [illegible]

La S. V. Ill.ma [illegible] colonie marine costituiscono il più alto decoro dei patronati in Italia accolga con benevola considerazione l'idea che io Le espongo.

Le scuole sono prossime a chiudersi ma il sig. Soprintendente [illegible] rebbe pronto ad ordinare il censimento dei fanciulli ai quali necessita razionale cura marina restituirebbe forza e vita.

Costruire noi sulla spiaggia uno spogliatoio e una tettoia di ricovero per gli esercizi ginnastici [illegible] consumazione della minestra [illegible] Società di [illegible] nire, sarebbe questione di poche [illegible] se non di ore.

Ossequiando e ringraziando il Direttore della gentile ospitalità

Dev.mo **A. Ricciotti.**

Mentre per [illegible] la lettera del sig. Ricciotti prendiamo occasione per far conoscere che il Consiglio Direttivo ha [illegible] da parecchie settimane [illegible] [illegible] mantenuta di [illegible] Il sig. Ricciotti dovrà convenire [illegible] cittadinanza di non voler lesinare [illegible] cinque e dieci lire e contribuire così ad aiutare tanti poveri bambini bisognosi.

DIFFIDA

La Ditta Imbrosciano Nunzio avverte la sua Spett. Clientela che da oggi in avanti vende i gelati e le cassate **esclusivamente** nel [illegible] negozio di Via Azizia N. 107-109-111.

Servizio a domicilio pei soli [illegible]

Pezzi duri Cent. 60; Cassate Centesimi 70; Granite Cent. [illegible]

Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli

In riconoscente ossequio al desiderio del Segretariato Generale e del Primo Commissario al Municipio, sempre intenti a tutelare i nostri interessi agricoli, tutti gli Agricoltori italiani che seminarono orzo sono invitati a recarsi domenica 30 giugno, fra le 10 e le 12, presso la Associazione dei Commercianti (sopra al Caffè Moscatelli) per [illegible] tare la quantità di seme sparso e del raccolto ottenuto. Nessuno manchi all'appello: chi fosse impedito si faccia rappresentare con mandato [illegible] iscritto. E' sacro dovere di [illegible] cittadini [illegible] l'opera illuminata del Governo per il bene della Colonia.

Il Presidente del Consorzio
Dott. E. O. FENZI

MOVIMENTO DEL MERCATO. — **Mercato della verdura.** — Generi entrati nella settimana dal 3 al 9 giugno:

Limoni kg. 355, albicocchi 7720, mele 2720, cipolle e agli 6482, fagiolini 2260, mandorle 2040, melenzane 870, rape e rapanelli 690, pomidori 500, erbe aromatiche 385, zucchette 7810.

Mercato del bestiame. — Movimento della settimana dal 3 al 9 giugno: Numero dei capi venduti: Bovini 4, cammelli 3, muli 1, asini 5.

Numero dei capi macellati: Ovini da latte 3, spoppati 113, bovini 2, cammelli 9.

MISURAZIONE E PESATURA PUBBLICA. — Generi per i quali è stata richiesta la misurazione pubblica nella settimana dal 3 al 9 giugno.

Pepe lt. 1860, orzo lt. 3330, fave lit. 1170, legna kg. 42049, patate kg. 7742, datteri kg. 808, pelli kg. 111.

Il Giornale dei Giornali

La Commissione Geodetica Italiana, sotto la presidenza del generale Giannas [illegible] in sostituzione del prof. [illegible] a Firenze nei locali dell'Istituto Geografico Militare. Si sono fatti voti per la triango[illegible] di Valona e per [illegible] Geodetico italiano.

La ventesima Mostra della Società degli Amici dell'Arte si è inaugurata [illegible] nei locali del Circolo [illegible]

Le requisizioni di essenze di agrumi saranno disciplinate da un decreto [illegible]

I deputati delle terre invase, sotto la presidenza dell'on. Girardini hanno discusso sui provvedimenti da prendere [illegible] ed hanno sol[illegible] Lo [illegible] una riunione, [illegible] senza, coi sodalizi interessati.

La rieducazione dei mutilati nel mezzogiorno e nelle isole [illegible] il Consiglio [illegible] invalidi.

Al sottosegretario di Stato on. Nunziante è affidato specialmente l'in[illegible] provin[illegible] con gli Enti [illegible] L'on. Nunziante intraprenderà [illegible] giro per le provincie per rendersi conto personalmente dello stato delle cose.

L'on. Lucci à inviato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« [illegible] erroga per conoscere se il Governo intenda fin da ora provvedere [illegible] in favore dei danneggiati della [illegible] incursioni aeree, bombardamenti, [illegible] e simili, almeno in favore dei meno abbienti fra essi, [illegible] do provvisoriamente una pensione alle famiglie dei morti ed ai mutilati, come si usa per i soldati — ed una somma in danaro ai danneggiati nelle cose di elementare necessità per la loro vita — salvo liquidazione definitiva [illegible] con speditezza e senza [illegible]

Lucci ».

E stata annunziata una nuova tassa straordinaria dal 10 al 30 per cento sui tagli dei boschi. Gli onorevoli Raim e Micheli anche a nome del gruppo dei deputati della montagna hanno fatto presente all'on. Meda le gravi ripercussioni che ne deriverebbero nelle zone montane ove stanno ormai in regime di [illegible] e di prezzi d'imperio e [illegible] ultimi sono spesso assai bassi e non compensano il sacrificio dei boschi e la cessazione dei redditi per l'avvenire.

الجرم الصاحي

روما ٢٤

قالت جريدة ديلي مايل
ان الالمان سيعاودون الدسائس
لترويج الاخبار الصلحية من
قبل ان يجددوا الهجوم في
الميدان .

في العفونة الموجودة
في كروم طرابلس .

Il marciume radicale degli agrumi di Tripoli.

كثيرا ما وجدت [illegible] في السواني متفقدا شجر البرتقال [illegible] من هذ الشجر في حالة قويه من النحول واليبس فسالت اصحابها عن سبب هذه الآفة التي طرأت عليها فذلك نضارتها وذهبت نضرتها فلم يزيدوا على ان يقولوا ان الشجر مريض . فاعترضني [illegible] عظيم وبادرت [illegible] عروق بعض الشجر الميت والمشرف على الهلاك والظاهر الصحة في سانية [illegible] سويدان بالساحل [illegible] بعد التحقيق ثبت [illegible] ان الآفة هي عفونة [illegible] جناب [illegible] مدير [illegible] الزراعة وجناب [illegible] معلم [illegible] في كابة [illegible] العليا [illegible] الآفات التي وصفتها في الشجر المذكور

ولا يكاد احد يصدق وجود العفونة في واحات طرابلس لولا ان [illegible] فقد صح عندنا ان المرض الذي [illegible] من استنقاع الماء وانسداد مجاري الماء لا يحدث [illegible] لانتشاره في ارض [illegible] رمليه تكون في الغالب عميقة كثيرة المنافذ

فما هي والحالة هذه علة هذا الفساد اللاحق بالشجر ؟

والجواب على هذا السؤال هو انه كثيرا ما يكون في الاراضي بالعمق الذي تدركه العروق طبقات من الصخر تختلف درجة نفوذ الماء فيها بحيث [illegible] فيها الماء او [illegible] والفلاح في طرابلس [illegible] السقي ولا سيما في فصل الربيع فانه يسقيها كل خمسة ايام بغزارة تزيد على حاجة الشجر ولذلك [illegible] ان هذه [illegible] من الافراط في السقي [illegible] مثل [illegible] تغطي قشر الشجر

ومن العلل [illegible] للعفونة الافراط في الزبل ولا سيما في الاراضي التي تزرع فيها البقول والشجر معا [illegible] اختمار الزبل [illegible] قشور العروق وبذلك تنتشر المكروبات التي تتحول [illegible] الارز ومهما يكن من تعيين العلة الاولى للعفونة فن الافراط [illegible] على [illegible]

وراس العفونة في واحات طرابلس حديثة العهد فان اقدم الزرع فيما يذكرون قدم [illegible] الشجر [illegible] في [illegible] تنتشر فيها فاذا ادركت راس الشجرة فذلك دليل على اصل العلة [illegible] وامارة ذلك [illegible] النبات ينمو بجهد [illegible] الاغصان ضعف الاغصان [illegible] اوراقه الى الاصفرار كثير الازهار الا انها لا تلبث ان تتساقط [illegible] الاثمار [illegible] تتساقط بعض الاوراق ثم كلها

واذا عريت اصل الشجر [illegible] رائحة العفونة [illegible] قد تغيرت واسودت [illegible] الالتفاف [illegible] القشر [illegible] الحبة

والاضرار الناشئة عن العفونة تضر الكروم ضررا عظيما وكثيرا ما [illegible] الشجر

[illegible] الآفة [illegible] الشجر [illegible] واحدة [illegible] السارية

[illegible] الانتشار في واحات [illegible] ولا سيما [illegible] الاهتمام [illegible] بالطريقة المستعملة في تكثير الشجر (الشتلة) [illegible] يقطعوا الاغصان [illegible] الواسطة تنتشر الآفات ولا سيما العفونة

[illegible] في كل مكان [illegible] من بذر البرتقال او [illegible] ثم [illegible] القاهرة ولكن هذه [illegible] البلاد غرس الزراع [illegible] الشجر ([illegible]) [illegible] وما [illegible] همة الزراع [illegible]

النوع من الشجر الكثير الاهمية الجالب لنفعه من الوجه الاقتصادي والحسن المستقبل فان البرتقال اذا احسنت تربيته امكن اصدار المقادير العظيمة منه الى بلاد اوربا التي اشتهر في اسواقها البرتقال الطرابلسي

وقد حان بعد الارتياد والعلم [illegible] من الشجر [illegible] في هذه البلاد [illegible] النتائج [illegible] ان [illegible] الزارعين ولكن [illegible] ان [illegible] كافة [illegible]

[illegible] ولا [illegible] برتقال [illegible] [illegible] من ازل [illegible] الخاصة الضرورية [illegible] شجر البرتقال التي تتطلب كثرة الماء والرطوبة والزبل ولا تغرس حيث توجد اصول كثيرة ميتة وذلك ان تغرس على عمق بعيد وتعهد الشجر حتى اذا [illegible] على [illegible] في [illegible] بعلة المصاب ولا [illegible] السلام .

الدكتور
[illegible]

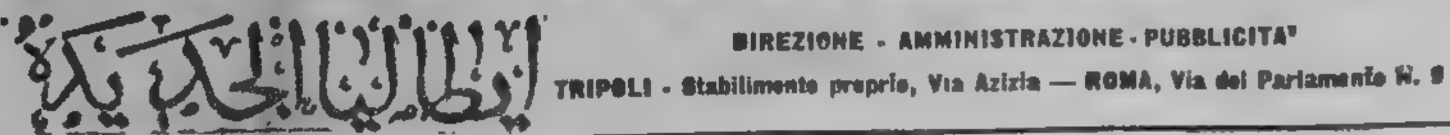
[illegible]

لا [illegible] الاهالي [illegible] الحكم التركي [illegible]

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI
presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

ANNO VII — N. 179 — Venerdì, 28 giugno 1918. Un numero cent. 10.



DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

Il magnifico portamento delle nostre truppe

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 27. — Il Comando Supremo, in data del 26 corrente, comunica:

Nella giornata di ieri le nostre truppe, rioccupata completamente la testa di ponte di Capo Sile, l'hanno ampliata, provocando e scatenando validamente risoluti contrattacchi di numerose forze avversarie.

Furono catturati 8 ufficiali e 371 uomini di truppa.

Sulla rimanente fronte si ebbero duelli di artiglieria non molto intensi, e attività di piccoli reparti.

Tra Mori e Loppio una nostra pattuglia di assalto sorprese ed annientò un piccolo posto avversario, traendone prigionieri i superstiti.

Nostre squadriglie lanciarono parecchie tonnellate di bombe su depositi di munizioni nemici nella pianura veneta e sugli impianti ferroviari di Mattarello.

Vennero abbattuti sette velivoli avversari.

Il tenente Flavio Baracchini ha raggiunto la sua 31.a vittoria.

Nel rallestramento del terreno della battaglia venne raccolto ancora qualche centinaio di prigionieri, ed accertato il completo ricupero di tutte le nostre artiglierie, armi e materiali.

La quantità di armi e materiali austriaci restati nelle nostre mani è ingente, e potrà essere stabilito solo dopo lungo lavoro di statistica.

Tutti i bombardieri combatterono con grande valore.

Il 2.o Regg. Bombardieri e specie il 105.o gruppo meritano l'onore di speciale citazione.

LA GUERRA DEI NOSTRI ALLEATI

PARIGI, 27. — Fra l'Oise e l'Aisne alcuni colpi di mano ci procurarono vari prigionieri.

L'attività dell'artiglieria si mantenne più viva nei vari settori a sud dell'Aisne, specialmente nella regione di Silly.

Abbattemmo sei areoplani nemici.

PARIGI, 27. — Mandammo ad effetto parecchi colpi di mano nella regione di Mailly, Reneval, Melicosy, Vinly e Cornillet, che ci procurarono varii prigionieri.

Respingemmo un nuovo tentativo tedesco contro i nostri piccoli posti a nord di Leport.

Gli americani hanno mandato ad effetto una brillante operazione nel bosco di Belleau.

Catturammo 150 prigionieri.

PARIGI, 27. — Abbiamo mandato ad effetto un riuscito colpo di mano a nord-ovest di Mont Didier.

Infliggemmo gravi perdite al nemico, catturando vari prigionieri.

LONDRA, 27. — Comunicato Haig:

Nel pomeriggio effettuammo delle incursioni nelle vicinanze di Sailly e ad ovest di Merville. Catturammo alcuni prigionieri.

L'artiglieria nemica si mostrò attiva nelle vicinanze di Ville sur Ancre, Gommecourt e Baileul e a sud di Lens.

نقلا من جريدة المنتظم
(المصرية)
امركة البحرية في ساحل
البلجيك
بقلم مكاتب المنتظم
(الحربي)
(تابع ما قبله)

ضرب دراج

رومة ٢٥

تبادل الالمان والنمساويين
الميدان

رومة ٢٤

استقالة مجلس النمسا

تقدم الاتراك

قتال الفرنسيس

باريز ٢٥

La grande delusione austriaca

ROMA, 27. — Consta che l'offensiva austriaca, fra gli altri obbiettivi, aveva quello di impadronirsi delle campagne trevisane, e vicentine, il cui raccolto di cereali prometteva di esser quanto mai abbondante.

Ora che il pericolo è stato allontanato per sempre! incomincia la mietitura.

* * *

ZURIGO, 27. — Il corrispondente viennese del « Frankfurter Zeitung » scrive che se l'offensiva sul Piave è fallita, la nazione austriaca è consolata dal pensiero che le truppe italiane sono costrette dall'esercito austro-ungarico a non muoversi, per correre in Francia, dove l'esercito tedesco tenterebbe di decidere la guerra. Questa confessione di parte nemica prova l'impotenza austriaca.

Per la festa nazionale degli S. U.

ROMA, 27. — La festa nazionale degli Stati Uniti, che ricorrerà il 4 luglio p. v., verrà solennizzata a Roma con una solenne manifestazione italo-americana.

Vi parteciperà l'intera popolazione, la quale si adunerà di fronte all'Altare della Patria.

Infatti da ciascun rione di Roma muoverà un corteo popolare, diretto al munumento di Vittorio Emanuele II.

Quivi parlerà al popolo un rappresentante del Governo, il Sindaco di Roma, il senatore americano Cotillo, e gli on. Ruffini e Barzilai.

Quindi il corteo si recherà all'ambasciata degli S. U., affine di porgere un saluto all'Ambasciatore degli S. U. Nelson Page.

Il giorno 4 luglio sarà considerato festivo dal Governo Italiano.

* * *

WASHINGTON, 27. — Il Presidente Wilson parlerà il 4 luglio p. v. a Montverne (Virginia) dinanzi ai rappresentanti delle potenze alleate.

Un'intervista con l'on. Vassallo

ROMA, 27. — Il Sottosegretario Vassallo, reduce dal fronte, e intervistato dal « Giornale d'Italia », ha dichiarato che le truppe italiane hanno un magnifico portamento, e sono piene di impeto, di coraggio, di buon umore.

Il Re, instancabile, percorre la fronte, e comunica coi comandi e coi soldati.

Il Gen. in Capo Diaz ha un superbo temperamento degno del condottiero degli eserciti vittoriosi.

UN NUOVO COMMENDATORE

ROMA, 27. — Il Sig. Erasmo Pecorini, capo del personale al Ministero delle Colonie, ha ottenuto la nomina a commendatore della Corona d'Italia.

IL CAPITALE DELLA SOCIETA' ANSALDO

GENOVA, 27. — La Società « Ansaldo » ha deliberato l'aumento del proprio capitale a mezzo miliardo di lire.

L'ARRIVO di uno scaglione di prigionieri

MILANO, 27. — Ieri è giunto uno scaglione di prigionieri restituiti dall'Austria, che rimpatriano.

Sono stati accolti festosamente dalle Autorità, e dalla popolazione e ripartirono subito dopo per San Remo.

DALLA RUSSIA

MOSCA, 27. — Il Consiglio dei Commissari decretò la mobilitazione degli operai di Mosca nati negli anni 1896 e 97.

Il Comitato decise la costituzione di un Corpo speciale per la difesa del potere dei Bolscevichi contro la controrivoluzione.

* * *

ZURIGO, 27. — Si ha da Berlino: Notizie da Mosca recano che il Granduca Michele appena entrato a Omsk emanò un proclama al popolo dicendo che mantiene l'abdicazione, ma lascia al Semskisobor la cura di stabilire la forma di governo.

Il Governo dei Soviet proclamò lo stato d'assedio nel governo di Nijinovgorod a causa dei disordini scoppiati anche a Saratow.

La situazione è grave.

LA CENSURA MILITARE in RUSSIA

MOSCA, 27. — Il Governo ha deliberato di stabilire la censura militare preventiva sulla stampa.

LA CONVOCAZIONE DI TUTTI I SOVIETS

MOSCA, 27. — Il Comitato esecutivo centrale ha convocato tutti i soviets per il 28 corr.

L'OCCUPAZIONE DI SAMARA

MOSCA, 27. — L'occupazione di Samara, da parte degli czeco-slovacchi è confermata dal Soviet di Szanonde. Affine di evitare effusione di sangue si addivenne infatti ad un accordo cogli czeco-slovacchi.

ESPLOSIONE DI UN DEPOSITO DI MUNIZIONI A KIEW

MOSCA, 27. — Si annunzia una esplosione avvenuta a Kiew che distrusse il deposito di munizioni e polveri nelle vicinanze di Dn... 200 case crollarono. Venne proclamato lo stato d'assedio.

* * *

MOSCA, 27. — Nell'esplosione avvenuta nel deposito di ... Kiew si lamentano duecento morti e oltre mille feriti.

Le truppe americane in Francia

WASHINGTON, 27. — Il Segretario di Stato alla guerra dichiarò che dal 65 al 70 per cento dei 900.000 uomini sbarcati in Francia sono truppe combattenti e si disse soddisfatto per ciò che riguarda il trasporto delle truppe dagli Stati Uniti.

IL TRIBUNALE DI PARIGI RESPINGE L'ISTANZA GERI

PARIGI, 27. — Il Tribunale respinse l'istanza dell'antiquario fiorentino Geri chiedente la percentuale per aver trovato la Gioconda che fu rubata dal Museo Louvre.

NEGOZIATI FRA MINISTRI E CAPI PARTITO LABURISTI

LONDRA, 27. — Il « Dayl Telegraph » scrive che sono incominciati i negoziati fra i ministri laburisti e capi partito laburista onde evitare che la conferenza del partito approvi la decisione di porre termine alla tregua politica esistente dall'inizio della guerra.

DAGLI STATI NEMICI

BASILEA, 27. — Da Berlino giunge la notizia che il Segretario di Stato Kuehlman lascerà quanto prima il suo posto.

UN ALTRO GABINETTO SEIDLER

ZURIGO, 27. — Da Vienna si ha la notizia che Seidler sarà nuovamente incaricato di costituire il Gabinetto.

اميركا والنمسا

ايطاليا

قلق المانيا

لندرا ٢٥

PER IL SERVIZIO DELLA POSTA AEREA. — Il Comm. Delmati visita i Cantieri Ansaldo di Torino. — Il Direttore Generale delle Poste comm. avv. Eugenio Delmati, membro della Commissione reale per la posta aerea, e il Cav. uff. Benedetto Caldara, segretario della stessa Commissione, accompagnati da alcuni funzionari postali hanno visitato i cantieri aerei Ansaldo di Torino città, già stabilimento Pomilio, ove vennero ricevuti dal direttore ing. Natale Penazzo, dall'avv. Buraggi, dall'ing. Feliciolli e da altri dirigenti.

Il Comm. Avv. Delmati, dopo essersi trattenuto a lungo sul vicino campo di volo, ed avere attentamente ammirato molti aereoplani, assistette anche a brillanti evoluzioni del tenente aviatore De Bernardi. Accompagnato dai dirigenti visitò quindi minutamente i grandi cantieri ammirando lo sviluppo che essi hanno assunto, ed esprimendo tutto il suo compiacimento.

Il Comm. Delmati, attivissimo e diligente studioso della posta aerea, alla quale si è dedicato con speciale fervore, sta preparando speciale regolamento, redatto nei termini già riassunti dalla [illegible]

Sono già in costruzione spe[illegible] [illegible] appositamente destinati al servizio della posta aerea da Siracusa a Tripoli.

LA RACCOLTA DEI CEREALI IN ALGERIA. — Le informazioni ufficiali permettono di stabilire che [illegible] l'Algeria ha avuto un raccolto di cereali così splendido come [illegible] anno 1918.

Prima della guerra la superficie coltivata a grano tenero a grano duro, orzo ed avena ascendeva a circa 3 milioni di ettari producenti in media 18 milioni di quintali.

Quest'anno, quantunque le semine del grano siano inferiori a quelle del 1914, il prodotto sarà eccezionale, per le condizioni metereologiche, che favoriscono lo sviluppo della vegetazione.

La mietitura dell'orzo fu già incominciata.

Si deve aggiungere che gl'indigeni quantunque impieghino per la coltura mezzi primitivi, sono molto più forti produttori di cereali degli europei. La scarsità della mano d'opera e le sue esigenze avevano fatto temere per la mietitura, ma il governatore generale ha preso delle disposizioni per assicurare i lavori e la mano d'opera necessari.

I lavoratori indigeni disponibili hanno fatto appello ai loro confratelli affinchè apportino il loro concorso intero per lo sforzo comune.

La situazione dei vigneti si presenta pure sotto un aspetto favorevolissimo. L'Algeria apporterà, dunque, in questo anno, una grande contribuzione al vettovagliamento della madre patria.

LA SESTA DISTRIBUZIONE DI DONI DEL TOURING ALLA FRONTE. — Nei giorni dal 2 al 5 giugno sono stati distribuiti alla fronte, per opera della Commissione del Touring, alla quale si era unita la rappresentanza dell'Unione Ligure di Mobilitazione Civile di Genova che ha già versate al Touring L. 50.000, per la preparazione di nuovi doni ai combattenti, ottomila pacchi e dodicimila lire, queste ultime ai soldati più valorosi e più bisognosi.

La Commissione era presieduta dal Comm. Federico Johnson, Direttore Generale del Touring, e ne facevano parte il prof. Marchisio per l'Unione Ligure di Genova, e la signora Dora Fontana Roux, nella sua qualità di madrina dei gagliardetti e di Direttrice del Laboratorio del Touring per i doni.

Nel primo giorno ebbe luogo la consegna dei gagliardetti di battaglia a un gruppo alpino nel settore dell'Altissimo, presenti S. A. il Duca di Bergamo, il Comandante il Corpo d'Armata e il Colonnello Comandante il Gruppo Alpino. Dopo la benedizione dei piccoli stendardi parlarono la signora Fontana Roux, che ne fece la consegna ai quattro ufficiali designati, l'on. Zerboglio, il Colonnello del Gruppo e il Comandante il Corpo d'Armata, esaltando le glorie dei battaglioni Alpini, vincitori di cento battaglie sui più alti campi di battaglia d'Europa.

Alla madrina venne fatto omaggio di fiori dai Comandanti dei Battaglioni alpini e del Gruppo di Artiglieria.

Il successivo giorno 3 la Commissione si recava in una splendida valle vicina per distribuire doni e premi in denaro ai valorosi fanti della Brigata Pallanza e ai minatori del Pasubio, lavoratori oscuri ed eroici che hanno scavato in ogni senso le viscere del Monte per trasformarlo in una fortezza inespugnabile.

Il giorno 4, si recava al Comando della Divisione della Vallarsa, cortesemente ricevuta da S. A. R. il Principe Ereditario, al quale i giovani studenti di Milano e di Genova, col tramite dell'on. Zerboglio, porsero il loro omaggio ed il loro fervido augurio.

Infine il giorno 5 la Commissione procedeva alla consegna di doni e di denaro alle rappresentanze del 26.o Corpo d'Armata con una riuscitissima cerimonia alla quale intervenne anche S. E. il generale Alfieri, che ringraziò il Touring per l'opera fervida e ininterrotta ch'esso va svolgendo per i nostri soldati, ai quali portò il saluto affettuoso e l'augurio del Paese il Cav. Mario Tedeschi, Segretario Generale del Touring. Egli inneggiò alla vittoria della Francia, che in questi momenti di ansia e di febbre è nel cuore di tutti coloro che sentono e comprendono l'epica grandezza e il significato della lotta che tutte le nazioni civili combattono contro il nemico comune. Le parole del Cav. Tedeschi, vibranti di fede patriottica, furono ascoltate col più grande raccoglimento dai combattenti, ed entusiasticamente applaudite.

Nel pomeriggio la Commissione faceva ritorno a Vicenza.

Questa nuova [illegible] del Touring, [illegible] fu una nuova affettuosissima [illegible] mazione di quella solidarietà che lega il Paese all'esercito [illegible] nuovo contatto si alimenta di nuova fede e di nuovi entusiasmi.

LA LEGA NAZIONALE PRO DISPERSI E PRIGIONIERI DI GUERRA A VERONA. — Già dal febbraio si costituiva in Verona per [illegible] Segretariato di Emigrazione a [illegible] [illegible] e le forze intese [illegible] [illegible] tri di essi che caddero in mano al nemico.

Ma lungi dal chiudere la propria azione in questo ristretto cerchio, essa vuole ottenere qualche cosa di simile a ciò che si è fatto in Francia rispetto a questo problema: e cioè una vera opera nazionale a cui rechino con general vantaggio il contributo proprio così gli interessati, come gli uomini politici e autorevoli del paese, gli Enti che si prestano a qualsiasi forma di assistenza civile, e il Governo.

L'impresa trovò presto l'approvazione e la fiducia del paese, e non solo della provincia e regione nostra, ma da tutte le parti d'Italia, specialmente meridionale si succedono le adesioni alla lega, la quale conta già qualche migliaio di soci.

Ad essa hanno fatto adesione numerose Istituzioni pubbliche e molti deputati, fra i quali notiamo l'on. U. Comandini, Commissario Generale per l'assistenza civile e la propaganda interna, l'onorev. A. Teso, S. Segretario alla Marina, l'on. U. Da Como, già S. Segretario al Tesoro, l'on. L. Rossi, già S. Segretario alla Pubblica Istruzione e Commissario Generale dell'Emigrazione.

A meglio riuscire poi nei suoi provvidi e nobili intenti essa mandò un proprio rappresentante al convegno tenutosi in Milano e in Roma da alcune istituzioni affini e cooperò a quella unione e a quel coordinamento di propositi e di atti che sarà fonte di energia e pegno di vittoria.

Per appartenere alla sezione dispersi si versano per una volta tanto L. 2 e per appartenere alla sezione prigionieri L. 5 pure per una volta tanto. Passando dalla sezione Dispersi a quella Prigionieri si versano altre L. 3. Per iscriversi basta inviare alla Lega Nazionale, presso il Segretariato dell'Emigrazione di Verona, Piazza Erbe, 17, cartolina vaglia di L. 2 o di L. 5, indicando nel talloncino: nome e cognome del disperso o del prigioniero e indirizzo preciso della persona che scrive, alla quale dalla Lega verrà subito spedita la scheda da riempire.

IL PROBLEMA STRADALE PRESO ALLA BASE. — Sotto questo titolo la Rivista del Touring Club Italiano annuncia che l'Ing. Piero Puricelli di Milano ha messo a disposizione del Sodalizio la somma di Lire 150.000 per la fondazione di un Istituto Sperimentale per materiali stradali, di indirizzo assolutamente pratico per lo studio dei materiali più utili ad ogni Provincia del Regno nelle costruzioni e manutenzioni in relazione ai bisogni delle rispettive reti stradali, e ad ogni città per la pavimentazione urbana.

L'Istituto sarà fornito di un grande laboratorio, provvisto di tutti gli istrumenti scientifici e dei macchinari speciali per le analisi e per gli esperimenti dei materiali stradali, e condotto da personale specializzato, il quale svilupperà un'azione diretta attiva e competente di propaganda e consulenza presso gli Enti aventi governo di strade.

Da ieri ad oggi

Calendario

Venerdì, 28 giugno 1918: S. Leone, papa; S. Ireneo; S. Paolo, papa.

Ricordo storico: 1917. Un comunicato austriaco annuncia la ripresa dei combattimenti in Galizia.

Un detto al giorno: La donna licenziosa, benchè vegga tutto il giorno mille segni dell'opinione pubblica intorno a sè, crede costantemente di esser tenuta dalla generalità per donna onesta.

Leopardi.

* * *

PREPARAZIONE CIVILE. — La Conferenza Muzzioli. — La conferenza Muzzioli, tenutasi al Politeama nel 3.o anniversario della guerra [illegible] una superba manifestazione di italianità, ha dato alla «Preparazione Civile» l'incasso di Lire 2450.

[illegible] «Preparazione Civile» sente ancora una volta — il dovere [illegible] Colonnello Muzzioli [illegible] di soldato [illegible] con vi[illegible] di quelli che [illegible] rono per rendere la cerimonia più [illegible] e più folta di pubblico; le [illegible] nza, Testori, la signorina Nelly Nahum, per la vendita dei biglietti; il Cav. uff. Bussi, per il Consorzio, che offrì L. 100, il Capo di Stato Maggiore del Comando Truppe, Cav. Melotti, e tutti gli altri ufficiali che contribuirono anch'essi largamente al buon esito della commemorazione; il sig. Val[illegible] per la Ditta Gandolfi, [illegible] nelle opere di bene — [illegible] L. 200; i sigg. Rodino e [illegible] gentilmente offersero il Teatro, e l'ing. Chizzolini, che [illegible] cesse l'illuminazione; il [illegible] maestro Tommaselli, per l'ottima musica che diresse. E chiede venia a tutti quelli — e sono moltissimi — di cui non fa il nome, e che pure dettero il loro simpatico concorso a che la commemorazione del nostro 3.o anno di guerra riuscisse degno.

GLI ITALIANI DI TUNISIA FANNO VISITA AL R. CONSOLE GENERALE D'ITALIA A TUNISI. — Domenica scorsa, nel pomeriggio, un largo stuolo di italiani di Tunisi, di ogni classe, condotti dal Sig. G. B. Costa si recarono a osse[illegible] l'Hotel «Savoia» il C[illegible] Dominioni Console Generale [illegible] a Tunisi.

L'illustre funzionario ebbe con la sua consueta spontanea cortesia, una stretta di mano, un sorriso e una parola buona per ogni intervenuto e l'egregio Tenente Dott. Cav. Masi tanto noto e simpatico ormai a tutti i tunisini, pronunciò improvvise acconce belle parole, accese di patriottico fervore e di fede, alle quali rispose visibilmente commosso e grato il Conte Caccia Dominioni che terminò il suo dire invitando i presenti a non vacillare mai nella fiducia che ogni italiano deve avere nelle Armi e nei destini d'Italia, anche al sopraggiungere intempestivo di circostanze non liete, e di [illegible] sempre e forte in ogni occasione, nella buona e nell'avversa fortuna: In [illegible] cuori! Viva l'Italia!

E un unico vivace grido: Viva l'Italia! gli rispose effettivamente.

Prese ultimo la parola l'amico nostro G. B. Costa che con voce chiara e commossa pronunciò un nobilissimo discorso frequentemente interrotto da vive approvazioni.

Quella di domenica è stata indubbiamente pel Console Generale d'Italia, da parte degli intervenuti, una spontanea calda manifestazione di simpatia e di devozione, nonchè l'attestato più bello della loro gratitudine, ben radicata, per l'infaticabile fortunata opera di italianità e di bene che l'illustre Uomo va diuturnamente svolgendo a favore dei nostri connazionali in Tunisia.

* * *

L'egregio Conte Caccia Dominioni è testè ripartito per Tunisi, salutato ed ossequiato dall'intera cittadinanza.

Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli

In riconoscente ossequio al desiderio del Segretario Generale e del Primo Commissario del Municipio, sempre intenti a tutelare i nostri interessi agricoli, tutti gli Agricoltori italiani che seminarono orzo sono invitati a recarsi domenica 30 giugno, fra le 10 e le 12, presso la Associazione dei Commercianti sopra al Caffè Moscatelli per accertare la quantità di seme sparso e del raccolto ottenuto. Nessuno manchi all'appello: chi fosse impedito si faccia rappresentare con mandato in iscritto. E' sacro dovere di ogni cittadino di prestarsi a coadiuvare l'opera illuminata del Governo per il bene della Colonia.

Il Presidente del Consorzio
Dott. E. O. FENZI

LE SERATE PATRIOTTICHE E BENEFICHE ALL' «ALHAMBRA» ORGANIZZATE DALLA SOCIETA' DEI CANOTTIERI. — La nostra informazione sommaria di ieri ci ha procurato un'infinità di domande di schiarimenti, si pretendono i particolari di queste due feste del valore e dell'arte, e noi possiamo appena dare qualche fugace dettaglio, ma d'indole generale: sappiamo che le serate saranno due, ma una diversa dall'altra, due programmi distinti, con tre rappresentazioni giornaliere; sappiamo che concorreranno musiche, che si snoderanno «films» di una bellezza impressionante: che vi parteciperanno personaggi illustri e tutto il fiore della cittadinanza che ha già accaparrato una gran parte dei biglietti per tutte e due le serate, che queste serate saranno quelle di lunedì e martedì 1 e 2 di luglio e che domani o dopo ci verrà comunicato il programma preciso, l'elenco delle varie rappresentazioni d'arte muta che abbiamo visto come esse sieno eloquenti più che il dramma parlato, affascinante quanto la frase alata del più facondo oratore.

DECRETI GOVERNATORIALI.

Per il commercio con l'interno. — Con decreto Governatoriale del 13 aprile u. s., su istanza di 62 commercianti indigeni, venne autorizzata la costituzione in Tripoli di una Società in accomandita semplice, con la ragione: «Società in accomandita semplice Luigi Belli e C.», col capitale sottoscritto di un milione e mezzo di lire per l'importazione di merci dall'interno della Colonia.

Nel Consorzio per i consumi. Con decreto Governatoriale del 18 maggio u. s., sono state ammesse a far parte del Consorzio Autonomo Tripolino dei Consumi le seguenti Ditte: Beniamino di Elia Hassan, capitale L. 25,000; Alberto Labi, capitale L. [illegible]5,000; Fratelli Ferruggia e C., cap. L. 25.000; Abramino Nunes Vais, cap. L. 25,000; Pasquale Alberti e fratello, cap. L. 60,000; Elia Nahum L. 15.000; Isacco di Idulia L. 10.000; Abram Nahum L. 30.000.

Nel Corpo dei piloti. — Con decreto Governatoriale del 21 maggio u. s., si è sistemato il servizio dei piloti nel porto di Tripoli, affidandolo a un corpo di piloti pratici, regolarmente riconosciuti ed autorizzati dalla Capitaneria di Tripoli.

Il corpo dei piloti presterà una cauzione di lire cinquemila.

Il pilotaggio è obbligatorio per la entrata e uscita, e per i movimenti in porto di tutte le navi a vela e a vapore, estere e nazionali, fatta eccezione per quelle di stazza netta inferiore alle 50 tonnellate, e per le navi da guerra nazionali ed estere.

Il decreto stabilisce la mercede di pilotaggio di cent. 7 per tonn. sulle prime 1000 tonn.; di cent. 5 su ciascuna tonnellata dalle 1001 alle 2000, di cent. 3 dalle 2001 in sopra con un minimo di L. [illegible] e un massimo di L. 150.

Seguono altre disposizioni secondarie.

Disposizioni nel personale della Colonia. Con decreto Governatoriale è stato [illegible] [illegible] L. 2500 all'interprete [illegible] signor Grandi Giacomo; è stato aumentato da L. 2400 a L. 2800, al lordo, lo stipendio dell'impiegato straordinario presso l'ufficio fondiario sig. La Rocca Cav. Avv. Matteo; è stata elevata a L. 810 complessive annue la retribuzione dell'inserviente indigeno Mohamed ben Moh ben Abid; sono state accettate le dimissioni dal 18 maggio dall'agente postale avventizio Zarrug ben Moh; ed infine è stato assunto, in via provvisoria, in qualità di interprete, presso il penitenziario della Gorgona, l'indigeno Sasi ben Mansur, con l'assegno annuo di L. 2.500 lorde, dal 1.o giugno 1918.

Mimì e gli straccioni

Ci limitiamo oggi a dare il semplice preavviso della sentimentale e riuscita commedia: «Mimì e gli straccioni», che sarà rappresentata domenica sera all'Alhambra.

Ne è protagonista Margot Pellegrinelli, la bella e cara artista, piena di fascino, e di gentile attrattiva.

La messa in scena è curata da ogni punto di vista, e in ogni particolare, anzi possiamo dire che la «Silentium Film» nulla ha risparmiato per rendere la film un insuperabile capolavoro.

«Mimì e gli straccioni» otterrà domenica sera un clamoroso successo.

-* اجتماع الطليان *-

بالانتصار

رومه ٢٥ [illegible]

[illegible] من [illegible]

[illegible] عبارات الابتهاج

الذي [illegible] من [illegible]

الاهلي [illegible]

[illegible] الذي [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] على [illegible]

[illegible] الجيش

والابطال [illegible] من [illegible]

في حب الوطن

[illegible] باريز ٢٥

رئيس النظار [illegible]

[illegible]

[illegible]

الاحزاب [illegible]

بالظفر [illegible]

الطليانية على اعدائها

[illegible] الوجيه ارلندو [illegible]

[illegible] ايطاليا [illegible]

رجل واحد

ثم خطاب رئيس النظار خطابا

[illegible] الجنود [illegible]

الشعب وبين تفصيل جديدة عن

الانتصار [illegible] الحضور بالصفق

والحماسة.

ثم هتف المجلس [illegible] على

[illegible] ليحيى دياز فاجاب ارلندو

ليحيى الملك

ثم [illegible] الصدر [illegible]

[illegible] الجمع المزدحم في الشوارع

[illegible]

* اخبار [illegible] *

— روسيا —

زوريخ ٢٥

[illegible]

ان [illegible] من [illegible]

ان بعض [illegible] نشرت خبر

[illegible] قيصر روسيا [illegible]

[illegible] بها [illegible]

والظاهر ان هناك [illegible]

ان الحكومة [illegible] ارسلت [illegible]

[illegible] في مدينة [illegible] تامرها

باتخاذ الاحتياطات اللازمة لنقل

القيصر واسرته [illegible] لقرب [illegible]

سيف [illegible] والاف [illegible]

٧ على [illegible] وقتلوا

[illegible]

اخبار الميدان

الغربي

[illegible] ٢٦

[illegible]

[illegible] على الاستحكامات [illegible]

[illegible]

[illegible]

وحملنا حملة موفقة [illegible]

[illegible] كثيرين

وظهرت مدفعية [illegible]

[illegible]

باريز ٢٥

[illegible]

[illegible]

[illegible] الشمالي الشرقي [illegible]

[illegible]

ولكنا محافظون على تلك [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

واغرنا ثلاث غارات موفقة على

[illegible]

ن الاسارى

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

الجسم من دون [illegible]

[illegible]

[illegible]

رومه ٢٥

[illegible]

[illegible]

[illegible]

٣٧ [illegible]

[illegible] و ٤٢ [illegible] من [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] الولايات [illegible]

— [illegible] —

باريز ٢٥

[illegible] بعد حرية الولايات

[illegible]

SI DOMANDA buona lavorante sarta.

Indirizzarsi: Zenghet bel ker n. 1, casa n. 14.

PROFESSIONISTA cerca camera mobiliata presso buona famiglia italiana. Indirizzare offerte alla Direzione della «Nuova Italia».

Dott. UGO CAFIERO Dirett.-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI
presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »



DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 150 — Sabato, 29 giugno 1918. Un numero cent. 10.

LE CONGRATULAZIONI DEL PRESIDENTE WILSON AL GENERALE DIAZ

La grande vittoria italiana

(Traduzione dall'arabo)

L'autore dell'articolo arabo esalta la strepitosa triplice vittoria italiana riportata sull'Austria per mare per l'aria e per terra.

Descrive con vivi colori il fulmineo attacco e la forte pressione che l'Esercito di Re Vittorio Emanuele operò sul nemico infliggendogli ingentissime e spaventose perdite. L'Austria ha sbagliato grossolanamente i suoi conti non apprezzando, come doveva, la solidarietà ed il patriottismo del popolo contro cui ha tentato di cozzare.

L'Italia si è mostrata grande, forte, inespugnabile e sopratutto unita. La Vittoria non poteva non arridere a un esercito che, alla grande virtù combattiva, unisce la saggezza dei condottieri, l'efficacia dei mezzi e sopratutto la coscienza del dovere e la ferma volontà di vincere.

-* موقف ايطاليا اليوم *-

او البح لنا التجول اليوم في عواصم دولة ايطاليا لراينا من شعور القوم وحميتهم وسرورهم بما اوتيه الجيش الطلياني من ظفر ما يحملنا على ان نقدر الامم الحية حق قدرها

البلاد التي استحكمت منها فوحدة لوطنية اشبه شيء بالاسرة الواحدة التي يجمعها رأس واحد فانها تغبط وتنقبض تبعا لما يلاقيه مقدمها من الاقبال والتوفيق او الادبار ونكبات الايام

ل ان الامم الحية عصرنا هذا حفظان وحدة اكثر ما ذكرته لارتباط سعادتها بذلك والها لعمري ما دامت في عصر الحضارة حية لا لهذه العصبية التي لامت هوتها وجمعت كلمتها ووحدت غايتها ومساعيها

يوم تقهقر الجيش الطلياني لاسباب لا حاجة هنا لبيانها رأينا الامة وقد ملتها امائر الكآبة ولبست شعار الحداد ووثبت وثبة رجل واحد ووقفت في وجه السيل العادي امنع من سد مأرب ودرعت [illegible] العدة وتجلم طرفها وتراب خيلها ورجالها وتجلب باحتياطها وهو اكثر من الكثير ووقفت لعدوها بالمرصاد لترقب سنوح الفرصة والفرص مرهونة باوقاتها حتى منتصف الشهر الحالي

جاء النمسويون مختالين بجيش جرار وكتائب مقنعة بالحديد وقدموا بين يديهم فوهات المدافع تقذف نارا وارسلوا اسرابهم تمطر نارا واوعزوا الى جوارحهم ان تخي في العباب الى ان تغرق [illegible] دمارا وبوارا ولا تكفي او يعنو الاعداء صغارا

هذه الاحلام توحد لنمسويون حينا وما دروا انهم مخدوعون الحرب واهوالها والامة العادية وابطالها وسهولها وجبالها ووعرها وبيضها ونبالها . فلما كشفت الحرب عن ساقها وتطاعنت الفرسان وتلاحمت الاقران واشتجرت الاسنة واختلطت الاعنة وبلغت الارواح الحناجر شعر النمسوي بتفريطه وشططه وامره وغلطه واغواره لعدوه وانه لا ريب هالك

فاما جولة الاسطول النمسوي فكان ما كان من فشلها وخسارتها فقد تصدى لاكثر من ١٤ مدرعة وارجة وطرادة واساقة رماداتان صغيرتان كبعوضتين بالنسبة الى فيل عظام فما هي الا هنيهة حتى طافت اضخم البوارج ومالت على شقها وابتلعتها امواج اليم ودفعها [illegible] المهجمة [illegible] عاجزة عن انقاذها من [illegible] البعوضة وتبعها طراد الشطر [illegible] وذهب [illegible] . فكشف [illegible] الاسطول [illegible] من شر [illegible]

فاما اسراب النمسويين فقد تدمر وهلك منها [illegible] وعشرون طائرة من كل حجم في تلك الجولة المباركة التي بعض النمسويين عليها الاحلام

وهذا كله لا يذكر في جانب الجيش العرمرم الذي اندفق كالسيل على نهر بيافي وهو يحاول خرق الحدود والدوس ما وراءه من سهول البندقية والبلاد العامرة والحدائق الزاهرة والجبال الفيحاء والرياض الغناء .

هذه الاحلام انكرت القيادة العليا النمسوية فلم تحسب لعدوها حسابا وحسبته لقمة سائغة وطعمة هينة وعولت على تخاذل كلمته وضعف الحمية الوطنية في حماته وفاته انه بغاث لا يستنسر وهمج لا يستعاد

اما القيادة الطليانية فقد ابانت حنكة عظيمة فانها استدرجت عدوها الغدر بقوة حتى اقحمته من مصدقة واهلكت قواه وحصرته في بقعة من الارض وضيقت عليه الخناق ثم سددت اليه كلما اخترعته قرائح الحضارة من آلات الفناء وذرائع الهلاك وصبت عليه العذاب صبا فقلبت صفوفه واسرعت اليه حتوفه وتخطفته براثن المنايا وعركته عرك الرحى بثفالها

لبث النمسويون يكابدون حر الهيجاء عشرة ايام خسروا فيها من المقاتلة والعدد ما لا يكاد يفي به احصاء وقد احصوا من قتلاهم خمسة الاف في قسم واحد بطول القتال فيه فرقة انكليزية . فما ظنك بباقي الميدان

الذي تصارعت فيه رجالات الرجال وكرات الابطال

[illegible] واو صرنا [illegible] علينا حكم البوار . فاما ما ذكره من [illegible] فهو موكول الى تاريخ الاخبار

وصفوة القول ان الطليان محقون بما يبدونه من الطرب والسرور واقامة الافراح والمظاهرات في جميع اكناف المملكة فقد لعمري ظفروا ظفرا مجيدا وسجلوا لانفسهم صفحة ذهبية في تاريخ [illegible] الامم . وقد استدللنا بذلك على قوة شعور هذه الامة الحية وان لا شيء يضعضع جامعتها في الشدة والرخاء بل ان الشدة تفتل ذراعها وتبرم حبلها وتصلب عودها وتصفي جوهرها

حيا الله الجيش في الامم المتمدنة ولا حرمها حسنات الحضارة

فوز التشك والسلاف

زوريخ ٢٥

جاء من برلين ان صحفها تلقت من امريكا ان عساكر التشك والسلاف استولوا على سماري . وكانت عساكر الروس يشدون ازرهم والشعب يهتف لهم وانهم اغرقوا الباخرة [illegible] سوروف

واستولى التشك والسلاف على [illegible] وزحفوا على [illegible] . ويقال ان حكومة [illegible] بعثت تستنجد بالصين

رأس مال شركة انسلدو

جنوه ٢٧

قررت شركة انسلدو ان تزيد رأس مالها نصف مليار فرنك

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 28. — Il Comando Supremo, in data del 27 giugno, comunica:

Nella giornata di ieri l'attività combattiva si è mantenuta normale su tutta la fronte.

A nord di Serravalle (sinistra dell'Adige) il presidio di un grosso posto avanzato nemico, sorpreso dei nostri arditi, venne annientato.

Sulle pendici sud di Col del Rosso (altipiano di Asiago) nostre pattuglie, dopo aspra lotta, sopraffecero gli avamposti avversari catturando 31 soldati e 2 mitragliatrici.

Il nemico reagì prontamente, attaccando in forze per ben due volte la nostra linea avanzata, ma venne sanguinosamente ribattuto.

Il numero dei prigionieri fatti il giorno 25 nelle operazioni di ampliamento della testa di ponte di Capo Sile venne accertato in 8 ufficiali e 501 uomini di truppa.

LA GUERRA DEI NOSTRI ALLEATI

LONDRA, 28. — Comunicato del Gen. Haig:

« Nel pomeriggio ci siamo impadroniti di una forte posizione nemica ad ovest di Vieux Berguin, catturando alcuni prigionieri e varie mitragliatrici.

L'artiglieria nemica si mostrò attiva in vari punti fra Givenchy e Robecq ».

LONDRA, 28. — Comunicato del Gen. Haig:

« In alcuni scontri di pattuglie, nelle vicinanze di Boyelles, infliggemmo gravi perdite al nemico.

« Vi fu attività reciproca delle artiglierie in alcuni settori ».

PARIGI, 28. — L'attività delle artiglierie è stata alquanto viva a sud di Aisne, e nella regione di Couvres.

Abbiamo mandato ad effetto tre riusciti colpi di mano nella regione dei Vosgi.

Catturammo alcuni prigionieri.

I particolari della disfatta austriaca

Duecentomila uomini perduti

ROMA, 28. — La stampa italiana e quella estera continuano a pubblicare magnifici particolari sulla controffensiva italiana, la quale ben dimostrò come Caporetto abbia servito ad elevare il morale dell'esercito italiano, il cui unico ideale è quello di sconfiggere il secolare nemico.

DUECENTOMILA AUSTRIACI FRA MORTI E FERITI, SONO FUORI COMBATTIMENTO.

VIEN CONFERMATO L'ASSASSINIO DELL'EX-CZAR

ROMA, 28. — La « Frankfurter Zeitung » riceve da Berlino la notizia che secondo un telegramma pervenuto alla Corte Granducale di Darmstadt da Cicerin, Commissario degli Affari esteri russo, l'ex-czar sarebbe stato assassinato fra Ekaterinburg e Perm.

ALLA MOSTRA DELL'ASSISTENZA MILITARE

ROMA, 28. — Alla mostra dell'assistenza militare a Palazzo Chigi accorre quotidianamente grande folla, composta di autorità, e di cittadini di ogni classe, per ammirare il progresso fatto dalle nostre industrie, applicate alla scienza della guerra, e alla filantropia per i mutilati della guerra.

UN DISCORSO DI BERENINI A PADOVA

ROMA, 28. — L'on. Berenini, ministro della P. I. essendosi recato nella zona di guerra, allo scopo di visitarvi i nostri valorosi combattenti, parlò acclamatissimo agli insegnanti riuniti nel liceo di Padova, esaltando il loro patriottismo, e il singolare valore del nostro esercito.

GLI JUGO-SLAVI RICEVUTI DA ORLANDO

ROMA, 28. — Il Presidente del Consiglio ha ricevuto una Commissione di jugo-slavi, presieduta da Trumbic, la quale vivamente lo felicitò per la vittoria conseguita dalle armi italiane, e fece voti per il trionfo completo.

L'on. Orlando ringraziò, riconfermando la simpatia dell'Italia per tutte le nazionalità oppresse, giusta il concetto di Giuseppe Mazzini.

L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL REICHSTAG

ZURIGO, 28. — Si ha da Berlino la notizia che il Reichstag ha approvato, in seconda lettura, il bilancio estero.

I CREDITI MILITARI IN FRANCIA

PARIGI, 28. — La Camera ha approvato quasi all'unanimità i crediti provvisori per i servizi militari, occorrenti nel terzo trimestre dello anno in corso.

L'EX MINISTRO MALVY

PARIGI, 28. — L'Alta Corte di Giustizia ha deciso di riunirsi il 15 luglio p. v., per giudicare l'ex-ministro Malvy.

VELIVOLI TEDESCHI SU PARIGI

PARIGI, 28. — Alcuni gruppi di velivoli nemici sono passati la scorsa notte sulle linee francesi, dirigendosi verso la regione parigina, su cui lanciarono parecchie bombe.

Si segnalano alcune vittime e qualche danno materiale.

KERENSKY ANDRA' A PARIGI E NEGLI S. U.

LONDRA, 28. — I giornali pubblicano che Kerensky visiterà Parigi, e gli Stati Uniti d'America.

Le congratulazioni di Wilson

WASHINTON, 28. — Il Presidente Wilson ha telegrafato al Gen. Diaz felicitandolo vivamente per la brillante vittoria conseguita sugli austriaci.

Il Presidente dice, fra l'altro:

« Tutta l'America, con l'anima e col cuore acclama a queste gesta, e comprende che un gravissimo colpo è stato inflitto al nemico, non solo per la libertà d'Italia, ma per quella del Mondo intero ».

L'ENTUSIASMO nel PORTOGALLO PER LA VITTORIA ITALIANA

LISBONA, 28. — La notizia che il nemico è stato ricacciato al di là del Piave ha suscitato un grande entusiasmo in tutto il Portogallo.

La stampa è unanime nell'esaltare il sublime valore del glorioso esercito italiano.

Innumerevoli telegrammi di felicitazione sono giunti alla legazione italiana.

UN DISCORSO DI VENIZELOS

ATENE, 28. — Venizelos, intervenuto ad una riunione al club liberale, disse di aver preso tutte le misure per fronteggiare i problemi economici del dopo guerra.

Circa i processi contro i reazionari, Venizelos dichiarò che chiederà l'estradizione del Gen. Dusmus e del Colonn. Metaxas, per deferirli alla giustizia militare.

Sono imminenti grandi festeggiamenti in tutta la Grecia per solennizzare l'entrata in guerra della Nazione unificata.

قضية كورنازي

رومه ٢٦

فرغ المدعي العمومي من تقريره وطلب ان يحكم على كرنازي بالحبس ١٦ سنة وخمسة اشهر .

وعلى كولاره وفنفريديني بالحبس ١١ سنة وشهرا

وعلى باقي بالحبس عشرة سنين وشهرا .

وعلى مرتنغي واوبرتي بالحبس ١٨ شهرا وبالعطل والضرر

اخبار الميدان الغربي

حملنا على الالمان ما بين الواز والاين واخذنا منهم اسارى وبنادق

المدافع اوفر نشاطا في عدة اقسام جنوبي الاين ولا سيما جهة سيلي

ودمرنا ست طيارات الالمان

لندرا ٢٧

اقرنا بعد الظهر غارات موفقة بجوار [illegible] وغربي مرفيل واسرنا جماعة .

ونشطت مدافع العدو بجوار فيل سور انكر وفمكر وبابول جنوبي لاس

(مقابلة)

رومه ٢٧

قابل محرر جريدة ايطاليا الوطنية [illegible] بعد عوده من الميدان فصرح هذا له ان الجيش الطلياني عالي الهمة شريف المذهب تلتهب مراجل الحمية والشجاعة في قلبه .

وان جلالة الملك يجول في الصفوف آمرا ناهيا بعزيمة لا تعرف الكلال

وان الجنرال دياز كبير النفس كما يليق بالقائد المظفر

وصول الاسارى

ميلانو ٢٧

وصل امس طائفة من الاسارى الذين ردتهم النمسا على ايطاليا فقابلهم الحكام والشعب بعلائم الابتهاج .

ثم ساروا الى سان ريمو

تذكار المعلمين المتوفين

رومه ٢٥

اقاموا في جامعة رومه تذكارا لاهل [illegible] معلمي الجامعات الطليانية الذين لقوا المنية في ساحة القتال وكان ذلك بحضور ارباب الامر الملكي والعسكري

CONCORSI AD ESAMI. — **Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno Presidente del Consiglio dei Ministri;** — Veduto il decreto Luogotenenziale 11 ottobre 1917, n. 1732;

Veduto il decreto unico delle leggi sugli ufficiali ed Agenti di P. S., approvato con Regio Decreto 31 agosto 1907, n. 690;

Veduti gli articoli 10 e seguenti del Regolamento 20 agosto 1909, n. 666, per gli ufficiali ed impiegati di P. S.; Decreta:

Art. 1. — E' aperto un concorso pel conferimento di 60 posti nella carriera d'ordine nell'amministrazione della pubblica sicurezza, dei quali 20 sono riservati alle guardie di città.

Art. 2. — Le prove di esame verseranno sulle seguenti materie:

1. Nozioni sullo Statuto fondamentale del Regno — Prerogative della Corona — Parlamento — Diritti civili e politici dei cittadini;
2. Nozioni sull'ordinamento generale amministrativo del Regno;
3. Nozioni sulla storia d'Italia del secolo XIX;
4. Nozioni elementari di geografia dell'Italia;
5. Legge sulla pubblica sicurezza e relativo regolamento.

Le due prove scritte verseranno sulle materie indicate ai numeri 1 e 2 del programma; le prove orali su tutto il programma stesso.

Arti. 3. — Gli esami scritti avranno luogo nel mese di luglio p. v. nei giorni e nelle sedi di esame, che saranno indicate con apposito avviso.

Il Direttore-capo della divisione quinta è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, li 25 aprile 1918.

Il Ministro ORLANDO.

AVVISO DI CONCORSO PER LA AMMISSIONE DI 60 ALUNNI NELLA CARRIERA D'ORDINE NELL'AMMINISTRAZIONE DELLA P. S. — In esecuzione del decreto ministeriale 25 corrente, è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera d'ordine dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690, e del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, nonchè del Regolamento generale relativo 24 novembre 1908, n. 756, e dal Regolamento speciale di carriera per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza 20 agosto 1909, n. 666.

I vincitori del concorso, decorsi almeno sei mesi dalla loro nomina ad alunno, conseguiranno la nomina ad applicato di 3.a classe, avvertendosi che, in conformità di quanto è disposto dall'articolo 19 del citato Regolamento speciale, i primi 20 di detti posti debbono essere riservati alle guardie di città dichiarate vincitrici del concorso, le quali, in virtù del disposto del capoverso successivo articolo 21, sono anche dispensate dall'obbligo dell'alunnato.

Le guardie di città che non si trovino nelle condizioni di cui alla lettera a) dell'art. 19 su citato, potranno aspirare agli altri posti, in concorrenza con i candidati estranei all'Amministrazione della P. S.

Le domande d'ammissione dei concorrenti estranei all'Amministrazione dovranno essere presentate, non più tardi del 25 giugno p. v., alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1. Atto di nascita, legalizzato dal Presidente del Tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30 al 25 aprile 1918, data del decreto che bandisce il concorso.
2. Certificato di cittadinanza italiana, debitamente legalizzato come sopra;
3. Certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato dal prefetto o dal sottoprefetto, e di data non anteriore di tre mesi a quella del 25 aprile 1918.
4. Certificato di penalità di data non anteriore di tre mesi a quella suindicata.
5. Certificato medico rilasciato da un medico militare, all'uopo richiesto dal Prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti fisici.
6. Foglio di riforma oppure congedo illimitato comprovante che il concorrente non ha attualmente obblighi di servizio militare, oppure, per i concorrenti di età inferiore agli anni 20 e che non siano sotto le armi, certificato di iscrizione nelle liste di leva.
7. Diploma originale di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Le domande d'ammissione delle guardie di città saranno del pari presentate al prefetto della provincia, da cui dipendono, non più tardi del 25 giugno p. v., e dovranno avere a corredo l'atto di nascita dell'aspirante.

Ogni concorrente comprese le guardie, dovrà nella domanda dichiarare di accettare qualsiasi residenza, anche in Colonia, in caso di nomina e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che, d'ora innanzi, saranno assunti in servizio.

E' necessario pure che nella domanda sia fatta dara l'indicazione esatta della via e del numero di abitazione dell'aspirante stesso, e partecipare, in seguito, alla Prefettura, alla quale fu presentata l'istanza, le successive eventuali variazioni del proprio indirizzo.

Tanto la domanda, quanto i documenti allegati, dovranno essere conformi alle disposizioni delle leggi sul bollo.

Saranno ammesse al concorso, pei venti posti loro riservati le guardie di città che abbiano compiuti tre anni di lodevole servizio nel corpo, purchè non figurino a loro carico punizioni di sorta, abbiano ottima condotta e risultino infine dotate di cultura, attitudine e capacità sufficienti al posto cui aspirano.

Gli aspiranti riceveranno avviso all'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle Prefetture, non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verteranno nelle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di luglio p. v. nei giorni e nelle sedi di esame, che saranno indicati con successivo avviso.

Le spese di viaggio, che all'uopo dovranno sostenersi dagli estranei all'Amministrazione, saranno a loro carico esclusivo e non si terrà, pertanto, conto delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a loro scopo.

L'alunnato è gratuito, ma potrà essere accordata un'indennità mensile non maggiore di L. 97,50 agli alunni, che fossero destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla propria o da quella della famiglia.

Roma, li 30 aprile 1918.

Il Direttore capo della 5.a Divisione
Limoncelli.

Il Ministero dell'Interno con telegramma 24 ant. n. 19999 ha avvertito che, in via eccezionale accoglierà le domande che perverranno entro il 20 luglio 1918.

TOMMASO CAMPANELLA E LA GERMANIA

Ci vien indicato un sonetto composto contro la Germania, nel secolo XVI, dal famoso filosofo Tommaso Campanella, celebre autore della: « Città del Sole ».

Lo pubblichiamo ben volentieri perchè, oltre ad essere opera artistica, dimostra come anche nel secolo XVI fosse ben conosciuta dagli italiani la Germania, e le sue arti.

Roma a Germania

Viveano senza di natura il lume
di caccia e di rapina le tue genti,
le selve avean per stanza con gli armenti;
io ti purgai del servaggio costume,
Germania, e poscia a fin non ti consume
ti donai leggi, e t'allevai con stenti:
ti rinunziai l'Imperio e gli altri ho spenti
quando fui seggio dell'eccelso Nume.
Poi ti evangelizzai l'eterna pace.
Che più far ti potevo? Ma tu ingrata
or m'abbandoni superba ed audace,
Nuova Samaria o Grecia empia, malnata,
cui il vaneggiar con sua ruina piace,
verrà e ben presto a te la lor giornata.
E possa l'augurio compiersi al più presto!

* بلاغ حرب ايطاليا *

رومه ٢٦

ابلغت القيادة العليا في التاريخ المذكور

اشتبكت اجنادنا نهار امس على كامل رأس جسر كاوسيلي وبهمة مقاتلين قتالا شديدا بجموع عدو كثيفة ومقابلين كراتهم العنيفة بعزم وثبات واسروا ٨ ضباط ٣٧١ جنديا .

والكامنت المدفع في باقي الميدان تكافحا معتدلا ونشطت السرايا صغيرة

وهجمت دورية لنا بين موري واوديو على موقع صغير للعدو فقتلت جنديا من حاميته واسرت [illegible] .

ونزلت اسرابنا عدة طنات من القنابل على مستودعات ذخيرة عدو [illegible] وعلى سكك الحديد [illegible]

ونزلنا سبع طيارات عدوة واحرز الملازم [illegible] براكيني النصر الحادي وثلاثين اي صرع طيارة الحادية والثلاثين

وهجمت في [illegible] القتال نحو مائة اسير اخرين تحقق من جميع مدافعنا وسلاحنا ومهماتنا

ولا يمكن الآن [illegible] احصاء دقيق تقدير الغنائم العظيمة التي اخذناها من العدو في هذه المعركة .

ولعمري قد قاتلت الجنود كلها بمنتهى البسالة وابدت من بلاء والحمية وثبات العزائم مالا يفي بوصفه لسان

الجنرال
دياز

المظاهرات

رومه ٢٦

استمرت المظاهرات في جميع اطراف ايطاليا والناس يتداولون بالفوز الذي احرزته جنودهم على النمسويين

Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli

In riconoscente ossequio al desiderio del Segretario Generale e del Primo Commissario del Municipio, sempre intenti a tutelare i nostri interessi agricoli, tutti gli Agricoltori italiani che seminarono orzo sono invitati a recarsi domenica 30 giugno, fra le 10 e le 12, presso la Associazione dei Commercianti (sopra al Caffè Moscatelli) per accertare la quantità di seme sparso e del raccolto ottenuto. Nessuno manchi all'appello: chi fosse impedito si faccia rappresentare con mandato in iscritto. E' sacro dovere di ogni cittadino di prestarsi a coadiuvare l'opera illuminata del Governo per il bene della Colonia.

Il Presidente del Consorzio
Dott. E. O. FENZI.

جثة الماجور براكه

رومه ٢٦

روت الصحف

ان زملاء الماجور براكه الطيار الشهير قد تخلصوا جثته من [illegible] والمرجح انه [illegible] الدار بطيارته [illegible] ما وعد به [illegible] فلا يقع حيا في قبضة العدو

وقد اخذوا يعدون ما يلزم للاحتفاء بجثة البطل

Da ieri ad oggi

Calendario

Sabato, 29 giugno 1918: S. Pietro e Paolo, S. Cassio, San Siro, S. Marcello.

Ricordo storico: 1917: La Grecia rompe le relazioni diplomatiche con la Germania, l'Austria, la Bulgaria e Turchia.

Un detto al giorno: Molte cause di godimento compone e crea l'animo stesso nostro a sè proprio, massime collegando fra loro diverse cose.

Leopardi.

* * *

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA AMMINISTRATRICE. — Ritenuta la necessità di stabilire per i bambini uno speciale regime dietetico da concedersi su prescrizioni dei medici e sotto la loro responsabilità;

Avuta l'autorizzazione dal Segretariato Generale; Ordina:

1. A decorrere dal 1 luglio prossimo, presso lo Spaccio Annonario numero I (Piazza dell'orologio) saranno posti in vendita i seguenti generi alimentari di qualità scelta da servire esclusivamente per l'alimentazione dei bambini:
   a) farina di grano scelta;
   b) farina di orzo scelta;
   c) farina di avena scelta;
   d) riso scelto;
   e) latte condensato e sterilizzato.
2. Il prezzo di vendita dei generi sopraindicati sarà fissato con speciale disposizione.
3. Il quantitativo giornaliero dei generi suddetti è stabilito come segue:
   a) per i bambini fino ad anni 6: farina scelta gr. 150.
   b) per i bambini da 6 a 12 anni: farina a scelta gr. 200.
   c) latte o riso secondo la prescrizione del medico.
4. E' inoltre concessa una razione supplementare di zucchero di gr. 25 al giorno per ciascuno.
5. I prelevamenti saranno consentiti in base a certificato medico, vistato dall'Amministrazione Municipale, dal quale dovrà risultare il nome e cognome del bambino, il domicilio, la malattia da cui è affetto e la durata presumibile della medesima.
6. Il prelevamento dovrà essere fatto in una sola volta per tutto il tempo indicato nel certificato del medico, quando non superi una settimana; in caso contrario dovrà essere ripetuto ogni settimana.
7. L'amministrazione municipale potrà, allo scopo di reprimere qualsiasi abuso, disporre delle visite da parte dei propri sanitari, per accertare o meno la necessità della concessione dei suddetti alimenti speciali e sospendere ogni distribuzione a suo giudizio insindacabile.

I contravventori saranno puniti a termini di legge.

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO. — Tutti gli inscritti alla Sezione Giovani Tiratori dovranno trovarsi domani alle ore 6 precise nel Piazzale della sezione per le consuete esercitazioni.

NOTA METEREOLOGICA. — Dal 10 al 16 giugno la pressione a 0° è stata rispettivamente di 26; 28,7; 26,4; 25,5; 24,5; 25 e 25 — la temperatura è variata tra i seguenti minimi e massimi: 24,5-31 — 18,5-25,5 — 17-25,5 — 19-24 — 14,5-24,5 — 16-24,5 — 18-32,5.

La velocità media del vento e la direzione è stata rispettivamente di 36-E. E.; 21,4-N. E.; 25; 18,8 E. N. E.; 31,8 S.; 4,6 calmo; 25,65; infine la media umidità atmosferica è stata di: 45,8 — 73,1 — 76 — 67,6 — 72 — 70 — 53,7.

Tanto dalle notizie cortesemente comunicateci dal R. Osservatorio di Sidi el Mesri.

MISURAZIONE E PESATURA PUBBLICA. — Generi per i quali è stata richiesta la misurazione e la pesatura pubblica nella settimana dal 10 al 16 giugno.

Orzo lt. 3230, grano lt. 700, pepe rosso lt. 2050, patate kg. 10275, cipolle 3323, datteri 1554, Henna 758, legna 8610.

MERCATO DEL BESTIAME. — Movimento della settimana dal 10 al 16 corrente:

Numero dei capi entrati al mercato: Ovini 5, asini 7.

Numero dei capi venduti: Asini 4.

Numero dei capi macellati: Ovini da latte 2, spoppati 113, vitelli fino a un anno 1, camelli 1.

MOVIMENTO DEL MERCATO. — **Mercato della verdura.** — Generi entrati nella settimana dal 10 al 16 corrente:

Limoni kg. 700, albicocchi 7360, mele e pere 2850, fagiolini 1620, zucchette 5910, melenzane 1420, peperoni 420, pomodori 2410, cetrioli 3140, erbe aromatiche 560.

PATRONATO SCOLASTICO DI TRIPOLI « VITTORIO EMANUELE III. — Quarto elenco dei versamenti eseguiti nelle mani del Tesoriere Sig. Rag. Giannò Giuseppe. — Sig.ra Bianca Rigano L. 50; Ing. Cav. Osenga Tullo L. 18; Catania Avv. Giuseppe L. 12; Barilero G. L. 12; Ditta Miceli L. 12; Comm. W. Caffarel L. 12; Avv. Gobetti Lire 12; Avv. Cav. Gogioso Vincenzo L. 12; La Barbera V. L. 12, Costa Avv. Guido L. 12; Avv. Cav. D'Adama L. 12; Avv. Fani Angelo L. 12.

Quota da L. 10 dei Signori: Arcangeli Angelo; Panajotes uff. fondiario; Alarico Quarta; Lubi e Da Preda; Rubin Arbib; Abram Nahum; Valsangiacomo; Dott. Leone; Dott. Mangano; D.r Scarpitti; Comm. De Cellis; D.r Nallo Mazzocchi; Rag. Cav. Carloni; Pinna RR. Poste; Angelo Arbib; Antonio Rossi; Luigi Strati; Rag. V. E. Paggi; Avv. Carlechini; Rag. Inserra; Prof. Firpo; Cav. Cancellieri; Bertuzzi Lino; Bastianini Giulia; Lorenzo prof. Emilio; Ing. M. Folinea; C. Catsiapis e F.; Buccheri Carmelo; Raffaele Arlotti; Elia Nahum; H. Mimun; Leone Habib; Ing. M. Lega; Giovanni Prof. Meloni; Hinani Rubin; D.r Delicati; Cav. Vallogini; D.r Salerno; Felice Hassan; Tonna e C.; Cav. D.r Sanna; Cav. Palumbo Cardella; Cav. Biozzi; Cav. Galletti; Dott. Niutta; Daniele Habib; Zinni; Piccardi; Costanzo; Cav. Col. Perrone; Smith; D.r Funaioli; Prof. Onorato; Bondi Arbib; Riosa Pietro; Muscat Giovanni; Rossi Maria; Figliomeni Giovanni; Ilari Domenico; De Bono Giovanni; Manciati Joles; Fichera Paolo; De Vita Francesco; Panajotes Hadgea; La Vecchia; Pierfelice; Dottor Curcio; Lenzo Luigi; Scaletta; Prof. Aurigemma; Alfredo Nunes Vais; Fichera Rosaria; Sarti Paolo; Alfredo Nunes Vais di M.; Walter Veltroni; Sabbato Gustavo; Delfino William; Marcello Nahum; Prof. Hag Moh. Angudi; G. Calabrese; Romolo Calabrese; Avv. Galabrese; Coppolino Rag. R. Dogana; Molinari Genio Militare; Brancati; Dottor Prof. Bartolotta; G. Calandra; Ulderiego Lino; Cap. Sebastiano Miceli; Bugliesi Cav Raffaele; Serg. Magg. Zappulla Salvatore; Maggi Plinio; Cap. De Renzi; Siniscalchi Alfredo; Trionfo Raul Ing.; Chizzolini Ing. Carlo; Lo Bue Ministro evangelico; Bertuzzi R.— Sono novantotto rate per L. 980.

Quote da L. 5 (1.o semestre 1918. dei sigg. Durazzo Umberto; Prof. Bortolussi; Fano Umberto. Sono Lire 15. Totale generale ad oggi Lire 11,174.

I francobolli della « Croce Rossa »

Nonostante la massima pubblicità data ai francobolli della « Croce Rossa », e gli inviti rivolti più volte al pubblico di servirsi esclusivamente di essi, anzichè dei francobolli comuni, la vendita dei francobolli della « Croce Rossa » non procede finora come sarebbe desiderabile.

Sentiamo quindi il patriottico dovere di insistere nuovamente in proposito, e di richiamare su ciò tutta l'attenzione del pubblico della Colonia, sia militare, sia civile, esortando chiunque usa spedir lettere, cartoline, od altri oggetti di corrispondenza (e chi non spedisce qualche cosa ogni settimana?) a **servirsi sempre ed esclusivamente dei francobolli della « Croce Rossa ».**

Esistono due tipi di tali francobolli: il francobollo da cent. 10 più 5, ed il francobollo da cent. 20 più 5.

Ambedue si possono liberamente usare per francare qualunque oggetto di corrispondenza, tanto diretto in Italia e nelle altre Colonie, quanto nella Svizzera.

I cinque centesimi di soprapprezzo vanno ad esclusivo vantaggio della « Croce Rossa » Italiana. E' un piccolo sacrificio che tutti dovrebbero fare senza rincrescimento, pensando ai fratelli che combattono, e verso cui la « Croce Rossa » è così benemerita.

Dalle statistiche risulta che in Italia vengono impostati in media ogni anno **300 milioni fra lettere e cartoline**; ora se tutti gli italiani, consci della gravità dell'ora, si sobbarcassero al piccolo sacrificio di adoperare francobolli della « Croce Rossa »; in luogo dei francobolli comuni, l'Associazione avrebbe un provento annuo di ben **quindici milioni** di lire col quale potrebbe largamente sopperire a tutte le sue necessità.

Gli italiani della Libia, prima di spedire una lettera, meditino tutto ciò.

I nostri lettori che desiderano spedire copie de « La Nuova Italia » nel Regno, si ricordino che è vietato l'inoltro delle copie dei giornali spediti di **seconda mano**, e che l'unico mezzo per far conoscere ai loro congiunti ed amici gli avvenimenti della Colonia, si è quello di abbonarli al nostro giornale.

Cartoline della Croce Rossa

Presso tutti gli uffici postali della Colonia continuano a vendersi le splendide cartoline pubblicate dalla « Croce Rossa »; a proprio esclusivo beneficio.

Non si tratta di cartoline dozzinali ma di una vera, propria e squisita opera d'arte, perchè gli acquarelli riprodotti debbonsi al pennello dei celebri pittori fratelli Cascella, ed i soggetti rappresentano i più memorabili episodi della nostra guerra di redenzione.

Tutto il pubblico della Colonia dovrebbe largamente acquistare tali cartoline, molto superiori per pregio artistico a quante ne sono in commercio, perchè in tal modo oltre a procurarsi con tenue prezzo oggetti molto pregevoli, si concorre finanziariamente a favore di una associazione umanitaria quale è la « Croce Rossa » Italiana, che presta un'opera di soccorso tanto proficua a favore dei nostri valorosissimi combattenti.

(عيد الولايات المتحدة الوطني)

رومه ٢٧

يحتفل في رومه بعيد الولايات المتحدة الوطني باقامة مظاهرة من الطليان والاميركان ويشترك الامة كلها في هذا الاحتفال .

يخطب رئيس بلدية رومه وكوال احد اعيان الاميركان واورلاندو [illegible] زيلاي ويتوجه الجمع الى السفارة الاميركية ليحيي المستر نلسن باج سفير الولايات المتحدة

وتعبر حكومة ايطاليا يوم ٤ يوليو عيدا

واشنطن ٢٧

يخطب الرئيس ولسن في اليوم الرابع من شهر ايليو في [illegible] تجاه حرب دول الاتفاق

تبرع بنك رومه

رومه ٢٦

تبرع بنك رومه [illegible] الف [illegible] للجمعية المقاتلين الوطنية و[illegible] الف فرنك اخرى للجمعية الاهالي الوطنية

-(انتشار الوباء)-
في
الجيش الالماني

لندرا ٢٦

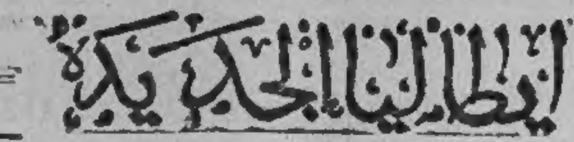
يؤخذ من الاخبار الواردة على جريدة نيويورك هرالد انه انتشر وباء سار في الميدان الالماني من المحاربين

وان هذا هو سبب تعويق الالمان عن مواصلة الهجوم

Dott. UGO CAFIERO, Dirett.-Prop.-Responsabile

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI
presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »



DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'

ANNO VII — N. 181 — Domenica, 30 giugno 1918. Un numero cent. 10.

TRIPOLI — Direzione, Via Azizia Hotel Savoia. — ROMA, Via del Parlamento, N. 9.

Il nobile proclama del Re alle truppe

" Sempre avanti per la vittoria finale "

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 29. — Il Comando Supremo, in data del 28 corrente, comunica:

Su tutta la fronte si svolsero moderate azioni di artiglieria.

L'attività dei nuclei esploranti determinò vivaci episodi di lotta sul Monte Corno, e a sud del Sasso Rosso.

Sull'altipiano di Asiago un reparto britannico penetrò nelle trincee nemiche, infliggendo perdite all'avversario e riportando alcuni prigionieri.

Gli aviatori hanno eseguito vivaci bombardamenti.

LA GUERRA DEI NOSTRI ALLEATI

PARIGI, 29. — A nord-ovest di Mont-Didier abbiamo mandato ad effetto una leggera avanzata verso il bosco di Senegat.

Facemmo qualche prigioniero tra la Marna e Ourcy.

LONDRA, 29. — Comunicato del Gen. Haig:

« Nel pomeriggio abbiamo respinto un colpo di mano del nemico, mosso contro la nostra posizione di Mericourt. Facemmo alcuni prigionieri ».

S. M. il Re alle truppe

ROMA, 29. — S. M. il Re ha indirizzato un ordine del giorno alle truppe, nel quale rileva come otto giorni di lotta epica abbiano dato loro, come premio, una fulgida vittoria.

S. M. elogia la magnifica resistenza e lo slancio impetuoso ed irrefrenabile, tanto che il nemico, il quale sperava, con uno sforzo sovrumano, di travolgerci, raccolse solamente perdite gravissime.

La voce della Patria raddoppiò in tutti la ferma volontà di vincere; e la battaglia testè vinta è l'auspicio ad ulteriori fortune, che dovranno guidarci alla Vittoria finale.

Ad essa dobbiamo aspirare con tutte le forze, con tutta l'anima.

Dobbiamo raggiungere la Vittoria — prosegue il proclama del Re — per la memoria dei fratelli caduti; per la liberazione di quelli oppressi; per il trionfo della causa della libertà!

L'altissimo morale delle truppe

ROMA, 29. — Il Consiglio dei Ministri ha esaminato la situazione militare, insieme coi ministri ritornati dalla fronte.

Questi illustrarono le gloriose vicende di questi giorni, a dichiararono che il morale di tutte le truppe è altissimo.

Un altro bombardamento di Durazzo

ROMA, 29. — L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

« La rada e le opere militari di Durazzo sono state bombardate nella notte del 26 con visibili risultati da una squadriglia di areoplani britannici, e da una squadriglia di idrovolanti della Regia Marina.

Apparecchi nemici levatisi in caccia furono costretti a ritirarsi, e non riuscirono ad impedire l'azione delle squadriglie summenzionate, i cui apparecchi rientrarono tutti incolumi alle loro basi. »

L'ARRIVO DI AMBULANZE AMERICANE A ROMA

ROMA, 29. — Ieri è giunto a Roma un numeroso reparto di ambulanze dello esercito americano, e fu ricevuto dall'onorevole Gallenga, dal le principali autorità civili e militari, dall'intera Colonia americana, e dal Presidente della Croce Rossa, che porse il saluto a nome del Governo.

Una folla immensa si assiepava dietro i cordoni delle truppe, che rendevano gli onori militari.

Il Comandante del Corpo d'Armata di Roma passò in rivista il reparto mentre le bande musicali alternavano gli inni italiano, ed americano.

Lungo il percorso che conduceva alla caserma, la popolazione, numerosissima, si accalcava, e dai balconi, dai terrazzi, dalle finestre cadeva sui soldati americani una fitta pioggia di fiori.

L'on. Gallenga ed il Comandante del Corpo d'Armata, nonchè i rappresentanti consolari degli Stati Uniti, e il Comandante delle truppe Americane pronunziarono patriottiche parole, ottenendo vivissimi applausi.

IL MAGGIORE BARACCA E' MORTO COMBATTENDO

ROMA, 29. — Contrariamente alle voci diffusesi intorno al suicidio del prode maggiore Baracca, consta ora, in modo non dubbio, che egli è morto combattendo.

UNA MESSA NOTTURNA IN SAN PIETRO

ROMA, 29. — Nella Basilica di San Pietro S. S. il Pontefice ha celebrato una messa a mezzanotte, in ossequio alle disposizioni contenute nel « motu proprio » dal papa stesso emanato, con cui tutti i sacerdoti furono invitati a celebrare una messa nella notte del 29 secondo le intenzioni papali.

COLLOCAMENTO A RIPOSO

ROMA, 29. — Il Maggior Generale Mazzone Maffi è stato collocato a riposo.

IL PRIMO AIUTANTE DI CAMPO DI S. M.

ROMA, 29. — Il Tenente Generale Cittadini è stato nominato primo aiutante di campo di S. M. il Re.

LA PROMOZIONE DEL GENERALE BADOGLIO

ROMA, 29. — Il Generale Badoglio sottocapo di Stato Maggiore, è stato nominato comandante di Corpo d'Armata, per merito di guerra.

PROCLAMA CONTRO GLI CZECO-SLOVACCHI

ZURIGO, 29. — Da Vienna giunge la notizia che un dispaccio proveniente da Kieff annunzia che Trotzkei ha testè emanato un ordine del giorno alle truppe e alla flotta russa. In esso si dice che essendosi manifestata una certa avversione nei militari a riguardo dei combattimenti contro gli czeco-slovacchi; il governo dei Soviet non può tollerare lo inadempimento dei doveri militari, e prenderà tutte le necessarie misure.

NOTIZIE CONTRADDITTORIE SULLA SORTE DELL'EX-CZAR

ZURIGO, 29. — Secondo altre notizie pervenute ad un maresciallo del la Corte di Darmastadt, il governo di Mosca avrebbe partecipato che l'ex czar è vivo, e trovasi al presente in un luogo sicuro.

Tanto pubblica, almeno, la « Frankfurter Zeitung ».

MALUMORE CONTRO KUEHLMANN

BERNA, 29. — La stampa tedesca manifesta il proprio malumore contro Kuehlmann perchè avrebbe accettate le questioni della responsabilità della guerra.

UNA VISITA DEL CANCELLIERE AL QUARTIERE GENERALE

ZURIGO, 29. — Il Cancelliere dell'Impero si è recato al Quartier Generale dell'esercito.

Si dice dai giornali che la sua visita è in relazione all'affare di Kuehlmann.

LE VITTIME DELL' INCURSIONE SU PARIGI

PARIGI, 29. — L'incursione aerea tentata dai tedeschi su Parigi nella notte passata ha causato la morte di undici persone.

Altre quattordici sono ferite.

UN FESTIVAL per i prodi accecati in guerra

NEW YORK, 29. — Sotto gli auspici dell'Ambasciatore d'Italia, Celiere, si terrà il 27 e il 28 luglio un grande festival a favore dei soldati italiani, che perdettero la vista durante la guerra attuale.

Le principali notabilità hanno promesso di aderire incondizionatamente alla patriottica festa, che promette pertanto il più lusinghiero successo.

LE DIMISSIONI del Ministro della Marina Olandese

L'AIA, 29. — Il Ministro della Marina olandese ha testè presentato le proprie dimissioni.

Comunicato inglese

LONDRA, 29. — Comunicato del Gen. Haig:

« Abbiamo effettuato una felice operazione su un fronte di 5600 metri ad est della località Nuppe. Avanzammo la nostra linea su questo fronte, per una profondità media di 1600 metri. Catturammo oltre 300 prigionieri, 22 mitragliatrici, e attaccammo in pari tempo, e prendemmo gli ultimi posti nemici ad ovest di Merris.

Catturammo alcuni prigionieri e sei mitragliatrici.

Comunicato francese

PARIGI, 29. — A sud dell'Aisne attaccammo fino ad est di Montgobert, su un fronte di sette chilometri, penetrando nelle opere nemiche.

Ci impadronimmo di Fosseshaut, di Laversarie, delle alture a nord-est di Cutrj, portando le nostre linee fino alle vicinanze occidentali di Saint Pion. La nostra avanzata raggiunse in alcuni punti due chilometri.

Facemmo finora oltre 1060 prigionieri.

Comunicato d'Oriente

ROMA, 29. — Il 27 corrente le truppe italiane hanno mandato ad effetto un riuscito colpo di mano contro le posizioni nemiche della quota 1050.

به العدو يشهد شهادة جليلة على ان الجيش النمسوي مصاب بالعجز.

✽ بلاغ حرب ايطاليا ✽

رومه ٢٦

ابلغت القيادة العليا في التاريخ المذكور

كان القتال امس معتدلا في الميدان كله

وهجمت سرايانا شمالي سرافيل على حامية موقع كبير للعدو فقتلتها على بكرة ابيها

وقهرت دورياتنا في المفرج الجنوبية لكرل ديل روسو مواقع العدو الامامية بعد قتال شديد واسرت ٣١ جنديا رشت بندقيتين حربيتين

قرد اله و حالا وحمل وزيق مساكر كثيرة ولكنا دحرناه وفتكنا به

وبلغ عدد الاسارى الذين اسرناهم في ٢٥ الجاري منذ راس حسر كابوسيلي ٨ ضباط وخمسمائة وجندي

الجنرال
دياز

وكان ايضا زرع النخ مقصورا على بقع محدودة بسبب قلة الاراضي

وقد زرعت على كثيرة بالمنشية . ووزع قلم الزراعة الف شتلة من البذار على الزراعين

والزيتون مقبل اقبالا شديدا هذه السنة اذا حماه الله من كل آفة ولكن لا يعول على كثرة حمل الاشجار فربما تساقط منها جانب

وبسبب البرد تاخر نبات النخل حتى لم يكد يبدو طلعه في منتصف مارس واقبل شجر المشمش واللوز والكروم وبسبب حالة الاقليم تاخر نمو شجر التوت وربما جبحت هذه السنة المساعي المبذولة لتنشيط دود الحرير بسبب تاخر وصول البزور من ايطاليا

وقد بذل قلم الزراعة نفقات طائلة لاصلاح الآبار واعادت ما كان منها خربا وقد عادوا هذه السنة الى الاستفادة من اكثر من اربعمائة بئر

ووزع قلم الزراعه مجانا طائفه كبيرة من الشعير المصري والقطانيا والذي يمكن اتخاذه وقاية او غابة وقد بلغ ما وزعه هذه السنة ٢٥ الف فرنك

خيبة الآمال النمسوية

رومه ٢٨

تحقق ان النمسويين كان يرمون في هجومهم الى الاستيلاء على سهول تراوزه وفيشنتزا لاجل تحصيلها الوافرة . ولتحقق مجيئهم وفرح اهالي المدن المذكورة يحصدون ثمرة انتصارهم

وهذا من زوريخ في ٢٧

كتب مراسل جريدة فرنكفورتر زيتونغ قائلا

نعم ان الطليان صدوا هجوم النمسويين على نهر بياقي ولكن النمسويين يطلبون نفسا لجيوشهم الطليان ان يلبثوا تجاه الجيش النمسوي المجري من دون حراك فلا يستطيعوا ان يجعلوا الميدان الفرنسوي الذي تحاول المانيا الفصل فيه

وهذا الاعتراف الذي اقر

✽ الفلاحة بطرابلس ✽

Agricoltura tripolina

نشر قلم الزراعة بطرابلس بيانا من حالتها في منتصف سنة ١٩١٨ فقال ما ملخصه :

اشتدت حرارة الجو في الهبوط ؛ في شهر يناير حتى بلغت درجة ١,٥ تحت الصفر وانقضت الثلاثة الاشهر الاولى في رطوبة وكان تساقط الامطار في يناير اقل منه في باقي الاعوام الثلاثة فبلغت ٥,٧ ملمترا وبلغت في فبراير ٦٧ ملمترا وماله في مارس

وقد ساعدت هذه الرطوبة على تلاطف مفعول ارياح التي تصل هبوبها بسرعة شديدة وبهبوط ميزان الحرارة كان من عون الزراع على بذر الشعير هو وان كان بقل مانع له الا انه لم يضر ٨ ضررا معتبرا .

واذ كان هبوط الرياح الحق بالشعير ضررا او ان رطوبة الهواء كسرت من شدتها وخففت وطاتها وقد فرح الاهالي العام ايضا في السواني وفي الاراضي المجاورة التي استفادت من وادي المجينين وان كان قد تضرر به مضهم ويبلغ القمح المزروع عشر الشعير

وبين الشعير التونسي والمحلي فرق ظاهر وهذا الفرق يظهر بين الشعير المزروع في اراض صلحت بالزبل او الاسمدة .

وبسبب كثرة ما بزر من الشعير في السواني ضيق نطاق باقي البقول وان كان الموجود منها في الاسواق المحلية مما لا يستهان به

وقد فرحت ايضا بعض الاراضي التي كانت غامرة مهملة

وزرعوا في الساحل الفول والبازلاء بكثرة ولم تساعد الاحوال على زرع البطاطا بكثرة لتعذر نقل الجذور وقلة وجود الاراضي وقد زرعوا البطاطا المحلية وان كان اكثر المزروع هو من سلالة واقة الزروع وعدم جودة الصنف لا يرجى محصول وافر هذا الفصل

Chiaroscuri tripolini

RAMADAN

I. IL DIGIUNO

« *O credenti, il digiuno vi* « *è prescritto, come è stato* « *prescritto a coloro che* « *vi hanno preceduto. Temete il Singore !* »

CORANO, II - 179 »

Siamo in pieno Ramadan.

Nel libro del Profeta sta scritto: « La luna di Ramadan, in cui il « Corano è disceso dall'alto per ser« vir di direzione agli uomini, di « spiegazione chiara dei precetti, di « distinzione fra il bene e il male, « è il tempo in cui bisogna digiu« nare. Chiunque avrà scorta que« sta luna, si disporrà tosto a di« giunare... ».

E la popolazione musulmana di Tripoli che delle prescrizioni coraniche è osservantissima, ha incominciato dal giorno successivo alla notte in cui fu vista la nuova luna, il rigoroso digiuno diurno, che continuerà infrangibile per tutti, qualunque cosa succeda, fino al termine del sacro mese, e all'inizio della luna.

La fine del Ramadan sarà celebrata con la festa del piccolo Bairam, che dura tre giorni.

Il Ramadan (il suo nome proviene dalla calda stagione nella quale cade) è il nono mese dell'anno musulmano, e ricorda ai fedeli il mese in cui il Corano fu rivelato.

E' un periodo di tempo dedicato all'espiazione, e alla preghiera, che corrisponde alla quaresima cattolica, e alle epoche di digiuno prescritte dalle altre religioni, ma il suo carattere è assai più rigido, perchè mentre anche i più osservanti e fedeli cattolici possono approfittare, durante la quaresima, di qualche benevola concessione papale o episcopale; qui, invece, non si discute, non si transige, non si deroga dalla legge, che viene osservata in tutta la sua interezza. Se vi fosse qualcuno così ardito da infrangerla, guai a lui, chè il sentimento dei credenti offesi potrebbe causargli conseguenze molto spiacevoli.

Dall'alba fino alla sera i musulmani adulti: uomini e donne, non mangiano non bevono, non fumano si astengono dal bagno, dai profumi, da ogni piacere, anche quando gli stimoli della fame o della sete, o per il lavoro, o per il camminare, o per la stanchezza, o per l'ardore del sole, si fanno potentissimi; anche quando il desiderio delle cose proibite sorge veemente.

Checchè si dica da quella caterva di scettici che, volendo sembrar spiritosi, appariscono sciocchi, e irridono con un ebete sogghigno alle tradizioni più antiche, e alle usanze particolari dei diversi paesi, di cui non capiscono le ragioni arcane, il profondo significato; e tutto vorrebbero abbassare al livello della loro infantile mentalità, il forte spettacolo di disciplina che dà in questi giorni il popolo musulmano è degno di ammirazione e di plauso.

Disciplina ferrea e virile tenacia nel sopportare le privazioni e i disagi: ecco due doti che fanno forti i popoli, e che l'Occidente dovrebbe imitare. Da noi, invece, troppo spesso si cercano scansare con ogni studio, quasi pesi insopportabili, anche le più lievi privazioni, prescritte tanto dalle leggi religiose quanto da quelle civili; le quali non hanno il fondo che scopi di utilità sociale e l'oraziano giovanetto che « multulit, sudavit et alsit », di sovente vien sostituito dal bellimbusto vanesio che ignora magari la storia e la lingua patria, ma conosce a menadito, ed osserva con scrupolo, il gergo e le sciocchezze dello « snobismo » internazionale.

* * *

Non appena il tenue chiarore del prima alba, filtrando attraverso le palme del promontorio della « Mellaha », si diffonde su Tripoli, facendo biancheggiare i tetti, ed emerge la grande massa bruna del Castello coi minareti che l'attorniano; e appena la luce ha acquistato intensità sufficiente per far disting...

re all'occhio umano « un filo bianco da un filo nero », come dice il Corano, gli ultimi ritardatari, e credo, in verità, che sieno pochi, si allontanano frettolosamente dai piatti, dalle tazze, dai bicchieri; interrompendo i familiari ed amicali conversari, e i colloqui d'amore; buttano via il mozzicone dell'ultima sigaretta, e si ritirano nelle camere, per abbandonarsi al sonno, ristoratore delle fatiche della veglia.

E l'alba che si diffonde trionfante, imbiancando il cielo sempre più, di minuto in minuto: e l'Aurora che sorgendo dalle palme viene a noi volante e sorridente, colle braccia dalle rosee dita, piene di fiori di croco tese in avanti mentre i focosi destrieri del Sole galoppano dietro a lei col carro splendente; coi raggi indiscreti, che penetrano per ogni dove, illuminano le bianche e stanche facce dei tripolini dormienti, cui non vale a svegliare nè il cinguettio dei passeri, nè lo squillare di lontane trombe militari, nè i rumori della città che si va pigramente svegliando.

Spiacevole durante il mese di Ramadan, più che in ogni altra epoca dell'anno, doversi svegliare la mattina per attendere al lavoro, e rabbiosamente sbattono gli artigiani le stridule imposte delle botteguccie, nè qualcuno si astiene dal mormorare, tra sè e se, maledicendo al giorno che rimena il servaggio, e il digiuno. Mai l'invidia verso i fortunati della vita, che possono indugiare sui cuscini fino al pomeriggio, è più acuta che in questo periodo.

Nulla di particolarmente singolare offre Tripoli nel mese di Ramadan, durante il giorno.

Vi colpisce solo il lento sgranar delle coroncine, tenute in mano dai fedeli, accompagnato dal mormorare delle preci; una maggiore affluenza alle moschee, e una indolenza più grande nell'andamento di ogni cosa.

Ma verso sera la scena cambia. Tutta la popolazione si riversa per le strade affine di trovar refrigerio nella brezza vespertina, e far acquisti per il pranzo imminente.

Nei periodi di abbondanza i banchi di Piazza del Pane si piegano sotto il peso d'ogni ben di Dio, e lungo ambo i lati di Suk el Turk sono collocati, per la circostanza, piccoli tavoli colmi di frutta secca, di zibibbo, di dolciumi orentali, in grandi forme colanti, impastati di farina, di zucchero, di chiara d'uovo, profumati con essenze, che si tagliano col coltello come i torroni; e di scodelle ricolme di ciambelle, di caramelle d'ogni colore, e di altre vivande prelibate e zuccherate.

Al cader delle prime ombre si collocano sui banchi grandi lanterne, e la luce riflettendosi sui dolci variopinti, sulle frutta multicolori, sugli abiti di tutte le tinte dei venditori e degli acquirenti, suscita un curioso spettacolo movimentato, pieno di motivi pittorici, cui aggiunge brio l'incessante agitarsi della folla, i continui richiami dei venditori, e lo schiamazzare dei bambini.

Sono ormai le otto passate.

Tutti aspettano impazientemente qualche cosa. Si sta colle orecchie tese.

Quanto ancora? « Kindasci saa? » Gli orologi sono consultati con ansia. I minuti sembrano secoli, fino a che non rimbomba l'aspettato colpo di cannone, a far cessare il digiuno.

Allora è una corsa frettolosa verso le fontanelle, per bere, a larghi sorsi, la fresca acqua zampillante, tanto desiderata invano nel giorno; è un affrettarsi verso le case per rifocillarsi, è un sollievo generale; è una liberazione che trapela da molti segni, nonostante l'impassibilità del carattere arabo.

Fiamma Rubra.

اخبار انتصار الطليان وطردهم
النمسويين ...

...

Da ieri ad oggi

Calendario

Domenica, 30 giugno 1918: S. Adele, S. Enrico, S. Caio e Leone.

Ricordo storico: 1917. Seduta pubblica della Camera Italiana con voto di fiducia al Ministero.

Un detto al giorno: Assai difficile mi pare a decidere se sia o più contrario ai primi principii della costumatezza il parlare di sè lungamente e per abito, o più raro un uomo esente da questo vizio.

Leopardi.

* * *

I locali di Redazione e Amministrazione della « Nuova Italia » si sono da oggi trasferiti al piano terreno del Grand Hotel Savoia in Via Azizia.

GIOVA RICORDARE CHE LE DUE GRANDI FESTE DI BENEFICENZA promosse dalla Società dei Canottieri a beneficio degli Istituti di Beneficenza di Tripoli avranno luogo nelle giornate di lunedì e martedì (1 e 2 luglio).

Il vasto e variato programma è dedicato alla **Resistenza e alla Vittoria.**

Drammi ed episodi epici, e fra i protagonisti principali figureranno le celebri attrici **Ida Borelli** e **Bianca Stagno-Bellincioni.**

Saranno riprodotte scene recentissime della nostra guerra: **Sulle Alpi — Sul Piave — Sul mare.**

Due programmi diversi nelle due giornate di queste grandi feste di beneficenza alle quali non potrà mancare nessuno!

IL PREZZO DELLA PASTA ALIMENTARE. — La Commissione ha deliberato che a decorrere dal 5 luglio p. v., i prezzi delle paste alimentari sieno modificati come appresso: Prezzo di acquisto, da parte dei rivenditori al Q.le L. 111; al dettaglio L. 1.20 al kg.

PROGRAMMA MUSICALE che la banda militare dell'81.o Regg. Fant. diretta dal Maestro Tomasetti eseguirà oggi al largo Moscatelli (Municipio) dalle 18.30 alle 20.

1. Manente « Pontito » Marcia militare.
2. Gomes « Il Guarany » Sinfonia.
3. Beethoven — Minuetto (della sonata per piano).
4. Verdi « Un ballo in maschera » Grande fantasia.
5. Blanc « Malombra » Valzer.

SOCIETA' DI BENEFICENZA. — **Il Conte Comm. Caccia Dominioni,** R. Console Generale d'Italia in Tunisia — prima di lasciare la Colonia — ha consegnato a S. E. il Governatore la somma di L. 200 che vennero tosto versate alla locale Società di Beneficenza ed alla Sala Ameglio in parti uguali.

— Il valoroso **Capitano Oreste Gallerotti,** in occasione delle sue nozze, ha inviato allo stesso Sodalizio, per il cortese tramite del Colonnello Cav. Muzzioli, la somma di L. 50.

— **Il Sig. Giuseppe Soria** ha raccolto fra i seguenti lire 45, versandole alla Società di Beneficenza: Soria L. 5; Genovese L. 5; Pappalardo L. 5; Habib L. 10; De M. Nahum L. 5; Buhobsa L. 5; Gerbi L. 5; Hannuna L. 5.

— **Il Sig. Raffaele Arlotti** ha raccolto a Zuara e versato alla Società di Beneficenza L. 62, offerte dai seguenti: Lasciarrea L. 5; Casubolo lire 5; C. Arlotti L. 5 Misso L. 5; Cutrica L. 2; Rescigno L. 2; Lazzerini L. 2; Palaia L. 5; Ravasi L. 2; Pariente L. 5; Minelli L. 2; Sansoni L. 5; Mariano L. 5; Lomuscio L. 5; Mustone L. 5; Esposito L. 2.

UN UFFICIALE DI PASSAGGIO, pel tramite dell'ottimo Capitano De Benedictis, ha offerto alle cucine economiche istituite dalla Società di Beneficenza L. 10.

PREPARAZIONE CIVILE. — **Delle Canzoni per la Grande Guerra di Tito Piccirilli** già parlò a suo tempo "La Nuova Italia", appena che furono pubblicate. Esse e per i loro pregi tipografici e soprattutto per quelli letterarii furono entusiasticamente accolte dal pubblico colto ed intellettuale di Tripoli, tanto più che gl'incassi erano destinati a scopo di beneficenza e precisamente per la locale Preparazione Civile.

Niente di meglio infatti che concorrere alla beneficenza e nello stesso tempo averne in cambio qualche oggetto che non ci faccia magari sembrar gravoso il piccolo sacrificio delle poche lire sborsate; per quanto nei momenti attuali non dovremmo esitare di concorrere al raggiungimento del grande ed auspicato scopo finale anche se le richieste sono troppo continue, insistenti ed... importune, laddove i più bei giovani della nostra terra danno la loro vita stessa per il medesimo scopo.

Nel caso nostro, dunque, il libro del Piccirilli fu molto ben accetto, perchè esse può benissimo esser collocato nella biblioteca dello studioso, come nel salotto delle gentili signore. Delle sei canzoni da lui pubblicate, sono maggiormente piaciute quelle « Per i nostri morti » e « Per le donne italiane ».

Siamo sicuri che chiunque non abbia ancora acquistato il bel volume lo farà ben presto, ricordando che esso è in vendita presso la libreria Fichera in via Azizia al prezzo di L. 3.

Intanto, per assicurare tutti coloro che l'hanno acquistato si crede opportuno far noto che dalle copie vendute finore si sono ricavate Lire 530, delle quali, tolte L. 400 di spese (come da fattura e quietanza della Tipo-litografia del Governo) L. 123 sono state già consegnate al Comitato per la Preparazione Civile.

Si ritiene inutile pubblicare il nome di tutti quelli che hanno concorso a questa beneficenza, perchè sarebbe difficile poterne fare un elenco esatto e preciso. A tutti indistintamente vadano i ringraziamenti e specie a quelli di buona volontà che si sono interessati della diffusione.

A vendita ultimata daremo il resoconto completo degli incassi.

Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli

In riconoscente ossequio al desiderio del Segretario Generale e del Primo Commissario del Municipio, sempre intenti a tutelare i nostri interessi agricoli, tutti gli Agricoltori italiani che seminarono orzo sono invitati a recarsi domenica 30 giugno, fra le 10 e le 12, presso la Associazione dei Commercianti (sopra al Caffè Moscatelli) per accertare la quantità di seme sparso e del raccolto ottenuto. Nessuno manchi all'appello: chi fosse impedito si faccia rappresentare con mandato in iscritto. E' sacro dovere di ogni cittadino di prestarsi a coadiuvare l'opera illuminata del Governo per il bene della Colonia.

Il Presidente del Consorzio
Dott. E. O. FENZI

Cartoline della Croce Rossa

Presso tutti gli uffici postali della Colonia continuano a vendersi le splendide cartoline pubblicate dalla « Croce Rossa »; a proprio esclusivo beneficio.

Non si tratta di cartoline dozzinali ma di una vera, propria e squisita opera d'arte, perchè gli acquarelli riprodotti debbonsi al pennello dei celebri pittori fratelli Cascella, ed i soggetti rappresentano i più memorabili episodi della nostra guerra di redenzione.

Tutto il pubblico della Colonia dovrebbe largamente acquistare tali cartoline, molto superiori per pregio artistico a quante ne sono in commercio, perchè in tal modo oltre a procurarsi con tenue prezzo oggetti molto pregevoli, si concorre finanziariamente a favore di una benefica azione umanitaria quale è la « Croce Rossa » Italiana, che presta un'opera di soccorso tanto profiena a favore dei nostri valorosissimi combattenti.

I nostri lettori che desiderano spedire copie de « La Nuova Italia » nel Regno, si ricordino che è vietato l'inoltro delle copie dei giornali spediti di **seconda mano,** e che l'unico mezzo per far conoscere ai loro congiunti ed amici gli avvenimenti della Colonia, si è quello di abbonarli al nostro giornale.

اخبار البورتغال

اشبونه ٢٨

اخبار الوغاف
... ٢٧

اخبار فرنسا

باريز ٢٧

اخبار اليونان

اثينا ٢٧

(أتيه من جهة)

البلدية

Avviso Municipale

...

اخبار الميدان الغربي

باريز ٢٧

...

باريز ٢٨

...

عما كر امريكا

واشنطن ٢٧

...

اخبار الانكليز

لندرا ٢٧

...

اخبار برلين

بازيليا ٢٧

...

Dott. UGO CAFIERO, Dirett.-Prop. Responsabile